



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 18 maggio 2018

Anno XLIX - N. 47



San Nazario, frazione Carpanè (Vi), Centrale idroelettrica Guarnieri.

La vecchia centrale di produzione di energia elettrica di Carpanè rappresenta uno dei più importanti ed antichi complessi paleoindustriali del Canale di Brenta. Venne costruita nel 1907 sulle sponde del fiume e prese il nome dall'allora proprietario dell'impianto ingegner Guarnieri. Occupa una parte dell'antica area industriale preesistente che comprendeva una filanda, un magazzino tabacchi e una cartiera. Durante la Prima Guerra mondiale venne requisita dall'esercito e nel 1921 passò alla SADE, Società Adriatica Di Elettricità. Dopo la disastrosa alluvione del 1966 che sommerse Valstagna, i macchinari, gli impianti e il canale artificiale rimasero inutilizzati. Cessata l'attività, l'edificio e l'area pertinente alla centrale furono ceduti al comune di San Nazario e sottoposti a vincolo di archeologia industriale. Su questo complesso sono stati fatti moltissimi studi, in particolare dalla Facoltà di Architettura di Manitoba in Canada.

(Guido Zentile)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 15 maggio 2018, n. 18

Modifiche della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" in materia di servizi per il lavoro.

1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. 10 del 22 febbraio 2018

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1762 del 07 novembre 2017 "Assegnazione all'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, in qualità di capofila, di un contributo per la realizzazione di un progetto di prevenzione al gioco d'azzardo patologico dal titolo "Safe Night in Game" in materia di prevenzione, contrasto e riduzione del rischio di dipendenza del gioco d'azzardo patologico (GAP)." Definizione modalità operative.

6

[**Servizi sociali**]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. 42 del 09 maggio 2018

Approvazione della modulistica per la partecipazione alla prima edizione del "Premio tesi di laurea sulle tematiche dell'emigrazione veneta". D.G.R. n. 582 del 30.04.2018.

8

[**Emigrazione ed immigrazione**]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. 42 del 04 maggio 2018

Corsi per assaggiatori oli di oliva vergini ed extravergini. Autorizzazione realizzazione corso Cooperativa Reitia S.c.a.r.l. Cappella Maggiore (TV) 11-12-13/05/2018 e 01-02/06/2018. (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 - D.M. 18/06/2014 - DGR n. 2330/2014).

13

[**Agricoltura**]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA RICERCA DISTRETTI E RETI

n. **148** del 13 ottobre 2017

Bando per il sostegno a progetti di ricerca che prevedono l'impiego di ricercatori. Programma Operativo Regionale 2014-2020. Parte FESR. Asse 1. Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse". Deliberazione della Giunta regionale n. 1581 del 10 ottobre 2016. Imprese "Onyel Biotech s.r.l." e "Bigondry s.r.l.". Riammissione ed assunzione dei relativi impegni di spesa e dei correlati accertamenti di entrata.

15

[Settore secondario]

n. **37** del 23 marzo 2018

Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9 e Legge Regionale 9 febbraio 2001 n. 5, articolo 23, Sezione C. DDGR n. 2053 del 7 dicembre 2011 e n. 1884 del 15 ottobre 2013. Ricognizione delle rinunce al contributo.

19

[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

n. **193** del 10 maggio 2018

Decreto a contrarre per l'affidamento del servizio tecnico per la redazione della valutazione relativa alla "accessibilità", ai sensi del D.P.R. 503/96, e conseguente progetto preliminare di fattibilità tecnica ed economica di "adattabilità", per le principali sedi territoriali delle U.O. Genio Civile e Forestale della Regione del Veneto. D.Lgs 50/2016, artt. 32 comma 2, 36 comma 2, lett. a) e 95 comma 4 lett. c). CIG ZB0236F039.

22

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **186** del 09 maggio 2018

Interventi di manutenzione delle pertinenze idrauliche in dx fiume Adige in comuni vari relativi ai "Lavori di sistemazione idraulica dell'argine destro del fiume Adige, dallo stante 236 alla foce, di competenza del Genio Civile di Rovigo" - Art. n. 29 L.R. n. 7 del 23.02.2016 e D.G.R. n.1555 del 10.10.2016. Progetto esecutivo N° 722 del 10.10.2016. CUP H56J16000680002 CIG Z722311DDE AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI GARA N. 01/2018

24

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **85** del 15 marzo 2018

Impegno di spesa di Euro 3.468,00= sul bilancio per l'esercizio 2018 per acquisto titoli di viaggio metropolitani per il personale dipendente Ditta ACTV S.P.A. di Venezia Codice Fiscale 80013370277 e Partita IVA 00762090272 L.R. 39/2001 - CIG Z86228FEC8.

25

[Demanio e patrimonio]

n. **86** del 15 marzo 2018

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta Idrotermica La Marca s.r.l., con sede in Vittorio Veneto (TV) C.F./P.Iva 02081610269, di interventi urgenti di manutenzione ordinaria inerenti la sostituzione del gruppo antincendio per attacco autopompa e messa in sicurezza rete idrica installato presso Villa Rietti Rota sita in Via Zampagnon n. 2, Motta di Livenza (VE). Impegno di spesa di Euro 2.962,16 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. CIG ZA9229F191. Art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

27

[Appalti]

n. **88** del 15 marzo 2018

Proroga dal 1° aprile 2018 al 30 settembre 2018 del contratto per il 'Servizio di portierato e supporto alle attività ausiliarie per alcune sedi della Giunta Regionale' a favore dell'R.T.I. Stella Polare S.r.l. C.F. 03433700287 e La Stella Polare Societa' Cooperativa C.F. 03895020281 CIG. 5758966116. Impegno di spesa di Euro 420.000,00= sul bilancio 2018 L.R. 39/2001.

29

[Demanio e patrimonio]

n. **89** del 15 marzo 2018

Affidamento dell'intervento di scollaudò della macchina affrancatrice postale elettronica Pitney Bowes Meter modello A936 in dotazione all'ufficio Protocollo generale della Corrispondenza in Partenza e contestuale assunzione dell'impegno di spesa, sul bilancio per l'esercizio 2018, di Euro 353,80 (IVA inclusa) a favore della ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. - piazza Filippo Meda, 5 - 20121 Milano - Partita IVA 09346150155 L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z8E228FEFA.

32

[Appalti]

n. **93** del 20 marzo 2018

Affidamento del servizio di Corriere espresso nazionale ed internazionale per la spedizione di plichi e pacchi per le strutture della Giunta Regionale del Veneto per il periodo da aprile 2018 a marzo 2020. Trattativa diretta. Impegno di spesa di Euro 39.040,00= (IVA inclusa) sui bilanci di previsione anni 2018, 2019 e 2020 a favore della ditta TNT Global Express s.r.l. di Torino - Partita IVA 09399880153. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZB22262F36.

34

[Appalti]

n. **94** del 20 marzo 2018

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 6 carrelli porta sacchi in acciaio con pala fissa e ribaltabile marchio Matador da assegnare a manutentori e addetti ai magazzini e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.383,85 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2018 a favore della ditta Manutan Italia S.p.a. via A. Palazzi, 20 20092 Cinisello Balsamo (MI) Partita IVA 02097170969. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z46225B3FA.

37

[Appalti]

n. **96** del 20 marzo 2018

Affidamento diretto del servizio di rilegatura degli atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione Veneto nell'anno 2017. Impegno di spesa di Euro 224,48= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2018 a favore della ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. Santa Croce, 2106 Corte del Tintor 30135 Venezia Codice Fiscale / Partita IVA 02372940276. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z8522AC573.

39

[Appalti]

n. **102** del 21 marzo 2018

Affidamento dell'intervento di manutenzione sul videoproiettore Epson EMP-S1 in dotazione all'Area Sviluppo Economico e contestuale assunzione dell'impegno di spesa, sul bilancio per l'esercizio 2018, di Euro 231,80 (IVA inclusa) a favore della ditta Hard Service S.r.l. via del Progresso, 2 35010 Vigonza (PD) Partita IVA 02190650289 L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z4622D407B.

41

[Appalti]

n. **104** del 22 marzo 2018

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta V.M.D. Vianello Michele Disintasazioni di Ceselin Marco & C. S.n.c. con sede in Venezia C.F./P.IVA 02748960271, di alcuni interventi di manutenzione del corpo fognario presso alcune Sedi Regionali di Venezia centro Storico e Venezia-Mestre. Impegno di spesa di Euro 4.323,00 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. CIG Z3222CAEE2. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

43

[Appalti]

n. **105** del 23 marzo 2018

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta VERTIV s.r.l., con sede in Piove di Sacco (PD) C.F./P.Iva 00230510281, di interventi urgenti di manutenzione ordinaria inerenti al miglioramento della resa frigorifera ad uno dei tre gruppi frigo (marca Emerson) in dotazione all'impianto di climatizzazione della sala CED presso la sede regionale Palazzo LYBRA - Marghera. Impegno di spesa di Euro 10.614,00 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. CIG Z5C22B6500. Art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

46

[Appalti]

n. **109** del 27 marzo 2018

Affidamento diretto, ex art. 36, comma 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, del servizio biennale di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto a favore della Ditta 'BOZZO S.N.C. di Bozzo Mauro & C.', avente sede legale presso Stazione di Servizio ENI AGIP, Via Orlanda n. 6/A - 30174 Venezia- Mestre - C.F./ P.IVA 03095110270. Impegno di spesa di complessivi Euro 8.662,00= (IVA inclusa) sui bilanci per gli esercizi 2018, 2019 e 2020. L.R. n. 39/2001. CIG. Z9D22EE119.

48

[Appalti]

n. **111** del 28 marzo 2018

Affidamento diretto, ex art. 36 co. 2 lett. a) D.Lgs. 50/2016, per il servizio di teleallarme mediante ponte radio bidirezionale per la sede regionale di Contrà Mure San Rocco, 51 Vicenza, limitatamente al periodo 1 aprile - 30 giugno 2018. C.I.G. Z6F22EBD2B. Impegno di spesa di Euro 179,34= a favore dell'operatore economico Rangers s.r.l. (C.F. e P.I. 00864080247), sul bilancio per l'esercizio 2018 L.R. 39/2001.

53

[Appalti]

n. **112** del 28 marzo 2018

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede in Venezia C.F./P.IVA 00285330270, di un intervento urgente di manutenzione del corpo fognario di Palazzo Contarini - Venezia. Impegno di spesa di Euro 1.100,00 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. CIG Z4B22F00EC. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

55

[Appalti]

n. **113** del 28 marzo 2018

Determinazione a contrarre e affidamento alla ditta MEB S.R.L. di Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249 della fornitura urgente di vario materiale elettrico da utilizzarsi in amministrazione diretta presso alcune Sedi della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 794,18 Iva inclusa sul bilancio di previsione per l'esercizio 2018. CIG Z1622F0158. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

57

[Appalti]

n. **114** del 29 marzo 2018

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta Domoclima S.a.s. di Enrico Giacomello e C., con sede in Padova C.F./P.Iva 03471150288, per interventi urgenti di manutenzione ordinaria inerenti la riparazione del climatizzatore Mitsubishi Electric installato presso il locale della Portineria ingresso n. 1 di Palazzo della Regione, Fondamenta S. Lucia, 23 - Venezia. Impegno di spesa di Euro 610,86 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. CIG ZBE22A9901. Art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

59

[Appalti]

n. **115** del 29 marzo 2018

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta Nalon S.r.l., con sede in Oriago di Mira (VE) C.F./P.Iva 03643690278, per interventi urgenti di manutenzione ordinaria inerenti la riparazione del Gruppo Frigo UNIFLAIR installato presso il locale UPS della sede di Palazzo della Regione, Fondamenta S. Lucia, 23 - Venezia. Impegno di spesa di Euro 195,20 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. CIG ZAB22D151C. Art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

61

[Appalti]

n. **119** del 30 marzo 2018

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., all'A.T.I. tra l'impresa SO.GE.di.CO. S.r.l. C.F./P.Iva 03309320277 e MA.FRA. Gestioni S.r.l. - C.F./P.Iva 03200890279, dei lavori e servizi accessori per la manutenzione e conduzione degli impianti idrotermosanitari presso le sedi della Giunta regionale in Venezia, Mestre e Marghera. CIG Z62230031A. Impegno della spesa pari ad Euro 47.580,00 IVA compresa sul bilancio di esercizio 2018- D.Lgs. 50/2016.

L.R.39/2001

63

[Appalti]

n. **120** del 30 marzo 2018

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., all'A.T.I. tra l'impresa ALFA Telematica S.r.l. C.F./P.Iva 03677440244 e MA.FRA. Gestioni S.r.l. - C.F./P.Iva 03200890279, dei lavori e servizi accessori per la manutenzione e conduzione degli impianti elettrici presso le sedi della Giunta regionale in Venezia, Mestre e Marghera. CIG ZE62300849. Impegno della spesa pari ad Euro 42.700,00 IVA compresa sul bilancio di esercizio 2018 - D.Lgs. 50/2016. L.R. 39/2001.

L.R. 39/2001.

66

[Appalti]

n. **121** del 30 marzo 2018

Aggiudicazione alla soc. SO.GE.DI.CO. S.R.L. di Marghera (VE) - C.F. e P.IVA 03309320277 dell'intervento di sostituzione di un compressore su gruppo frigo Delchi SS121 in uso alla "Sala Operativa" della Protezione Civile in Via Paolucci, 34 - Marghera (VE). CIG ZDD22D7EC0. Impegno della spesa di Euro 4.026,00 Iva inclusa sul bilancio per l'anno 2018. D.Lgs. 50/16 art. 36 comma 2 lettera a). L.R. 39/2001.

69

[Appalti]

n. **123** del 03 aprile 2018

Aggiudicazione della fornitura di materiale di consumo per plotter per la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale della Regione del Veneto - Giunta Regionale a seguito di RDO n. 1892501 nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) a favore della ditta MIDA S.r.l. - Codice Fiscale e Partita IVA 01513020238 e contestuale impegno di spesa di Euro 980,20 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2018. L.R. n. 39/2001. CIG: ZC222ABA70.

72

[Appalti]

n. **124** del 04 aprile 2018

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede in Venezia C.F./P.IVA 00285330270, di un intervento urgente di manutenzione del corpo fognario della Sede Regionale di Rio Novo 3493 in Venezia. Impegno di spesa di Euro 1.760,00 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. CIG Z272303FAD. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

75

[Appalti]

n. **125** del 04 aprile 2018

Affidamento diretto dell'intervento urgente di modifica sartoriale su bandiera istituzionale della Regione Veneto da esporre all'esterno delle sedi di rappresentanza della Giunta regionale, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul Bilancio per l'esercizio 2018 della somma di Euro 427,00 (IVA inclusa), a favore della Famengo Luciano S.r.l. Unipersonale via A. Meucci, 5/3 Noale (VE) Partita IVA 03866400272. D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, co. 2, lett. a). L.R. 39/2001. C.I.G. n. Z1C2306002.

77

[Appalti]

n. **126** del 05 aprile 2018

Impegno di spesa a favore della ditta Costruzioni Stradali Martini Silvestro S.r.l. con sede legale in via IV Novembre, 1232, Vo' (PD), C.F./P. Iva 03274590284, per la compartecipazione con il Comune di Piazzola sul Brenta (PD) alla spesa per i lavori di interrimento di un cavo elettrico di alimentazione di Villa Contarini. Assunzione dell'impegno di spesa di Euro 497,82 IVA inclusa, a valere sulla prenotazione di spesa n. 2186/2018 sul capitolo n.100182, di Euro 2.090,00 sul bilancio di previsione 2018, per ulteriori lavori resisi necessari in corso d'opera e relativi all'inserimento di un pozzetto di ispezione. CIG Z9521D69F7. L.R. 39/2001.

80

[Demanio e patrimonio]

n. **172** del 04 maggio 2018

Asta pubblica per l'alienazione del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Comune di Venezia (Ve), Sant'Elena Calle Buccari n. 5, avente per scadenza il giorno 02.05.2018 ore 12.00 in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n.957 del 05.06.2012, n.2118 del 23.10.2012 e n. 810 del 04.06.2013, presa atto prima asta deserta.

83

[Appalti]

n. **173** del 04 maggio 2018

Procedura aperta per l'affidamento quinquennale del servizio di copertura assicurativa della Polizza RCT/O e fauna selvatica CIG 7468259A48 - Approvazione degli atti di gara.

85

[Appalti]

n. **175** del 07 maggio 2018

Avvio seconda procedura di asta pubblica per l'alienazione del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Comune di Venezia (Ve), Sant'Elena Calle Buccari n. 5, in esecuzione della DGR 711/2017 "Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. n. 7/2011, art. 16 DGR/CR 25 del 28.03.2017", in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n.957 del 05.06.2012, n.2118 del 23.10.2012 e n. 810 del 04.06.2013, dell'immobile sotto descritto di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni ex art.16 della L.R. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale con la Delibera n.108/CR del 18.10.2011 ed inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto, giusta decreto del Dirigente regionale della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 42 del 12.04.2012.

[Appalti]

88

n. **178** del 10 maggio 2018

Proroga tecnica del contratto di appalto del servizio di manutenzione e riparazione degli impianti speciali delle sedi regionali della Giunta Regionale del Veneto, ai sensi dell'art. 106, co.11 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., stipulato con la Ditta "VIS S.R.L." con sede legale in Rovigo (RO), Via Sacro Cuore n. 7, CF/PIVA 01091080299. CIG 6549476E8F.

[Appalti]

90

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI

n. **11** del 10 maggio 2018

Indizione ed approvazione degli atti procedurali di gara per l'affidamento, ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. b) e 37, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura biennale di carta in fibre 'miste o vergini' o 'riciclate' per copie ad uso degli uffici della Giunta regionale del Veneto a ridotto impatto ambientale. CIG 7480518EB9;

[Appalti]

92

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **30** del 09 maggio 2018

Realizzazione di percorsi educativi in materia di diritti umani e cultura di pace per l'anno 2018 rivolti alle Scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del Veneto tramite l'assegnazione di Voucher educativi: approvazione Avviso e modulistica. DGR n. 573 del 30.04.2018. L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 - capo II

[Cultura e beni culturali]

95

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **3** del 13 marzo 2018

Affidamento a FIRMA S.R.L. della realizzazione del nuovo manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 - CIG. N. Z91224C84A.

Impegno di spesa.

97

[Appalti]

n. **4** del 15 marzo 2018

Aggiudicazione definitiva all'Agenzia di Stampa VISTA Società Cooperativa della fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale. Anno 2018. Approvazione schema di contratto ed impegno di spesa. CIG Z7A21EC88F

105

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **101** del 07 maggio 2018

Aggiornamento dell'Albo regionale delle Pro Loco ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" e della deliberazione n. 183 del 23 febbraio 2016.

113

[Turismo]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **525** del 30 aprile 2018

Legge regionale 5 settembre 2017, n. 28: "Nuove disposizioni in materia di uso dei simboli ufficiali della Regione del Veneto. Modifiche e integrazioni alla Legge regionale 20 maggio 1975, n. 56 "Gonfalone e stemma della Regione". Approvazione del "Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto".

115

[Informazione ed editoria regionale]

n. **533** del 30 aprile 2018

Attribuzione alle Aree regionali e alle altre Strutture di vertice del budget per lavoro straordinario anno 2018.

138

[Bilancio e contabilità regionale]

n. **534** del 30 aprile 2018

Attribuzione alle Aree regionali e alle altre Strutture di vertice del budget per trasferte anno 2018.

142

[Bilancio e contabilità regionale]

n. 540 del 30 aprile 2018 Conclusione ed approvazione dell'Intesa regionale per gli investimenti - anno 2018 (art. 10, comma 3, L. 243/2012 e art. 2, DPCM 21/2017). [Enti locali]	145
n. 541 del 30 aprile 2018 Ricerca di sponsorizzazioni, mediante avviso pubblico, per l'acquisizione di un veicolo, in uso gratuito, al fine di sopperire alle esigenze di mobilità istituzionale di rappresentanza della Regione del Veneto. [Appalti]	151
n. 561 del 30 aprile 2018 Sostegno del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) allo "Sviluppo locale di tipo partecipativo". Misura 4.64 "Attività di cooperazione" di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014. Approvazione bando e apertura dei termini per la selezione dei progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale. [Caccia e pesca]	153
n. 572 del 30 aprile 2018 Modalità degli interventi di previsione, prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi e realizzazione attività programmate da attuarsi prioritariamente nell'anno 2018. [Foreste ed economia montana]	172
n. 573 del 30 aprile 2018 Piano annuale 2018 di attuazione degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace. L.R. 16 dicembre 1999, n. 55, Capo II. [Cultura e beni culturali]	178
n. 581 del 30 aprile 2018 Sistema Veneto Adozioni. Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale. (L. 476/98). [Servizi sociali]	198
n. 582 del 30 aprile 2018 Bando di concorso per l'assegnazione di un Premio per una tesi di laurea sulle tematiche dell'emigrazione. 1^ Edizione. Anno 2018. L.R. 25 luglio 2008, n. 8 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo". [Emigrazione ed immigrazione]	224
n. 584 del 30 aprile 2018 DGR n. 1095 del 13/07/2017 - Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse I - Occupabilità e Asse II - Inclusione Sociale - direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati. Aggiornamento della direttiva e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di adesione degli enti accreditati ai servizi per il lavoro. [Formazione professionale e lavoro]	228

n. 586 del 30 aprile 2018	
Riparto delle risorse destinate alla Regione del Veneto nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Asse tematico F del Piano Operativo Infrastrutture approvato con deliberazione CIPE n. 54/2016 - Piano Nazionale per il rinnovo di autobus.	237
[Trasporti e viabilità]	
n. 609 del 08 maggio 2018	
Approvazione e apertura termini del concorso di idee, aperto agli istituti di istruzione secondaria superiore e scuole di formazione professionale con indirizzo grafico, per l'"Ideazione del Logo delle fattorie sociali del Veneto". Legge regionale 28 giugno 2013, n. 14 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale".	277
[Agricoltura]	
n. 625 del 08 maggio 2018	
Approvazione dell'Avviso Pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi abilitanti all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde. Art. 12 della Legge 28 luglio 2016, n. 154.	290
[Formazione professionale e lavoro]	
n. 663 del 15 maggio 2018	
Approvazione dell'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari" e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8.	308
[Formazione professionale e lavoro]	
n. 670 del 15 maggio 2018	
Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico. Progetto "Carta etica sport 2018". Iniziative dirette. Partecipazione della Regione del Veneto alla realizzazione del progetto in collaborazione con il Comitato Regionale Veneto dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia (UNPLI) per la diffusione e promozione della Carta etica dello sport veneto nelle scuole. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 13.	328
[Sport e tempo libero]	
n. 671 del 15 maggio 2018	
Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico. Progetto "Scuola & Sport" 2018. Contributo per la promozione della pratica sportiva nelle scuole per il 2018 e approvazione dello schema di accordo procedimentale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale Direzione Generale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, artt. 15 e 20.	331
[Sport e tempo libero]	
n. 675 del 15 maggio 2018	
Accreditamento istituzionale per le unità di offerta socio sanitarie area anziani e disabili. DGR/CR n. 38 del 30/04/2018.	340
[Servizi sociali]	

n. **676** del 15 maggio 2018

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11. Approvazione dell'Avviso pubblico "Istituti Tecnici Superiori - Academy del Veneto" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2018-2020, nell'ambito del piano territoriale triennale 2016-2018.

353

[Formazione professionale e lavoro]

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Sentenza n. 83/2018 relativa alla questione di legittimità costituzionale degli artt. 79, comma 1 e 83 della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), pubblicata nel BUR n. 127 del 30 dicembre 2016.

384

Sentenza n. 81/2018 relativa alla questione di legittimità costituzionale della legge della Regione Veneto 13 dicembre 2016, n. 28 (Applicazione della convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali), intero testo, e dell'art. 4 della medesima legge, pubblicata nel BUR n. 120 del 13 dicembre 2016.

392

Sentenza n. 82/2018 relativa alla questione di legittimità costituzionale degli artt. 6, comma 5 e 20 della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), pubblicata nel BUR n. 127 del 30 dicembre 2016.

398

CONCORSI

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

Avviso pubblico per la ricerca di un direttore sanitario.

403

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di geriatria.

404

Avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per eventuali assunzioni a tempo determinato di dirigenti farmacisti nella disciplina di farmacia ospedaliera.

405

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di geriatria.

406

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di urologia.

412

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, nella disciplina di allergologia ed immunologia clinica.	418
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di medicina interna.	424
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 6 dirigenti medici nella disciplina di radiodiagnostica.	430
AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE	
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "organizzazione dei servizi sanitari di base" per l'unità operativa complessa direzione medica.	436
Concorso pubblico, per titoli ed esami (ed eventuale preselezione), per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico (cat. D).	437
AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA	
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per Dirigente Medico di Chirurgia Generale.	446
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.	458
AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA	
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 381 del 09.05.2018).	470
Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di Dirigenti Medici nelle discipline di Pediatria, Cardiologia e Patologia Clinica.	471
AZIENDA ZERO	
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante" - Disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.	478
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Ispezioni Sanitarie e Socio Sanitarie" - Disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.	486
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Screening e Valutazione di Impatto Sanitario" - Disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.	494
COMUNE DI ARZIGNANO (VICENZA)	
Corso concorso pubblico per esami per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 1 posto di agente di polizia locale (cat. c).	503

COMUNE DI ASIAGO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di un posto di Istruttore Amministrativo area tecnica categoria giuridica C1 a tempo pieno e indeterminato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165 del 2001. 504

COMUNE DI BRUGINE (PADOVA)

Avviso esplorativo di mobilità volontaria tra enti soggetti a limitazioni assunzionali per l'eventuale copertura di posti di Istruttore Amministrativo - cat. C - e Istruttore Direttivo Amministrativo/Funzionario Amministrativo - cat. D. 505

Avviso esplorativo di mobilità volontaria tra enti soggetti a limitazioni assunzionali per l'eventuale copertura di posti di Istruttore Tecnico - cat. C - e Istruttore Direttivo Tecnico-Funzionario Tecnico - cat. D. 506

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso mobilità per n. 1 posto di Assistente Sociale (Cat. D). 507

COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di istruttore amministrativo cat. c1 nel 4° settore "servizi demografici e statistici" - 1^ area "servizi generali, promozione turistica, commercio, cultura, associazionismo, servizi demografici e statistici". 508

COMUNE DI POLVERARA (PADOVA)

Avviso esplorativo per trasferimento per mobilità istruttore tecnico cat. C proroga termini. 509

COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TREVISO)

Avviso concorso pubblico per esami per la copertura di un posto a tempo parziale 63,89 (23 ore settimanali) ed indeterminato di Istruttore Direttivo Contabile cat. D1. 510

COMUNE DI VILAFRANCA PADOVANA (PADOVA)

Avviso pubblico per mobilità volontaria per la copertura di un posto di categoria C, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di istruttore per l'area affari generali servizi demografici e culturali - servizio polizia municipale mediante mobilità esterna. 511

Avviso pubblico per mobilità volontaria per la copertura di un posto di categoria C, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di istruttore per l'area affari generali servizi demografici e culturali - ufficio servizi demografici mediante mobilità esterna. 512

IPAB CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Avviso per la copertura di n. 4 posti di "Operatore Socio-Sanitario", Cat. B posizione economica B1 CCNL AA.LL., tramite procedura di mobilità esterna ai sensi dell'ex art. 30 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. 513

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo a tempo pieno e determinato categoria giuridica D, economica D1, per il Servizio Economico Finanziario dell'Ente. 514

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Avviso pubblico per mobilità esterna volontaria per colloquio e titoli per la copertura di n. 2 posti di infermiere a tempo pieno e n. 1 a part-time 70% "di tipo misto" - categ. giuridica C - ccnl regioni autonomie locali (Decreto dirigenziale n.89 del 08/05/2018). 515

IPAB SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI (SPES), PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato di educatore di asilo nido - 5° livello di cui al ccnl fism - in possesso, o in corso di conseguimento entro il 31/08/2018, di titolo di conoscenza della lingua inglese a livello b2, con riserva del 20% dei posti ai candidati appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999 e, in subordine, del 40% al personale spes a tempo determinato. 516

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 8 posti a tempo indeterminato di educatore di asilo nido - 5° livello di cui al ccnl fism - in possesso del titolo di differenziazione didattica per metodo montessori per la fascia 0-3 anni, con riserva del 20% dei posti ai candidati appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999 e, in subordine, del 40% al personale spes a tempo determinato. 517

PROVINCIA DI TREVISO

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di incarico a tempo determinato di dirigente amministrativo finanziario ex art. 110, comma 1, d.lgs n. 267/2000. 518

PROVINCIA DI VICENZA

Avviso di mobilità per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n° 2 posti di istruttore amministrativo - categoria giuridica C del CCNL regioni ed enti locali ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 30.3.2001 n. 165. 519

Avviso di mobilità per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n° 2 posti di istruttore tecnico - categoria giuridica C del CCNL regioni ed enti locali. ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 30.3.2001 n. 165. 520

Avviso di mobilità per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno di un esecutore tecnico - categoria giuridica B1 del CCNL regioni ed enti locali ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 30.3.2001 n. 165. 521

UNIONE MONTANA ALTO ASTICO, ARSIERO (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria tra enti pubblici, per il reclutamento di n. 1 unità di personale a tempo parziale (32h/sett.) - figura professionale istruttore direttivo forestale appartenente alla categoria D (cat. D1 giuridico). 522

UNIONE MONTANA MAROSTICENSE, MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria per un posto di istruttore direttivo di vigilanza cat. D1. 523

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Seconda asta pubblica per alienazione immobiliare. Venezia - Sant'Elena Calle Buccari N. 5. 524

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)

Avviso d'asta per la vendita di area a destinazione produttiva sita in fr. Vallese Via Marco Biagi di mq. 12.200. 533

Avviso d'asta per la vendita di aree z.t.o. D2 di Oppeano Capoluogo di mq. 128.261. 534

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 14 del 17 maggio 2018. Proposte di candidatura per il rinnovo dell'organo amministrativo della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (L.R. 19 febbraio 2007 n. 2 art. 40, L. 24 dicembre 2007 n. 244 art. 2, comma 290). 535

Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale. Avviso per voucher educativi anno 2018. Interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace L.R. n. 55/1999 Capo II. 540

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Comune di Soave. Rif. pratica D/13078. Uso: irrigazione attrezzature sportive - Comune di Soave (VR). 550

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Burato Agostino. Rif. pratica D/12918. Uso: irriguo - Comune di San Giovanni Ilarione (VR). 551

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'Az. Agr. Rosolen Marinella per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Meduna di Livenza ad uso irriguo. Pratica n. 5655. 552

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza n. 172787 del 10 maggio 2018 - R.D. 11.12.1933, n. 1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Ordinanza di visita locale di istruttoria relativa all'istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dalla roggia Contessa nel comune di Nove (VI) della ditta Akua Vitae S.r.l. di Rosà (VI) - Prat. n. 666/BR. 553

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza n. 172870 del 10 maggio 2018 - R.D. 11.12.1933, n. 1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Ordinanza di visita locale di istruttoria relativa all'istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dal torrente Agno nel comune di Valdagno (VI) della ditta Alessandro Chiarello e Silvio Negro - Prat. n. 2001/AG. 554

DISTRETTO DELLE ALPI ORIENTALI - UFFICIO DI VENEZIA

Avviso relativo all'aggiornamento della pericolosità idraulica e geologica in comune di Vodo di Cadore (BL). 555

Avviso relativo all'aggiornamento della pericolosità idraulica in comune di San Michele al Tagliamento (VE). 556

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI VICENZA

Giudizio di compatibilità ambientale e contestuale approvazione e autorizzazione progetto ai sensi dell'art.27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.e.i. Ditta: Avi Zen sas. Progetto: costruzione di un allevamento avicolo per galline ovaiole. Localizzazione: comune di Isola Vicentina, via Santa Maria Celeste. Determina dirigenziale n. 281 del 5 aprile 2018. 557

Esclusione procedura di via art. 19 d.lgs. 152/2006 e s.m.e i. Ditta: Autodemolizione De Biasi srl. Progetto: Rinnovo autorizzazione all'esercizio impianto di demolizione veicoli a motore (art. 13 lr 4/2016). Localizzazione intervento: comune di Vicenza strada Marosticana n. 166. Determina n. 356 del 26 aprile 2018. 558

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 48 del 26 aprile 2018
POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile - SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di PADOVA - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" e relativo impegno di spesa. 559

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 49 del 26 aprile 2018
POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile - SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Padova - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 9.4.1 Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica" e relativo impegno di spesa a favore dell' A.T.E.R. di Padova. 561

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 649 del 26 aprile 2018
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014/2020 - PSL 2014/2020. Misura 1
Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, tipo di intervento 1.2.1, attivata
con delibera del CdA del GAL Venezia Orientale VeGAL n. 101 del 20/11/2017.
Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 563

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 655 del 27 aprile 2018
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2112 del 29/12/2017.
Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 3.1.1 Adesione ai
regimi di qualità dei prodotti agricoli relativo alla Focus area 3A. 564

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 51 del 4 maggio 2018
POR FESR 2014-2020. Delibera di Giunta regionale n. 1849 del 14 novembre 2017. Asse
3 Azione 3.4.2 "Bando per il sostegno all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione
da parte delle PMI". Approvazione della terza graduatoria regionale delle domande
ammissibili e finanziabili nonché del relativo impegno di spesa. Approvazione del terzo
elenco delle istanze non ammissibili o rinunciate. 565

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CASALSERUGO (PADOVA)

Estratto decreto n. 1 del 10 maggio 2018
Lp 100 - Lavori di realizzazione rotatoria incrocio via Rialto-Gruato e sp 3. Ordinanza di
deposito somme. Deposito dell'indennità di esproprio accettata ex art. 26, comma 4
D.P.R. 327/2001. 567

COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropri n. 7 del 18 aprile 2018
Green tour - Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia Treviso-Ostiglia in
comune di Grisignano di Zocco (VI). Secondo stralcio. Pagamento dell'indennità di
esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 568

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Estratto decreto di esproprio rep. n. 1962 del 23 aprile 2018
Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale protetto in ambito urbano tra Marostica e
Pianezze 1° stralcio relativo a Via Panica. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e
dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 572

Estratto decreto di esproprio rep. n. 1963 del 23 aprile 2018
Allargamento e rettifica dei tratti terminali di via Gobbe in corrispondenza degli sbocchi
su via Roma e via IV Novembre. ESPROPRIO ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art.
23 comma 1 D.P.R. 327/2001. 573

COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA (TREVISO)

Estratto decreto di esproprio n. 1/2018 del 7 maggio 2018
Lavori di "Completamento e messa in sicurezza pista ciclabile via Madonna. 2° stralcio".
Decreto ai sensi dell'art. 20 comma 11 del D.P.R. 327/2001. 574

Decreto di esproprio n. 2/2018 del 7 maggio 2018
Lavori di "Collegamento ciclopedonale San Biagio - Fagarè. 3° stralcio". Decreto ai sensi dell'art. 20 comma 11 del D.P.R. 327/2001. 575

Estratto decreto di esproprio n. 3/2018 del 7 maggio 2018
Lavori di "Collegamento ciclopedonale San Biagio - Fagarè. 2° stralcio". Decreto ai sensi dell'art. 20 comma 11 del D.P.R. 327/2001. 576

COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BELLUNO)

Estratto decreto n. 5 del 8 maggio 2018
Progetto per la realizzazione della sala polifunzionale per la frazione di Ignan. Pagamento dell'indennità di espropriazione accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 578

COMUNE DI SAONARA (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile del Procedimento Espropriativo n. 2 del 7 maggio 2018
Lavori di realizzazione di un nuovo tratto di percorso ciclo-pedonale in via Sabbioncello, località Celesio. Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio ex artt. 20 comma 14 e 26 del D.P.R. 327/2001. 579

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di pagamento n. 918 del 10 maggio 2018 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di "Sistemazione rete di bonifica dei territori di Carceri e Ospedaletto Euganeo (PD) Lotto n.3". Acconto 80% indennità presunta di Espropriazione ex art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di CARCERI. 580

Estratto Ordinanze di deposito dal n. 909 al n. 917 del 09 maggio 2018 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di "Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine: Lotto interventi bacini del Guà Frassine - Completamento opere irrigue a servizio parte centrale del comprensorio nei comuni di Ospedaletto Euganeo, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Ponso e Piacenza d'Adige - Stralcio funzionale". Deposito indennità definitiva di Esproprio e/o di Asservimento, di occupazione temporanea e relativi danni e/o soprassuoli ex artt. 22 e 27 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per terreni in comune di OSPEDALETTO EUGANEO, PONSO, SALETTO e SANTA MARGHERITA D'ADIGE. 581

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Decreto di costituzione di servitù di acquedotto e di passaggio n. 7/2018 del 3 maggio 2018
Progetto per la spensilizzazione con parziale nuova inalveazione e riqualificazione ambientale di un tratto del fiume Tartaro nei pressi dell'ex Mulino Martini in Comune di Vigasio - Decreti regionali n. 516 del 10.11.2015 della Sezione bacino idrografico Adige Po Sezione di Verona e n. 234 del 30.06.2017 dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona. 583

Decreto di esproprio n. 8/2018 del 3 maggio 2018 Progetto per la spensilizzazione con parziale nuova inalveazione e riqualificazione ambientale di un tratto del fiume Tartaro nei pressi dell'ex Mulino Martini in Comune di Vigasio - Decreti regionali n. 516 del 10.11.2015 della Sezione bacino idrografico Adige Po Sezione di Verona e n. 234 del 30.06.2017 dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.	584
Provvedimento n. 9/2018 del 8 maggio 2018 P113 - Lavori di costruzione di un locale seminterrato da adibire a stazione di rilancio irriguo in loc. Cristane in Comune di Rivoli Veronese (VR) - Decreto regionale n. 304 del 19.09.2017 della Direzione Regionale Difesa del Suolo DETERMINAZIONE E PAGAMENTO DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO E DI COSTITUZIONE DI SERVITÙ DI PASSAGGIO.	585
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A. Decreto di espropriazione n. 15 del 10 aprile 2018 Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di THIENE (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "A" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.	586
Decreto di espropriazione n. 16 del 10 aprile 2018 Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MONTECCHIO PRECALCINO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "A" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.	588
Decreto di espropriazione n. 17 del 10 aprile 2018 Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di SARCEDO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "A" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.	590
Decreto di servitù n. 18 del 19 aprile 2018 Decreto di servitù di immobili siti in Comune di ROSA' necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "D" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.	593
Decreto di espropriazione n. 19 del 19 aprile 2018 Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di VILLAVERLA (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "A" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.	595

Opere e lavori pubblici

COMMISSARIO DELEGATO PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'OSPEDALE MAGALINI, VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Decreto n. 108 del 1 marzo 2018

Ottemperanza all'art. 141 c. 3 del D.Lgs. n. 163/2006. Deliberazione della Giunta Regionale n. 1714 del 18 giugno 2004. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004 concernente "Interventi diretti a fronteggiare l'emergenza conseguente all'incendio verificatosi all'ospedale Magalini nel territorio del Comune di Villafranca, in provincia di Verona". Lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca. Determina a contrarre. Affidamento incarico per parere ai sensi dell'art. 234 c. 2 del DPR n. 207/2010 e adempimenti connessi ai sensi dell'art. 5 della L. 225/1992.

597

Decreto n. 109 del 16 aprile 2018

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004 concernente "Interventi diretti a fronteggiare l'emergenza conseguente all'incendio verificatosi all'ospedale Magalini nel territorio del Comune di Villafranca, in provincia di Verona". Deliberazione della Giunta Regionale n. 1714 del 18 giugno 2004. Lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca. Opere principali CUP n. J89H10000000003 - CIG n. 0438032370. Opere complementari: CUP n. H83G1500025003 - CIG n. 6283672A2A. Appaltatore: Apleona HSG S.p.A. Ottemperanza all'art. 141 c. 3 del D.Lgs. n. 163/2006. Approvazione degli atti di collaudo, determinazione in merito alle riserve dell'appaltatore e all'applicazione delle penali, autorizzazione alla liquidazione del saldo e svincolo cauzione definitiva.

600

Decreto n. 110 del 17 aprile 2018

Legge n. 225 del 24/02/1992 art. 5 commi 3 e 4. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004 concernente "Interventi diretti a fronteggiare l'emergenza conseguente all'incendio verificatosi all'ospedale Magalini nel territorio del Comune di Villafranca, in provincia di Verona". Deliberazione della Giunta Regionale n. 1714 del 18 giugno 2004. Lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca. Ricognizione delle spese sino ad oggi sostenute per il ripristino funzionale dell'Ospedale Magalini di Villafranca (VR) e contestuale conclusione e cessazione dall'incarico.

604

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 24 del 30 aprile 2018

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Cappella Maggiore (TV) - Allegato C intervento di cui al rigo 7. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo di Euro 5.000,00.

609

Decreto n. 25 del 30 aprile 2018
Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Zoppè di Cadore (BL) -
Allegato E intervento di cui al rigo 54. Determinazione in via definitiva e liquidazione del
contributo. Accertamento dell'economia. 612

Decreto n. 26 del 30 aprile 2018
Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Follina (TV) - Allegato E
intervento di cui al rigo 62. Liquidazione di Euro 25.592,02, quale primo acconto sul
contributo assegnato pari ad Euro 30.000,00. 615

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 19 del 7 maggio 2018
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi
urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15
settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito
con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). "Interventi sulla rete idraulica
del Bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4. Lotto funzionale del Progetto
Definitivo Generale denominato "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del
bacino di Malcontenta, nuovo collegamento Fondi a Est - Fondi a Sud (cod. A.4.1)",
importo di Euro 2.944.415,17, CUP collegato I74H17000380002. Approvazione progetto
esecutivo e relativo impegno di spesa. 618

Statuti

COMUNE DI CALDOGNO (VICENZA)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 14 marzo 2018
Modifiche allo Statuto Comunale introdotte con deliberazione di Consiglio Comunale n.
21 del 14.03.2018. 625

Trasporti e viabilità

COMUNE DI MINERBE (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 16 del 3 aprile 2018
Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di
Minerbe per lavori di modifica incrocio tra la s.p. n. 18 (legnago sx breve) e via
Ponterotto. 627

PARTE PRIMA**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

(Codice interno: 369937)

LEGGE REGIONALE 15 maggio 2018, n. 18

Modifiche della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" in materia di servizi per il lavoro.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Modifiche dell'articolo 54 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018".**

1. Dopo il comma 5 dell'articolo 54 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", sono inseriti i seguenti:

"5 bis. Il personale di cui al comma 2, nonché quello di cui all'articolo 19, comma 1, della legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e successive modificazioni, è collocato nei ruoli della Regione, qualora l'ente regionale Veneto Lavoro sia oggetto di processi di privatizzazione, soppressione o trasformazione totale o parziale, in altro ente pubblico per il quale venga applicato un contratto collettivo diverso da quello relativo alle funzioni locali, come individuato dalla contrattazione collettiva.

5 ter. Il personale di cui al comma 5 bis è collocato nei ruoli della Regione a far data dagli interventi specificati al medesimo comma."

Art. 2**Clausola di neutralità finanziaria.**

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 3**Entrata in vigore.**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 15 maggio 2018

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifiche dell'articolo 54 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018".

Art. 2 - Clausola di neutralità finanziaria.

Art. 3 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 15 maggio 2018, n. 18

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- Il procedimento di formazione della legge regionale è stato avviato su iniziativa dei sottoelencati consiglieri regionali e della Giunta regionale, che hanno presentato rispettivamente una proposta di legge e un disegno di legge, a ciascuno dei quali è stato attribuito uno specifico numero di progetto di legge:
 - progetto di legge n. 320: proposta di legge d'iniziativa dei consiglieri Berlato, Azzalin, Barison, Ruzzante, Scarabel e Baldin relativa a "Nuove disposizioni in materia di funzioni e personale addetto ai centri per l'impiego del Veneto";
 - progetto di legge n. 329: disegno di legge relativo a "Modifica all'articolo 54 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018"" (deliberazione della Giunta regionale n. 4/DDL del 16 febbraio 2018);
- I progetti di legge sono stati assegnati alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare, sulla base dei succitati progetti, ha elaborato un unico progetto di legge denominato "Modifiche della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" in materia di servizi per il lavoro";
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 2 maggio 2018;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Ignazio Finco, e su relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Graziano Azzalin, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 8 maggio 2018, n. 18.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Ignazio Finco, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,
una norma di garanzia per il personale di Veneto Lavoro era stata originariamente inserita nel DDL di modifica della legge regionale n. 3/2009 (DGR n. 21/DDL-2017), tuttora, però, all'esame della commissione consiliare competente.

Nel frattempo, con l'approvazione di una norma nella Legge di Bilancio statale 2018, che recepiva l'accordo politico tra Governo e Regioni sul trasferimento di risorse per il personale dei Centri per l'impiego e sul trasferimento ope legis del personale stesso al "sistema regionale" (Veneto Lavoro nel nostro caso), è stato necessario introdurre una "norma ponte" per regolare a livello regionale gli effetti della norma nazionale. Ciò è avvenuto con l'introduzione di un apposito articolo (articolo 54) nel Collegato alla legge di stabilità regionale 2018, ove si è regolato il trasferimento del personale addetto ai centri per l'impiego e l'esercizio delle funzioni in ambito regionale in materia di servizi per il lavoro, riallocate in capo alla Regione. Tuttavia, non è stata ripresa per un mero errore materiale la norma di garanzia per il personale di Veneto Lavoro.

Si provvede, pertanto, a completare l'articolo 54 della legge regionale n. 45/2017, con un articolo che reintroduce la norma di garanzia. Tale modifica risulta, inoltre, necessaria anche a seguito di un recente confronto con le organizzazioni sindacali.

La Terza Commissione consiliare, acquisito il parere della Prima commissione consiliare ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento consiliare, in data 27 aprile 2018 ha approvato a maggioranza il testo unificato dei progetti di legge n. 320 e n. 329 che viene ora sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi consiliari: Liga Veneta - Lega Nord - Padania (Nicola Ignazio Finco, Gianpiero Possamai, Marino Finozzi, Zaia Presidente (Nazzareno Gerolimetto con delega Luciano Sandonà), Gruppo Misto (Stefano Valdegamberi), Centro destra Veneto - Autonomia e libertà (Stefano Casali), Veneto Civico (Pietro Dalla Libera).

Si sono astenuti i rappresentanti dei gruppi consiliari: Fratelli d'Italia - Movimento per la cultura rurale (Sergio Antonio Berlato, Massimiliano Barison) Partito Democratico Veneto (Graziano Azzalin, Francesca Zottis), Alessandra Moretti Presidente (Franco Ferrari), Movimento 5 Stelle (Simone Scarabel, Erika Baldin)."

- Relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Graziano Azzalin, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,
stiamo discutendo di una legge che, a sentire le versioni ufficiali e in base alla relazione accompagnatoria, serve a riparare una dimenticanza nel collegato, per "dare garanzie ai lavoratori, anche a seguito confronto con le OO.SS."

Chiariamo subito che non c'è stata nessuna concertazione con le OO.SS. che abbia portato ad un accordo come quello proposto dalla Giunta regionale, cosa abbastanza strana e singolare visto che parliamo di 300 lavoratori che cambiano ente di riferimento e modelli organizzativi, ma soprattutto che hanno a che fare con un punto nevralgico dell'attività riguardante il lavoro e le politiche attive. Questo fatto ha dato origine a non poche giustificate polemiche, ma non sono queste ciò che ci interessa sottolineare in questa sede. Questo a nostro avviso è il più grave limite riscontrabile in tale vicenda, una vera e propria "inadempienza" politico-sindacale, che può compromettere la governabilità e l'efficienza dell'intero sistema.

Secondo la DGR n. 451 del 10 aprile 2018, l'ente Veneto Lavoro dovrà innanzitutto attuare un regolamento organizzativo e poi integrare la sua mission con ulteriori funzioni legate alla direzione e al coordinamento della rete dei servizi pubblici per l'impiego. Successivamente, in base a tali funzioni, dovrebbe stabilire il fabbisogno del personale per assicurare la funzionalità dell'ente, ma in questo caso il fabbisogno verrebbe stabilito dopo aver preso in carico il personale. E se ne fosse occorso di meno?

Seppur la maggioranza, o parte di essa, abbia votato il non procedere agli articoli del provvedimento del PDL 320, abbinato al PDL 329 in esame, vi invitiamo a riflettere sul fatto che siamo di fronte ad una scelta che la norma statale rimette nella libera e piena disponibilità del legislatore regionale. Nelle diverse riunioni di commissione che si sono succedute è emerso che non ci sono vincoli di bilancio, di pianta organica, né di risorse che lo stato erogherà. Siamo di fronte ad una scelta che non deve essere intesa in termini di mero adempimento burocratico di una norma statale (il comma 793 e seguenti dell'articolo 1 della legge statale di bilancio per l'esercizio 2018) che pone il termine finale al 30 giugno di quest'anno per il completamento delle operazioni di trasferimento in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e quindi del relativo personale.

Deve essere invece, anche ed in primo luogo, momento ed occasione per il consolidamento delle attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro e quindi del loro rilancio: in tal senso i centri per l'impiego assumeranno ruolo e funzione strategici per l'attuazione delle politiche regionali, non saranno il mero oggetto di uno dei tanti trasferimenti di funzioni e del relativo personale che hanno caratterizzato la storia del regionalismo italiano, e da ultimo, il percorso attuativo della "legge Delrio".

In effetti, tale scelta si incrocia anche con l'attuazione del decreto legislativo n. 150 del 2015 che, nel dettare disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ed al fine di determinare le condizioni per garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, affida alle regioni ed ai suoi centri per l'impiego il compito di costruire i percorsi più adeguati per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, per l'insieme di attività di orientamento di base, specialistico ed individualizzato, di avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale come di accompagnamento al lavoro, così come di gestione di strumenti ed incentivi a ciò finalizzati.

Ma non solo. Dobbiamo ricordare che questa scelta attiene a funzioni che la Regione del Veneto, nel percorso attuativo del regionalismo differenziato, ha individuato fra quelle oggetto di richiesta di ulteriori e specifiche forme di autonomia. Ci riferiamo alle previsioni dell'articolo 40 del progetto di legge statale di iniziativa regionale n. 43 del 2017, che tratta, testualmente, di "Rafforzamento del sistema regionale dei servizi per il lavoro, nonché delle funzioni regionali in materia di collocamento e di incentivi all'assunzione", con l'obiettivo di "rafforzare il sistema regionale dei servizi per il lavoro" e con richiesta di vedere riconosciuta alla Regione del Veneto "la competenza ad emanare proprie discipline in materia di collocamento ordinario, di collocamento mirato e di servizi per l'impiego, nel rispetto dei principi fondamentali della legislazione statale".

Abbiamo inoltre richiesto che "La Regione del Veneto, nell'ambito di specifici accordi con lo Stato, può introdurre strumenti di incentivazione a sostegno della ricollocazione dei lavoratori in difficoltà occupazionale, in particolare a valere sul Fondo nazionale per l'occupazione e sul Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili". Quindi ci chiediamo: se non solo per lo Stato, ma anche per la Regione del Veneto stessa, tali funzioni rivestono un significato così strategico per il Veneto di domani, al punto di farne oggetto di una richiesta di negoziazione di ulteriori forme e condizioni di autonomia in regime di articolo 116, terzo comma, della Costituzione non è coerente con la strategicità di questa politica regionale che l'esercizio delle funzioni in materia faccia capo direttamente alla Regione del Veneto? Questo perché possa essere direttamente la Regione ad impostarle e gestirle, quantomeno fino all'avvio del percorso di riforma disegnato dal decreto legislativo n. 150 del 2015 e al completamento del percorso di regionalismo differenziato per gli aspetti afferenti a tale specifica materia, per poi valutare in una seconda fase il ricorso a soluzioni di amministrazione regionale indiretta quale, nel caso di specie, il ricorso all'ente regionale Veneto Lavoro.

Ma il tema può essere affrontato anche ad un livello diverso, forse meno strategico, di mera coerenza delle scelte operate nella legislatura da questo governo regionale.

Ci riferiamo al più generale processo di attuazione della riforma delle Province e della riassegnazione delle relative funzioni non fondamentali: la Regione, per espressa e più volte rivendicata scelta, si è fatta carico del personale delle province assegnato all'esercizio delle funzioni non fondamentali.

Cosa impedisce questa scelta anche nel caso in questione? Se non si condivide l'impostazione che abbiamo proposto della scelta in termini strategici per le ragioni sopra richiamate, si condivida almeno per una questione di coerenza con quanto sino ad oggi fatto e si trasferiscano personale e funzioni in capo direttamente all'ente Regione del Veneto, questo anche assecondando una unitaria rivendicazione delle organizzazioni sindacali, in funzione di una maggiore garanzia del personale assegnato ai centri per l'impiego e chiamato ad essere il primo protagonista nella attuazione delle policy regionali in materia di politiche attive del lavoro. Una garanzia anche in proiezione, nel tempo, di sempre possibili interventi del legislatore statale in chiave di contenimento dei costi delle pubbliche amministrazioni. E sappiamo bene che tali interventi tendono a dispiegare i propri effetti proprio su quell'insieme di soggetti giuridici, società o enti ed organismi di diversa natura, che afferiscono alla amministrazione indiretta.

Oppure c'è una quota di non detto: forse ci sono aspetti tecnico giuridici non esplorati o problematiche di altra natura, effetti indiretti sui tetti di spesa e sui limiti per il contenimento degli organici che, con la collocazione del personale dei centri per l'impiego presso la Regione, potrebbero ridondare su altri aspetti di compatibilità e di rispetto dei vincoli posti al bilancio regionale.

Questa è l'occasione per fare chiarezza, per rimuovere eventuali dubbi sui vincoli di natura tecnico - giuridica che hanno imposto la scelta operata con l'articolo 54 del collegato, ma in tal senso è il sistema delle relazioni sindacali che avrebbe potuto, se non dovuto, essere il luogo in cui dare contezza di queste ragioni. In caso contrario è solo una scelta politica, non possono non ribadirsi le ragioni strategiche che dovrebbero presidiare questa scelta e dovrebbero orientarla nei termini che abbiamo proposto e di cui mi faccio carico con la presentazione dei relativi emendamenti.

In conclusione, pare evidente che se non dimostrate nel corso di questo dibattito - e il relatore non l'ha fatto - che non ci sono vincoli e che, per coerenza alla richiesta di maggiore autonomia, non ci siano alternative a che gli addetti dei centri per l'impiego debbano essere collocati nei ruoli dell'ente della Regione del Veneto, si debba provvedere da subito ad una opportuna e quanto mai necessaria concertazione per definire le modalità per l'approdo in Veneto Lavoro quale ente strumentale in materia.”.

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 54 della legge regionale n. 45/2017, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 54 - Norme in materia di servizi per il lavoro.

1. Nelle more della riforma organica della disciplina regionale in materia di mercato del lavoro per l'adeguamento ai principi sul riordino delle funzioni stabiliti dalla legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017” che completerà il nuovo assetto normativo e organizzativo, il presente articolo regola il trasferimento del personale addetto ai centri per l'impiego e l'esercizio delle funzioni in ambito regionale in materia di servizi per il lavoro, riallocate in capo alla Regione con l'articolo 1, comma 1, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30.

2. Il personale dipendente dalle province e dalla Città Metropolitana di Venezia addetto ai centri per l'impiego del Veneto, per il quale la legislazione statale di attuazione della riforma del mercato del lavoro di cui al decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, preveda il trasferimento alla regione o agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, è collocato nei ruoli dell'ente regionale Veneto Lavoro. Il trasferimento dalle province e dalla Città Metropolitana di Venezia all'ente regionale Veneto Lavoro ha effetto dalla data fissata in apposita convenzione da stipularsi tra Regione del Veneto, Veneto Lavoro, le province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia. Fino a tale data è prorogata la validità delle convenzioni stipulate tra Regione del Veneto, Province e Città Metropolitana di Venezia in attuazione dell'articolo 5, comma 4, della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali”, fatta salva la possibilità della stipula di convenzioni integrative.

3. A decorrere dalla data del trasferimento del personale a Veneto Lavoro di cui al comma 2, l'ente regionale medesimo subentra nelle funzioni attribuite alle province e alla Città Metropolitana di Venezia nella materia dei servizi per l'impiego. Da tale data sono trasferite a Veneto Lavoro le risorse finanziarie in precedenza attribuite dalla Regione alle province e alla Città Metropolitana di Venezia per la corresponsione del trattamento economico dei rispettivi dipendenti addetti ai centri per l'impiego.

4. La Regione svolge funzioni di indirizzo e vigilanza, anche mediante apposite convenzioni, sull'esercizio delle funzioni attribuite a Veneto Lavoro.

5. Il personale trasferito all'ente regionale Veneto Lavoro conserva il trattamento economico fondamentale e accessorio, ove più favorevole, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto dall'amministrazione di provenienza al momento del trasferimento, mediante l'erogazione di un assegno ad personam riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti.

5 bis. Il personale di cui al comma 2, nonché quello di cui all'articolo 19, comma 1, della legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro” e successive modificazioni, è collocato nei ruoli della Regione, qualora l'ente regionale Veneto Lavoro sia oggetto di processi di privatizzazione, soppressione o trasformazione totale o parziale, in altro ente pubblico per il quale venga applicato un contratto collettivo diverso da quello relativo alle funzioni locali, come individuato dalla contrattazione collettiva.

5 ter. Il personale di cui al comma 5 bis è collocato nei ruoli della Regione a far data dagli interventi specificati al medesimo comma.

6. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'ente regionale Veneto Lavoro è autorizzato a subentrare nei rapporti a tempo determinato in essere alla medesima data presso le province e la Città Metropolitana di Venezia, potendo procedere alla proroga dei contratti stessi ai sensi dell'articolo 1, comma 429, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”. Ai fini del subentro, la Regione trasferisce a Veneto Lavoro le relative risorse finanziarie, in precedenza attribuite agli enti con i quali intercorrevano i rapporti a tempo determinato. Il personale a tempo determinato rimarrà assegnato in forza di apposita convenzione tra le province e la Città Metropolitana di Venezia interessate e Veneto Lavoro.

7. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo quantificati in euro 5.500.000,00 per ciascun esercizio 2018, 2019 e 2020 si fa fronte con le risorse allocate alla Missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”, Programma 01 “Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro”, Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio di previsione 2018-2020.”.

4. Struttura di riferimento

Direzione lavoro

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI**

(Codice interno: 369465)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 10 del 22 febbraio 2018

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1762 del 07 novembre 2017 "Assegnazione all'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, in qualità di capofila, di un contributo per la realizzazione di un progetto di prevenzione al gioco d'azzardo patologico dal titolo "Safe Night in Game" in materia di prevenzione, contrasto e riduzione del rischio di dipendenza del gioco d'azzardo patologico (GAP)." Definizione modalità operative.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende definire gli aspetti operativi dell'iniziativa prevista con la DGR 1762/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di definire, per le motivazioni in premessa illustrate, ai fini dell'attuazione del progetto "*Safe Night in Game*" di cui alla DGR 1762/2017, le seguenti modalità operative:

- ◆ all'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, per la realizzazione del Progetto "*Safe Night in Game*", viene affidato l'incarico di coordinamento delle seguenti Aziende partners:

1. Azienda ULSS 1 Dolomiti;
2. Azienda ULSS 8 Berica;
3. Azienda ULSS 9 Scaligera;
4. Azienda ULSS 3 Serenissima;
5. Azienda ULSS 4 Veneto Orientale;
6. Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.

- ◆ ad Azienda Zero, nell'ambito del progetto suddetto, è assegnata la gestione dei flussi finanziari a favore delle Aziende ULSS coinvolte nella realizzazione delle attività progettuali, nei limiti del budget di Euro 120.000 di cui alla DGR n. 1762/2017 citata;
- ◆ l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, oltre a realizzare la parte delle attività progettuali di propria competenza, ha in carico le attività organizzative, di gestione, di monitoraggio e verifica delle rendicontazioni delle singole aziende partners sopra individuate;
- ◆ in sede di avvio delle attività progettuali, all'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale compete l'approvazione del piano finanziario del Progetto, con determinazione delle tipologie di spesa e delle quote spettanti alle singole aziende ULSS. Il provvedimento dovrà essere trasmesso entro il 31/03/2018 alla Direzione Servizi Sociali del Veneto e ad Azienda Zero;
- ◆ al ricevimento della deliberazione di approvazione del piano finanziario e della ripartizione delle quote tra le aziende interessate, Azienda Zero provvederà alla erogazione di un acconto pari al 70% della quota spettante a ciascuna azienda;
- ◆ a seguito delle rendicontazioni finali del progetto da presentare entro il 30/11/2018 da parte delle aziende partners all'azienda capofila, l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale provvederà ad approvare e a trasmettere entro il 10/12/2018 ad Azienda Zero il provvedimento di determinazione delle quote spettanti a saldo in favore delle aziende partners sopra individuate e della medesima, di ammontare massimo del 30% delle quote inizialmente determinate con il provvedimento di approvazione del piano finanziario;

- ◆ a seguito del ricevimento dei provvedimenti di cui sopra, Azienda Zero procederà alle somministrazioni in conformità a quanto stabilito nel provvedimento dell'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, in favore delle aziende beneficiarie sopra citate, disponendo già della provvista finanziaria come disposto con DGR 286/2017 e ribadito dalla DGR 1762/2017;

2. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Fabrizio Garbin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 369800)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 42 del 09 maggio 2018

Approvazione della modulistica per la partecipazione alla prima edizione del "Premio tesi di laurea sulle tematiche dell'emigrazione veneta". D.G.R. n. 582 del 30.04.2018.*[Emigrazione ed immigrazione]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva la modulistica per la partecipazione alla prima edizione del "Premio tesi di laurea sulle tematiche dell'emigrazione veneta", indetto con DGR n. 582 del 30.04.2018, riservato a laureati, che abbiano discusso la tesi nell'anno accademico 2017/2018 o nei due anni precedenti, o laureandi che presentino la tesi nel corso dell'anno 2018.

Il Direttore

VISTA la Legge Regionale 25 luglio 2008, n. 8 "Celebrazione della giornata dei Veneti nel mondo";

VISTA la D.G.R. n. 441 del 10 aprile 2018 di approvazione del Programma di interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2018 ed in particolare l'obiettivo prioritario C. "Valorizzazione della storia dell'emigrazione veneta" che prevede l'indizione di un concorso riservato agli studenti delle Università del Veneto per la premiazione di una tesi di laurea in materia di emigrazione veneta;

VISTA la DGR n. 582 del 30 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'Avviso di partecipazione al "Premio tesi di laurea sulle tematiche dell'emigrazione veneta" riservato a giovani laureati che abbiano discusso una tesi sulla tematica indicata nell'anno accademico 2017/2018 o nei due anni precedenti (2015/2016 e 2016/2017), nonché a laureandi che abbiano presentato la tesi nell'anno in corso;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 6 aprile 2018;

RILEVATO che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 "Termini e modalità di partecipazione" dell'Allegato A alla succiata DGR n. 582/2018, i soggetti interessati dovranno presentare domanda di partecipazione redatta su apposito modulo adottato con specifico provvedimento direttoriale e scaricabile dal sito web regionale;

RITENUTO di approvare la seguente modulistica:

- Domanda di partecipazione, **Allegato A**;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 42 del 9 maggio 2018

pag. 1/4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
“Premio tesi di laurea sulle tematiche dell’emigrazione veneta”
1^ Edizione - 2018

Imposta di bollo (€ 16,00)

Spett. le Regione del Veneto
Unità organizzativa Flussi Migratori
Fondamenta Santa Lucia
Cannaregio, 23
30121 Venezia VE

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____, residente in _____,
via _____, tel. n. _____, fax n. _____,
e-mail _____, pec _____,

CHIEDE

di partecipare alla selezione della prima edizione del “Premio tesi di laurea sulle tematiche dell’emigrazione veneta” di cui all’Avviso pubblico approvato con DGR n.582 del 30 aprile 2018 con la tesi di laurea dal titolo _____

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall’art. 76 del medesimo decreto

Allegato A al Decreto n. 42 del 9 maggio 2018 pag. 2/4

DICHIARA

- di aver discusso la suddetta tesi nell'anno accademico _____
in data _____ nell'ambito del corso di laurea in _____
presso l'Università di _____

oppure

- di essere laureando/a e di aver presentato la suddetta tesi nell'anno 2018 in data _____
presso l'Università _____
per il corso di laurea in _____

- che il relatore dell'elaborato è il/la Prof./Prof.ssa _____

DICHIARA ALTRESI'

- di essere a conoscenza che ogni informazione e immagine la cui pubblicazione sia ritenuta opportuna, secondo il giudizio insindacabile della Regione, ai fini della promozione/realizzazione/diffusione del concorso "Premio tesi di laurea sulle tematiche dell'emigrazione veneta", potrà essere pubblicata sul sito internet www.regione.veneto.it, senza richiedere ulteriori autorizzazioni del partecipante oltre alla liberatoria presentata al momento dell'iscrizione;
- di essere a conoscenza che la partecipazione al concorso implica l'autorizzazione alla pubblicazione della tesi da parte della Regione sul proprio sito web e l'inserimento eventuale in altre raccolte tematiche e che nessuna pretesa potrà essere avanzata dal partecipante per l'indicato utilizzo dell'opera;
- di essere a conoscenza che, in relazione alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. n. 196 del 30.06.2003 - la Regione del Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla realizzazione del concorso in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

Allegato A al Decreto n. 42 del 9 maggio 2018 pag. 3/4

Allega alla domanda:

- Copia dell'abstract della tesi;
- Copia della tesi;
- Copia del certificato di laurea, se conseguito;
- Dichiarazione del relatore attestante la qualità di laureando, l'argomento e la finalità del lavoro di tesi, nel caso il titolo di studio non sia stato ancora conseguito;
- Copia di un documento di identità in corso di validità;

Luogo e Data, _____

Firma

Allegato A al Decreto n. 42 del 9 maggio 2018 pag. 4/4

***Informativa ai sensi dell'articolo 13, Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196
- Codice in materia di protezione dei dati personali -***

Il Decreto Legislativo n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo tale decreto il citato trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità la realizzazione/gestione del concorso in questione nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il soggetto, conferendo i dati richiesti, autorizza implicitamente la raccolta, il trattamento, la comunicazione, la diffusione, l'utilizzazione degli stessi in relazione agli adempimenti procedurali e alle altre attività correlate alla realizzazione del concorso in argomento.

I dati saranno comunicati agli organi ed uffici dell'Amministrazione Regionale investiti del procedimento.

I dati raccolti saranno oggetto di comunicazione e/o diffusione secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia.

Il titolare del trattamento è la Regione Veneto - Giunta Regionale.

Il responsabile del trattamento è il Direttore pro-tempore della Unità Organizzativa Flussi Migratori, con sede in Venezia, Fondamenta S. Lucia – Cannaregio, 30121 Venezia.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

IL DIRETTORE
Unità Organizzativa Flussi Migratori
Dott.ssa Marilinda Scarpa

Luogo e Data, _____

Firma per presa visione

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 369656)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 42 del 04 maggio 2018

Corsi per assaggiatori oli di oliva vergini ed extravergini. Autorizzazione realizzazione corso Cooperativa Reitia S.c.a.r.l. Cappella Maggiore (TV) 11-12-13/05/2018 e 01-02/06/2018. (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 - D.M. 18/06/2014 - DGR n. 2330/2014).*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento autorizza la realizzazione di un corso per assaggiatori olio di oliva vergine ed extravergine organizzato in Cappella Maggiore (TV) dalla Cooperativa Reitia S.c.a.r.l.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Domanda Cooperativa Reitia S.c.a.r.l. del 07/04/2018 (ns. prot. n. 136807 del 11/04/2018) e succ. int..

Il Direttore

VISTO regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modifiche e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva e ai metodi ad essi attinenti;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 169 relativa alla "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini" ed in particolare l'articolo 17, successivamente modificato dall'art. 3 della legge 3 agosto 1998, n. 313 "Disposizioni per la etichettatura d'origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 18 giugno 2014 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/1991, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2330 del 09/12/2014 "Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Aggiornamento ed integrazione procedure. (Regg. CEE n. 2568/91 - L. n. 169/92 - D.M. 18/06/2014)."

VISTA la domanda datata 07/04/2018, presentata dalla Cooperativa Reitia S.c.a.r.l., cod. fisc. 04457060269, con sede legale in Cappella Maggiore (TV) via Cal Alta n. 57, pervenuta alla Regione del Veneto l' 11/04/2018 -prot. n. 136807-, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di un corso per assaggiatori di oli di oliva vergini ed extravergini che sarà organizzato nei giorni 11-12-13/05/2018 e 01-02/06/2018 in Cappella Maggiore (TV) presso la sala A del Centro Sociale;

VISTE le successive comunicazioni di integrazione e di rettifica della documentazione e dei dati richiesti dalla Direzione Agroalimentare con PEC 03/05/2018 (prot. n. 161407), di cui alle PEC dell'Ente in parola ns. prot. nn. 160523 e 163401 rispettivamente del 02/05/2018 e 04/05/2018;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria della suindicata domanda, di cui al verbale del 04/05/2018;

PRECISATO che, la specifica procedura regionale prevede il rilascio della relativa autorizzazione, con Decreto del Direttore regionale competente per la materia, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta;

RITENUTO di dover procedere al rilascio della richiesta autorizzazione;

decreta

1. di autorizzare la Cooperativa Reitia S.c.a.r.l. - cod. fisc. 04457060269 - con sede legale in Cappella Maggiore (TV) via Cal Alta n. 57, alla realizzazione del corso per assaggiatori di oli di oliva vergini ed extravergini, che avrà luogo nei giorni 11-12-13/05/2018 e 01-02/06/2018, in Cappella Maggiore (TV) presso la sala A del Centro Sociale;
2. di stabilire che il presente decreto sia inviato all'Ente organizzatore del corso, di cui al suindicato p.1 del presente decreto, ed al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali - PIUE V;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zanol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA RICERCA DISTRETTI E RETI

(Codice interno: 369789)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA RICERCA DISTRETTI E RETI n. 148 del 13 ottobre 2017

Bando per il sostegno a progetti di ricerca che prevedono l'impiego di ricercatori. Programma Operativo Regionale 2014-2020. Parte FESR. Asse 1. Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse". Deliberazione della Giunta regionale n. 1581 del 10 ottobre 2016. Imprese "Onyel Biotech s.r.l." e "Bigondry s.r.l.". Riammissione ed assunzione dei relativi impegni di spesa e dei correlati accertamenti di entrata.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla revisione dell'istruttoria delle domande di contributo presentate da "Onyel Biotech s.r.l." e "Bigondry s.r.l." sulla Azione 1.1.1 di cui al POR FESR 2014-2020 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse", con conseguente riammissione a contributo e assunzione dei relativi impegni di spesa e correlati accertamenti di entrata.

Il Direttore

PREMESSO che, con provvedimento n. 1581 del 10 ottobre 2016, la Giunta regionale ha approvato il bando per il finanziamento di interventi a favore dei progetti di ricerca presentati dalle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse in esecuzione del POR FESR 2014-2020, Asse 1, Azione 1.1.1;

che la quota pubblica destinata all'azione è stata quantificata in euro 5.000.000,00, giusta citato provvedimento n. 1581/2016, successivamente integrata con deliberazione n. 695 del 16 maggio 2017 di ulteriori 3.000.000,00 di euro, a seguito della nota n. 33085 del 27 gennaio 2017 della Direzione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione responsabile della gestione del relativo capitolo di spesa;

che, con decreto n. 102 del 21 giugno 2017, il Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti, ha approvato l'istruttoria delle domande di ammissione ai benefici economici regionali;

che, nell'Allegato B) al citato decreto n. 102/2017 "Domande non ammesse" sono presenti, tra le altre, le imprese "Onyel Biotech s.r.l.", n. domanda 10032161, e "Bigondry s.r.l.", n. domanda 10031121, escluse dai benefici poiché gli allegati alla domanda non risultavano sottoscritti con firma digitale così come previsto dall'articolo 9, comma 6, del bando;

che, in fase di ulteriore verifica sulle domande escluse dai benefici economici, è stato riscontrato un errore dell'applicativo di verifica della firma digitale che in fase di istruttoria aveva dato esito negativo riguardo la firma dei documenti allegati alla domanda di sostegno presentata dalle imprese "Onyel Biotech s.r.l." e "Bigondry s.r.l.", mentre gli stessi allegati risultano regolarmente sottoscritti digitalmente;

che, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, adottato, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115, sono stati ricavati i codici COR, Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale, che identifica univocamente la registrazione di un Aiuto nel Registro Nazionale Aiuti;

DATO ATTO che l'esito positivo della verifica ha comportato l'attivazione della conseguente procedura relativa all'istruttoria della domanda e della allegata documentazione delle domande di sostegno presentate dalle imprese in questione, che ha dato esito positivo;

che il Nucleo Tecnico di Valutazione a tal fine convocato, nella seduta del 7 settembre 2017, ha svolto la valutazione tecnico scientifica esprimendosi positivamente;

CONSIDERATO che, sui capitoli di spesa:

- n. 102546 "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)";
- n. 102547 "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)"
- n. 102548 "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)"

assegnati alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria, risultano stanziati le risorse destinate al finanziamento degli interventi dell'Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione del POR FESR 2014-2020";

che, le risorse iscritte sul capitolo di spesa n. 102546 "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)" e n. 102547 "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)" risultano correlate ai capitoli di entrata: n. 100836 "Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)" e n. 100837 "Assegnazione del FDR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)" assegnati alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria;

RITENUTO che, a seguito delle suddette positive valutazioni amministrativa e tecnico-scientifica delle domande presentate dalle imprese "Onyel Biotech s.r.l." e "Bigondry s.r.l." è ora possibile approvare, ai sensi dell'articolo 11 dell'Allegato A alla DGR n. 1581/2016, i relativi progetti ammissibili a contributo;

VISTO i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europei;

la legge 24 dicembre 2012, n. 234;

la decisione C(2015) 5903 finale del 17 agosto 2015 della Commissione Europea;

il d.lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del d.lgs n. 118/2011;

le leggi regionali 18 maggio 2007 e n. 9, 25 novembre 2011, n. 26;

il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115;

le deliberazioni n. 42 del 10 luglio 2014 e n. 74 del 2 marzo 2016 del Consiglio regionale;

le deliberazioni n. 1581 del 10 ottobre 2016 e n. 695 del 16 maggio 2017 della Giunta Regionale;

la deliberazione n. 1148 del 1° settembre 2015 della Giunta Regionale, a cui si rinvia integralmente, con la quale è stato preso atto della dotazione finanziaria assegnata al POR FESR Veneto 2014-2020 e della relativa ripartizione delle quote di finanziamento da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione, le quali risultano determinate in base alla decisione CE C(2015) n. 5903, per la quota comunitaria, e alla deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 28 gennaio 2015 per la quota statale;

i decreti n. 59 del 5 ottobre 2016 e n. 86 del 2 novembre 2016 del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Energia;

i decreti n. 28 del 24 febbraio 2017 e n. 102 del 21 giugno 2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti;

la nota n. 172486 del 4 maggio 2017 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione degli interventi nel limite degli importi programmati nell'ambito dell'Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", e con cui si delega alla registrazione in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse di parte Comunitaria e di parte Statale del POR FESR 2014-2020;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento

2. di ammettere al sostegno, ai sensi dell'articolo 11 dell'Allegato A alla DGR n. 1581 del 10 ottobre 2016, per i motivi indicati in premessa, a seguito di positiva valutazione della Commissione tecnica di Valutazione, i progetti presentati dalle imprese "Onyel Biotech s.r.l." e "Bigondry s.r.l.";

3. di assegnare ai soggetti beneficiari ammessi il contributo indicato nella sotto riportata tabella:

ID domanda	Soggetto richiedente	Codice Anagrafica	Codice fiscale	Spesa ammessa	Contributo ammesso	CUP	COR
10031121	Bigondry s.r.l.	A0005399	02920490246	200.000,00	150.000,00	H46G16000670007	100637
10032161	Onyel Biotech s.r.l.	A0005541	04998190286	31.428,00	21.999,60	H96G16000990007	100631

così ripartito:

ID domanda	Soggetto beneficiario	Anno esigibilità	Capitolo n. 102546 (quota comunitaria) 50%	Capitolo n. 102547 (quota statale) 35%	Capitolo n. 102548 (quota regionale) 15%
10031121	Bigondry s.r.l.	2018	75.000,00	52.500,00	22.500,00
10032161	Onyel Biotech s.r.l.	2018	10.999,80	7.699,86	3.299,94

4. di impegnare, per le motivazioni di cui al precedente articolo, a favore dei beneficiari e con le relative esigibilità, derivanti dai cronoprogrammi presentati dagli stessi beneficiari, la somma complessiva di euro 171.999,60, così come ripartita nel sotto riportato prospetto:

n. capitolo	Descrizione	CodiceV livello PDC	Articolo PDC	Importo	Esigibilità
102546	POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903);	U.2.03.03.03.999	008	85.999,80	2018
102547	POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	U.2.03.03.03.999	008	60.199,86	2018
102548	POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	U.2.03.03.03.999	008	25.799,94	2018

5. di accertare per competenza, in quanto risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.12 dell'Allegato n. 4/2 del d.lgs n. 118/2011, che prevede che "Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari(UE e Nazionali)", le correlate entrate di parte comunitaria (50%) e di parte statale (35%) del POR FESR 2014-2020 a valere sulle risorse stanziare nei capitoli di entrata assegnati alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria come di seguito indicato:

Soggetto debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze (codice anagrafica 00144009)			
Esercizio 2018			
n. capitolo	descrizione	Codice V livello PDC	importo
100836	Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)	E 4.02.05.03.001 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	85.999,80
100837	Assegnazione del FDR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)	E 4.02.01.01.001 Contributi agli investimenti da Ministeri	60.199,86

I suddetti importi accertati dovranno essere opportunamente aggiornati sulla base della determinazione della spesa effettivamente esigibile in ciascun esercizio finanziario a valere sugli impegni assunti con il presente provvedimento;

6. di dare atto che il dettaglio delle registrazioni contabili da effettuare, relative ai suindicati impegni, è riportato negli allegati tecnici T1 e T2 al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante;
7. di dare atto che la spesa, in relazione alla quale si dispongono gli impegni con il presente atto, non costituisce debito commerciale e che la stessa è relativa ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ai sensi dell'articolo 56 commi 1 e 2 del d.lgs. n. 118/2001;
8. di dare atto che le suddette obbligazioni non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni di spesa ai sensi della legge regionale n. 1/2001;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che si provvederà alla liquidazione delle somme impegnate in base a successivi atti a far data dal 1° gennaio 2018 sino al 31 dicembre 2018;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Programmazione Unitaria per visto di monitoraggio e quindi alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'effettuazione delle registrazioni contabili;
12. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari di cui all'Allegato A le informazioni relative agli impegni assunti, ai sensi dell'articolo 56 comma 7 del d.lgs n. 118/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato, salva rimanendo la competenza del Giudice ordinario, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento;
15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Antonio Bonaldo

(Codice interno: 369499)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA RICERCA DISTRETTI E RETI n. 37 del 23 marzo 2018

Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9 e Legge Regionale 9 febbraio 2001 n. 5, articolo 23, Sezione C. DDGR n. 2053 del 7 dicembre 2011 e n. 1884 del 15 ottobre 2013. Ricognizione delle rinunce al contributo.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si effettua una ricognizione delle rinunce al contributo presentate da parte dei beneficiari delle agevolazioni per il sostegno a progetti di Ricerca e Innovazione a valere sul Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI di cui Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9 e alla Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23.

Il Direttore

PREMESSO che, la Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale" prevede, tra l'altro, la concessione di aiuti alle imprese, in conformità all'ordinamento comunitario, anche mediante l'assegnazione di contributi in conto capitale e contributi in conto interesse;

che, con Deliberazioni n. 73 del 28 ottobre 2008 e n. 70 del 19 ottobre 2011, il Consiglio regionale ha, rispettivamente, approvato e prorogato il "Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2008-2010", ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9;

che, con deliberazione n. 2053 del 7 dicembre 2011, la giunta regionale, acquisito il parere favorevole della competente Commissione consiliare, ha disposto la costituzione della Sezione C a valere sul Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese di cui alla Legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23, "Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese", disciplinandone i criteri di utilizzo e le modalità di gestione;

che, con deliberazione n. 1884 del 15 ottobre 2013, la giunta regionale ha approvato le "Modalità Operative" per la concessione delle agevolazioni in materia di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale, individuando due modalità di agevolazione, alternative tra loro:

- un contributo in conto capitale, a valere sulle risorse di cui alla L.R. n. 9/2007, associato ad un finanziamento agevolato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L.R. n. 5/2001, articolo 23, giusta deliberazione della giunta regionale n. 2053/2011, gestito da Veneto Sviluppo spa, (forma mista);
- un contributo in conto capitale a valere sulle risorse di cui alla L.R. n. 9/2007, gestito dalla Struttura regionale competente in materia di Ricerca e Innovazione, (forma singola);

che, con Deliberazioni n. 2236 del 20 dicembre 2011 e n. 2745 del 24 dicembre 2012 e con Decreto n. 167 del 12 dicembre 2011, rispettivamente, la Giunta regionale e il Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione, hanno impegnato, con esclusivo riferimento alla concessione di contributi in conto capitale, sia per la forma singola che per la forma mista, risorse finanziarie per complessivi euro 17.606.424,70, sul capitolo di spesa 100966 "Interventi regionali per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (L.R. 9/2007)" del bilancio regionale;

DATO ATTO che, con Decreti n. 377 del 7 novembre 2014, n. 25 del 16 febbraio 2015, n. 26 del 16 febbraio 2015, n. 46 del 18 marzo 2015, n. 44 del 13 marzo 2015, n. 62 del 30 marzo 2015 e n. 170 del 30 luglio 2015, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha individuato i beneficiari ammessi alle agevolazioni di cui alla DGR n. 2053/2011;

che, con decreto n. 82 del 16 aprile 2015, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione, a seguito dell'approvazione dei progetti di cui al punto precedente, ha determinato i soggetti beneficiari per i quali sono state impegnate le relative risorse finanziarie, come sopra indicato;

che, con decreto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 180 del 4 agosto 2015 e deliberazione n. 1853 del 10 dicembre 2015 con cui la Giunta regionale ha preso atto degli esiti del riaccertamento straordinario al 1° gennaio 2015, sono state accertate le economie derivanti da rinunce al contributo da parte di alcuni beneficiari;

PRESO ATTO della rinuncia al contributo da parte di ulteriori imprese, con imputazione contabile nell'esercizio 2017, assunta con deliberazioni della Giunta regionale n. 1853 del 10 dicembre 2015 e n. 537 del 28 aprile 2017, a valere sul sopra citato capitolo di spesa 100966, così come indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante:

VISTO le leggi regionali 29 novembre 2001, n. 39, 18 maggio 2007, n. 9, 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23 e 31 dicembre 2012, n. 54;

le deliberazioni del consiglio regionale n. 73 del 28 ottobre 2008 e n. 70 del 19 ottobre 2011;

le deliberazione della giunta regionale n. 2053 del 7 dicembre 2011, n. 2236 del 20 dicembre 2011, n. 2745 del 24 dicembre 2012, n. 1884 del 15 ottobre 2013, n. 2140 del 25 novembre 2013, n. 2611 del 30 dicembre 2013, n. 2997 del 30 dicembre 2013, n. 1853 del 10 dicembre 2015, n. 435 del 15 aprile 2016, n. 802 e 803 del 27 maggio 2016, n. 1076 del 29 giugno 2016 e n. 537 del 28 aprile 2017;

i decreti del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 173 del 28 luglio 2014, n. 377 del 7 novembre 2014, n. 461 del 29 dicembre 2014, n. 25 del 16 febbraio 2015, n. 26 del 16 febbraio 2015, n. 46 del 18 marzo 2015, n. 44 del 13 marzo 2015, n. 62 del 30 marzo 2015, n. 82 del 16 aprile 2015 e n. 170 del 30 luglio 2015;

il decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 59 del 5 ottobre 2016;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto, a seguito della ricognizione effettuata, della rinuncia al contributo da parte di ulteriori imprese, con imputazione contabile nell'esercizio 2017, assunta con deliberazioni della Giunta regionale n. 1853 del 10 dicembre 2015 e n. 537 del 28 aprile 2017, a valere sul capitolo di spesa 100966 "*Interventi regionali per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (L.R. 9/2007)*" del bilancio regionale, così come indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
3. di accertare con successivo provvedimento le conseguenti economie di spesa;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato, salva rimanendo la competenza del Giudice ordinario, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Antonio Bonaldo


Allegato A al Decreto n. 37 del 23 MAR. 2018

pag. 1/1

	Beneficiario	CF/P.IVA	Decreto di concessione del contributo a fondo perduto	Impegno	DGR di impegno	Contributo a fondo perduto concesso oggetto di revoca	Protocollo di acquisizione della rinuncia
1	Casti Imaging srl	02743360279	44/2015	277/2017	1853/2015	38.250,00	n. 352450 del 2/9/2015
2	Cartiera Galliera srl	04501500286	25/2015	237/2017	1853/2015	75.000,00	n. 391264 del 30/9/2015
3	Smart vco Consulting srl	03638260236	25/2015	237/2017	1853/2015	87.500,00	n. 99867 del 14/3/2016
4	Itipack srl	00631910247	25/2015	237/2017	1853/2015	62.496,25	n. 216385 del 1/6/2016
5	Soluzioni Software srl ora Ronchi 21 srl	01320500281	25/2015	237/2017	1853/2015	80.000,00	n.278422 del 19/7/2016
6	Bhaitec srl	04532590280	46/2015	277/2017	1853/2015	150.000,00	n.363475 del 27/9/2016
7	Maschietto Mario Eredi Srl	02105450262	46/2015	277/2017	1853/2015	67.970,00	n. 363517 del 27/9/2016
8	Heliv Group srl	04111710275	25/2015	237/2017	1853/2015	28.000,00	n. 459529 del 24/11/2016
9	R & S Laboratorio srl	01555420288	46/2015	277/2017	1853/2015	84.000,00	n. 28532 del 24/1/2017
10	Centro Risorse srl	00584180269	44/2015	2730/2017	537/2017	132.000,00	n. 155836 del 20/11/2017

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

(Codice interno: 369802)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 193 del 10 maggio 2018

Decreto a contrarre per l'affidamento del servizio tecnico per la redazione della valutazione relativa alla "accessibilità", ai sensi del D.P.R. 503/96, e conseguente progetto preliminare di fattibilità tecnica ed economica di "adattabilità", per le principali sedi territoriali delle U.O. Genio Civile e Forestale della Regione del Veneto. D.Lgs 50/2016, artt. 32 comma 2, 36 comma 2, lett. a) e 95 comma 4 lett. c). CIG ZB0236F039.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'indizione della procedura per l'affidamento a soggetto esterno del servizio tecnico per la redazione della valutazione relativa alla "accessibilità", ai sensi del D.P.R. 503/96, e del conseguente progetto preliminare di fattibilità tecnica ed economica di "adattabilità", delle principali sedi territoriali delle U.O. Genio Civile e Forestale, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs 50/2016, artt. 32 comma 2, 36 comma 2, lett. a) e 95 comma 4 lett. c).

Il Direttore

Considerata l'esigenza di procedere alla valutazione relativa alla "accessibilità", ai sensi del D.P.R. 503/96 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" e secondo le prescrizioni di cui al D.M. 236/89, delle principali sedi territoriali delle U.O. Genio Civile e Forestale, nonché redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la definizione degli interventi di adeguamento per la "adattabilità" degli stessi edifici.

Dato atto che al riguardo è stata accertata dal Direttore della Unità Organizzativa Supporto di Direzione, con dichiarazione in data 12.04.2018, depositata agli atti d'ufficio, la carenza di organico e constatata in relazione a ciò l'impossibilità dell'espletamento delle attività di cui sopra, nei tempi richiesti, da parte del personale dipendente in servizio.

Accertato altresì che al momento non sono disponibili sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) servizi tecnici equiparabili a quello richiesto.

Ritenuto conseguentemente di dar corso all'affidamento di apposito incarico a professionista esterno, per un ammontare stimato presuntivamente in Euro 18.000,00 oltre oneri contributivi e fiscali, che sarà regolato come da apposito schema di convenzione depositato agli atti della U.O. Supporto di Direzione.

Viste le *Linee guida n. 1, di attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"* di cui alla delibera ANAC n. 973 del 14.09.2016, aggiornate al D.Lgs 56/2017 con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018, con particolare riferimento a quanto disposto al paragrafo "IV. Affidamenti", punto 1.3.1. in merito alla possibilità di dar corso ad affidamento diretto per importi inferiori a 40.000 Euro, secondo le disposizioni di cui agli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016.

Valutato in proposito di procedere comunque mediante acquisizione di tre offerte da parte di soggetti opportunamente qualificati, iscritti nell'*"Elenco Regionale dei Consulenti e Prestatori di Servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria e le attività tecnico-amministrative connesse"*, approvato con Decreto Dirigenziale n. 167 del 26 marzo 2018, in conformità a quanto stabilito dalla DGRV n. 1576 in data 31.07.2012, nel rispetto del principio di rotazione, con affidamento secondo il criterio del minor prezzo, determinato mediante ribasso percentuale sull'ammontare delle prestazioni a corpo posto a base di gara.

Richiamato l'art. 32, comma 2 del D.Lgs 50/2016, che dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

- VISTA la L.R. 54/12 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/01;
- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.Lgs 50 /2016 la procedura per l'affidamento diretto a soggetto esterno del servizio tecnico in oggetto, come da schema di convenzione depositato agli atti della U.O. Supporto di Direzione, così come indicato in premessa;
3. di stabilire che il servizio tecnico di cui al punto 2. sarà affidato secondo il criterio del minor prezzo, determinato mediante ribasso percentuale sull'ammontare delle prestazioni a corpo posto a base di gara, previa acquisizione di n. 3 offerte da parte di soggetti opportunamente qualificati tra quelli iscritti nell'*"Elenco Regionale dei Consulenti e Prestatori di Servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria e le attività tecnico-amministrative connesse"*, approvato con Decreto Dirigenziale n. 167 del 26 marzo 2018, in conformità a quanto stabilito dalla DGRV n. 1576 in data 31.07.2012;
4. di nominare il Direttore della U.O. Supporto di Direzione, Responsabile del Procedimento per l'affidamento e l'esecuzione del servizio tecnico oggetto del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 369786)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 186 del 09 maggio 2018

Interventi di manutenzione delle pertinenze idrauliche in dx fiume Adige in comuni vari relativi ai "Lavori di sistemazione idraulica dell'argine destro del fiume Adige, dallo stante 236 alla foce, di competenza del Genio Civile di Rovigo" - Art. n. 29 L.R. n. 7 del 23.02.2016 e D.G.R. n.1555 del 10.10.2016. Progetto esecutivo N° 722 del 10.10.2016. CUP H56J16000680002 CIG Z722311DDE AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI GARA N. 01/2018

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento aggiudica definitivamente i lavori descritti in oggetto a seguito di gara informale del 12/04/2018
Principali documenti dell'istruttoria: Determina a contrarre del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo n. 133 del 06/04/2018.

Il Direttore

PREMESSO che nella Dgr n.1555 del 10.10.2016, con cui è stato approvato l'elenco degli interventi sulla rete idrografica principale ammessi a finanziamento, è compreso anche l'intervento di sistemazione idraulica dell'argine destro del fiume Adige, dallo stante 236 alla foce;

RAVVISATA la necessità di provvedere a dare immediata esecuzione all'appalto per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle pertinenze idrauliche in dx fiume Adige in comuni vari relativi ai "Lavori di sistemazione idraulica dell'argine destro del fiume Adige, dallo stante 236 alla foce, di competenza del Genio Civile di Rovigo" - Art. n. 29 L.R. n. 7 del 23.02.2016 e D.G.R. n.1555 del 10.10.2016, mediante stipula di apposito contratto con operatore economico selezionato mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, indetta ai sensi dell'art.36 c. 2 lett. a) del decr. Leg.vo 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il giorno 12.04.2018 è stata indetta presso la sede di questo Ufficio una gara informale, ai sensi dell' art. 36 comma 2 lett. a) per l'appalto degli "interventi di manutenzione delle pertinenze idrauliche in dx fiume Adige in comuni vari" al termine della quale l'offerta migliore è risultata quella dell'Azienda Agricola di Florovivaismo TASSO MASSIMO con sede a (omissis) C.F. (omissis), che ha offerto l'importo di Euro. 13.442,62- (diconsi Euro. tredicimilaquattrocentoquarantadue/62) oltre I.V.A. nella misura di legge;

PRESO ATTO della regolare verifica dei requisiti di ordine generale richiesti all'art. 80 del D.lgs 50/2016 e richiesti nelle norme di gara ed acquisita, inoltre, la documentazione a comprova dell'effettivo possesso dei requisiti di ordine generale e compiute le operazioni di verifica dei requisiti tecnici, finanziari ed operativi;

decreta

1. Di aggiudicare definitivamente gli interventi di manutenzione delle pertinenze idrauliche in dx fiume Adige in comuni vari relativi ai "Lavori di sistemazione idraulica dell'argine destro del fiume Adige, dallo stante 236 alla foce, di competenza del Genio Civile di Rovigo" - Art. n. 29 L.R. n. 7 del 23.02.2016 e D.G.R. n.1555 del 10.10.2016 all'Azienda Agricola di Florovivaismo TASSO MASSIMO con sede a (omissis)- C. F. (omissis) per l'importo contrattuale di Euro. 13.442,62- (diconsi Euro. tredicimila quattrocento quarantadue / 62) (IVA esclusa).
2. I lavori medesimi saranno affidati all'impresa medesima a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti.
3. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito della Regione del Veneto e sul Burvet ai sensi dell'art. 23 del D.lvo 14 marzo 2013, n. 33.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 369467)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 85 del 15 marzo 2018

Impegno di spesa di Euro 3.468,00= sul bilancio per l'esercizio 2018 per acquisto titoli di viaggio metropolitani per il personale dipendente Ditta ACTV S.P.A. di Venezia Codice Fiscale 80013370277 e Partita IVA 00762090272 L.R. 39/2001 - CIG Z86228FEC8.*[Demanio e patrimonio]*

Note per la trasparenza:

Trattasi di impegno di spesa per il pagamento delle fatture relative all'acquisto di titoli di viaggio metropolitani per il personale dipendente dalla ditta ACTV S.P.A. di Venezia sul bilancio per l'esercizio 2018.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA Nota prot. n. 76822 del 24.02.2017 della Direzione Organizzazione e Personale. R.U.P.: dott. Ballan Diego D.E.C.: dott. Ballan Diego

Il Direttore

PREMESSO che la P.O. Economato e Forniture è preposta alla fornitura di titoli di viaggio metropolitani, per spostarsi sui bus e battelli nel territorio del Comune di Venezia, a tutti i dipendenti regionali che viaggiano per ragioni di servizio, nonché al pagamento delle relative fatture;

DATO ATTO che la P.O. Economato e Forniture consegna i titoli di viaggio metropolitani a fronte della richiesta del Responsabile della Direzione in base alle esigenze di mobilità del personale dipendente di cui sopra;

CONSIDERATO che la Ditta ACTV S.p.A. svolge l'attività di trasporto urbano all'interno del territorio del comune di Venezia in regime di monopolio e che quindi è necessario procedere ad un affidamento diretto con la ditta in parola ai sensi dell'art. 36 comma 2) lett. a del D.Lgs n. 50/16;

VISTA la nota protocollo n. 76822 del 24.02.2017 con la quale il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale ha autorizzato la disponibilità di Euro 500.000,00= sul capitolo 102872 -Art 026 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - Rimborso per viaggio e trasloco U. 1.03.02.02.001 del bilancio di previsione per l'anno 2018 da utilizzarsi nell'ambito delle competenze assegnate di cui sopra, di cui si è già provveduto ad impegnare la somma di Euro 480.000,00 con proprio decreto n. 185 dell'8 maggio 2017;

RITENUTO necessario procedere con l'atto in esame, al fine di assicurare la continuità del servizio di distribuzione dei titoli di viaggio metropolitani al personale dipendente della Giunta Regionale, impegnando a favore della Ditta ACTV S.P.A. di Venezia l'importo di Euro 3.468,00 (IVA inclusa) sul capitolo di spesa 102872 - Art 026 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - Rimborso per viaggio e trasloco U. 1.03.02.02.001 - imputando la somma sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2018 che presenta sufficiente disponibilità,

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17.04.2012;

VISTO il D.Lgs n. 50/2016 art. 36 comma 2, lett.a)

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 art. 13;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1 del 07.01.2011;

VISTA la L. n. 190 del 23.12.2014;

VISTO il D.Lgs n. 33 del 14.03.2013;

VISTA la L. 208/15

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la nota prot. n. 76822 del 24.02.2017 della Direzione Organizzazione e Personale;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di impegnare la somma di Euro 3.468,00 (IVA Inclusa) per l'acquisto di titoli di viaggio metropolitani per il personale dipendente a favore della ditta ACTV S.P.A. con sede a Venezia, Isola Nova del Tronchetto n. 32- Codice Fiscale 80013370277 e Partita IVA 00762090272 sul capitolo di spesa 102872 - Art 026 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - Rimborso per viaggio e trasloco - U. 1.03.02.02.001- imputando la somma sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2018 che presenta sufficiente disponibilità; CIG Z86228FEC8;
3. di individuare, ex art. 31 del D.lgs. n.50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Diego Ballan - P.O. Economato e Forniture;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro 7 giorni dall'ordine e che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001.
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011: spese per missioni (articolo 6, comma 12 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010);
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 369468)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 86 del 15 marzo 2018

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta Idrotermica La Marca s.r.l., con sede in Vittorio Veneto (TV) C.F./P.Iva 02081610269, di interventi urgenti di manutenzione ordinaria inerenti la sostituzione del gruppo antincendio per attacco autopompa e messa in sicurezza rete idrica installato presso Villa Rietti Rota sita in Via Zampagnon n. 2, Motta di Livenza (VE). Impegno di spesa di Euro 2.962,16 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. CIG ZA9229F191. Art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si impegnano sul bilancio per l'esercizio 2018 le risorse economiche necessarie per liquidare gli interventi urgenti di manutenzione ordinaria inerenti la sostituzione del gruppo antincendio per attacco autopompa, installato presso Villa Rietti Rota sita in Via Zampagnon n. 2, Motta di Livenza (VE) espletati a cura di operatore economico specializzato.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo-offerta n. 57/2017 bis del 5/03/2018 assunto agli atti in data 5/03/2018 con prot. n. 84030.

Il Direttore

PREMESSO CHE l'U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio, provvede, fra l'altro, alla manutenzione ordinaria ed al corretto mantenimento in efficienza delle componenti edilizie ed impiantistiche installate presso le Sedi centrali della Giunta Regionale site in Venezia, Mestre e Marghera e di immobili di proprietà regionale.

RILEVATA la necessità di dover procedere alla effettuazione, con carattere di urgenza, di un intervento di manutenzione ordinaria con sostituzione del gruppo attacco autopompa dell'impianto antincendio, installato presso Villa Rietti Rota sita in Via Zampagnon n. 2, Motta di Livenza (VE), per garantire il ripristino delle condizioni di funzionalità e fruibilità dell'impianto antincendio e messa in sicurezza rete idrica, al fine di rendere gli impianti efficienti per scongiurare danni all'edificio in caso in incendio.

DATO ATTO CHE, in relazione all'urgenza rappresentata, si è ritenuto di interpellare la ditta Idrotermica La Marca s.r.l., con sede in Vittorio Veneto (TV), in quanto ha già svolto interventi presso l'immobile in argomento.

VISTO il preventivo formulato dalla ditta Idrotermica La Marca s.r.l., con sede in Vittorio Veneto (TV), assunto agli atti in data 5/03/2018 con prot. n. 84030, la quale ha richiesto per l'esecuzione dei servizi in parola la somma di Euro 2.428,00 - Iva esclusa, somma ritenuta congrua per la natura, quantità e localizzazione dei servizi da espletarsi, anche in ragione dei prezzi applicati in analoghi servizi precedentemente attuati.

RILEVATO CHE l'importo della spesa complessiva ammonta ad Euro 2.962,16 oneri fiscali inclusi, come da offerta succitata, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta Idrotermica La Marca s.r.l., come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

RITENUTO pertanto di provvedere ad impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 2.962,16 - Iva inclusa, relativa ai servizi urgenti descritti in premessa, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" - art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO CHE l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente.

PRECISATO CHE la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTA la L. 190/2014;
- VISTA la L.R. 6/1980;
- VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/2001 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 1/2011;
- VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);
- VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, gli interventi urgenti di manutenzione ordinaria inerenti la sostituzione dell'attacco autopompa del gruppo antincendio per la messa in sicurezza rete idrica, installato presso Villa Rietti Rota sita in Via Zampagnon n. 2, Motta di Livenza (VE), come descritto in premessa, alla Ditta Idrotermica La Marca s.r.l., con sede in Via del Bersagliere, 18 - Vittorio Veneto (TV), C.F./P.Iva 02081610269, per l'importo di Euro 2.428,00 al netto degli oneri fiscali, come riportato nel preventivo-offerta assunto in data 5/03/2018 con prot. n. 84030, agli atti dell'U.O. Gestione delle Sedi;
3. di impegnare la somma di Euro 2.962,16 - Iva inclusa a favore della Ditta Idrotermica La Marca s.r.l., con sede in Via del Bersagliere, 18 - Vittorio Veneto (TV), C.F./P.Iva 02081610269, sul capitolo di spesa 100482 art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" CIG ZA9229F191, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente;
5. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla Ditta Idrotermica La Marca s.r.l., con sede in Via del Bersagliere, 18 - Vittorio Veneto (TV), C.F./P.Iva 02081610269, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione dei servizi richiesti;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 369469)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 88 del 15 marzo 2018

Proroga dal 1° aprile 2018 al 30 settembre 2018 del contratto per il 'Servizio di portierato e supporto alle attività ausiliarie per alcune sedi della Giunta Regionale' a favore dell'R.T.I. Stella Polare S.r.l. C.F. 03433700287 e La Stella Polare Società Cooperativa C.F. 03895020281 CIG. 5758966116. Impegno di spesa di Euro 420.000,00= sul bilancio 2018 L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Proroga tecnica dal 1° aprile 2018 al 30 settembre 2018 del contratto in essere con l'operatore economico R.T.I. Stella Polare srl mandataria e La stella Polare S. coop. mandante per il "Servizio di portierato e supporto alle attività ausiliarie per alcune sedi della Giunta Regionale" - C.I.G. 5758966116 - e relativo impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2018 al fine di assicurare il regolare svolgimento del servizio in seguito alla sentenza n. 145/2018 del 09/02/2018 del TAR del Veneto.

Estremi dei principali documenti dell'Istruttoria: - D.D.R. n. 61 del 23/12/2016 della U.O. Acquisti Centralizzati SSR; - D.D.R. n. 109 del 12/06/2017 della U.O. Acquisti Centralizzati SSR CRAV; - proprio Decreto n. 429 del 25/09/2017 di proroga tecnica del contratto dal 1° ottobre 2017 al 31 marzo 2018; - Sentenza n. 145/2018 del 09/02/2018 del TAR del Veneto; - Art. 32, comma 11 e art. 106, comma 11 del D.Lgs. 50/2016.

Il Direttore

PREMESSO che con delibera della Giunta Regionale n.324 in data 24 marzo 2016 è stata approvata la programmazione per il biennio 2016/2017 delle forniture e dei servizi per l'Amministrazione Regionale e relative determinazioni ai sensi dell'art. 271 del D.P.R. n. 207/2010 e dell'art. 1, comma 505 della L. 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) che prevedeva tra le procedure di affidamento di importo superiore a Euro 1.000.000,00= Iva esclusa anche la procedura per l'affidamento del "Servizio di portierato sedi regionali centrali e periferiche";

PRESO ATTO che con decreto del Direttore della U.O. Acquisti Centralizzati SSR n. 61 del 23 dicembre 2016 sono stati approvati gli atti per l'indizione della procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento del "Servizio di portierato/reception e presidio presso l'autofficina regionale, nonché servizi ausiliari vari a favore della Regione del Veneto", C.I.G. 69209894CC;

CONSIDERATO che con decreto del Direttore della U.O. Acquisti Centralizzati SSR - CRAV n. 109 in data 12 giugno 2017 sono state approvate le risultanze della gara ed è stata aggiudicata la gara per l'affidamento del "Servizio di portierato sedi regionali centrali e periferiche" al costituendo R.T.I. tra le imprese Stella Polare S.r.l. con sede in Padova C.F. 03433700287 e la Stella Polare Società Cooperativa con sede in Padova C.F. 03895020281 nelle more della verifica del possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale e di ordine generale prescritti, ai sensi dell'art. 32, comma 6 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto proposto da GSA - Gruppo Servizi Associati in data 14 luglio 2017 contro la Regione del Veneto nei confronti del costituendo R.T.I. tra le imprese Stella Polare S.r.l. con sede in Padova e la Stella Polare Società Cooperativa con sede in Padova pervenuto entro il termine dilatorio, con il quale si chiede l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione succitato;

PRESO ATTO che in seguito all'udienza del 10 gennaio 2018 il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto ha emesso la sentenza n. 145/2018 del 09/02/2018 che, pur accogliendo parzialmente il ricorso principale, ha tuttavia invitato l'Amministrazione regionale a disporre la rinnovazione del subprocedimento di verifica della congruità dell'offerta del R.T.I. Stella Polare;

CONSIDERATO che con proprio decreto n. 429 del 25/09/2017 è stata approvata la proroga tecnica dal 1° ottobre 2017 al 31 marzo 2018 del contratto con l'RTI Stella Polare S.r.l. C.F. 03433700287 e La Stella Polare Società Cooperativa C.F. 03895020281 agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti dal vigente contratto, nelle more dell'espletamento della procedura di gara;

CONSIDERATO che nel frattempo, a seguito del trasferimento degli uffici regionali collocati nella sede della Regione del Veneto sita in Verona, Via delle Franceschine n. 10 alla sede della Regione del Veneto sita in Verona, Piazzale Cadorna n. 2, si è reso necessario prevedere per mantenere la funzionalità degli uffici il Servizio di Portierato presso la sede di Piazzale Cadorna n. 2 per un totale complessivo di n. 48 ore settimanali, come da richiesta Prot. n. 20395 in data 18/01/2018 della U.O. Genio civile Verona;

RILEVATO che il "Servizio di portierato/reception" presso le sedi della Regione del Veneto deve essere assicurato senza interruzione e che pertanto la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio con nota Prot. n. 67185 in data 21/02/2018 ha chiesto alla R.T.I. Stella Polare S.r.l. con sede in Padova C.F. 03433700287 e la Stella Polare Società Cooperativa con sede in Padova C.F. 03895020281 una ulteriore proroga dell'attuale contratto per il periodo dal 1° aprile 2018 al 20 settembre 2018 agli stessi prezzi, patti e condizioni;

PRESO ATTO che la R.T.I. Stella Polare S.r.l. con sede in Padova C.F. 03433700287 e la Stella Polare Società Cooperativa con sede in Padova C.F. 03895020281 con nota in data 07/03/2018 ha confermato una ulteriore proroga dell'attuale contratto per il periodo dal 1° aprile 2018 al 20 settembre 2018 agli stessi prezzi, patti e condizioni;

DATO ATTO che l'art 106, comma 11 del D.Lgs. 50/2016 prevede che la durata del contratto possa essere modificata esclusivamente per contratti in corso di esecuzione se è prevista dal bando e nei documenti di gara, precisando che la proroga è limitata nel tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo aggiudicatario, restando inteso che nel periodo di proroga il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi e condizioni;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui al contratto in argomento è perfezionata ed esigibile entro l'anno corrente, necessita ora provvedere all'impegno di spesa della somma complessiva di Euro 420.000,00= (IVA inclusa) sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" -P.d.C. U. 1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza" - ex capitolo 5128 "Spese per vigilanza e portierato" del bilancio per l'esercizio 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016, trattandosi di un contratto stipulato con imprese in R.T.I. , l'Amministrazione regionale effettuerà il pagamento di tutte le spettanze relative all'appalto nei confronti della sola mandataria Stella Polare S.r.l., sulla quale graverà l'ulteriore adempimento di redistribuzione interna tra le imprese in R.T.I.;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTA la D.G.R. n. 324 del 24/03/2017 della Giunta Regionale del Veneto;

VISTO il D.D.R. n. 47 del 15/03/2017 della U.O. Acquisti Centralizzati SSR - CRAV;

VISTO il D.D.R. n. 109 del 12/06/2017 della U.O. Acquisti Centralizzati SSR - CRAV;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n.1;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 art. 13;

VISTE le LL.RR. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n.1 del 07/01/2011;

VISTA la L. n. 190 del 23/12/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 ;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016

VISTA la L.R. n. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26/01/2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la sentenza n. 145/2018 del 09/02/2018 del TAR del Veneto;

Tutto ciò premesso e considerato

decreta

1. di prorogare dal 1° aprile 2018 al 30 settembre 2018, nelle more dell'esecuzione della sentenza del TAR del Veneto n. 145/2018 del 09/02/2018, l'affidamento del "Servizio di portierato e di supporto alle attività ausiliarie per alcune sedi della Giunta Regionale" all'RTI Stella Polare S.r.l. C.F. 03433700287 e La Stella Polare Società Cooperativa C.F. 03895020281 agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti dal vigente contratto;
2. di approvare il Servizio di Portierato presso la sede della Regione del Veneto sita in Verona, Piazzale Cadorna n. 2 per un totale complessivo di n. 48 ore settimanali;
3. di dare atto che detta eventuale proroga cesserà, in ogni caso, una volta che l'Amministrazione abbia terminato con buon esito l'istruttoria del subprocedimento di verifica di congruità dell'offerta del R.T.I. Stella Polare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 11 del D.Lgs. 50/2016;
4. di confermare la nomina, ai sensi dell'art. 31, 101, 102 e 11 del d.lgs. n.50/2016 della Dott.ssa Michela Pasqual - P.O. Servizi Generali della U.O. di Supporto di Direzione e Ufficiale Rogante quale Responsabile Unico del Procedimento;
5. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
6. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali, che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
7. di impegnare, la somma complessiva di Euro 420,000,00= (inclusa IVA) per il pagamento a favore della Ditta Stella Polare S.r.l., C.F. 03433700287, mandataria del raggruppamento d'impresa con La Stella Polare Società Cooperativa, C.F. 03895020281, relativo all'espletamento del "Servizio di portierato e di supporto alle attività ausiliarie per alcune sedi regionali della Giunta Regionale" sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n° 018 - "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" - P.d.C. U. 1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza" - ex capitolo 5128 "Spese per vigilanza e portierato" - CIG. 5758966116, che presenta sufficiente disponibilità, imputando la spesa sul Bilancio di previsione 2018;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell' impegno di spesa di cui al punto 6, ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
13. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi del combinato disposto degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione .

Giulia Tambato

(Codice interno: 369470)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 89 del 15 marzo 2018

Affidamento dell'intervento di scollauo della macchina affrancatrice postale elettronica Pitney Bowes Meter modello A936 in dotazione all'ufficio Protocollo generale della Corrispondenza in Partenza e contestuale assunzione dell'impegno di spesa, sul bilancio per l'esercizio 2018, di Euro 353,80 (IVA inclusa) a favore della ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. - piazza Filippo Meda, 5 - 20121 Milano - Partita IVA 09346150155 L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z8E228FEFA.
[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto dello scollauo della macchina affrancatrice postale elettronica marchio Pitney Bowes Meter modello A963 in dotazione all'ufficio Protocollo generale della Corrispondenza in Partenza alla ditta produttrice e si procede al relativo impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2018.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: Richiesta preventivo intervento di scollauo, prot. in uscita 60439 del 15.02.2018. Preventivo di spesa della ditta Pitney Bowes Italia S.r.l., prot. in entrata 69743 del 22.02.2018. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO che

- la P.O. Protocollo Informatico Flussi Documentali e Archivi ha segnalato che presso l'ufficio Protocollo Generale è in deposito una macchina affrancatrice postale elettronica marchio Pitney Bowes - Meter modello A936 (matricola 5569070) acquistata nell'anno 2000, non più utilizzata e che è necessario dismettere;
- la dismissione di tale apparecchiatura prevede l'obbligatorio scollauo con la distruzione del punzone di affrancatura e la chiusura dei conti contrattuali con Poste Italiane S.p.A.;

PRESO ATTO che

- Poste Italiane S.p.A., tramite la referente dell'Area Territoriale Nord Est, ha comunicato con e-mail in data 14.03.2018 conservata in atti che lo scollauo dell'apparecchiatura dovrà avvenire a cura del provider, cioè della ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. - piazza Filippo Meda, 5 - 20121 Milano, costruttrice e distributrice dell'apparecchiatura;
- è possibile ricorrere all'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il preventivo di spesa presentato in data 22.02.2018 (prot. in entrata 69743) dalla ditta Pitney Bowes Italia S.r.l., conservato in atti, con il quale viene proposto lo scollauo della macchina affrancatrice Pitney Bowes - Meter modello A936 (matricola 5569070) completo della chiusura dei conti contrattuali con Poste Italiane S.p.A. per l'importo di Euro 290,00 (IVA esclusa);

PRECISATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'impegno di spesa per un importo complessivo pari ad Euro 353,80 (IVA inclusa) a favore della ditta Pitney Bowes Italia - piazza Filippo Meda, 5 - 20121 Milano - Partita IVA 09346150155;

VISTA la disponibilità della somma sul capitolo di spesa capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" - ex capitolo 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service", e considerato che l'obbligazione di spesa è perfezionata ed esigibile entro l'anno corrente, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro sul bilancio di previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art.1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7 , comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL:RR. n. 6/1980, n.39/2001, n.36/2004, n. 1/2011;

VISTA la L.R. n.54/2012 art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18.09.2017;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare, per le motivazioni esplicitate in premessa, alla ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. - piazza Filippo Meda, 5 - 20121 Milano - Partita IVA 09346150155 l'intervento di scollaudò della macchina affrancatrice postale elettronica Pitney Bowes - Meter modello A936 (matricola 5569070) e le operazioni di chiusura dei conti contrattuali con Poste Italiane S.p.A. per un importo complessivo pari ad Euro 353,80 (IVA inclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento della relativa fattura entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
4. di impegnare la somma di Euro 353,80 (IVA ed ogni altro onere inclusi), per l'intervento in argomento, a favore della ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. - piazza Filippo Meda, 5 - 20121 Milano - Partita IVA 09346150155 sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" - ex capitolo 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service" - C.I.G. Z8E228FEFA, imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 369471)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 93 del 20 marzo 2018

Affidamento del servizio di Corriere espresso nazionale ed internazionale per la spedizione di plichi e pacchi per le strutture della Giunta Regionale del Veneto per il periodo da aprile 2018 a marzo 2020. Trattativa diretta. Impegno di spesa di Euro 39.040,00= (IVA inclusa) sui bilanci di previsione anni 2018, 2019 e 2020 a favore della ditta TNT Global Express s.r.l. di Torino - Partita IVA 09399880153. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZB22262F36.

[Appalti]

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio - U.O. Supporto di Direzione e Ufficiale Rogante con lettera prot. n. 65340 del 20/02/2018 ha richiesto di avviare una procedura di acquisizione del servizio di corriere espresso nazionale, internazionale e servizi speciali per la spedizione di plichi e pacchi per conto delle Strutture della Giunta Regionale del Veneto per la durata di 24 mesi, dal 01/04/2018 al 31/03/2020, nella prospettiva di un futuro inserimento dei servizi di corriere espresso nella prossima gara per l'appalto triennale della gestione dei servizi di corrispondenza telematica e cartacea, da bandirsi nel corso dell'anno 2020;
- nella medesima nota veniva indicato di affidare tramite trattativa diretta ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) alla ditta TNT Global Express s.r.l. di Torino, il servizio in parola in quanto, da verifiche sul mercato, la predetta ditta risultava più affidabile e completa per servizi offerti, più conveniente sotto l'aspetto economico nonché più consolidata sotto l'aspetto organizzativo;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di servizio;

ATTIVATA, a cura della dall'U.O. Acquisti regionali della Direzione, P.O. Economato e Forniture, una trattativa diretta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) n. 422380 del 02/03/2018, ai sensi della L. 135/2012 e dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 con il contraente di cui sopra, attualmente affidatario dell'appalto in argomento, per il valore massimo biennale stimato in Euro 35.000,00= al netto di IVA;

VISTA l'offerta, relativa ai servizi di prassi quotidianamente richiesti, presentata nel M.E.P.A. in data 12.03.2018, scadenza della trattativa diretta, dalla ditta TNT Global Express S.r.l. di TORINO - Partita IVA 09399880153;

RILEVATO che per motivi tecnici non è stato possibile acquisire tramite MEPA il dettaglio dei singoli prezzi proposti;

CONSIDERATO che i singoli prezzi di dettaglio per i servizi quotidianamente richiesti sono stati acquisiti tramite PEC inviata dalla ditta TNT Global Express S.r.l. assunta agli atti prot. n 94016 del 12.03.2018;

VERIFICATO che il totale dei prezzi richiesti corrisponde all'offerta economica a corpo generata automaticamente dal sistema MEPA, unica offerta considerata valida ai fini contrattuali;

RILEVATO, come l'importo totale per i servizi complessivamente richiesti nel biennio 2018-2020, comprensivi di "supplemento carburante" periodicamente indicizzato, spese doganali a carico del committente, "servizi speciali" richiesti in occasione di spedizioni particolari a supporto della partecipazione della Regione del Veneto ad eventi in territorio nazionale e all'estero, è pari ad Euro 32.000,00=(IVA esclusa);

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui al contratto in argomento è perfezionata e che la stessa sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 14.640,00 entro il 31/12/2018;
- Euro 19.520,00 entro il 31/12/2019;
- Euro 4.880,00 entro il 31/12/2020;

necessita ora provvedere agli impegni di spesa delle somme sopra indicate per complessivi Euro 39.040,00= (IVA inclusa) sul capitolo di spesa "Spese postali e telegrafiche" - Articolo n. 021 "Servizi amministrativi" U. 1.03.02.16.002 - ex capitolo 5132 rispettivamente sui bilanci di previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 che presentano sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare, per le motivazioni descritte in premessa, il servizio biennale di corriere espresso nazionale, internazionale e servizi speciali per la spedizione di plichi e pacchi per conto delle Strutture della Giunta Regionale del Veneto, tramite trattativa diretta, alla ditta TNT Global Express S.r.l. di TORINO - Partita IVA 09399880153 per un importo complessivo pari ad Euro 32.000,00= (IVA esclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di dare atto che quale Responsabile Unico del Procedimento, ex art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, con propria lettera prot. 65340 del 20/02/2018, è stato designato il Dott. Pierpaolo Zagnoni - U.O. Supporto di Direzione e Ufficiale Rogante;
4. di dare atto che quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ex art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, con propria lettera prot. 65340 del 20/02/2018, è stato designato il dott. Enrico Poggi - P.O. Gestione attività operative utenti protocollo;
5. di impegnare la somma complessiva di Euro 39.040,00= (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta TNT Global Express S.r.l. - Corso Giulio Cesare 268 - 10154 TORINO - Partita IVA 09399880153, sul capitolo di spesa "Spese postali e telegrafiche" - Articolo n. 021 "Servizi amministrativi" U. 1.03.02.16. 002 - ex capitolo 5132 - C.I.G. n. ZB2226F36 imputando le somme ai Bilanci di Previsione che presentano sufficiente disponibilità per gli anni di seguito indicati:
 - ◆ Euro 14,640,00 Bilancio per l'esercizio 2018;
 - ◆ Euro 19.520,00 Bilancio per l'esercizio 2019;
 - ◆ Euro 4.880,00 Bilancio per l'esercizio 2020;
6. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile come di seguito indicato:
 - ◆ Euro 14,640,00 entro il 31/12/2018;
 - ◆ Euro 19.520,00 entro il 31/12/2019;
 - ◆ Euro 4.880,00 entro il 31/12/2020;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 369472)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 94 del 20 marzo 2018

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 6 carrelli porta sacchi in acciaio con pala fissa e ribaltabile marchio Matador da assegnare a manutentori e addetti ai magazzini e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.383,85 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2018 a favore della ditta Manutan Italia S.p.a. via A. Palazzi, 20 20092 Cinisello Balsamo (MI) Partita IVA 02097170969. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z46225B3FA.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Si rende necessario provvedere alla fornitura di 6 carrelli porta sacchi da destinare al personale regionale avente mansioni di magazziniere e manutentore, e all'uopo si affida la fornitura e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Richieste S.U.R. varie dalla n. 1131 del 02.12.2016 alla n. 125 del 16.02.2018. Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 4181190. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la U.O. Patrimonio Sedi e Demanio e la U.O. Genio Civile Padova, attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste (schede dalla n. 1131 del 02.12.2016 alla n. 125 del 16.02.2018, per un totale di sei pezzi) hanno richiesto la fornitura di carrelli porta sacchi come ausilio ai dipendenti regionali aventi mansioni di magazziniere e manutentore nella movimentazione di pesi;
- dopo opportune analisi di mercato e, a seguito di confronto con i destinatari dell'attrezzatura, verifica delle caratteristiche ottimali per le normali attività di magazzino e manutenzione, è stato stabilito che il carrello porta sacchi più adeguato risulta essere quello proposto da Matador, con struttura in tubi d'acciaio, pala fissa e pala ribaltabile e ruote antifuoratura;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

VISTE le proposte commerciali presenti sul M.E.P.A. per il carrello in tubi d'acciaio e pala fissa e ribaltabile marchio Matador, dalle quali si è rilevato che l'offerta più conveniente per il prodotto di cui trattasi è quella presentata dalla ditta Manutan Italia S.p.a. - via A. Palazzi, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) per il prezzo di Euro 189,05 (IVA esclusa) a pezzo;

PRECISATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è il Responsabile della P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan;

VISTA la disponibilità della somma nel capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 004 "Attrezzature" - U. 2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c.", ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 1.383,85 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 4181190 a favore della ditta Manutan Italia S.p.a. - via A. Palazzi, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Partita IVA 02097170969;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, articolo 36, comma 2, lett. a) e articolo 37;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA LA D.G.R. n. 1475 del 18/9/2017;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare, ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, la fornitura di n. 6 carrelli porta sacchi in tubi d'acciaio con pala fissa e ribaltabile marchio Matador tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Manutan Italia S.p.a. - via A. Palazzi, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Partita IVA 02097170969, che sul Portale M.E.P.A. propone il prodotto, al prezzo più conveniente, pari ad Euro 189,05 (IVA esclusa) a pezzo;
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di nominare, ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, quale responsabile unico del procedimento la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di impegnare la somma di Euro 1.383,85 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Manutan Italia S.p.a. - via A. Palazzi, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Partita IVA 02097170969, sul capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 004 "Attrezzature" - U. 2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c.", ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" - C.I.G. n.Z46225B3FA imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 369473)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 96 del 20 marzo 2018

Affidamento diretto del servizio di rilegatura degli atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione Veneto nell'anno 2017. Impegno di spesa di Euro 224,48= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2018 a favore della ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. Santa Croce, 2106 Corte del Tintor 30135 Venezia Codice Fiscale / Partita IVA 02372940276. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z8522AC573.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 502 Legge 28/12/2015 n. 208, del servizio di rilegatura degli atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione Veneto nell'anno 2017 alla Ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. Santa Croce, 2106 Corte del Tintor 30135 Venezia Codice Fiscale / Partita IVA 02372940276, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2018.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Richiesta: prot. 4736 dell'8/01/2018. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio - U.O. Supporto di Direzione e Ufficiale Rogante con prot. 4736 dell'8/01/2018 ha richiesto il servizio di rilegatura per gli atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione Veneto nell'anno 2017, quantificabili in 1198 pagine pari al massimo a 4 volumi;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e verificata l'impossibilità di effettuare sia un Ordine Diretto d'Acquisto vista la particolarità del servizio non presente nel MEPA, sia la predisposizione di una RDO per i tempi tecnici richiesti da tale tipologia di selezione del contraente;

VISTO l'importo esiguo (inferiore a Euro 400,00=) si è deciso di ricorrere, secondo l'art. 1 comma 502 della Legge n. 208 del 28/12/2015 "Legge di Stabilità 2016" e ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, ad un affidamento diretto mediante una richiesta di offerta al fornitore che ha provveduto alla rilegatura degli atti per gli anni precedenti; pertanto, con prot. 93557 del 12/03/2018 si è chiesto alla ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. - Santa Croce, 2106 - Corte del Tintor - 30135 Venezia, la disponibilità di confermare il prezzo offerto con RDO n. 813462 del 2015 pari ad Euro 46,00= (IVA esclusa) a volume;

PRESO ATTO del preventivo pervenuto in data 13/03/2018, assunto agli atti con prot. 95076, dalla ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c., la quale ha confermato anche per quest'anno il prezzo per volume offerto negli anni precedenti per la rilegatura degli atti pubblici, che appare congruo;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" - U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura", ex capitolo 5160 Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 224,48= (IVA compresa) sul bilancio di previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L. 208/2015;

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare il servizio di rilegatura di atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione Veneto nell'anno 2017, pari al massimo a 4 volumi, tramite affidamento diretto, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. - Santa Croce, 2106 - Corte del Tintor - 30135 Venezia - Codice Fiscale / Partita IVA 02372940276, per un prezzo complessivo pari ad Euro 184,00= (iva esclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di impegnare la somma di Euro 224,48 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. - Santa Croce, 2106 - Corte del Tintor - 30135 Venezia - Codice Fiscale / Partita IVA 02372940276, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" - U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura", ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti di altre varie d'ufficio" - C.I.G. n. Z8522AC573 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 369474)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 102 del 21 marzo 2018

Affidamento dell'intervento di manutenzione sul videoproiettore Epson EMP-S1 in dotazione all'Area Sviluppo Economico e contestuale assunzione dell'impegno di spesa, sul bilancio per l'esercizio 2018, di Euro 231,80 (IVA inclusa) a favore della ditta Hard Service S.r.l. via del Progresso, 2 35010 Vigonza (PD) Partita IVA 02190650289 L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z4622D407B.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto dell'intervento di manutenzione sul videoproiettore Epson EMP-S1 in dotazione all'Area Sviluppo Economico e si procede al relativo impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2018.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: Segnalazione guasto in data 15.03.2018. Preventivo di spesa della ditta Hard Service S.r.l., prot. in entrata 106000 del 20.03.2018. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO che

- l'Area Sviluppo Economico ha segnalato che il videoproiettore Epson EMP-S1 in uso presso la sede di via Torino, 110 - Mestre e utilizzato per riunioni e conferenze da parte di tutte le Strutture della sede risulta malfunzionante per usura della lampada;
- l'apparecchiatura, seppure acquistata nel 2004, è tuttora in buone condizioni generali, che giustificano una riparazione;
- si è ritenuto di verificare con la ditta Hard Service S.r.l. di Vigonza (PD) - concessionario Epson territorialmente più vicino - la disponibilità dei pezzi di ricambio e la possibilità di provvedere alla riparazione del videoproiettore;

PRESO ATTO CHE è possibile ricorrere all'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 502, della Legge n. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

VISTO il preventivo di spesa presentato in data 19.03.2018 (prot. in entrata 106000 del 20.03.2018) dalla ditta Hard Service S.r.l., conservato in atti, con il quale viene proposto l'intervento di riparazione del videoproiettore Epson EMP-S1 per l'importo di Euro 190,00 (IVA esclusa);

RITENUTO pertanto di dover procedere all'impegno di spesa per un importo complessivo pari ad Euro 231,80 (IVA inclusa) a favore della ditta Hard Service S.r.l. - via del Progresso, 2 - 35010 Vigonza (PD) - Partita IVA 02190650289;

VISTA la disponibilità della somma sul capitolo di spesa capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.006 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio" - ex capitolo 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service", e considerato che l'obbligazione di spesa è perfezionata ed esigibile entro l'anno corrente, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro sul bilancio di previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art.1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7 , comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n.39/2001, n.36/2004, n. 1/2011;

VISTA la L.R. n.54/2012 art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18.09.2017;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 91/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti Regionali è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione relativi alle procedure di acquisizione di beni e servizi in esso individuate, tra le quali quella in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare, per le motivazioni esplicitate in premessa, alla ditta Hard Service S.r.l. - via del Progresso, 2 - 35010 Vigonza (PD) - Partita IVA 02190650289 l'intervento di riparazione del videoproiettore Epson EMP-S1 per un importo complessivo pari ad Euro 231,80 (IVA inclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di nominare, ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, quale responsabile unico del procedimento la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento della relativa fattura entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di impegnare la somma di Euro 231,80 (IVA ed ogni altro onere inclusi), per l'intervento in argomento, a favore della ditta Hard Service S.r.l. - via del Progresso, 2 - 35010 Vigonza (PD) - Partita IVA 02190650289 sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.006 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio" - ex capitolo 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service" - C.I.G. Z4622D407B, imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Nicola De Conti

(Codice interno: 369770)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 104 del 22 marzo 2018

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta V.M.D. Vianello Michele Disintasazioni di Ceselin Marco & C. S.n.c. con sede in Venezia C.F./P.IVA 02748960271, di alcuni interventi di manutenzione del corpo fognario presso alcune Sedi Regionali di Venezia centro Storico e Venezia-Mestre. Impegno di spesa di Euro 4.323,00 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. CIG Z3222CAEE2. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si impegnano sul bilancio per l'esercizio 2018 le risorse economiche necessarie per affidare alcuni interventi di manutenzione del corpo fognario presso alcune Sedi Regionali di Venezia centro Storico e Venezia-Mestre ad operatore economico specializzato. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivi-offerta assunti agli atti con prot. n. 87542 e n. 87546 del 7.3.18, n. 92783 del 12.3.18 e n. 109519 del 21.3.18. Responsabile Unico del Procedimento: ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi.

Il Direttore

PREMESSO CHE l'U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio, provvede, fra l'altro, alla manutenzione ordinaria ed al corretto mantenimento in efficienza delle componenti edilizie ed impiantistiche installate presso le Sedi centrali della Giunta Regionale site in Venezia, Mestre e Marghera.

RILEVATA la necessità di dover procedere alla effettuazione di alcuni interventi di manutenzione del corpo fognario delle seguenti sedi regionali, per garantire il ripristino delle condizioni di funzionalità e fruibilità degli impianti di scarico installati, al fine di scongiurare disservizi per l'utenza regionale:

- Locali bar - mensa di Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, Venezia;
- Palazzo ex Esav, S. Croce 1187, Venezia;
- Autorimessa Regionale, via Porto di Cavergnago 8, Mestre-Venezia;
- Sede ex Gazzettino, via Torino n. 110, Mestre-Venezia;
- Sede Grandi Stazioni, Cannaregio 23, Venezia.

CONSIDERATO CHE si è verificata la inesistenza di una Convenzione Consip disponibile e che non esiste la disponibilità della voce di spesa presso il MEPA per il servizio da acquisire, dovendosi espletare in buona parte in Venezia centro storico, e quindi con l'ausilio di mezzi natanti opportunamente attrezzati e abilitati.

DATO ATTO CHE si è ritenuto di interpellare la ditta V.M.D. Vianello Michele Disintasazioni di Ceselin Marco & C. S.n.c. con sede in Venezia, Cannaregio n. 4087, che conosce la particolarità dei luoghi interessati in quanto ha già svolto gli stessi interventi nelle sedi regionali in argomento.

VISTI i preventivi-offerta formulati dalla ditta V.M.D. Vianello Michele Disintasazioni di Ceselin Marco & C. S.n.c. di Venezia, assunti agli atti con prot. n. 87542 e n. 87546 del 7.3.18, n. 92783 del 12.3.18 e n. 109519 del 21.3.18, con i quali ha richiesto per l'esecuzione degli interventi in parola la somma totale di Euro 3.930,00 - Iva 10% esclusa, somma ritenuta congrua per la natura, quantità e localizzazione del servizio da espletarsi, anche in ragione dei prezzi applicati in analoghi servizi precedentemente attuati.

RILEVATO CHE l'importo della spesa complessiva ammonta ad Euro 4.323,00 oneri fiscali inclusi, come da offerte succitate, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta V.M.D. Vianello Michele Disintasazioni di Ceselin Marco & C. S.n.c., come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

RITENUTO pertanto di provvedere ad impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 4.323,00 - Iva 10% inclusa, relativa agli interventi descritti in premessa, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO CHE l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente.

PRECISATO CHE la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTA la L. 190/2014;
- VISTA la L.R. 6/1980;
- VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/2001 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 1/2011;
- VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);
- VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, gli interventi di manutenzione del corpo fognario presso alcune Sedi Regionali di Venezia centro Storico e Venezia-Mestre, come descritto in premessa, alla Ditta V.M.D. Vianello Michele Disintasazioni di Ceselin Marco & C. S.n.c. con sede legale in Venezia, Cannaregio n. 4087, C.F./P.Iva 02748960271, per l'importo di Euro 3.930,00 al netto degli oneri fiscali, come riportato nei preventivi-offerta assunti agli atti con prot. n. 87542 e n. 87546 del 7.3.18, n. 92783 del 12.3.18 e n. 109519 del 21.3.18, agli atti della U.O. Gestione delle Sedi;
3. di impegnare la somma di Euro 4.323,00 - Iva 10% inclusa a favore della Ditta V.M.D. Vianello Michele Disintasazioni di Ceselin Marco & C. S.n.c. con sede legale in Venezia, Cannaregio n. 4087, C.F./P.Iva 02748960271, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", CIG

- Z3222CAEE2, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente;
 5. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
 6. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
 7. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla Ditta V.M.D. Vianello Michele Disintasazioni di Ceselin Marco & C. S.n.c. con sede legale in Venezia, Cannaregio n. 4087, C.F./P.Iva 02748960271, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolari fatture, previa verifica della regolare esecuzione degli interventi richiesti;
 8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
 10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 369771)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 105 del 23 marzo 2018

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta VERTIV s.r.l., con sede in Piove di Sacco (PD) C.F./P.Iva 00230510281, di interventi urgenti di manutenzione ordinaria inerenti al miglioramento della resa frigorifera ad uno dei tre gruppi frigo (marca Emerson) in dotazione all'impianto di climatizzazione della sala CED presso la sede regionale Palazzo LYBRA - Marghera. Impegno di spesa di Euro 10.614,00 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. CIG Z5C22B6500. Art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si impegnano sul bilancio per l'esercizio 2018 le risorse economiche necessarie per liquidare gli interventi urgenti di manutenzione ordinaria inerenti al miglioramento della resa frigorifera, mediante l'esecuzione di alcune modifiche, ad uno dei tre gruppi frigo (marca Emerson) in dotazione all'impianto di climatizzazione della sala CED presso la sede regionale Palazzo LYBRA - Marghera, espletati a cura di operatore economico specializzato.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo-offerta n.2018 SAT 0098 del 09.02.2018 assunto agli atti in data 07.03.2018 con prot. n. 88601.

Il Direttore

PREMESSO CHE l'U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio provvede, fra l'altro, alla manutenzione ordinaria ed al corretto mantenimento in efficienza delle componenti edilizie ed impiantistiche installate presso le Sedi centrali della Giunta Regionale site in Venezia, Mestre e Marghera e di immobili di proprietà regionale.

RILEVATA la necessità di dover procedere alla effettuazione, con carattere di urgenza, di un intervento di manutenzione ordinaria inerenti al miglioramento della resa frigorifera mediante l'esecuzione di alcune modifiche ad uno dei tre gruppi frigo (marca Emerson) in dotazione all'impianto di climatizzazione della sala CED presso la sede regionale Palazzo LYBRA - Marghera, al fine di garantire un più efficiente funzionamento dell'impianto.

DATO ATTO CHE, in relazione all'urgenza rappresentata, si è ritenuto di interpellare VERTIV s.r.l., con sede in Piove di Sacco (PD) - C.F./P.Iva 00230510281, in quanto centro assistenza autorizzato Emerson di zona.

VISTO il preventivo formulato dalla ditta VERTIV s.r.l., con sede in Piove di Sacco (PD), assunto agli atti in data 07.03.2018 con prot. n. 88601, la quale ha richiesto per l'esecuzione dei servizi in parola la somma di Euro 8.700,00 - Iva esclusa, somma ritenuta congrua per la natura, quantità e localizzazione dei servizi da espletarsi, anche in ragione dei prezzi applicati in analoghi servizi precedentemente attuati.

RILEVATO CHE l'importo della spesa complessiva ammonta ad Euro 10.614,00 oneri fiscali inclusi, come da offerta succitata, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta VERTIV s.r.l., come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

RITENUTO pertanto di provvedere ad impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 10.614,00 - Iva inclusa, relativa ai servizi urgenti descritti in premessa, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" - art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO CHE l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente.

PRECISATO CHE la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTA la L. 190/2014;
- VISTA la L.R. 6/1980;
- VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/2001 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 1/2011;
- VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);
- VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, gli interventi urgenti di manutenzione ordinaria inerenti al miglioramento della resa frigorifera ad uno dei tre gruppi frigo (marca Emerson) in dotazione all'impianto di climatizzazione della sala CED presso la sede regionale Palazzo LYBRA - Marghera, come descritto in premessa, alla Ditta VERTIV s.r.l., con sede in Via Leonardo da Vinci 16-18 - Piove di Sacco (PD) - C.F./P.Iva 00230510281, per l'importo di Euro 8.700,00 al netto degli oneri fiscali, come riportato nel preventivo-offerta assunto in data 07/03/2018 con prot. n. 88601, agli atti dell'U.O. Gestione delle Sedi;
3. di impegnare la somma di Euro 10.614,00 - Iva inclusa a favore della Ditta VERTIV s.r.l., con sede in Via Leonardo da Vinci 16-18 - Piove di Sacco (PD) - C.F./P.Iva 00230510281, sul capitolo di spesa 100482 art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", CIG Z5C22B6500, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente;
5. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla Ditta VERTIV s.r.l., con sede in via Leonardo da Vinci 16-18 - Piove di Sacco (PD) - C.F./P.Iva 00230510281, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione dei servizi richiesti;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 369791)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 109 del 27 marzo 2018

Affidamento diretto, ex art. 36, comma 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, del servizio biennale di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto a favore della Ditta 'BOZZO S.N.C. di Bozzo Mauro & C.', avente sede legale presso Stazione di Servizio ENI AGIP, Via Orlanda n. 6/A - 30174 Venezia- Mestre - C.F./ P.IVA 03095110270. Impegno di spesa di complessivi Euro 8.662,00= (IVA inclusa) sui bilanci per gli esercizi 2018, 2019 e 2020. L.R. n. 39/2001. CIG. Z9D22EE119.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ex art. 36, comma 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, del servizio di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto, in favore della Ditta "BOZZO S.N.C. di Bozzo Mauro & C.", avente sede legale presso Stazione di Servizio ENI AGIP, Via Orlanda n. 6/A - 30174 Venezia- Mestre - C.F./ P.IVA 03095110270 e si impegna la relativa somma sui bilanci per gli esercizi 2018, 2019 e 2020.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. R.U.P.: dott. Ballan Diego P.O. Economato e Forniture Note prott. nn.0099767,0099757,007938, 0099761, del 14/03/2018; Offerta/Preventivo n. Prot. 0097938 del 14/03/2018

Il Direttore

Unità Organizzativa Acquisti Regionali

PREMESSO che, in data 29/03/2018, verrà in scadenza il contratto di servizio di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto ad uso della Giunta Regionale e di quelli costituenti il Parco Macchine Autorimessa;

DATO ATTO che non sussistono convenzioni CONSIP attive per il servizio in oggetto né è rinvenibile sul MEPA l'offerta di un servizio analogo;

RITENUTO di procedere ad un'indagine di mercato tra gli operatori economici presenti nella zona di Venezia-Mestre, che erogano questo tipo di servizio, tenendo conto del principio di economicità per cui sarebbe antieconomico indirizzare mezzi e risorse umane a distanze non convenienti;

PRESO ATTO che:

-con note prott. nn.0099767, 0099757, 007938, 0099761, del 14/03/2018, sono state invitati n. 4 operatori economici a presentare offerta per il servizio di autolavaggio per la durata di anni due, evidenziando che la spesa per l'anno 2017 ammontava ad Euro 3.290,00;

- entro la data di scadenza l'unica offerta pervenuta è stata quella della Ditta "BOZZO S.N.C. di Bozzo Mauro & C.", avente sede legale presso Stazione di Servizio ENI AGIP, Via Orlanda n. 6/A - 30174 Venezia- Mestre - C.F./ P.IVA 03095110270, che ha offerto l'importo di Euro 7.100,00 IVA esclusa, giusta nota prot. 0097938 del 14/03/2018, **Allegato A**) al presente atto;

RITENUTO congrua e conveniente la suddetta offerta economica;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile secondo il seguente piano di scadenze:

Euro 3.248,20 entro il 31/12/2018;

Euro 4.331,04 entro il 31/12/2019;

Euro 1.082,76 entro il 31/12/2020;

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora provvedere ai relativi impegni di spesa sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 Manutenzione ordinaria e riparazioni U. 01.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazione di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico" - ex capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti", imputando la somma complessiva di Euro 8.662,00 (IVA inclusa) sui Bilanci di previsione per gli anni di seguito indicati, che presentano sufficiente disponibilità:

Euro 3.248,20 = (IVA inclusa) sul Bilancio per l'esercizio 2018

Euro 4.331,04 = (IVA inclusa) sul Bilancio per l'esercizio 2019

Euro 1.082,76 = (IVA inclusa) sul Bilancio per l'esercizio 2020

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011 riferita "spese per manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.";

VISTO che le prestazioni rientrano tra quelle previste dall'articolo 10, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 91/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti Regionali è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione relativi alle procedure di acquisizione di beni e servizi in esso individuate, tra le quali quella in oggetto;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTA la L. 190/2014;

VISTE le LL.RR nn. 6/1980; 54/2012 e s.m. e i.; 39/2001 e s.m. e i.; e 1/2011;

VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare, in ragione di quanto esposto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016 il servizio biennale di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto alla Ditta "BOZZO S.N.C. di Bozzo Mauro & C.", avente sede legale presso Stazione di Servizio ENI AGIP, Via Orlanda n. 6/A - 30174 Venezia- Mestre - C.F./ P.IVA 03095110270, per l'importo di Euro 7.100,00 (IVA esclusa), come da offerta **Allegato A)** al presente atto;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e che ha la natura di debito commerciale, e rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 in quanto riferita a "spese per manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.";
4. dare atto che si procederà al pagamento delle fatture relative entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse e che l'obbligazione è esigibile come di seguito indicato:

Euro 3.248,20 entro il 31/12/2018;

Euro 4.331,04 entro il 31/12/2019;

Euro 1.082,76 entro il 31/12/2020;

5. di impegnare la somma complessiva di Euro 8.662,00= (IVA inclusa), per il pagamento del servizio biennale di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto a favore della Ditta "BOZZO S.N.C. di Bozzo Mauro & C.", avente sede legale presso Stazione di Servizio ENI AGIP, Via Orlanda n. 6/A - 30174 Venezia- Mestre - C.F./ P.IVA 03095110270, sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 Manutenzione ordinaria e riparazioni U. 01.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazione di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico" ex capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" CIG: Z9D22EE119, imputando la somma su i bilanci di previsione 2018, 2019 e 2020 che presentano sufficiente disponibilità, come di seguito indicato :
- Euro 3.248,20 = (IVA inclusa) sul Bilancio per l'esercizio 2018
- Euro 4.331,04 = (IVA inclusa) sul Bilancio per l'esercizio 2019
- Euro 1.082,76 = (IVA inclusa) sul Bilancio per l'esercizio 2020
6. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
7. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla Ditta BOZZO S.N.C. di Bozzo Mauro & C.", avente sede legale presso Stazione di Servizio ENI AGIP, Via Orlanda n. 6/A - 30174 Venezia- Mestre - C.F./ P.IVA 03095110270, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolari fatture, previa verifica della regolare esecuzione degli interventi richiesti;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Nicola De Conti

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 109 del 27/03/2018

pag. 1/2

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data 14/03/2018

Protocollo N° 0097938 Class: C.100.16.10 Fasc. 15

Allegati N° 1 per tot.pag. 1

Oggetto: Servizio di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto Richiesta di preventivo.

PEC: bozzosnc@legalmail.it

Spett.le
BOZZO SNC DI BOZZO MAURO & C.
Stazione Servizio ENI AGIP
Via Orlanda, 6/A
30174 VENEZIA-MESTRE (VE)

Con la presente si invita la ditta in indirizzo a presentare la propria miglior offerta relativa ad un servizio di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto per la durata di un biennio.

Si fa presente che la spesa relativa al medesimo servizio per l'anno 2017 ammontava ad € 3.290.000.

La tipologia ed il numero di lavaggi indicativi sono individuati nella tabella che si allega alla presente (All.A).

Si chiede gentilmente di inviare la propria proposta commerciale entro il 21/03/2018 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it, completando la succitata tabella

La presente richiesta di preventivo, trattandosi di indagine di mercato, non comporta per l'Amministrazione alcun obbligo di affidamento del relativo servizio, così che il soggetto destinatario della presente non può vantare, in merito, alcuna pretesa.

Per ulteriori informazioni l'operatore economico potrà contattare la scrivente Direzione ai seguenti recapiti: 041.279513- 5261

Distinti saluti.

Il Direttore
U.O. Acquisti Regionali
Avv. Nicola De Conti

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da Nicola De Conti, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Risorse Strumentali

Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia Tel. 041/2795213-5214 - Fax 041/2795212

PEC: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it e-mail: acquistiAAGGpatrimonio@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio GFDZU1

P.IVA 02392630279

Allegato A al Decreto n. del pag. 2/2

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da Nicola De Conti, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82



ALLEGATO A

A Modalità lavaggio	B n.ro. lavaggi previsti nel biennio	C Costo unitario offerto		D Totale offerto (Costo unitario per n. lavaggi previsti)
		Cifre	Lettere	
Lavaggio esterno automatico con spazzole e aggiunta di cera per autovettura/monovolume (tipo Lancia Phedra)	100	6,00	SEI/00	600,00
Lavaggio esterno automatico con spazzole e aggiunta di cera previo prelavaggio con lancia anche del sottoscocca per autovettura/monovolume (tipo Lancia Phedra)	50	12,00	DODICI/00	600,00
Lavaggio completo autovettura	240	20,00	VENTI/00	4.800,00
Lavaggio completo monovolume (tipo Lancia Phedra)	20	25,00	VENTICINQUE/00	500,00
Lavaggio completo furgone (tipo Fiat Ducato/Mercedes Viano)	20	30,00	TRENTA/00	600,00

Importo complessivamente offerto
(sommatoria importi colonna D)

In cifre	In lettere
7.100,00	SETTEMILACENTO/00

Data 21/03/2018

Timbro e Firma del Legale rappresentante

BOZZO s.n.c. di Bozzo M. & C.
 luogo eserc. attività e dom. fisc.:
 Via Orlanda, 6/A - 30178 MESTRE (VE)
 P.E./P.A. (300910270)
 IMPIANTO ENI 3743

(Codice interno: 369809)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 111 del 28 marzo 2018

Affidamento diretto, ex art. 36 co. 2 lett. a) D.Lgs. 50/2016, per il servizio di teleallarme mediante ponte radio bidirezionale per la sede regionale di Contrà Mure San Rocco, 51 Vicenza, limitatamente al periodo 1 aprile - 30 giugno 2018. C.I.G. Z6F22EBD2B. Impegno di spesa di Euro 179,34= a favore dell'operatore economico Rangers s.r.l. (C.F. e P.I. 00864080247), sul bilancio per l'esercizio 2018 L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento diretto, ex art. 36 co. 2 lett. a) D.Lgs. 50/2016, per il servizio di teleallarme mediante ponte radio bidirezionale per la sede regionale di Contrà Mure San Rocco, 51 Vicenza, limitatamente al periodo 1 aprile 30 giugno 2018 e si assume il correlato impegno di spesa, pari a Euro 179,34=, Iva inclusa, sul bilancio di esercizio 2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE in data 31 gennaio 2018 è scaduto il contratto per il servizio di teleallarme mediante ponte radio bidirezionale per la sede regionale di Contrà Mure S. Rocco 51, in Vicenza, stipulato con l'istituto di vigilanza Rangers s.r.l. di Vicenza;

DATO ATTO CHE la Direzione Operativa - U.O. Genio Civile di Vicenza, con nota mail in data 14 marzo 2018, ha segnalato l'opportunità di garantire il servizio di teleallarme al fine di collegare l'impianto antintrusione della sede con la centrale operativa di un istituto di vigilanza autorizzato, in grado di intervenire tempestivamente con proprie guardie giurate in caso di segnalazione di allarme;

CONSIDERATO CHE il 30 giugno p.v. scadranno i contratti relativi ad analoghi servizi di teleallarme presso diverse sedi periferiche regionale, per cui si ritiene opportuno e conveniente, al fine di uniformare la scadenza di tutti i contratti e indire un'unica procedura di gara, affidare direttamente il servizio di cui trattasi, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, limitatamente al periodo dal 1 aprile al 30 giugno 2018;

ATTESO CHE l'operatore economico Rangers s.r.l., interpellato in merito in quanto proprietario del ponte radio bidirezionale attualmente installato presso la sede regionale, con nota acquisita al protocollo al n. 111219 in data 22 marzo 2018, si è dichiarato disponibile ad effettuare il servizio per il summenzionato periodo ad un canone mensile, al netto di Iva, di Euro 49,00= (quarantanove/00), comprensivo del servizio di "gestione chiavi" e degli eventuali interventi su segnalazione di allarme;

PRESO ATTO di quanto sopra necessita ora impegnare la somma di Euro di Euro 179,34= a favore dell'operatore economico Rangers s.r.l. (CF e PI 00864080247), sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 018 - "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" - U. 1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza e custodia" - ex capitolo 5128 "Spese per vigilanza e portierato" - CIG Z6F22EBD2B, imputando la somma al bilancio di esercizio 2018, che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO, per le suddette motivazioni, necessario ed urgente procedere in merito;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui al contratto in argomento è perfezionata ed esigibile;

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n.1;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L. n. 190 del 23/12/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "*Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture*";

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui di dispone l'impegno è perfezionata;
2. di autorizzare, per le motivazioni descritte in narrativa, l'affidamento diretto di cui all'art. 36 co 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, del servizio di teleallarme mediante ponte radio bidirezionale per la sede regionale di Contrà Mure S. Rocco 51 in Vicenza, limitatamente per il periodo dal 1 aprile al 30 giugno 2018, all'operatore economico Rangers s.r.l., Via Luca della Robbia 25 - Vicenza, Codice Fiscale e Partita IVA 00864080247, ad un canone mensile, al netto Iva, pari a Euro 49,00=, comprensivo del servizio di "gestione chiavi" e degli eventuali interventi su segnalazione di allarme;
3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro il 31 dicembre 2018;
4. di impegnare, la somma di Euro di Euro 179,34= a favore dell'operatore economico Rangers s.r.l. (CF e PI 00864080247), sul capitolo di spesa "*Acquisto di beni e servizi*" - Articolo n. 018 - "*Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente*" - U. 1.03.02.13.001 "*Servizi di sorveglianza e custodia*" - ex capitolo 5128 "*Spese per vigilanza e portierato*" - CIG Z6F22EBD2B, imputando la predetta somma al bilancio di esercizio 2018, che presenta sufficiente disponibilità,
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al punto 4, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che il presente impegno di spesa non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 369810)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 112 del 28 marzo 2018

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede in Venezia C.F./P.IVA 00285330270, di un intervento urgente di manutenzione del corpo fognario di Palazzo Contarini - Venezia. Impegno di spesa di Euro 1.100,00 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. CIG Z4B22F00EC. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si impegnano sul bilancio per l'esercizio 2018 le risorse economiche necessarie per affidare un intervento urgente di manutenzione del corpo fognario di Palazzo Contarini - Venezia ad operatore economico specializzato.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo-offerta assunto agli atti con prot. n. 112753 del 23.03.2018
Responsabile Unico del Procedimento: ing. Dorian Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi.

Il Direttore

PREMESSO CHE l'U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio, provvede, fra l'altro, alla manutenzione ordinaria ed al corretto mantenimento in efficienza delle componenti edilizie ed impiantistiche installate presso le Sedi centrali della Giunta Regionale site in Venezia, Mestre e Marghera.

RILEVATA la necessità di dover procedere alla effettuazione di un intervento urgente di manutenzione del corpo fognario di Palazzo Contarini - Venezia.

CONSIDERATO CHE si è verificata la inesistenza di una Convenzione Consip disponibile e che non esiste la disponibilità della voce di spesa presso il MEPA per il servizio da acquisire, dovendosi espletare in buona parte in Venezia centro storico, e quindi con l'ausilio di mezzi natanti opportunamente attrezzati e abilitati.

DATO ATTO CHE si è ritenuto di interpellare la ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, che conosce la particolarità dei luoghi interessati in quanto ha già svolto gli stessi interventi nella sede regionale in argomento.

VISTO il preventivo-offerta formulato dalla ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. di Venezia, assunto agli atti con prot. n.112753 del 23.03.2018, con il quale ha richiesto per l'esecuzione dell'intervento in parola la somma totale di Euro 1.000,00 - Iva 10% esclusa, somma ritenuta congrua per la natura, quantità e localizzazione del servizio da espletarsi, anche in ragione dei prezzi applicati in analoghi servizi precedentemente attuati.

RILEVATO CHE l'importo della spesa complessiva ammonta ad Euro 1.100,00 oneri fiscali inclusi, come da offerte succitate, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta MASSIMO ROSAN S.R.L., come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

RITENUTO pertanto di provvedere ad impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 1.100,00 - Iva 10% inclusa, relativa agli interventi descritti in premessa, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO CHE l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente.

PRECISATO CHE la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTA la L. 190/2014;
- VISTA la L.R. 6/1980;
- VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/2001 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 1/2011;
- VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);
- VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, l'intervento urgente di manutenzione del corpo fognario presso la Sede Regionale di Palazzo Contarini in Venezia, come descritto in premessa, alla Ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, C.F./P.Iva 00285330270, per l'importo di Euro 1.000,00 al netto degli oneri fiscali, come riportato nel preventivo-offerta assunto agli atti con prot. n. 112753 del 23.3.18, agli atti della U.O. Gestione delle Sedi;
3. di impegnare la somma di Euro 1.100,00 - Iva 10% inclusa a favore della Ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, C.F./P.Iva 00285330270, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", CIG Z4B22F00EC, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente;
5. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
7. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla Ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, C.F./P.Iva 00285330270, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolari fatture, previa verifica della regolare esecuzione degli interventi richiesti;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 369475)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 113 del 28 marzo 2018

Determinazione a contrarre e affidamento alla ditta MEB S.R.L. di Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249 della fornitura urgente di vario materiale elettrico da utilizzarsi in amministrazione diretta presso alcune Sedi della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 794,18 Iva inclusa sul bilancio di previsione per l'esercizio 2018. CIG Z1622F0158. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede alla fornitura urgente di vario materiale elettrico da utilizzarsi in amministrazione diretta presso alcune Sedi della Giunta Regionale del Veneto e all'impegno della relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo-offerta n. 18/139765 del 23.03.18 assunto agli atti in data 26.03.18 con prot. 114074 R.U.P.: Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi.

Il Direttore

PREMESSO CHE alla corretta gestione delle sedi della Giunta regionale - territorialmente dislocate in Venezia, Mestre e Marghera - provvede, fra l'altro, l'U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio, attraverso l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere atti a garantire il regolare mantenimento in efficienza delle sedi medesime ed il funzionamento delle strutture regionali in esse insediate.

CONSIDERATO CHE tali attività sono svolte in parte in amministrazione diretta a cura dei collaboratori interni della U.O. Gestione delle Sedi ed in parte sono affidate a ditte esterne qualificate negli specifici settori, individuate previe procedure di gara ad evidenza pubblica.

RILEVATA la necessità di procedere, con carattere di urgenza e tempestività, alla fornitura di vario materiale elettrico da utilizzarsi in amministrazione diretta a cura del personale interno preposto alle attività di minuta manutenzione presso le varie Sedi regionali.

PRESO ATTO CHE è stata contattata per le vie brevi la ditta MEB S.R.L., con sede in Schio (VI), via Lago di Costanza, 1, C.F./P.Iva 02282890249, la quale ha presentato preventivo-offerta n. 18/139765 del 23.03.18 assunto agli atti in data 26.03.18 con prot. 114074, chiedendo per la fornitura in questione la somma di Euro 650,97 al netto degli oneri fiscali.

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

RILEVATO CHE il valore massimo della acquisizione da effettuarsi è pari ad Euro 794,18 oneri fiscali inclusi, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n.50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta MEB S.R.L., come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

RITENUTO pertanto di affidare, per le motivazioni espone in narrativa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i., la fornitura in argomento alla Ditta MEB S.R.L., con sede in Schio (VI), via Lago di Costanza, 1, C.F./P.Iva 02282890249, per il valore complessivo di Euro 794,18 - Iva 22% inclusa.

RITENUTO di impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 794,18 relativa alla fornitura urgente in oggetto, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo N.A.C.", CIG Z1622F0158, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTA la L. 190/2014;
- VISTA la L.R. 6/1980;
- VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/2001 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 1/2011;
- VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);
- VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, la fornitura urgente di vario materiale elettrico da utilizzarsi in amministrazione diretta presso alcune Sedi della Giunta Regionale del Veneto, alla Ditta MEB S.R.L., con sede in Schio (VI), via Lago di Costanza, 1, C.F./P.Iva 02282890249, per l'importo di Euro 650,97 al netto degli oneri fiscali, come riportato nel preventivo-offerta n. n. 18/139765 del 23.03.18 assunto agli atti in data 26.03.18 con prot. 114074, agli atti della U.O. Gestione delle Sedi;
3. di impegnare la somma di Euro 794,18 - Iva 22% inclusa a favore della Ditta MEB S.R.L., con sede in Schio (VI), via Lago di Costanza, 1, C.F./P.Iva 02282890249, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo N.A.C.", CIG Z1622F0158, imputandola a carico del bilancio per l'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;
5. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
7. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del materiale vario di cui sopra, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla Ditta MEB S.R.L., con sede in Schio (VI), via Lago di Costanza, 1, C.F./P.Iva 02282890249, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, a fornitura eseguita ed accertata;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 369476)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 114 del 29 marzo 2018

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta Domoclima S.a.s. di Enrico Giacomello e C., con sede in Padova C.F./P.Iva 03471150288, per interventi urgenti di manutenzione ordinaria inerenti la riparazione del climatizzatore Mitsubishi Electric installato presso il locale della Portineria ingresso n. 1 di Palazzo della Regione, Fondamenta S. Lucia, 23 - Venezia. Impegno di spesa di Euro 610,86 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. CIG ZBE22A9901. Art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si impegnano sul bilancio per l'esercizio 2018 le risorse economiche necessarie per liquidare gli interventi urgenti di manutenzione ordinaria inerenti la riparazione del climatizzatore Mitsubishi Electric installato presso il locale della Portineria ingresso n. 1 di Palazzo della Regione, Fondamenta S. Lucia, 23 - Venezia, espletati a cura di operatore economico specializzato.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo n. 156/2018 del 2.03.2018 assunto agli atti in data 5.03.2018 con prot. n. 84022.

Il Direttore

PREMESSO CHE l'U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio, provvede, fra l'altro, alla manutenzione ordinaria ed al corretto mantenimento in efficienza delle componenti edilizie ed impiantistiche installate presso le Sedi centrali della Giunta Regionale site in Venezia, Mestre e Marghera e di immobili di proprietà regionale.

RILEVATA la necessità di dover procedere alla effettuazione, con carattere di urgenza, di un intervento di manutenzione ordinaria per la riparazione del climatizzatore Mitsubishi Electric installato presso il locale della Portineria, ingresso n. 1 di Palazzo della Regione, Fondamenta S. Lucia, 23 - Venezia, per garantire il ripristino delle condizioni di funzionalità e fruibilità dell'impianto di condizionamento, al fine di scongiurare disservizi per l'utenza.

DATO ATTO CHE, in relazione all'urgenza rappresentata, si è ritenuto di interpellare la ditta Domoclima S.a.s. di Enrico Giacomello e C., con sede in Padova, in quanto centro di assistenza autorizzato Mitsubishi Electric di zona.

VISTO il preventivo formulato dalla ditta Domoclima S.a.s. di Enrico Giacomello e C., con sede in Padova, assunto agli atti in data 5.03.2018 con prot. n. 84022, la quale ha richiesto per l'esecuzione dei servizi in parola la somma di Euro 500,70 - Iva esclusa, somma ritenuta congrua per la natura, quantità e localizzazione dei servizi da espletarsi, anche in ragione dei prezzi applicati in analoghi servizi precedentemente attuati.

RILEVATO CHE l'importo della spesa complessiva ammonta ad Euro 610,86 oneri fiscali inclusi, come da offerta succitata, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta Domoclima S.a.s. di Enrico Giacomello e C., come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

RITENUTO pertanto di provvedere ad impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 610,86 - Iva inclusa, relativa ai servizi urgenti descritti in premessa, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" - art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO CHE l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente.

PRECISATO CHE la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTA la L. 190/2014;
- VISTA la L.R. 6/1980;
- VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/2001 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 1/2011;
- VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);
- VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, gli interventi urgenti di manutenzione ordinaria inerenti la riparazione del climatizzatore Mitsubishi Electric installato presso il locale della Portineria ingresso n. 1 di Palazzo della Regione, Fondamenta S. Lucia, 23 Venezia, come descritto in premessa, alla Ditta Domoclima S.a.s. di Enrico Giacomello e C., con sede in Via Romania, 11 - Padova - C.F./P.Iva 03471150288, per l'importo di Euro 500,70 al netto degli oneri fiscali, come riportato nel preventivo assunto in data 5.03.2018 con prot. n. 84022, agli atti dell'U.O. Gestione delle Sedi;
3. di impegnare la somma di Euro 610,86 - Iva inclusa a favore della Ditta Domoclima S.a.s. di Enrico Giacomello e C., con sede in Via Romania, 11 - Padova - C.F./P.Iva 03471150288, sul capitolo di spesa 100482 art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" CIG ZBE22A9901, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente;
5. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla Ditta Domoclima S.a.s. di Enrico Giacomello e C., con sede in Via Romania, 11 - Padova - C.F./P.Iva 03471150288, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione dei servizi richiesti;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 369477)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 115 del 29 marzo 2018

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta Nalon S.r.l., con sede in Oriago di Mira (VE) C.F./P.Iva 03643690278, per interventi urgenti di manutenzione ordinaria inerenti la riparazione del Gruppo Frigo UNIFLAIR installato presso il locale UPS della sede di Palazzo della Regione, Fondamenta S. Lucia, 23 - Venezia. Impegno di spesa di Euro 195,20 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. CIG ZAB22D151C. Art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si impegnano sul bilancio per l'esercizio 2018 le risorse economiche necessarie per liquidare gli interventi urgenti di manutenzione ordinaria inerenti la riparazione del Gruppo Frigo UNIFLAIR installato presso il locale UPS della sede di Palazzo della Regione, Fondamenta S. Lucia, 23 - Venezia, espletati a cura di operatore economico specializzato. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo n. 275 del 14/03/2018 assunto agli atti in pari data con prot. n. 96968.

Il Direttore

PREMESSO CHE l'U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio provvede, fra l'altro, alla manutenzione ordinaria ed al corretto mantenimento in efficienza delle componenti edilizie ed impiantistiche installate presso le Sedi centrali della Giunta Regionale site in Venezia, Mestre e Marghera e di immobili di proprietà regionale.

RILEVATA la necessità di dover procedere alla effettuazione, con carattere di urgenza, di un intervento di manutenzione ordinaria per la riparazione del Gruppo Frigo UNIFLAIR installato presso il locale UPS della sede di Palazzo della Regione, Fondamenta S. Lucia, 23 - Venezia, per garantire una corretta climatizzazione del locale tecnico e scongiurare il danneggiamento dei gruppi UPS.

DATO ATTO CHE, in relazione all'urgenza rappresentata, si è ritenuto di interpellare la ditta Nalon S.r.l., con sede in Oriago di Mira (VE), che conosce l'impianto interessato, in quanto ha già svolto interventi di manutenzione nella sede regionale in argomento.

VISTO il preventivo formulato dalla ditta Nalon S.r.l., con sede in Oriago di Mira (VE), assunto agli atti in data 14/03/2018 con prot. n. 96968, la quale ha richiesto per l'esecuzione degli interventi in parola la somma di Euro 160,00 - Iva esclusa, somma ritenuta congrua per la natura, quantità e localizzazione degli interventi da espletarsi, anche in ragione dei prezzi applicati in analoghi interventi precedentemente attuati.

RILEVATO CHE l'importo della spesa complessiva ammonta ad Euro 192,20 oneri fiscali inclusi, come da offerta succitata, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta Nalon S.r.l., con sede in Oriago di Mira (VE), come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

RITENUTO pertanto di provvedere ad impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 195,20 - Iva inclusa, relativa ai interventi urgenti descritti in premessa, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" - art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO CHE l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente.

PRECISATO CHE la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTA la L. 190/2014;
- VISTA la L.R. 6/1980;
- VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/2001 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 1/2011;
- VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);
- VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, gli interventi urgenti di manutenzione ordinaria inerenti la riparazione del Gruppo Frigo UNIFLAIIR installato presso il locale UPS della sede di Palazzo della Regione, Fondamenta S. Lucia, 23 - Venezia, come descritto in premessa, alla Ditta Nalon S.r.l., con sede in Via Brianza, 7 - Oriago di Mira (VE) - C.F./P.Iva 03643690278, per l'importo di Euro 160,00 al netto degli oneri fiscali, come riportato nel preventivo assunto in data 14/03/2018 con prot. n. 96968, agli atti dell'U.O. Gestione delle Sedi;
3. di impegnare la somma di Euro 195,20 - Iva inclusa a favore della ditta Nalon S.r.l., con sede in Via Brianza, 7 - Oriago di Mira (VE) - C.F./P.Iva 03643690278, sul capitolo di spesa 100482 art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" CIG ZAB22D151C, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente;
5. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla Ditta Nalon S.r.l., con sede in Via Brianza, 7 - Oriago di Mira (VE) - C.F./P.Iva 03643690278, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione degli interventi richiesti;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 369478)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 119 del 30 marzo 2018

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., all'A.T.I. tra l'impresa SO.GE.di.CO. S.r.l. C.F./P.Iva 03309320277 e MA.FRA. Gestioni S.r.l. - C.F./P.Iva 03200890279, dei lavori e servizi accessori per la manutenzione e conduzione degli impianti idrotermosanitari presso le sedi della Giunta regionale in Venezia, Mestre e Marghera. CIG Z62230031A. Impegno della spesa pari ad Euro 47.580,00 IVA compresa sul bilancio di esercizio 2018- D.Lgs. 50/2016. L.R.39/2001

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affidano all'A.T.I. tra l'impresa SO.GE.di.CO. S.r.l. (mandataria) e MA.FRA. Gestioni S.r.l. (mandante), agli stessi patti e condizioni del contratto di appalto in corso di ultimazione, i lavori di manutenzione, nonché servizio di sorveglianza, conduzione e manutenzione programmata, con pronto intervento, degli impianti idrotermosanitari presso le sedi della Giunta regionale in Venezia, Mestre e Marghera, nelle more dell'individuazione dell'operatore economico da parte della Provincia di Vicenza, soggetto aggregatore per il Veneto, e si impegna l'importo di Euro 47.580,00 IVA inclusa sul bilancio di esercizio 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Contratto d'appalto in data 03.08.2015, Rep. 31060; Nota in data 26.03.2018, assunta agli atti in pari data con prot. n. 115310, dell'A.T.I. tra l'impresa SO.GE.di.CO. S.r.l. e MA.FRA. Gestioni S.r.l..

Il Direttore

Premesso che la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, per il tramite della UO Gestione delle Sedi provvede, fra l'altro, alla manutenzione delle sedi centrali della Giunta regionale, mediante appalti definiti per singole categorie di opere (opere edili ed affini, opere da dipintore, da elettricista, etc.) ed affidati, previe procedure di gara ad evidenza pubblica, a operatori economici specializzati nei relativi settori.

Visto che il contratto biennale, stipulato in data 03.08.2015, Rep. 31060, relativo ai lavori di manutenzione, nonché servizio di sorveglianza, conduzione e manutenzione programmata, con pronto intervento, degli impianti idrotermosanitari presso le sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, sottoscritto con l'A.T.I. tra l'impresa SO.GE.di.CO. S.r.l. (mandataria) e MA.FRA. Gestioni S.r.l. (mandante), è prossimo alla scadenza (31.03.2018).

Considerato che allo stato attuale il servizio in argomento, assegnato come sopra ricordato all'A.T.I., è svolto con regolarità e competenza dal personale dell'A.T.I. medesima, che ha acquisito negli anni l'esperienza e la dimestichezza necessarie ad operare nel complesso sistema delle numerose sedi della Giunta regionale, ognuna delle quali presenta particolarità e peculiarità proprie, che comportano l'adozione di diversi approcci nell'affrontare i vari problemi.

Considerato che:

- è in corso la gara indetta dal soggetto aggregatore per il Veneto, "Provincia di Vicenza", per l'affidamento delle attività di facility management per la manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza nel periodo 2017 - 2022, di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio del Veneto finalizzato alla convenzione di cui all'art. 26 comma 1 della L. 448/99;
- che la tipologia delle attività oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle appaltate dalla Provincia di Vicenza, per cui, nelle more dell'individuazione dell'operatore economico aggiudicatario della suddetta gara, si ritiene, a far data dal 01.04.2018, per non creare disservizi in ordine al corretto svolgimento delle attività istituzionali delle varie strutture regionali, di affidare le attività di cui trattasi all'A.T.I. tra l'impresa SO.GE.di.CO. S.r.l. (mandataria) e MA.FRA. Gestioni S.r.l. (mandante) per un periodo di tre mesi, riservandosi, comunque, di ricorrere all'indizione di una gara autonoma nell'eventualità che le operazioni di gara del citato Soggetto Aggregatore dovessero prolungarsi oltre i tre mesi di tempo;

Riscontrata l'opportunità di assegnare l'effettuazione del servizio, per il periodo di tre mesi, alla citata A.T.I. tra l'impresa SO.GE.di.CO. S.r.l. (mandataria) e MA.FRA. Gestioni S.r.l. (mandante) che ha in corso l'attuale contratto, ai medesimi patti e condizioni (ribasso d'asta offerto del 46,52%), previa formale richiesta di disponibilità ad assumere il relativo onere, effettuata con nota della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 112256 del 23.03.2018.

Preso atto che con nota in data 26.03.2018, assunta agli atti in pari data con prot. n. 115310, l'A.T.I. tra l'impresa SO.GE.di.CO. S.r.l. e MA.FRA. Gestioni S.r.l. ha comunicato la propria disponibilità ad assumersi l'onere del servizio suddetto ai medesimi

patti e condizioni di cui all'appalto in corso.

Valutato che le condizioni del contratto in essere comportano un impegno su base trimestrale stimato in complessivi Euro 39.000,00 oltre oneri fiscali, di cui Euro 1.500,00 per oneri di sicurezza.

Ritenuto, pertanto, di sicura convenienza per l'Amministrazione, per le motivazioni sopra espresse, affidare il servizio in parola all'A.T.I. medesima, per un importo complessivo di Euro 47.580,00, suddiviso in Euro 39.000,00 per lavori e servizi, di cui Euro 1.500,00 per oneri della sicurezza, oltre a Euro 8.580,00 per I.V.A.

Ritenuto che il ruolo di responsabile del procedimento per la procedura di che trattasi, sarà svolto dal direttore della UO Gestione delle Sedi, ing. Doriano Zanette, e il ruolo di direttore dei lavori sarà svolto dal p.i. Giancarlo Tagliapietra, della medesima struttura.

Dato atto che l'obbligazione che si viene a determinare con il presente atto si configura quale debito commerciale.

Ritenuto di provvedere ad impegnare la somma complessiva di Euro 47.580,00 IVA compresa, a favore dell'ATI tra l'impresa SO.GE.di.CO. S.r.l. - C.F./P.Iva 03309320277 e MA.FRA. Gestioni S.r.l. - C.F./P.Iva 03200890279, a copertura dell'importo dei lavori e dei servizi accessori e in argomento, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", CIG Z62230031A, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità:

Ritenuto altresì di ripartire la somma complessiva di Euro 47.580,00 tra i due beneficiari nelle quote stabilite nell'atto costitutivo dell'ATI come di seguito indicato:

- Euro 30.451,20 (64%) a favore della ditta SO.GE.di.CO. S.r.l. - C.F./P.Iva 03309320277, con sede in Via del Trifoglio, 19/a Marghera (VE) (capogruppo-mandataria);
- Euro 17.128,80 (36%) a favore della ditta MA.FRA. Gestioni S.r.l. - C.F./P.Iva 03200890279, con sede in Via S. Giuliano, 4 - Mestre - Venezia, (mandante).

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTA la L. 190/2014;
- VISTA la L.R. 6/1980;
- VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/2001 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 1/2011;
- VISTA la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, all'ATI tra le imprese SO.GE.di.CO. S.r.l. - C.F./P.Iva 03309320277, con sede in Via del Trifoglio, 19/a Marghera (VE) (mandataria) e MA.FRA. Gestioni S.r.l. C.F./P.Iva 03200890279, con sede in Via S. Giuliano, 4 - 30173 Mestre - Venezia, (mandante), per il periodo di tre mesi a far data dal 01.04.2018, i lavori di manutenzione nonché i servizio di sorveglianza, conduzione e manutenzione programmata, con pronto intervento, degli impianti idrotermosanitari presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, ai medesimi patti e condizioni di cui al contratto sottoscritto in data 03.08.2015, Rep. 31060;
3. di impegnare a favore dell'ATI tra le imprese SO.GE.di.CO. S.r.l. - C.F./P.Iva 03309320277, con sede in Via del Trifoglio, 19/a Marghera (VE) (mandataria) e MA.FRA. Gestioni S.r.l. - C.F./P.Iva 03200890279, con sede in Via S.

- Giuliano, 4 - 30173 Mestre - Venezia, (mandante), la somma complessiva di Euro 47.580,00 IVA compresa, a copertura dell'importo dei lavori e servizi in argomento, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", CIG Z62230031A, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di ripartire, per quanto disposto al suindicato punto 3., la somma complessiva di Euro 47.580,00 tra i due beneficiari nelle quote stabile nell'atto costitutivo dell'ATI, come di seguito indicato:
- ◆ Euro 30.451,20 (64%) a favore della ditta SO.GE.di.CO. S.r.l. - C.F./P.Iva 03309320277, con sede in Via del Trifoglio, 19/a Marghera (VE) (capogruppo-mandataria);
 - ◆ Euro 17.128,80 (36%) a favore della ditta MA.FRA. Gestioni S.r.l - C.F./P.Iva 03200890279, con sede in Via S. Giuliano, 4 - 30173 Mestre - Venezia, (mandante);
5. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente;
7. di provvedere a comunicare alle ditte le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei suddetti servizi e lavori, in una unica soluzione, entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle relative fatture, secondo le risultanze degli atti contabili;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di stabilire che il ruolo di responsabile del procedimento per la procedura di che trattasi, sarà svolto dal direttore della UO Gestione delle Sedi, ing. Dorianò Zanette, e il ruolo di direttore dei lavori sarà svolto dal p.i. Giancarlo Tagliapietra, della medesima struttura;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 369479)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 120 del 30 marzo 2018

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., all'A.T.I. tra l'impresa ALFA Telematica S.r.l. C.F./P.Iva 03677440244 e MA.FRA. Gestioni S.r.l. - C.F./P.Iva 03200890279, dei lavori e servizi accessori per la manutenzione e conduzione degli impianti elettrici presso le sedi della Giunta regionale in Venezia, Mestre e Marghera. CIG ZE62300849. Impegno della spesa pari ad Euro 42.700,00 IVA compresa sul bilancio di esercizio 2018 - D.Lgs. 50/2016. L.R. 39/2001. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affidano all'A.T.I. tra l'impresa ALFA Telematica S.r.l. (mandataria) e MA.FRA. Gestioni S.r.l. (mandante), agli stessi patti e condizioni del contratto di appalto in corso di ultimazione, i lavori di manutenzione, nonché i servizi di sorveglianza, conduzione e manutenzione programmata, con pronto intervento, degli impianti elettrici presso le sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, nelle more dell'individuazione dell'operatore economico da parte della Provincia di Vicenza, soggetto aggregatore per il Veneto e si impegna l'importo di Euro 42.700,00 IVA inclusa sul bilancio di esercizio 2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Contratto d' appalto in data 04.08.2015, Rep. 31069, con scadenza 31.05.2017; Nota in data 23.03.2018, assunta agli atti in data 26.03.2018, con protocollo n. 114071, l'A.T.I. tra l'impresa ALFA Telematica S.r.l. e MA.FRA. Gestioni S.r.l.

Il Direttore

Premesso che la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, per il tramite della UO Gestione delle Sedi, provvede, fra l'altro, alla manutenzione delle sedi centrali della Giunta Regionale, mediante appalti definiti per singole categorie di opere (opere edili ed affini, opere da dipintore, da elettricista, etc.) ed affidati, previe procedure di gara ad evidenza pubblica, a operatori economici specializzati nei relativi settori.

Visto che il contratto biennale relativo ai lavori di manutenzione, nonché ai servizi di sorveglianza, conduzione e manutenzione programmata, con pronto intervento, degli impianti elettrici presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, affidato all'A.T.I. tra l'impresa ALFA Telematica S.r.l. (mandataria) e MA.FRA. Gestioni S.r.l. (mandante), è prossimo alla scadenza (31.03.2018).

Considerato che allo stato attuale il servizio in argomento, assegnato come sopra ricordato all'A.T.I., viene svolto con regolarità e competenza dal personale dell'A.T.I. medesima, che ha acquisito negli anni l'esperienza e la dimestichezza necessarie ad operare nel complesso sistema delle numerose sedi della Giunta regionale, ognuna delle quali presenta particolarità e peculiarità proprie, che comportano l'adozione di diversi approcci nell'affrontare i vari problemi.

Considerato che:

- è in corso la gara indetta dal Soggetto Aggregatore per il Veneto, "Provincia di Vicenza", per l'affidamento delle attività di facility management per la manutenzione immobili e impianti, guardiana e vigilanza nel periodo 2017-2022, di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione Veneto finalizzato alla convenzione di cui all'art. 26 comma 1 della L. 448/99;
- che la tipologia delle attività oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle appaltate dalla Provincia di Vicenza, per cui, nelle more dell'individuazione dell'operatore economico aggiudicatario della suddetta gara, si ritiene, a far data dal 01.04.2018 per non creare disservizi in ordine al corretto svolgimento delle attività istituzionali delle varie strutture regionali, di affidare le attività di cui trattasi all'A.T.I. tra l'impresa ALFA Telematica S.r.l. (mandataria) e MA.FRA. Gestioni S.r.l. (mandante) per un periodo di tre mesi, riservandosi, comunque, di ricorrere all'indizione di una gara autonoma nell'eventualità che le operazioni di gara del citato Soggetto Aggregatore dovessero prolungarsi oltre i sei mesi di tempo;

Riscontrata l'opportunità di assegnare l'effettuazione delle attività, per il periodo di tre mesi, alla medesima A.T.I. tra l'impresa ALFA Telematica S.r.l. e MA.FRA. Gestioni S.r.l. che ha in corso l'attuale contratto, ai medesimi patti e condizioni (ribasso d'asta offerto del 48,52%), previa formale richiesta di disponibilità ad assumere il relativo onere, effettuata con nota della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 112155 del 23.03.2018.

Preso atto che con nota in data 23.03.2018, assunta agli atti in data 26.03.2018, con protocollo n. 114071, l'A.T.I. tra l'impresa ALFA Telematica S.r.l. e MA.FRA. Gestioni S.r.l. ha comunicato la propria disponibilità ad assumersi l'onere delle attività suddette ai medesimi patti e condizioni di cui all'appalto in corso.

Valutato che le condizioni del contratto in essere comportano un impegno su base semestrale stimato in complessivi Euro 35.000,00 oltre oneri fiscali, di cui Euro 1.500,00 per oneri di sicurezza.

Ritenuto, pertanto, di sicura convenienza per l'Amministrazione, per le motivazioni sopra espresse, affidare le attività in parola all'A.T.I. medesima, per un importo complessivo di Euro 42.700,00, di cui Euro 35.000,00 per lavori e servizi, compresi Euro 1.500,00 per oneri della sicurezza, oltre a Euro 7.700,00 per I.V.A.

Ritenuto che il ruolo di responsabile del procedimento per la procedura di che trattasi, sarà svolto dal direttore della UO Gestione delle Sedi, ing. Doriano Zanette, e il ruolo di direttore dei lavori sarà svolto dal p.i. Giancarlo Tagliapietra, della medesima struttura.

Dato atto che l'obbligazione che si viene a determinare con il presente Atto si configura quale debito commerciale.

Ritenuto di provvedere ad impegnare la somma complessiva di Euro 42.700,00 IVA compresa a favore dell'A.T.I. tra l'impresa ALFA Telematica S.r.l. - C.F./P.Iva 03677440244 e MA.FRA. Gestioni S.r.l. - C.F./P.Iva 03200890279, a copertura dell'importo dei lavori e dei servizi in argomento sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", CIG ZE62300849, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità.

Ritenuto altresì di ripartire la somma complessiva di Euro 42.700,00 tra i due beneficiari nelle quote stabilite nell'atto costitutivo dell'ATI come di seguito indicato:

- Euro 427,00 (1%) a favore della ditta ALFA Telematica S.r.l. - C.F./P.Iva 03677440244, con sede in Strada della Pelosa 183 - Vicenza (capogruppo-mandataria);
- Euro 42.273,00 (99%) a favore della ditta MA.FRA. Gestioni S.r.l. - C.F./P.Iva 03200890279, con sede in Via S. Giuliano, 4 - Mestre - Venezia, (mandante).

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTA la L. 190/2014;
- VISTA la L.R. 6/1980;
- VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/2001 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 1/2011;
- VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, all'A.T.I. tra l'impresa ALFA Telematica S.r.l. - C.F./P.Iva 03677440244 (mandataria), con sede in Strada della Pelosa 183 - 36100 Vicenza e MA.FRA. Gestioni S.r.l. - C.F./P.Iva 03200890279, con sede in Via S. Giuliano, 4 - 30173 Mestre - Venezia, (mandante), per il periodo di tre mesi, a far data dal 01.04.2018, i lavori di manutenzione, nonché servizio di sorveglianza, conduzione e manutenzione programmata, con pronto intervento, degli impianti elettrici presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, ai medesimi patti e condizioni di cui al contratto, sottoscritto in data 14.03.2012, Rep. 27309;
3. di impegnare a favore dell'A.T.I. tra l'impresa ALFA Telematica S.r.l. - C.F./P.Iva 03677440244 (mandataria), con sede in Strada della Pelosa 183 - 36100 Vicenza e MA.FRA. Gestioni S.r.l. - C.F./P.Iva 03200890279 (mandante), con sede in Via S. Giuliano, 4 - 30173 Mestre - Venezia, la somma complessiva di Euro 42.700,00 IVA compresa, a copertura dell'importo dei lavori e servizi in argomento, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei

- locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", CIG ZE62300849, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di ripartire, per quanto disposto al suindicato punto 3., la somma complessiva di Euro 42.700,00 tra i due beneficiari nelle quote stabilite nell'atto costitutivo dell'ATI come di seguito indicato:
- ◆ Euro 427,00 (1%) a favore della ditta ALFA Telematica S.r.l. - C.F./P.Iva 03677440244, con sede in Strada della Pelosa 183 - Vicenza (capogruppo-mandataria);
 - ◆ Euro 42.273,00 (99%) a favore della ditta MA.FRA. Gestioni S.r.l - C.F./P.Iva 03200890279, con sede in Via S. Giuliano, 4 - Mestre - Venezia, (mandante).
5. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente;
7. di provvedere a comunicare alle ditte le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei suddetti servizi e lavori, in una unica soluzione, entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle relative fatture, secondo le risultanze degli atti contabili;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di stabilire che il ruolo di responsabile del procedimento per la procedura di che trattasi, sarà svolto dal direttore della UO Gestione delle Sedi, ing. Dorianò Zanette, e il ruolo di direttore dei lavori sarà svolto dal p.i. Giancarlo Tagliapietra, della medesima struttura;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 369480)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 121 del 30 marzo 2018

Aggiudicazione alla soc. SO.GE.DI.CO. S.R.L. di Marghera (VE) - C.F. e P.IVA 03309320277 dell'intervento di sostituzione di un compressore su gruppo frigo Delchi SS121 in uso alla "Sala Operativa" della Protezione Civile in Via Paolucci, 34 - Marghera (VE). CIG ZDD22D7EC0. Impegno della spesa di Euro 4.026,00 Iva inclusa sul bilancio per l'anno 2018. D.Lgs. 50/16 art. 36 comma 2 lettera a). L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede ad aggiudicare l'intervento di sostituzione di un compressore su gruppo frigo Delchi SS121 in uso alla "Sala Operativa" della Protezione Civile in Via Paolucci, 34 Marghera (VE) alla soc. SO.GE.DI.CO. S.r.l. di Marghera (VE) e al relativo impegno di spesa sul bilancio per l'anno 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta offerta.

Il Direttore

RILEVATA la necessità di procedere con urgenza alla sostituzione di un compressore su gruppo frigo Delchi SS121 in uso alla "Sala Operativa" della Protezione Civile in Via Paolucci, 34 Marghera (VE), ai fini di ripristinare il corretto funzionamento dello stesso.

VISTA la lettera di richiesta offerta, con cui sono state invitate a partecipare alla procedura negoziata le ditte sottoindicate, specializzate nel settore di intervento:

1. DOMOCLIMA S.A.S. di Enrico Giacomello e C., via Romania 11 - Padova
2. Veneziana Condizionatori S.N.C. Di Tamiazzo Riccardo & C., Cannaregio 1643/A - Venezia.
3. SO.GE.DI.CO. S.R.L., via del Trifoglio 19/a - Marghera (VE)

ACCERTATO CHE sono pervenute le seguenti offerte:

- DOMOCLIMA S.A.S. di Enrico Giacomello e C.: Euro 4.250,00 esclusa Iva, come da offerta prot. n. 237844;
- Veneziana Condizionatori S.N.C. Di Tamiazzo Riccardo & C.: Euro 4.981,00 esclusa Iva, come da offerta prot. n. 275353;
- SO.GE.DI.CO. S.R.L.: Euro 3.300,00 esclusa Iva, come da offerta prot. n. 388581.

VERIFICATO CHE l'offerta più vantaggiosa risulta quella della ditta SO.GE.DI.CO. S.R.L. di Marghera (VE), per l'importo offerto di Euro 3.300,00 esclusa Iva.

RILEVATO CHE l'importo dei lavori da eseguire ammonta ad Euro 3.300,00 oneri fiscali esclusi, come da offerta succitata, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n.50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta SO.GE.DI.CO. S.R.L., con sede in via del Trifoglio 19/a - Marghera (VE), C.F. e P.IVA 03309320277, come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

PRESO ATTO CHE le funzioni di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, sono svolte dall'Ing. Dorian Zanette in qualità di Direttore della U.O. Gestione delle Sedi.

RITENUTO, pertanto, di affidare in via definitiva, per le motivazioni esposte in narrativa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m. e i., l'intervento in parola alla succitata ditta SO.GE.DI.CO. S.R.L., con sede in via del Trifoglio 19/a - Marghera (VE), C.F. e P.IVA 03309320277, per l'importo di Euro 3.300,00 oltre IVA.

RITENUTO di impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 4.026,00 - Iva inclusa, relativa all'intervento di sostituzione di un compressore su gruppo frigo Delchi SS121 in uso alla "Sala Operativa" della Protezione Civile in Via Paolucci, 34 Marghera (VE), sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" P.d.C. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", CIG ZDD22D7EC0, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità.

PRECISATO CHE la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

DATO ATTO CHE, in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 prot. 317262, l'obbligazione perfezionata in esecuzione a quanto disposto dal presente atto deve essere qualificata come "debito commerciale".

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTA la L. 190/2014;
- VISTA la L.R. 6/1980;
- VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/2001 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 1/2011;
- VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);
- Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
2. di affidare in via definitiva l'intervento di sostituzione di un compressore su gruppo frigo Delchi SS121 in uso alla "Sala Operativa" della Protezione Civile in Via Paolucci, 34 Marghera (VE), alla ditta SO.GE.DI.CO. S.R.L., con sede in via del Trifoglio 19/a - Marghera (VE), C.F. e P.IVA 03309320277, per l'importo offerto di Euro 3.300,00 oltre IVA;
3. di impegnare a favore della ditta SO.GE.DI.CO. S.R.L., con sede in via del Trifoglio 19/a - Marghera (VE), C.F. e P.IVA 03309320277, la somma di Euro 4.026,00 - Iva inclusa, relativa all'intervento di sostituzione di un compressore su gruppo frigo Delchi SS121 in uso alla "Sala Operativa" Protezione Civile in Via Paolucci, 34 Marghera (VE), sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" P.d.C. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", CIG ZDD22D7EC0, imputandola a carico del bilancio per l'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;
5. di provvedere a comunicare alla ditta suindicata le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di provvedere alla liquidazione, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, ed al pagamento dei suddetti lavori in un'unica soluzione, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa fattura, previa verifica della regolare esecuzione dell'intervento;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 369792)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 123 del 03 aprile 2018

Aggiudicazione della fornitura di materiale di consumo per plotter per la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale della Regione del Veneto - Giunta Regionale a seguito di RDO n. 1892501 nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) a favore della ditta MIDA S.r.l. - Codice Fiscale e Partita IVA 01513020238 e contestuale impegno di spesa di Euro 980,20 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2018. L.R. n. 39/2001. CIG: ZC222ABA70.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende procedere all'acquisizione di una fornitura di testine di stampa e cartucce d'inchiostro per plotter per la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale della Regione del Veneto - Giunta Regionale, tenendo conto delle richieste pervenute con scheda 660 e 661 del 2017. Preso atto dell'inesistenza di convenzione CONSIP per analoga tipologia di fornitura, si è proceduto mediante richiesta di offerta, nel Portale degli Acquisti della Pubblica Amministrazione (MEPA), ad aggiudicare la fornitura in oggetto con il criterio del "minor prezzo". Si procede, conseguentemente, al relativo impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2018. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. R.D.O. sul M.E.P.A. n. 1892501 R.U.P.: Dott. Diego Ballan

Il Direttore

Unità Organizzativa Acquisti Regionali

PREMESSO CHE

Nella programmazione per l'anno in corso delle forniture e dei servizi per l'Amministrazione Regionale è prevista la fornitura di materiale di consumo per plotter;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzioni CONSIP per analoga tipologia di fornitura, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 2, L. n. 94/2012 e 1, comma 149, della L. n. 228/2012 si è pubblicata una richiesta di offerta (R.D.O. n. 1892501) sul Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione per la fornitura di materiale di consumo per plotter per la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale della Regione del Veneto - Giunta Regionale (come risulta dalla documentazione istruttoria agli atti d'ufficio e sul portale MEPA di Consip S.p.A.), con il criterio di aggiudicazione del "minor prezzo" rispetto all'importo posto a base di gara pari ad Euro 1.200,00= IVA esclusa;

DATO ATTO che alla procedura in oggetto sono stati invitati a presentare la propria miglior offerta i primi dieci operatori economici che hanno offerto i prodotti al prezzo più basso presenti nel MEPA nel Bando "Beni" - Categoria "Cancelleria, Carta, Consumabili da stampa e Prodotti per il restauro" - sottocategoria merceologica "Consumabili da stampa/copia";

DATO ATTO, altresì, che sono pervenute nella piattaforma Mepa tre offerte, come si evince dagli atti d'ufficio e dal portale MEPA di Consip S.p.A;

CONSIDERATO che, a conclusione del procedimento di valutazione delle offerte pervenute, il sistema di "Richiesta di Offerta (c.d. R.D.O.)" del Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione prevede l'aggiudicazione in favore della ditta che ha presentato il prezzo più basso;

VISTO che l'offerta più bassa presentata nella piattaforma Consip del M.E.P.A. (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) risulta essere quella della ditta MIDA S.r.l. di Verona (VR) - Codice Fiscale e Partita IVA 01513020238, per un importo pari ad Euro 803,44 (IVA esclusa) (come risulta dalla documentazione agli atti d'ufficio);

PRECISATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan;

RITENUTO, pertanto, di aggiudicare, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, la fornitura di testine di stampa e cartucce d'inchiostro per plotter per la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale della Regione del Veneto - Giunta Regionale sulla base dei prezzi offerti a seguito della RDO n. 1892501 nel MEPA, alla ditta MIDA S.r.l. - Codice Fiscale e Partita IVA 01513020238 che ha offerto il prezzo complessivo più basso, pari ad Euro 803,44 (IVA esclusa);

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.006 "Materiale informatico" - ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 980,20 (IVA compresa) sul bilancio di previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio e nel portale MEPA della Consip S.p.A.

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, artt. 36, comma 2, lett. a) e 37, comma 1;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011, n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 91/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti Regionali è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione relativi alle procedure di acquisizione di beni e servizi in esso individuate, tra le quali quella in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di aggiudicare, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, la fornitura di testine di stampa e cartucce d'inchiostro per plotter per la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale della Regione del Veneto - Giunta Regionale sulla base dei prezzi offerti a seguito della RDO n. 1892501 nel MEPA, alla ditta MIDA S.r.l. - Codice Fiscale e Partita IVA 01513020238, che ha presentato l'offerta pari ad Euro 803,44 (IVA esclusa);
3. di dare atto che l'obbligazione di spesa è perfezionata, che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento della relativa fattura entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro il 31/12/2018;
4. di impegnare la somma di Euro 980,20 (Iva ed ogni altro onere incluso) per il pagamento della "Fornitura di materiale di consumo per plotter per la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale della Regione del Veneto - Giunta regionale" a favore della ditta MIDA S.r.l. con sede legale in Verona (VR) Via Enrico Fermi, 18 - Codice Fiscale e Partita IVA 01513020238, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.006 "Materiale informatico" - ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio", CIG. ZC222ABA70, imputando la somma al bilancio di previsione del 2018, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al punto 4, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs n. 118/2011;

9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Nicola De Conti

(Codice interno: 369772)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 124 del 04 aprile 2018

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede in Venezia C.F./P.IVA 00285330270, di un intervento urgente di manutenzione del corpo fognario della Sede Regionale di Rio Novo 3493 in Venezia. Impegno di spesa di Euro 1.760,00 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. CIG Z272303FAD. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si impegnano sul bilancio per l'esercizio 2018 le risorse economiche necessarie per affidare un intervento urgente di manutenzione del corpo fognario della Sede Regionale di Rio Novo 3493 in Venezia ad operatore economico specializzato. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo-offerta assunto agli atti con prot. n. 120139 del 29.03.2018 Responsabile Unico del Procedimento: ing. Dorian Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi.

Il Direttore

PREMESSO CHE l'U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio, provvede, fra l'altro, alla manutenzione ordinaria ed al corretto mantenimento in efficienza delle componenti edilizie ed impiantistiche installate presso le Sedi centrali della Giunta Regionale site in Venezia, Mestre e Marghera.

RILEVATA la necessità di dover procedere alla effettuazione di un intervento urgente di manutenzione del corpo fognario della Sede Regionale di Rio Novo 3493 in Venezia.

CONSIDERATO CHE si è verificata la inesistenza di una Convenzione Consip disponibile e che non esiste la disponibilità della voce di spesa presso il MEPA per il servizio da acquisire, dovendosi espletare in buona parte in Venezia centro storico, e quindi con l'ausilio di mezzi natanti opportunamente attrezzati e abilitati.

DATO ATTO CHE si è ritenuto di interpellare la ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, che conosce la particolarità dei luoghi interessati in quanto ha già svolto gli stessi interventi nella sede regionale in argomento.

VISTO il preventivo-offerta formulato dalla ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. di Venezia, assunto agli atti con prot. n. 120139 del 29.03.2018, con il quale ha richiesto per l'esecuzione dell'intervento in parola la somma totale di Euro 1.600,00 - Iva 10% esclusa, somma ritenuta congrua per la natura, quantità e localizzazione del servizio da espletarsi, anche in ragione dei prezzi applicati in analoghi servizi precedentemente attuati.

RILEVATO CHE l'importo della spesa complessiva ammonta ad Euro 1.760,00 oneri fiscali inclusi, come da offerte succitate, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta MASSIMO ROSAN S.R.L., come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

RITENUTO pertanto di provvedere ad impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 1.760,00 - Iva 10% inclusa, relativa all'intervento descritto in premessa, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO CHE l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente.

PRECISATO CHE la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTA la L. 190/2014;
- VISTA la L.R. 6/1980;
- VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/2001 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 1/2011;
- VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);
- VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Strumentali n. 15 del 19.10.2016;
- VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, l'intervento urgente di manutenzione del corpo fognario presso la Sede Regionale di Rio Novo 3493 in Venezia, come descritto in premessa, alla Ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, C.F./P.Iva 00285330270, per l'importo di Euro 1.600,00 al netto degli oneri fiscali, come riportato nel preventivo-offerta assunto agli atti con prot. n.120139 del 29.3.18, agli atti della U.O. Gestione delle Sedi;
3. di impegnare la somma di Euro 1.760,00 - Iva 10% inclusa a favore della Ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, C.F./P.Iva 00285330270, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", CIG Z272303FAD, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente;
5. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
7. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla Ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, C.F./P.Iva 00285330270, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolari fatture, previa verifica della regolare esecuzione degli interventi richiesti;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pierpaolo Zagnoni

(Codice interno: 369773)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 125 del 04 aprile 2018

Affidamento diretto dell'intervento urgente di modifica sartoriale su bandiera istituzionale della Regione Veneto da esporre all'esterno delle sedi di rappresentanza della Giunta regionale, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul Bilancio per l'esercizio 2018 della somma di Euro 427,00 (IVA inclusa), a favore della Famengo Luciano S.r.l. Unipersonale via A. Meucci, 5/3 Noale (VE) Partita IVA 03866400272. D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, co. 2, lett. a). L.R. 39/2001. C.I.G. n. Z1C2306002.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto dell'intervento urgente di modifica sartoriale su una bandiera istituzionale della Regione Veneto da utilizzare nelle sedi di rappresentanza della Giunta regionale, e si impegnano le risorse economiche necessarie sul Bilancio per l'esercizio 2018.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: Preventivo del 03.04.2018, prot. in entrata n. 125375 del 04.04.2018. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO che l'Unità Organizzativa Acquisti regionali della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio provvede, fra l'altro, agli interventi di manutenzione urgente sui beni mobili in dotazione e uso degli Uffici e delle sedi della Giunta regionale;

RILEVATO che la Segreteria del Presidente, per le vie brevi, ha segnalato la necessità di esporre uno stendardo della Regione Veneto all'esterno della sede di rappresentanza di Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - Venezia in occasione di importante incontro istituzionale previsto per il 9 aprile 2018, procedendo all'esecuzione di un intervento di modifica sartoriale su una bandiera istituzionale di ottima fattura già disponibile, trasformando la stessa in stendardo con lo spostamento delle code dal lato destro al lato inferiore e l'applicazione di fettucce di tessuto per lo scorrimento del braccio sul lato superiore;

DATO ATTO che, in relazione all'urgenza rappresentata, si è ritenuto di interpellare la ditta Famengo Luciano S.r.l. - Unipersonale - via A. Meucci, 5/3 - Noale (VE), sartoria altamente qualificata e attualmente titolare di contratto per la fornitura di uniformi di servizio per il personale regionale;

VISTO il preventivo formulato dalla ditta Famengo Luciano S.r.l. - Unipersonale in data 03.04.2018 e assunto agli atti in data 04.04.2018 con prot. n. 125375, la quale ha richiesto per l'esecuzione dell'intervento in parola la somma di Euro 350,00 (IVA esclusa);

RILEVATO che l'importo della spesa complessiva, come da offerta succitata, ammonta ad Euro 427,00 (IVA inclusa), risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento diretto;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 502, della Legge n. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta Famengo Luciano S.r.l. - Unipersonale - via A. Meucci, 5/3 - Noale (VE) - Partita IVA 03866400272, come risulta dal DURC agli atti d'ufficio;

RITENUTO pertanto di provvedere ad impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 427,00 (IVA inclusa), relativa all'intervento urgente descritto in premessa, sul Capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" - art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.011 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali" imputandola a carico del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente;

PRECISATO che la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTA la L.R. n. 47/20127 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18.09.2017;

VISTO il D.D.R. n. 15/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali di nomina del Vicario nella persona del Dott. Pierpaolo Zagnoni;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

decreta

1. di affidare, per le motivazioni esplicitate in premessa, alla ditta Famengo Luciano S.r.l. - Unipersonale - via A. Meucci, 5/3 - Noale (VE) - Partita IVA 03866400272 l'intervento di modifica sartoriale su una bandiera istituzionale della Regione Veneto da utilizzare all'esterno delle sedi di rappresentanza della Giunta regionale, così come descritto in premessa, per un importo complessivo pari ad Euro 350,00 (IVA esclusa), come riportato nel preventivo del 03.04.2018 assunto in data 04.04.2018 con prot. 125375, conservato in atti;
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di nominare, ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, quale responsabile unico del procedimento la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento della relativa fattura entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di impegnare la somma di Euro 427,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi), per l'intervento in argomento, a favore della ditta Famengo Luciano S.r.l. - Unipersonale - via A. Meucci, 5/3 - Noale (VE) - Partita IVA 03866400272 sul capitolo di spesa 100482 art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.011 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali" - C.I.G. n. Z1C2306002, imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pierpaolo Zagnoni

(Codice interno: 369481)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 126 del 05 aprile 2018

Impegno di spesa a favore della ditta Costruzioni Stradali Martini Silvestro S.r.l. con sede legale in via IV Novembre, 1232, Vo' (PD), C.F./P. Iva 03274590284, per la compartecipazione con il Comune di Piazzola sul Brenta (PD) alla spesa per i lavori di interrimento di un cavo elettrico di alimentazione di Villa Contarini. Assunzione dell'impegno di spesa di Euro 497,82 IVA inclusa, a valere sulla prenotazione di spesa n. 2186/2018 sul capitolo n.100182, di Euro 2.090,00 sul bilancio di previsione 2018, per ulteriori lavori resisi necessari in corso d'opera e relativi all'inserimento di un pozzetto di ispezione. CIG Z9521D69F7. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto che il Comune di Piazzola sul Brenta, quale stazione appaltante nell'ambito dei lavori di interrimento di un cavo elettrico di alimentazione di Villa Contarini, ha provveduto ad affidare alla ditta Costruzioni Stradali Martini Silvestro S.r.l., già aggiudicataria dei lavori sopra descritti, la posa di un pozzetto di ispezione, lavoro imprevisto e la cui necessità è emersa in corso d'opera. In forza di un accordo tra Regione del Veneto e Comune di Piazzola sul Brenta, la spesa per i lavori in argomento, che ammonta ad Euro 995,63 IVA inclusa, si ripartisce al 50% tra Comune e Regione, pertanto si procede all'assunzione del subimpegno di spesa a favore della ditta, per l'importo di Euro 497,82 utilizzando i fondi di cui alla prenotazione di spesa 2186/2018 assunta con proprio decreto n. 20 del 30/01/2018 sul capitolo 100482.

Estremi principali dei documenti dell'istruttoria: Nota del Comune di Piazzola sul Brenta prot. 48978 del 08/02/2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Regione del Veneto, dal 12 maggio 2005, è proprietaria del Complesso Monumentale di Villa Contarini, sito in Piazzola sul Brenta, Via L. Camerini 1.

DATO ATTO CHE:

- si è reso necessario provvedere ad alcuni interventi di miglioramento della accessibilità della Piazza Paolo Camerini di Villa Contarini di Piazzola sul Brenta tramite lavori e opere di manutenzione ordinaria avviati dal Comune, che rientrano nei finanziamenti previsti dalla DGR n.1912 del 14.10.2014;
- nell'ambito di tali interventi, mirati alla qualificazione e valorizzazione dell'area monumentale su cui si affaccia Villa Contarini, si è ipotizzato di eliminare i sostegni e il cavo di energia elettrica che dalla Piazza Camerini alimentano la Villa, determinando attualmente un evidente degrado della percezione visiva;
- l'intervento, da realizzarsi in area tutelata ai sensi della seconda parte del D. Lgs. 42/2004, ha ottenuto l'autorizzazione della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia per le province di Belluno, Padova e Treviso in data 14.02.2017, prot. n. 3295.

DATO ATTO che con nota prot. 467812 del 9.11.2017 la scrivente Amministrazione ha confermato la volontà di compartecipare per il 50% alla spesa per i lavori di interrimento del cavo elettrico, il cui importo complessivamente stimato ammonta ad Euro 17.380,00 (IVA 10% inclusa), riconoscendo al Comune di Piazzola sul Brenta (PD) il ruolo di stazione appaltante per i lavori di cui in argomento;

PRESO ATTO che l'accordo prevede che la ditta appaltatrice emetta fatture distinte, per il 50% dell'importo al Comune di Piazzola sul Brenta e per il 50% alla Regione del Veneto, e che pertanto, con proprio decreto n. 20 del 30/01/2018 sono state assunte, a copertura dell'intero quadro economico di spesa, le seguenti scritture contabili, per l'importo complessivo di Euro 8.690,00, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" del bilancio di esercizio 2018:

- impegno n. 2185/2018 di Euro 6.600,00 a favore di Costruzioni Stradali Martini Silvestro S.r.l. con sede legale in via IV Novembre, 1232, Vo' (PD), C.F./P. Iva 03274590284;
- prenotazione n. 2186/2018 di Euro 2.090,00 per spese impreviste;

VISTA la Determina Esecutiva n. 63/2018 del Comune di Piazzola sul Brenta, acquisita agli atti con prot.48978 del 08/02/2018, con cui il Comune prende atto della necessità di apportare una modifica tecnica al cavidotto consistente nell'inserimento di un pozzetto di ispezione delle dimensioni di cm.80X80X120 con chiusino in ghisa;

PRESO ATTO che con la suddetta Determina il Comune di Piazzola sul Brenta ha contestualmente affidato alla ditta Costruzioni Stradali Martini Silvestro S.r.l. con sede legale in via IV Novembre, 1232, Vo' (PD), C.F./P. Iva 03274590284 i lavori di fornitura e posa del pozzetto di ispezione, quantificando la spesa per l'intervento in Euro 905,12 oltre IVA 10% e prendendo atto che il 50% della suddetta spesa sarà a carico della Regione del Veneto;

PREMESSO CHE l'importo di Euro 497,82 corrispondente al 50% della spesa per la fornitura e posa del pozzetto di raccordo, IVA 10% inclusa, trova copertura nella prenotazione di spesa n.2186/2018 assunta con proprio decreto n. 20 del 30/01/2018, in quanto trattasi di spesa relativa a imprevisti in corso d'opera;

DATO ATTO CHE necessita provvedere ad impegnare la somma di Euro 497,82 (IVA 10% inclusa) a favore della ditta Costruzioni Stradali Martini Silvestro S.r.l. con sede legale in via IV Novembre, 1232, Vo' (PD), C.F./P. Iva 03274590284, CIG Z9521D69F7, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" art.014, P.d.C. U. 1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili" utilizzando la prenotazione di spesa n. 2186/2018, per i lavori di fornitura e posa del pozzetto di raccordo per la realizzazione del cavidotto;

DATO ATTO CHE l'obbligazione che si viene a determinare con il presente atto è perfezionata e si configura quale debito commerciale.

- VISTA la L.R. 6/80;
- VISTA la L.R. 54/12 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- VISTO il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTA la L. 190/14;
- VISTA la L.R. 1/11;
- VISTO il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTA la L.R. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.
- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTO il DDR n. 15 del 19/10/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali;
- VISTA la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed è esigibile entro l'anno corrente;
2. di prendere atto che con Determina n.63/2018 il Comune di Piazzola sul Brenta ha affidato alla ditta Costruzioni Stradali Martini Silvestro S.r.l. con sede legale in via IV Novembre, 1232, Vo' (PD), C.F./P.Iva 03274590284 l'intervento di fornitura e posa di un pozzetto di ispezione, il cui costo complessivo, da ripartirsi al 50% tra Regione del Veneto e Comune di Piazzola sul Brenta, ammonta ad Euro 995,63 IVA inclusa;
3. di impegnare l'importo di Euro 497,82, pari alla quota parte del 50% della spesa di competenza della Regione del Veneto, a favore della ditta Costruzioni Stradali Martini Silvestro S.r.l. con sede legale in via IV Novembre, 1232, Vo' (PD), C.F./P.Iva 03274590284, utilizzando le risorse finanziarie di cui la prenotazione di spesa n. 2186/2018 assunta con proprio decreto n. 20 del 30/01/2018 sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014, P.d.C. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", CIG Z9521D69F7, sul bilancio di esercizio 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che, per l'esercizio 2018, la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE "Valorizzazione complessi monumentali" assegnato alla presente Struttura;
5. di dare atto che l'obbligazione ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento delle fatture, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39/2001, alla ditta Costruzioni Stradali Martini Silvestro S.r.l. con sede legale in via IV Novembre, 1232, Vo' (PD), C.F./P.Iva 03274590284, su presentazione dei relativi certificati di pagamento da parte del Comune di Piazzola sul Brenta (PD);
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pierpaolo Zagnoni

(Codice interno: 369482)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 172 del 04 maggio 2018

Asta pubblica per l'alienazione del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Comune di Venezia (Ve), Sant'Elena Calle Buccari n. 5, avente per scadenza il giorno 02.05.2018 ore 12.00 in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n.957 del 05.06.2012, n.2118 del 23.10.2012 e n. 810 del 04.06.2013, presa atto prima asta deserta.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto di prima asta deserta avente scadenza presentazione offerte il giorno 02.05.2018 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Venezia (Ve), Sant'Elena Calle Buccari n. 5 in attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto di cui all'art.16 della L.R. n.7/2011, ai sensi della delibera n. 108/CR/2011 e delle successive DD.GG.RR. n. 565/2012, n. 957/2012 e n. 1486/2012 e DGR 711/2017 "Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. n. 7/2011, art. 16 DGR/CR 25 del 28.03.2017".

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, sta dando attuazione al piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- con provvedimento n. 108/CR del 18.10.2011, sono state approvate le linee guida della proposta di piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione.
- con DGR n. 565 del 3.04.2012, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art.7 comma 2 della LR n.18/2006;
- con decreto n. 42 del 10.04.2012 il Dirigente Regionale della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, ha proceduto, quindi, al passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel predetto Piano ;
- con DGR n. 957 del 05.06.2012 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei beni suscettibili di alienazione immediata, comprendendo, nell'Allegato A della succitata delibera, anche il complesso immobiliare sito in Comune di Venezia, Sant'Elena Calle Buccari n. 5;
- l'immobile si sviluppa su sei piani fuori terra, è adibito ad uso residenziale e commerciale, ed è attualmente parzialmente locato;
- con successiva DGR n.1486 del 31.07.2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con DGR n. 339/2016 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto, la quale stabilisce modalità uniformi di esperimento delle aste pubbliche e prevede (art. 5 par. 4) che l'avviso possa già contenere l'indicazione, per il caso di prima asta andata deserta, della data della seconda asta pubblica;
- l'immobile sito in Comune di Venezia Calle Buccari n. 5, non è oggetto di dichiarazione di interesse culturale e risulta essere iscritto al patrimonio disponibile della Regione del Veneto;
- con successiva DGR n. 711 del 28.05.2017 la Giunta regionale, preso atto dell'intervenuto parere favorevole della competente Commissione del Consiglio regionale con riferimento alla DGR 25/CR del 28.03.2017, ha approvato in via definitiva l'aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione dando altresì atto che, ai sensi dell'art. 26, comma 2, L.R. 30/2016, l'inserimento degli immobili nel piano di valorizzazione e/o alienazione di cui all'art. 16, L.R. 7/2011 ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica, nel rispetto della disciplina procedimentale;
- con decreto n. 19 del 29.01.2018 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, ha avviato la prima procedura di asta pubblica per l'alienazione del predetto complesso immobiliare, approvando l'avviso di gara e i relativi allegati;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006, art.7;

VISTA la LR n. 7/2011, art.16, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 3497/1977;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 957/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTA la DGR n. 711/2017;

VISTO il decreto n. 19 del 29.01.2018 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di prendere atto che il primo esperimento d'asta pubblica del giorno 03.05.2018 ore 10.00 per l'alienazione del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Comune di Venezia (Ve), Santa Croce Calle Buccari n. 5 censito nel Comune di Venezia al catasto fabbricati al foglio 21 mappale 360 subb. 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12, è andato deserto;
2. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" in allegato al primo avviso d'asta pubblica;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(Codice interno: 369483)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 173 del 04 maggio 2018

Procedura aperta per l'affidamento quinquennale del servizio di copertura assicurativa della Polizza RCT/O e fauna selvatica CIG 7468259A48 - Approvazione degli atti di gara.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dà avvio alla procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 50/2016 per l'affidamento quinquennale del servizio assicurativo relativo alla Polizza RCT/O. Il termine per la presentazione delle offerte viene ridotto ai sensi del comma 3, art. 60 del citato decreto.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con proprio decreto n. 21 del 31 gennaio 2018, in esecuzione della deliberazione di Giunta n. 415 del 6 aprile 2017 con la quale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 veniva approvata la programmazione delle forniture e dei servizi per l'Amministrazione regionale per il biennio 2017 - 2018, è stata indetta una gara d'appalto a procedura aperta ai sensi degli artt. 59, comma 1, 60 e 95 del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento quinquennale dei servizi di copertura assicurativa relativi alle seguenti polizze:
 - ◆ lotto 1 - Polizza All Risks Patrimonio CIG 7359780A94
 - ◆ lotto 2 - Polizza RCT/O e fauna selvatica CIG 7359802CBB
 - ◆ lotto 3 - Polizza RC Patrimoniale colpa lieve CIG 735981684
 - ◆ lotto 4 - Polizza Infortuni CIG 7359824EE2
 - ◆ lotto 5 - Polizza incendio/furto/kasko veicoli amministratori e dipendenti CIG 7359834725
 - ◆ lotto 6 - Polizza RCA libro matricola e ARD CIG 735985045A,
 - ◆ lotto 7 - corpi natanti CIG 7359860C98;
- con il medesimo provvedimento sono stati approvati i relativi atti di gara, in parte oggetto di rettifica con successivi propri decreti n. 40 in data 13 febbraio 2018 e n. 46 in data 14 febbraio 2018;
- il bando di gara è stato pubblicato sulla GUUE con termine per la presentazione delle offerte fissato per il giorno 23 marzo 2018, ore 12.00;

DATO ATTO che nei termini e con le modalità previste dal Bando di Gara e dal Disciplinare di Gara non sono pervenute offerte per il servizio assicurativo sopra descritto al lotto n. 2: Polizza RCT/O e fauna selvatica identificato con il CIG 7359802CBB;

RILEVATA la necessità di procedere all'indizione di una nuova procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio assicurativo, stante la scadenza in data 31.07.2018 della vigente polizza assicurativa a copertura del rischio di RCT/O e fauna selvatica e ravvisate le ragioni dell'urgenza che consentono di prevedere un termine per la ricezione delle offerte ridotto ai sensi del comma 3, art. 60 del D. Lgs. 50/2016, anche in ragione della precedente procedura andata deserta;

DATO ATTO che non sussistono convenzioni CONSIP relative all'affidamento di servizi assicurativi;

CONSIDERATO quanto sopra illustrato e dato atto che MARSH S.p.A. è attuale broker assicurativo della Regione Veneto e che tra i compiti del suddetto figura anche quello di assistere la Regione del Veneto nell'espletamento della gara per individuare le compagnie assicurative prossime affidatarie dei servizi assicurativi a tutela degli interessi regionali;

VISTA la nota PEC in data 2 maggio 2018 prot. n. 161276 con cui la predetta MARSH S.p.A. ha trasmesso alla Regione del Veneto il nuovo schema di polizza nonché il disciplinare di gara corredato dalle statistiche sinistri e dagli altri documenti utili ad effettuare l'esperimento di gara, tra cui la Relazione Tecnico Illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016 con la descrizione delle caratteristiche del nuovo servizio da affidare e dell'importo a base d'asta;

PRESO ATTO dei contenuti della citata Relazione che, redatta sulla base dell'esperienza acquisita, delle diverse esigenze manifestatesi durante la gestione delle attuali polizze e sulle risultanze dell'ultima procedura aperta, descrive le caratteristiche del servizio da affidare, l'importo complessivo quinquennale imponibile a base d'asta viene determinato in Euro 3.475.000,00, stimato ai sensi dell'art. 35, comma 14, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 relativamente ai servizi assicurativi della Polizza RCT/O e fauna selvatica (importo imponibile annuale Euro 695.000,00);

DATO ATTO che la cifra di Euro 3.475.000,00 sopra esposta per le cinque annualità deve essere aumentata degli importi di Euro 347.500,00 per l'opzione di eventuale proroga tecnica di sei mesi e dell'importo stimato di Euro 350.000,00 relativo ad imposte e tasse, rideterminando così la somma complessiva in Euro 4.172.500,00, che trova sufficiente disponibilità sul capitolo 5174 "Spese per assicurazioni diverse - altre spese correnti" del bilancio regionale per gli esercizi dal 2018 al 2023;

RITENUTO di dover procedere all'indizione della gara, sulla base delle indicazioni tecniche formulate dalle linee guida ANAC in materia di affidamento di servizi assicurativi con la determinazione n. 618 dell'8 giugno 2016;

VISTA la Relazione Tecnico illustrativa (**Allegato A**) e la documentazione di gara all'uopo predisposta dagli Uffici e consistente nel bando di gara G.U.U.E. (**Allegato B**), bando G.U.R.I. (**Allegato C**), estratto dell'avviso di pubblicazione sui quotidiani (**Allegato D**), Capitolato speciale d'onori (**Allegato E**), Disciplinare di gara e relativa modulistica (**Allegato F**), elenco dettagliato della situazione sinistri pregressa (**Allegati G, H, I e L**), copia D.G.R. n. 1443 in data 12/09/2017 relativa alle linee guida sulla fauna selvatica (**Allegato M**);

RITENUTO di designare quale Responsabile del Procedimento l'avv. Giulia Tambato Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la DGR n. 415 del 6 aprile 2017;

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n. 1 s.m.i.;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012 art. 13 s.m.i.;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1443 del 12/09/2017;

VISTO il contratto in essere con MARSH S.p.A;

VISTI i propri Decreti n. 21 del 31 gennaio 2018, n. 40 del 13 febbraio 2018 e n. 46 del 14 febbraio 2018;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54/2012;

VISTO il DDR n. 15 del 19/10/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali.

Tutto ciò premesso e considerato

decreta

1. di indire, in ragione di quanto esposto in premessa, la gara comunitaria per l'affidamento del servizio assicurativo, per il quinquennio 31 luglio 2018 - 31 luglio 2023 della Polizza RCT/O e fauna selvatica CIG 7468259A48, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016 per un importo complessivo quinquennale imponibile a base d'asta di Euro 3.475.000,00 a cui bisogna aggiungere Euro 347.500,00 per l'eventuale opzione di proroga tecnica di sei mesi per un totale complessivo di Euro 3.822.500,00, il tutto al netto di imposte e tasse;
2. di dare atto che, in considerazione della scadenza in data 31.07.2018 della vigente polizza assicurativa a copertura del rischio di RCT/O e fauna selvatica e dell'esito della precedente procedura aperta, vi è la necessità di procedere all'indizione di una nuova procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio assicurativo in parola prevedendo un termine per la ricezione delle offerte ridotto ai sensi del comma 3, art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e fissando il termine medesimo in 23 giorni dalla data di invio del bando di gara;
3. di dare atto che il corrispettivo per la prestazione contrattuale sarà e dovrà intendersi comprensivo anche della remunerazione per la prestazione del servizio oggetto dell'appalto dei servizi connessi allo stesso (ivi compreso il brokeraggio assicurativo) e comunque di ogni altra attività necessaria per l'esatto e completo adempimento del contratto (polizza) secondo quanto specificato nella documentazione di gara che qui si approva;
4. di approvare la Relazione Tecnico illustrativa (**Allegato A**) e la documentazione di gara predisposta dal broker assicurativo in collaborazione con gli Uffici e consistente nel bando di gara G.U.U.E. (**Allegato B**), bando G.U.R.I. (**Allegato C**), estratto dell'avviso di pubblicazione sui quotidiani (**Allegato D**), Capitolato speciale d'onori relativo alla polizza (**Allegato E**), Disciplinare di gara e relativa modulistica (**Allegato F**), elenco dettagliato della situazione sinistri pregressa (**Allegati G, H, I e L**) e di dare atto che alla sopramenzionata documentazione va allegata (**Allegato**

- M) anche la D.G.R. n. 1443 in data 12/09/2017 contenente le linee guida regionali in materia di danno da fauna selvatica;
5. di dare atto che l'aggiudicazione avverrà in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata in funzione del miglior rapporto qualità - prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, secondo i criteri di valutazione illustrati alla sezione 4, artt. 22, 23, 24, 25 e 26 del Disciplinare di Gara;
 6. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento l'Avv. Giulia Tambato Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
 7. di attestare la sussistenza della disponibilità finanziaria della somma complessiva di Euro 4.172.500,00 comprendente Euro 3.475.000,00 importo a base d'asta, Euro 347.500,00 per l'opzione di eventuale proroga tecnica di sei mesi ed Euro 350.000,00 relativi ad imposte e tasse sul capitolo 5174 "Spese per assicurazioni diverse - altre spese correnti" del bilancio regionale per gli esercizi dal 2018 al 2023, dando atto che all'impegno di spesa si provvederà con il provvedimento di aggiudicazione della gara;
 8. di procedere, ai sensi dell'art. 73 e del comma 11 dell'art. 216 del D.Lgs. 50/2016 alla pubblicazione del bando di gara e della relativa documentazione;
 9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati di cui al punto 4 del presente provvedimento
 10. di dare atto che gli allegati di cui al precedente punto 4 saranno pubblicati e gratuitamente consultabili nel sito www.regione.veneto.it al link "Bandi, avvisi e Concorsi".

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pierpaolo Zagnoni

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 369525)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 175 del 07 maggio 2018

Avvio seconda procedura di asta pubblica per l'alienazione del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Comune di Venezia (Ve), Sant'Elena Calle Buccari n. 5, in esecuzione della DGR 711/2017 "Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. n. 7/2011, art. 16 DGR/CR 25 del 28.03.2017", in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n.957 del 05.06.2012, n.2118 del 23.10.2012 e n. 810 del 04.06.2013, dell'immobile sotto descritto di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni ex art.16 della L.R. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale con la Delibera n.108/CR del 18.10.2011 ed inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto, giusta decreto del Dirigente regionale della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 42 del 12.04.2012.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede a dare attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto di cui all'art.16 della L.R. n.7/2011, ai sensi della delibera n. 108/CR/2011 e delle successive DD.GG.RR. n. 565/2012, n. 957/2012 e n. 1486/2012 e DGR 711/2017 "Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. n. 7/2011, art. 16 DGR/CR 25 del 28.03.2017". Viene avviata la procedura di alienazione, mediante asta pubblica, del complesso immobiliare immobile di proprietà regionale sito in Comune di Venezia (Ve), Sant'Elena Calle Buccari n. 5, con approvazione dell'avviso d'asta e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, sta dando attuazione al piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- con provvedimento n. 108/CR del 18.10.2011, sono state approvate le linee guida della proposta di piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione.
- con DGR n. 565 del 3.04.2012, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art.7 comma 2 della LR n.18/2006;
- con decreto n. 42 del 10.04.2012 il Dirigente Regionale della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, ha proceduto, quindi, al passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel predetto Piano ;
- con DGR n. 957 del 05.06.2012 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei beni suscettibili di alienazione immediata, comprendendo, nell'Allegato A della succitata delibera, anche il complesso immobiliare sito in Comune di Venezia, Sant'Elena Calle Buccari n. 5;
- l'immobile si sviluppa su sei piani fuori terra, è adibito ad uso residenziale e commerciale, ed è attualmente parzialmente locato;
- con successiva DGR n.1486 del 31.07.2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con DGR n. 339/2016 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto, la quale stabilisce modalità uniformi di esperimento delle aste pubbliche e prevede (art. 5 par. 4) che l'avviso possa già contenere l'indicazione, per il caso di prima asta andata deserta, della data della seconda asta pubblica;
- l'immobile sito in Comune di Venezia Calle Buccari n. 5, non è oggetto di dichiarazione di interesse culturale e risulta essere iscritto al patrimonio disponibile della Regione del Veneto;
- con successiva DGR n. 711 del 28.05.2017 la Giunta regionale, preso atto dell'intervenuto parere favorevole della competente Commissione del Consiglio regionale con riferimento alla DGR 25/CR del 28.03.2017, ha approvato in via definitiva l'aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione dando altresì atto che, ai sensi dell'art. 26, comma 2, L.R. 30/2016, l'inserimento degli immobili nel piano di valorizzazione e/o alienazione di cui all'art. 16, L.R. 7/2011 ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica, nel rispetto della disciplina procedimentale;
- con decreto n. 19 del 29.01.2018 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha avviato la prima procedura di asta pubblica per l'alienazione del predetto complesso immobiliare, approvando l'avviso di gara e i

relativi allegati, sulla base della valutazione estimatoria in atti, riservando a successive determinazioni l'eventuale adeguamento o aggiornamento della perizia di stima, in ipotesi di conclusione negativa degli esperimenti di gara, successivamente con decreto n. 172 del 04.05.2018 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che la prima procedura di asta è andata deserta;

RITENUTO di procedere al secondo esperimento d'asta;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006, art.7;

VISTA la LR n. 7/2011, art.16, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 3497/1977;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 957/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTA la DGR n. 711/2017;

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di avviare la seconda procedura di asta pubblica per l'alienazione del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Comune di Venezia (Ve), Santa Croce Calle Buccari n. 5 censito nel Comune di Venezia al catasto fabbricati al foglio 21 mappale 360 subb. 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12;
2. di approvare il secondo avviso di gara, nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2** - fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3** - Perizia di stima) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta e suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

Allegati A1 A2 A3 (*omissis*)

(Codice interno: 369828)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 178 del 10 maggio 2018

Proroga tecnica del contratto di appalto del servizio di manutenzione e riparazione degli impianti speciali delle sedi regionali della Giunta Regionale del Veneto, ai sensi dell'art. 106, co.11 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., stipulato con la Ditta "VIS S.R.L." con sede legale in Rovigo (RO), Via Sacro Cuore n. 7, CF/PIVA 01091080299. CIG 6549476E8F.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la proroga del contratto di appalto del servizio di manutenzione e riparazione degli impianti speciali delle sedi regionali della Giunta Regionale del Veneto, Rep. 32187, sottoscritto con firma digitale in data 13/06/2016 e 22/06/2016 con la Ditta "VIS S.R.L." con sede legale in Rovigo (RO), Via Sacro Cuore n. 7, CF/PIVA 01091080299, ai sensi dell'art. 106, co.11 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. nelle more dell'espletamento della procedura di gara per l'individuazione del nuovo appaltatore.

ESTREMI DEI DOCUMENTI PRINCIPALI DELL'ISTRUTTORIA: Contratto di appalto Rep. 32187/2016; R.U.P.: Ing. Dorian Zanette, Direttore della U.O. "Gestione delle sedi", presso la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in data 10 maggio 2018 scade il contratto di appalto del servizio di manutenzione e riparazione degli impianti speciali delle sedi regionali della Giunta Regionale del Veneto, Rep. 32187, sottoscritto con firma digitale in data 13/06/2016 e 22/06/2016, stipulato con la Ditta "VIS S.R.L." con sede legale in Rovigo (RO), Via Sacro Cuore n. 7 CF/PIVA 01091080299;
- nella D.G.R. n. 313 del 21 marzo 2018, avente ad oggetto la "*Approvazione del Programma biennale 2018-2019 degli acquisiti di beni e servizi per l'Amministrazione regionale e conseguenti determinazioni. D.lgs. n. 50/2016, artt. 21 e 216*" si è previsto di avviare la procedura di gara per l'affidamento del nuovo servizio.

DATO ATTO che, in vista della scadenza naturale del suddetto contratto, è stata avviata, con la pubblicazione del primo Avviso pubblico finalizzato ad un'indagine di mercato, la procedura di gara, ai sensi dell'articolo 36 comma 2, lettera b) del D. Lgs. 50/2016, a mezzo Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per l'affidamento del servizio triennale di manutenzione e riparazione degli impianti speciali (manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e servizi accessori di manutenzione programmata degli impianti di rivelazione incendio, impianti di rivelazione gas, impianti di spegnimento automatico, impianti di videosorveglianza, impianti di sicurezza antintrusione, controllo accessi, metal-detector e apparati a raggi X) delle sedi regionali della Giunta Regionale del Veneto.

PRESO ATTO che nel contratto di appalto Rep. 32187/2016 era stata prevista l'opzione di proroga per un periodo di ulteriori 365 giorni naturali consecutivi.

RITENUTO di prorogare, ai sensi dell'art. 106, co. 11 del D.Lgs. n. 50/2016, il contratto di appalto in scadenza al 10 maggio 2018, nelle more dell'espletamento della procedura di gara per l'individuazione del nuovo contraente, per il periodo di mesi tre, fino al 10 agosto 2018, con riserva di interrompere la predetta proroga nell'eventualità che il contratto di appalto con il nuovo appaltatore venisse stipulato prima della suddetta scadenza.

PRESO ATTO che la ditta Ditta "VIS S.R.L." con sede in Rovigo, ha comunicato la propria disponibilità alla suddetta proroga ai medesimi patti e condizioni di cui al contratto in essere.

RITENUTO pertanto di autorizzare la proroga dell'appalto del servizio di manutenzione e riparazione degli impianti speciali delle sedi regionali della Giunta Regionale del Veneto con la ditta Ditta "VIS S.R.L." con sede legale in Rovigo (RO), Via Sacro Cuore n. 7 CF/PIVA 01091080299, CIG 6549476E8F, per il periodo di mesi tre fino al 10 Agosto 2018, fatto salvo che il contratto di appalto del servizio di cui trattasi con il nuovo aggiudicatario venisse stipulato prima del suddetto termine, nel qual caso la proroga del contratto con la suddetta Ditta dovrà intendersi automaticamente interrotta, ad ogni effetto di legge, a decorrere dalla data di stipula del nuovo contratto.

RITENUTO altresì di rinviare a successivo provvedimento l'impegno della spesa, qualora si rendesse necessario per far fronte alla proroga delle attività necessarie a garantire la funzionalità del servizio;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

VISTO il D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;

VISTE le L.R. 39/2001, L.R. 1/2012 e L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la D.G.R. n. 313 del 29/03/2018;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare, ai sensi dell'art. 106, co. 11 del D.Lgs. n. 50/2016, il contratto di appalto Rep. 32187/2016 nelle more dell'espletamento della procedura di gara per l'individuazione del nuovo contraente, per il periodo di mesi tre, fino al 10 Agosto 2018;
3. di dare atto che la suddetta proroga si intenderà interrotta automaticamente, ad ogni effetto di legge, nell'eventualità che il contratto di appalto con il nuovo appaltatore venisse stipulato prima della suddetta scadenza, con decorrenza dalla data di stipula del nuovo contratto;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno della spesa, qualora si rendesse necessario per far fronte alla proroga delle attività necessarie a garantire la funzionalità del servizio;
5. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI

(Codice interno: 369776)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI n. 11 del 10 maggio 2018

Indizione ed approvazione degli atti procedurali di gara per l'affidamento, ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. b) e 37, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura biennale di carta in fibre 'miste o vergini' o 'riciclate' per copie ad uso degli uffici della Giunta regionale del Veneto a ridotto impatto ambientale. CIG 7480518EB9;*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'affidamento, ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. b) e 37, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura biennale di carta in fibre "miste o vergini" o "riciclate" per copie ad uso degli uffici della Giunta regionale del Veneto a ridotto impatto ambientale. A tal fine sarà utilizzato il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, per un importo a base d'asta di Euro 180.000,00= IVA esclusa. Il provvedimento segue a precedente decreto di indizione n. 2 del 13.04.2018 della R.D.O. n.° 1926569, nell'ambito della quale non vi è stata alcuna offerta.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. R.U.P.: Avv. Nicola De Conti, Direttore U.O. Acquisti regionali; D.G.R. n. 313 del 21/03/2018 "Approvazione del programma biennale 2018-2019 degli acquisti di beni e servizi per l'Amministrazione regionale e conseguenti determinazioni D.Lgs. 50/2016, artt. 21 e 216"; Avviso esplorativo pubblicato in data 16/03/2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 313 del 21.03.2018 è stato approvato il programma biennale 2018 -2019 degli acquisti di beni e servizi della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
- nella suddetta programmazione è stata prevista l'acquisizione della fornitura di carta in fibre "miste o vergini" o "riciclate" per copie ad uso degli uffici della Giunta regionale del Veneto a ridotto impatto ambientale;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 91/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti Regionali è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione relativi alle procedure di acquisizione di beni e servizi in esso individuate, tra le quali quella in oggetto;

EVIDENZIATO CHE:

- in data 29/06/2018 scade il contratto di appalto per la fornitura di carta in fibre "miste o vergini" o "riciclate" per copie ad uso degli uffici della Giunta regionale del Veneto a ridotto impatto ambientale (contratto prot. 252234 del 29.06.2016 nel MEPA);

DATO ATTO CHE:

- in data 16.03.2018 è stato pubblicato sul sito regionale, nella sezione "Bandi, avvisi e concorsi" l'avviso di indagine di mercato "finalizzata all'espletamento di una procedura negoziata sotto soglia, ex art. 36 co. 2 lett. b) per l'affidamento della fornitura biennale (tramite MEPA) di carta in fibre "miste o vergini" o "riciclate" per copie ad uso degli uffici della Giunta regionale del Veneto a ridotto impatto ambientale con termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse entro il giorno 03 aprile 2018;
- al medesimo hanno dato riscontro tre operatori economici, e che gli ulteriori soggetti, fino a 15 (quindici), sono stati invitati alla procedura dopo essere stati sorteggiati dalla piattaforma MEPA;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, procedono mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MEPA;

- ai sensi dell'articolo 1, comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire;
- nell'ambito della R.D.O. n.° 1926569, indetta con decreto n. 2 del 13.04.2018, non è stata presentata alcuna offerta;

RITENUTO:

- di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione MEPA, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) e 37, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, per la fornitura biennale di carta in fibre "miste o vergini" o "riciclate" per copie ad uso degli uffici della Giunta regionale del Veneto a ridotto impatto ambientale, sulla base dell'allegato "Condizioni Particolari di RDO" "**Allegato A**" invitando tutti gli operatori economici presenti sul MEPA su iniziativa MEPA, beni, cancelleria carta consumabili da stampa e prodotti per il restauro;
- di determinare, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per la citata fornitura, stimato, sulla base dei consumi medi degli ultimi due anni e della precedente gara in Euro 180.000,00=, IVA esclusa, in aumento rispetto alla base d'asta della precedente procedura andata deserta, ritenuta con tutta probabilità dagli operatori, eccessivamente bassa;
- di applicare, trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e di non suddividere l'appalto in più lotti, onde garantire gli stessi standard qualitativi e di servizio per gli uffici destinatari della fornitura;

ATTESTATA la sussistenza della disponibilità finanziaria della somma di Euro 219.600,00= (IVA inclusa) sul capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio" Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" - pdc U.1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati" sui bilanci di previsione per gli esercizi 2018, 2019, 2020.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016);

VISTA la D.G.R. n. 313 del 21 marzo 2018 "Approvazione del programma biennale 2018-2019 degli acquisti di beni e servizi per l'Amministrazione regionale e conseguenti determinazioni D.Lgs. 50/2016, artt. 21 e 216";

VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2016 (art. 1, comma 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016;

VISTI gli art. 36, 37 e 95 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO l'art. 7, comma 2 del D.L. 52/2012 convertito con modifiche in L. n. 94/2012;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 54/2012;

VISTO il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse del presente atto che ne costituiscono parte integrante;
2. di dare atto che nell'ambito della R.D.O. n.° 1926569, indetta con decreto n. 2 del 13.04.2018, non è stata presentata alcuna offerta;

3. di avviare una nuova richiesta di offerta sul MEPA per la fornitura in oggetto, rivolta a tutti gli operatori economici presenti sul MEPA su iniziativa, MEPA, beni, cancelleria carta consumabili da stampa e prodotti per il restauro, prevedendo come criterio di aggiudicazione quello del "minor prezzo", ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. B) del D.Lgs. n. 50/2016;
4. di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) e 37, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, per la fornitura biennale di carta in fibre "miste o vergini" o "riciclate" per copie ad uso degli uffici della Giunta regionale del Veneto a ridotto impatto ambientale. CIG: 7480518EB9;
5. di determinare in Euro 180.000,00= (IVA esclusa), il valore massimo dell'appalto riferito ad un periodo di durata biennale del contratto, per le motivazioni espresse in premessa;
6. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto, le "Condizioni Particolari di RDO" - "**Allegato A**" - che disciplinano le norme di partecipazione e le condizioni tecniche e normative dell'appalto de quo;
7. di dare atto che il criterio di aggiudicazione sarà quello del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e che l'appalto non viene suddiviso in più lotti, onde garantire gli stessi standard qualitativi e di servizio per gli uffici destinatari della fornitura;
8. di determinare in Euro 219.600,00= (IVA inclusa) l'importo massimo dell'impegno di spesa, alla cui assunzione si provvederà con successivo provvedimento di aggiudicazione, disponendo la copertura finanziaria sul capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio" sui bilanci di previsione 2018, 2019, 2020 che presentano sufficiente disponibilità;
9. di nominare Responsabile Unico del Procedimento l'Avv. Nicola De Conti - Direttore della U.O. Acquisti Regionali;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato indicato al precedente punto 6.

Nicola De Conti

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 369697)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 30 del 09 maggio 2018

Realizzazione di percorsi educativi in materia di diritti umani e cultura di pace per l'anno 2018 rivolti alle Scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del Veneto tramite l'assegnazione di Voucher educativi: approvazione Avviso e modulistica. DGR n. 573 del 30.04.2018. L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 - capo II*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva l'Avviso per l'assegnazione dei Voucher educativi per la realizzazione di percorsi educativi in materia di diritti umani e cultura di pace per l'anno 2018 alle Scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del Veneto. Si approva altresì la modulistica rispettivamente per la presentazione delle proposte di percorso educativo da parte degli enti no profit e per la successiva richiesta, da parte delle scuole, delle proposte valutate conformi.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 573 del 30.04.2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano annuale 2018 degli interventi per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 55/1999 destinando lo stanziamento di Euro 70.000,00 disponibile sul capitolo 100635 "Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16.12.1999, n. 55)" del Bilancio di previsione 2018-2020 per l'iniziativa denominata "Voucher educativi";

DATO ATTO che per l'attuazione dell'iniziativa sopra indicata la medesima deliberazione ha demandato a successivo provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'approvazione sia dell'Avviso per l'assegnazione dei Voucher educativi in linea con quanto previsto dal Piano annuale 2018 sia la modulistica rispettivamente per la presentazione delle proposte di percorso educativo da parte degli enti no profit e per la successiva richiesta, da parte delle scuole, delle proposte valutate conformi, con l'impegno altresì di darne diffusione;

RILEVATO che si rende ora necessario provvedere ad approvare l'Avviso per l'assegnazione dei Voucher educativi di cui all'**Allegato A "Avviso per Voucher educativi anno 2018"** prevedendone la diffusione tramite la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito istituzionale della Regione nonché tramite la newsletter dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, l'Ufficio scolastico regionale e gli Uffici scolastici provinciali;

CONSIDERATO che conseguentemente all'Avviso si rende necessario provvedere ad approvare anche il modulo per la presentazione delle proposte di percorso educativo da parte degli enti no profit di cui all'**Allegato B " Proposta di percorso educativo anno 2018"** e il modulo per la successiva richiesta da parte delle scuole delle proposte valutate conformi di cui all'**Allegato C " Richiesta voucher anno 2018"**;

DATO ATTO che secondo quanto previsto dall'Avviso (**Allegato A**) il termine ultimo per la presentazione delle proposte di percorso educativo da parte degli enti no profit è il 6 luglio 2018 mentre a partire dalla fine del mese di agosto sul sito regionale saranno pubblicati i percorsi valutati conformi dagli Uffici regionali;

DATO ATTO inoltre che della pubblicazione dei percorsi valutati conformi e del calendario per la presentazione delle richieste da parte delle scuole sarà diffusa un'informativa attraverso l'Ufficio scolastico regionale, gli Uffici scolastici provinciali e la mailing list a disposizione dei competenti Uffici regionali;

CONSIDERATO che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 573 del 30 aprile 2018;

VISTA la L.R. 16 dicembre 1999, n. 55;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la DGR n. 537 del 30 aprile 2018;

VISTA l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A, B e C** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, in conformità alla Deliberazione di Giunta regionale n. 573 del 30.04.2018, l'Avviso per l'assegnazione dei Voucher educativi per la realizzazione di percorsi educativi in materia di diritti umani e cultura di pace per l'anno 2018 di cui all'**Allegato A "Avviso per Voucher educativi anno 2018"** e conseguentemente il modulo per la presentazione delle proposte di percorso educativo da parte degli enti no profit di cui all'**Allegato B " Proposta di percorso educativo anno 2018"** e il modulo per la successiva richiesta da parte delle scuole delle proposte valutate conformi di cui all'**Allegato C " Richiesta voucher anno 2018"**;
3. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione delle proposte di percorso educativo da parte degli enti no profit è il 6 luglio 2018 mentre a partire dalla fine del mese di agosto sul sito regionale saranno pubblicati i percorsi valutati conformi dagli Uffici regionali;
4. di dare atto che della pubblicazione dei percorsi valutati conformi e del calendario per la presentazione delle richieste da parte delle scuole sarà diffusa un'informativa attraverso l'Ufficio scolastico regionale, gli Uffici scolastici provinciali e la mailing list a disposizione dei competenti Uffici regionali;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Elisa Munari

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 369672)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 3 del 13 marzo 2018

Affidamento a FIRMA S.R.L. della realizzazione del nuovo manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 - CIG. N. Z91224C84A. Impegno di spesa.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento è affidato a FIRMA S.R.L. l'incarico per la realizzazione del nuovo manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto, in esito allo svolgimento di trattativa diretta sul Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA), ed è impegnata la relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO che la L.R. 5 settembre 2017, n. 28 ha da ultimo novellato la L.R. 20 maggio 1975, n. 56 "Bandiera, Gonfalone, Fascia e Stemma della Regione" prevedendo, tra l'altro, la realizzazione di un nuovo sistema di Immagine Coordinata della Regione del Veneto e l'approvazione del relativo manuale d'uso, da parte della Giunta Regionale;

DATO ATTO dell'esigenza di aggiornare i contenuti e di rinnovare la veste grafica del manuale attualmente in uso, ed inoltre di stamparne alcune copie da sottoporre ai componenti della Giunta Regionale, per l'esame e la relativa approvazione;

DATO ATTO che risulta pertanto necessario acquisire il servizio avente ad oggetto la progettazione grafica e l'impaginazione dei testi e delle immagini in fronte/retro dell'opuscolo dal titolo "Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto" di circa 32 pagine, ed inoltre la stampa di 20 copie;

VERIFICATO che, alla data del presente decreto, non è attiva alcuna convenzione CONSIP di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, avente ad oggetto le suddette prestazioni;

VERIFICATO, altresì, che le suddette prestazioni non possono essere acquisite, in quanto non previste alla data del presente decreto, mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00= euro mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTE le Linee Guida dell'A.N.AC. - Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 4, approvate con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016;

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017 che ha previsto, per gli affidamenti diretti *ex* articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, la possibilità di procedere con libertà di forme, senza dover chiedere due o più preventivi;

VERIFICATA la presenza del servizio avente per oggetto le prestazioni in oggetto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA all'interno dell'iniziativa "Servizi di stampa e grafica";

RITENUTO di rivolgere a FIRMA S.R.L., operatore abilitato alla suddetta iniziativa che offre garanzia di professionalità, affidabilità e qualità per le prestazioni oggetto del presente affidamento, una trattativa diretta sul MEPA - TD n. 402829 del 14/02/2018 - dal cui documento di riepilogo, **Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, si evince che l'affidamento ha per oggetto le seguenti attività:

- progettazione grafica;
- impaginazione testi+immagini f/r - opuscolo n. 32 pagg. ca.;
- stampa n. 20 copie per uso interno/istituzionale

ed inoltre che:

- il valore del servizio, soggetto a ribasso, è stimato in complessivi Euro 1.800,00= oltre IVA,
- il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta era stabilito il 21/02/2018 alle ore 18.00;

VISTO il documento denominato "Offerta per trattativa diretta n. 402829", recante la descrizione dell'offerta presentata da FIRMA S.R.L. entro il termine prescritto, **Allegato B** al presente decreto a farne parte integrante e sostanziale;

VISTO altresì il verbale del seggio tenutosi in data 26/02/2018, agli atti della U.O. Comunicazione e Informazione, dal quale si evince che FIRMA S.R.L. ha formulato correttamente l'offerta, secondo le richieste formulate dalla Stazione Appaltante;

RITENUTA congrua l'offerta economica pari ad Euro 1.500,00= oltre IVA formulata da FIRMA S.R.L. per la realizzazione del nuovo manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto;

DATO ATTO che in applicazione dell'articolo 80, comma 4, del Codice sono state effettuate con esito positivo le verifiche riguardanti il possesso dei requisiti ivi prescritti in capo a FIRMA S.R.L.;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento:

- di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, quale Responsabile Unico del Procedimento;
- di affidare a FIRMA S.R.L. con sede legale a Padova, C.F. 03265270276, l'incarico per la realizzazione del nuovo manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto per l'importo complessivo di Euro 1.500,00= (IVA esclusa);
- di impegnare la somma complessiva di Euro 1.830,00= (IVA e ogni altro onere compreso) che costituisce debito commerciale, in favore di FIRMA S.R.L., C.F. 03265270276 sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018;

DATO ATTO che la formalizzazione dell'incarico avviene mediante sottoscrizione con firma digitale del documento di stipula generato dal portale del MEPA per la conclusione della TD n. 402829, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

DATO ATTO che la liquidazione del corrispettivo sopra specificato avverrà nell'esercizio in corso in unica soluzione, previa verifica del corretto svolgimento del servizio affidato e della regolarità della documentazione contabile;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1984, n. 5;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017 n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 10 del 5 gennaio 2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 11 gennaio 2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9.9.2016;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A e B** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, quale Responsabile Unico del Procedimento;
3. di affidare a FIRMA S.R.L. con sede legale a Padova, C.F. 03265270276, l'incarico per la realizzazione del nuovo manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto per l'importo complessivo di Euro 1.830,00= (IVA e ogni altro onere compreso);
4. di sottoscrivere digitalmente il documento di stipula generato dal portale del MEPA per la conclusione della TD n. 402829, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
5. di impegnare, per l'obbligazione derivante dall'affidamento di cui al punto 3., la somma complessiva di Euro 1.830,00= (IVA e ogni altro onere compreso) in favore di FIRMA S.R.L. con sede legale a Padova, C.F. 03265270276 anagrafica n. 00112207 sul capitolo 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.") del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità;
6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale ed è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario 2018;
7. di attestare che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;
9. di attestare che la liquidazione della somma di cui al punto 5., con esigibilità entro l'esercizio finanziario 2018, avverrà nell'esercizio in corso in unica soluzione, previa verifica del corretto svolgimento del servizio affidato e della regolarità della documentazione contabile;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 3 del 13/03/2018

pag. 1/2

 acquistinretepa.it
 Il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione

DATI GENERALI DELLA PROCEDURA	
Numero Trattativa	402829
Descrizione	Realizzazione del nuovo manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto
Tipologia di trattativa	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, D.Lgs. 50/2016)
Soglia di rilevanza comunitaria	Sotto soglia
Modalità di svolgimento della procedura	Telematica (on line)
Modalità di definizione dell'offerta	Prezzo a corpo
CIG	Z91224C84A
CUP	Non inserito
Amministrazione titolare del procedimento	REGIONE VENETO - U.O. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE 80007580279 30100 Dorsoduro 3901 VENEZIA (VE)
IPA - Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica	KII89K
Punto Ordinante	FRANCESCA DEL FAVERO / DLFFNC55A42L736C
Soggetto stipulante	FRANCESCA DEL FAVERO / DLFFNC55A42L736C REGIONE VENETO
Data e ora inizio presentazione offerta	14/02/2018 15:14
Data e ora termine ultimo presentazione offerta	21/02/2018 18:00
Data limite stipula contratto (Limite validità offerta del Fornitore)	21/03/2018 18:00
Ulteriori note	L'affidamento ha per oggetto le seguenti attività: progettazione grafica; impaginazione testi+immagini (file in allegato) f/r - opuscolo 32 pagg. ca.; stampa 20 copie per uso interno/istituzionale. titolo "Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto". L'offerta economica, formulata "a corpo", deve recare il dettaglio dei costi applicati per le singole attività.
Bandi / Categorie oggetto della Trattativa	Servizi di Stampa e Grafica (SERVIZI)
Fornitore	FIRMA SRL
Valore dell'offerta economica	1800
Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'Offerta	Non specificato
Termini di pagamento	30 GG Data Ricevimento Fattura
Dati di Consegna	CANNAREGIO 23 VENEZIA - 30121 (VE) VENETO
Dati e Aliquote di Fatturazione	Aliquota IVA di fatturazione: 22% CANNAREGIO 23 VENEZIA - 30121 (VE) VENETO

SCHEDA TECNICA 1 DI 1	
Nome Scheda Tecnica	Servizi di stampa e grafica

Allegato A al Decreto n. 3 del 13/03/2018

pag. 2/2

acquistinretepa.it
 Il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione

Quantità	1
-----------------	---

I campi contrassegnati con * sono obbligatori

Nr.	Caratteristica	Tipologia	Regola di Ammissione	Valori
1	SERVIZIO PREVALENTE OGGETTO DELLA RDO	Tecnico	Nessuna regola	
2	Tipo contratto	Tecnico	Lista di scelte	• ACQUISTO

DOCUMENTI ALLEGATI ALLA TRATTATIVA

Descrizione	Nome file
FILE MANUALE	Manuale Immagine coord. regione.pdf

RICHIESTE AL FORNITORE

Nessun documento richiesto ai partecipanti


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 3 del 13/03/2018

pag. 1/3

 acquistinretepa.it
 Il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione

Mercato Elettronico della P.A. - Trattativa con un unico Operatore Economico

OFFERTA RELATIVA A:	
Numero Trattativa	402829
Descrizione	Realizzazione del nuovo manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto
Tipologia di trattativa	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, D.Lgs. 50/2016)
CIG	Z91224C84A
CUP	Non inserito
AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE	
Nome Ente	REGIONE VENETO
Codice Fiscale Ente	80007580279
Nome Ufficio	U.O. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE
Indirizzo Ufficio	Dorsoduro 3901 30100 VENEZIA (VE)
Telefono / FAX Ufficio	0412792746 / 0412792617
Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica	KII89K
Punto Ordinante	FRANCESCA DEL FAVERO / CF:DLFFNC55A42L736C
Firmatari del Contratto	FRANCESCA DEL FAVERO / CF:DLFFNC55A42L736C
FORNITORE	
Ragione Sociale	FIRMA SRL
Partita IVA Impresa	03265270276
Codice Fiscale Impresa	03265270276
Indirizzo Sede Legale	VIA GUANELLA 2/A 35133 PADOVA (PD)
Telefono / Fax	0415101854 / 0415102776
PEC Registro Imprese	FRANCESCO@FIRMAGROUP.IT
Tipologia impresa	Società a Responsabilità Limitata
Numero di Iscrizione al Registro Imprese / Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	PD-399783
Data di iscrizione Registro Imprese / Albo Professionale	20/04/2011 00:00
Provincia sede Registro Imprese / Albo Professionale	PD
INAIL: Codice Ditta / Sede di Competenza	13095102/90 / -
INPS: Matricola aziendale	8810736021
Posizioni Assicurative Territoriali - P.A.T. numero	90216553/95

Allegato B al Decreto n. 3 del 13/03/2018

pag. 2/3

acquistinretepa.it
Il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione

PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse:	
CCNL applicato / Settore	ARTIGIANI / PUBBLICITA
<i>Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari</i>	
SERVIZI	

Nessun dato rilasciato.	
<i>(*) salvo diversa indicazione da parte del Fornitore da comunicare entro 4 giorni dalla ricezione del documento di Stipula</i>	
DATI DELL'OFFERTA	
Identificativo univoco dell'offerta	217905
Offerta sottoscritta da	MAURIZIO CENTENARO
Email di contatto	FRANCESCO@FIRMAGROUP.IT
L'offerta è irrevocabile fino al	21/03/2018 18:00
OGGETTO DI FORNITURA (1 di 1)	
Bando	Servizi di Stampa e Grafica
Categoria	SERVIZI
Descrizione Oggetto di Fornitura	Servizi di stampa, editoria, rilegatoria e affini
Quantità richiesta	1
PARAMETRO RICHIESTO	VALORE OFFERTO
SERVIZIO PREVALENTE OGGETTO DELLA	
Tipo contratto	ACQUISTO

VALORE DELL'OFFERTA ECONOMICA	
Modalità di definizione dell'Offerta	Prezzo a corpo (Importo da ribassare: 1.800,00 EURO)
Valore dell'Offerta	1.500,00 EURO
Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'Offerta: <i>(non specificato)</i>	
Costi di Sicurezza aziendali concernenti l'adempimento della disposizione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art.95, comma 10, del D.Lgs. n.50/2016, compresi nell'Offerta: 1,00 (Euro)	

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE	
Dati di Consegna	CANNAREGIO 23 VENEZIA - 30121 (VE) VENETO
Dati e Aliquote di Fatturazione	Aliquota IVA di fatturazione: 22% CANNAREGIO 23 VENEZIA - 30121 (VE) VENETO

Allegato B al Decreto n. 3 del 13/03/2018

pag. 3/3

acquistinretepa.it
il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione

Termini di Pagamento	30 GG Data Ricevimento Fattura
----------------------	--------------------------------

Dichiarazione necessaria per la partecipazione alla Trattativa Diretta resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46,47 e 76 del d.P.R. n.445/2000

- Il Fornitore è pienamente a conoscenza di quanto previsto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione relativamente alla procedura di acquisto mediante Richiesta di Offerta (artt. 46 e 50).
- Il presente documento costituisce una proposta contrattuale rivolta al Punto Ordinate dell'Amministrazione richiedente ai sensi dell'art. 1329 del codice civile, che rimane pertanto valida, efficace ed irrevocabile sino fino alla data sopra indicata ("L'Offerta è irrevocabile fino al").
- Il Fornitore dichiara di aver preso piena conoscenza della documentazione predisposta ed inviata dal Punto Ordinate in allegato alla Richiesta di Offerta, prendendo atto e sottoscrivendo per accettazione unitamente al presente documento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, che il relativo Contratto sarà regolato dalle Condizioni Generali di Contratto applicabili al/ai Bene/i Servizio/i offerto/i, nonché dalle eventuali Condizioni particolari di Contratto predisposte e inviate dal Punto Ordinate, obbligandosi, in caso di aggiudicazione, ad osservarle in ogni loro parte.
- Il Fornitore dichiara che per questa impresa nulla osta ai fini dell'art. 10 Legge n.575 del 31 maggio 1965, e successive modifiche ex art. 9 D.P.R. n. 252 del 3giugno 1998;
- Il Fornitore è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l' Impresa verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e l'Amministrazione titolare della presente Trattativa diretta escute l'eventuale cauzione provvisoria; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula, questa potrà essere risolta di diritto dalla Amministrazione titolare della presente Richiesta di Offerta ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.
- Per quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto disposto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione; al Contratto sarà in ogni caso applicabile la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti della Pubblica Amministrazione.
- Il Fornitore dichiara che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 nei confronti della stazione appaltante e/o della Committente;
- Il Fornitore ha preso piena conoscenza del "Patto di Integrità", eventualmente predisposto dalla Stazione appaltante e/o dalla Committente, allegato alla richiesta di offerta, accettando le clausole ivi contenute e si impegna a rispettarne le prescrizioni;
- Il presente Documento di Offerta è esente da registrazione ai sensi del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917, art. 6 e s. m.i., salvo che in caso d'uso ovvero ove diversamente e preventivamente esplicitato dall' Amministrazione nelle Condizioni Particolari di Fornitura della Richiesta di Offerta;

QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

(Codice interno: 369673)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 4 del 15 marzo 2018

Aggiudicazione definitiva all'Agenzia di Stampa VISTA Società Cooperativa della fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale. Anno 2018. Approvazione schema di contratto ed impegno di spesa. CIG Z7A21EC88F

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede, a seguito della conclusione delle procedure di gara e alla verifica sul possesso dei requisiti come prescritto dall'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016, all'aggiudicazione definitiva all'Agenzia di Stampa VISTA Società Cooperativa della fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di otto mesi, nonché all'approvazione del relativo schema contrattuale e all'impegno della spesa.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 79 del 26 gennaio 2018 la Giunta regionale ha approvato l'acquisizione di servizi giornalistici di informazione per la Giunta regionale, forniti dall'Agenzia di Stampa VISTA Società Cooperativa mediante affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del Decreto legislativo n. 50/2016;

CONSIDERATO che con la deliberazione citata si è dato atto che la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar - Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione - ha determinato in

Euro 33.000,00= (IVA e ogni altro onere compreso) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative ai servizi in parola, disponendo la copertura della stessa a carico del Cap. 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018 e demandando al Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione la gestione finanziaria e amministrativa del relativo procedimento ivi compreso l'impegno contabile delle somme nel limite massimo stabilito dalla deliberazione n. 79 del 26 gennaio 2018;

VISTA la lettera di invito prot. n. 34954 del 29 gennaio 2018 e la sua successiva rettifica con nota prot. n. 45854 del 6 febbraio 2018, con le quali è stato chiesto all'Agenzia di Stampa VISTA Società Cooperativa di presentare la propria proposta per la fornitura di servizi di informazione giornalistica per la Giunta regionale per la durata di otto mesi, in conformità alle indicazioni fornite dalla lettera medesima;

VISTA la proposta formulata dall'Agenzia di Stampa VISTA Società Cooperativa con nota in data 7 febbraio 2018, acquisita al prot. n. 48814 in data 8 febbraio 2018 e depositata agli atti dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione in cui sono stati dettagliati contenuti, modalità di svolgimento delle attività di cui trattasi per l'importo complessivo di Euro 32.208,00= (IVA e ogni altro onere compreso);

DATO ATTO che in applicazione dell'articolo 80, comma 4, del D.lgs. 50/2016 sono state effettuate le verifiche riguardanti il possesso dei requisiti prescritti e dichiarati dall'Agenzia di Stampa VISTA Società Cooperativa in sede di offerta;

RITENUTO, pertanto, con il presente provvedimento: di procedere all'aggiudicazione definitiva all'Agenzia di Stampa VISTA Società Cooperativa, con sede legale in Roma, n. 41, C.F. / P. IVA 09445111009 dell'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di otto mesi (periodo 2018) per l'importo complessivo di Euro 26.400,00= (IVA e ogni altro onere escluso); di approvare lo schema di contratto con l'Agenzia aggiudicataria **Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto; di impegnare la somma complessiva di Euro 32.208,00= (IVA e ogni altro onere compreso) che costituisce debito commerciale, in favore dell'Agenzia di Stampa VISTA Società Cooperativa, C.F. / P. IVA 09445111009 sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma sopra specificata si procederà in due soluzioni, (la metà del compenso sarà erogata dopo quattro mensilità e il saldo al termine della scadenza contrattuale) a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1984, n. 5;

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA la Legge Regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018 -2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1475 del 18 settembre 2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 5 gennaio 2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 79 del 26 gennaio 2018;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare in via definitiva all'Agenzia di Stampa VISTA Società Cooperativa, con sede legale in Roma, C.F. / P. IVA n. 09445111009 l'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di otto mesi (periodo 2018) per la spesa complessiva di Euro 26.400,00= (IVA e ogni altro onere escluso), Euro 32.208,00= (IVA e ogni altro onere compreso);
3. di approvare lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e l'Agenzia di Stampa VISTA Società Cooperativa per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti, **Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di sottoscrivere digitalmente il contratto di cui al punto 3. ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
5. di impegnare, per l'obbligazione derivante dall'affidamento di cui al punto 2. l'importo complessivo di Euro 32.208,00= (IVA e ogni altro onere compreso) che costituisce debito commerciale, a favore dell'Agenzia di Stampa VISTA Società Cooperativa, con sede legale in Roma, 41, C.F. / P. IVA 09445111009 anagrafica n. 00169192 sul cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.") del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità;
6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2018;
7. di attestare che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;
9. di attestare che alla liquidazione della somma di cui al punto 5, si procederà nel corso dell'anno 2018 in due soluzioni (la metà del compenso sarà erogata dopo 4 mesi e il saldo al termine della scadenza contrattuale) a seguito di verifica

della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero



Allegato A al Decreto n. 4 del 15/03/2018

pag. 1/5

CONTRATTO TRA LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO E L'AGENZIA DI STAMPA VISTA SOCIETA' COOPERATIVA PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI INFORMAZIONE E GIORNALISTICI PER LA GIUNTA REGIONALE.

CODICE C.I.G. N. Z7A21EC88F

La Giunta regionale del Veneto rappresentata da..... a ciò autorizzata con Deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 26.01.2018, domiciliata per la carica presso la sede regionale di Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279 / P. IVA 02392630279, di seguito "Giunta regionale"

e

Agenzia di Stampa VISTA Società Cooperativa / P. IVA e C.F. 09445111009, di seguito denominata VISTA, con sede in Roma, Via Ostilia 41, rappresentata da..... nato a il....., in qualità di Amministratore Unico

PREMESSO

- che la Giunta regionale, ai fini di un più efficace svolgimento della propria attività informativa e giornalistica, nell'ambito dei mezzi e degli strumenti assegnati in dotazione all'Ufficio Stampa, reputa indispensabili le prestazioni fornite da alcune Agenzie Giornalistiche, che rientrano tra i più avanzati gruppi editoriali multimediali a livello nazionale, selezionate in ragione delle caratteristiche dei servizi informativi offerti da ciascuna di esse;
- che l'apporto delle Agenzie di Stampa, tra le quali figura anche VISTA, appare essenziale per consentire un proficuo scambio di informazioni su cronaca, cultura, politica, economia, servizi alla persona ed altro con riferimento all'intero territorio, potenziando in tal modo le attività di comunicazione ed informazione istituzionale, garantendo il pluralismo e l'ampliamento dell'informazione e gli approfondimenti in aree tematiche essenziali;
- che VISTA, da oltre 10 anni organo d'informazione a livello nazionale, è la prima Agenzia di Stampa video, in grado di seguire in tempo reale gli appuntamenti principali di politica e istituzionali, cronaca ed economia a Roma, Bruxelles e nei principali capoluoghi d'Italia;

Allegato A al Decreto n. 4 del 15/03/2018

pag. 2/5

- che VISTA, costituitasi nel 2007, possiede un presidio fisso presso il Parlamento, alla Camera e al Senato, ed è in grado di: offrire la copertura quotidiana dei principali eventi grazie al lavoro dei suoi reporter e alla sua rete regionale, producendo ogni mese oltre 2.000 video – lanci; pubblicare le notizie degli eventi sull’agenzia ed inviarli tempestivamente a tutti gli abbonati - televisioni e media elettronici nazionali; riprendere e pubblicare le notizie degli eventi all’interno dei propri format informativi TG sulla rete di televisioni regionali partner, che raggiunge circa un milione di spettatori; ripubblicare fino a 20 video al mese sui propri social, siti newsletter, etc;
- che la Giunta regionale, per effetto della summenzionata deliberazione n. 79 del 26.01.2018, ha:
 - approvato l’acquisizione dei servizi di informazione e giornalistici forniti dall’Agenzia di Stampa VISTA Società Cooperativa mediante affidamento diretto ai sensi dell’articolo 36, comma 2, lettera a), del Decreto legislativo n. 50/2016;
 - nominato il Direttore dell’Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione Responsabile della gestione finanziaria e amministrativa del procedimento derivante dal provvedimento citato, ivi compreso l’impegno contabile delle somme nel limite massimo stabilito dal provvedimento;

con la presente scrittura a valere tra le due parti ad ogni effetto di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

VISTA si impegna a fornire alla Giunta regionale il servizio di ripresa di interventi e incontri regionali in numero medio di due al mese, presso le Istituzioni a Roma - Camera, Senato, Palazzo Chigi, Quirinale - e a Bruxelles, con immagini di copertura e interviste ai partecipanti; si impegna altresì a fornire la copertura quotidiana dei principali eventi producendo ogni mese fino a duemila video – lanci (in ragione dell’intensità dell’attività politica).

VISTA si impegna, inoltre, a pubblicare le notizie degli eventi sull’agenzia e ad inviarli tempestivamente a tutti gli abbonati (televisioni e media elettronici nazionali), a riprendere e pubblicare le notizie degli eventi all’interno dei propri format informativi TG, sulla rete di televisioni regionali partner (che raggiunge circa un milione di spettatori); l’Amministrazione regionale potrà scaricare fino a venti video al mese dal sito di VISTA per pubblicarli sui social regionali, sul sito regionale, sulle newsletter regionali ed inviarli anche ad emittenti televisive.

Allegato A al Decreto n. 4 del 15/03/2018

pag. 3/5

ART. 2

VISTA si impegna a fornire i servizi di cui all'art. 1 con puntualità e diligenza, nel modo più completo e tempestivo declinando, peraltro, qualsiasi responsabilità per eventuali malfunzionamenti, ritardi o interruzioni dei servizi che dovessero verificarsi per imprevedibili inconvenienti tecnici o per cause di forza maggiore.

Tra queste cause sono compresi, fra l'altro, scioperi nazionali, categoriali o aziendali, guasti meccanici, elettronici, guasti di società elettriche, telefoniche o altre cause, anche se comportano la cancellazione delle informazioni, comunque non imputabili per dolo o colpa grave a VISTA.

ART. 3

Per i servizi di cui all'articolo 1 e per il periodo di validità del presente contratto, la Giunta regionale si impegna a corrispondere a VISTA, l'importo complessivo di € 26.400,00 (IVA e ogni altro onere escluso) che sarà liquidato in due soluzioni: la metà dopo quattro mesi dalla data della stipula e la seconda al termine della scadenza contrattuale. Gli importi saranno liquidati previa presentazione, da parte di VISTA, di report analitici sulle date e il numero di prestazioni mensilmente effettuate e di regolare documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale.

Al presente affidamento è assegnato il C.I.G. – codice identificativo gara – n. Z7A21EC88F - agli effetti di quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” – art. 3 e dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 “Misure urgenti in materia di sicurezza” convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217 – art. 6, sui cui contenuti si richiama l'attenzione con particolare riguardo agli aspetti di seguito riportati.

VISTA assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 in caso di ricorso a subcontratti. Assume inoltre l'obbligo di inserire nei subcontratti relativi al presente servizio il C.I.G. n. Z7A21EC88F e la clausola di rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 e di fare pervenire copia dei suddetti alla stazione appaltante e si impegna a comunicare altresì il numero di conto corrente dedicato e le generalità delle persone autorizzate ad operare.

Allegato A al Decreto n. 4 del 15/03/2018

pag. 4/5

ART. 4

La Giunta regionale si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza delle prestazioni effettuate rispetto a quanto pattuito nella presente scrittura.

Nel caso di mancata osservanza degli obblighi assunti, la Regione regionale contesterà a VISTA per iscritto la natura dell'inadempimento dando breve termine per il ripristino del servizio. In caso di decorso infruttuoso del termine ovvero di reiterati inadempimenti, sempre formalmente contestati, la Regione si riserva la facoltà di ridurre proporzionalmente i pagamenti pattuiti o, nel caso di grave disservizio, di risolvere senza ulteriore avviso il contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno.

ART. 5

In conformità a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1475 del 18 settembre 2017, per le acquisizioni di servizi di importo inferiore ad € 40.000,00= la Stazione Appaltante ha facoltà di non chiedere le garanzie provvisorie o definitive, di cui agli art. 93 e 103 del Codice, tenuto conto della tipologia e della natura dell'acquisizione; ai sensi della predetta norma, considerata la fattispecie in oggetto, dette garanzie si ritengono non necessarie.

ART. 6

Il presente contratto ha durata di otto mesi, dalla data della stipula. È fatto divieto di proseguire tacitamente nel rapporto contrattuale.

ART. 7

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente accordo, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 citato e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 8

Allegato A al Decreto n. 4 del 15/03/2018

pag. 5/5

Al presente contratto si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità.

VISTA si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie in esso contenute e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Il contraente, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna a rendere edotti e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, i contenuti e gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Veneto, approvato con DGR. n. 38 del 28/01/2014 e DGR n. 1939 del 28/10/2014. La violazione da parte del contraente degli obblighi di cui al predetto Codice, costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Il Codice è consultabile al seguente indirizzo:

http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=55fe22ed-6731-4222-aedb-5f83b5c7db9b&groupId=10136.

ART. 9

Tutti gli oneri e le spese connessi al presente atto sono a carico di VISTA.

ART. 10

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra la Giunta regionale Veneto e VISTA in relazione al presente contratto sarà competente il Foro di Venezia.

ART. 11

Il presente contratto, composto di n. 11 articoli, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, e a spese del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Giunta Regionale del Veneto

per VISTA

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 369524)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 101 del 07 maggio 2018

Aggiornamento dell'Albo regionale delle Pro Loco ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" e della deliberazione n. 183 del 23 febbraio 2016.*[Turismo]*

Note per la trasparenza:

In attuazione di quanto previsto dagli articoli 4 e 5 della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 e dalle indicazioni operative previste dalla dgr n. 183 del 23 febbraio 2016, si provvede ad aggiornare l'Albo regionale delle Pro Loco con le richieste di nuova iscrizione pervenute entro il 30 aprile 2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, ai sensi della legge regionale 22 ottobre 2014 n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" artt. 4 e 5 e della Deliberazione di Giunta regionale n. 183 del 23 febbraio 2016, relativa alle disposizioni applicative della legge, l'aggiornamento dell'Albo regionale delle Pro Loco con l'iscrizione dell'Associazione Pro Loco di Bagnolo di Po con sede in comune di Bagnolo di Po in provincia di Rovigo;
2. di provvedere all'inserimento nell'Albo regionale delle Pro Loco delle Associazioni sopra elencate come indicato nell'**Allegato A**;
3. di pubblicare il solo dispositivo e l'**Allegato A** del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese per il bilancio regionale;
5. di aggiornare l'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco suddiviso per provincia e inserirlo nel sito regionale alla pagina www.regione.veneto.it/web/turismo/.

Claudio De Donatis

Allegato A) al decreto n. 101 del 7 Maggio 2018

pag. 1 /1



REGIONE DEL VENETO

ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO			
Nuove iscrizioni			
Associazioni Pro Loco della Provincia di Rovigo			
N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA
1	Bagnolo di Po	Bagnolo di Po	ROVIGO

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 369171)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 525 del 30 aprile 2018

Legge regionale 5 settembre 2017, n. 28: "Nuove disposizioni in materia di uso dei simboli ufficiali della Regione del Veneto. Modifiche e integrazioni alla Legge regionale 20 maggio 1975, n. 56 "Gonfalone e stemma della Regione". Approvazione del "Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto".

*[Informazione ed editoria regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in conformità a quanto disposto dalla Legge regionale n. 28/2017, si approva il Manuale d'immagine coordinata della Regione del Veneto. Il Manuale sostituisce il precedente dal titolo "Comunicazione istituzionale - Linee guida e procedure" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2016.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Legge regionale 5 settembre 2017, n. 28: "Nuove disposizioni in materia di uso dei simboli ufficiali della Regione del Veneto. Modifiche e integrazioni alla Legge regionale 20 maggio 1975, n. 56 "Gonfalone e stemma della Regione" ha implementato la tipologia dei tradizionali simboli ufficiali della Regione - stemma gonfalone e sigillo - con la "fascia", disciplinata dal nuovo articolo 3 bis della legge e con la bandiera del Veneto, della quale vengono indicate le caratteristiche e le modalità di esposizione da parte di soggetti pubblici e privati.

La normativa in parola ha previsto altresì, all'articolo 7 octies, che la Giunta regionale realizzi un sistema di immagine coordinata e uniforme della Regione del Veneto, allo scopo di "salvaguardare e promuovere l'identità visiva della Regione, favorendo, nei confronti della collettività, un'identificazione unitaria e diretta dell'Ente regionale" e che le modalità di realizzazione del sistema di immagine coordinata della Regione del Veneto siano stabilite con deliberazione della Giunta regionale.

Lo stesso articolo ha previsto che a cura della Giunta regionale sia progettato un sistema completo e articolato di immagine coordinata della Regione del Veneto e la realizzazione di una linea grafica per tutti i mezzi e gli strumenti di comunicazione.

Al riguardo, ed in conformità alle disposizioni normative citate, si sottopone all'approvazione della Giunta regionale il "Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto", **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione del manuale dal titolo "Comunicazione istituzionale - Linee guida e procedure" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1260/2005, integrata e modificata con Deliberazione n. 1/2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 giugno 2000, n. 150;

VISTA la Legge regionale 5 settembre 2017, n. 28;

VISTA la DGR n. 1260 del 7 giugno 2005;

VISTA la DGR n. 1 del 12 gennaio 2016;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm. e ii.;

delibera

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il "Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto", **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il "Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto" di cui al precedente punto 2. sostituisce quello dal titolo "Comunicazione istituzionale - Linee guida e procedure" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2016;
4. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 525 del 30 aprile 2018

pag. 1 di 21

MANUALE DI IMMAGINE COORDINATA
DELLA REGIONE DEL VENETO



a4953fd3



Indice

1	Manuale di immagine coordinata. Stemma e logotipo della Regione del Veneto	p. 04
1.1	Immagine coordinata della Regione del Veneto	p. 06
1.2	I simboli ufficiali della Regione del Veneto	p. 07
1.3	Elaborazione dello stemma regionale	p. 11
1.4	Caratteristiche grafiche della bandiera	p. 12
1.4.1	Codice cromatico	p. 12
1.5	Caratteristiche grafiche dello stemma e logotipo	p. 13
1.5.1	Codice cromatico	p. 13
1.5.2	Proporzioni	p. 14
1.6	Versione su sfondi chiaro e scuro	p. 15
1.7	Font	p. 16
1.8	Precisazioni sul logotipo con dicitura "Giunta Regionale"	p. 17
1.9	Utilizzi scorretti	p. 18
1.10	Stemma di patrocinio e di contributo regionali	p. 20
1.11	Altri loghi	p. 21
1.11.1	Loghi per la programmazione POR - FESR	p. 21
1.11.2	Loghi per le iniziative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo FSE	p. 22
1.11.3	Loghi FEASR e Sviluppo Rurale del Veneto	p. 23
1.11.4	Stemma "Regione del Veneto Manifestazione storica di interesse locale"	p. 23
2	Manuale di immagine coordinata. Applicazioni e posizionamento	p. 24
2.1	Posizionamento dello stemma regionale	p. 26
2.1.1	Sui manifesti e volantini	p. 26
2.1.2	Sui cartelli di cantiere	p. 28
2.1.3	Utilizzo dello stemma da parte degli enti regionali	p. 29
2.2	Posizionamento dello stemma patrocinio e contributo	p. 30
2.2.1	Sulle pubblicazioni	p. 30
2.2.2	Sui manifesti e volantini	p. 31
2.2.3	Nei siti internet	p. 32
2.2.4	Sugli automezzi	p. 33
	Modalità di richiesta di utilizzo dello stemma regionale	p. 34
	Appendice	p. 35



84953443



ALLEGATO A DGR nr. 525 del 30 aprile 2018

pag. 3 di 21



1.1 Immagine coordinata della Regione del Veneto

Il presente manuale è stato integrato e modificato in attuazione della L.R. 3 settembre 2017, n.28 "Nuove disposizioni in materia di uso dei simboli ufficiali della Regione del Veneto - Modifiche e integrazione nella legge regionale 20 maggio 1975, n. 56 "Gonfalone e stemma della Regione".

Il comma 1 dell'art. 7 ocies prevede infatti che: "allo scopo di salvaguardare e promuovere l'identità visiva della Regione, favorendo nei confronti della collettività un'identificazione unitaria e creata dall'Ente regionale, e del suo territorio, la Giunta regionale realizza un sistema di immagine coordinata e uniforme della Regione del Veneto".

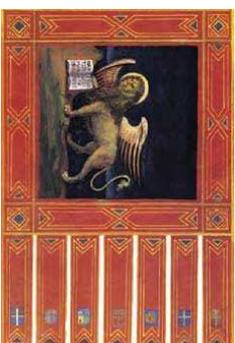


1.2 I simboli ufficiali della Regione del Veneto

La Legge regionale 20 maggio 1975, n.56 (BUR n. 22/1975), modificata dalla L.R. 3 settembre 2017, n.28 (BUR n. 81/2017) con oggetto "Bandiera, gonfalone, fascia e stemma della Regione - elenca all'articolo 1 i simboli ufficiali della Regione come di seguito riportati:

- Art. 1 - Simboli ufficiali della Regione del Veneto**
- A.** la bandiera;
B. il gonfalone;
C. la fascia;
D. lo stemma;
E. il sigillo.

A. Immagine della bandiera



Al sensi dell'art. 3 la bandiera è costituita dagli stessi elementi del gonfalone (il gonfalone è di colore rosso pompiarivo, esso presenta al centro lo stemma di cui all' articolo 2 della L.R. 56/75 e termina con sette fiamme, che portano ciascuna, nella parte mediana lo stemma di una delle città capoluogo di provincia della Regione) con lo stemma ruotato di 90 gradi.

Caratteristiche della bandiera

La bandiera da esterno deve essere in tessuto nautico 100% peso gr. 115 al mq (tolleranza +/- 5%) rifiniture con orli pennati doppi antistrappo, garza laterale (lato asta) di rinforzo in cotone 100% o tessuto poliestere nautico, con corda passante cucita nella garza e sagola di fissaggio lato alto (se moschettone, questo dovrà essere realizzato in metallo antiruggine).

Sono previste le seguenti tipologie e dimensioni:

- pezzo raffigurante la Regione del Veneto con code tagliate dimensioni 100 x 150 cm,
- pezzo raffigurante la Regione del Veneto con code tagliate dimensioni 150 x 225 cm,
- pezzo raffigurante la Regione del Veneto con code tagliate dimensioni 200 x 300 cm.



1.2 I simboli ufficiali della Regione del Veneto

La bandiera da interno deve essere in misto lana rifinita con orli perimetrali doppi artigianali, guarni laterali (lato asta) di rinfizzo in cotone 100%, con corda passante cucita nella guaina e sagola di fissaggio lato alto.

- Le tipologie e dimensioni previste sono:
- pezzo raffigurante la Regione del Veneto con code tagliate dimensioni 100 x 150 cm.
 - pezzo raffigurante la Regione del Veneto con code tagliate dimensioni 150 x 225 cm.

Le modalità di utilizzo della bandiera sono contenute nell'articolo 7 bis e seguenti della L.R. n. 56/1975.

B. Immagine del gonfalone



Art. 3 - Gonfalone della Regione
 All'interno del pannello sulla asta del gonfalone e della bandiera è arrotolato un nastro tricolore, verde, bianco, rosso.

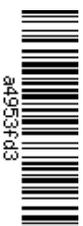


C. Immagine della fascia



Art. 3 bis - Fascia della Regione

1. La fascia della Regione, di cui all'allegato C bis, è segno distintivo del Presidente della Giunta regionale e del Presidente del Consiglio regionale che la possono utilizzare al fine di rendersi immediatamente distinguibili in occasione di manifestazioni ufficiali.
2. La fascia, da portarsi a tracolla della spalla destra, è di colore rosso lizano e ripropone il simbolo del Leone di San Marco. Ha una larghezza di sedici centimetri.
3. In caso di presenza consensuale del Presidente del consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale, l'uso della fascia spetta a quest'ultimo.
4. Il Presidente della Giunta regionale, in caso di propria assenza e di contestuale assenze del Presidente del Consiglio regionale, può delegare l'uso della fascia al vicepresidente della Giunta regionale o a un assessore regionale.
5. Il Presidente del Consiglio regionale, in caso di assenza, può delegare l'uso della fascia a un vicepresidente del Consiglio regionale, a un consigliere segretario o ad altro consigliere regionale.



84953143



1.2 I simboli ufficiali della Regione del Veneto

D. Immagine dello stemma



Le caratteristiche dello stemma della Regione del Veneto sono rinvenibili invece nell'art. 2 della stessa legge regionale.

Art.2 - Stemma della Regione.

Lo stemma della Regione (...) è costituito dalla rappresentanza di territori regionale con il mare, la pianura e i monti. In primo piano è raffigurato il leone di S. Marco.

L'articolo 52 della Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, ha eliminato dallo stemma come originariamente concepito, la dicitura "Regione del Veneto".

Pertanto non è più legittimo utilizzare nei prodotti grafici lo stemma nella vecchia versione con la scritta all'interno.

Negli stessi anni inoltre è stato apportato un intervento di restyling del pitagorismo stesso, che ne ha schiarito e acceso i colori e ridefinito i contorni in modo da rendere lo stemma più leggibile anche in riproduzioni di piccole dimensioni.

E. Immagine del Sigillo



10

1.3 Elaborazione dello stemma regionale Stemma Regionale con logotipo orizzontale (Versione orizzontale)



REGIONE DEL VENETO

Lo stemma regionale è stato elaborato sin dal 2002 associando il logotipo con la dicitura "Regione del Veneto".

Il logotipo "Regione del Veneto" si staglia su uno sfondo color pastello 315C1 caratterizzato da una texture che ripropone la silhouette del leone di San Marco.

Un ulteriore richiamo allo stemma è dato dalla cornice del logotipo, un rettangolo con angolo arrotondato.

Questa prescelta forma e il esito dello sviluppo della base dello stemma, precisamente la metà sinistra.

Stemma Regionale con logotipo sottostante (Versione compatta)



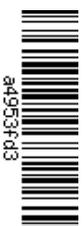
REGIONE DEL VENETO

Successivamente lo stemma è stato definito anche nella versione "compatta".

La versione compatta è quella che più richiama lo stemma usato fino al 1999, che però presentava la dicitura Regione del Veneto al suo interno. Lo stemma compatto è preferibile nei casi in cui la

Regione venga affiancata ad altri Enti, i cui loghi tendono a forme più compatte, per non compromettere l'omogeneità o quando la mole di loghi costringa a una riduzione delle dimensioni del logotipo orizzontale.

11

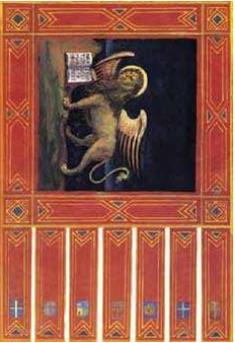


84953F43

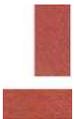


1.4

Caratteristiche grafiche della bandiera



Campioni di superficie rossa



Campioni di superficie gialla



1.5

Caratteristiche grafiche dello stemma e logotipo



REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

1.4.1 Codice cromatico

	RGB	C: 0% M: 52% Y: 67% K: 0%		C: 0% M: 39% Y: 72% K: 0%		C: 0% M: 84% Y: 73% K: 0%		C: 0% M: 82% Y: 73% K: 0%
	CMYK	#DC915D		#E8AA51		#CA1612		#CB4C12



	PANTONI	Pantone 1365 C		Pantone Warm Red C		RAL	RAL 370-1
Confronto quadricromia - Pantone							
Pantone 1365 C				Pantone Warm Red C			

1.5.1 Codice cromatico

	Sfondo	Pantone 315 C - 100%		Pattern	Pantone 315 C - 85%
		R: 0 G: 107 B: 141			R: 38 G: 129 B: 156
		C: 100% M: 0% Y: 12% K: 43%			C: 85% M: 0% Y: 10% K: 37%



	Traccia	R: 122 G: 190 B: 0		Logo			Sfondo	Pattern Isomi
		C: 0% M: 11% Y: 100% K: 18%			Particolare			



1.5 1.6

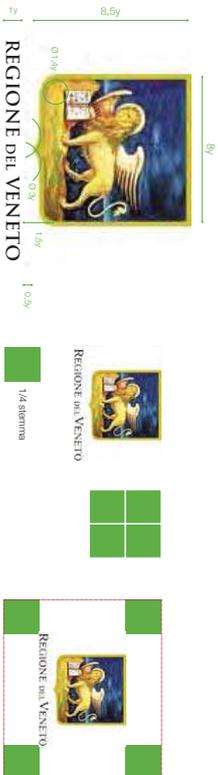
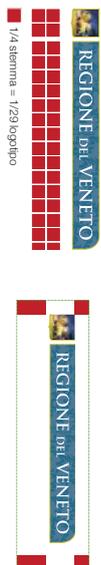
Caratteristiche grafiche dello stemma e logotipo

1.5.2 Proporzioni

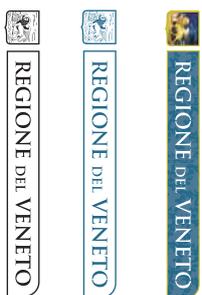
Proporzioni interne



Area di rispetto per formati orizzontali



Versioni su sfondi chiaro e scuro



15



Font 1.7 1.8

Precisazioni sul logotipo con dicitura "Giunta Regionale"

Il font dell'attuale logotipo REGIONE del VENETO è un Trajan Bold (scritto: in pizia). Questo carattere, individuabile nella famiglia dei Landini (secondo la classificazione di Aldo Novaresio, del 1959), è molto adatto per

affiancare stemmi istituzionali grazie alla sua derivazione storica. Landini infatti prendono via dalle iscrizioni sui monumenti di epoca antico romana.

N.B.: Lo stemma della Regione del Veneto con logotipo orizzontale si presenta così solo ed unicamente nella documentazione interna e nella carta intestata ad uso comunicativo, quindi dove

ha senso operare una distinzione tra Giunta e Consiglio regionale". Per la comunicazione esterna la dicitura "Giunta regionale" non va apposta sotto il logotipo.

ABCDEFGHIJKLMN**OPQRSTUWXYZ**
(A&EIO&...;_-'?)
0123456789

Trajan Bold 13 pt

ABCDEFGHIJKLMN**OPQRSTUWXYZ**
(A&EIO&...;_-'?)
0123456789

Trajan Regular 13 pt



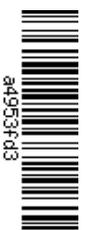
giunta regionale



REGIONE del VENETO

16

17



1.9

Utilizzi Scorretti

L'immagine è errata perché la Regione nella sua unitarietà non può identificarsi con un Assessorato o una Struttura amministrativa.

Tali riferimenti possono essere posizionati lontani dallo stemma, al fine di identificare la struttura competente.



Assessorato
Struttura regionale

Di seguito si riportano altri esempi di utilizzo scorretto dello stemma e logotipo



È vietato alterare le proporzioni dello stemma e logotipo.
Ogni ridimensionamento deve mantenere il medesimo rapporto tra base ed altezza.



È vietato omettere / nascondere / togliere la linea di contorno del logotipo regionale.

18



È vietato utilizzare il logotipo senza lo stemma.



È vietato modificare / omettere le parole del logotipo o scegliere un altro font.



È vietato contornare il logotipo nella versione compatta dello stemma.



È vietato sostituire il logotipo nero con il Pantone 315 C nella versione compatta dello stemma a colori.

19



È vietato alterare i colori dello stemma e logotipo. Sono consentite stampe monocromatiche solo in blu o Pantone 315 C.



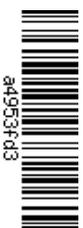
È vietato inserire lo stemma e logotipo all'interno di riquadri.



È vietato sovrapporre lo stemma e logotipo a sfondi che ne ridurrebbero la leggibilità (da ricordare soprattutto quando si stampa in monocromi).



È vietato modificare la disposizione dello stemma e logotipo.



1.10 Stemma di patrocínio e di contributo regionali

Quando la Regione concede un contributo, un patrocínio, oppure entrambi, deve essere utilizzato lo stemma con le relative diciture:

“Contributo Regione del Veneto”
 “Patrocínio Regione del Veneto”
 “Con il Patrocínio e il Contributo Regione del Veneto”



PATROCÍNIO REGIONE DEL VENETO



CONTRIBUTO REGIONE DEL VENETO



CON IL PATROCÍNIO E IL CONTRIBUTO REGIONE DEL VENETO

20

Altri loghi

1.11.1 Loghi per la programmazione POR-FESR

Per le iniziative riguardanti il programma POR - FRO - FESR 2014-2020, è stato ideato un logo specifico. Il cui utilizzo è regolato da un manuale d'uso contenente le indicazioni sulla costituzione e declinazione del logo, e sulle possibili applicazioni.

L'autorizzazione all'uso di tale immagine come eventuali alterazioni o riformazioni, devono essere richiesti all'Area Capitale Umanità, Cultura e Programmazione Comunitaria - Direzione Programmazione Unitaria - Unità Organizzativa programmazione e gestione FESR, struttura competente in materia.



21



1.11

Altri loghi

1.11.2 Loghi per le iniziative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo - FSE

Per le iniziative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE), è previsto l'inserimento del logo "POR FSE 2014-2020" come sopra raffigurato nei formati "verticale" ed "orizzontale", addebito alla trade dei loghi dell'Unione Europea, Repubblica Italiana, e Regione del Veneto, secondo le indicazioni riportate nell'apposita "Guida al logo" istituzionale e alle sue corrette applicazioni, consultabile sul sito regionale nell'area dedicata al "Fondo Sociale Europeo".

Per eventuali specifiche si invita a contattare la struttura competente in materia: Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria - Unita Organizzativa Cabura di Regia FSE.



22

1.11.3 Loghi FEASR e Sviluppo Rurale del Veneto

Per le iniziative rientranti nel Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 è previsto l'utilizzo dei loghi istituzionali dei soggetti finanziatori, unitamente al logo del programma.

L'utilizzo e l'applicazione dei loghi istituzionali e delle diciture è definito da specifiche linee guida che regolano gli obblighi di informazione e pubblicità nel quadro del regolamento UE n. 1305/2013.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR

Maggiori informazioni: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-pubblicita>

1.11.4 Stemma "Regione del Veneto Manifestazione storica di interesse locale"



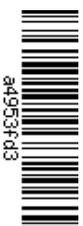
REGIONE DEL VENETO

MANIFESTAZIONE STORICA DI INTERESSE LOCALE

In ottemperanza alla **Legge Regionale 8 novembre 2010, n. 22** "Incentivi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e palli" e, nello specifico, all'articolo 4, comma 1, "Promozione delle manifestazioni storiche di interesse locale", la Giunta Regionale ha approvato con D.G.R. n. 934 del 22 maggio 2012 un logo (immagine sopra riportata) che contraddistingue le Manifestazioni storiche di interesse locale iscritte nell'apposito Registro regionale.

Per iscriversi a tale Registro, è possibile presentare la domanda ogni anno entro il 30 giugno. Il modulo per presentare la domanda è reperibile nel sito regionale, al link: <http://www.regione.veneto.it/web/cultura/manifestazioni-storiche-e-palli>

23

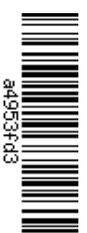
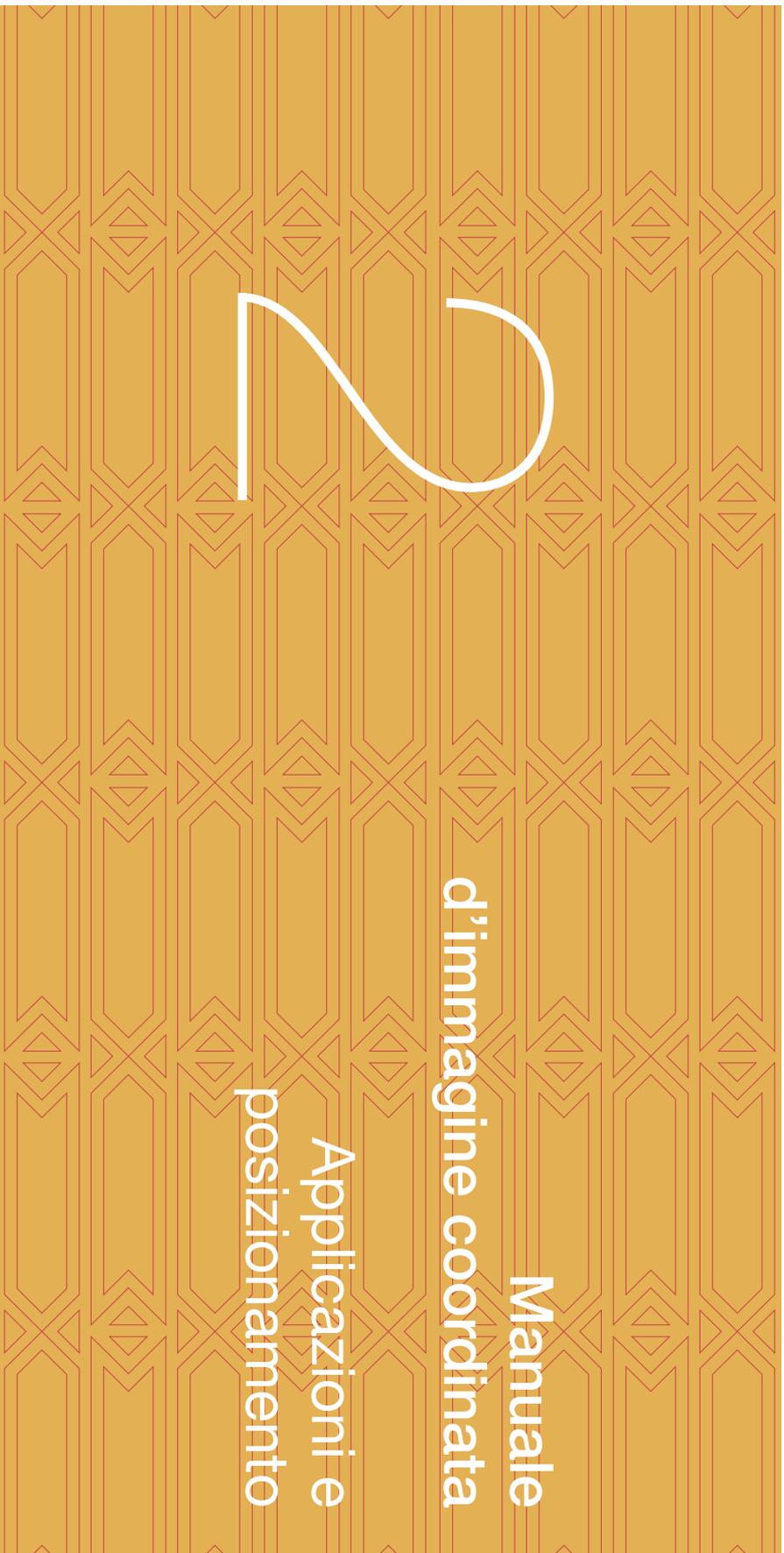


84953443



ALLEGATO A DGR nr. 525 del 30 aprile 2018

pag. 13 di 21



2.1

Posizionamento dello stemma regionale

2.1.1 Su manifesti e volantini

In presenza di un'iniziativa regionale lo stemma e logotipo devono essere collocati in alto a sinistra del materiale grafico o in centro se il contenuto è cartaceo.

Versione orizzontale:

Lo stemma regionale nella versione orizzontale va posizionato in alto a sinistra oppure al centro. Quest'ultima posizione è consentita solo nel caso in cui non ci siano altri loghi o stemmi ad esso orizzontalmente allineati.

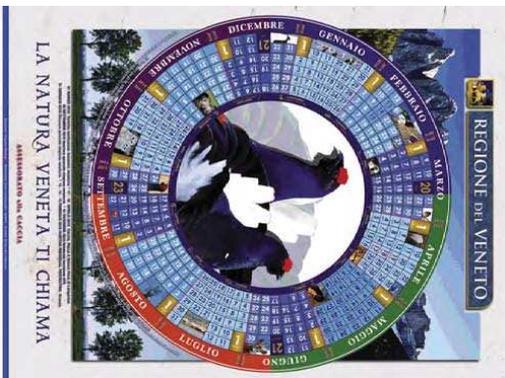
Nei collocare il logo bisogna sempre mantenere l'area di rispetto, ovvero la distanza minima che va tenuta tra il logo e gli altri elementi del campo visivo, bordi compresi.

Lo stemma nella versione orizzontale non deve essere preceduto, né sopra, né a sinistra da altri stemmi, loghi, marchi.

Versione compatta:

La versione compatta dello stemma ha la stessa valenza di quella orizzontale, ma è preferibile quando, (come nel caso di partnership) la Regione affianca il suo logo a quelli di altri enti che hanno loghi di forma compatta, simile allo stemma "Regione del Veneto". Tale accortezza serve per rendere molto più armonico l'insieme dei loghi.

Lo stemma nella versione compatta non deve essere preceduto, né sopra, né a sinistra da altri stemmi o loghi eccezione fatta per la trade delle iniziative comunitarie.



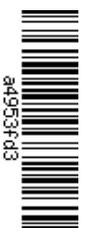
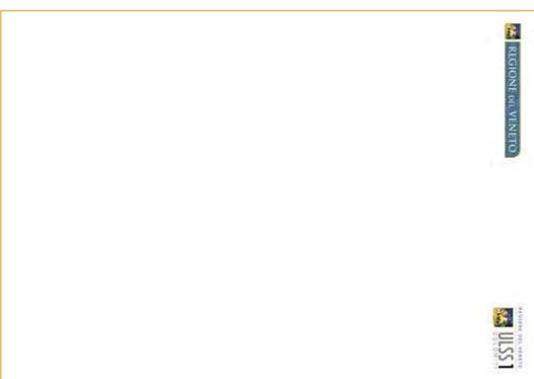
26

Nel caso di un'iniziativa realizzata in partnership con altri soggetti pubblici, la collocazione da adottare è la seguente: in alto a sinistra lo stemma con il logotipo orizzontale e, allineato a destra, il logo dell'Ente partner.



27

In presenza di iniziative promosse dalla Regione in collaborazione con le Aziende ULSS, la collocazione nel materiale grafico dei relativi loghi deve essere: in alto a sinistra lo stemma con il logotipo orizzontale e allineato a destra il logo dell'Azienda ULSS come da esempio sotto riportato.



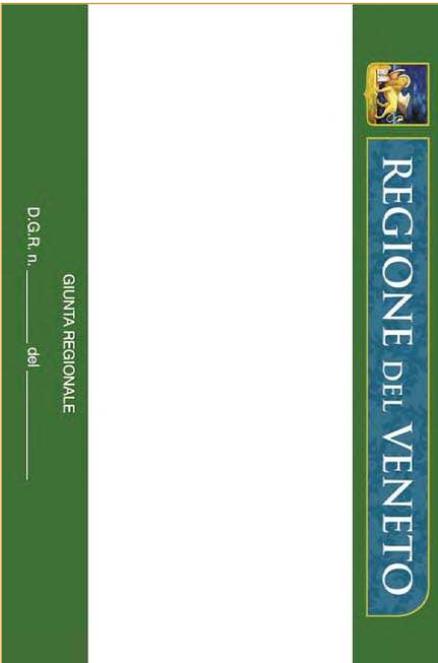
2.1

Posizionamento dello stemma regionale

2.1.2 Sui cartelli di cantiere

Nonostante le molteplici tipologie di cartelli richiedano linee guida diverse a seconda del caso, vige una regola fondamentale in materia di uso dello stemma: deve essere sempre utilizzato

con il loggito orizzontale (sia a colori che in monocromia nera o bianco) e con il logo fondamentale in alto, a sinistra dello stesso cartello.

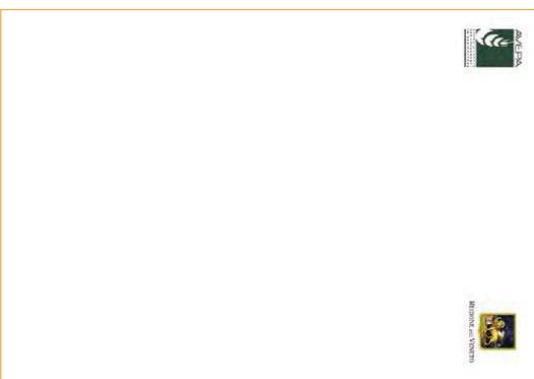


28

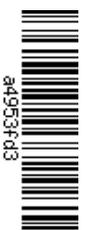
2.1.3 Utilizzo dello stemma da parte degli enti regionali

In considerazione delle funzioni di indirizzo, controllo e coordinamento che spettano alla Regione nei confronti degli Enti regionali, tale rapporto dovrà essere esplicitato riservando nei prodotti grafici anche lo stemma regionale con la dicitura "Regione del Veneto".

Pertanto in ogni immagine o prodotto grafico dovrà essere rispettata la seguente collocazione del logo: in alto a sinistra, lo stemma regionale con la dicitura "Regione del Veneto".



29



2.2 Posizionamento dello stemma patrocino e contributo

2.2.1 Sulle pubblicazioni

Nelle pubblicazioni patrocinate, o realizzate con il contributo regionale, lo stemma può essere collocato diversamente da quanto indicato nelle precedenti pagine e la scelta diventa più libera, può

essere infatti posizionato in copertina, sulle aliato, sul copripion o sul retro.



2.2.2 Su manifesti e volantini



2.2

Posizionamento dello stemma patrocino e contributo

2.2.3 Nei siti internet



32

Nella realizzazione di applicazioni e di siti internet istituzionali e tematici si prevede l'uso di immagini che rispettino le linee guida ACID. Pertanto, è consigliabile l'uso in testata dello stemma e la testata-zione in testo della scritta "Regione del Veneto", come nell'esempio sotto riportato.

In presenza di una richiesta di inserimento dello stemma regionale in un sito internet, vengono di regola autorizzati:

- la pubblicazione nel portale del materiale grafico (depliant, locandine, ecc.) contenente lo stemma regionale (ad es. stemma "Contributo Regione del Veneto" o stemma "Patrocino Regione del Veneto")
- o in alternativa, l'inserimento dello stemma in una pagina web, creata appositamente per l'iniziativa che è oggetto di un intervento regionale.

Lo stemma regionale deve mantenersi nel sito solo per la durata dell'evento; una volta conclusosi, l'immagine deve essere rimossa.

L'autorizzazione all'inserimento del logo o stemma "Regione del Veneto", in home page di un sito, viene concessa esclusivamente nel caso di un portale regionale.

2.2.4 Sugi automezzi

In caso di contributo regionale per l'acquisto di automezzi, lo stemma "Contributo Regione del Veneto" deve essere collocato sulle portiere anteriori dell'automezzo. Si deve tuttavia tener conto della struttura fisica del mezzo e della presenza di aree obbligate che costituiscono il contrassegno di importanti organizzazioni locali o nazionali, ciò comporta la ricerca



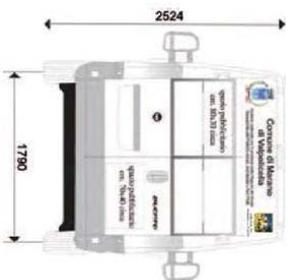
caso per caso di soluzioni concordate. E' il caso della Polizia Locale e della Croce Verde. Per tutto ciò che riguarda l'utilizzo dello stemma regionale sui mezzi in dotazione della Polizia Locale, si rinvia ai provvedimenti approvati dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale.

Quando il contributo proviene da un Assessorato si cade spesso nell'errore infortunio di posizionare la dicitura "Acquistato con il contributo della Regione del Veneto Assessorato a..." o similari nello stesso spazio riservato allo stemma regionale.

Questa modalità di applicazione non è consentita e si consiglia il posizionamento della dicitura sul portello posteriore dell'automezzo oppure sul finestrino posteriore, o sulle fiancate in corrispondenza delle portiere posteriori, visibilmente distinto rispetto allo stemma.



33



Modalità di richiesta di utilizzo dello stemma regionale

Lo stemma regionale rappresenta l'immagine stessa della Regione di cui ne costituisce l'identità visiva per cui non ne è consentito l'utilizzo non autorizzato.

I tre degli stemmi regionali sono utilizzabili esclusivamente previa autorizzazione dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, che si invia a corriere, indicando una richiesta con le informazioni elencate nel fac-simile di e-mail di richiesta di utilizzo del logo regionale, scaricabile dal sito istituzionale, al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale>

L'indirizzo a cui inoltrare la richiesta è il seguente: scmm@regione.veneto.it

Lo stemma regionale deve sempre essere richiesto e nuovo all'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione anche se già ottenuto in precedenza per altre iniziative di comunicazione.



REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

34

Appendice

Legge regionale 20 maggio 1975, n. 56 (BUR n. 22/1975)

BANDIERA, GONFALONE, FASCIA E STEMMA DELLA REGIONE. (1)

Art. 1 - Simboli ufficiali della Regione del Veneto. (2)

1. I simboli ufficiali della Regione del Veneto sono:
 - a) la bandiera;
 - b) il gonfalone;
 - c) la fascia;
 - d) lo stemma;
 - e) il sigillo.

Art. 2 - Stemma della Regione. (3)

Lo stemma della Regione, di cui al bozzetto allegato A), che forma parte integrante della presente legge, è costituito dalla rappresentazione del territorio regionale con il mare, la penna e i monti.

Art. 3 - Gonfalone della Regione. (5)

Il gonfalone della Regione di cui al bozzetto allegato B), che forma parte integrante della presente legge e di colore rosso porpora, esso presenta al centro lo stemma di cui all'articolo precedente e tempra con sette fasce, che portano ciascuna, nella parte mediana lo stemma di una delle città capoluogo di provincia della Regione. La bandiera è costituita dagli stessi elementi di cui al comma precedente con lo stemma ruotato di 90 gradi.

Art. 4 - Stemma della Regione. (3)

Alfresco del puntale sulla testa del gonfalone e della bandiera è un nodulo un nastro tricolore, verde, bianco, rosso.

Art. 3 bis - Fascia della Regione. (6)

1. La fascia della Regione, di cui all'allegato C bis, è segno distintivo del Presidente della Giunta regionale e del Presidente del Consiglio regionale che la possono utilizzare al fine di rendersi immediatamente distinguibili in occasione di manifestazioni ufficiali.
2. La fascia, da portarsi a raccolta della spalla destra, è di colore rosso isabro e ripropone il simbolo del Leone di San Marco. Ha una larghezza di sedici centimetri.
3. In caso di presenza consentita dal Presidente del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale, l'uso della fascia

35



84953443





Appendice

Art. 7 bis - Uso della bandiera e dei simboli ufficiali della Regione. (11)

1. L'esposizione della bandiera, di cui al comma 2 dell'articolo 3, all'esterno degli edifici pubblici nella Regione del Veneto ha luogo nei casi previsti dalla legge e, previa esplicita disposizione di autorizzazione del Presidente della Giunta regionale, in occasione di avvenimenti che rivestano particolare importanza e solennità regionale o locale.
2. La bandiera di cui al comma 2 dell'articolo 3, viene altresì esposta:
 - a) all'esterno degli edifici sedi della Prefettura e degli uffici periferici delle amministrazioni dello Stato, della Regione, dei comuni e delle province, della Città metropolitana, nonché sedi di comitati ed unioni di enti locali, delle comunità montane e degli altri organismi pubblici;
 - b) all'esterno degli enti strumentali della Regione;
 - c) all'esterno degli enti pubblici a vigilanza o controllo della Regione;
 - d) all'esterno degli enti pubblici che lavorano in via ordinaria finanziamenti o contributi a carico del bilancio regionale;
 - e) all'esterno degli enti che esercitano funzioni delegate dalla Regione.

- f) ogni qualvolta sia esposta la bandiera della Repubblica o dell'Unione Europea;
- g) all'esterno dei seggi elettorali durante le consultazioni che si tengono nella Regione del Veneto;
- h) all'esterno della sede della Giunta regionale e del Consiglio regionale per tutta la durata delle riunioni degli stessi anche se queste si protraggono dopo il tramonto;
- i) all'esterno degli edifici scolastici il primo e l'ultimo giorno dell'anno scolastico ed accademico, nonché durante le ore di lezione nei corsi dell'anno medesimo;
- j) all'esterno delle sedi di Consigli comunali e provinciali e metropolitani in particolari occasioni, festività e celebrazioni;
- m) nei casi previsti dagli statuti dei comuni, delle province e della Città metropolitana;
- n) sulle imbarcazioni di proprietà della Regione, dei comuni, delle province e della Città metropolitana e degli altri organismi pubblici nonché delle imbarcazioni private acquistate con il con-

3. È fatto obbligo di apporre lo stemma della Regione del Veneto di cui all'articolo 1, su tutte le opere, beni o servizi pubblici realizzati o acquistati con il contributo, anche parziale, della Regione del Veneto, secondo le modalità stabilite all'articolo 7, octies.
4. Al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio regionale, agli assessori e ai consiglieri regionali sono assegnati dei distintivi raffiguranti lo stemma della Regione.
5. La Giunta regionale è autorizzata a fornire la bandiera, di cui al comma 2 dell'articolo 3, agli enti pubblici e agli istituti scolastici che ne facciano richiesta.

3. È fatto obbligo di apporre lo stemma della Regione del Veneto di cui all'articolo 1, su tutte le opere, beni o servizi pubblici realizzati o acquistati con il contributo, anche parziale, della Regione del Veneto, secondo le modalità stabilite all'articolo 7, octies.
4. Al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio regionale, agli assessori e ai consiglieri regionali sono assegnati dei distintivi raffiguranti lo stemma della Regione.
5. La Giunta regionale è autorizzata a fornire la bandiera, di cui al comma 2 dell'articolo 3, agli enti pubblici e agli istituti scolastici che ne facciano richiesta.

36

Art. 7 ter - Esposizione della bandiera e dello stemma da parte dei privati. (12)

1. L'esposizione della bandiera della Regione del Veneto da parte di privati è sempre libera, purché avvenga in forme decorose.
2. E' consentita l'esposizione della bandiera della Regione del Veneto da parte di privati qualora vengano esposte bandiere nel corso di manifestazioni a cui concorrono finanziariamente la Regione o i suoi enti strumentali.

Art. 7 quater - Orari di esposizione della bandiera. (13)

1. L'esposizione della bandiera all'esterno degli edifici pubblici ha luogo, salvo quanto disposto al comma 2, lettere g), h) ed i) dell'articolo 7 bis, dalle ore 8,00 al tramonto. Quando la bandiera rimane esposta anche dopo il tramonto deve essere adeguatamente illuminata.

Art. 7 quintus - Modalità di esposizione della bandiera. (14)

1. Fatto salvo quanto disposto dalla normativa statale in materia, quando la bandiera è esposta su di un'asta, in una pubblica sala, essa deve occupare il posto di onore alla destra dell'avo della presidenza.
2. La bandiera è esposta in modo permanente con collocazione in un'asta idonea ad esaltarne e dignità favorevole la visibilità da parte di coloro che a qualsiasi titolo abbiano accesso ai locali in cui è scelta l'attività istituzionale.
3. Fatto salvo quanto stabilito dalle disposizioni di legge statale che

- disciplinano le modalità di esposizione e di uso della bandiera della Repubblica e dell'Unione europea nelle pubbliche cerimonie che si svolgono nel territorio della Regione, la bandiera regionale ha la precedenza su ogni gonfiatore, vessillo, emblema o comunque denominato di provincia, comuni e Città metropolitana.
3. Fatto salvo quanto disposto dalla normativa statale in materia, nessuna bandiera, vessillo, gonfiatore può comunque essere posta al di sopra della bandiera del Veneto.
4. Le modalità di realizzazione del sistema di immagine coordinata della Regione del Veneto sono stabilite con deliberazione della Giunta regionale.
5. Con successivo regolamento è disciplinato l'uso del manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto.

Art. 7 sextus - Casi particolari. (15)

1. La bandiera esposta all'esterno degli edifici pubblici in segno di lutto deve essere tenuta a mezz'asta.
2. Possono adottarsi, all'assemblea superiore dell'architettura, due stesce di velo nero, delle stesce sono obbligatorie per la bandiera che viene portata nelle pubbliche cerimonie funebri.
3. La bandiera non deve essere esposta in cattivo stato di uso.

Art. 7 septies - Sanzioni. (16)

1. La violazione delle norme di cui al comma 2 dell'articolo 7 bis comporta a carico dei trasgressori l'applicazione della sanzione amministrativa da euro 1.000 (cento) a euro 1.000 (mille).
2. La Giunta regionale definisce modalità e termini per le attività di cui al comma 1.

Art. 7 octies - Immagine coordinata della Regione del Veneto. (17)

1. Allo scopo di salvaguardare e promuovere l'identità visiva della Regione, favorendo nei confronti della collettività un'identità comune unitaria e di alta qualità dell'Ente regionale, e del suo territorio, la Giunta regionale realizza un sistema di immagine coordinata e uniforme della Regione del Veneto.
2. Il sistema di immagine coordinata della Regione del Veneto, di cui al comma 1, ha ad oggetto, in particolare, i seguenti obiettivi:
 - a) la progettazione di un sistema completo e articolato di immagine coordinata della Regione del Veneto;
 - b) la realizzazione di una linea grafica per tutti i mezzi e gli strumenti di comunicazione mediante la predisposizione del relativo

37

Allegati (omissis)

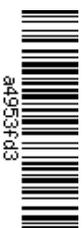
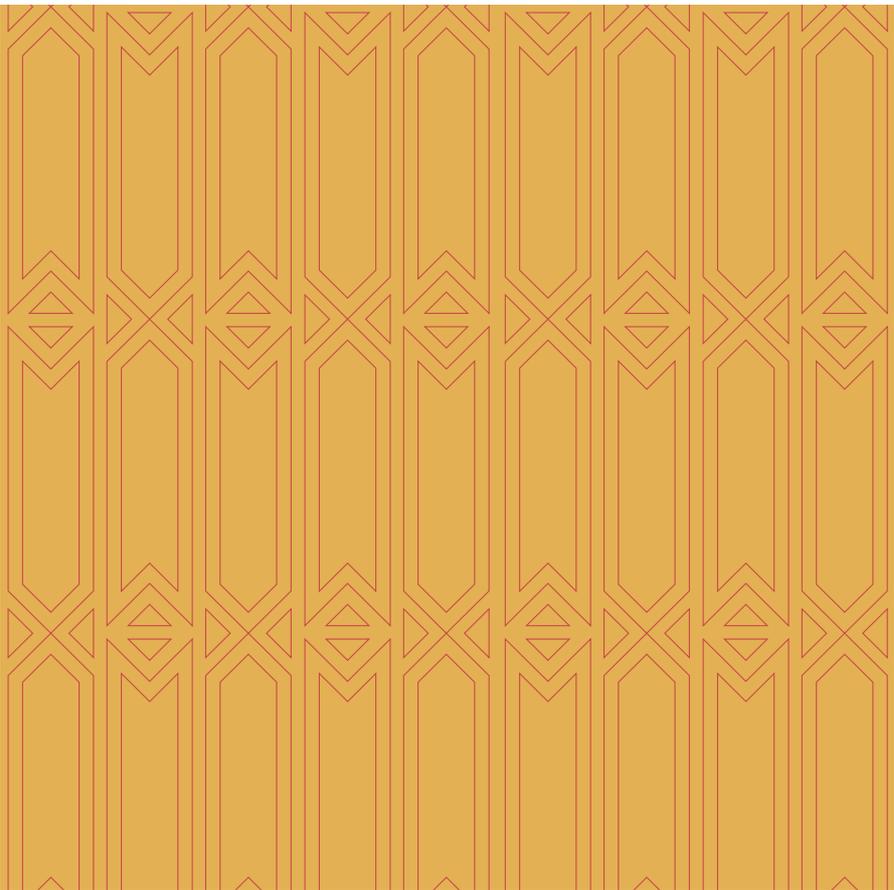
3. Nella progettazione e realizzazione del sistema di immagine coordinata della Regione del Veneto devono essere rispettati lo stile, la forma e le proporzioni della bandiera e degli stemmi di cui alla presente legge.
4. Le modalità di realizzazione del sistema di immagine coordinata della Regione del Veneto sono stabilite con deliberazione della Giunta regionale.
5. Con successivo regolamento è disciplinato l'uso del manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto.



Appendice

- (1) Titolo così sostituito da comma 1 art. 10 legge regionale 5 settembre 2017, n. 28, in precedenza modificato da art. 6 legge regionale 10 aprile 1998, n. 10.
- (2) Articolo così sostituito da comma 1 art. 1 legge regionale 5 settembre 2017, n. 28, in precedenza sostituito da art. 7 della legge regionale 10 aprile 1998, n. 10.
- (3) Rubrica aggiunta da comma 2 art. 10 legge regionale 5 settembre 2017, n. 28.
- (4) Articolo così sostituito da comma 3 art. 52 legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7.
- (5) Rubrica aggiunta da comma 3 art. 10 legge regionale 5 settembre 2017, n. 28.
- (6) Articolo resso da comma 1 art. 2 legge regionale 5 settembre 2017, n. 28.
- (7) Rubrica aggiunta da comma 4 art. 10 legge regionale 5 settembre 2017, n. 28.
- (8) Rubrica aggiunta da comma 5 art. 10 legge regionale 5 settembre 2017, n. 28.
- (9) Rubrica aggiunta da comma 6 art. 10 legge regionale 5 settembre 2017, n. 28.
- (10) Rubrica aggiunta da comma 7 art. 10 legge regionale 5 settembre 2017, n. 28.
- (11) Articolo aggiunto da comma 1 art. 3 legge regionale 5 settembre 2017, n. 28, il comma 2 dell'art. 3 della medesima legge regionale 5 settembre 2017, n. 28 stabilisce che le forme e modalità di utilizzo dei distributori di cui al comma 4 dell'articolo 7 bis della legge regionale 20 maggio 1975, n. 56 come introdotto dal comma 1 dell'art. 3, sono definite in accordo tra la Giunta regionale e l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge regionale 5 settembre 2017, n. 28.
- (12) Articolo aggiunto da comma 1 art. 4 legge regionale 5 settembre 2017, n. 28.
- (13) Articolo aggiunto da comma 1 art. 5 legge regionale 5 settembre 2017, n. 28.
- (14) Articolo aggiunto da comma 1 art. 6 legge regionale 5 settembre 2017, n. 28.

38



84953443



A cura
della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SSTAR
Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione

In collaborazione con



a4953fd3



(Codice interno: 369188)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 533 del 30 aprile 2018

Attribuzione alle Aree regionali e alle altre Strutture di vertice del budget per lavoro straordinario anno 2018.*[Bilancio e contabilità regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si intende attribuire alle Aree regionali e alle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione il budget per il lavoro straordinario relativo all'anno 2018, tenuto conto dell'originario assetto organizzativo delle strutture dirigenziali afferenti alla Giunta Regionale decorrente dal 1° luglio 2016 e dei successivi provvedimenti di modifica dell'assetto stesso.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

I vari interventi normativi in materia di contenimento della spesa pubblica hanno comportato per la Regione del Veneto la necessità di improntare azioni in diversi ambiti, allo scopo di concorrere alla riduzione dei costi della pubblica amministrazione.

Tra le misure in questione, si ricordano il D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, recante "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e il D.L. n. 52/2012, convertito in Legge n. 94/2012, che hanno disciplinato, tra l'altro, i costi che l'amministrazione regionale sostiene per la gestione del personale.

All'interno del processo di contenimento e di razionalizzazione del costo del lavoro rientra l'efficiente ed equilibrata attribuzione di ore di lavoro straordinario per ciascuna Struttura regionale.

Si tratta di disposizioni oggetto di applicazione nel corso degli esercizi finanziari precedenti e che richiedono conferma anche per l'esercizio in corso.

In considerazione del complessivo processo di riorganizzazione che ha interessato tutte le Strutture della Giunta regionale a partire dal 1° luglio 2016, la Giunta stessa aveva al tempo approvato uno specifico provvedimento al fine di adeguare il budget per lavoro straordinario a quella che sarebbe stata la reale articolazione organizzativa al termine del processo in questione.

L'assetto organizzativo ha successivamente subito alcune modifiche, le principali tra le quali hanno reso necessario, nel corso dell'anno 2017, una riarticolazione dei budget inizialmente assegnati con DGR n. 476 del 14 aprile 2017, così come analiticamente indicato nell'Allegato A alla DGR n. 1169 del 1° agosto 2017.

I recenti interventi riorganizzativi hanno determinato, con la DGR n. 192 del 20 febbraio 2018, un nuovo trasferimento di competenze tra Aree distinte.

Sulla base di tali premesse, per la generalità delle Strutture è ammesso un consolidamento e una rideterminazione proporzionale su base annuale dei budget rimodulati con la citata DGR n. 1170/2017, con l'eccezione dell'ulteriore rideterminazione da porsi in essere sulla base del processo riorganizzativo appena citato.

In ogni caso, tutte le modifiche apportate ai budget di cui all'Allegato A alla presente deliberazione sono state apportate su base proporzionale alle modifiche intervenute e ai budget precedentemente assegnati.

L'unica ulteriore eccezione al consolidamento sopra enunciato è rappresentata dall'Area Sanità e Sociale, all'interno della quale vi è stato il trasferimento di funzioni e personale connesse con l'istituzione di Azienda Zero, determinandosi, conseguentemente, l'opportunità di una contrazione percentuale del budget precedentemente assegnato sulla base delle risorse umane interessate al processo di mobilità.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si intende approvare il nuovo budget per il lavoro straordinario relativamente all'anno 2018, confermando l'articolazione dello stesso a livello di Area (e delle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione).

L'articolazione di budget a livello di Area, come nelle annualità precedenti, implica l'impossibilità di concedere risorse aggiuntive in corso d'anno alle strutture che ne facessero richiesta, con la conseguenza che il Direttore di Area (e ogni altro dirigente apicale titolare di budget) ha l'onere e la responsabilità di tenere costantemente monitorato l'andamento del budget orario per lavoro straordinario effettuato dal personale incardinato all'interno delle varie Direzioni di cui l'Area stessa si

compone.

Si rinvia alla nota circolare prot. n. 541960 del 29 dicembre 2017, a firma del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, per la puntuale descrizione delle corrette modalità di autorizzazione del lavoro straordinario da parte del dirigente da cui il soggetto autorizzato funzionalmente dipende e di successiva contabilizzazione da parte del personale addetto alle operazioni di gestione dell'orario di lavoro mediante la procedura "Sigma".

Sotto il profilo quantitativo, le disponibilità finanziarie complessive vengono confermate, per l'anno 2018, in complessivi euro 994.842,82.

La quantificazione del conseguente budget orario assegnato a ciascuna Area/Struttura apicale ha tenuto conto, come accennato, della consistenza e della nuova ripartizione delle competenze e del personale presente, alla luce anche delle modifiche organizzative di cui alle deliberazioni n. 1014/2017, n. 3/2018 e n. 192/2018.

Ciò premesso, nell'Allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, è indicato il budget orario per le prestazioni di lavoro straordinario assegnato a ciascuna Area/Struttura apicale della Giunta Regionale utilizzabile entro il 31 dicembre 2018, fermo restando che, qualora vi fossero altri significativi interventi riorganizzativi nel corso dell'esercizio, la Giunta regionale potrà stabilire di operare rimodulazioni allo stesso.

Le eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare dall'applicazione del presente provvedimento verranno destinate al finanziamento di altri istituti contrattuali, secondo quanto stabilito in sede di contrattazione decentrata.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il CCNL sottoscritto il 1° aprile 1999;

VISTO il CCNL sottoscritto in data 14 settembre 2000;

VISTO il CCNL sottoscritto in data 11 aprile 2008;

VISTO il CCNL sottoscritto in data 31 luglio 2009;

VISTO il CCDI sottoscritto in data 2 novembre 2017;

VISTA la legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTA la DGR n. 272 del 15 marzo 2016;

VISTA la DGR n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la DGR n. 1182 del 26 luglio 2016;

VISTA la DGR n. 476 del 14 aprile 2017;

VISTA la DGR n. 1014 del 4 luglio 2017;

VISTA la DGR n. 1169 del 1° agosto 2017;

VISTA la DGR n. 3 del 5 gennaio 2018;

VISTA la DGR n. 192 del 20 febbraio 2018;

VISTA la nota circolare prot. n. 541960 del 29 dicembre 2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare in euro 994.842,82 il budget complessivo per il lavoro straordinario da attribuire alle Aree regionali (e alle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione) per l'esercizio 2018, andando a ripartire lo stesso a livello orario come indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di demandare ai Direttori di Area (e ad ogni altro dirigente apicale titolare di budget) il costante monitoraggio sull'utilizzo del budget orario assegnato, considerato che, una volta esaurito, non potrà essere oggetto di alcuna integrazione e, conseguentemente, di possibili erogazioni eccedenti il tetto massimo di spesa stabilito;
4. di demandare al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate, l'eventuale rimodulazione proporzionale del contenuto dell'Allegato A, qualora risulti necessario per obiettive esigenze, quali, ad esempio, processi di riorganizzazione interna della Giunta Regionale nel corso dell'esercizio 2018;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale, costituendo una ripartizione di budget tra le strutture;
6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO A DGR nr. 533 del 30 aprile 2018****pag. 1 di 1****BUDGET ORE LAVORO STRAODINARIO - ANNO 2018**

COD STRUTTURA	STRUTTURA	ANNO 2018
6800000000	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	1.045 ore
7200000000	AREA SANITA' E SOCIALE	1.190 ore
7300000000	SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	8.060 ore
7400000000	DIREZIONE DEL PRESIDENTE	2.250 ore
7500000000	UFFICIO STAMPA	300 ore
7600000000	AVVOCATURA	90 ore
7700000000	AREA SVILUPPO ECONOMICO	3.670 ore
7800000000	AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	1.260 ore
7900000000	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	10.780 ore
8100000000	AREA RISORSE STRUMENTALI	8.905 ore
8200000000	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	4.590 ore
8300000000	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	30 ore

42.170 ore



73b21139



(Codice interno: 369167)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 534 del 30 aprile 2018

Attribuzione alle Aree regionali e alle altre Strutture di vertice del budget per trasferte anno 2018.*[Bilancio e contabilità regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si intende attribuire alle Aree regionali e alle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione il budget per trasferte relativo all'anno 2018, tenuto conto dell'originario assetto organizzativo delle strutture dirigenziali afferenti alla Giunta Regionale decorrente dal 1° luglio 2016 e dei successivi provvedimenti di modifica dell'assetto stesso.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Il D.L. n.78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, recante "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" ha disposto, in capo alle amministrazioni pubbliche, tra cui anche la Regione del Veneto, l'obbligo di concorrere agli obiettivi fissati per il contenimento della spesa pubblica.

In particolare, l'articolo 6, comma 12, della normativa citata ha stabilito precisi limiti relativamente alle spese per trasferte sostenute dalle pubbliche amministrazioni.

Si tratta di disposizioni oggetto di applicazione nel corso degli esercizi finanziari precedenti e che richiedono conferma anche per l'esercizio in corso.

Anche sulla base della normativa sopra richiamata, la Giunta regionale ha approvato con DGR n. 271 del 14 marzo 2017 la nuova disciplina organica della materia.

In considerazione del complessivo processo di riorganizzazione che ha interessato tutte le Strutture della Giunta regionale a partire dal 1° luglio 2016, la Giunta stessa aveva al tempo approvato uno specifico provvedimento al fine di adeguare il budget per trasferte a quella che sarebbe stata la reale articolazione organizzativa al termine del processo in questione.

L'assetto organizzativo ha successivamente subito alcune modifiche, le principali tra le quali hanno reso necessario, nel corso dell'anno 2017, una riarticolazione dei budget inizialmente assegnati con DGR n. 477 del 14 aprile 2017, così come analiticamente indicato nell'Allegato A alla DGR n. 1170 del 1° agosto 2017.

I recenti interventi riorganizzativi hanno determinato, con la DGR n. 192 del 20 febbraio 2018, un nuovo trasferimento di competenze tra Aree distinte.

Sulla base di tali premesse, per la generalità delle Strutture è ammesso un consolidamento e una rideterminazione proporzionale su base annuale dei budget rimodulati con la citata DGR n. 1170/2017, con l'eccezione dell'ulteriore rideterminazione da porsi in essere sulla base del processo riorganizzativo appena citato.

In ogni caso, tutte le modifiche apportate ai budget di cui all'Allegato A alla presente deliberazione sono state apportate su base proporzionale alle modifiche intervenute e ai budget precedentemente assegnati.

L'unica ulteriore eccezione al consolidamento sopra enunciato è rappresentata dall'Area Sanità e Sociale, all'interno della quale vi è stato il trasferimento di funzioni e personale connesse con l'istituzione di Azienda Zero, determinandosi, conseguentemente, l'opportunità di una contrazione percentuale del budget precedentemente assegnato sulla base delle risorse umane interessate al processo di mobilità.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si intende approvare il nuovo budget per trasferte relativamente all'anno 2018, confermando l'articolazione dello stesso a livello di Area (e delle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione).

L'articolazione di budget a livello di Area, come nelle annualità precedenti, implica l'impossibilità di concedere risorse aggiuntive in corso d'anno alle strutture che ne facessero richiesta, con la conseguenza che il Direttore di Area (e ogni altro dirigente apicale titolare di budget) ha l'onere e la responsabilità di tenere costantemente monitorato l'andamento delle spese per le trasferte effettuate dal personale incardinato all'interno delle varie Direzioni di cui l'Area stessa si compone.

Sotto il profilo quantitativo, le disponibilità finanziarie complessive vengono confermate, per l'anno 2018, in complessivi euro 698.200,00.

La quantificazione del conseguente budget assegnato a ciascuna Area/Struttura apicale ha tenuto conto, come accennato, della consistenza e della nuova ripartizione delle competenze e del personale presente, alla luce anche delle modifiche organizzative di cui alle deliberazioni n. 1014/2017, n. 3/2018 e n. 192/2018.

Ciò premesso, nell'Allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, è indicato il budget per trasferite assegnato a ciascuna Area/Struttura apicale della Giunta Regionale utilizzabile entro il 31 dicembre 2018, fermo restando che, qualora vi fossero altri significativi interventi riorganizzativi nel corso dell'esercizio, la Giunta regionale potrà stabilire di operare rimodulazioni allo stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 1183 del 26 luglio 2016;

VISTA la DGR n. 271 del 14 marzo 2017;

VISTA la DGR n. 477 del 14 aprile 2017;

VISTA la DGR n. 1014 del 4 luglio 2017;

VISTA la DGR n. 1170 del 1° agosto 2017;

VISTA la DGR n. 3 del 5 gennaio 2018;

VISTA la DGR n. 192 del 20 febbraio 2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare in euro 698.200,00 il budget complessivo per trasferite da attribuire alle Aree regionali (e alle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione) per l'esercizio 2018, andando a ripartire lo stesso come indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di demandare ai Direttori di Area (e ad ogni altro dirigente apicale titolare di budget) il costante monitoraggio sull'utilizzo del budget assegnato, considerato che, una volta esaurito, non potrà essere oggetto di alcuna integrazione e, conseguentemente, di possibili erogazioni eccedenti il tetto massimo di spesa stabilito;
4. di demandare al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate, l'eventuale rimodulazione proporzionale del contenuto dell'Allegato A, qualora risulti necessario per obiettive esigenze, quali, ad esempio, processi di riorganizzazione interna della Giunta Regionale nel corso dell'esercizio 2018;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale, costituendo una ripartizione di budget tra le strutture;
6. di dare atto, altresì, che la spesa di cui al presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011: spese per missioni;
7. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.


REGIONE DEL VENETO
ALLEGATO A DGR nr. 534 del 30 aprile 2018
pag. 1 di 1
BUDGET SPESE DI TRASFERTA - ANNO 2018

COD STRUTTURA	STRUTTURA	ANNO 2018
6800000000	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	13.160,00
7200000000	AREA SANITA' E SOCIALE	89.050,00
7300000000	SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	29.355,00
7400000000	DIREZIONE DEL PRESIDENTE	29.190,00
7500000000	UFFICIO STAMPA	15.490,00
7600000000	AVVOCATURA	13.190,00
7700000000	AREA SVILUPPO ECONOMICO	94.490,00
7800000000	AREA CAPITALE UMANO , CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	63.785,00
7900000000	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	168.360,00
8100000000	AREA RISORSE STRUMENTALI	40.998,00
8200000000	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	139.132,00
8300000000	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	2.000,00

698.200,00



ec6ed77b



(Codice interno: 369154)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 540 del 30 aprile 2018

Conclusioni ed approvazione dell'Intesa regionale per gli investimenti - anno 2018 (art. 10, comma 3, L. 243/2012 e art. 2, DPCM 21/2017).*[Enti locali]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva l'Intesa regionale 2018 per la realizzazione di investimenti nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 10, comma 3, L. 243/2012 e dell'art. 2, DPCM 21/2017.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La proposta costituisce la conclusione ed approvazione, in attuazione dell'art. 10, comma 3, L. 243/2012 e dell'art. 2 DPCM 21/2017, dell'Intesa regionale finalizzata alla realizzazione di investimenti da parte degli enti territoriali del Veneto, da finanziare con l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti o con il ricorso all'indebitamento.

La DGR 104/2018 ha dato avvio alla procedura dell'Intesa regionale, prevedendo le modalità di attuazione dell'Intesa ed i criteri di ripartizione e restituzione degli spazi finanziari ceduti o acquisiti dagli enti. L'avviso di avvio della procedura, pubblicato sul sito istituzionale della Regione, riportava le modalità di presentazione delle domande di cessione e di acquisizione degli spazi finanziari, nonché le informazioni utili al rispetto dei vincoli e dei criteri di priorità fissati.

Il termine per la presentazione delle domande di cessione ed acquisizione, previsto dalla citata DGR era il 03.04.2018.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, commi 6 e 15 del DPCM citato, la Regione, tenendo conto delle domande pervenute, conclude con provvedimento di Giunta, entro il termine del 30.04.2017, previo parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, dei rappresentanti regionali delle autonomie locali, l'Intesa per l'attribuzione degli spazi finanziari disponibili.

La DGR 104/2018 ha previsto che gli enti locali potessero presentare le domande di cessione o acquisizione degli spazi finanziari, a valere su uno o più esercizi del triennio 2018-2020. Il recupero degli spazi ceduti, ovvero la restituzione degli spazi acquisiti, è previsto nella misura del 50% in ciascun anno del biennio successivo.

Secondo quanto stabilito dalla richiamata DGR, ANCI Veneto ha verificato le domande/attestazioni pervenute entro il termine previsto ed ha provveduto alla trasmissione alla Direzione Enti Locali e Strumentali dell'elenco delle domande pervenute e ritenute ammissibili. Quest'ultima ha attestato la correttezza della trasmissione delle domande da parte di ANCI Veneto e la ammissibilità definitiva delle stesse, provvedendo ad inoltrarle all'Area Risorse Strumentali, con nota 11.04.2018 prot. 136423, per i successivi adempimenti nel merito di competenza.

La Conferenza permanente Regione-autonomie locali, all'unanimità nella seduta del 26.04.2018, ha espresso parere favorevole sulla proposta di DGR "Conclusioni ed approvazione dell'Intesa regionale per gli investimenti - anno 2018 (art. 10, comma 3, L. 243/2012 e art. 2, DPCM 21/2017)", **Allegato A.**

Le domande di cessione e di acquisizione di spazi finanziari per l'esercizio 2018 dichiarate ammissibili hanno interessato 23 enti (di cui 20 comuni e 3 province).

Le domande di cessione di spazi finanziari riguardano 7 comuni e 2 province, per un totale di Euro 23.200.000,00 (di cui Euro 5.600.000,00 da comuni ed Euro 17.600.000,00 da province).

Le domande di acquisizione di spazi finanziari riguardano 13 comuni e 1 provincia, per un totale di spazi finanziari richiesti per il 2018 pari ad Euro 2.224.000,00 (di cui Euro 2.094.000,00 da comuni ed Euro 130.000,00 da province).

Dal momento che gli spazi finanziari degli enti cedenti sono superiori agli spazi finanziari degli enti acquirenti, si propone la completa attribuzione degli spazi finanziari domandati dagli enti acquirenti.

Le domande di acquisizione di spazi finanziari per l'esercizio 2019 dichiarate ammissibili hanno interessato un solo comune, per un totale di spazi finanziari richiesti pari ad Euro 500.000,00. Non vi sono state, per il medesimo anno, domande di cessione.

Tanto premesso, si propone:

- di concludere ed approvare l'Intesa regionale per gli investimenti - anno 2018, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L. 243/2012 e dell'art. 2, comma 6, DPCM 21/2017
- che la Regione, per il miglior esito del coordinamento territoriale e di utilizzo degli spazi finanziari e per l'accelerazione degli investimenti, come previsto dal punto 3, lettera j), DGR 104/2018:
 - ◆ per l'esercizio 2018 acquisisca gli spazi disponibili residuali per l'importo di Euro 20.976.000,00, con peggioramento dell'obiettivo di saldo di bilancio nel biennio successivo per effetto della restituzione degli spazi nella misura di Euro 10.488.000,00 per ciascun anno del biennio 2019-2020;
 - ◆ per l'esercizio 2019 ceda spazi finanziari per l'importo di Euro 500.000,00;
- di approvare conseguentemente le tabelle di cui all'Allegato B, contenenti per ogni ente la ripartizione degli spazi finanziari ceduti e acquisiti per l'esercizio 2018 e 2019 e, ai sensi della DGR 104/2018, le conseguenti compensazioni dei medesimi, nella misura del 50% per ciascuno degli anni del biennio rispettivamente 2019-2020 e 2020-2021, con gli arrotondamenti necessari alla comunicazione degli importi in migliaia di euro al Ministero dell'Economia e Finanze.

L'Area Programmazione e Sviluppo Strategico/Direzione Enti Locali e Strumentali provvederà a comunicare entro il 30.04.2018 ai singoli enti locali interessati, nonché all'Anci e all'Upi Veneto, gli esiti dell'Intesa di cui alla presente deliberazione.

L'Area Risorse Strumentali/UO Processi innovativi di bilancio, comunicherà entro il 30.04.2018 al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1, L. 243/2012, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L. 24.12.2012, n. 243 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione";

VISTA la L. 11.12.2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTO il DPCM 21.02.2017, n. 21 "Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 09.02.2018, n. 20970, concernente l'attribuzione agli enti locali degli spazi finanziari per l'anno 2018 relativi al "Patto di solidarietà nazionale verticale" di cui all'art. 1, commi da 485 a 493, L. 11.12.2016, n. 232;

VISTA la DGR 104 del 07.02.2018 "Intesa regionale per gli investimenti - anno 2018: avvio della procedura e approvazione avviso per la presentazione delle domande di cessione e acquisizione di spazi finanziari (art. 10, comma 3, L. 243/2012 e art. 2, DPCM n. 21/2017)";

VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Conferenza Permanente Regione - autonomie locali nella seduta del 26.04.2018;

VISTA la nota 11.04.2018 prot. 136423, della Direzione Enti locali e strumentali, inviata all'Area Risorse Strumentali;

delibera

1. di dare atto che le premesse, unitamente agli **Allegati A e B**, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto del parere favorevole della Conferenza permanente Regione-autonomie locali sulla proposta di DGR "Conclusione e approvazione dell'Intesa regionale per gli investimenti - anno 2018 (art. 10, comma 3, L. 243/2012 e art. 2, DPCM 21/2017).", espresso all'unanimità nella seduta del 26.04.2018, di cui all'**Allegato A**;
3. di concludere e approvare l'Intesa regionale per gli investimenti - anno 2018, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L. 243/2012 e dell'art. 2, comma 6, DPCM 21/2017, nei termini di seguito specificati;
4. di prendere atto che le domande di cessione di spazi finanziari per l'esercizio 2018 dichiarate ammissibili riguardano n. 9 enti (7 comuni e 2 province), per un totale di Euro 23.200.000,00 (di cui Euro 5.600.000,00 da comuni ed Euro 17.600.000,00 da province);
5. di prendere atto che le domande di acquisizione di spazi finanziari per l'esercizio 2018 dichiarate ammissibili riguardano n. 14 enti (13 comuni e 1 provincia), per un totale di Euro 2.224.000,00 (di cui Euro 2.094.000,00 da comuni ed Euro 130.000,00 da province);
6. di prendere atto che per l'esercizio 2018 gli spazi finanziari degli enti cedenti sono superiori agli spazi finanziari degli enti acquirenti per un importo di Euro 20.976.000,00 e quindi di procedere alla completa attribuzione degli spazi finanziari richiesti dagli enti acquirenti;
7. di acquisire per l'esercizio 2018, al fine di assicurare la maggiore efficacia del processo di rilancio degli investimenti ed il pieno utilizzo degli spazi finanziari ceduti dagli enti locali e come previsto dal punto 3, lettera j), DGR 104/2018, gli spazi finanziari residui di Euro 20.976.000,00, con peggioramento dell'obiettivo di saldo di bilancio nel biennio successivo per effetto della restituzione degli spazi nella misura di Euro 10.488.000,00 per ciascun anno del biennio 2019-2020;
8. di prendere atto che le domande di acquisizione di spazi finanziari per l'esercizio 2019 dichiarate ammissibili riguardano un solo comune, che chiede di acquisire spazi finanziari pari ad Euro 500.000,00;
9. di cedere per l'esercizio 2019, al fine di assicurare la maggiore efficacia del processo di rilancio degli investimenti, spazi finanziari pari ad Euro 500.000,00;
10. di approvare conseguentemente le tabelle di cui all'**Allegato B**, contenenti per ogni ente la ripartizione degli spazi finanziari ceduti e acquisiti per gli anni 2018 e 2019 e, ai sensi della DGR 104/2018, le conseguenti compensazioni dei medesimi, nella misura del 50% per ciascuno degli anni del biennio rispettivamente 2019-2020 e 2020-2021, con gli arrotondamenti necessari alla comunicazione degli importi in migliaia di euro al Ministero dell'Economia e Finanze;
11. di incaricare l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico/Direzione Enti Locali e Strumentali, di comunicare ai singoli enti locali interessati, nonché all'Anci e all'Upi del Veneto, entro il 30.04.2018, gli esiti dell'Intesa di cui alla presente deliberazione;
12. di incaricare l'Area Risorse Strumentali/UO Processi innovativi di bilancio di comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, entro il 30.04.2018, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio;
13. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 540 del 30 aprile 2018

pag. 1 di 1

CONFERENZA PERMANENTE REGIONE - AUTONOMIE LOCALI

(L.R. n. 20/1997 e s.m.i.)

PARERE DELLA SEDUTA DEL 26 APRILE 2018 (n. 7/2018)

LA **CONFERENZA PERMANENTE REGIONE - AUTONOMIE LOCALI**, nella seduta tenutasi in data 26 aprile 2018;

- richiamate le disposizioni di cui alla Legge regionale 3 giugno 1997, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni;
- premesso che la Conferenza è stata convocata con nota prot. n. 144549 del 17 aprile 2018, integrata con successiva prot. n. 148525 del 19 aprile 2018 per esprimere, tra l'altro, parere sulla proposta di DGR "Conclusione e approvazione dell'Intesa regionale per gli investimenti - anno 2018 (art. 10, comma 3, L. 243/2012 e art. 2 DPCM n. 21/2017)";
- sentita l'illustrazione della proposta di DGR in esame da parte del Direttore dell'Area Risorse Strumentali GIANLUIGI MASULLO;
- con il voto favorevole del Presidente GIANLUCA FORCOLIN, del rappresentante ANCI Veneto MARIA ROSA PAVANELLO e del rappresentante UNCEM Veneto ENNIO VIGNE;

esprime, all'unanimità

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di DGR "Conclusione e approvazione dell'Intesa regionale per gli investimenti - anno 2018 (art. 10, comma 3, L. 243/2012 e art. 2 DPCM n. 21/2017)".

Il verbalizzante
FRANCO BOLDRIN

d'ordine del
Presidente della Conferenza Permanente
Regione - Autonomie Locali
Vicepresidente GIANLUCA FORCOLIN

Il Direttore
della Direzione Enti Locali e Strumentali
Avv. ENRICO SPECCHIO



5e425597





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 540 del 30 aprile 2018

pag. 1 di 2

Intesa regionale per gli investimenti 2018: spazi finanziari ceduti e acquisiti nel 2018 e relative compensazioni negli anni 2019 e 2020

importi in migliaia di euro

ENTE		2018		COMPENSAZIONE 2019		COMPENSAZIONE 2020	
DENOMINAZIONE	TIPO ENTE	SPAZI FINANZIARI CEDUTI	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	SPAZI FINANZIARI CEDUTI	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	SPAZI FINANZIARI CEDUTI	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI
ENTI CHE CEDONO NEL 2018							
BELFIORE	COMUNE	€ 200				-€ 100	-€ 100
MOGLIANO VENETO	COMUNE	€ 2.000				-€ 1.000	-€ 1.000
PAESE	COMUNE	€ 400				-€ 200	-€ 200
SAN MARTINO DI LUPARI	COMUNE	€ 700				-€ 350	-€ 350
SANTA MARIA DI SALA	COMUNE	€ 750				-€ 375	-€ 375
THIENE	COMUNE	€ 1.200				-€ 600	-€ 600
VERONA	PROVINCIA	€ 8.000				-€ 4.000	-€ 4.000
VICENZA	PROVINCIA	€ 9.600				-€ 4.800	-€ 4.800
VILLA BARTOLOMEA	COMUNE	€ 350				-€ 175	-€ 175
ENTI CHE ACQUISISCONO NEL 2018							
ALBETONE	COMUNE		-€ 40	€ 20		€ 20	
ANNONE VENETO	COMUNE		-€ 120	€ 60		€ 60	
BELLUNO	PROVINCIA		-€ 130	€ 65		€ 65	
CASTEGNERO	COMUNE		-€ 60	€ 30		€ 30	
CESSALTO	COMUNE		-€ 100	€ 50		€ 50	
CISMON DEL GRAPPA	COMUNE		-€ 30	€ 15		€ 15	
GAMBUGLIANO	COMUNE		-€ 60	€ 30		€ 30	
MARANO VIC.NO	COMUNE		-€ 100	€ 50		€ 50	
NERVESIA DELLA BATTAGLIA	COMUNE		-€ 200	€ 100		€ 100	
PESCANTINA	COMUNE		-€ 676	€ 338		€ 338	
RUBANO	COMUNE		-€ 131	€ 66		€ 65	
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	COMUNE		-€ 180	€ 90		€ 90	
VALDOBBIADENE	COMUNE		-€ 315	€ 157		€ 158	
VIGO DI CADORE	COMUNE		-€ 82	€ 41		€ 41	
REGIONE DEL VENETO	REGIONE		-€ 20.976	€ 10.488		€ 10.488	
TOTALE		€ 23.200	-€ 23.200	€ 11.600	-€ 11.600	€ 11.600	-€ 11.600



4f64a6f5



ALLEGATO B DGR nr. 540 del 30 aprile 2018

pag. 2 di 2

ALLEGATO _B_ Dgr n.	del	pag. 2/2
----------------------------	------------	----------

Intesa regionale per gli investimenti 2018: spazi finanziari ceduti e acquisiti nel 2019 e relative compensazioni negli anni 2020 e 2021
importi in migliaia di euro

ENTE		2019		COMPENSAZIONE 2020		COMPENSAZIONE 2021	
DENOMINAZIONE	TIPO ENTE	SPAZI FINANZIARI CEDUTI	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	SPAZI FINANZIARI CEDUTI	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	SPAZI FINANZIARI CEDUTI	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI
ENTI CHE CEDONO NEL 2019							
REGIONE DEL VENETO	REGIONE	€ 500			-€ 250		-€ 250
ENTI CHE ACQUISISCONO NEL 2019							
VALDOBBIADENE	COMUNE		-€ 500	€ 250		€ 250	
TOTALE		€ 500	-€ 500	€ 250	-€ 250	€ 250	-€ 250



4f64a6f5



(Codice interno: 369179)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 541 del 30 aprile 2018

Ricerca di sponsorizzazioni, mediante avviso pubblico, per l'acquisizione di un veicolo, in uso gratuito, al fine di sopperire alle esigenze di mobilità istituzionale di rappresentanza della Regione del Veneto.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Nell'ambito di un generale contenimento della spesa pubblica, ribadito anche dalle ultime disposizioni di legge adottate a livello nazionale, con il presente provvedimento si autorizza la ricerca di proposte di sponsorizzazione per l'acquisizione di un veicolo, per una durata limitata, al fine di far fronte alle esigenze di mobilità istituzionale di rappresentanza, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 43, L. 449/1997 e dall'art. 19, D.Lgs. 50/2016.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Lo stato di vetustà dell'autoparco regionale, per la maggior parte costituito da veicoli immatricolati da oltre 10 anni, molti dei quali privi di sistemi idonei a garantire l'incolumità dei conducenti e dei passeggeri (airbag, abs, ecc.) e che presentano continui problemi legati all'usura delle parti meccaniche, elettriche e di carrozzeria con ripetute spese di manutenzione, crescenti di anno in anno, ha imposto all'Amministrazione di valutare la sostituzione degli automezzi più usurati con nuovi veicoli, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa nazionale.

Si è ritenuto opportuno per far fronte anche solo parzialmente alle esigenze di trasporto dell'Amministrazione e nella logica di risparmio e di contenimento della spesa, attivare, anche in via sperimentale, soluzioni alternative a quelle tradizionali, individuando possibili forme di sinergia pubblico-privato, con ricorso all'istituto della sponsorizzazione, in uso gratuito, di veicoli necessari alle citate esigenze di trasporto.

Pertanto con DGR n. 325 del 24/03/2016 è stata autorizzata, tramite avviso pubblico, una ricerca volta alla sponsorizzazione per l'acquisizione di un veicolo per trasporto di persone, destinato a far fronte - in particolare - alle esigenze di mobilità istituzionale di rappresentanza regionale, in cambio di uno spazio pubblicitario per la sponsorizzazione;

Considerato che in data 30/06/2018 verrà in scadenza il vigente contratto di sponsorizzazione, stipulato a seguito della citata deliberazione, si intende avviare una nuova ricerca volta all'acquisizione di un veicolo, in uso gratuito, affinché l'Amministrazione si serva del medesimo per l'escluso trasporto di persone nell'ambito di attività istituzionale di rappresentanza, concedendo allo Sponsor di poter apporre sul mezzo il proprio logo e/o slogan.

Si evidenzia che il ricorso allo strumento della sponsorizzazione ha consentito all'Amministrazione regionale di svolgere le proprie funzioni istituzionali in modo più efficiente ed efficace, realizzando altresì un risparmio di spesa.

La ricerca di sponsorizzazioni sarà effettuata, nel pieno rispetto dell'art. 43, L. 449/1997 che costituisce il principale riferimento normativo per la stipulazione di accordi da parte delle amministrazioni pubbliche, mediante un avviso pubblico in grado di soddisfare i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità rivolgendosi ad una platea di sponsor indeterminata.

Si stabilisce, al riguardo, che l'avviso pubblico, in applicazione dell'art. 19, D.Lgs. 50/2016 debba contenere i seguenti principali criteri:

- la sponsorizzazione consiste nel mettere a disposizione della Regione del Veneto, in uso gratuito, un veicolo per trasporto persone, tipologia monovolume 7 posti, potenza di circa 110 Kw, da utilizzarsi a guida libera, per far fronte, in particolare, alle esigenze di mobilità istituzionale di rappresentanza regionale;
- la sponsorizzazione avrà durata di dodici mesi, eventualmente rinnovabili fino ad un massimo di ventiquattro mesi;
- lo sponsor apporrà, a proprie cure e spese, sulle fiancate laterali della carrozzeria, nella parte in basso del mezzo, il logo e/o slogan dell'impresa concessionaria, previo accordo preventivo con l'Amministrazione in merito a colori, dimensioni e diciture della pubblicità; il beneficio dello sponsor consisterà esclusivamente nel ritorno di immagine, limitatamente al tempo di durata della sponsorizzazione;
- la valutazione delle proposte di sponsorizzazione sarà effettuata, mediante analisi comparativa, in base alle seguenti priorità: allestimento, abitabilità e comfort del veicolo; dotazioni di sicurezza; prestazioni ambientali con particolare riferimento ai consumi di carburante e alle emissioni di inquinanti in atmosfera.

Ciò posto si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG e Patrimonio ad assumere, ogni atto necessario ad assicurare il corretto procedimento per la scelta del soggetto sponsor, ivi compresi l'approvazione degli atti (avviso pubblico e schema di accordo di sponsorizzazione) nonché ad adottare tutti gli atti o gli adempimenti necessari alla corretta gestione della procedura fino alla stipula dell'accordo di sponsorizzazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 43, L. 27.12.1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 19, D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la DGR n. 325 del 24.03.2016. "Ricerca di sponsorizzazioni per l'acquisizione di un veicolo, in uso gratuito, al fine di sopperire alle esigenze di mobilità istituzionale di rappresentanza della Regione del Veneto".

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare, tramite avviso pubblico e per le motivazioni esposte in narrativa, una ricerca volta alla sponsorizzazione per l'acquisizione di un veicolo per trasporto persone, destinato a far fronte, in particolare, alle esigenze di mobilità istituzionale di rappresentanza regionale, in cambio di uno spazio pubblicitario per la sponsorizzazione;
3. di incaricare il direttore della Direzione Acquisti AA.GG e Patrimonio ad assumere, gli atti necessari ad assicurare il corretto procedimento per la scelta del soggetto sponsor, ivi compresi l'approvazione degli atti (avviso pubblico e schema di accordo di sponsorizzazione), nonché ad adottare tutti gli atti e gli adempimenti dovuti per la corretta gestione della procedura fino alla stipula dell'accordo di sponsorizzazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 369211)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 561 del 30 aprile 2018

Sostegno del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) allo "Sviluppo locale di tipo partecipativo". Misura 4.64 "Attività di cooperazione" di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014. Approvazione bando e apertura dei termini per la selezione dei progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone, in applicazione Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020, l'approvazione del bando e l'apertura dei termini per la presentazione, da parte dei Gruppi di Azione Locale attivi nel settore della pesca (FLAG) nella Regione del Veneto, delle domande di contributo finalizzate al sostegno e alla realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nell'ambito delle iniziative di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Tra le strategie di sviluppo maggiormente innovative nel settore della pesca e dell'acquacoltura che caratterizzano la programmazione comunitaria 2014-2020 cofinanziata dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) vi sono quelle riportate nel Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura" del Reg. (UE) n. 508/2014 relative ai progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale promossi dai Gruppi di Azione Locale attivi nel settore della pesca "Fisheries Local Action Groups" (FLAG) da realizzarsi attraverso strategie di "Sviluppo locale di tipo partecipativo" o "Community Led Local Development (CLLD)" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

La Sezione 5 del Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020 (di seguito PO FEAMP) evidenzia, ai sensi dell'art. 64 "Attività di cooperazione" del Reg. (UE) n. 508/2014, l'importanza di dette strategie anche in termini di scambio di esperienze, crescita culturale ed amministrativa per gli stessi FLAG.

Così come riportato nella richiamata Sezione 5 del PO FEAMP, i progetti afferenti a dette iniziative riguardano, in particolare, la sostenibilità delle attività di pesca, lo sviluppo di modelli economici legati alle zone di pesca, quali il turismo e la valorizzazione delle produzioni locali connesse alle attività di pesca, nonché il miglioramento della gestione e delle potenzialità del patrimonio ambientale nelle zone di pesca.

In applicazione alle sopracitate disposizioni comunitarie e nazionali, la Giunta Regionale già con DGR n. 1142 del 12 Luglio 2016 aveva dato avvio nel territorio Veneto alle progettualità previste nel Capo III del Reg. (UE) n. 508/2014 approvando l'Avviso Pubblico di selezione delle strategie integrate di "Sviluppo locale di tipo partecipativo", mettendo a bando, sulla base delle disponibilità economiche allocate nel Piano Finanziario FEAMP della Regione del Veneto e del riparto tra le varie Misure di intervento condiviso con l'Autorità Centrale (MiPAAF), risorse complessive per Euro 6.420.000= di cui una quota, pari ad Euro 300.000,00=, destinata alla realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale da parte dei FLAG Veneti.

Successivamente, con Decreto n. 10 del 20 ottobre 2016, il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha disposto l'approvazione della graduatoria delle candidature dei seguenti due FLAG Veneti e dei pertinenti Piani di Azione (PdA) ammissibili agli aiuti di cui al richiamato Capo III del Reg. (UE) n. 508/2014:

- FLAG "Gruppo di Azione Costiera Veneziano" con il proprio PdA dal titolo "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" che fa riferimento al Compartimento Marittimo di Venezia;

- FLAG "Gruppo di Azione Costiera di Chioggia e Delta del Po" con il proprio PdA dal titolo "Sviluppo dell'economia blu per una crescita complessiva del territorio di Chioggia e Delta del Po" che fa riferimento al Compartimento marittimo di Chioggia;

Ciò premesso, la Giunta Regionale, con il presente provvedimento, propone di approvare, conformemente alle disposizioni generali di cui all'art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 1303/2013 e alle disposizioni specifiche di cui all'art. 64 "Attività di cooperazione" del Reg. (UE) n. 508/2014, nonché in applicazione al PO FEAMP, il bando di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, finalizzato alla selezione dei progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale presentati da parte dei FLAG Veneti, nel rispetto dei criteri di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP.

Si dà atto che competono alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto, così come disposto dalla DGR n. 1641/2016, le procedure istruttorie relative alla valutazione delle domande di contributo e la predisposizione delle pertinenti graduatorie alla cui approvazione provvederà, con proprio provvedimento, il Direttore della medesima Direzione in qualità di Referente dell'AdG stessa.

Ai fini della valutazione delle domande di contributo, la richiamata Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca applicherà gli indirizzi procedurali generali di cui al "Manuale delle Procedure e dei Controlli" condivisi in sede di Tavolo Istituzionale FEAMP ed i criteri di selezione e di ammissibilità delle spese di cui alle "Linee Guida" approvate in sede di Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP.

Si dà atto che il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca provvederà con propri atti all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa e alle relative liquidazioni a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione annuali della Regione del Veneto, conformemente alle disposizioni di bilancio della Direzione bilancio e ragioneria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al FEAMP;

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452;

VISTI i criteri di ammissibilità e di selezione afferenti le strategie CLLD approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP;

DATO ATTO degli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

DATO ATTO dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 10 novembre 2016, ai sensi dell'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013, tra il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e il Direttore della Direzione Generale della pesca marittima, nella quale sono registrati formalmente per iscritto i compiti e le responsabilità dell'AdG nazionale e dell'AdG regionale;

VISTA la DGR n. 1142 del 12 Luglio 2016;

VISTO il DDR n. 10/2016 del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca che ha approvato la graduatoria delle candidature FLAG e dei pertinenti Piani di Azione nel territorio della Regione del Veneto;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Manuale delle procedure e dei controlli" approvato con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca n. 141 del 30 agosto 2017 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 1/2011;

RIASSUNTE le considerazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore secondo quanto esposto in premessa;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni espone in premessa, il bando relativo alla "Misura 4.64 - Attività di cooperazione" di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, finalizzato alla selezione dei progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale presentati dai FLAG Veneti;
3. di disporre, a seguito della pubblicazione sul BuRV, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande relative al bando di cui al punto 2 che dovranno essere trasmesse, da parte dei FLAG Veneti, entro la data del 30 giugno 2019, con le modalità riportate nel paragrafo 1.5 e 1.6 del bando medesimo;
4. di fissare in complessivi Euro 300.000,00= (di cui quota FEAMP 50% Euro 150.000,00=, quota Stato 35% Euro 105.000,00=, e quota regionale 15% Euro 45.000,00=) le risorse finanziarie complessive destinate alla Misura 4.64 di cui al punto 2, nel rispetto della ripartizione finanziaria fissata nel Piano Finanziario FEAMP 2014-2020 della Regione del Veneto;
5. di determinare in Euro 300.000,00= l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, sulla base delle disponibilità nei competenti capitoli del Bilancio di previsione regionale e nel rispetto dei criteri di ammissibilità e di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP ;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 561 del 30 aprile 2018

pag. 1 di 16



REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP
2014 | 2020

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014

Priorità n. 4 - Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale

Misura 4.64 – Attività di cooperazione

Obiettivo Tematico 8 “ Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori”.



fe73aa7b



ALLEGATO A DGR nr. 561 del 30 aprile 2018

pag. 2 di 16



PO FEAMP
2014 | 2020

INDICE

1. Misura	3
1.1 Descrizione tecnica della Misura.....	3
1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura.....	3
1.3 Criteri di ammissibilità.....	4
1.4 Interventi ammissibili.....	4
1.5 Inoltro dei progetti	5
1.6 Documentazione richiesta.....	5
1.7 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura.....	7
1.8 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese	7
1.9 Varianti in corso d'opera.....	7
1.10 Tempi di esecuzione dei progetti e norme generali	8
2. Categorie di spesa ammissibili	8
3. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse).....	9
4. Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio.....	10
5. Localizzazione.....	11
6. Criteri di selezione.....	12
7. Intensità dell'aiuto	16



ALLEGATO A DGR nr. 561 del 30 aprile 2018

pag. 3 di 16



PO FEAMP
2014 | 2020

1. Misura**1.1 Descrizione tecnica della Misura**

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
AVVISO PUBBLICO	REG. (UE) n. 508/2014, art. 64
Priorità del FEAMP	4 - Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale
Obiettivo Tematico	8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
Misura	MISURA 4.64 – Attività di cooperazione - art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014
Sottomisura	-
Finalità	Sostenere la preparazione e la realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali
Beneficiari	Gruppo di azione locale che attua una strategia di sviluppo locale a valere sul FEAMP, ammesso e finanziato dalla Regione a seguito della selezione.

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

Obiettivo della Misura è la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale, promuovendo, in generale, la sostenibilità dell'attività di pesca, lo sviluppo di modelli economici legati alle zone di pesca, il turismo, la valorizzazione delle produzioni e delle attività di pesca e il miglioramento dello sfruttamento delle potenzialità del patrimonio ambientale delle zone di pesca.

Il perseguimento degli obiettivi della misura contribuisce a favorire la promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale, la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupazione e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori.

La Misura, pertanto, contribuisce ad un'occupazione sostenibile e di qualità e supporta la mobilità dei lavoratori, in linea con quanto previsto dagli obiettivi della Politica di coesione a sostegno della crescita per il periodo 2014/2020 (Obiettivo Tematico 8).



ALLEGATO A DGR nr. 561 del 30 aprile 2018

pag. 4 di 16

La Misura promuove, quindi, progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale e il supporto tecnico preparatorio per tali progetti, a condizione che i FLAG siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
<i>SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO</i>
Gruppo di azione locale nel settore della pesca (FLAG) attivi nella Regione del Veneto
<i>CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ</i>
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente.
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012.
<i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE</i>
Il soggetto giuridico che presenta la proposta è un gruppo di azione locale, come da art. 32, par. 2, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, che attua una strategia di sviluppo locale a valere sul FEAMP
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
<i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE</i>
PAR. 2 I partner di un Gruppo di azione locale che attua strategie di sviluppo locale a valere sul FEAMP possono essere i membri di un partenariato pubblico-privato che attua una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo all'interno o all'esterno dell'Unione.
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi:

- a) progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale;
- b) supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale.

Il sostegno di cui alla precedente lettera a) è concesso per azioni comuni e azioni locali: l'azione comune è attuata congiuntamente dai partecipanti al progetto di cooperazione, mentre l'azione locale è attuata dai singoli partecipanti al progetto di cooperazione sul proprio territorio.

Inoltre, per cooperazione interterritoriale si intende la cooperazione tra territori all'interno di uno stesso Stato membro e per cooperazione transnazionale si intende la cooperazione tra territori di più Stati membri o la cooperazione tra almeno un territorio di uno Stato membro e uno o più territori di paesi terzi.

Il sostegno di cui alla precedente lettera b) è concesso nel limite di € 10.000,00= per soggetto ammissibile a finanziamento.



1.5 Inoltro dei progetti

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno inviare le domande, complete di allegati, alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca - Via Torino, 110 – 30172 MESTRE - VENEZIA – mediante invio PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it;

La documentazione dei progetti di cooperazione dovrà essere inviata unicamente in formato .pdf e redatta sulle “schede di progetto” rese disponibili al seguente indirizzo web:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp>;

Le “schede di progetto” dovranno essere compilate in modo chiaro e completo da parte dal FLAG proponente l’iniziativa progettuale.

1.6 Documentazione richiesta

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare fa riferimento a quella indicata nel paragrafo 7 delle Disposizioni Attuative Generali dell’Autorità di Gestione.

La presentazione delle pertinenti domande di contributo dovranno essere trasmesse da parte dei FLAG Veneti a decorrere dalla data di pubblicazione sul BuRV del presente bando. La data di scadenza per la presentazione di dette domande viene fissata al 30 giugno 2019.

Qualora il progetto sia inviato con più e-mail PEC, nell’oggetto dovrà comparire: “Domanda FEAMP; nome mittente, invio n. di”;

Le domande dovranno presentare la seguente documentazione:

- Domanda di sostegno sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell’art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
- Relazione tecnica dettagliata del progetto/iniziativa;
- Cronoprogramma che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
- Quadro Economico degli interventi/iniziativa;
- Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato al Modello Attuativo, nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all’art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (ove pertinente) .

Nel caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature) il FLAG dovrà presentare :

- almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l’oggetto della fornitura e indicare quindi, con una breve relazione tecnico/economica, la motivazione della scelta del bene che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.



ALLEGATO A DGR nr. 561 del 30 aprile 2018

pag. 6 di 16

Detta documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di contributo. Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Nel caso di "contributi in natura" del FLAG, lo stesso è tenuto a presentare una relazione tecnico-economica che nel riportare la giustificazione della spesa attesti la sussistenza delle seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria; il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.

La Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca potrà richiedere tutta o parte della documentazione sopra riportata in relazione alla tipologia delle misure attivate, nonché richiedere eventuali integrazioni ritenute utili ai fini della regolare conclusione della fase istruttoria delle domande di contributo.

Non potranno essere richiesti al beneficiario documenti già in possesso della pubblica amministrazione (ai sensi della Legge 183/2011).

A seguito della comunicazione di ammissione al contributo, il soggetto beneficiario è tenuto all'invio di una comunicazione di "inizio attività" entro 60 giorni dalla data della richiamata comunicazione.

Il mancato invio della comunicazione di "inizio attività" comporterà l'attivazione della procedura di revoca del contributo.

Oltre alla documentazione sopra riportata il FLAG dovrà compilare la seguente documentazione disponibile nel richiamato indirizzo web:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp>;



ALLEGATO A DGR nr. 561 del 30 aprile 2018

pag. 7 di 16

- “Scheda di Progetto” divisa in due sezioni; la prima descrive il progetto di cooperazione nel suo complesso, mentre la seconda fornisce elementi puntuali relativi alle operazioni svolte da ciascun Soggetto partecipante al progetto;
- Schema di “Accordo di cooperazione”;
- Schema di “Dichiarazione assenza di sovrapposizioni con altri progetti di cooperazione”;
- Schema di “Giustificazione dei costi - verificabilità e controllabilità”;
- Schema di “Curriculum del partenariato CLLD”;

Nella “Scheda di Progetto” devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento con l'evidenza del tipo di attività svolta, dei seminari (materiale impiegato, giornate degli eventi, animazione, ecc.), della qualifica del personale utilizzato, ecc.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

1.7 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi di cui alla presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 300.000,00= di cui:

- Euro 150.000,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 105.000,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 45.000,00= (15%) quota Regione Veneto.

1.8 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla Misura 4.64, è fissato in Euro 150.000,00= il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 100.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del 20 ottobre 2016. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.9 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere chieste alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto inoltrando, via pec, opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le disposizioni del Manuale sulle “Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione”.



ALLEGATO A DGR nr. 561 del 30 aprile 2018

pag. 8 di 16

1.10 Tempi di esecuzione dei progetti e norme generali

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro il 30/06/2021, salvo proroghe concesse dalla Regione del Veneto sulla base di specifiche disposizioni emanate dall'Autorità Centrale.

La Regione del Veneto, in qualità di Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione nazionale, ha facoltà di chiedere ogni integrazione documentale necessaria ai fini istruttori del progetto presentato.

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

2. Categorie di spesa ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per il supporto tecnico preparatorio (ad esempio, redazione del progetto, organizzazione di riunioni e incontri, studi di fattibilità) nel limite massimo di euro 10.000,00= per ciascun FLAG e per l'intera programmazione. Tale somma, nel caso di presentazione di più progetti di cooperazione da parte di un unico soggetto, sarà ripartita proporzionalmente al costo del progetto;

- costi di realizzazione delle azioni del progetto di cooperazione (ad esempio, diffusione delle conoscenze, scambi di esperienze e buone pratiche, costituzione e gestione di un'eventuale struttura giuridica comune). In analogia con quanto previsto per le SSL, i costi di esercizio e animazione sostenuti dal FLAG nell'ambito del progetto di cooperazione non possono superare la percentuale della spesa pubblica complessiva ammessa per le medesime attività a valere sull'art. 63 del Reg. (UE) 508/2014, e comunque non superiore al 25% di detta spesa.

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- Spese per studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche e altre attività inerenti (redazione di progetto, ecc.);
- Spese per la comunicazione e informazione, inclusi interpretariato e traduzioni di testi;
- Spese per azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori e altre attività inerenti;
- Spese generali relative all'organizzazione e al coordinamento delle attività di progettazione e animazione, compreso interpretariato e la traduzione;
- Spese di trasporto, vitto e alloggio del personale non amministrativo del gruppo di azione locale coinvolto;
- Retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
- Riunioni e gli incontri di coordinamento tra partner, incluse le spese di trasporto, vitto, alloggio, affitto locali e noleggio attrezzature;
- Servizi di interpretariato e traduzione;
- Trasferimento strutturato di conoscenze da una zona di pesca a un'altra;
- Creazione e gestione di siti web;
- Spese per la costituzione e la gestione di un'eventuale struttura giuridica comune;
- Spese di carattere materiale prettamente strumentali alla realizzazione dell'azione comune (allestimento punti informativi, ecc.);
- Elaborazioni di standard utilizzabili come etichette di qualità e/o di proposte normative;
- Partecipazione a fiere o eventi;
- Azioni volte alla diffusione delle conoscenze;



- Azioni volte a scambi di esperienze e buone pratiche;
- Ricerche o studi congiunti e attività di sviluppo comuni;
- Costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione *report*, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, ecc.);
- Spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso a contributo.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'OO.II.;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle *"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*.

3. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;
- che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg 1303/13 art.65 par 2.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;



ALLEGATO A DGR nr. 561 del 30 aprile 2018

pag. 10 di 16

- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- acquisto di arredi di ufficio;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione del Veneto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso presso le sedi dei soggetti costituenti il partenariato ed i luoghi di svolgimento delle attività;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;



ALLEGATO A DGR nr. 561 del 30 aprile 2018

pag. 11 di 16

- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali.

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 9 delle Linee Guida per l'ammissibilità della spesa.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nel Atto di concessione del contributo.

5. Localizzazione

Considerate le caratteristiche delle singole normative e le specificità di ogni territorio coinvolto nell'attuazione degli interventi, il Soggetto Attuatore delimiterà le proprie iniziative in zone di intervento compatibili con le caratteristiche delle operazioni e in aree prive di criticità e sensibilità ambientali favorendone in tal modo la loro realizzazione tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione (nota prot. n. 25233 del 29 Dicembre 2017) in merito alle seguenti aree:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.



ALLEGATO A DGR nr. 561 del 30 aprile 2018

pag. 12 di 16

6. Criteri di selezione

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Numero di partecipanti al progetto di cooperazione	C=0 SE partner =2 C=1 SE partner >2	0,5	
O2	Grado di coinvolgimento dei partner nella definizione del progetto	C=0 CON nessun incontro C=0,5 CON 1 incontro di consultazione e i 2/3 dei partecipanti C=1 CON 3 incontri di consultazione e i 2/3 dei partecipanti	1	
O3	Grado di coinvolgimento del soggetto ammesso a finanziamento nell'attuazione del progetto	C= 0 CON solo azioni locali C=0,5 CON azioni locali e 1 azione comune C=1 CON almeno 2 azioni locali e 2 azioni comuni (tra tutti i partner)	1	
O4	Azioni di informazione e comunicazione a livello locale	C=0 SE NON previste attività di informazione e comunicazione C=0,5 SE previste attività di informazione e comunicazione C=1 SE previste attività di informazione e comunicazione, nonché attività specifiche di animazione	0,5	
O5	Ricaduta territoriale delle azioni comuni del progetto di cooperazione	C=0 SE NON previste azioni a livello di bacino C=1 se PREVISTE azioni a livello di bacino	0,8	
O6	Coerenza con il quadro normativo di riferimento e con il PO FEAMP	C=0 SE il progetto ha una coerenza debole con le indicazioni regolamentari, strategiche e dell'Accordo di Partenariato C=1 SE il progetto rispetta le indicazioni regolamentari, strategiche e dell'Accordo di partenariato.	0,8	
O7	Coerenza con le tematiche generali oggetto di cooperazione (PO FEAMP)	C=0 se le tematiche di cooperazione NON SONO quelle indicate dal PO (sostenibilità dell'attività di pesca; sviluppo di modelli economici legati alla pesca; turismo; valorizzazione delle produzioni e delle attività di pesca; miglioramento dello sfruttamento delle potenzialità del patrimonio ambientale delle zone di pesca) C=1 se le tematiche di cooperazione SONO quelle indicate dal PO (vedi sopra)	0,8	



ALLEGATO A DGR nr. 561 del 30 aprile 2018

pag. 13 di 16

O8	Identificazione di obiettivi chiari e misurabili	<p>C=0 SE il progetto individua obiettivi eccessivamente generici, non specifici, non misurabili e non realizzabili entro l'arco temporale di attuazione della Strategia</p> <p>C=0,5 SE il progetto fa riferimento a una gerarchia di obiettivi, individuando quelli prioritari</p> <p>C=1 SE il progetto si basa su obiettivi intelligenti (SMART), correttamente associati ad indicatori di risultato.</p>	0,8	
O9	Coerenza del progetto con la SSL del soggetto ammissibile a finanziamento	<p>C=0 SE le azioni del progetto NON sono identificate in coerenza con i fabbisogni territoriali</p> <p>C=1 SE le azioni del progetto risultano adeguate ai fabbisogni territoriali</p>	0,8	
O10	Coerenza interna del quadro logico del progetto di cooperazione	<p>C=0 SE la descrizione delle azioni NON HA un legame chiaro di interdipendenza con gli altri elementi del Quadro logico</p> <p>C=0,5 SE la descrizione delle azioni HA un legame chiaro ed evidente di interdipendenza con gli altri elementi del Quadro logico</p> <p>C=1 SE la descrizione delle azioni HA un legame chiaro ed evidente di interdipendenza con gli altri elementi del Quadro logico; inoltre tutte le azioni descritte consentono di tradurre in maniera concreta ed immediatamente operativa gli obiettivi del progetto</p>	0,5	
O11	Adeguatezza delle azioni rispetto agli obiettivi proposti	<p>C=0 SE le azioni indicate nel progetto non sono coerenti con nessuno degli obiettivi.</p> <p>C=0,5 SE ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente</p> <p>C=1 SE ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente. Tutte le azioni descritte fanno inoltre capo ad una visione strategica</p>	0,8	
O12	Efficacia delle azioni rispetto al raggiungimento dei risultati previsti	<p>C=0 SE il Fascicolo di progetto NON CONTIENE informazioni complete sulle azioni da attuare.</p> <p>C=0,5 SE il Fascicolo di progetto CONTIENE per ciascuna azione informazioni complete e dettagliate per verificare il contributo al conseguimento dei risultati attesi.</p> <p>C=1 SE il Fascicolo di progetto contiene per ciascuna azione informazioni complete e dettagliate per verificare il contributo al conseguimento dei risultati attesi. Inoltre l'ordine di realizzazione delle azioni è coerente con la priorità dei relativi obiettivi specifici di riferimento.</p>	0,5	



ALLEGATO A DGR nr. 561 del 30 aprile 2018

pag. 14 di 16

O13	Caratteristiche del progetto di cooperazione in termini di azioni	<p>C=0 SE il progetto prevede solo azioni locali.</p> <p>C=0,5 SE il progetto prevede almeno un'azione comune tra tutti i partner.</p> <p>C=1 SE il progetto di prevede almeno due azioni comuni tra tutti i partner e ciascun partner realizza almeno un'azione locale.</p>	0,5	
O14	Innovatività del progetto di cooperazione	<p>C=0 SE le caratteristiche innovative delle azioni di progetto non delineano processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area</p> <p>C=0,5 SE le caratteristiche innovative delle azioni di progetto definiscono processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area</p> <p>C=1 SE sono previste attività di innovazione sociale che potranno subire un processo di scale-up ed essere applicate in modo più esteso attraverso lo scambio, la cooperazione e la creazione di reti.</p>	0,8	
O15	Capacità stimata di creare posti di lavoro e occupazione anche in sinergia con altre azioni della SSL	<p>C=0 SE il progetto non fornisce una stima dei posti di lavoro (ETP) creati o mantenuti</p> <p>C=0,5 SE il progetto stima di mantenere i posti di lavoro (ETP) indicati nell'analisi</p> <p>C=1 SE Il progetto stima di contribuire alla creazione di posti di lavoro (ETP) o di nuove imprese.</p>	0,8	
O16	Rispetto dei principi orizzontali (sostenibilità)	<p>C=0 SE il progetto NON fa riferimento esplicito ad obiettivi/azioni/modalità per contribuire allo sviluppo sostenibile</p> <p>C=0,5 SE il progetto prevede obiettivi/azioni/modalità per contribuire allo sviluppo sostenibile, allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>C=1 SE il progetto prevede obiettivi/azioni/modalità per contribuire allo sviluppo sostenibile, nonché azioni di mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici</p>	0,5	



ALLEGATO A DGR nr. 561 del 30 aprile 2018

pag. 15 di 16

O17	Rispetto dei principi orizzontali (inclusione)	<p>C=0 SE il progetto NON fa riferimento esplicito a modalità previste per contribuire al rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.</p> <p>C=0,5 SE il progetto prevede chiaramente modalità per contribuire al rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione</p> <p>C=1 SE il progetto prevede chiaramente modalità per contribuire al rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione, favorendo, nella selezione degli interventi, parità di accesso alle risorse e alle opportunità sociali</p>	0,5	
O18	Chiara descrizione dei progressi di attuazione del progetto di cooperazione	<p>C=0 SE il cronoprogramma di spesa è generico e poco dettagliato</p> <p>C=0,5 SE il cronoprogramma di spesa contiene una descrizione dettagliata delle attività operative.</p> <p>C=1 SE il cronoprogramma di spesa contiene una descrizione dettagliata delle attività operative, inoltre, tra le attività operative è previsto il coinvolgimento della comunità locale al fine di garantirne la partecipazione attiva</p>	0,5	
O19	Coerenza ed adeguatezza del cronoprogramma	<p>C=0 SE la tempistica NON risulta coerente con quanto indicato nel progetto</p> <p>C=0,5 SE la tempistica risulta coerente con quanto indicato nel progetto</p> <p>C=1 SE la tempistica risulta coerente con quanto indicato nel progetto e sono esplicitati i tempi di realizzazione dei principali output</p>	0,5	
O20	Chiara identificazione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner	<p>C=0 SE manca informazione</p> <p>C=0,5 SE sono descritti con chiarezza ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti</p> <p>C=1 SE sono descritti con chiarezza ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti e si tiene conto degli ambiti di competenza dei partner.</p>	0,5	
O21	Evidenza della capacità amministrativa dei partner	<p>C=0 SE la forma giuridica prescelta dal partenariato NON rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile</p> <p>C=1 in caso contrario al precedente.</p>	0,8	



ALLEGATO A DGR nr. 561 del 30 aprile 2018

pag. 16 di 16

O22	Adeguatezza e trasparenza delle procedure decisionali e procedure per evitare il conflitto di interesse	<p>C=0 SE le procedure decisionali sono descritte in maniera vaga</p> <p>C=0,5 SE sono previste misure per evitare il conflitto di interessi e garantire la separazione delle funzioni</p> <p>C=1 SE oltre alle misure per evitare il conflitto di interessi e la separazione delle funzioni nel processo decisionale, è previsto un registro degli interessi dei membri dell'organo decisionale del FLAG</p>	0,8	
O23	Sostenibilità amministrativa della struttura gestionale del partenariato nel portare avanti il progetto di cooperazione.	<p>C=0 SE l'operatività del partenariato è garantita esclusivamente dal finanziamento del FEAMP</p> <p>C=0,5 SE l'operatività del partenariato riguarda attività/progetti che sono finanziati anche da altre fonti finanziarie.</p> <p>C=1 SE l'operatività del partenariato riguarda attività/progetti che sono finanziati anche da altre fonti finanziarie e hanno un arco temporale che va oltre il 2023</p>	0,8	
O24	Adeguatezza delle risorse finanziarie e della relativa allocazione rispetto alle azioni da svolgere e ai risultati da raggiungere	<p>C=0 SE il Piano finanziario prevede una dotazione finanziaria complessiva sopra o sottostimata</p> <p>C=1 In caso contrario al precedente</p>	0,8	
O25	Mobilizzazione di risorse private	<p>C=0 SE il progetto NON prevede iniziative in grado di generare un effetto leva finanziaria</p> <p>C=0,5 SE il progetto PREVEDE iniziative in grado di generare un effetto leva finanziaria</p> <p>C=1 SE il progetto prevede iniziative volte a favorire la mobilitazione delle risorse e contiene una stima delle risorse finanziarie private.</p>	1	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

7. Intensità dell'aiuto

Per le operazioni previste in seno alla Misura 4.64, è prevista un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 3 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.



(Codice interno: 369458)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 572 del 30 aprile 2018

Modalità degli interventi di previsione, prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi e realizzazione attività programmate da attuarsi prioritariamente nell'anno 2018.*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Individuazione delle tipologie di iniziative e interventi per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi, comprendenti sia le attività necessarie per prevenire il verificarsi di tale calamità, sia gli interventi per lo spegnimento e la lotta attiva. Il provvedimento segue l'approvazione del Bilancio regionale che ha individuato le risorse finanziarie disponibili per questa tipologia di interventi e dà attuazione e continuità, per l'anno corrente, alle prescrizioni contenute nel Piano Regionale Antincendi Boschivi in vigore.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il fenomeno degli incendi di vegetazione costituisce uno dei principali fattori di rischio per l'integrità dell'ambiente. I danni provocati dagli incendi sono sia di natura ecologica ambientale (distruzione di ecosistemi forestali, inquinamento atmosferico, innesco di frane, smottamenti e fenomeni erosivi in genere, con conseguente dilavamento del terreno e perdita di fertilità), sia di natura economica (perdita del prodotto legnoso nei boschi produttivi, degrado ambientale e paesaggistico di aree a spiccata vocazione turistica). In ogni caso il danno che si determina è sempre rilevante e viene amplificato dalle caratteristiche di un territorio che, in particolare quello collinare e montano, è caratterizzato da una intrinseca fragilità.

E' pertanto necessario dare continuità alle iniziative tese a contrastare gli incendi di vegetazione, sia aumentando le misure di previsione e prevenzione, sia ottimizzando l'efficacia e la tempestività degli interventi di spegnimento. Inoltre, poiché la ricostituzione della copertura vegetale sull'area danneggiata dal fuoco assume un carattere di priorità, viste le molteplici funzioni svolte dal bosco (protettiva, produttiva, ricreativa, paesaggistica, ecc.), è importante anche pianificare le azioni mirate al ripristino ambientale delle aree boschive percorse da incendi.

I risultati conseguiti negli anni indicano una tendenza alla diminuzione sia del numero degli incendi che dell'area bruciata. In particolare la diminuzione delle superfici bruciate è più marcata rispetto alla diminuzione del numero degli incendi. Questo andamento è dovuto soprattutto all'aumento dell'efficienza nell'attività di spegnimento, in quanto un pronto intervento riesce a limitare la superficie bruciata a poche migliaia di metri quadrati, anche con principi di incendio potenzialmente molto pericolosi.

Questo risultato è stato raggiunto grazie alla costante attività antincendio boschivo (AIB) svolta dalle strutture regionali, in particolare con il coordinamento centrale garantito dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale e dall'operatività sul territorio svolta dalle Unità Organizzative Forestali, facenti capo alla Direzione Operativa, dalle squadre di operai forestali specializzati nella lotta attiva agli incendi boschivi e dalle squadre di volontari convenzionate con la Regione del Veneto capillarmente distribuite sul territorio. Per le attività AIB la Regione si coordina inoltre con gli altri soggetti pubblici interessati, ovvero Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Comuni e Prefetture. In particolare la D.G.R. n. 2119 del 19/12/2017 ha approvato la convenzione riguardante le modalità di impiego delle unità Carabinieri Forestali in compiti di prevenzione degli incendi boschivi e tutela del patrimonio agro-silvo-pastorale regionale e la D.G.R. n. 502 del 14/04/2017 ha approvato la convenzione quadro tra la Regione del Veneto e il Ministero dell'Interno-Dipartimento dei Vigili del Fuoco, entrambe in fase di stipula.

Con D.G.R. n. 2138 del 19 dicembre 2017 è stata attribuita all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura, mediante specifica convenzione, la competenza in merito ai lavori di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta, disponendo contestualmente il trasferimento delle risorse necessarie, fra le quali il personale operaio assunto con contratto privatistico (CCNL 07/12/2010). La precitata convenzione prevede che la Regione continuerà ad avvalersi di parte del suddetto personale trasferito a Veneto Agricoltura, in possesso di idonea specializzazione, per le attività di pronto intervento al fine di tutelare il patrimonio forestale dagli incendi boschivi e per le emergenze di protezione civile.

Le varie componenti del Sistema antincendi boschivi veneto operano secondo schemi e procedure consolidati ed è pertanto importante la conferma del modello organizzativo AIB, con le modifiche sopra richiamate, garantendo l'operatività delle Unità Organizzative Forestali che mantengono mediante tecnici forestali, con qualifica di Direttore Operazioni Spegnimento (DOS), il coordinamento delle squadre degli operai specializzati AIB.

Il modello organizzativo antincendi boschivi della Regione del Veneto trova conferma nel Piano Regionale Antincendi Boschivi attualmente in vigore, di seguito denominato Piano AIB, approvato con deliberazione esecutiva n. 43 del 30 giugno 1999 del Consiglio Regionale, che costituisce il fondamentale strumento di programmazione settoriale, così come previsto dalla normativa di riferimento sia statale (L. 21 novembre 2000, n. 353) che regionale (L.R. 24 gennaio 1992, n. 6).

In considerazione del fatto che la Legge n. 353/2000 detta nuovi criteri per la redazione dei Piani AIB, la Giunta Regionale aveva provveduto in data 12 luglio 2002 a presentare al Consiglio Regionale il DDL n. 288 che però non è stato approvato entro la scadenza di tale Legislatura. Nelle more della presentazione del nuovo DDL di recepimento della normativa nazionale, si è reso necessario garantire la continuità delle misure previste dall'attuale strumento di programmazione settoriale, prorogandone la validità con D.G.R. n. 705 del 20 marzo 2007, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della L.353/2000. Si è comunque provveduto ad aggiornare tutte le banche dati indispensabili per la gestione e per le attività di settore.

Il Piano AIB del Veneto suddivide il territorio in relazione agli indici di pericolosità riferiti all'analisi storica degli incendi boschivi e alle formazioni forestali presenti, indica la consistenza e la localizzazione dei mezzi e degli strumenti per la prevenzione e l'estinzione, stabilisce direttive per l'organizzazione del servizio di sorveglianza e di spegnimento, per il rilevamento delle superfici interessate dagli incendi, per la ricostituzione forestale e per la destinazione delle risorse finanziarie.

Il Piano AIB, ha tra l'altro stabilito che la Giunta Regionale provveda all'attuazione delle iniziative in esso previste, inizialmente tramite la Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana e attualmente, a seguito della riorganizzazione operata fra le strutture amministrative regionali, tramite la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale e le Unità Organizzative Forestali.

Pertanto con il presente provvedimento si intende dare pratica attuazione alle iniziative settoriali previste dal Piano AIB, indicando le possibili attività da realizzare nell'anno corrente, sulla base delle risorse finanziarie individuate nel Bilancio Regionale di previsione 2018-2020, approvato con L.R. 29 dicembre 2017, n. 47, e del Bilancio finanziario e gestionale 2018-2020, approvato con Decreto n. 1 del 11/01/2018 del Segretario Generale della Programmazione, che ha assegnato ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

In particolare i capitoli di spesa interessati e i rispettivi importi stanziati sono i seguenti:

Capitoli di spesa corrente:

- n. 013076 ("Provvedimenti per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi"): Euro 200.000,00, comprendente i contributi per l'attività e la sorveglianza sanitaria del personale delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione, che verranno ripartiti con successivi provvedimenti;

- n. 100027 ("Spese per la gestione dei centri logistici polifunzionali"): Euro 20.000,00 comprendente le spese per le attività che si svolgono nell'ambito delle strutture territoriali che ospitano le diverse attività AIB;

- n. 100698 ("Provvedimenti per l'estinzione degli incendi boschivi"): Euro 575.000,00 comprendente spese per il pagamento del servizio aereo con elicotteri per lo spegnimento degli incendi boschivi ed altre attività di protezione civile, approvato con D.G.R. n. 2425/2012 e attualmente in scadenza. Considerato che con D.G.R. n. 1834/2017 è stata avviata la gara per l'affidamento del nuovo servizio aereo, parte delle risorse del capitolo potrebbero essere impiegate per il pagamento delle prestazioni dovute al nuovo aggiudicatario.

Capitoli di spesa di investimento:

- n. 13078 ("Spese strumentali connesse al Piano regionale antincendi boschivi"): Euro 90.000,00 comprendente spese relative a mezzi e attrezzature specialistiche da impiegarsi nelle attività AIB.

Dalla somma dei precedenti importi si ottiene l'importo massimo delle obbligazioni di spesa che è possibile assumere nel corso del corrente esercizio finanziario pari a Euro 885.000,00.

Inoltre si darà corso alle liquidazioni conseguenti a impegni di spesa assunti anche su altri capitoli di spesa, non reiscritti a Bilancio nel corrente anno, ma costituenti comunque residui per obbligazioni assunte nei precedenti esercizi, nonché a impegni su eventuali somme a destinazione vincolata.

Nell'**Allegato A** al presente provvedimento viene pertanto individuato il programma generale delle attività AIB previste per l'anno corrente, che tiene conto delle proposte migliorative indicate nella relazione conclusiva del Dipartimento della Protezione Civile riguardante il debriefing sulla campagna antincendio boschivo 2017 (nota prot. 77414 del 14/12/2017), mentre nell'**Allegato B** sono riportate le tipologie di spesa autorizzate per lo svolgimento di tali attività e alle quali si farà riferimento anche in caso di ulteriori assegnazioni finanziarie nel corso dell'esercizio corrente.

Le attività AIB saranno coordinate dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale e attuate dalla medesima e dalle Unità Organizzative Forestali facenti capo alla Direzione Operativa, per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza. Inoltre forniscono la loro collaborazione le Organizzazioni di Volontariato specializzate nel settore dell'antincendio boschivo, iscritte all'Albo regionale e appositamente convenzionate con la Regione del Veneto.

Per la gestione contabile e finanziaria dei capitoli assegnati trovano applicazione le Direttive per la gestione del bilancio 2018 approvate dalla Giunta regionale.

Gli oneri relativi alla retribuzione del personale delle squadre di alta specializzazione, costituite da operai forestali addetti AIB ora assunti dall'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura, trovano copertura nella dotazione finanziaria prevista dalla DGR n. 2138/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 21 novembre 2000, n. 353;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la Legge Regionale 24 gennaio 1992, n. 6;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 43 del 30 giugno 1999;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3306 del 13 ottobre 2000;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1953 del 15 luglio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2425 del 27 novembre 2012;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1558 del 10 ottobre 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 502 del 14 aprile 2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1834 del 14 novembre 2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2119 del 19 dicembre 2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2138 del 19 dicembre 2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di approvare le iniziative illustrate in premessa, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, afferenti alle attività di previsione, prevenzione ed estinzione di incendi boschivi da realizzare nel corrente anno, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento (programma generale delle attività) e all'**Allegato B** (tipologie di spesa autorizzate).
2. Di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale per l'attività di coordinamento e le Unità Organizzative Forestali, facenti capo alla Direzione Operativa, per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza;
3. Di determinare in Euro 885.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale o i Direttori delle Unità Organizzative Forestali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa 013076,

- 100027, 100698, 13078 come descritti in premessa, del bilancio di previsione 2018-2020;
4. Di dare atto che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, alla quale sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
 5. Di dare atto che le spese di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
 6. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 572 del 30 aprile 2018

pag. 1 di 1

PROGRAMMA GENERALE DELLE ATTIVITA' DI ANTINCENDIO BOSCHIVO NELL'ANNO 2018

- Gestione delle attività correnti di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.
- Formazione ed aggiornamento del personale regionale e dei volontari AIB.
- Addestramento ed esercitazioni locali rivolte al personale regionale e ai volontari AIB, con il coinvolgimento del personale assunto dall'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario – Veneto Agricoltura e svolgimento di un'esercitazione "regionale" di antincendio boschivo in provincia di Belluno.
- Gara d'appalto per il rinnovo del Servizio aereo per la prevenzione, ricognizione ed estinzione degli incendi boschivi e altri interventi nel settore della protezione civile.
- Revisione delle linee guida per la definizione dei requisiti minimi dei dispositivi di protezione individuale per il personale appartenente alle Organizzazioni di volontariato AIB.
- Avvio della revisione e aggiornamento del software impiegato per la gestione della banca dati e della statistica regionale degli incendi boschivi.
- Definizione di criteri oggettivi per la pianificazione delle risorse umane e strumentali dedicate all'AIB sul territorio regionale, basati sul livello di rischio di incendi boschivi presente in ogni area di base.
- Definizione dei criteri per l'individuazione delle aree a maggior rischio di incendio di interfaccia, in collaborazione con i Vigili del Fuoco.
- Studio delle modalità di diffusione di un avviso di criticità regionale per il rischio di incendi boschivi basato sull'indice di pericolo FWI (Fire Weather Index), elaborato dalle regioni dell'arco alpino con il progetto denominato ALPFFIRS.
- Verifica della corretta applicazione del protocollo sanitario vigente per la tutela della salute del personale appartenente alle Organizzazioni di volontariato AIB convenzionate con la Regione del Veneto.
- Individuazione di eventuali nuove Organizzazioni di Volontariato che possono operare nell'attività antincendio e stipula delle relative convenzioni.
- Definizione dei contributi da erogare alle Organizzazioni di Volontariato ai sensi della L.R. n. 6/1992 e della convenzione in essere con alcune Organizzazioni di Volontariato.



807755f4





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 572 del 30 aprile 2018

pag. 1 di 1

ELENCO DELLE TIPOLOGIE DI SPESA AUTORIZZATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE
ATTIVITA' DI ANTINCENDIO BOSCHIVO NELL'ANNO 2018

- Acquisto di materiali da impiegarsi nelle attività di addestramento ed esercitazioni;
- acquisizione e sostituzione di dotazioni di sicurezza, dotazioni di protezione individuale, divise, abbigliamento tecnico e presidi sanitari di primo soccorso;
- acquisizione e manutenzione di attrezzature, di automezzi di pronto intervento ed allestimento degli stessi con specifiche dotazioni, per l'uso in situazioni di emergenza di antincendio boschivo;
- spese per il coordinamento delle squadre di pronto intervento AIB e per le unità cinofile;
- acquisizione di software, di sistemi di informazione geografica computerizzata e di carte tematiche digitali per l'impiego nell'antincendio boschivo, inclusi eventuali corsi di formazione per il personale regionale e volontario, nonché dotazioni hardware speciali richieste per il funzionamento del predetto software se non forniti dalla competente Direzione ICT e agenda digitale;
- manutenzione di sistemi e dispositivi di telecomunicazione (apparati radio ricetrasmittenti, telefonia fissa e cellulare, ecc.), monitoraggio e di allarme;
- acquisizione di strumentazioni per l'osservazione e l'avvistamento di incendi boschivi, riprese fotografiche e video, rilievi topografici, foto aeree e prodotti di telerilevamento;
- pagamento oneri assicurativi, canoni e concessioni ministeriali;
- pagamento oneri afferenti all'impiego di mezzi aerei antincendio;
- contributi alle organizzazioni di volontari AIB legalmente riconosciute, per concorrere alle spese di funzionamento e per l'acquisto di mezzi ed attrezzature speciali finalizzate all'attività di antincendio boschivo;
- campagna informativa antincendio boschivo;
- sviluppo e taratura modelli di previsione del rischio di incendio nel territorio veneto;
- studi e consulenze fornite da esperti nel settore dell'antincendio boschivo, o ad esso riconducibile;
- acquisto libri, manuali, pubblicazioni e riviste specializzate nel settore dell'antincendio boschivo;
- adeguamento dotazioni tecniche e logistiche del Centro Operativo Regionale Antincendi Boschivi, e dei Centri Operativi Polifunzionali per l'attività antincendio boschivo di competenza regionale;
- ogni altra attività derivante dalla applicazione di vigenti normative in materia di antincendio boschivo.



4cc926b7



(Codice interno: 369251)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 573 del 30 aprile 2018

Piano annuale 2018 di attuazione degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace. L.R. 16 dicembre 1999, n. 55, Capo II.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano il Piano annuale 2018 degli interventi per la promozione dei diritti umani ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 55/1999, l'Avviso e le modalità per la concessione di Voucher per la realizzazione di percorsi educativi di promozione dei diritti umani nelle scuole.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà", la Regione del Veneto, coerentemente con i principi costituzionali e del diritto internazionale, ha inteso riconoscere la pace e lo sviluppo quali diritti fondamentali della persona e dei popoli. Per il perseguimento di tali finalità, la Regione si impegna nella realizzazione di iniziative culturali e di informazione, di ricerca, di educazione, di cooperazione decentrata e di aiuto umanitario.

La L.R. n. 55/1999 prevede, quali strumenti di programmazione e attuazione, il Programma triennale degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace e i Piani annuali di attuazione, da approvarsi con specifiche procedure.

Il Consiglio Regionale, con deliberazione n. 150 in data 14 novembre 2016, ha approvato il Programma triennale 2016-2018 degli interventi per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace.

In data 29 marzo 2018 si è riunito il Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace di cui agli articoli 12 e 13 della L.R. n. 55/1999 che ha espresso parere favorevole sulla proposta di Piano annuale 2018 (**Allegato A**).

A sostegno delle azioni regionali, come definite nel citato Piano annuale, le risorse disponibili sul Bilancio regionale di previsione 2018-2020 ammontano a Euro 100.000,00 sul capitolo 100635 "Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16.12.1999, n. 55)".

Relativamente agli interventi previsti dal Piano, sono stati definiti il contesto e gli obiettivi regionali, la tipologia di iniziative, le strategie, le modalità e i settori di intervento, i criteri di ripartizione dello stanziamento regionale rispettivamente per gli adempimenti di legge e per i Voucher educativi.

Nello specifico, il Piano annuale 2018 (**Allegato A**) disciplina gli interventi in materia di diritti umani e cultura di pace, come di seguito schematizzato.

1. Adempimenti di legge

Il Piano annuale individua gli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 55/1999, con la seguente articolazione:

- articolo 2, comma 1, lettera c): cura dell'Archivio regionale "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale" da parte del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università degli Studi di Padova. Per le attività dell'Archivio "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale" in data 22.11.2017 si è perfezionata la Convenzione che disciplina i reciproci rapporti tra il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università degli Studi di Padova e la Regione del Veneto. La Convenzione ha la durata di un anno dalla data in cui è stata sottoscritta, prorogabile per un altro anno. Il rinnovo della convenzione e l'assunzione del relativo impegno di spesa sono demandati a successivo provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. Il presente Piano riconosce il contributo finanziario di Euro 30.000,00;
- articolo 17, comma 1: Fondazione "Venezia per la ricerca sulla pace", alla quale la Regione del Veneto, come previsto dalla DGR n. 5540 del 2 ottobre 1991 aderisce in qualità di socio fondatore. In considerazione della necessità di verificare l'efficacia della nuova programmazione di attività della Fondazione Venezia per la ricerca sulla Pace individuata dopo le difficoltà di ordine istituzionale, organizzativo e di carattere finanziario incontrate dalla stessa, il

presente Piano non prevede per l'anno in corso di sostenerne finanziariamente le attività;

- articolo 2, comma 1, lettera b): conferimento del Premio regionale denominato "Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli", a riconoscimento dell'attività svolta in uno dei seguenti settori: progettazione educativo - culturale, informazione, produzione artistica, ricerca, cooperazione allo sviluppo. Con il Piano (**Allegato A**) è stato proposto al Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace che ne ha dato parere favorevole, il conferimento del Premio per l'anno 2018 alla signora Irma Dall'Armellina, residente a Noventa Vicentina e importante esempio, a 93 anni, di rispetto della persona e di dedizione con la sua scelta di partire per il Kenya, presso un orfanotrofio fondato da un missionario vicentino, per donare il suo aiuto a bambini che finora ha sostenuto con l'adozione a distanza. La proposta è stata fatta come esempio di solidarietà umana che non conosce limiti di età e di confini e come testimonianza per le giovani generazioni affinché agiscano nel loro quotidiano come promotori e difensori dei diritti umani. Il Premio sarà conferito senza riconoscimento finanziario.

2. Iniziative regionali dirette

Il Piano 2018 non prevede l'attivazione di iniziative dirette.

3. Iniziative a contributo

Il Piano 2018 non prevede la pubblicazione di bandi per la realizzazione di questa tipologia di iniziative.

4. Voucher educativi

Per i Voucher educativi il Piano annuale (Allegato A) definisce le modalità di presentazione delle proposte di percorso educativo, i requisiti dei soggetti proponenti e delle scuole richiedenti, le condizioni di ammissibilità delle proposte educative, i criteri di valutazione delle proposte educative, le modalità di concessione del Voucher e la misura massima di partecipazione finanziaria regionale.

Lo stanziamento complessivo da destinare ai Voucher educativi è quantificato in Euro 70.000,00 a carico del capitolo 100635 "Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16.12.1999, n. 55)".

Sono demandati a provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'approvazione sia dell'Avviso per l'assegnazione dei Voucher educativi in linea con quanto previsto dal Piano annuale 2018 sia la modulistica rispettivamente per la presentazione delle proposte di percorso educativo da parte degli enti no profit e per la successiva richiesta da parte delle scuole delle proposte valutate conformi.

Si propone altresì di demandare a ulteriore successivo provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'approvazione dei percorsi educativi valutati conformi e di quelli assegnati nonché l'assunzione del relativo impegno di spesa.

Riepilogando, il dettaglio di attuazione del Piano 2018 per gli interventi in materia di diritti umani e cultura di pace con riferimento allo stanziamento disponibile è il seguente:

Descrizione	Importo Euro	Forma di operatività
Interventi per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace	100.000,00	
. Adempimenti di legge	30.000,00	Decreto del Direttore
. Iniziative dirette	0,00	Non attivabili per l'anno in corso
. Iniziative a contributo	0,00	Non attivabili per l'anno in corso
. Voucher educativi	70.000,00	Decreti del Direttore di approvazione dell'Avviso e relativa modulistica e successivo Decreto del Direttore di approvazione assegnazione voucher e impegno di spesa

Si propone di approvare l'allegato Piano annuale 2018 di attuazione degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (Allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 16 dicembre 1999, n. 55, capo II;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 150 in data 14.11.2016, di approvazione del Programma triennale degli interventi in materia di diritti umani e cultura di pace 2016-2018;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace di cui alla L.R. n. 55/1999 nella seduta del 29 marzo 2018;

VISTA la L.R. 29 novembre 2011, n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA l'art. 2, comma 2, lett. a, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 10 del 05.01.2018 "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP 11 gennaio 2018, n. 1 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

delibera

1. di ritenere le premesse e l'**Allegato A** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano annuale 2018 di attuazione degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (**Allegato A**);
3. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di avviare la procedura di rinnovo, per un ulteriore anno, della Convenzione perfezionata in data 22.11.2017 con il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università degli Studi di Padova per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti per le attività connesse alla gestione dell'Archivio regionale "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale";
4. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di predisporre ed approvare l'Avviso, il modulo per la presentazione delle proposte di percorso educativo da parte degli enti no profit e il modulo di richiesta delle proposte da parte delle scuole, dandone altresì diffusione;
5. di determinare l'importo massimo delle obbligazioni di spesa in Euro 100.000,00 alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100635 "Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16.12.1999, n. 55)" del Bilancio di previsione 2018-2020, come di seguito elencato, in base all'esigibilità della spesa:
 - Euro 30.000,00 per l'Archivio regionale "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale";
 - Euro 70.000,00 per i Voucher educativi, secondo i criteri e le modalità descritte nel Piano annuale;
6. di dare atto che la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
7. di dare atto che le spese a carico del sopracitato capitolo di spesa n. 100635, di cui si demanda l'impegno a successivi atti del citato Direttore, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale dell'esecuzione del presente provvedimento, inclusa l'approvazione dell'istruttoria relativa all'assegnazione di Voucher educativi e l'assunzione del conseguente impegno di spesa, dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare

eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;

9. di dare incarico al medesimo Direttore di trasmettere il presente provvedimento ai componenti del Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 573 del 30 aprile 2018

pag. 1 di 16

*Piano annuale 2018 di attuazione
degli interventi regionali per la promozione
dei diritti umani e della cultura di pace*

L.R. 16 dicembre 1999, n. 55, Capo II

GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO
DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR
UNITÀ ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



73c3103c



SOMMARIO

PREMESSA	3
PIANO ANNUALE	3
CONTESTO, OBIETTIVI E STRATEGIE	3
STANZIAMENTI FINANZIARI	11
A) ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA L. R. N. 55/1999	11
A1) ARCHIVIO “PACE, DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE”	11
A2) PREMIO REGIONALE “VENETO PER LA PACE E LA SOLIDARIETÀ TRA I POPOLI”	12
A3) FONDAZIONE “VENEZIA PER LA RICERCA SULLA PACE”	12
B) INIZIATIVE REALIZZATE DIRETTAMENTE DALLA REGIONE	12
C) INIZIATIVE REALIZZATE MEDIANTE CONTRIBUTO REGIONALE	13
C1) INIZIATIVE A BANDO	13
C2) VOUCHER EDUCATIVI	13
I. Obiettivo	14
II. Stanziamento.....	14
III. Operatività	14
IV. Requisiti dei soggetti	14
V. Requisiti delle proposte di percorso educativo.....	14
VI. Criteri di valutazione delle proposte	15
VII. Concessione del Voucher	15
VIII. Modalità di assegnazione e liquidazione del Voucher.....	15
CONSOLIDAMENTO DELLA RETE	16



73c3103c



PREMESSA

Il Piano 2018 porta a compimento il “Programma triennale degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace 2016-2018” adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 150 del 14 novembre 2016. L’articolo 4 della L.R. n. 55/1999 prevede infatti che il Piano annuale deve individuare gli interventi a finanziamento regionale da realizzare nel rispetto degli obiettivi e delle priorità tematiche definite dal Programma triennale.

La programmazione regionale si inserisce in un contesto nazionale, europeo ed internazionale nel quale permangono elementi di criticità e squilibrio, determinati in particolare da movimenti migratori e da diffuse tensioni sociali in una situazione complessiva di incertezza. In questo contesto, influenzato anche da un quadro economico caratterizzato ancora da elementi di incertezza, è importante l’azione di sostegno alle tematiche dei diritti umani e di rispetto della persona.

La Regione - che ha dovuto negli ultimi anni adottare una politica di razionalizzazione e contenimento della spesa - ha comunque sempre inteso confermare la propria presenza e il proprio ruolo nella promozione dei diritti umani, delle libertà fondamentali e di una cultura di pace, riconoscendo l’alto valore educativo, culturale e sociale delle iniziative promosse grazie alla Legge regionale n. 55/1999.

Per gli interventi in materia di promozione dei diritti umani e della cultura di pace, la cui realizzazione è prevista dal presente Piano, vengono destinate nell’ambito del Bilancio regionale di previsione 2018-2020, risorse per complessivi € 100.000,00 sul capitolo 100635 “Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16.12.1999, n. 55)”.

La riproposizione del medesimo stanziamento rispetto all’anno 2017 conferma dunque la volontà regionale di continuare a supportare iniziative sulle tematiche dei diritti umani contribuendo alla loro diffusione e rispondendo alle aspettative di un territorio sensibile a tali argomenti.

PIANO ANNUALE**CONTESTO, OBIETTIVI E STRATEGIE**

Nell’ambito della promozione dei diritti umani esiste un’ampia normativa internazionale, europea e nazionale che rappresenta il contesto all’interno del quale è stato elaborato il presente Piano. Di seguito vengono elencate alcune linee guida, illustrati gli obiettivi di questo Piano e le strategie mediante le quali si intende operare, in sintonia naturalmente con le indicazioni del Programma triennale degli interventi regionali 2016-2018.

Contesto internazionale

- *#Standup4humanrights*, campagna dell’Ufficio dell’Alto Commissario per i Diritti Umani delle Nazioni Unite volta a celebrare il 70° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;
- la Risoluzione *Un mondo contro la violenza e l’estremismo violento (A/RES/72/241)*, adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 2017, che sottolinea l’importanza dell’educazione, inclusa l’educazione ai diritti umani, come il più efficace strumento di promozione della tolleranza e di prevenzione dell’estremismo in quanto in grado di instillare il rispetto per la vita e la pratica della non violenza, della moderazione, del dialogo e della cooperazione;
- la risoluzione *Ventesimo anniversario della Dichiarazione sul diritto e la responsabilità degli individui, dei gruppi e degli organi della società di promuovere e proteggere le libertà fondamentali e i diritti umani universalmente riconosciuti (A/RES/72/247)*, adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 24 dicembre 2017;



ALLEGATO A DGR nr. 573 del 30 aprile 2018

pag. 4 di 16

- il *Programma mondiale delle Nazioni Unite per l'educazione ai diritti umani*¹: istituito dall'Assemblea generale il 10 dicembre 2004, prevede un insieme continuativo di azioni, suddivise in tre fasi, volte a promuovere l'affermazione dei diritti umani in tutti i settori della società. Ogni fase è implementata perseguendo allo stesso tempo gli obiettivi della precedente. La prima fase (2004-2009) è stata incentrata sui sistemi educativi nella scuola primaria e secondaria; la seconda fase (2010-2014) si è concentrata sull'educazione ai diritti umani nell'istruzione superiore e nei programmi di formazione per insegnanti, funzionari pubblici, funzionari di polizia e personale militare; la terza fase (2015-2019), attualmente in corso, è rivolta in particolare all'educazione e alla formazione dei giornalisti e dei professionisti del mondo dei media e dell'informazione e prevede che le attività educative siano incentrate sui principi dell'uguaglianza e della non discriminazione, della tolleranza, inclusione sociale, dialogo interculturale e interreligioso, in un'ottica di rispetto della diversità e di consapevolezza dell'universalità, indivisibilità e interdipendenza di tutti i diritti umani;
- la *Dichiarazione sull'educazione e la formazione ai diritti umani*², adottata dall'Assemblea Generale con risoluzione A/RES/66/137 del 19 dicembre 2011 afferma il diritto di ognuno di conoscere, cercare e ricevere informazioni sui diritti e le libertà fondamentali, nella convinzione che l'educazione ai diritti sia il primo strumento di garanzia dei diritti stessi;
- la *Dichiarazione delle Nazioni Unite sul diritto alla pace*, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 19 dicembre 2016 (risoluzione A/71/189), dando così luogo al riconoscimento formale del "diritto a godere la pace" quale diritto fondamentale di ogni essere umano;
- l'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*, programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai 193 stati membri delle Nazioni Unite che stabilisce 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) da raggiungere entro il 2030. Gli SDGs danno seguito agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo;
- il *Piano d'azione dell'UNESCO per la Decade internazionale per il riavvicinamento tra le culture*³ (2013-2022), approvato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel dicembre del 2014. Esso include 4 priorità: promuovere la reciproca comprensione e conoscenza della diversità culturale, etnica, linguistica e religiosa; costruire framework plurali per la condivisione dei valori comuni; disseminare i principi e gli strumenti del dialogo interculturale attraverso un'educazione di qualità e i media; sostenere il dialogo per lo sviluppo sostenibile nelle sue dimensioni etiche, sociali e culturali;
- il Trattato sulla messa al bando delle armi nucleari, adottato a New York il 7 luglio 2017;
- la *Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica* (Convenzione di Istanbul), entrata in vigore il 1° agosto 2014. L'Italia ha ratificato questo strumento il 10 settembre 2013.

Contesto europeo

In ambito europeo la Carta dei diritti fondamentali dell'UE (*Carta di Nizza*) ha acquisito valore vincolante diventando così un punto di riferimento, utilizzato unitamente al Trattato sull'Unione e al Trattato sul funzionamento dell'Unione (cosiddetto *Trattato di Lisbona*), nell'elaborazione della legislazione e delle politiche dell'UE. Tra i più recenti documenti adottati dalle istituzioni dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa, vanno annoverati:

- il *Pilastro europeo dei Diritti Sociali*, presentato dalla Commissione europea con la raccomandazione n. 2017/761 del 26 aprile 2017 con l'obiettivo di costruire un'Europa che combatta l'insicurezza economica e sociale attraverso principi-chiave e diritti che assicurino l'equità e il buon funzionamento del mercato del lavoro e dei sistemi di protezione sociale;

¹ Risoluzione n. 59/113 del 10 dicembre 2004.

² Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite A/RES/66/137 del 19 dicembre 2011.

³ UNESCO, Documento 194EX/10 del 3 marzo 2014.



ALLEGATO A DGR nr. 573 del 30 aprile 2018

pag. 5 di 16

- la *Relazione annuale sull'applicazione della Carta* (COM(2017) 239 final)⁴, presentata il 18 maggio 2017 dalla Commissione in attuazione della “*Strategia per un effettivo rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea*” (CDFUE)⁵, che esamina l'applicazione della Carta, nel corso del 2016, da parte delle istituzioni dell’UE e gli Stati membri, sottolineando l'importanza della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU);
- il *Piano d'azione su diritti umani e democrazia per il periodo 2015-2019*⁶, adottato dal Consiglio dell’UE il 20 luglio 2015 e che fa seguito al *Quadro strategico sui diritti umani e la democrazia* adottato nel giugno 2012. Il Piano d'azione identifica cinque aree strategiche di azione: aumentare il coinvolgimento degli attori locali con misure tese a interagire con gli attori esterni governativi e non governativi; affrontare i principali problemi in materia di diritti umani mantenendo il necessario equilibrio tra i diritti civili e politici, da un lato, e quelli economici, sociali e culturali, dall’altro; adottare un approccio globale sui diritti umani in situazioni di conflitto e di crisi, supportando lo sviluppo di strumenti nazionali, regionali e internazionali volti a prevenire, affrontare e contrastare le violazioni dei diritti umani; favorire la coerenza tenendo maggiormente conto dei diritti umani nelle politiche dell’UE, come ad esempio quelle legate a commercio e investimenti, migrazione e asilo, sviluppo e lotta al terrorismo; accrescere l’efficacia e la cultura dei risultati nei diritti umani e nella democrazia sviluppando approcci più strategici e orientati ai risultati;
- le *Linee guida in materia di diritti umani* adottate dal Consiglio dell’UE aventi ad oggetto i seguenti temi: pena di morte (1998, aggiornate nel 2013); tortura e altri trattamenti o punizioni crudeli, inumane o degradanti (2001, aggiornate nel 2012); promozione e protezione della libertà di religione e di credo (2013); promozione e protezione del godimento di tutti i diritti umani da parte delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, intersex (LGBTI - 2013); libertà di espressione online e offline (12 maggio 2014); dialoghi sui diritti umani con i Paesi terzi (2001, aggiornate nel 2008); bambini e conflitti armati (2003 aggiornate nel 2008); difensori dei diritti umani (2004, aggiornate nel 2008); promozione e protezione dei diritti del fanciullo (2008, aggiornate nel 2017); violenza contro le donne e le bambine e lotta a tutte le forme di discriminazione nei loro confronti (2008); promozione della conformità al diritto internazionale umanitario (2005, aggiornate nel 2009);
- la *Strategia per le persone con disabilità 2017-2023*⁷ del Consiglio d’Europa, adottata il 30 novembre 2016, che identifica cinque aree prioritarie fondate sui diritti sanciti nella Convenzione europea dei diritti umani e in altre norme del Consiglio d’Europa e delle Nazioni Unite: uguaglianza e non discriminazione, sensibilizzazione, accessibilità, uguale riconoscimento di fronte alla legge e protezione contro lo sfruttamento, la violenza o gli abusi.
- il rapporto *Dall'accoglienza e all'integrazione: il ruolo delle autorità locali e regionali sul tema della migrazione*, adottato dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d’Europa il 28 marzo 2017, secondo cui tutti i livelli di governo devono impegnarsi per coordinare e mettere in pratica politiche di accoglienza efficienti che assicurino il rispetto dei diritti umani e che garantiscano l'inclusione dei migranti nelle società ospitanti;
- la *Carta sull'educazione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani* adottata nel 2010 dal Consiglio d’Europa, che costituisce l'insieme delle pratiche e delle attività promosse dallo stesso al fine di educare i giovani e gli adulti a svolgere un ruolo attivo nella vita civile democratica, nel pieno esercizio dei loro diritti e responsabilità all'interno dei contesti sociali in cui sono inseriti, costituendo in questo modo un punto di riferimento importante per tutti i soggetti interessati allo sviluppo di programmi, politiche e iniziative in materia. Il Consiglio d’Europa ha pubblicato in questo ambito anche il *Manuale COMPASS per l'educazione ai diritti umani con i giovani* (ultima edizione 2015) che è uno strumento pratico e una risorsa per la cittadinanza indispensabile per fare dell’educazione ai diritti umani una realtà

⁴ http://ec.europa.eu/newsroom/just/item-detail.cfm?item_id=125796.

⁵ Comunicazione del 19 ottobre 2010, COM(2010) 573 def.

⁶ http://eeas.europa.eu/top_stories/2015/200715_human_rights_action_plan_en.htm

⁷ <https://www.coe.int/en/web/disability/strategy-2017-2023>



ALLEGATO A DGR nr. 573 del 30 aprile 2018

pag. 6 di 16

per tutti. Esso promuove una prospettiva globale sull'educazione ai diritti umani guardando ai giovani come attori per una cultura dei diritti umani universali⁸;

- le *Linee Guida per un'Educazione Globale - Concetti e metodologie sull'educazione globale per educatori* adottate nel 2008 dal Centro Nord-Sud per l'interdipendenza globale e la solidarietà del Consiglio d'Europa. L'Educazione Globale ricomprende l'educazione allo sviluppo, ai diritti umani, alla sostenibilità, alla pace, alla prevenzione dei conflitti e all'interculturalità, mentre le Linee guida costituiscono uno strumento di orientamento della didattica, per favorire approcci di educazione globale dove essi non esistono e arricchire quelli già esistenti. Le Linee guida sono dunque uno strumento che pone i giovani e la loro educazione al centro del cambiamento verso una cultura dei diritti umani universali;
- la *Strategia sui diritti dell'infanzia 2016-2021* adottata dal Consiglio d'Europa il 5 aprile 2016, al centro della quale è posta la situazione dei bambini con specifico riferimento alla crisi umanitaria dei migranti e il monito agli Stati di tutelare i diritti di persone vulnerabili come i minori anche nei casi di crisi economica. Le cinque aree prioritarie d'azione sono: la tutela delle pari opportunità per i bambini; la partecipazione di tutti i bambini sui temi che li coinvolgono direttamente; la realizzazione di una vita libera dalla violenza; lo sviluppo di una giustizia a misura di bambino; la tutela dei diritti dei minori nel mondo digitale, combattendo il cyber-bullismo e gli abusi di stampo sessuale in rete. L'attuazione di tale Strategia è monitorata dal CAHENF (Ad hoc Committee for the Rights of the Child), Comitato ad hoc costituito all'interno del Consiglio stesso;
- il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio adottato nel dicembre 2013 che istituisce il *Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza per il periodo 2014-2020*, con l'intento di contribuire al consolidamento di uno spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, quali sanciti dai Trattati UE, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dalle Convenzioni internazionali in materia di diritti umani, siano promossi e protetti. Gli obiettivi specifici del Programma sono: promuovere l'attuazione efficace del divieto di discriminazione (basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), compreso il divieto di discriminazione sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE; prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e le altre forme di intolleranza; promuovere e proteggere i diritti delle persone disabili; promuovere la parità tra donne e uomini e l'integrazione di genere; prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne, nonché verso altri gruppi a rischio, e proteggere le vittime; promuovere e tutelare i diritti del minore; contribuire a garantire un livello elevato di protezione dei dati personali; promuovere e rafforzare l'esercizio dei diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione; promuovere, nel mercato interno, l'esercizio dei diritti a tutela dei consumatori e di quelli derivanti dalla libertà di impresa;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni *Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti* (COM (2014)398) e la *Risoluzione su come evitare lo spreco di alimenti: strategie per migliorare l'efficienza della catena alimentare nell'UE*, adottata il 19 gennaio 2012 dal Parlamento europeo con l'obiettivo di dimezzare gli sprechi entro il 2025. Lo spreco colpisce tutta la filiera alimentare, dalla produzione alla lavorazione, dalla distribuzione alla ristorazione e al consumo domestico e, secondo la FAO, circa un sesto della popolazione mondiale vive in condizioni di malnutrizione, mentre un terzo del cibo prodotto a livello mondiale per il consumo umano viene buttato o perso. Gettando via il cibo si sprecano le risorse naturali impiegate (suolo, acqua, energia) per produrre, trasformare, distribuire e smaltire e si determinano impatti negativi non solo dal punto di vista economico ma anche ambientale. La Regione del Veneto ha inteso adoperarsi su questa tematica ed ha sottoscritto nel 2012 la *Carta per una rete di Enti territoriali a spreco zero*: un decalogo di buone pratiche per ridurre lo spreco e la perdita di alimenti. Gli impegni che la Regione si è assunta vanno dalla promozione con i propri mezzi di comunicazione di questa campagna informativa, all'adozione di interventi mirati alla riduzione dello spreco in tutte le attività inerenti alla gestione di cibo, acqua, energia, rifiuti, mobilità. La Carta prevede, inoltre, l'istituzione di programmi e corsi di educazione alimentare, di economia ed ecologia domestica per rendere il consumatore consapevole degli sprechi di cibo, acqua ed energia.

⁸In aggiunta, nella nuova edizione gli utenti COMPASS possono beneficiare di oltre sessanta idee concrete e attività pratiche proposte per l'educazione ai diritti umani, così come di nuove metodologie per apprendere e affrontare questioni connesse ai diritti umani.



Contesto nazionale

Infine, sono state prese in considerazione alcune delle disposizioni normative e le iniziative adottate in Italia in materia di promozione della pace e dei diritti umani⁹:

- la legge 22 dicembre 2017, n. 219, recante *Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento*;
- la legge 14 luglio 2017, n. 110, recante *Introduzione del delitto di tortura nell'ordinamento italiano*;
- la legge 29 maggio 2017, n. 71, recante *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*;
- la legge 7 aprile 2017, n. 47, recante *Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*;
- il *Piano d'azione nazionale contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani*, adottato il 26 febbraio 2016, finalizzato oltre che a definire strategie di intervento anche azioni di sensibilizzazione, prevenzione sociale, emersione e integrazione sociale delle vittime. Il contrasto alla tratta di esseri umani e la tutela delle vittime, soprattutto donne e bambini, sono tra le priorità della Presidenza italiana OSCE nel 2018;
- il *Piano d'azione nazionale su Donne, Pace e Sicurezza 2016-2019*¹⁰, adottato nel dicembre 2016 dal Ministero degli Affari Esteri in attuazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 1325 del 2000¹¹, che menziona esplicitamente l'impatto della guerra sulle donne e il contributo delle stesse nella risoluzione dei conflitti per una pace durevole. Gli obiettivi sono quattro: riconoscere il ruolo fondamentale delle donne nella prevenzione e risoluzione dei conflitti; prevedere una maggiore partecipazione nei processi di mantenimento della pace e della sicurezza nazionale; adottare una "prospettiva di genere"; formare il personale sui diritti delle donne;
- l'istituzione e l'avvio della sperimentazione dei Corpi Civili di Pace così come previsto dall'articolo 1, comma 253, della legge 27 dicembre 2013, n.147, da impegnare in azioni di pace non governative in aree a rischio di conflitto – ovvero già in conflitto – o in caso di emergenze ambientali;
- la risoluzione sui Difensori dei Diritti Umani adottata dalla Commissione Esteri della Camera dei Deputati, in data 31 gennaio 2017 per il sostegno ad attivisti/e ed avvocati/e dei diritti umani minacciati nel mondo a causa del loro lavoro;
- il *Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazione*, istituito nel 2014 dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e gestito in collaborazione dal Consiglio Nazionale Forense e dall'Ufficio nazionale Antidiscriminazioni razziali dello stesso Dipartimento;
- le *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*¹² emanate nell'aprile del 2015 e aggiornate nell'ottobre 2017 da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca cui ha fatto seguito il *Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola 2016/2017*¹³, che ha previsto, tra le varie azioni, la Giornata nazionale contro il bullismo a scuola per il 7 di febbraio con l'annessa campagna nazionale "Il nodo blu contro il bullismo";
- l'*Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura*, istituito dal MIUR nel settembre 2014 con l'obiettivo di individuare soluzioni concrete in grado di adeguare le politiche scolastiche di integrazione alle reali esigenze di una società sempre più multiculturale e in costante

⁹ Tra le ultime adottate vanno anche ricordate le seguenti:

- D.l. 23 dicembre 2013, n. 146 (convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, n. 10) il cui art. 7 istituisce, presso il Ministero della giustizia, il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale.

¹⁰ http://www.cidu.esteri.it/resource/2016/12/49124_f_Piano132520162019.pdf

¹¹ http://www.difesa.it/Content/Risoluzione1325_2000/Documents/Articolo_su_Donne_Pace_e_Sicurezza.pdf

¹² http://www.istruzione.it/allegati/2015/2015_04_13_16_39_29.pdf

¹³ http://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano_azioni_definitivo.pdf



ALLEGATO A DGR nr. 573 del 30 aprile 2018

pag. 8 di 16

trasformazione. Di settembre 2015 è l'ultima Raccomandazione del MIUR sul tema, collegata al documento *Diversi da chi?* elaborato dall'Osservatorio;

- *Ricorrenze quali il 50° anniversario della morte di Aldo Capitini e il 70° anniversario dall'assassinio di Gandhi, grandi protagonisti nella storia della non violenza.*

Tra le iniziative di rilievo a livello nazionale si segnala la pubblicazione dell'*Annuario italiano dei diritti umani*, strumento di qualificato servizio all'intero Paese e alla comunità internazionale, redatto a cura del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papiscia" dell'Università di Padova e sostenuto dalla Regione del Veneto nell'ambito delle attività dell'Archivio regionale Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale. L'Annuario ripercorre i recenti passi compiuti dall'Italia nell'adattare la propria legislazione e le proprie politiche agli obiettivi derivanti dal diritto internazionale dei diritti umani. A completare il quadro, l'Annuario propone una *Agenda italiana dei diritti umani*, il cui scopo è quello di orientare l'azione di Governo in relazione alle principali iniziative da realizzare sul piano normativo, infrastrutturale e delle politiche.

Contesto regionale

Lo *Statuto regionale* include, così come molti altri statuti di Comuni, Province e Regioni italiane, un richiamo specifico e diretto a norme e principi internazionali in materia di diritti umani. La cosiddetta norma *Pace diritti umani* è infatti contenuta all'articolo 5 dello Statuto, dedicato ai principi fondamentali. La prima Legge della Regione del Veneto in materia è stata la L.R. 18/1988 "Interventi regionali per la promozione di una cultura di pace", antesignana quindi, 30 anni fa, di tutte le altre Regioni italiane nel riconoscere la pace quale diritto umano fondamentale della persona e dei popoli.

Il 12 giugno 2014 inoltre il Consiglio regionale del Veneto aveva approvato, con una sola astensione, un Ordine del giorno con il quale "si plaude e sostiene l'iniziativa del Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite tesa a riconoscere la pace quale diritto umano fondamentale della persona e dei popoli".

Dal 2013 opera il *Garante regionale dei diritti della persona* (L.R. 24 dicembre 2013, n. 37), figura istituzionale che ha accorpato le funzioni del Difensore civico regionale, del Pubblico tutore dei minori e del garante delle persone ristrette nelle libertà personali.

L'azione di promozione dei diritti umani della Regione del Veneto è stata sempre sostenuta e rafforzata dalla presenza di Istituzioni universitarie molto attente e attive sui temi dei diritti umani e della cultura di pace.

I dati sull'insegnamento e ricerca sui diritti umani nell'Università italiana pongono il Veneto ai vertici in ambito nazionale ed europeo, grazie ai corsi di Laurea triennale, magistrale e di dottorato in diritti umani dell'Università degli Studi di Padova e al Master europeo in diritti umani e democratizzazione dell'EIUC (Centro interuniversitario Europeo per i Diritti Umani e la Democratizzazione). Particolare rilevanza riveste anche il Centro Studi sui Diritti Umani (CESTUDIR) presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari di Venezia, impegnato in attività di ricerca e realizzazione di seminari e moduli formativi.

Il mondo universitario italiano ha dimostrato una crescente attenzione alla ricerca e alla formazione in materia di diritti umani. Il tema è ormai presente negli insegnamenti impartiti in molte discipline e nei curricula di numerosi corsi universitari e post-universitari, così come in programmi di ricerca che spaziano tra le diverse aree disciplinari. A livello nazionale risultano attivati 96 insegnamenti in materia di diritti umani in 36 università e di questi 17 insegnamenti (pari al 17,7% del totale), il maggior numero, sono attivi presso l'Università di Padova. Dei 96 insegnamenti, 15 sono in lingua inglese, di cui 8 presso l'Università di Padova¹⁴.

L'EIUC¹⁵, Centro interuniversitario costituito da 41 Università di tutti i Paesi dell'Unione Europea, gestisce e realizza il Master Europeo in diritti umani e democratizzazione (E.MA), post laurea, che ha come obiettivo generale formare professionisti di alto livello nel settore dei diritti umani e della democratizzazione, qualificati per lavorare quali funzionari o esperti sul campo presso organizzazioni internazionali, regionali o nazionali governative e non-governative o per accedere a carriere accademiche. Oltre al Master, le attività dell'EIUC si

¹⁴ Fonte: *Annuario italiano dei diritti umani 2017*, pp. 65-74.

¹⁵ www.eiuc.org/



sono nel tempo estese alla *Venice School of Human Rights* che ha come obiettivo di aggiornare sulle tematiche correnti oggetto di dibattito internazionale sui diritti umani e alla *Venice Academy of Human Rights*, forum interdisciplinare per lo scambio di opinioni, idee e per le discussioni con esperti nel settore dei diritti umani.

La realtà veneta è fortemente caratterizzata da un elevato numero di associazioni ed enti no profit che operano per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace e il cui dinamismo trova conferma nella numerosa risposta di partecipazione ai Bandi/Avvisi regionali e nel contribuire con osservazioni e proposte alle attività regionali.

Tra gli stakeholder rilevanti nelle politiche regionali di promozione dei diritti umani, vanno anche annoverati gli Enti locali e le Istituzioni scolastiche. I Comuni hanno manifestato sin dai primi anni di entrata in vigore della legge n. 55/1999 un crescente interesse e una dinamicità di proposte e azioni su queste tematiche che, purtroppo, negli ultimi anni hanno dovuto scontrarsi con la riduzione delle risorse a disposizione determinando un conseguente decremento nell'attivazione di nuove progettualità.

Va peraltro evidenziato, pur in questa situazione di limitate risorse finanziarie, un consolidamento e interessanti sviluppi dell'interazione tra la Regione del Veneto e le Istituzioni scolastiche. Infatti, oltre all'ormai stabile insegnamento "cittadinanza e costituzione" nei percorsi scolastici, gli studenti hanno potuto fruire di numerosi e diversificati interventi informativi e formativi sui temi dei diritti umani e della cultura di pace, in virtù sia di una accentuata sensibilità da parte del personale dirigente e scolastico sia della diffusione dello strumento regionale dei *voucher* educativi.

Obiettivi

Gli obiettivi per l'azione regionale sono stati delineati nel *Programma triennale degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace 2016-2018*, di seguito riportati:

- a. rafforzare le reti di coordinamento sulle tematiche di interesse già attive sul territorio, siano esse operanti in ambito scolastico, universitario, associativo, lavorativo o produttivo;
- b. stimolare l'informazione e la condivisione delle migliori pratiche messe in atto dagli attori territoriali, pubblici e privati, in materia di diritti umani e cultura di pace;
- c. incentivare e sostenere la candidatura di progetti espressi dal territorio veneto per il finanziamento nell'ambito di programmi di promozione dei diritti umani e della cultura di pace indetti dal Governo italiano, dall'Unione Europea o da altri Organismi Internazionali;
- d. valorizzare il ruolo educativo e formativo della cultura dei diritti umani, sia a livello scolastico sia a livello universitario, al fine del rafforzamento della cittadinanza;
- e. rendere maggiormente accessibili e fruibili i temi dei diritti umani allargati a quelli di nuova generazione, non solo in ambito scolastico, ma a tutta la cittadinanza e a ogni età in un quadro di educazione globale ai diritti umani;
- f. valorizzare le diversità, come base per incentivare la convivenza pacifica e la coesione sociale per promuovere una società inclusiva, con particolare riferimento a soggetti e gruppi maggiormente vulnerabili come minori, anziani, disabili e disoccupati;
- g. far emergere e sostenere azioni positive e innovative sperimentate in Veneto che diano attuazione ad un modello di sviluppo coniugato con il rispetto dei diritti umani in una prospettiva di sostenibilità sociale, economica e ambientale;
- h. partecipare a tavoli di coordinamento nazionale e interregionale sui temi della promozione dei diritti umani e della cultura di pace.

Strategie

Il citato Programma triennale ha definito un quadro di riferimento in termini strategici al fine di:

- a. consolidare i canali di comunicazione con il territorio per informare sulle attività realizzate e sui risultati ottenuti dagli interventi regionali, utilizzando anche canali come newsletter e social network, strumenti particolarmente fruibili dalle nuove generazioni;
- b. stimolare la partecipazione regionale ai programmi di promozione dei diritti umani e della cultura di pace indetti dal Governo italiano, dall'Unione Europea o da altri Organismi Internazionali;



ALLEGATO A DGR nr. 573 del 30 aprile 2018

pag. 10 di 16

- c. favorire una maggiore condivisione delle linee programmatiche tra le politiche regionali di promozione dei diritti umani e quelle di cooperazione decentrata allo sviluppo e di promozione delle politiche di genere;
- d. ricercare collaborazioni con altre Strutture regionali al fine di definire percorsi di comune interesse e di condividere e massimizzare le specifiche competenze e le proprie disponibilità finanziarie;
- e. focalizzare l'attenzione su alcuni degli obiettivi individuati, da considerare prioritari, alla luce della limitata disponibilità finanziaria, rinviando il perseguimento degli altri a programmazioni successive, più favorevoli.

Il presente Piano intende dunque sottolineare l'importanza di mantenere vivo e rafforzare il dialogo, già avviato negli anni scorsi, con il territorio e i suoi attori - enti pubblici e del privato sociale, istituzioni scolastiche - al fine di favorire sempre più proficue collaborazioni con tali attori e le istituzioni richiamate nell'analisi del contesto regionale. La Regione, anche attraverso la comunicazione istituzionale, può svolgere un importante ruolo di mediatore di conoscenze e catalizzatore di idee e esperienze sulle quali costruire efficaci reti di partenariato con questi attori che giocano un ruolo essenziale nel promuovere le pratiche democratiche e una cultura incentrata sul rispetto della persona.

Accanto al citato ruolo di mediatore di conoscenze e informazioni sui bisogni del territorio, la Regione è chiamata a svolgere l'altra importante funzione di catalizzatore di opportunità di finanziamenti nazionali e internazionali e in primo luogo europei, per iniziative progettuali sui temi della promozione dei diritti umani e della cultura di pace.

A tale proposito va richiamato che nel corso del 2018 prosegue la partecipazione della Regione del Veneto in qualità di partner al progetto "Social day: nuovi cittadini dal locale al globale", il cui capofila progettuale è l'associazione "Fratelli dell'Uomo Onlus". Il progetto è stato finanziato nell'ambito del bando finalizzato alla realizzazione di iniziative proposte da organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro, promosso dalla AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI (Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale). L'iniziativa ha preso avvio a maggio 2017 con una durata di 18 mesi e con l'obiettivo di contribuire alla promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile ed alla sensibilizzazione alla cooperazione internazionale attraverso l'esercizio di pratiche di cittadinanza attiva. Il progetto si prefigge inoltre di accrescere nei giovani tra i 6 e i 19 anni la consapevolezza del loro ruolo di cittadini del mondo per uno sviluppo sostenibile del pianeta; di accrescere le competenze di insegnanti ed educatori sullo sviluppo sostenibile, sulla cittadinanza attiva e la cooperazione internazionale; di aumentare la consapevolezza delle giovani generazioni e della cittadinanza sul legame esistente tra l'agire locale e le dinamiche globali.

Va anche sottolineato il fatto che le opportunità non devono essere considerate solo finanziarie, bensì quale importante occasione di partecipazione alla realizzazione delle politiche europee negli specifici settori di intervento comunitari, agendo pertanto come *attore* delle politiche comunitarie.

Questo approccio acquista una valenza ancora più rilevante nelle tematiche di tutela dei diritti umani, di promozione di una cultura di pace e di uno sviluppo sostenibile, che esaltano il ruolo e la funzione degli attori (Scuola, Ente locale, Università) chiamati a svolgere il fondamentale compito di formatori ed educatori dei cittadini, sin dalle giovani generazioni.

I documenti internazionali sopra citati ribadiscono con forza il ruolo fondamentale svolto dall'educazione ai diritti umani affinché le giovani generazioni sviluppino una cultura fondata sul rispetto della persona e sulla valorizzazione delle differenze, nell'ottica di favorire la crescita di una cittadinanza piena e consapevole. Per tale motivo speciale attenzione sarà rivolta alle iniziative in ambito scolastico ed educativo.

2) Tipologia di iniziative

La L.R. n. 55/1999 individua specificamente alcune iniziative e dispone che si provveda alla loro realizzazione (i cosiddetti "adempimenti di legge"), mentre assegna alla programmazione annuale il compito di individuare le iniziative da realizzare direttamente o tramite contributo.

Conseguentemente il Piano è strutturato in tre parti:

- A) *Adempimenti previsti dalla legge regionale n. 55/1999*
- B) *Iniziative realizzate direttamente dalla Regione*



C) *Iniziative realizzate mediante contributo regionale***STANZIAMENTI FINANZIARI**

Per gli interventi in materia di promozione dei diritti umani, la cui realizzazione è prevista dal presente Piano, vengono destinate nell'ambito del Bilancio regionale di previsione 2018-2020 risorse per complessivi € **100.000,00**, disponibili sul capitolo 100635 "Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16/12/1999 n. 55)".

In riferimento alla tipologia di iniziative previste al precedente paragrafo 2 le risorse risultano destinate come segue:

- A. *Adempimenti di legge* per un totale di € **30.000,00** articolati in:
- 1) sostegno all'Archivio Pace Diritti Umani: € 30.000,00;
 - 2) Premio regionale "Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli": senza dotazione finanziaria;
 - 3) adesione alla Fondazione "Venezia per la ricerca sulla pace": senza dotazione finanziaria.
- B. *Iniziative regionali dirette*: non attivabili per l'anno in corso.
- C. *Iniziative a contributo* per un totale di € **70.000,00** articolate in:
- 1) Interventi finanziati su bando: non attivabili per l'anno in corso;
 - 2) Interventi finanziati con *voucher* € 70.000,00.

A) ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA L. R. N. 55/1999

In questa sezione del piano vanno ricondotte le seguenti attività:

- A1) gestione dell'Archivio regionale "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale" (art. 2, comma 1, lettera c);
- A2) conferimento del Premio regionale denominato "Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli" (art. 2, comma 1, lettera b);
- A3) Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace (art. 17).

AI) ARCHIVIO "PACE, DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE"

L'Archivio Pace Diritti Umani, istituito con la L.R. n. 18/1988, è curato dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" sulla base di apposita convenzione. Grazie alle attività dell'Archivio, il Veneto è noto a livello internazionale per l'impegno per la promozione della cultura dei diritti umani.

Le attività dell'Archivio - oggetto di apposita Convenzione - si articolano in tre ambiti principali: informatico, documentale, supporto scientifico.

In ambito informatico e documentale l'Archivio provvede ad aggiornare con sistematicità una apposita sezione web e ulteriori strumenti online che propongono diverse tipologie di contenuti, quali: i database documentali sui diritti umani; una "bacheca" on line degli eventi specifici realizzati in Veneto sui temi dei diritti umani; l'aggiornamento di canali social, multimediali e l'invio di newsletter di aggiornamento sia in lingua italiana sia in lingua inglese; la catalogazione e messa a disposizione del pubblico di volumi, riviste e documenti di carattere locale, nazionale e internazionale; la pubblicazione dell'Annuario italiano dei diritti umani e la realizzazione di dossier tematici.

Particolare attenzione è posta alla raccolta e pubblicazione di materiali funzionali alle esigenze di studio, ricerca e lavoro di studenti, ricercatori, insegnanti, operatori e amministratori di enti locali, cittadini impegnati nei gruppi di volontariato, con l'obiettivo di una diffusione capillare, anche presso le giovani generazioni grazie ai nuovi strumenti di comunicazione, delle tematiche dei diritti umani e della cultura di pace.

Per visibilità e numero di accessi gli strumenti sviluppati in rete confermano il ruolo della sezione web dell'Archivio quale "medium civico" attivo in Italia e sul piano internazionale, espressamente dedicato alla



ALLEGATO A DGR nr. 573 del 30 aprile 2018

pag. 12 di 16

diffusione della cultura civica e politica fondata sui diritti umani internazionalmente riconosciuti, sul principio di pace positiva e sulla solidarietà internazionale.

La disponibilità finanziaria per la programmazione 2018 riconosciuta all'Archivio Pace Diritti Umani è pari ad € 30.000,00

A2) PREMIO REGIONALE "VENETO PER LA PACE E LA SOLIDARIETÀ TRA I POPOLI"

L'articolo 2, primo comma, punto b) della legge regionale n. 55/1999 prevede l'attribuzione del Premio regionale denominato "Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli" a riconoscimento dell'attività svolta in uno dei seguenti settori: progettazione educativo-culturale, informazione, produzione artistica, ricerca, cooperazione allo sviluppo. Da alcuni anni non è prevista alcuna risorsa finanziaria correlata al conferimento del Premio.

Il presente Piano propone al Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace il conferimento del Premio per l'anno 2018 alla signora Irma Dall'Armellina, residente a Noventa Vicentina e importante esempio a 93 anni di rispetto della persona e di dedizione con la sua scelta di partire per il Kenya, presso un orfanotrofio fondato da un missionario vicentino, per donare il suo aiuto a bambini che finora ha sostenuto con l'adozione a distanza. La proposta viene fatta come esempio di solidarietà umana che non conosce limiti di età e di confini e come testimonianza per le giovani generazioni affinché agiscano nel loro quotidiano come promotori e difensori dei diritti umani.

A3) FONDAZIONE "VENEZIA PER LA RICERCA SULLA PACE"

La Regione del Veneto partecipa, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione "Venezia per la ricerca sulla pace", istituita in attuazione dell'articolo 10 della L.R. n. 18/1988. Gli altri enti fondatori sono la Provincia e il Comune di Venezia, l'Università Ca' Foscari, la Chiesa Luterana d'Italia, la Fondazione Giorgio Cini, l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, il Centro di studi teologici "Don Germano Pattaro" mentre tra i soci ordinari ci sono l'Università degli Studi di Padova e la Fondazione Querini Stampalia. La sede è ubicata presso l'ex-Convento di S. Elena, messo a disposizione dal Comune di Venezia.

La Fondazione non ha scopo di lucro e ha come fine l'attività di ricerca su questioni relative alla sicurezza, allo sviluppo e alla pace, oltre che la promozione di iniziative, quali ricerche e convegni atti a divulgare i risultati delle ricerche effettuate.

La Regione partecipa all'Assemblea della Fondazione con tre propri rappresentanti e l'articolo 17 della L.R. n. 55/1999 autorizza la Giunta regionale al versamento della quota annuale di adesione. La Fondazione negli ultimi anni ha incontrato alcune difficoltà di ordine istituzionale e organizzativo e di carattere finanziario che hanno condizionato in modo importante le sue attività ma ha anche ribadito il suo impegno per una più efficiente programmazione e realizzazione delle attività future. In attesa di verificare l'efficacia della nuova programmazione, il presente Piano non prevede anche per l'anno in corso un sostegno finanziario alla Fondazione Venezia per la ricerca sulla Pace.

B) INIZIATIVE REALIZZATE DIRETTAMENTE DALLA REGIONE

Mediante l'adozione diretta di alcune iniziative, la Regione concorre attivamente e in modo mirato alla promozione nel territorio veneto di una cultura dei diritti umani e di promozione della pace, attraverso attività culturali e di informazione, ricerca ed educazione da attuarsi secondo un percorso "partecipato" che recepisca e valorizzi le istanze provenienti da enti pubblici impegnati nel territorio. Questo modello strategico sperimentato e consolidato negli anni, ha consentito di avviare e sostenere la costruzione di reti di collaborazione tra pubblico e privato, qualificando l'azione regionale grazie alle molteplici competenze offerte dal territorio.

Lo stanziamento previsto dal Bilancio regionale 2018, pur registrando un incremento rispetto alle ultime annualità, non consente tuttavia di procedere, anche per questa annualità, con l'attivazione di iniziative dirette.



C) INIZIATIVE REALIZZATE MEDIANTE CONTRIBUTO REGIONALE

La terza linea di intervento in materia di promozione dei diritti umani e della cultura di pace è destinata a progetti presentati e gestiti da enti no profit. A partire dal 2014 questa linea di intervento ha previsto due modalità di realizzazione:

- iniziative a bando
- *voucher* educativi

C1) INIZIATIVE A BANDO

Il presente Piano non prevede la pubblicazione di bandi per la realizzazione di questa tipologia di iniziative, concentrando l'impegno regionale sull'ampliamento dell'offerta dei *voucher* educativi, come di seguito evidenziato.

C2) VOUCHER EDUCATIVI

I *voucher* educativi sono lo strumento che, a partire dal 2014, permette il finanziamento di iniziative di promozione dei diritti umani e della cultura di pace, attraverso contributi di limitata entità economica rivolti a enti no profit per la realizzazione di percorsi educativi nelle scuole.

Attraverso il *voucher*, la Regione interviene nel ruolo oltre che di finanziatore anche, e soprattutto, di mediatore di conoscenza, investendo sulla creazione di occasioni di incontro tra il mondo dell'associazionismo e quello della scuola. La creazione del contatto diretto con gli istituti scolastici, anche a prescindere dalla elargizione del *voucher*, diventa quindi l'occasione di attivazione di nuove reti di relazione e collaborazione.

Il meccanismo del *voucher* è il seguente: un Avviso pubblico invita gli enti no profit del Veneto a elaborare dei percorsi educativi destinati agli studenti. Le proposte vengono visionate dagli Uffici della struttura regionale e i percorsi vengono pubblicati sul sito web regionale e ne viene data apposita informativa a tutte le scuole.

Le scuole interessate ai percorsi educativi possono chiedere alla Regione di fruire di un *voucher* per sostenere i costi del percorso didattico. I *voucher* sono assegnati "a sportello", ovvero in ordine di arrivo della richiesta, fino ad esaurimento dei fondi.

Dopo gli esiti positivi registrati dallo strumento dei *voucher* educativi nel periodo 2014 - 2016 (presentati nel Piano 2017 e riportati nel Report consultabile su <http://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/relazioni-internazionali>.) anche nel 2017 si è registrato un favorevole riscontro, sia in termini di proposte di percorsi educativi presentati da enti no profit sia di richieste di *voucher* dalle scuole. In particolare va evidenziato che si è ulteriormente ampliato e diversificato il gruppo di enti no profit proponenti e le richieste dalle scuole hanno continuato ad essere molto numerose, confermando anche la validità della scelta di aprire anche alle scuole secondarie di secondo grado, che hanno partecipato numerose sia pubbliche sia private.

Come in precedenza indicato, la dotazione per i *voucher* educativi per il 2018 è di € **70.000,00**.

Al fine di offrire la possibilità a più soggetti (scuole e enti no profit) di accedere all'assegnazione dei *voucher* 2018 cercando anche di temperare una equa distribuzione sul territorio regionale, i criteri adottati sono:

- ogni ente no profit può presentare al massimo n. 2 proposte educative su due distinte tematiche tra quelle individuate dall'Avviso e garantendo la copertura di almeno una provincia;
- possono presentare richiesta di *voucher* scuole primarie, scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado;
- ogni plesso scolastico (singola sede di scuola) potrà presentare al massimo n. 1 richiesta di *voucher*;
- ogni ente no profit potrà ottenere al massimo n. 2 voucher per ogni ordine e grado di scuola, per un massimo di n. 6 voucher;
- il valore del *voucher* è di € 700,00;



ALLEGATO A DGR nr. 573 del 30 aprile 2018

pag. 14 di 16

- il numero di *voucher* assegnabili per ogni ordine e grado di scuola è così articolato: n. 35 percorsi educativi per la scuola primaria, n. 35 percorsi educativi per la scuola secondaria di primo grado, n. 30 percorsi educativi per la scuola secondaria di secondo grado.

Di seguito sono elencati gli elementi che saranno contenuti nell'avviso per la presentazione delle proposte da parte degli enti no profit:

I. Obiettivo

Con i *voucher* educativi la Regione intende coinvolgere le scuole nella realizzazione di qualificati percorsi educativi sui diritti umani e la cultura di pace e incentivare l'attività in questo campo da parte degli enti no profit.

II. Stanziamento

Per il finanziamento dei *voucher* educativi è previsto uno stanziamento di € 70.000,00 a valere sul capitolo 100635 del Bilancio regionale di previsione 2018-2020.

III. Operatività

Gli enti no profit elaborano e presentano agli Uffici regionali proposte di percorsi educativi che possono essere destinati a studenti della scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado sulle tematiche di seguito definite. Le proposte potranno, nella loro specifica attuazione, rivolgersi a una o più classi insieme.

Le proposte pervenute saranno pubblicate a cura degli Uffici regionali sul sito istituzionale della Regione e verrà data apposita informativa a tutte le scuole venete.

Le scuole interessate alla realizzazione dell'intervento formativo potranno chiedere alla Regione l'assegnazione di *voucher* per la realizzazione di percorsi educativi ai propri studenti.

La concessione dei *voucher* verrà comunicata alla scuola e all'ente no profit interessato e a quest'ultimo verrà liquidato l'ammontare del *voucher* (€ 700,00) previa comunicazione da parte della scuola dell'avvenuta realizzazione del percorso.

I percorsi verranno realizzati nel corso dell'anno scolastico 2018-2019.

IV. Requisiti dei soggetti**A) Enti no profit (proponenti)**

Possono proporre percorsi educativi gli enti no profit rispondenti alle seguenti caratteristiche:

1. *tipologia*: enti del Terzo Settore di cui all'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117, operanti nelle materie di cui alla L.R. n. 55/1999;
2. *sede*: sede legale in Veneto, o comunque una sede legale in Italia e almeno una sede operativa nel Veneto;
3. *iscrizione ai registri nazionali o regionali*: gli enti dovranno essere iscritti agli elenchi e registri nazionali o regionali previsti dalle normative di riferimento;
4. *esperienza*: avere esperienza adeguatamente documentata nella promozione dei diritti umani e della cultura di pace nel triennio precedente la presentazione della proposta.

Gli Uffici regionali si riservano di chiedere ulteriori informazioni in merito alla costituzione, struttura, esperienza e attività dell'ente proponente.

B) Scuole (richiedenti)

Possono richiedere l'assegnazione del Voucher :

1. *tipologia*: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado – singolo plesso scolastico (singola sede di scuola - no istituto comprensivo);
2. *sede*: sede legale in Veneto.

V. Requisiti delle proposte di percorso educativo

I percorsi educativi proposti dagli enti no profit dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:

1. *finalità*: devono essere coerenti con le finalità di promozione dei diritti umani e della cultura di pace della legge regionale n. 55/1999 e contenere un approfondimento almeno su una delle aree tematiche:
 - a) terra, aria, acqua,....come essere sostenibili;



ALLEGATO A DGR nr. 573 del 30 aprile 2018

pag. 15 di 16

- b) 3D: Donne tra Diseguaglianze e Diritti;
 - c) da dove vieni? where are you from? de onde você vem? d'où venez vous? ¿De dónde vienes tú? ;
 - d) cittadinanza e legalità: per una società partecipativa e responsabile;
 - e) bullismo e cyberbullismo: conoscere per contrastare una violazione dei diritti umani;
2. numero: massimo 2 percorsi educativi per ciascun ente no profit per ogni ordine e grado di scuola, per una massimo di n. 6 percorsi educativi;
 3. durata: ciascun percorso educativo dovrà avere, per il medesimo “gruppo classe”, una durata di minimo 6 ore scolastiche, distribuite nell’arco di almeno 3 incontri nell’anno scolastico 2018-2019;
 4. localizzazione di svolgimento dei percorsi: sul territorio regionale, secondo la disponibilità provinciale (dovrà essere garantita l’intera provincia e non singoli comuni) indicata nella proposta dall’ente no profit; dovrà essere garantita la copertura di almeno un intero ambito provinciale per ogni percorso.

VI. Criteri di valutazione delle proposte

Gli Uffici regionali procederanno a verificare la sussistenza dei requisiti suddetti e valuteranno la conformità dei percorsi educativi in base a:

- a) contenuti tematici, modalità didattiche, obiettivi e finalità della proposta;
- b) informazioni organizzative e di realizzazione dei percorsi.

Gli Uffici regionali si riservano di chiedere o proporre integrazioni o variazioni rispetto alla proposta presentata.

VII. Requisiti per le richieste da parte delle Scuole

I percorsi valutati conformi verranno pubblicati a partire dalla fine del mese di agosto sul sito regionale e sarà diffusa un’informativa alle scuole venete della loro pubblicazione. Le richieste da parte del singolo plesso, obbligatoriamente su modulistica regionale, dovranno essere inoltrate, pena la non ammissibilità della richiesta stessa, secondo il calendario che verrà definito e comunicato.

Ogni plesso scolastico potrà richiedere al massimo 1 voucher. In caso di indisponibilità del percorso richiesto, gli Uffici regionali provvederanno a chiedere l’individuazione di un ulteriore diverso percorso.

VIII. Concessione del voucher

Il valore del singolo voucher è di € 700,00 e copre i costi per l’effettuazione del percorso educativo.

I voucher sono assegnati “a sportello”, ovvero in ordine di arrivo della richiesta, fino ad esaurimento dei fondi. Nel caso le richieste per singolo ordine e grado di scuola non siano sufficienti per l’assegnazione di tutti i voucher previsti, potrà essere valutata la possibilità di implementare il numero di voucher disponibili per gli altri ordini e gradi, in relazione al numero di richieste pervenute.

Ciascun ente no profit potrà ottenere l’assegnazione di massimo 2 voucher per ogni ordine e grado di scuola e ciascun plesso scolastico potrà ottenere l’assegnazione di massimo 1 voucher.

Le scuole, qualora interessate alle proposte di percorsi educativi pubblicate e che non risultino assegnatarie di voucher regionale potranno comunque contattare direttamente gli enti no profit per la realizzazione di percorsi educativi, sostenendo direttamente i costi.

IX. Modalità di assegnazione e liquidazione del voucher

L’assegnazione del voucher verrà comunicata sia alla scuola che all’ente no profit che ha proposto il percorso educativo scelto.

Entrambi i soggetti (scuola ed ente no profit) entro 15 giorni dalla comunicazione di assegnazione del voucher dovranno concordare le date e i luoghi di realizzazione del percorso educativo finanziato dal voucher e inviare apposita comunicazione agli Uffici regionali.

Il valore del voucher verrà erogato direttamente all’ente no profit a seguito della presentazione agli Uffici regionali di:

- a carico della scuola: dichiarazione dell’venuto regolare svolgimento del percorso educativo;
- a carico dell’ente no profit: sintetica relazione descrittiva e finanziaria dell’attività svolta per la realizzazione del percorso educativo.



Nel caso di assegnazione del *voucher*, le scuole si impegnano a:

- a) collaborare per la buona riuscita dell'intervento, concordando la tempistica per la realizzazione del percorso educativo, individuando e comunicando all'Ente proponente e alla Regione i nominativi e i recapiti degli insegnanti referenti;
- b) garantire la presenza durante le ore di svolgimento del percorso degli insegnanti, in quanto gli educatori dell'ente no profit non sostituiscono gli stessi;
- c) permettere l'accesso a scuola dei funzionari regionali per eventuali monitoraggi sull'andamento del percorso, durante l'orario di svolgimento dello stesso;
- d) inviare alla Regione, su apposito modulo, una valutazione del percorso educativo realizzato.

CONSOLIDAMENTO DELLA RETE

Il Piano 2018, coerentemente con quanto previsto nel Programma triennale 2016-2018, intende proseguire con l'azione di comunicazione istituzionale stimolando l'informazione e la condivisione sulle attività realizzate e sui risultati ottenuti dagli interventi regionali.

Il progetto di comunicazione istituzionale, "Progetti in rete", avviato da qualche anno, e che consiste nel pubblicare, nell'apposita sezione "diritti umani" del sito web regionale, materiali e strumenti che la Regione del Veneto ha prodotto, direttamente o tramite contributi, è al momento in fase di rivisitazione per consentire una revisione della "scheda progetto", un'analisi del materiale prodotto e reso disponibile e una più efficace modalità di presentazione dello stesso al fine di rendere più agevole l'informazione ai soggetti interessati.

L'obiettivo rimane quello di intervenire come Regione nel ruolo, oltre che di finanziatore, anche e soprattutto di mediatore di conoscenze e di esperienze realizzate sul territorio.

In questo ambito andranno inoltre ricercate occasione di collaborazione e partenariato per la candidatura di progetti a finanziamento extra regionale.

Queste iniziative, unitamente allo strumento della newsletter "diritti umani" (854 iscritti) permettono di sviluppare e consolidare un percorso di sensibilizzazione e un movimento di interesse su questi argomenti e di mantenere un canale di dialogo con la società civile.



(Codice interno: 369247)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 581 del 30 aprile 2018

Sistema Veneto Adozioni. Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale. (L. 476/98).*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Programmazione regionale 2018-2019 degli interventi a sostegno della genitorialità adottiva e del minore adottato nel contesto del Sistema Veneto Adozioni attraverso i Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A), la prosecuzione del progetto "Veneto Adozioni" relativo alla gestione delle informazioni e della comunicazione e alla realizzazione di attività finalizzate al supporto e al rinforzo della rete tra i diversi soggetti coinvolti e i corsi di informazione e sensibilizzazione promossi dagli enti autorizzati aderenti al Protocollo Regionale. Programmazione regionale nell'ambito degli interventi previsti dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali di cui al Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2017.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

A seguito dell'approvazione della legge 4 maggio 1983, n. 184, "*Diritto del minore ad una famiglia*", della legge 31 dicembre 1998, n. 476 "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale [...]. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184 in tema di adozione di minori stranieri*" e della legge 28 marzo 2001, n. 149 "*Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori»[...]*", la Regione del Veneto ha sviluppato, definito e consolidato, attraverso numerosi provvedimenti, un insieme articolato e coerente di iniziative, azioni e progetti a sostegno della genitorialità adottiva e del minore adottato delineando, coerentemente alla cornice normativa nazionale di riferimento, un sistema denominato *Sistema Veneto Adozioni*.

Il Decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2017 ha approvato la ripartizione delle risorse finanziarie afferenti il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) per l'anno 2017 destinando la somma pari ad Euro 20.495.279,53 alla Regione del Veneto.

Il citato Decreto, all'art. 3, comma 1, specifica che le Regioni si impegnano a programmare gli impieghi delle risorse loro destinate per le aree di utenza, secondo i Macro-livelli e gli obiettivi indicati nell'Allegato 1.

Con il presente atto, si intende porre il focus sull'impegno a sviluppare azioni inerenti il Macro livello n. 1 denominato "*Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale*", proponendo lo sviluppo/potenziamento delle attività di promozione/prevenzione e di sostegno a favore delle famiglie del Veneto, valorizzando quanto già avviato e apprezzato sul territorio, con particolare riferimento alla continuità del *Sistema Veneto Adozioni*.

Le peculiarità di tale Sistema regionale possono essere così sinteticamente individuate:

- individuazione di 26 "*equipes adozioni consultori familiari*" nell'ambito delle ex ventuno aziende Ulss che "*dedichino parte del loro orario settimanale di lavoro consultoriale esclusivamente all'adozione nazionale ed internazionale*" e relativa individuazione di 7 Aziende Ulss capofila a livello provinciale rappresentate da un referente con funzioni di raccordo con le aziende della stessa provincia (D.G.R. 712/2001);

- coinvolgimento:

- degli Enti autorizzati, quali unici soggetti deputati all'intermediazione nell'adozione internazionale e firmatari dei Protocolli regionali, chiamati ad operare garantendo la massima integrazione delle attività con le *equipes adozioni consultoriali*, assicurando la condivisione di esperienze, competenze e professionalità anche attraverso la partecipazione ai tavoli provinciali coordinati dalle 7 Aziende Ulss capofila;

- del Tribunale per i minorenni che, a prescindere dalle competenze specificamente individuate dalla legge anche con riferimento alle relazioni con i servizi territoriali, concorre al monitoraggio dell'andamento delle adozioni nazionali e internazionali e alla condivisione delle problematiche emergenti anche attraverso la partecipazione ai tavoli regionali di coordinamento in materia;

- dell'Ufficio Scolastico regionale, al fine di garantire e tutelare l'inserimento e l'integrazione scolastica del minore adottato;

- la promozione, la definizione e la sottoscrizione di Protocolli operativi e d'intesa (il primo approvato con D.G.R. 1971/2001, i successivi con D.G.R. 2155/2004 e D.G.R. 1132/2008); non ultimi il "*Protocollo operativo per le adozioni nazionali ed internazionali 2012-2014*" e il "*Protocollo d'intesa sull'inserimento e integrazione scolastica del minore adottato*", approvati con D.G.R. 2497/2011 e sottoscritti nel 2012 dalle ventuno Aziende Ulss del territorio regionale, da undici Enti autorizzati in possesso dei requisiti richiesti, dal Tribunale per i minorenni, dal Pubblico Tutore dei minori e dall'Ufficio scolastico regionale. Tali protocolli sono volti anche a garantire la determinazione delle procedure e la specificità delle competenze di ciascuno dei soggetti coinvolti nel procedimento adottivo;
- la realizzazione di Linee guida, le prime risalenti al 2004, le ultime al 2011 e denominate "*Linee guida 2011. L'Adozione nazionale ed internazionale in Veneto. Cultura, orientamenti, responsabilità e buone pratiche per l'accompagnamento ed il sostegno dei procedimenti adottivi*" (D.G.R. 2497/2011) attraverso le quali la Regione Veneto esercita le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo attribuitele dalla legge in materia e favorisce l'armonizzazione delle prestazioni fornite e dei servizi offerti indistintamente su tutto il territorio regionale;
- la promozione e lo sviluppo di interventi a sostegno della genitorialità adottiva e del minore adottato attraverso il finanziamento di progettualità che garantiscono un elevato grado di integrazione, prevalentemente su base provinciale, tra servizi pubblici ed enti autorizzati del privato sociale così come previsto anche dal Protocollo Operativo regionale sulle adozioni nazionali ed internazionali di cui alla D.G.R. 2497/2011, nel quale all'Allegato A, punto 1.6, si afferma che la Regione del Veneto "*sostiene e promuove lo sviluppo e l'integrazione fra i servizi e le iniziative che compongono il sistema veneto per le adozioni anche attraverso la promozione e l'eventuale finanziamento di progetti orientati al sostegno della famiglia adottiva che sono coordinati a livello provinciale dal Tavolo di lavoro provinciale*";
- la dotazione di un sistema di rilevazione informativo, denominato *Adonet*, che consente il monitoraggio sul territorio regionale dei percorsi delle coppie adottive e delle diverse fasi del procedimento adottivo (D.G.R. 3648/2001);
- la realizzazione di attività formative e di aggiornamento sulle tematiche e sulle problematiche emergenti rivolte ad operatori pubblici e privati operanti nel sistema. Ciò in linea anche con quanto ribadito dal Protocollo Operativo regionale sulle adozioni nazionali ed internazionali di cui alla D.G.R. 2497/2011 nel quale all'Allegato A, punto 1.1, si afferma che la Regione del Veneto "*promuove, coordina e monitora lo sviluppo del sistema Veneto Adozioni anche attraverso la realizzazione di attività di aggiornamento e di formazione degli operatori [...]*";
- lo sviluppo, a partire dal 2006 (D.G.R. 1855/2006, D.G.R. 646/2006, D.G.R. 3922/2007, D.G.R. 2168/2009, D.G.R. 3565/2010, D.G.R. 1302/2012, D.G.R. 1098/2013, D.G.R. 2676/2014, D.G.R. 2014/2015, D.G.R. 66/2017), attraverso il finanziamento del progetto "Veneto Adozioni", di un sistema di comunicazione e di informazione a livello regionale che consenta di poter reperire, attraverso un unico strumento informatico, www.venetoadozioni.it, tutte le informazioni e le *news* utili alle famiglie aspiranti adottive e adottive nel merito di attività, progetti, iniziative, novità legislative, pratiche e d'interesse in materia.

Nell'ottica della continuità, del sostegno e del consolidamento del *Sistema Veneto Adozioni* con il presente provvedimento si determina una somma pari ad Euro 420.000,00 a valere sul capitolo 102039 denominato "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388)*" di cui al Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2017. Tale finanziamento verrà ripartito per le tipologie di intervento di seguito individuate:

1. Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A.) - annualità 2018 - 2019

Con il Protocollo Operativo regionale sulle adozioni nazionali ed internazionali di cui alla D.G.R. 2497/2011, la Regione del Veneto si è impegnata a sostenere e promuovere "[...] *lo sviluppo e l'integrazione fra i servizi e le iniziative che compongono il sistema veneto per le adozioni anche attraverso la promozione e l'eventuale finanziamento di progetti orientati al sostegno della famiglia adottiva che sono coordinati a livello provinciale dal Tavolo di lavoro provinciale*" (Allegato A, punto 1.6). Nel corso degli anni diverse progettualità hanno sviluppato azioni rivolte al sostegno delle coppie aspiranti adottive e all'accompagnamento delle famiglie e dei minori adottati.

Nelle more dell'approvazione del nuovo protocollo e al fine di garantire la prosecuzione delle attività del Sistema Veneto Adozioni si confermano le modalità di azione previste dalla D.G.R. 2497/2011 relative ai Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A.), demandando a specifico decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali ogni atto conseguente compresa l'istituzione di un gruppo di lavoro operativo per la revisione del Protocollo Operativo.

Al fine di consolidare, implementare e sostenere adeguatamente il Sistema Veneto Adozioni, con il presente provvedimento si determina di destinare a favore delle sette Aziende Ulss capofila individuate con D.G.R. 3565/2010 e di cui al punto 1 all'**Allegato A** al presente provvedimento, una somma pari ad Euro 289.900,00 a valere sul capitolo 102039 denominato

"Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388)" di cui al Decreto interministeriale del 23 novembre 2017, a sostegno di progettualità che garantiscano un elevato grado di integrazione, prevalentemente su base provinciale, tra servizi pubblici ed enti autorizzati del privato sociale, relative all'annualità 2018-2019, volte alla promozione e allo sviluppo di interventi a favore della genitorialità adottiva e del minore adottato.

I Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A) per l'anno 2018-2019 dovranno essere presentati utilizzando i modelli di "scheda progettuale" ed il modello di "prospetto preventivo spese/schede di rendicontazione finale" di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione.

L'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, individua beneficiari ed importi attribuiti alle Aziende Ulss capofila individuate con D.G.R. 3565/2010 e di cui al punto 1 all'**Allegato A** al presente provvedimento, per la realizzazione delle attività progettuali. Gli importi suddetti sono calcolati sulla base dei dati estrapolati dal sistema Adonet relativi agli anni 2016 - 2017, su base provinciale, utilizzando i criteri di seguito evidenziati:

- numero incarichi studi di coppia ricevuti dal Tribunale per i minorenni;
- numero incarichi approfondimento studi di coppia e richieste studi di coppia per rinnovi disponibilità adozione nazionale;
- numero minori in ingresso (affido preadottivo nazionale, ingressi minori adozione internazionale, affido a rischio giuridico);
- numero corsi informazione e sensibilizzazione.

Con il presente atto, la composizione dei tavoli provinciali così come attualmente costituiti viene confermata per gli anni 2018-2019.

La rendicontazione delle attività realizzate e dei costi sostenuti di cui al presente atto dovrà avvenire da parte delle sette Aziende Ulss capofila entro il 31.10.2019, demandando al Direttore della Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto eventuali proroghe del termine.

2. Corsi di informazione e sensibilizzazione

Il Protocollo Operativo Regionale sulle adozioni nazionali ed internazionali di cui alla D.G.R. 2497/2011, prevede che i corsi di informazione e sensibilizzazione per le coppie aspiranti all'adozione si svolgano anteriormente alla presentazione della dichiarazione di disponibilità presso il Tribunale per i Minorenni.

Nelle more dell'approvazione del nuovo protocollo e al fine di garantire la prosecuzione delle attività del Sistema Veneto Adozioni si confermano le modalità di azione previste dalla D.G.R. 2497/2011 relative ai Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A.), demandando a specifico decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali ogni atto conseguente compresa l'istituzione di un gruppo di lavoro operativo per la revisione del Protocollo Operativo.

Questi corsi sono strutturati con una prima parte, di non meno di 8 ore, organizzata dalle *equipes* adozioni consultoriali ed una seconda parte, di non meno di 12 ore, organizzata dagli enti autorizzati firmatari del suddetto Protocollo. Si tratta di una particolare specificità del Sistema Veneto Adozioni che permette alle coppie, successivamente ad un primo momento informativo, di approfondire le tematiche e le criticità del percorso adottivo. Ciò aumenta la consapevolezza e consente una valutazione con cognizione di causa sull'opportunità o meno di iniziare un iter adottivo.

Ritenendo che tali corsi di informazione e sensibilizzazione siano di fondamentale importanza per le coppie aspiranti adottive, la Regione del Veneto ha stabilito (con D.G.R. 3565/2010 e con successivo D.D.R. 461/2010), per quanto concerne la parte dei corsi svolta dagli enti autorizzati firmatari del protocollo operativo regionale (di cui alla D.G.R. 1132/2008 prima e D.G.R. 2497/2011 poi), un contributo che, garantendo l'uniformità di spesa, vada a vantaggio delle coppie che desiderano partecipare a questi corsi.

Al fine dunque di continuare a garantire alle coppie interessate la partecipazione ai corsi promossi dagli enti autorizzati firmatari del Protocollo Operativo Regionale, con il presente provvedimento si determina di destinare una somma pari ad Euro 30.100,00 a valere sul capitolo 102039 denominato "Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388)" di cui al Decreto Interministeriale del 23 novembre 2017. L'accesso al contributo avverrà secondo le modalità di cui all'**Allegato C** agli enti autorizzati firmatari individuati all'**Allegato D**, parti integranti della presente deliberazione.

3. Progetto "Veneto Adozioni"

Il progetto "Veneto Adozioni", già dal 2006, ha contribuito alla costruzione di un efficace sistema di rete tra i vari soggetti istituzionali e non, coinvolti nel percorso adottivo il quale con *governance* regionale ha prodotto e produce tuttora i suoi effetti

a favore di famiglie aspiranti adottive, famiglie adottive e minori adottati attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- realizzazione delle azioni di sistema previste per il sostegno alle attività di informazione a favore delle coppie interessate ai percorsi adottivi (in particolare il sito *internet* www.venetoadozioni.it) (D.G.R. 1855/2006, D.G.R. 646/2006, D.G.R. 3922/2007, D.G.R. 2168/2009, D.G.R. 3565/2010, D.G.R. 1302/2012, D.G.R. 1098/2013; D.G.R. 2014/2015; D.G.R. 66/2017);
- sostegno al monitoraggio delle attività del Protocollo Operativo Regionale di cui alla D.G.R. 2497/2011 e delle attività connesse all'area adozione, così come previsto nella D.G.R. 2416/2008;
- sostegno al monitoraggio delle attività previste nei singoli Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A) di cui alla presente delibera;
- sostegno allo sviluppo delle future azioni regionali a supporto delle attività istituzionali relative agli interventi in materia di adozione nazionale ed internazionale;
- sostegno e monitoraggio del sistema informativo Adonet utilizzato dalle *equipes* adozioni consultoriali;
- realizzazione di attività di formazione e aggiornamento sulle tematiche emergenti dell'adozione nazionale ed internazionali per gli operatori pubblici e privati del *Sistema Veneto Adozioni*;
- iniziative di sensibilizzazione a favore delle famiglie aspiranti adottive;
- gestione e aggiornamento costante del sito *internet* www.venetoadozioni.it dove sono reperibili informazioni e *news* utili alle famiglie aspiranti adottive e adottive nel merito di attività, progetti, iniziative, novità legislative, pratiche e d'interesse in materia. Tale strumento, utilizzato anche dagli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale al fine di condividere informazioni e ottenere riscontro nel merito delle attività in essere, è oramai un'insostituibile e consolidata realtà.

Premesso che i Comuni, quali Enti locali, organizzano e gestiscono i servizi a favore dei minori e che in collaborazione con il Servizio Sanitario attuano il sistema integrato dei servizi sociali, che prevede interventi di sostegno per i minori e le loro famiglie (D.P.R. n. 616/1977 art.23, 25 e Legge quadro n. 328/2000, art.22), tenuto conto che il Sistema Veneto Adozioni produce i suoi effetti a favore dei minori adottati e delle famiglie adottive nonché aspiranti adottive e che A.N.C.I. è riconosciuto quale componente designato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni della Commissione Adozioni Internazionali - C.A.I., che opera presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed Autorità centrale del nostro Paese in materia di adozioni internazionali rispetto al Segretariato de L'Aja nell'ambito dei "*rappresentanti designati dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni*" (art. 4 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2007, n. 108), si propone di affidare ad A.N.C.I. Veneto l'attuazione di tale progetto come da **Allegato E** recante "*Progetto*", parte integrante del presente provvedimento.

A.N.C.I. Veneto sarà chiamata, sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile della Regione del Veneto, a fornire collaborazione alla stessa, attraverso personale esperto e già competente in materia, nell'attuazione del progetto "Veneto Adozioni" relativo al Sistema Veneto Adozioni, sull'intero territorio regionale come da "*Schema di accordo tra la Regione del Veneto e A.N.C.I. Veneto*" di cui all'**Allegato F** al presente provvedimento e della cui sottoscrizione si incarica il Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato.

Pertanto con il presente provvedimento si determina di destinare, a titolo di rimborso spese, a favore di A.N.C.I. Veneto, una somma pari ad Euro 100.000,00 a valere sul capitolo 102039 denominato "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388)*" di cui al Decreto Interministeriale del 23 novembre 2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- vista la L. 184/1983;
- vista la L. 476/1998;
- vista la L. 149/2001;
- vista la DGR 646/2006;
- vista la DGR 1855/2006;
- vista la DGR 3922/2007;
- vista la DGR 1842/2008;
- vista la DGR 2416/2008;
- vista la DGR 2168/2009;
- vista la DGR 3565/2010;
- vista la DGR 1974/2011;
- vista la DGR 2497/2011;

- vista la DGR 1302/2012
- vista la DGR 1098/2013;
- vista la DGR 2014/2015;
- vista la DGR 66/2017;
- vista la L.R. 47/2017;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare in Euro 420.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti, sulle disponibilità 2018 e 2019, il Direttore della Direzione Servizi Sociali, disponendo la copertura finanziaria a carico dello stanziamento sul capitolo 102039 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388)*", di cui al Decreto interministeriale del 23 novembre 2017, secondo la seguente ripartizione:

P.T.V.A.	Aziende Ulss capofila (Allegato B)	Euro 289.900,00
Corsi di informazione e sensibilizzazione	Enti autorizzati (Allegato D)	Euro 30.100,00
Progetto "Veneto Adozioni"	A.N.C.I. Veneto	Euro 100.000,00
TOTALE		Euro 420.000,00

3. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, denominato "*Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A.)-annualità 2018/2019*", recante gli obiettivi delle progettualità, le modalità e i termini per la presentazione delle stesse, il modello di "scheda progettuale" e di "prospetto preventivo spese/scheda di rendicontazione finale";
4. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, denominato "*Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A.)-annualità 2018/2019, ripartizione finanziamenti*", recante l'individuazione dei beneficiari e la ripartizione delle risorse;
5. di approvare l'**Allegato C**, parte integrante del presente provvedimento, denominato "*Corsi di informazione e sensibilizzazione*", recante le modalità di accesso al contributo da parte degli enti autorizzati firmatari del Protocollo regionale e l'**Allegato D** recante l'individuazione degli stessi e la ripartizione eventualmente rimodulabile, con atto del Direttore della Direzione Servizi Sociali, delle quote assegnate sulla base del numero dei corsi effettivamente realizzati e sostenuti dagli enti beneficiari nell'ambito dell'importo massimo di Euro 30.100,00 e sulla base della documentazione presentata di cui all'**Allegato C**;
6. di affidare ad A.N.C.I. Veneto, in coordinamento con la Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia, minori, giovani e servizio civile della Regione del Veneto, l'attuazione del progetto "Veneto Adozioni" di cui al punto 3 della premessa, al fine di porre in essere, attraverso personale esperto e già competente in materia, le attività di cui al predetto punto 3;
7. di approvare l'**Allegato F**, parte integrante del presente provvedimento, denominato "*Schema di accordo tra la Regione del Veneto ed Anci Veneto*", della cui sottoscrizione si incarica il Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato e relativo al progetto "Veneto Adozioni" di cui all'**Allegato E**, parte integrante al presente provvedimento, denominato "*Progetto*";
8. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore della Direzione Servizi Sociali per l'adozione di qualsiasi ulteriore atto relativo all'attuazione del presente deliberato;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non riveste natura di debito commerciale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
12. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

**PROGETTI TERRITORIALI VENETO ADOZIONI (P.T.V.A)- annualità 2018/2019****1. Presentazione delle progettualità**- Soggetto incaricato della presentazione

Ciascuna Azienda Ulss capofila attraverso il lavoro del proprio tavolo provinciale di cui al punto 1.5, Allegato A, D.G.R. 2497/2011, costituito in applicazione di quanto previsto all'Allegato C alla D.G.R. 1098/2013 e coordinato dal referente provinciale dell'equipe adozioni consultoriale ex D.G.R. 712/2001, presenta la progettualità di riferimento per il proprio ambito provinciale per l'annualità 2018-2019.

Aziende Ulss capofila per le rispettive province ex D.G.R. 3565/2010:

- Provincia di Belluno: A. Ulss 1 Dolomiti;
- Provincia di Vicenza: A. Ulss 8 Berica;
- Provincia di Treviso: A. Ulss 2 Marca Trevigiana
- Provincia di Venezia: A. Ulss 3 Serenissima
- Provincia di Padova: A. Ulss 6 Euganea
- Provincia di Rovigo: A. Ulss 5 Polesana
- Provincia di Verona: A. Ulss 9 Scaligera

- Oggetto delle progettualità

Le Aziende Ulss capofila, in modalità integrata, coordinano la predisposizione, la realizzazione e l'attuazione delle progettualità con i componenti il proprio tavolo provinciale.

Le progettualità presentate devono rientrare nella programmazione attuativa locale.

L'area d'intervento delle progettualità saranno relative alla fase dell'attesa, con particolare attenzione ai nuovi scenari dell'adozione (bambini sempre più grandi, bambini con patologie, adozioni c.d. "a rischio giuridico"), alla fase del post adozione (anche con riferimento alle coppie adottive di minori preadolescenti e adolescenti) nonché all'accompagnamento e al sostegno della coppia genitoriale adottiva e aspirante tale.

- Modalità di presentazione

Le progettualità dovranno essere presentate alla Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, utilizzando il modello di "scheda progettuale" comprensiva del "prospetto preventivo spese"/"scheda di rendicontazione finale" di cui al presente Allegato, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

2. Valutazione e approvazione delle progettualità- Valutazione

Le progettualità presentate dagli ambiti provinciali saranno valutate da una Commissione istituita ad hoc mediante Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto. La Commissione ha facoltà di richiedere integrazioni, specifiche o modifiche nel merito delle progettualità oggetto di valutazione.

- Approvazione

97117e76



ALLEGATO A DGR nr. 581 del 30 aprile 2018

pag. 2 di 9

La definitiva approvazione delle progettualità avverrà con Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto e successivo atto di recepimento del Direttore Generale dell'Azienda Ulss capofila.

Il finanziamento regionale potrà coprire fino al 75% delle spese previste, approvate e sostenute.

3. Condizione per l'erogazione del finanziamento

Almeno l'80% del finanziamento regionale ottenuto dovrà essere effettivamente speso per le attività progettuali relative all'area di intervento suindicata al punto 1. "Oggetto delle progettualità".

Il finanziamento regionale dovrà essere ripartito tra i partecipanti firmatari del protocollo operativo regionale di cui alla D.G.R. 2497/2011 garantendo a ciascuno di essi una quota di almeno l'8% del finanziamento stesso.

4. Spese non ammesse a finanziamento

Non sono coperte dal finanziamento regionale le spese relative a:

- sedi o strutture utilizzate;
- arredamento;
- attrezzature informatiche e/o audiovisive;
- automezzi;
- formazione operatori;
- personale pubblico dipendente;
- libera professione intramuraria (intra moenia) e c.d. "extramuraria".



97117e76



MODELLO “SCHEDE PROGETTUALE”

Le progettualità dovranno essere presentate alla Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile della Regione del Veneto utilizzando i riferimenti qui di seguito individuati:

- 1) **Ambito provinciale** (area provinciale nella quale viene proposta l'attività);
- 2) **Titolo del progetto**;
- 3) **Ambito territoriale di riferimento**;
- 4) **Comune** (luogo dove viene realizzata l'attività progettuale, se diverso dall'intero ambito provinciale o dall'ambito territoriale di riferimento);
- 5) **Azienda Ulss capofila** (Azienda che presenta il progetto e coordina le azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi condivisi);
- 6) **Referente progetto** (referente provinciale -Unità organizzativa, Indirizzo, telefono, fax, mail, sito web);
- 7) **Promotori** (soggetti partner del progetto che concorrono allo sviluppo di singole azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici; allegare dichiarazione di adesione al progetto da parte dei singoli partner);
- 8) **Descrizione** (esposizione ragionata del progetto che ne descriva i tratti principali-non oltre le 1000 battute);
- 9) **Motivazione** (ratio del progetto, situazione che ha originato l'idea progettuale);
- 10) **Obiettivi** (obiettivi generali e specifici-non oltre le 500 battute);
- 11) **Destinatari** (soggetti destinatari dell'intervento);
- 12) **Modalità di realizzazione** (insieme degli strumenti, delle procedure e delle strategie finalizzate ad un'efficace e coerente realizzazione del progetto);
- 13) **Caratterizzazione** (aspetti che qualificano il progetto rendendolo peculiare rispetto ad altri riferibili alla stessa tematica. Può riguardare i contenuti dell'intervento o del progetto, la metodologia, gli attori coinvolti, etc.);
- 14) **Risultati** (risultati attesi e relativi indicatori, ovvero ciò che effettivamente si intende realizzare o si realizza e con riferimento al quale si valuta l'efficacia di un intervento. Devono essere strettamente connessi agli obiettivi);
- 15) **Sostenibilità futura** (indica la reale possibilità di rendere stabile nel tempo il progetto nel tempo a prescindere dalla specifica tempistica di realizzazione finalizzata al finanziamento e le modalità per concretizzare tale intento);
- 16) **Materiali**: (materiale che si intende generare/generato dal progetto in termini di: accordi e protocolli; strumenti utilizzati-schede di rilevazione, questionari, di monitoraggio, di valutazione, etc.-; cd, pubblicazioni, documenti finali, rapporti, etc.);
- 17) **Previsione di spesa** (budget complessivo; costo a carico del finanziamento regionale, delle aziende Ulss, degli enti autorizzati, di altri enti pubblici o privati, dei destinatari del progetto).



97117e76



ALLEGATO A DGR nr. 581 del 30 aprile 2018

pag. 4 di 9

MODELLO

“PROSPETTO PREVENTIVO SPESE/SCHEDA DI RENDICONTAZIONE FINALE”

TITOLO PROGETTO: _____

Scheda preventivo spese Scheda rendicontazione finale **1. SPESE PER IL PERSONALE**- **AZIENDE UULL.SS.**

	Costi a carico enti che partecipano al progetto			Costi a carico contribuito regionale		
	Costo medio orario	Ore	IMPORTO	Costo medio orario	Ore	IMPORTO
PERSONALE DIPENDENTE						
Responsabile o coordinatore di progetto						
Personale per la progettazione dell'intervento						
Operatori del progetto						
Ass. Sociali						
Psicologi						
(indicare)						
.....						
Personale amministrativo						
Consulenze						
.....						
.....						
.....						
TOTALE			€			€

Costi a carico enti che partecipano al progetto	Costi a carico contribuito
----------------------------------------------------	----------------------------



97117e76



ALLEGATO A DGR nr. 581 del 30 aprile 2018

pag. 5 di 9

				regionale		
	Costo medio orario	Ore	IMPORTO	Costo medio orario	Ore	IMPORTO
PERSONALE CON ALTRE FORME DI RAPPORTO (NON DIPENDENTE)						
Responsabile o coordinatore di progetto						
Personale per la progettazione dell'intervento						
Operatori del progetto						
Ass. Sociali						
Psicologi						
(indicare)						
.....						
Personale amministrativo						
Consulenze						
.....						
.....						
.....						
TOTALE				€		€

- ENTI AUTORIZZATI

	Costi a carico enti che partecipano al progetto			Costi a carico contributo regionale		
	Costo medio orario	Ore	IMPORTO	Costo medio orario	Ore	IMPORTO
PERSONALE DIPENDENTE						
Responsabile o coordinatore di progetto						
Personale per la progettazione dell'intervento						
Operatori del progetto						
Ass. Sociali						



97117e76



ALLEGATO A DGR nr. 581 del 30 aprile 2018

pag. 6 di 9

Psicologi						
(indicare)						
.....						
Personale amministrativo						
Consulenze						
.....						
.....						
.....						
TOTALE				€		€

	Costi a carico enti che partecipano al progetto			Costi a carico contributo regionale		
	Costo medio orario	Ore	IMPORTO	Costo medio orario	Ore	IMPORTO
PERSONALE CON ALTRE FORME DI RAPPORTO (NON DIPENDENTE)						
Responsabile o coordinatore di progetto						
Personale per la progettazione dell'intervento						
Operatori del progetto						
Ass. Sociali						
Psicologi						
(indicare)						
.....						
Personale amministrativo						
Consulenze						
.....						
.....						
.....						
TOTALE				€		€



97117e76



ALLEGATO A DGR nr. 581 del 30 aprile 2018

pag. 7 di 9

2. SPESE GENERALI

	Costi a carico enti che partecipano al progetto	Costi a carico contributo regionale
	IMPORTO	IMPORTO
Telefono		
Fax e mail		
Cancelleria		
Pulizia locali		
Riscaldamento		
.....		
TOTALE SPESE GENERALI	€	€

3. SPESE FORMAZIONI, INCONTRI, PUBBLICIZZAZIONE (diverse dalle spese per il personale)

	Costi a carico enti che partecipano al progetto	Costi a carico contributo regionale
	IMPORTO	IMPORTO
Organizzazione corsi di formazione		
Seminari, conferenze, etc.		
Spese di viaggio, trasferta		
Pubblicazioni		
Materiali divulgativi		
Pubblicizzazione e vademecum		
Materiale didattico		
.....		
TOTALE SPESE PER FORMAZIONE, INCONTRI, PUBBLICAZIONI	€	€

4. SPESE PER ATTREZZATURE

	Costi a carico enti che partecipano al progetto	Costi a carico contributo regionale
--	----------------------------------------------------	----------------------------------------



97117e76



ALLEGATO A DGR nr. 581 del 30 aprile 2018

pag. 8 di 9

	IMPORTO	IMPORTO
Affitto o leasing attrezzatura informatica e/o audiovisiva		
Software		
Manutenzione attrezzatura informatica e/o audiovisiva		
.....		
.....		
.....		
.....		
TOTALE SPESE PER ATTREZZATURA	€	€

5. ALTRE SPESE

	Costi a carico enti che partecipano al progetto	Costi a carico contributo regionale
	IMPORTO	IMPORTO
Spese per analisi bisogni		
Spese per monitoraggio e valutazione		
Segreteria		
Stesura relazioni		
Rendicontazioni		
.....		
.....		
.....		
TOTALE ALTRE SPESE	€	€

6. COSTI TOTALI

TOTALE	a carico Ulss ed enti			a carico contributo regionale



97117e76



ALLEGATO A DGR nr. 581 del 30 aprile 2018

pag. 9 di 9

	partecipanti			
Somma totale (punti 1,2,3,4,5)	€			€
				max 75% del totale costo progetto
TOTALE COSTO PROGETTO	€			



97117e76





ALLEGATO B DGR nr. 581 del 30 aprile 2018

pag. 1 di 1

PROGETTI TERRITORIALI VENETO ADOZIONI (P.T.V.A.)-annualità 2018/2019

Ripartizione dei finanziamenti

Provincia	Aziende Ulss capofila	A N. incarichi studio di coppia da TM	B Parametrazione A (peso 40)	C N. incarichi studi di coppia appr.to/rinnovo\art.44	D Parametrazione C (peso 10)	E Numero minori in ingresso	F Parametrazione C (peso 30)	G Numero corsi informazione e sensibilizzazione	H Parametrazione E (peso 20)	I Composto (B+D+F+H)
Belluno	A.Ulss 1 Dolomiti	11	2.195,46	4	439,24	16	3.801,97	3	1.793,20	8.229,86
Vicenza	A.Ulss 8 Berica	103	20.557,45	60	6.588,64	60	14.257,38	14	8.368,25	49.771,71
Treviso	A.Ulss 2 Marca Trevigiana	72	14.370,26	34	3.733,56	31	7.366,31	12	7.172,78	32.642,91
Venezia	A.Ulss 3 Serenissima	114	22.752,91	57	6.259,20	77	18.296,97	23	13.747,84	61.056,92
Padova	A.Ulss 6 Euganea	120	23.950,43	61	6.698,45	93	22.098,93	18	10.759,18	63.506,99
Rovigo	A.Ulss 5 Polesana	35	6.985,54	13	1.427,54	13	3.089,10	6	3.586,39	15.088,57
Verona	A.Ulss 9 Scaligera	126	25.147,95	35	3.843,37	76	18.059,34	21	12.552,37	59.603,04
totali		581	115.960,00	264	28.990,00	366	86.970,00	97	57.980,00	289.900,00

Fonte: Adonet anno 2016 e 2017



b500327a





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 581 del 30 aprile 2018

pag. 1 di 2

CORSI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Premessa

La D.G.R.2497/2011 recante in oggetto "Approvazione nuovo Protocollo Operativo per l'adozione nazionale ed internazionale" prevede all'allegato A che al fine di fornire agli aspiranti genitori adottivi tutti gli elementi conoscitivi necessari ad avviare una serena e critica autovalutazione prima di presentare "la dichiarazione di disponibilità" presso il Tribunale per i Minorenni, sia svolto un corso di informazione e sensibilizzazione. Il corso è suddiviso in due parti: la prima parte, di non meno di 8 ore è organizzato dalle équipes adozioni consultoriali; la seconda parte, nel caso in cui la coppia si avvii verso la scelta dell'adozione internazionale, deve durare non meno di 12 ore ed è organizzata dagli enti autorizzati firmatari del Protocollo operativo regionale.

Sostegno ai corsi di informazione e sensibilizzazione

Al fine di sostenere la realizzazione di questi corsi da parte degli enti autorizzati a vantaggio delle coppie aspiranti adottive e perché queste ultime possano iniziare il percorso dell'adozione con chiara consapevolezza, la Regione del Veneto garantisce un contributo rivolto agli enti autorizzati firmatari del Protocollo Operativo Regionale al fine di permettere la realizzazione di queste attività a vantaggio delle famiglie.

Modalità

Gli enti autorizzati firmatari del Protocollo Operativo regionale per poter accedere al contributo dovranno attenersi e fornire adeguata certificazione delle seguenti prescrizioni:

1. I corsi devono tenersi esclusivamente presso sedi a disposizione dell'ente site in territorio veneto;
2. Possono partecipare ai corsi coppie che non abbiano ancora depositato "dichiarazione di disponibilità" all'adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Venezia;
3. Possono partecipare ai corsi coppie che siano residenti in territorio veneto;
4. Si devono trattare tutti i temi previsti dall'Allegato A all'D.G.R. 2497/11 ed in particolare qualora l'ente organizzatore non ricopra con la sua attività almeno tre aree geografiche e socioculturali (continenti), deve invitare per le trattazioni di alcuni punti specificati nell'allegato A sopra richiamato, uno o più enti che operano nelle aree geografiche e socioculturali non coperte;
5. Si devono strutturare i corsi in maniera da affiancare alle relazioni lavori di gruppo;
6. I relatori devono essere esclusivamente figure competenti in ambito giuridico, psicologico e sociale in relazione ai contenuti proposti;
7. I conduttori dei lavori di gruppo devono essere esclusivamente psicologi, assistenti sociali e pedagogisti con formazione specifica nell'ambito della conduzione delle dinamiche di gruppo e delle adozioni;
8. Ogni corso deve avere un **minimo di 5 coppie** ed un **massimo di 10 coppie**;
9. Ogni coppia aspirante adottiva deve corrispondere per il corso una somma di € 100,00, onnicomprensiva della quale l'ente rilascia regolare ricevuta.

Gli enti autorizzati trasmettono annualmente alla Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile della Regione del Veneto, un articolato programma e calendario dei corsi di informazione e sensibilizzazione completo dei nominativi dei docenti e dei conduttori dei gruppi.

Documentazione per accedere al contributo

Il contributo per corso è fissato in € 700,00 che viene erogato con decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile della Regione del Veneto, previa presentazione della seguente documentazione da parte degli enti autorizzati:

A. Il legale rappresentante dell'ente autorizzato firmatario del Protocollo Operativo regionale produce autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 con la quale attesta:

- i giorni e gli orari di svolgimento del corso;
- la sede di svolgimento del corso;
- gli argomenti trattati durante il corso con specificazione delle relazioni e dei lavori di gruppo;
- che il numero di coppie partecipanti rientra nel numero minimo e massimo;



0c4c849c



ALLEGATO C DGR nr. 581 del 30 aprile 2018

pag. 2 di 2

- che ad ogni coppia è stata richiesta la somma di € 100,00;
- l'elenco dei nominativi delle coppie partecipanti con i riferimenti di residenza e numero di telefono avendo cura di trattare i dati nel rispetto della normativa sulla privacy.

B. Alla precedente autocertificazione dovranno essere allegate altrettante autocertificazioni, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, di ogni professionista (relatori e conduttori di gruppo).

In particolare ogni professionista dovrà attestare:

- l'iscrizione all'albo professionale;
- il giorno e gli orari di inizio e fine dell'attività resa durante il corso a favore dell'ente autorizzato e delle coppie presenti;
- l'argomento trattato;
- allegare il curriculum vitae attestante la formazione specifica e la competenza in relazione ai contenuti proposti.

I contributi saranno erogati fino al raggiungimento della cifra destinata con la presente delibera.



0c4c849c





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 581 del 30 aprile 2018

pag. 1 di 2

**ELENCO ENTI AUTORIZZATI ALL'ADOZIONE INTERNAZIONALE L.476/98 CHE
HANNO ADERITO AL PROTOCOLLO OPERATIVO REGIONALE (DGR 2497/11)**

Nr.	Codice Fiscale	Ente	Indirizzo	CAP	Città	Importo
1	92504680155	A.I.B.I. Associazione amici dei Bambini	Via G. Frassi, 19	20077	MELEGNANO (MI)	6.300,00 €
2	97018760153	AMICI MISSIONI INDIANE	Via Aldo Moro, 7	20090	BUCCINASCO (MI)	700,00 €
3	80142650151	C.I.A.I. Centro italiano aiuti all'infanzia	Via Bordighera, 6	20142	MILANO	2.800,00 €
4	97501240010	C.I.F.A. Centro internazionale per l'infanzia e la famiglia	Via Leonardo Colli, 4	10128	TORINO	4.200,00 €
5	93017430252	I BAMBINI DELL'ARCOBALENO	Via Roma, 36/a	32013	LONGARONE (BL)	1.400,00 €



ALLEGATO D DGR nr. 581 del 30 aprile 2018

pag. 2 di 2

Nr.	Codice Fiscale	Ente	Indirizzo	CAP	Città	Importo
6	06765920159	ISTITUTO LA CASA	Via Lattuada, 14	20135	MILANO	700,00 €
7	92008480235	N.A.D.I.A. Nuova Associazione di genitori insieme per l'adozione	Via Fenil Novo, 8	37036	S. MARTINO BUON ALBERGO (VR)	2.800,00 €
8	97512040011	N.O.V.A. Nuovi Orizzonti per vivere l'adozione	Via Giuseppe di Vittorio, 11	10095	GRUGLIASCO (TO)	700,00 €
9	95051910248	S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION	Via Monteverdi, 2/a	36100	VICENZA	8.400,00 €
10	02486300128	FONDAZIONE NIDOLI	Via Morazzone, 5	21100	VARESE	1.400,00 €
11	94009250302	SENZA FRONTIERE	Via Divisione Julia, 50	33100	UDINE	700,00 €
						TOTALE 30.100,00 €





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR nr. 581 del 30 aprile 2018

pag. 1 di 3

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale – 10 ^a legislatura	
ALLEGATO E	Dgr n.	del pag. 1/3

PROGETTO**PREMESSA**

La Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto nell'ambito dell'adozione nazionale ed internazionale, svolge i compiti di cui alla normativa:

1. Nazionale, legge 4 maggio 1983, n. 184, "Diritto del minore ad una famiglia", della legge 31 dicembre 1998, n. 476 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale [...]. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184 in tema di adozione di minori stranieri" e della legge 28 marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori»[...]";
2. Regionale, con D.G.R. 712/2001, con i Protocolli di cui alle D.G.R. 1971/2001, D.G.R. 2155/2004 D.G.R. 1132/2008, D.G.R. 2497/2011 e per le attività di cui alla D.G.R. 1855/2006, D.G.R. 646/2006, D.G.R. 3922/2007, D.G.R. 2168/2009, D.G.R. 3565/2010, D.G.R. 1302/2012, D.G.R. 1098/2013, D.G.R. 2676/2014, D.G.R. 2014/2015; D.G.R. 66/2017;

relativi a:

- a) promozione, definizione e sottoscrizione di Protocolli operativi e d'intesa;
- b) realizzazione di Linee guida;
- c) promozione e sviluppo di interventi a sostegno della genitorialità adottiva e del minore adottato anche attraverso il finanziamento di progettualità;
- d) sistema di rilevazione informativo, denominato Adonet;
- e) promozione, coordinamento e monitoraggio dello sviluppo del sistema Veneto Adozioni anche attraverso la realizzazione di attività di aggiornamento e di formazione degli operatori pubblici e privati operanti nel Sistema, nonché alle famiglie adottive e aspiranti adottive;
- f) sistema di comunicazione e di informazione a livello regionale, www.venetoadozioni.it, che permette di reperire le informazioni e news utili dell'ambito adottivo.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Attività di collaborazione con la Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia, Minori Giovani e Servizio civile, Ufficio - P.O. Tutela minorile e Servizi prima infanzia per le attività espresse in premessa di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) specialmente riguardo gli aspetti di carattere amministrativo.

L'Accordo fra la Regione e A.N.C.I. Veneto prevedrà un'apposita "Cabina di regia" per il controllo del rispetto di finalità e vincoli stabiliti nel presente progetto, indicata all'articolo 3 della Convenzione di cui codesto documento è allegato.

RISORSE UMANE PREVISTE

A) Numero risorse: 2 (a tempo pieno) – inquadramento: livello "C"

- Requisiti minimi:

Diploma di laurea magistrale appartenente alle seguenti classi ai sensi del DM 270/04 ed equipollenti:

1. Relazioni internazionali comparate (LM-52);
2. Giurisprudenza (LMG-01)



2d73e7a5



ALLEGATO E DGR nr. 581 del 30 aprile 2018

pag. 2 di 3

ALLEGATO E Dgr n.	del	pag. 2/3	
--------------------------	------------	----------	--

- Esperienza nel settore:

Ai collaboratori viene richiesta la competenza professionale specifica idonea a garantire l'attività in argomento.

Esperienza in materia giuridica e internazionale in tema di adozione nazionale ed internazionale;

Esperienza di almeno tre anni in progetti di adozione nazionale ed internazionale;

Esperienza in ricerca di materiale giuridico e scientifico su siti istituzionali sull'adozione nazionale ed internazionale;

- B) Numero risorse: 1 (consulente esterno libero professionista a partita iva)

- Requisiti minimi:

Diploma di laurea magistrale appartenente alle seguenti classi ai sensi del DM 270/04 ed equipollenti:

1. Relazioni internazionali comparate (LM-52);
2. Giurisprudenza (LMG-01)

- Esperienza nel settore:

Al collaboratore viene richiesta la competenza professionale specifica idonea a garantire l'attività in argomento. L'esperienza deve essere qualificata e documentata nell'attività oggetto dell'incarico da affidare. In particolare costituiscono titolo preferenziale:

Competenze ed esperienze specifiche nel campo delle adozioni nazionali ed internazionali;

Competenze ed esperienza nel campo della comunicazione;

Esperienza di almeno 10 anni nel campo delle adozioni nazionali ed internazionali;

Esperienza di almeno 5 anni in attività di coordinamento di progetti tra pubblico e privato.

DURATA DEL CONTRATTO

12 mesi

Inoltre, è prevista la possibilità di proroga dei contratti se attivati con Protocollo d'intesa successivo.

ATTIVITÀ

Gestione progettuale, amministrativa e di coordinamento delle attività afferenti alla Direzione Servizi Sociali – U.O. Famiglia, minori, giovani e servizio civile, riguardanti le attività di cui alle lettere a), b), c), d), e) ed f) espresse in premessa.

STRUTTURE PRESSO LE QUALI VERRÀ SVOLTO IL SERVIZIO DA PARTE DELLE RISORSE UMANE COINVOLTE

Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile – P.O. “Tutela Minorile e Servizi Prima Infanzia” (Rio Novo Dorsoduro 3493 – Venezia): almeno 90% delle giornate lavorative previste.

A.N.C.I. Veneto (Via Cesarotti, 17 – Selvazzano Dentro PD): non oltre il 10% delle giornate lavorative previste.



2d73e7a5



ALLEGATO E DGR nr. 581 del 30 aprile 2018**pag. 3 di 3**

ALLEGATO E Dgr n.	del	pag. 3/3	
--------------------------	------------	----------	--

QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA E COPERTURA FINANZIARIA

L'importo di spesa, conseguente al fabbisogno di risorse umane da acquisire, per la durata contrattuale sopra indicata, la cui copertura finanziaria sarà a carico dello stanziamento del capitolo di spesa 102039 per l'esercizio 2018 è pari al limite massimo di € 100.000,00.



2d73e7a5





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR nr. 581 del 30 aprile 2018

pag. 1 di 4

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale – 10 ^a legislatura	
ALLEGATO F	Dgr n.	del pag. 1/4

**SCHEMA DI ACCORDO
TRA
LA REGIONE DEL VENETO E ANCI VENETO**

La Regione del Veneto (di seguito denominata Regione) con sede in Venezia, Rio Novo Dorsoduro n. 3493, (C.F. 80007580279 Partita IVA 02392630279) rappresentata da _____, in qualità di _____ che interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza della Regione del Veneto

E

L'Associazione Regionale Comuni del Veneto - di seguito denominato A.N.C.I. Veneto - (C.F. 80012110245) con sede in Selvazzano Dentro (PD), Via Cesarotti, 17, rappresentato dalla Presidente Maria Rosa Pavanello, in qualità di Legale Rappresentante,

VISTA la legge 4 maggio 1983 n.184, recante “Diritto del minore ad una famiglia”;

VISTA la legge 31 dicembre 1998 n. 476, recante “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale [...]. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184 in tema di adozione di minori stranieri”;

VISTA la legge 28 marzo 2001 n. 149, recante “Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori»[...];

VISTO l'articolo 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997 n. 281 recante “Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle Regioni, delle Province e dei Comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali”;

VISTO l'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007 n. 108 recante “Regolamento recante riordino della Commissione per le adozioni internazionali.”;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 711 del 23 marzo 2001, recante “Attuazione regionale L. 31 dicembre 1998 n. 476 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale”, fatta a l'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozione di minori stranieri”;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 2497 del 29 dicembre 2011, recante “Approvazione del nuovo Protocollo Operativo per le Adozioni Nazionali ed Internazionali (art. 39 bis, legge n. 184/1983) e delle Linee Guida 2011 sulle Adozioni Nazionali ed Internazionali”;



7a3181a8



ALLEGATO F DGR nr. 581 del 30 aprile 2018**pag. 2 di 4**

ALLEGATO F Dgr n.	del	pag. 2/4	
--------------------------	------------	----------	--

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 66 del 27 gennaio 2017, recante “Sistema Veneto Adozioni. Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale. (L. 476/98)”;

**TUTTO QUANTO CIÒ PREMESSO
SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione della gestione di un progetto finalizzato alla collaborazione con la Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto e volto allo svolgimento di compiti di gestione e sostegno del Progetto “Veneto Adozioni”, relativo al Sistema Veneto Adozioni, sul territorio regionale.

Articolo 2 - Impegni della Regione e di A.N.C.I. Veneto

Relativamente alle azioni presenti nell’Allegato recante “Progetto”:

- La Regione si impegna a svolgere i compiti relativi al coordinamento, supervisione e monitoraggio;
- A.N.C.I. Veneto si impegna a svolgere i compiti di cui all’art. 1 nel rispetto degli obiettivi e dei contenuti, nonché dei tempi e delle modalità organizzative previsti;
- La Regione e A.N.C.I. Veneto, di concerto, si impegnano a definire i contenuti e le strategie operative per l’attuazione delle suddette azioni sul territorio veneto.

Articolo 3 - Cabina di regia

Al fine di avviare il progetto, monitorare lo sviluppo attuativo e orientare e supervisionare la realizzazione del progetto medesimo, le figure preposte risultano le seguenti:

- Direttore Unità Organizzativa “Famiglia, minori, giovani e servizio civile” della Regione
- Posizione Organizzativa “Tutela minorile e servizi prima infanzia”
- Direttore di A.N.C.I. Veneto, o suo delegato

Articolo 4 - Importo ed esonero cauzionale

Per lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, viene pattuito un rimborso spese pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00).

L'onere a carico della Regione graverà sul cap. _____ avente per oggetto “_____”.

Ai fini della rendicontazione sull’utilizzo del rimborso spese di cui al primo comma del presente articolo le voci di spesa ammissibili sono quelle relative alle attività di supporto al funzionamento dell’Ufficio Tutela minorile e servizi prima infanzia.

Verranno ritenute ammissibili unicamente le spese con le seguenti caratteristiche:

- strettamente connesse alle azioni previste dal progetto;
- sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione delle presente Convenzione e la data del termine del progetto;
- documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;



7a3181a8



ALLEGATO F Dgr n.	del	pag. 3/4	
--------------------------	------------	----------	--

Verranno ritenuti ammissibili, inoltre, i costi indiretti (ivi compresi amministrazione e management, costi ordinari per attività di segreteria) fino ad un massimo del cinque per cento dell'ammontare dei costi preventivati e/o rendicontati.

Articolo 5 - Verifica dei risultati

Al termine delle attività A.N.C.I. Veneto si impegna a presentare rendicontazione delle spese sostenute e relazione conclusiva dettagliata delle attività svolte e dei risultati conseguiti. Spetta alla Regione il compito di verificare:

- a) la conformità delle attività realizzate dall'A.N.C.I. Veneto alle previsioni della presente Convenzione;
- b) la congruità della documentazione giustificativa di spesa prodotta dall'A.N.C.I. Veneto;
- c) la relazione sui risultati del progetto.

Articolo 6 - Modalità di liquidazione

Il fondo verrà corrisposto previo accertamento della disponibilità di cassa, dalla Regione all'A.N.C.I. Veneto.

L'importo sarà accreditato sul conto IT 06 U 02008 62790 000005202063 presso la Unicredit Banca intestato ad A.N.C.I. Veneto.

Articolo 7 - Inadempimenti e penali

In caso di grave inadempimento di A.N.C.I. Veneto, la Regione procederà al recupero del rimborso concesso.

L'inadempimento è da ritenersi grave al verificarsi delle seguenti circostanze:

1. carenza di organizzazione tale da pregiudicare la regolare realizzazione del progetto;
2. adozione di iniziative non concordate con la Regione tali da arrecare pregiudizio all'andamento del progetto ed alla Regione stessa.

La Regione contesterà ad A.N.C.I. Veneto l'inadempimento entro 40 giorni dalla conoscenza da parte della Regione del verificarsi dello stesso, concedendo ulteriori 10 giorni per eventuali controdeduzioni, decorsi i quali la Regione deciderà con provvedimento motivato.

Articolo 8 - Responsabilità

A.N.C.I. Veneto si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

La Regione non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli della presente Convenzione.

A.N.C.I. Veneto si impegna, in conseguenza, a sollevare la Regione da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare da responsabilità dirette di A.N.C.I. Veneto stesso.

Articolo 9 - Efficacia e modifiche

La presente Convenzione è efficace nei confronti di A.N.C.I. Veneto, nonché della Regione, solo dopo l'approvazione degli organi di controllo ed il conseguente impegno della spesa. La Regione darà immediata informazione di quanto innanzi per permettere ad A.N.C.I. Veneto di assumere gli adempimenti così come previsto nell'art. 1 della presente Convenzione.

Eventuali modifiche alla presente Convenzione devono essere concordate tra le parti.

Per ogni autorizzazione non prevista nella presente Convenzione e da richiedersi preventivamente è delegato il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile.



7a3181a8



ALLEGATO F DGR nr. 581 del 30 aprile 2018**pag. 4 di 4**

ALLEGATO F Dgr n.	del	pag. 4/4	
--------------------------	------------	----------	--

Articolo 10 - Clausola compromissoria

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Il presente atto, firmato digitalmente ai sensi del d. lgs. 159/06, è stipulato nell'interesse pubblico e l'eventuale registrazione su pubblici registri, per il caso d'uso, sarà a carico della parte che la richiede.

La presente Convenzione si compone di 10 articoli.

Per la Regione

Per A.N.C.I. Veneto
Presidente



7a3181a8



(Codice interno: 369246)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 582 del 30 aprile 2018

Bando di concorso per l'assegnazione di un Premio per una tesi di laurea sulle tematiche dell'emigrazione. 1^a Edizione. Anno 2018. L.R. 25 luglio 2008, n. 8 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo".*[Emigrazione ed immigrazione]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene indetto un bando di concorso per l'assegnazione di un Premio per una tesi di laurea sulle tematiche dell'emigrazione al fine di mantenere viva la memoria di quell'importante periodo della nostra storia costituito dalla grande emigrazione e, al contempo, comprenderne gli aspetti anche di ricaduta economica nella nostra regione, come rimesse e nei paesi di destinazione, in termini di risultati economici e imprenditoriali.

Viene altresì stabilito il regolamento del concorso per l'anno 2018.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge regionale 25 luglio 2008, n. 8 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo" prevede, tra i vari interventi volti a mantenere viva la memoria della grande migrazione veneta, che la Regione del Veneto assicuri nella programmazione delle iniziative culturali specifico rilievo alla conoscenza e alla promozione delle aree maggiormente interessate dal fenomeno storico della grande Migrazione Veneta.

Con D.G.R. n.441 del 10 aprile 2018 la Giunta Regionale nell'approvare il programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo, ha previsto al punto C di indire un avviso per la premiazione di una tesi di laurea sulle tematiche dell'emigrazione non solo perché la memoria di quel momento così importante per la nostra storia, costituito dalla grande migrazione, rimanga vivo nei giovani e li renda consapevoli della forza, della determinazione, del sacrificio che hanno caratterizzato, ma anche per comprenderne gli aspetti anche di ricaduta economica nella nostra regione, come rimesse, e nei paesi di destinazione, in termini di risultati economici e imprenditoriali.

Si tratta ora di dare concreta attuazione all'avviso stesso, stabilendo termini e modalità di realizzazione mediante approvazione del relativo bando di cui all' **Allegato A** alla presente deliberazione.

Il premio è riservato a giovani laureati che abbiano discusso una tesi, nell'anno in corso o nei due anni precedenti, o laureandi che presentino nel corso dell'anno una tesi in materia di emigrazione veneta anche con riferimento agli aspetti di ricaduta economica e sociale sul territorio d'origine e su quello di destinazione. La valutazione sarà affidata ad una Commissione che si prevede potrà essere composta, oltre che dall'Assessore regionale ai Servizi Sociali, o suo delegato, dall'Assessore all'istruzione, formazione, lavoro e pari opportunità, o suo delegato, da un rappresentante dell'associazionismo veneto di emigrazione e da un rappresentante dell'Università. Il soggetto la cui tesi sarà ritenuta dalla Commissione la migliore tra quelle che concorreranno all'avviso riceverà in premio la somma di 5.000,00 euro. Inoltre, verrà consegnata al vincitore una apposita targa, attestante il riconoscimento e il testo della tesi sarà pubblicato sul sito della Regione.

Si ritiene quindi di approvare, l'avviso di partecipazione, contenente il regolamento dello stesso come indicato all' **Allegato A**, al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la D.G.R. n. 441 del 10 aprile 2018;

VISTA la L.R. 9 gennaio 2003, n. 2;

VISTA la L.R. 7 giugno 2013, n. 10;

VISTA la L.R. 25 luglio 2008, n. 8;

VISTA la D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;

VISTA la Legge Regionale Statutaria n. 1 del 17 aprile 2012;

VISTO il Piano di interventi regionali per i veneti nel mondo per il triennio 2016-2018, approvato dal Consiglio regionale con provvedimento n. 148 dell'8 novembre 2016;

VISTO l'art.2 co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 46;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 47;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11.01.2018;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 26.03.2018;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la Legge n. 241/1990;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Avviso di partecipazione al premio di una tesi di laurea sulle tematiche dell'emigrazione veneta riservato a giovani laureati che abbiano discusso una tesi, nell'anno in corso o nei due anni precedenti, o laureandi che presentino nel corso dell'anno una tesi in materia di emigrazione veneta, così come definito nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di determinare in Euro 5.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel bilancio 2018 sul capitolo n.101946 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo- Trasferimenti correnti";
4. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 582 del 30 aprile 2018

pag. 1 di 2

Avviso di partecipazione
“Premio tesi di laurea sulle tematiche dell'emigrazione veneta”
1^ Edizione - 2018

ART. 1 – INDIZIONE E FINALITA'

La Regione del Veneto, bandisce un Concorso per l'assegnazione di un Premio per una tesi di laurea sulle tematiche dell'emigrazione al fine non solo di mantenere viva la memoria di quell'importante periodo della nostra storia costituito dalla grande emigrazione, ma altresì per comprenderne gli aspetti di ricaduta economica nella nostra regione, come rimesse, e nei paesi di destinazione, in termini di risultati economici e imprenditoriali.

Lo scopo dell'iniziativa dunque è quello di analizzare il fenomeno dell'emigrazione veneta, sia passata che presente, considerando la stessa in tutti i suoi aspetti: storico, sociale e di risultati economici e imprenditoriali, sia nei paesi di destinazione che nella nostra Regione.

Le tesi possono riguardare quindi qualsiasi disciplina/settore purché abbiano per oggetto tematiche connesse e legate all'emigrazione.

La valutazione sarà affidata ad una Commissione che si prevede potrà essere composta, oltre che dall'Assessore regionale ai Servizi Sociali, o suo delegato, dall'Assessore all'Istruzione, o suo delegato, da un rappresentante dell'associazionismo veneto di emigrazione e da un rappresentante dell'Università. Il soggetto la cui tesi sarà ritenuta dalla Commissione la migliore tra quelle che concorreranno all'avviso riceverà in premio la somma di 5.000,00 euro (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge). Inoltre, verrà consegnata al vincitore una apposita targa, attestante il riconoscimento e il testo della tesi sarà pubblicato sul sito della Regione.

ART. 2 – TERMINI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al Concorso è gratuita ed è riservata a giovani laureati che abbiano discusso una tesi, nell'anno in corso (2017/2018) o nei due anni precedenti, in materia di emigrazione veneta (2015/2016 e 2016/2017) nonché a laureandi che abbiano presentato nell'anno in corso la tesi sulla tematica indicata.

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta sull'apposito modulo, adottato con specifico provvedimento direttoriale e scaricabile dal sito web regionale alla pagina <http://www.regione.veneto.it/web/veneti-nel-mondo/giornata-dei-veneti-nel-mondo>, e dovrà pervenire all'indirizzo di posta elettronica sottoindicato entro il termine perentorio del 15 novembre 2018.

L'istanza dovrà essere inviata tramite Posta Elettronica Certificata a: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it indicando in oggetto: Partecipazione al concorso “Premio tesi di laurea sulle tematiche dell'emigrazione veneta” – 1^ Edizione – 2018.

Le modalità e i termini per l'utilizzo della PEC sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec>.

I soggetti legittimati a partecipare al presente concorso, che non siano in possesso di casella PEC, potranno parimenti inviare quanto sopra richiesto alla casella di Posta Pec: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it. In ogni caso deve essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del proponente. Si ricorda che per questa modalità di invio tutti gli allegati devono essere in formato PDF.

Il tutto dovrà altresì essere trasmesso per conoscenza a: flussimigratori@regione.veneto.it.

La documentazione da allegare alla domanda e da trasmettere in formato PDF come sopraindicato è la seguente:

- Copia dell'abstract della tesi;
- Copia della tesi;
- Copia del certificato di laurea, se laureati;



273f6ea3



ALLEGATO A DGR nr. 582 del 30 aprile 2018

pag. 2 di 2

- Dichiarazione del relatore attestante la qualità di laureando, l'argomento e la finalità del lavoro di tesi, se laureandi;
- Copia di un documento di identità in corso di validità;
- Liberatoria per la privacy;

Le domande non corredate dalla documentazione indicata o che non soddisfino integralmente le condizioni richieste non saranno prese in considerazione. La partecipazione al bando comporta l'accettazione integrale del presente regolamento. La falsa produzione di documenti e/o l'attestazione mendace comporta, oltre alla conseguenze di carattere penale, l'esclusione dal concorso oppure, nel caso di premio già assegnato, la decadenza dallo stesso e l'obbligo di restituzione della somma ricevuta.

ART. 3 – MODALITÀ DI SELEZIONE

Le tesi pervenute entro la data del 15 novembre 2018 verranno esaminate da una Commissione giudicatrice. La commissione sarà nominata con Decreto del Dirigente dell'U.O. Flussi Migratori e sarà composta oltre che dall'Assessore regionale ai Servizi Sociali, o suo delegato, dall'Assessore all'Istruzione, o suo delegato, da un rappresentante dell'associazionismo veneto di emigrazione e da un rappresentante dell'Università. Il premio sarà assegnato in base al giudizio insindacabile della sopracitata commissione che nella valutazione delle proposte pervenute terrà conto dei seguenti parametri:

- Contenuto della tesi in relazione alla sua coerenza con i temi in ambito di emigrazione veneta, riferiti al presente o al passato del fenomeno preso in esame;
- Originalità nell'approccio al tema dell'emigrazione e nell'analisi svolta;
- Validità metodologica;

La commissione si riserva il diritto di non assegnare il premio, se a suo insindacabile giudizio, nessun elaborato sarà ritenuto meritevole.

Il vincitore verrà informato con nota dell'Assessore ai Servizi sociali.

ART. 4 – PREMIO

Il premio, che sarà riconosciuto al giovane laureato che, a giudizio della Commissione avrà realizzato la tesi migliore, consisterà in una somma pari a € 5.000,00 (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge). Inoltre, verrà consegnata una apposita targa, attestante il riconoscimento e il testo della tesi sarà pubblicato sul sito della Regione Veneto (www.regione.veneto.it). Per ogni ulteriore eventuale utilizzo si rinvia al successivo art.5.

ART. 5 – UTILIZZO DELLE OPERE

Poiché il Concorso non ha scopo di lucro, ogni informazione e immagine ritenuta adeguata alla promozione del concorso "Premio tesi di laurea sulle tematiche dell'emigrazione veneta", potrà essere pubblicata sul sito internet www.regione.veneto.it, senza richiedere ulteriori autorizzazioni del partecipante oltre alla liberatoria presentata al momento dell'iscrizione. La partecipazione al concorso implica l'autorizzazione alla pubblicazione della tesi da parte della Regione sul proprio sito web e l'inserimento eventuale in altre raccolte tematiche. Nessuna pretesa potrà essere avanzata dal partecipante per l'indicato utilizzo delle opere.

ART.6 ADESIONE AD ALTRE INIZIATIVE

La partecipazione al Concorso in oggetto non pregiudica l'adesione ad altre iniziative con lo stesso prodotto. Tale partecipazione non pregiudica la pubblicazione o l'inserimento in altre raccolte del prodotto medesimo.

ART. 7 – ACCETTAZIONE REGOLAMENTO

La partecipazione al Concorso implica l'accettazione del presente regolamento e autorizza l'uso dei propri dati in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e successive integrazioni e modificazioni.

INFORMAZIONI: flussimigratori@regione.veneto.it



273Feea3



(Codice interno: 369495)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 584 del 30 aprile 2018

DGR n. 1095 del 13/07/2017 - Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse I - Occupabilità e Asse II - Inclusione Sociale - direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati. Aggiornamento della direttiva e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di adesione degli enti accreditati ai servizi per il lavoro.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento intende modificare quanto previsto dalla direttiva Allegato B alla DGR 1095/2017 relativamente, ai requisiti di accesso alla misura, alle attività di formazione erogabili, alle risorse disponibili e all'apertura di nuovi termini per la presentazione della domanda di adesione.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con DGR n.1095 del 13 luglio 2017 la Giunta Regionale ha approvato l'avviso per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro, una misura finalizzata a sostenere l'inserimento e/o reinserimento al lavoro dei cittadini disoccupati attraverso la realizzazione di percorsi di politica attiva del lavoro.

Questa nuova misura per il lavoro della Regione del Veneto ha potuto essere avviata solo dopo la messa a punto dei sistemi informativi collegati al SILV, Sistema informativo Lavoro Veneto, adeguatamente aggiornati per consentire ai Centri per l'impiego e agli operatori privati accreditati di gestire la nuova politica.

L'Assegno per il lavoro pertanto è partito ufficialmente a fine novembre dello scorso anno e finora sono stati rilasciati dai Centri per l'impiego 4.376 assegni per il lavoro, di cui 2.621 attivati presso gli enti privati accreditati. I risultati occupazionali sono incoraggianti: sono circa oltre 1.000 le persone che hanno sottoscritto un contratto di lavoro di cui circa il 20% di durata superiore a 6 mesi. Ovviamente si tratta di un dato assolutamente provvisorio e parziale in quanto la maggior parte dei percorsi osservati non si è ancora conclusa.

Questi primi mesi di attività, che possono pertanto considerarsi sperimentali, hanno consentito agli Uffici regionali di testare il nuovo provvedimento e di individuare altresì delle aree di migliorabilità necessarie a consentire una più ampia fruizione dell'assegno per il lavoro, agendo soprattutto sulle leve di una maggiore accessibilità della misura da parte dei cittadini e dei relativi meccanismi gestionali e su una più adeguata spendibilità dell'attività formativa attivabile all'interno dell'assegno.

Alla luce di quanto detto, si ritiene innanzi tutto di ampliare l'accesso alla misura da parte di una più vasta area di destinatari, rendendola così effettivamente universale e rispondendo anche alla necessità di coprire una platea di cittadini finora non coperta da misure di sostegno al lavoro. Pertanto è necessario ridurre l'età di accesso per richiedere l'assegno da 35 a 30 anni e di ridurre l'anzianità di disoccupazione dagli attuali 6 mesi a 0 mesi. In questo modo i disoccupati con età inferiore ad anni 30 possono entrare nel programma Garanzia Giovani, ed i disoccupati con età superiore a 30 anni possono fare richiesta di Assegno per il lavoro. Si propone perciò che il paragrafo 5 "I destinatari dell'Assegno per il Lavoro" dell'Allegato B alla DGR n. 1095/2017 che attualmente recita:

"L'AxL per l'accesso servizi di assistenza alla collocazione/ricollocazione al lavoro erogati dai soggetti accreditati per il lavoro, può essere richiesto da lavoratori di età superiore ai 35 anni, disoccupati beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito.

Nel dettaglio, sono destinatarie dell'iniziativa persone disoccupate che presentano almeno una delle seguenti condizioni:

- durata della disoccupazione maggiore di 6 mesi;
- non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi;
- età superiore a 50 anni, indipendentemente dalla durata della disoccupazione;
- adulti che, indipendentemente dalla durata della disoccupazione, vivono soli con una o più persone a carico;
- adulti che, pur non vivendo soli, sono parte di un nucleo familiare monoreddito con una o più persone a carico;
- svantaggio ai sensi dell'articolo 4 comma 1 della legge 381/1991 e s.m.i.;
- iscrizione alle liste del collocamento mirato (L.68/99);
- non essere in possesso di un diploma di scuola media superiore o di una qualifica professionale (livello ISCED 3)."

sia sostituito con la seguente frase:

"L'Assegno per il lavoro per l'accesso servizi di assistenza alla collocazione/ricollocazione al lavoro erogati dai soggetti accreditati per il lavoro, può essere richiesto da lavoratori di età superiore ai 30 anni, disoccupati beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito".

Con riferimento alla maggiore fruibilità delle attività formative attivabili all'interno dell'assegno, che attualmente appaiono inferiori rispetto al risultato atteso ed in rapporto squilibrato rispetto ad altre tipologie di azioni presenti all'interno dell'assegno stesso, si ritiene necessario intervenire da un lato ampliando l'articolazione delle proposte corsuali e dall'altro introducendo una diversa modalità di riconoscimento dei costi. Ciò consentirà di ampliare la spesa connessa ai costi ed eviterà il blocco delle attività determinato dalla differenza effettiva tra i valori virtuali e reali dell'andamento della spesa.

Si propone pertanto che l'offerta formativa attualmente rappresentata dalla seguente tabella contenuta al paragrafo 10.2 dell'Allegato B alla dgr n. 1095/2017:ù

Tipologia di corso/attività	Risultato atteso	Soggetto erogatore	Condizione di riconoscimento	Valore del voucher (massimale)
Corsi di preparazione al conseguimento di una certificazione linguistica oppure di una certificazione informatica ECDL	Preparazione all'esame finalizzato alla certificazione (livello minimo B1)	Soggetto qualificato nella realizzazione di questa tipologia di percorsi formativi	- Partecipazione del destinatario ad almeno l'80% delle ore del corso - Iscrizione all'esame per la certificazione linguistica o informatica Oppure attestato di risultati di apprendimento	Fino a Euro 600,00
Tipologia di corso/attività	Risultato atteso	Soggetto erogatore	Condizione di riconoscimento	Valore del voucher (massimale)
Solo certificazione linguistica oppure informatica	Certificazione	Soggetti abilitati/autorizzati al rilascio di certificazioni linguistiche oppure al rilascio di certificazioni informatiche	Conseguimento della certificazione	Fino a Euro 200,00
Corsi per il conseguimento di abilitazioni per l'utilizzo di attrezzature di lavoro (articolo 73, comma 5 del D.lgs. n. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	Abilitazione	Soggetto qualificato alla realizzazione di questa tipologia di percorsi Organismi paritetici nazionali che erogano corsi nel territorio della Regione Veneto.	Il corso di formazione devono essere conformi agli standard di cui all'Accordo Stato-Regioni Rilascio dell'abilitazione	Fino a Euro 600,00
Corsi di formazione individualizzata finalizzati all'aggiornamento professionale con durata di almeno 32 ore (gruppi max di 6 persone)	Attestato dei risultati di apprendimento	Enti/Soggetti accreditati dalla Regione del Veneto nell'ambito della formazione superiore, ammessi agli interventi di cui al presente Avviso	Partecipazione dei destinatari ad almeno l'80% delle ore Attestato dei risultati di apprendimento Il valore del voucher è riconosciuto per il 50% al termine del corso e per il restante 50% al raggiungimento del risultato occupazionale.	Fino a Euro 1216

Corsi per la Formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro di cui all'Accordo Stato Regioni n. 221 del 21/12/2011, ai sensi dell'art.37 del D.lgs.81/2008	Attestato di frequenza Attestato dei risultati di apprendimento	Soggetto qualificato alla realizzazione di questa tipologia di percorsi	I corsi di formazione devono essere conformi agli standard di cui all'Accordo Stato-Regioni Rilascio dell'attestato di frequenza Rilascio dei risultati di apprendimento	Fino a Euro 600,00
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------

sia sostituita come segue:

Tipologia di corso/attività	Risultato atteso	Soggetto erogatore	Condizione di riconoscimento	Valore del voucher (massimale)
Corsi di preparazione al conseguimento di una certificazione linguistica oppure di una certificazione informatica ECDL. Gruppi di minimo 3 partecipanti.	Preparazione all'esame finalizzato alla certificazione (livello minimo B1)	Soggetto qualificato nella realizzazione di questa tipologia di percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione del destinatario ad almeno il 70% delle ore del corso e attestato di risultati di apprendimento; <i>oppure</i> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione all'esame per la certificazione linguistica o informatica; 	Fino a Euro 600,00
Corsi individuali di preparazione al conseguimento di una certificazione linguistica.	Preparazione all'esame finalizzato alla certificazione (livello minimo B1)	Soggetto qualificato nella realizzazione di questa tipologia di percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione del destinatario ad almeno il 70% delle ore del corso e attestato di risultati di apprendimento; <i>oppure</i> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione all'esame per la certificazione linguistica o informatica; 	Fino a Euro 1.000,00
Solo certificazione linguistica oppure informatica	Certificazione	Soggetti abilitati/autorizzati al rilascio di certificazioni linguistiche oppure al rilascio di certificazioni informatiche.	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione del destinatario alla sessione d'esame 	Fino a Euro 250,00
Corsi di formazione conformi agli standard di cui all'Accordo Stato - Regioni per il conseguimento di abilitazioni per l'utilizzo di attrezzature di lavoro (articolo 73,	Abilitazione	Soggetto qualificato alla realizzazione di questa tipologia di percorsi	<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio dell'abilitazione; <i>oppure</i>	Fino a Euro 600,00

comma 5 del D.lgs. n. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)		Organismi paritetici nazionali che erogano corsi nel territorio della Regione Veneto.	• attestazione di frequenza di almeno il 70% del corso;																															
Corsi di formazione finalizzati all'aggiornamento professionale con durata di almeno 32 ore (gruppi di max 6 destinatari titolari di Assegno per il Lavoro)	Attestato dei risultati di apprendimento	Enti/Soggetti accreditati dalla Regione del Veneto nell'ambito della formazione superiore, ammessi agli interventi di cui al presente Avviso	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione di almeno il 50% dei destinatari ad almeno il 70% delle ore complessive ; • Attestato dei risultati di apprendimento rilasciato ai destinatari che hanno frequentato almeno il 70% del corso 	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">32 ore</td> <td style="width: 30%;">Euro</td> <td style="width: 40%;"></td> </tr> <tr> <td>628,00</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>40 ore</td> <td>Euro</td> <td></td> </tr> <tr> <td>786,00</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>48 ore</td> <td>Euro</td> <td></td> </tr> <tr> <td>943,00</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>56 ore</td> <td>Euro</td> <td></td> </tr> <tr> <td>1.100,00</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>>56 ore</td> <td>Euro</td> <td></td> </tr> <tr> <td>1.216,00</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	32 ore	Euro		628,00			40 ore	Euro		786,00			48 ore	Euro		943,00			56 ore	Euro		1.100,00			>56 ore	Euro		1.216,00		
32 ore	Euro																																	
628,00																																		
40 ore	Euro																																	
786,00																																		
48 ore	Euro																																	
943,00																																		
56 ore	Euro																																	
1.100,00																																		
>56 ore	Euro																																	
1.216,00																																		

Si precisa che con riferimento al soggetto erogatore dei corsi formativi sopraindicati, si rinvia a quanto precisato nella deliberazione n. 1095/2017.

Un altro elemento sul quale intervenire è l'ampliamento della platea degli enti privati accreditati nella gestione dell'assegno per il lavoro. Ad oggi gli enti abilitati a gestire la misura sono n° 81, su oltre 200 accreditati ai servizi per il lavoro in Veneto. Il numero degli enti appare esiguo, soprattutto a fronte della scarsa attivazione di alcuni enti titolati per i quali l'Amministrazione prenderà opportuni provvedimenti di revoca, qualora necessario. Si propone pertanto la riapertura dei termini per la presentazione di nuove domande di adesione da parte degli enti accreditati ai servizi per il lavoro che non abbiano aderito in precedenza al fine di garantire la migliore copertura su tutto il territorio regionale.

La presentazione della domanda di ammissione alla realizzazione degli interventi di cui alla dgr n. 1095/2017 dovrà avvenire entro le ore 13 del trentesimo giorno di calendario a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURV, secondo le modalità indicate nell'**allegato A** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante.

Un'ultima considerazione riguarda gli aspetti finanziari della misura. A fronte dello stanziamento complessivo della deliberazione n. 1095/2017 pari a euro 15.000.000,00, sono stati rilasciati assegni per euro 10.961.618,00 ed è stata maturata una spesa effettiva di circa euro 2.500.000,00 del valore degli assegni rilasciati.

Nel complesso, dunque, pur in presenza di un numero elevato di assegni rilasciati, il valore della spesa effettiva è relativamente bassa, restando di converso elevato il valore delle risorse non effettivamente utilizzate, pari all'80% dello stanziamento.

Dato che circa l'80% delle risorse stanziate non è ancora stato utilizzato e considerato l'aumento costante della richiesta di nuovi assegni che potrebbe determinare a breve la saturazione dei *budget* operatori e quindi il blocco delle attività, si rende necessario ridefinire le modalità di assegnazione dei *budget* stessi agli operatori di modo che vi sia più aderenza alla reale percentuale di avanzamento fisico e finanziario.

La ridefinizione delle modalità prevede l'aumento della soglia di prenotazioni di assegni per il lavoro fino all'80% delle risorse effettivamente allocate. L'aumento della quota permetterà ai soggetti ammessi alla misura di prendere in carico un maggior numero di titolari dell'Assegno per il lavoro rispondendo tempestivamente alle richieste dei destinatari. In questo modo sarà garantita una maggiore efficienza della spesa e si consentirà agli enti di operare sulla base delle loro effettive capacità.

La Direzione Lavoro è incaricata dell'esecuzione del presente atto. Con specifico e successivo Decreto del Direttore della Direzione Lavoro sarà approvato ogni ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato. La valutazione delle domande che perverranno sarà effettuata dalla Commissione già nominata con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n.607 del 3 ottobre 2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Vista la Decisione Comunitaria C(2014), 9751 finale del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;

Vista la Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 definitivo, "EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la Legge n. 223 del 23 luglio 1991, "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro";

Vista la Legge n. 34 del 25 febbraio 2008, "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007)";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", così come modificata dal D.lgs. n. 83 del 2012 (cd. decreto sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Vista la Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, recante Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;

Visto il Decreto Legislativo n. 297 del 19 dicembre 2002, "Disposizioni modificative e correttive del D.lgs. 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della L.17 maggio 1999, n. 144";

Visto il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";

Visto il Decreto Legislativo n. 22 del 4 marzo 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Visto il Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

Vista la Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 43 del 10 luglio 2014 di approvazione del POR - FSE 2014/2020. Programma operativo regionale. (68/CR). (Articolo 9, comma 2, Legge regionale 26/2011);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010, "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011, "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28 dicembre 2012, "Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1324 del 23 luglio 2013, "Disposizioni in materia di tirocini ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28 aprile 2015, "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015 di approvazione del documento "Testo Unico dei Beneficiari", Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015, "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1095 del 13/07/2017 - Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse I - Occupabilità e Asse II - Inclusione Sociale - direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2219 del 29/12/2017 - Approvazione delle Unità di Costo Standard a risultato per il riconoscimento del servizio di inserimento/reinserimento lavorativo, modulato per fascia di profilazione e tipo di contratto;

Visto l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i..

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di modificare il paragrafo 5 "I destinatari dell'Assegno per il Lavoro" dell'Allegato B alla DGR n.1095/2017 che attualmente recita:

"L'AxL per l'accesso servizi di assistenza alla collocazione/ricollocazione al lavoro erogati dai soggetti accreditati per il lavoro, può essere richiesto da lavoratori di età superiore ai 35 anni, disoccupati beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito.

Nel dettaglio, sono destinatarie dell'iniziativa persone disoccupate che presentano almeno una delle seguenti condizioni:

- ◆ *durata della disoccupazione maggiore di 6 mesi;*

- ◆ non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi;
- ◆ età superiore a 50 anni, indipendentemente dalla durata della disoccupazione;
- ◆ adulti che, indipendentemente dalla durata della disoccupazione, vivono soli con una o più persone a carico;
- ◆ adulti che, pur non vivendo soli, sono parte di un nucleo familiare monoreddito con una o più persone a carico;
- ◆ svantaggio ai sensi dell'articolo 4 comma 1 della legge 381/1991 e s.m.i.;
- ◆ iscrizione alle liste del collocamento mirato (L.68/99);
- ◆ non essere in possesso di un diploma di scuola media superiore o di una qualifica professionale (livello ISCED 3)."

con la seguente frase:

"L'Assegno per il lavoro per l'accesso servizi di assistenza alla collocazione/ricollocazione al lavoro erogati dai soggetti accreditati per il lavoro, può essere richiesto da lavoratori di età superiore ai 30 anni, disoccupati beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito";

3. di sostituire la Tabella 2 - "Tipologie e caratteristiche dell'offerta formativa riconoscibile mediante voucher" - del paragrafo 10.2 "I servizi di formazione" della dgr n. 1095/2017 con la seguente tabella:

Tipologia di corso/attività	Risultato atteso	Soggetto erogatore	Condizione di riconoscimento	Valore del voucher (massimale)
Corsi di preparazione al conseguimento di una certificazione linguistica oppure di una certificazione informatica ECDL. Gruppi di minimo 3 partecipanti.	Preparazione all'esame finalizzato alla certificazione (livello minimo B1)	Soggetto qualificato nella realizzazione di questa tipologia di percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione del destinatario ad almeno il 70% delle ore del corso e attestato di risultati di apprendimento; <p><i>oppure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione all'esame per la certificazione linguistica o informatica; 	Fino a Euro 600,00
Corsi individuali di preparazione al conseguimento di una certificazione linguistica.	Preparazione all'esame finalizzato alla certificazione (livello minimo B1)	Soggetto qualificato nella realizzazione di questa tipologia di percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione del destinatario ad almeno il 70% delle ore del corso e attestato di risultati di apprendimento; <p><i>oppure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione all'esame per la certificazione linguistica o informatica; 	Fino a Euro 1.000,00
Solo certificazione linguistica oppure informatica	Certificazione	Soggetti abilitati/autorizzati al rilascio di certificazioni		Fino a Euro 250,00

		linguistiche oppure al rilascio di certificazioni informatiche.	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione del destinatario alla sessione d'esame 	
Corsi di formazione conformi agli standard di cui all'Accordo Stato - Regioni per il conseguimento di abilitazioni per l'utilizzo di attrezzature di lavoro (articolo 73, comma 5 del D.lgs. n. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	Abilitazione	Soggetto qualificato alla realizzazione di questa tipologia di percorsi Organismi paritetici nazionali che erogano corsi nel territorio della Regione Veneto.	<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio dell'abilitazione; <i>oppure</i> • attestazione di frequenza di almeno il 70% del corso; 	Fino a Euro 600,00
Corsi di formazione finalizzati all'aggiornamento professionale con durata di almeno 32 ore (gruppi di max 6 destinatari titolari di Assegno per il Lavoro)	Attestato dei risultati di apprendimento	Enti/Soggetti accreditati dalla Regione del Veneto nell'ambito della formazione superiore, ammessi agli interventi di cui al presente Avviso	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione di almeno il 50% dei destinatari ad almeno il 70% delle ore complessive ; • Attestato dei risultati di apprendimento rilasciato ai destinatari che hanno frequentato almeno il 70% del corso 	32 ore Euro 628,00 40 ore Euro 786,00 48 ore Euro 943,00 56 ore Euro 1.100,00 >56 ore Euro 1.216,00

4. di riaprire i termini di presentazione delle domande di ammissione alla realizzazione degli interventi relativi alla sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati. La presentazione della domande dovrà avvenire entro le ore 13 del trentesimo giorno di calendario a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURV, secondo le modalità indicate nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante;
5. di disporre l'aumento della soglia di prenotazioni di assegni per il lavoro fino all'80% delle risorse effettivamente allocate;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 584 del 30 aprile 2018

pag. 1 di 1

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo
(Delibera Giunta Regionale n. del)

AVVISO PUBBLICO

Sulla base del provvedimento n. del sono riaperti i termini per la presentazione per la presentazione delle domande di ammissione agli interventi, di cui alla DGR n. 1095/2017,

Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati – Anno 2018

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale (dgr n. 195/2017) e secondo le modalità ivi indicate. I requisiti di ammissibilità e i servizi attivabili per la composizione della Proposta di Politica Attiva (PPA) sono esposti nella Direttiva Regionale, All. B alla DGR di approvazione del presente Avviso. La domanda di ammissione al finanziamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le risorse disponibili sono quelle indicate nella dgr n. 1095/2017;
- Per ulteriori informazioni e quesiti di carattere contenutistico è possibile rivolgersi alla Direzione Lavoro dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici: 041/279 5851- 5002 - 5305;
- Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.
- La presentazione della domanda di ammissione alla realizzazione degli interventi relativi alla sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati dovrà avvenire entro le ore 13.00 del trentesimo giorno di calendario a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione di questo provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
- Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato alle ore 13.00 del primo giorno lavorativo successivo.
- La domanda dovrà essere compilata in tutte le sue parti, accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/> entro la scadenza prevista, previa registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

Per la tempistica degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dell'operazione si rinvia alla Direttiva regionale, All. B alla DGR di approvazione della dgr 1095/2017.

La presentazione della domanda di ammissione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva di riferimento e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE LAVORO
Dott. Pier Angelo Turri

Internet: www.regione.veneto.it



ac14f406



(Codice interno: 369457)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 586 del 30 aprile 2018

Riparto delle risorse destinate alla Regione del Veneto nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Asse tematico F del Piano Operativo Infrastrutture approvato con deliberazione CIPE n. 54/2016 - Piano Nazionale per il rinnovo di autobus.*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il riparto delle risorse destinate alla Regione del Veneto con deliberazione CIPE n. 54/2016, la quale ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Tali risorse, complessivamente pari ad euro 4.416.000,00, vengono assegnate agli enti territorialmente competenti per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma, con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie dei servizi stessi. Le risorse disponibili saranno utilizzate per sostituire autobus impiegati in servizi extraurbani.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha impartito disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, prevedendo che l'Autorità politica per la coesione individuasse le aree tematiche nazionali e gli obiettivi strategici, che il CIPE ripartisse tra tali aree tematiche la dotazione del Fondo e che la Cabina di Regia definisse i piani operativi da sottoporre al CIPE per l'approvazione.

L'Autorità politica per la Coesione ha successivamente individuato e proposto al CIPE 6 aree tematiche di interesse del FSC, fra cui l'area tematica Infrastrutture.

Con deliberazione n. 25/2016, il CIPE ha ripartito la dotazione del FSC tra le 6 aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno - Centronord, rispettivamente pari all'80% e al 20%. In particolare, 11.500 milioni di euro sono stati destinati all'area tematica Infrastrutture e, di questi, 1.000 milioni al rinnovo del materiale rotabile per il trasporto pubblico locale (TPL).

Con deliberazione n. 54/2016, il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della L. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25/02/2016. Tale piano è suddiviso in 6 assi di intervento, tra cui l'asse F "Rinnovo materiale Trasporto Pubblico Locale - Piano Sicurezza ferroviaria". Nell'ambito di quest'asse, alla Linea di Azione "Rinnovo del materiale rotabile" sono state destinate risorse per l'acquisto di autobus pari a 200 milioni di euro, di cui 4.416.000,00 euro assegnati alla Regione del Veneto.

La deliberazione CIPE n. 54/2016 ha disposto che gli interventi del Piano Operativo Infrastrutture siano attuati direttamente dai soggetti attuatori, sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Lo stesso Ministero ha predisposto uno schema di convenzione, riportato con le opportune specificità in **Allegato A** al presente provvedimento. La stipula di tale convenzione tra Ministero e Regione sarà volta a regolare il finanziamento per la realizzazione della Linea di Azione relativa al rinnovo di autobus per il TPL.

La convenzione, all'art. 6, prevede che la Regione nomini un Referente del Procedimento per il piano di investimento. A tal fine si individua il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti.

Il presente provvedimento definisce il riparto delle risorse sopra richiamate e avvia un piano di investimento nel quale all'acquisto di nuovi autobus sarà associata la sostituzione di autobus in uso per il servizio. Pertanto, l'avvio di questa iniziativa risulta coerente con gli obiettivi delle azioni programmate nel periodo 2013-2020 dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A), con particolare riferimento alle linee programmatiche di intervento nell'area A7 "Interventi sul trasporto passeggeri" (azione 3c: "Svecchiamento parco mezzi mobilità collettiva").

I contributi di cui al presente provvedimento saranno assegnati agli enti territorialmente competenti per i servizi di TPL, con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie.

Ai fini dell'accesso alle risorse in questione, la Regione del Veneto ha presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. n. 165873 del 28/04/2017, una prima versione del proprio Piano di investimento, che costituisce parte integrante della convenzione da stipulare con il Ministero stesso. A seguito di interlocuzioni col Ministero, tale Piano è stato successivamente integrato e modificato, con note prot. n. 291336 del 14/07/2017, n. 391846 del 19/09/2017 e n. 504918 del

01/12/2017, specificando che le informazioni trasmesse fossero da ritenersi del tutto indicative, in mancanza di approvazione del riparto da parte della Giunta Regionale.

Il presente atto, approvando il riparto delle risorse, modifica necessariamente anche il Piano di investimento, senza tuttavia definire nel dettaglio tutte le informazioni richieste dal Ministero ai fini della stipula della convenzione, tra cui ad esempio tipologia e numero di autobus che saranno acquistati. Pertanto il Piano di investimento sarà successivamente integrato a cura della U.O. Mobilità e Trasporti, prima della stipula della convenzione con il Ministero, sulla base delle informazioni che saranno fornite dalle aziende di trasporto. L'**Allegato B** riporta il Piano di investimento nella versione attuale, che sarà integrato come appena specificato.

Quanto all'utilizzo delle risorse a disposizione, tenuto conto che:

- l'anzianità del parco autobus regionale censito al 30/04/2017 era di circa 14,3 anni in ambito extraurbano e 12,7 anni in ambito urbano;
- è in corso un programma di investimenti limitato al solo ambito urbano, finanziato con risorse comunitarie (FESR 2014-2020) per euro 20 milioni;

si ritiene circoscrivere il piano di investimento ai soli servizi extraurbani.

La Regione del Veneto stipulerà appositi accordi di programma con gli enti territorialmente competenti (nel seguito indicati anche come "enti sottoscrittori"), allo scopo di disciplinare l'erogazione dei finanziamenti, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 17 e 18 della L.R. n. 25/1998. In **Allegato C** alla presente deliberazione è riportato lo schema di accordo di programma. Si autorizza il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti ad apportare eventuali modifiche non sostanziali a tale schema.

Il citato Piano Operativo Infrastrutture, impone di provvedere ad un cofinanziamento non inferiore al 40% della spesa complessiva. Si ritiene quindi di assegnare alle aziende destinatarie dei contributi l'onere di assicurare tale cofinanziamento, in aggiunta al pagamento dell'IVA.

Come sopra accennato, all'acquisto di ciascun autobus sarà associata la sostituzione di un autobus in uso per il servizio di TPL. Gli autobus saranno sostituiti attraverso radiazione dal P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico), secondo il seguente ordine di priorità:

1. qualora il parco autobus abbia mezzi di classe ambientale Euro 0, Euro 1 o Euro 2, l'azienda radierà gli autobus a partire da quelli appartenenti alla classe più bassa;
2. qualora il parco autobus non abbia mezzi di classe ambientale Euro 0, Euro 1 o Euro 2, l'azienda radierà gli autobus a partire dai più vecchi, in termini di anno di immatricolazione.

Nel caso di sostituzione di autobus standard con autosnodati, dovranno essere radiati 1,5 autobus standard per ogni nuovo autosnodato, con arrotondamento del numero totale di autobus da radiare all'unità superiore. Viceversa, in caso di sostituzione di autosnodati con autobus standard, la radiazione di ogni autosnodato sarà equiparata alla radiazione di 1,5 autobus standard, con arrotondamento del numero complessivo di autobus radiati all'unità inferiore.

E' ammessa la deroga alla sostituzione - e quindi la possibilità di acquisto di mezzi nuovi senza procedere alla radiazione di mezzi esistenti - in caso di potenziamento dell'offerta di servizio (che implichi ad esempio un incremento nelle percorrenze), previa presentazione di motivata istanza da parte dell'azienda affidataria, sulla quale deciderà il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti, acquisito l'assenso dell'ente sottoscrittore.

Ulteriori dettagli concernenti la sostituzione degli autobus sono riportati in **Allegato C**.

Al fine di assicurare un effetto di incentivazione, i veicoli oggetto di contributo dovranno riportare una data di ordine successiva a quella della pubblicazione della presente deliberazione nel bollettino ufficiale della Regione (BUR). Per la stessa ragione, gli autobus dismessi con la finalità di accedere al contributo, dovranno avere una data di radiazione dal P.R.A. successiva a quella della pubblicazione in BUR della presente deliberazione.

Fermo restando che gli autobus oggetto di contributo dovranno appartenere alla più recente classe di emissione di gas di scarico o non generare emissioni, in **Allegato C** vengono riportate tutte le caratteristiche che dovranno essere rispettate.

Gli autobus cofinanziati saranno usati esclusivamente per i servizi di TPL. Tali autobus, inoltre, saranno oggetto di vincolo di reversibilità a favore dell'amministrazione pubblica istituzionalmente competente per il servizio, ovvero in favore dei nuovi soggetti aggiudicatari del servizio, previo riscatto del valore residuo, determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 5, punti 4, 5, 6 e 7 dell'**Allegato A** alla deliberazione 17 giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, al netto

dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

Per il piano di investimenti in oggetto si fissa il seguente cronoprogramma:

1. 31 marzo 2019: termine entro il quale le aziende affidatarie dovranno stipulare i contratti di fornitura degli autobus, dandone apposita comunicazione alla Regione; le informazioni da fornire sono elencate in **Allegato C**;
2. 31 dicembre 2019: termine entro il quale le aziende affidatarie dovranno completare le operazioni di acquisto dei mezzi ed inoltrare all'ente sottoscrittore l'istanza di erogazione del contributo, corredata dalla documentazione di rendicontazione prevista in **Allegato C**;
3. 31 marzo 2020: termine entro il quale gli enti sottoscrittori dovranno presentare alla Regione, con le modalità previste in **Allegato C**, il proprio atto amministrativo con il quale viene accertata l'acquisizione della documentazione comprovante l'acquisto dei veicoli oggetto di finanziamento.

Il mancato rispetto di uno dei termini di cui ai precedenti punti comporterà la revoca del contributo, fatte salve eventuali proroghe che potranno essere concesse, nei limiti del cronoprogramma statale, su apposita istanza motivata. Su tale richiesta, che dovrà pervenire alla Regione perentoriamente prima del termine da prorogare, deciderà il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti.

Qualora, per effetto della concessione di una proroga, dovesse essere ridotta la dotazione finanziaria assegnata alla Regione, sarà applicata una decurtazione di pari importo all'intervento oggetto di proroga.

In considerazione delle tempistiche previste dal cronoprogramma, si dispone che le spese del presente piano di investimento siano esigibili a partire dall'anno 2019.

Il riparto che si intende approvare suddivide le risorse tra i contratti di servizio in ambito extraurbano (intesi come binomio "ente territorialmente competente per il servizio - azienda affidataria del servizio"), sulla base di due indicatori:

- un indice di anzianità del parco adibito a ciascun contratto di servizio;
- le percorrenze annue associate a ciascun contratto di esercizio, così come desunte dalla DGR n. 1004 del 27/06/2017.

Ai due indicatori vengono attribuiti i seguenti pesi:

- indice di anzianità: 60%;
- percorrenze: 40%.

In **Allegato D** alla presente deliberazione viene descritto il metodo di calcolo attraverso il quale si è pervenuti all'individuazione dell'indice di anzianità, che si propone di considerare, attraverso un unico parametro, la quantità di autobus di classe Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 ancora presenti nel parco mezzi.

Lo stesso **Allegato D** dà dettagliatamente conto delle modalità con le quali si è pervenuti alla definizione di un parco autobus di riferimento ai fini del riparto. In estrema sintesi, si è proceduto ad operare una ricognizione chiedendo alle aziende di fornire dati aggiornati al 30/04/2017 (nota prot. n. 176681 del 05/05/2017). Successivamente, si è tenuto conto delle assegnazioni di risorse dei programmi di investimento in corso (DGR n. 510/2017, POR FESR Veneto 2014-2020, fondi di cui al DM n. 25/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). Infine, agli autobus acquistati usati con anzianità superiore a 10 anni al momento dell'acquisto, è stato assegnato, ai fini del calcolo dell'indice di anzianità, un peso inferiore, temperando il fatto che tali acquisti non appaiono in linea con gli obiettivi di svecchiamento del parco veicolare con le seguenti considerazioni:

- la messa in servizio di autobus avviene sempre previa autorizzazione dell'ente territorialmente competente;
- i beneficiari ultimi degli effetti degli investimenti di cui al presente riparto sono gli utenti del servizio e non le aziende di TPL.

Il presente riparto esclude il contratto di servizio tra Provincia di Belluno ed Autoservizi F.V.G. s.p.a. - S.A.F., poichè con nota prot. n. 2159 del 08/05/2017 tale società ha comunicato che il materiale rotabile usato per tale contratto di servizio è prevalentemente impiegato in servizi esercitati in Friuli Venezia Giulia ed ha precisato che in relazione a tale materiale non ricorrono fabbisogni di rinnovo della flotta.

Il procedimento di riparto adottato è descritto in **Allegato D**. Sebbene il procedimento di calcolo faccia riferimento al costo di un autobus standard da 12 metri, in modo da non assegnare finanziamenti troppo esigui per acquistare un autobus, è opportuno ribadire che si lascia alle aziende affidatarie la scelta di quali e quanti autobus acquistare.

Gli esiti del procedimento di riparto sono riportati in **Allegato E** alla presente deliberazione.

Ai fini dell'accesso ai contributi sono ammissibili le spese che:

- siano state assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (con particolare riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano state temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento (data di ordine successiva a quella della pubblicazione in BUR della presente deliberazione);
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Il contributo massimo riconoscibile per ciascun mezzo rendicontato sarà pari al minor valore tra:

- il 60% del costo dell'autobus, al netto dell'IVA (che resta totalmente a carico dell'azienda affidataria);
- il contributo standard, pari ad euro 138.000,00. Nel caso di acquisto di autobus autosnodati, il contributo standard è moltiplicato per il fattore 1,5.

L'importo del contributo riconosciuto sarà pari al minor valore tra:

- il contributo massimo assegnato di cui all'**Allegato E**;
- la somma dei contributi massimi riconoscibili per ciascun mezzo rendicontato, calcolati come sopra.

Le risorse saranno liquidate agli enti sottoscrittori, con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie. I fondi saranno liquidati subordinatamente alle effettive disponibilità di cassa stanziata sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale. Nessuna somma a titolo di interessi per ritardati pagamenti potrà essere richiesta alla Regione del Veneto da parte degli enti sottoscrittori e delle aziende affidatarie.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 25/1998;

VISTA la deliberazione CIPE n. 54/2016;

VISTA la nota prot. n. 131 del 05/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTA la nota prot. n. 994 dell'08/02/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera a) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare lo schema di convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione del Veneto, riportato in **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di autorizzare la stipula della convenzione di cui al punto 2, incaricando alla sottoscrizione il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti;
4. di nominare il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti quale Referente del Procedimento per il piano di investimento;
5. di approvare il Piano di investimento riportato in **Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, incaricando l'U.O. Mobilità e Trasporti di integrare tale piano con le informazioni che saranno fornite dalle aziende di TPL;
6. di approvare i metodi e i criteri per il riparto delle risorse riportati in **Allegato D**, parte integrante del presente provvedimento;
7. di ripartire le risorse a disposizione, pari ad euro 4.416.000,00, in favore degli enti territorialmente competenti per il servizio di TPL, con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie dei servizi, così come riportato in **Allegato E**,

- parte integrante del presente provvedimento;
8. di approvare, relativamente al Piano di investimento di cui al punto precedente, il cronoprogramma indicato in premessa;
 9. di approvare lo schema di accordo di programma riportato in **Allegato C**, parte integrante del presente provvedimento, da stipulare con gli enti territorialmente competenti per il servizio;
 10. di autorizzare il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti ad apportare allo schema di accordo di programma in **Allegato C** eventuali modifiche non sostanziali;
 11. di autorizzare la stipula degli accordi di programma di cui all'**Allegato C**, incaricando alla sottoscrizione il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti;
 12. di subordinare l'erogazione delle risorse assegnate alle modalità e prescrizioni indicate nelle premesse, nonché in **Allegato C**;
 13. di determinare in euro 4.416.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103656 del bilancio di previsione 2018-2020, denominato "Programmazione FSC 2014-2020 - Contributi per il rinnovo del parco autobus regionale nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture - Contributi agli investimenti (art. 1, c. 703, L. 23/12/2014, n. 190 - Del. CIPE 10/08/2016, n. 25 - Del. CIPE 01/12/2016, n. 54)";
 14. di dare atto che la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, alla quale è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
 15. di attestare che la spesa di euro 4.416.000,00 costituisce debito non commerciale;
 16. di stabilire che le spese relative al Piano di investimento approvato saranno esigibili a partire dall'anno 2019;
 17. di dare atto che la spesa, di cui si prevede l'impegno in forza del presente atto, non rientra tra le tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
 18. di incaricare l'U.O. Mobilità e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;
 19. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
 20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 21. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO A DGR nr. 586 del 30 aprile 2018**

pag. 1 di 12

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

LA REGIONE DEL VENETO

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione del Piano Nazionale per il rinnovo di autobus (Asse Tematico F), nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della Delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, nonché della Delibera CIPE 01 dicembre 2016, n.54.

PREMESSO CHE

- L'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo



ALLEGATO A DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 2 di 12

- per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- La gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
 - L'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
 - Con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
 - Come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
 - Il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - Detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
 - La dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;



ALLEGATO A DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 3 di 12

- Il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A: Interventi stradali; B: Interventi nel settore ferroviario; C: interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D: messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E: altri interventi; F: rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- Nell'ambito dell'Asse di Intervento F, alla Linea di Azione "Rinnovo del materiale rotabile" sono state destinate risorse per l'acquisto di autobus per l'importo di 200 milioni di euro;
- Con tale Linea di Azione si è inteso potenziare il servizio di trasporto pubblico locale;
- Il Piano Operativo Infrastrutture in argomento in via preliminare ha assegnato alla Regione del Veneto, per la finalità di cui al punto precedente, l'importo di euro 4.416.000,00;
- Ai fini dell'accesso alle risorse della Linea d'azione in argomento, la Regione ha presentato con nota n. ... del ... il piano d'investimento di cui agli allegati;
- Nel rispetto del Piano operativo della Delibera CIPE, la proprietà del materiale rotabile acquistato resterà in capo alla Regione oppure alla società acquirente con vincolo di reversibilità alla stessa, o sarà oggetto di cessione alla società subentrante, e dovrà essere esclusivamente utilizzato per i servizi di Trasporto pubblico locale di competenza della Regione;
- Al fine di assicurare l'utilizzo delle risorse disponibili per il potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero e la Regione che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'acquisto delle forniture in parola;
- La Regione con delibera di Giunta n. ... del ... ha approvato lo schema della presente Convenzione.



TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

(Premesse)

Le premesse e gli Allegati 1_A e 2_A costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero) e la Regione del Veneto (di seguito indicata come Regione) per l'erogazione delle risorse del finanziamento statale destinato all'acquisto di autobus distinti per tipologie in relazione al servizio e nelle quantità riportate nel Piano di investimento, oggetto degli Allegati 1_A e 2_A, presentato dalla Regione nell'ambito del Piano Nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario - Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Asse di intervento F - Infrastruttura - Rinnovo, di seguito indicato con FSC.

La Regione si impegna, entro 6 mesi dalla stipula della presente convenzione, ad integrare il prospetto dell'Allegato 1_A riquadro 2 con i dati inerenti i Soggetti Attuatori, Identificativo e Cup, attualmente non individuati.

Il prospetto di integrazione di cui al comma precedente è trasmesso al Ministero dalla Regione il mese successivo alla scadenza del termine di cui allo stesso comma per gli adempimenti amministrativi conseguenti.

ARTICOLO 3

(Soggetto attuatore)

La Regione attua il Piano di investimenti di cui all'Articolo 2 direttamente o per il tramite dei "soggetti attuatori" indicati nel medesimo Piano.

I soggetti attuatori di cui al comma precedente possono essere individuati nei soggetti esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, a cui gli autobus ammessi a contributo sono destinati, o, in alternativa, nei soggetti a cui la Regione ha affidato la gestione dei parchi rotabili interessati dal contributo.

ARTICOLO 4



(Durata della convenzione)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente alle forniture riportate nel Piano di investimento in allegato.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono comunque conclusi qualora per l'esecuzione delle forniture non sia assunta dalla Regione, o dal Soggetto attuatore, l'obbligazione giuridicamente vincolante nei termini di cui all'Articolo 7.

Il termine previsto per l'attuazione del piano di investimento è fissato al 31.12.2020.

ARTICOLO 5

(Contributo statale)

L'importo del contributo assegnato alla Regione per la realizzazione del Piano di investimento di cui all'Articolo 2 è complessivamente pari ad Euro 4.416.000,00 ed è erogato a favore della Regione con le modalità di cui all'Articolo 8.

La Regione provvede a trasferire le risorse di cui sopra ai Soggetti attuatori con le modalità indicate all'Articolo 8.

Su richiesta motivata della Regione il cronoprogramma della spesa può essere oggetto di rimodulazione, fermo restando quanto previsto dalle Delibere CIPE in premessa e dalla circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017.

La Regione entro 360 giorni dalla stipula della presente convenzione può proporre, motivando opportunamente, una rimodulazione del piano di investimento di cui agli Allegati 1_A e 2_A.

L'operatività della rimodulazione di cui al comma precedente è subordinata alle procedure previste dalla delibera CIPE in premessa e dalla circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017.

A seguito della rimodulazione di cui ai comma precedenti il Ministero procede, con proprio provvedimento alla modifica ed all'integrazione degli Allegati 1_A e 2_A fermo restando tutti i termini e le condizioni della presente convenzione.

La Regione s'impegna a garantire, direttamente o tramite il soggetto attuatore, il finanziamento delle forniture di cui all'Articolo 2 per la quota parte non coperta dal contributo statale.



ALLEGATO A DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 6 di 12

Il contributo di cui al comma 1 è destinato esclusivamente al finanziamento delle forniture del Piano di investimento, e non può essere utilizzato per richieste risarcitorie e per contenziosi.

Il contributo di cui al comma 1 non è destinato alla copertura degli oneri sostenuti per l'IVA, se l'imposta stessa non costituisce un costo in quanto detraibile.

ARTICOLO 6

(Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente del Procedimento per il Piano degli investimenti in allegato il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti.

Il Referente del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo all'esecuzione di ciascuna delle forniture ricomprese nel Piano di investimento.

ARTICOLO 7

(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti alle forniture del Piano di investimento entro il 31 dicembre 2019, pena la revoca di risorse nei termini stabiliti all'Articolo 9.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione, o del singolo Soggetto attuatore, di un atto negoziale che impegna un terzo all'esecuzione della fornitura inserita nel Piano di investimento in termini certi e coerenti con quelli riportati negli allegati.

La Regione s'impegna a completare direttamente, o per il tramite del Soggetto attuatore, il Piano d'investimento nel rispetto delle previsioni del programma di attuazione indicato nell'allegato, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016.

ARTICOLO 8

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'Articolo 5 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di cui all'Allegato 2_A, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro



ALLEGATO A DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 7 di 12

per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e CIPE 1 dicembre 2016, n. 54.

Il contributo è erogato nella misura massima del 60% del costo complessivo indicato nel Piano di investimento, in particolare sulla base della quota percentuale di finanziamento con risorse FSC, risultante nel Piano in allegato.

Ai fini del cofinanziamento non sono comunque ammesse le spese coperte in tutto od in parte da finanziamenti previsti da leggi statali destinati all'acquisto di autobus.

Per l'accertamento del cofinanziamento sono ammissibili anche le spese relative a forniture di autobus oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte non prima del 01.01.2014 e per le quali non sia previsto alcun finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014-2020.

Gli autobus di cui al comma precedente devono possedere le caratteristiche tecniche e classe di emissione più recenti al momento dell'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante di cui sono state oggetto e devono appartenere alle medesime tipologie previste per gli autobus finanziati con il FSC 2014-2020.

La Regione assicura che le forniture di cui al Piano in allegato non sono oggetto di finanziamenti diversi dalle risorse di FSC, fatta eccezione per il cofinanziamento esplicitato nel Piano stesso.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione può proporre un adeguamento del cronoprogramma della spesa riportato nel Piano in allegato entro il 30 giugno di ciascun anno.

La proposta di cui al comma precedente è valutata ed applicata nel rispetto della circolare n. 1 del 26 maggio 2017.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, dalla circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, dalle delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e 1 dicembre 2016, n. 54.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento delle forniture nell'ambito del Piano di investimento complessivamente inteso, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota di finanziamento percentuale indicata nel Piano, per la singola obbligazione giuridicamente vincolante, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo delle risorse di FSC assegnato per ciascuna fornitura, a seguito di registrazione del decreto di approvazione



ALLEGATO A DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 8 di 12

della presente convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento dei dati del Piano di investimento nella Banca dati unitaria gestita da MEF-ROS-IGRUE nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017;

- pagamenti intermedi a titolo di rimborso della quota parte della spesa, effettivamente sostenuta dalla Regione, contribuita con le risorse FSC, sulla base dell'avanzamento delle forniture sino all'85% dell'importo assegnato;
- saldo del 5% a seguito di istanza finale di pagamento corredata dall'attestazione di completamento delle forniture di cui al Piano e della relativa messa in servizio.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per il Piano di investimento, come risultante dai dati validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo, al fine di consentire alla Regione di mantenere una disponibilità di cassa pari all'anticipazione, finalizzata ad evitare ritardi nel pagamento delle forniture che possano comportare oneri per la finanza pubblica.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di Tesoreria indicato dal Ministero le risorse ad essa erogate in applicazione della presente Convenzione per la quota parte delle risorse di FSC relativa alle forniture per la cui esecuzione non sia stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2019, l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dal termine previsto nel comma medesimo.

ARTICOLO 9

(revoca di risorse)

La quota di finanziamento di cui all'Allegato 2_A relativa alla singola fornitura per la quale non sia stata assunta l'OGV entro il termine di cui all'Articolo 7 è revocata.

ARTICOLO 10

(Rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore)

La Regione s'impegna a regolare i rapporti con il singolo Soggetto attuatore tramite specifici atti negoziali e/o provvedimenti amministrativi, volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di attuazione nei termini riportati nel Piano di investimento in allegato.



Per garantire il rispetto dei termini di cui all'Articolo 4, le parti concordano che sia possibile prevedere, prima dell'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante e nell'ambito della rimodulazione di cui all'Articolo 5, comma 4, la sostituzione del soggetto attuatore qualora, per qualunque motivo, questi non possa garantire il rispetto degli obblighi riportati nel piano di investimento. L'eventuale sostituzione del soggetto attuatore è comunicata nell'ambito delle previste attività di monitoraggio di cui all'Articolo 15.

La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per l'esecuzione di ciascuna fornitura che impedisca il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente Articolo 8.

La Regione garantisce che sulle singole unità di autobus delle forniture di cui al Piano in allegato, siano riportati il logo della Regione medesima, il logo dello Stato Italiano e la seguente dicitura: "Acquistato con contributo regionale a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 gestite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti"

La Regione garantisce che il logo e la dicitura siano in dimensioni e quantità adeguate.

ARTICOLO 11

(Vincoli di destinazione e di reversibilità/subentro)

La Regione assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che gli autobus delle forniture di cui al Piano in allegato, sono destinati esclusivamente al trasporto pubblico locale di competenza della Regione medesima.

La Regione assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che gli autobus delle forniture di cui al Piano in allegato, sono di proprietà della Regione o dell'Ente pubblico competente per il servizio ricadente in essa, o, in alternativa, di un soggetto terzo con il vincolo di reversibilità a favore degli enti di cui sopra, oppure dei successivi soggetti aggiudicatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo, determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 5, punti 4, 5 e 6 e 7 dell'Allegato A alla deliberazione 17 giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

ARTICOLO 12

(Verifica consistenza delle forniture)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 7, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il programma di attuazione riportato nel Piano in allegato, trasmette al Ministero copia della documentazione inerente alle forniture di cui al Piano medesimo.



ALLEGATO A DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 10 di 12

Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a riscontrare la consistenza delle forniture di cui al Piano allegato alla presente Convenzione.

ARTICOLO 13

(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- assunte nel periodo di validità del Fondo FSC 2014-2020;
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non potranno essere considerate ammissibili a cofinanziamento le spese sostenute a carico di fondi di finanziamento statale espressamente finalizzati all'acquisto di autobus.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o ne dispone la trasmissione da parte del Soggetto attuatore, specifica documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui al primo capoverso.

ARTICOLO 14

(Economie)

Eventuali economie di risorse assegnate, derivanti dall'esecuzione delle forniture, verranno utilizzate in conformità alle disposizioni contenute nella delibera CIPE 25/2016.

ARTICOLO 15

(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, che la Regione si impegna per quanto di competenza ad applicare direttamente o per il tramite del soggetto attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare tramite gli uffici competenti, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui al Piano in allegato.

La Regione s'impegna a garantire al personale ministeriale e agli organismi preposti alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso alla



ALLEGATO A DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 11 di 12

documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'espletamento delle forniture finanziate.

La Regione si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata attraverso l'istituzione nel proprio bilancio di specifici capitoli di spesa e di entrata, per gli interventi finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario e all'avanzamento fisico e procedurale delle forniture nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e CIPE 1 dicembre 2016, n. 54; i dati sono inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal MIT;
- a garantire, eventualmente per il tramite del Soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati stessi nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
- a prestare la massima collaborazione all'espletamento delle attività di tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sull'attuazione del Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ARTICOLO 16

(Clausola di salvaguardia)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le disposizioni delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e CIPE 1 dicembre 2016, n. 54, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

ARTICOLO 17

(Efficacia della convenzione)

La presente convenzione è immediatamente vincolante per la Regione, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.



ALLEGATO A DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 12 di 12

Allegato 1_A Piano degli investimenti _ Forniture e OGV

Allegato 2_A Piano degli investimenti _ Forniture e Quadro finanziario

per il Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per Sistemi di
Trasporto ad Impianti Fissi e il
Trasporto Pubblico Locale
Divisione 3
(dott. Angelo Mautone)

Per la Regione del Veneto
Il Direttore dell'U.O. Mobilità e
Trasporti
(ing. Mauro Menegazzo)





ALLEGATO B DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 1 di 2

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020_ASSE F_INFRASTRUTTURA_RINNOVO_AUTOBUS															All.to 1_A											
REGIONE o PROVINCIA AUTONOMA				Regione del Veneto																						
PIANO di INVESTIMENTO _ Forniture e OGV assunte e/o da contrarre																										
riquadro 1																										
OGV 'ASSUNTE'																										
Forniture oggetto di OGV_quantità per tipologia e alimentazione												OGV (progressivo, tipo, anagrafica)														
A			B			C			D			OGV		SOGGETTO ATTUATORE	FORNITORE	CODICE CUP	DATA GARA			DATA AGGIUDICAZ. DEF.			DATA STIPULA			
g.	m.	a.	g.	m.	a.	g.	m.	a.	g.	m.	a.	prog.	tipo (t)	ente o impresa	denominazione sociale	(*)	giorno	mese	anno	giorno	mese	anno	giorno	mese	anno	
												1.1														
												1.2														
												1.3														
												1.4														
												1.5														
												1.6														
												1.7														
												1.8														
												1.9														
												1.10														

riquadro 2																										
OGV 'DA CONTRARRE'																										
Forniture oggetto di OGV_quantità per tipologia e alimentazione												OGV previsionale (progressivo, tipo, anagrafica) (#)														
A			B			C			D			OGV		SOGGETTO ATTUATORE	FORNITORE	CODICE CUP	DATA GARA			DATA AGGIUDICAZ. DEFINITIVA			DATA STIPULA (#)			
g.	m.	a.	g.	m.	a.	g.	m.	a.	g.	m.	a.	prog.	tipo (t)	ente o impresa	denominazione sociale	(*)	giorno	mese	anno	giorno	mese	anno	giorno	mese	anno	
												2.1		Actv s.p.a.									31	Dic.	2019	
												2.2		Atv s.r.l.								31	Dic.	2019		
												2.3		Atvo s.p.a.								31	Dic.	2019		
												2.4		Busitalia Veneto s.p.a.								31	Dic.	2019		
												2.5		Dolomiti Bus s.p.a.								31	Dic.	2019		
												2.6		Mobilità di Marca s.p.a.								31	Dic.	2019		
												2.7		SVT s.r.l.								31	Dic.	2019		
												2.8														
												2.9														
												2.10														
												2.11														
												2.12														
												2.13														
												2.14														
												2.15														
												2.16														
												2.17														
												2.18														
												2.19														
												2.20														
												2.21														
												2.22														
												2.23														
												2.24														
												2.25														

riquadro 3																									
OGV ASSUNTE, con oggetto "ALTRE FORNITURE" in CONTO COFINANZIAMENTO per le forniture di cui ai riquadri 1 e 2																									
"Altre Forniture" di diverse OGV_quantità per tipologia e alimentazione												OGV (progressivo, tipo, anagrafica)													
A			B			C			D			OGV		SOGGETTO ATTUATORE	FORNITORE	CODICE CUP	DATA GARA			DATA AGGIUDICAZ. DEF.			DATA STIPULA		
g.	m.	a.	g.	m.	a.	g.	m.	a.	g.	m.	a.	prog.	tipo (t)	ente o impresa	denominazione sociale	(*)	giorno	mese	anno	giorno	mese	anno	giorno	mese	anno
												3.1													
												3.2													
												3.3													
												3.4													

A: autobus per servizio urbano/suburbano ; B: autosnodato per servizio urbano/suburbano ; C: autobus per servizio interurbano; D: autosnodato per servizio interurbano; (#): ipotesi di dati da aggiornare con scadenza ex Articolo 2 della Convenzione; (t): tipo i o II cfr.Note descrittive; (*): Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico



2cfdF27c



FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020_ASSE F_INFRASTRUTTURA_RINNOVO_AUTOBUS All.to 2_A

REGIONE o PROVINCIA AUTONOMA: **Regione del Veneto**

PIANO di INVESTIMENTO_ Programma di messa in servizio delle forniture e quadro finanziario con riferimento alle OGV_Cronoprogramma della "spesa"

riquadro a) (rif. riquadro 1 All.to n. 1_A)

FORNITURE CONTRATTUALIZZATE (da finanziare con FSC)

OGV	Forniture contrattualizzate (da finanziare con FSC)								Quadro finanziario (importi in €) con riferimento al progressivo OGV (cfr. riquadri 1 ed 3 in All.to n. 1_A)							
	(da riquadro 1) prog. tipo (t)		A		B		C		D		COSTO CONTABILE	COSTO (*) (**)	COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità)	COFINANZ. con "A. FO." prog. e importo da riquadro c)	FSC	
	q.tà	ultima m.l.s.		q.tà	ultima m.l.s.		q.tà	ultima m.l.s.		% su C.					% su C.	% su Cc.
		q.tà	anno	q.tà	anno	q.tà	anno	q.tà	anno			% su C.	OGV	% su C.	% su Cc.	
1.1																
1.2																
1.3																
1.4																
1.5																
1.6																
1.7																
1.8																
1.9																
1.10																

riquadro b) (rif. riquadro 2 All.to n. 1_A)

FORNITURE DA CONTRATTUALIZZARE (da finanziare con FSC)

OGV	Forniture da contrattualizzare (da finanziare con FSC)								Quadro finanziario (importi in €) con riferimento al progressivo OGV (cfr. riquadri 2 ed 3 in All.to n. 1_A)							
	(da riquadro 2) prog. tipo (t)		A		B		C		D		COSTO CONTABILE	COSTO (*) (**)	COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità)	COFINANZ. con "A. FO." prog. e importo da riquadro c)	FSC	
	q.tà	ultima m.l.s.		q.tà	ultima m.l.s.		q.tà	ultima m.l.s.		% su C.					% su C.	% su Cc.
		q.tà	anno	q.tà	anno	q.tà	anno	q.tà	anno			% su C.	OGV	% su C.	% su Cc.	
2.1																
2.2																
2.3																
2.4																
2.5																
2.6																
2.7																
2.8																
2.9																
2.10																
2.11																
2.12																
2.13																
2.14																
2.15																
2.16																
2.17																
2.18																
2.19																
2.20																
2.21																
2.22																
2.23																
2.24																
2.25																

riquadro c) (rif. riquadro 3 All.to n. 1_A)

"ALTRE FORNITURE" in CONTO COFINANZIAMENTO per le forniture contrattualizzate e da contrattualizzare ex riquadri a) e b)

OGV	"ALTRE FORNITURE" stessa tipologia								IMPORTI in € delle "Altre Forniture" di OGV, in conto COFINANZIAMENTO					
	(da riquadro 3) prog. tipo (t)		A		B		C		D		COSTO (*) (**)	ALTRO FINANZIAMENTO (\$\$)	in conto COFINANZ. (\$\$\$) (parte di ALTRO FINANZ.) prog. OGV ex art. 41 e b)	FINANZIAMENTO PUBBLICO FINALIZZATO (\$) (%)
	q.tà	ultima m.l.s.		q.tà	ultima m.l.s.		q.tà	ultima m.l.s.		% su C.				
		q.tà	anno	q.tà	anno	q.tà	anno	q.tà	anno					
3.1														
3.2														
3.3														
3.4														

CRONOPROGRAMMA della "SPESA"
previsione di pagamento delle risorse FSC al Soggetto Attuatore (importi in €)

2018	2019	2020

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO (importi in €)

COSTO CONTABILE	COSTO (*) (**)	COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità)	COFINANZ. con "A. FO." da riquadro c)	FSC
0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00
		% su C.		% su C.
		0,00%		0,00%
			0,00%	0,00%

A: autobus per servizio urbano/suburbano; B: autosnodato per servizio urbano/suburbano; C: autobus per servizio interurbano; D: autosnodato per servizio interurbano; (*): data della messa in servizio avvenuta o prevista nella OGV; (t): tipo I o II cfr. Note descrittive;
 (\$): risorse "finalizzate", anche da Stato, ossia destinate all'oggetto da norma di stanziamento; (\$\$): risorse non "finalizzate", anche da Stato, o di altra provenienza anche private, a titolo di cofinanziamento; (\$\$\$): importo di cofinanziamento per <ALTRE FORNITURE> di ammontare non superiore alla quota parte eccedente il cofinanziamento minimo assicurato per la singola "altra fornitura" oggetto di fonte finanziaria pubblica;
 (*): comprensivo di IVA se non detrabile; (**): costo al riquadro a) e b) non comprende importo < Cofinanziamento con "ALTRE FORNITURE" > del riquadro 3, in conto cofinanziamento; g: gasolio; m: metano; a: alternativa (p.es. idrogeno); el: elettrica; l: ibrida;





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 1 di 8

**Accordo di programma tra la Regione del Veneto e _____
in attuazione della DGR n. _____ del _____ "Riparto delle risorse destinate alla
Regione del Veneto nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Asse tematico F
del Piano Operativo Infrastrutture approvato con deliberazione CIPE n. 54/2016 - Piano Nazionale per
il rinnovo di autobus".**

I signori

- _____, nato a _____, il
_____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel
presente atto in rappresentanza della Regione del Veneto (di seguito, "Regione"), con sede in Venezia
– Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, nella sua qualità di Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti della
Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica (di seguito, "Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti");
- _____, nato a _____, il
_____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel
presente atto in rappresentanza del/della _____
(di seguito, "ente sottoscrittore"), con sede in _____,
C.F. _____,
nella sua qualità di _____;

PREMESSO CHE

- l'art. 18 della L.R. n. 25/1998 prevede che la Giunta Regionale individui i programmi di intervento per investimenti nel settore del trasporto pubblico locale e autorizzi il Presidente alla stipula degli accordi di programma con le Province e i Comuni interessati;
- con deliberazione n. 54/2016, il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, assegnando euro 4.416.000,00 alla Regione del Veneto per il rinnovo del materiale rotabile su gomma adibito ai servizi di trasporto pubblico locale ("TPL");
- con DGR n. _____ del _____ ("delibera di riparto") è stato approvato il riparto delle risorse sopra richiamate;
- con la delibera di riparto è stato approvato lo schema del presente accordo di programma alla cui sottoscrizione è stato incaricato il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti;
- l'azienda _____ ("azienda beneficiaria") è titolare del contratto di affidamento per l'erogazione di servizi di TPL nel territorio dell'ente sottoscrittore;
- il presente accordo è volto a disciplinare l'intervento identificato da:
 - o azienda beneficiaria: _____;
 - o ente sottoscrittore: _____;
 - o contributo standard: € 138.000,00;
 - o contributo massimo: _____.

TUTTO CIO' PREMESSO, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE.



320ae370



ALLEGATO C DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 2 di 8

Articolo 1**Premesse**

1. Le premesse fanno parte integrante del presente accordo.

Articolo 2**Oggetto**

1. Oggetto del presente accordo è la disciplina dei rapporti tra la Regione e l'ente sottoscrittore per l'acquisto di autobus, da destinare al TPL, per il quale la Giunta Regionale, con la delibera di riparto, ha assegnato il contributo massimo indicato in premessa, con vincolo di destinazione all'azienda beneficiaria.
2. L'acquisto di ciascun nuovo autobus è associato alla sostituzione di un autobus esistente, come meglio specificato all'art. 12.

Articolo 3**Ruolo dell'ente sottoscrittore**

1. La Regione si impegna a liquidare il contributo, determinato in conformità all'art. 16, all'ente sottoscrittore, il quale a sua volta si impegna ad erogarlo all'azienda beneficiaria.
2. L'ente sottoscrittore stipulerà con l'azienda beneficiaria un accordo per disciplinare l'erogazione del contributo spettante, in modo tale che sia garantito il rispetto del presente accordo.

Articolo 4**Tracciabilità finanziaria**

1. L'ente sottoscrittore si impegna a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010.
2. L'azienda beneficiaria dovrà a sua volta garantire il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010.
3. E' obbligatorio il riferimento al codice unico di progetto (CUP) in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione al progetto.
4. Le spese sostenute che dovessero risultare irregolari per mancanza del CUP sulla relativa documentazione contabile, saranno considerate come spesa non ammissibile.

Articolo 5**Cronoprogramma**

1. L'azienda beneficiaria dovrà rispettare i seguenti termini temporali:
 - a. 31 marzo 2019: termine entro il quale l'azienda beneficiaria dovrà stipulare i contratti di fornitura degli autobus, dandone apposita comunicazione alla Regione, fornendo le informazioni di cui all'art. 13;
 - b. 31 dicembre 2019: termine entro il quale l'azienda beneficiaria dovrà completare le



320ae370



ALLEGATO C DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 3 di 8

operazioni di acquisto dei mezzi ed inoltrare all'ente sottoscrittore l'istanza di erogazione del contributo, corredata dalla documentazione prevista all'art. 14.

2. L'ente sottoscrittore si impegna a rispettare il seguente termine temporale:
 - a. 31 marzo 2020: termine entro il quale l'ente sottoscrittore dovrà presentare alla Regione, così come previsto dall'art. 15, il proprio atto amministrativo con il quale viene accertata l'acquisizione della documentazione comprovante l'acquisto dei veicoli oggetto di finanziamento.

Articolo 6**Requisiti di ammissibilità delle spese**

1. Costituisce spesa ammissibile a contributo il costo, al netto dell'IVA, degli autobus acquistati dall'azienda beneficiaria.
2. L'azienda beneficiaria ha piena facoltà di scegliere le tipologie di autobus da acquistare.
3. Gli autobus da ammettere a contributo devono rispettare le caratteristiche indicate all'art. 7.
4. Ulteriori requisiti di ammissibilità:
 - a. le spese devono essere state assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (con particolare riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente).
 - b. le spese devono essere state temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento (data di ordine successiva a quella della pubblicazione in BUR della delibera di riparto).
 - c. le spese devono essere effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati.
 - d. le spese devono essere pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
5. Su eventuale richiesta della Regione, l'azienda beneficiaria dovrà trasmettere specifica documentazione comprovante l'ammissibilità della spesa con particolare riferimento al comma 4 del presente articolo.

Articolo 7**Caratteristiche degli autobus oggetto di contributo**

1. Gli autobus acquistati devono avere le seguenti caratteristiche:
 - a. appartenenza alla più recente classe di emissione di gas di scarico o assenza di emissioni;
 - b. postazione per disabili con adeguato sistema di incarrozzamento;
 - c. dispositivo di conteggio dei passeggeri;
 - d. impianto di videosorveglianza;
 - e. predisposizione per il rilevamento della posizione durante la corsa;
 - f. predisposizione per l'installazione di modem o router wi-fi;
 - g. apparecchi per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio;



320ae370



ALLEGATO C DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 4 di 8

- h. sistema di indicatori di linea e di percorso a led;
 - i. raffigurazione con verniciatura a fuoco del logo regionale ufficiale a colori, con l'aggiunta della scritta "Regione del Veneto";
 - j. raffigurazione con verniciatura a fuoco del logo dello Stato Italiano e della dicitura "Acquistato con contributo regionale a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 gestite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".
2. Gli autobus acquistati devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli incendi.

Articolo 8**Cumulo di contributi**

1. Il contributo previsto dal presente accordo non è cumulabile con altri contributi pubblici concessi per il medesimo intervento.

Articolo 9**Cofinanziamento**

1. La differenza tra la spesa sostenuta e il contributo erogato, determinato ai sensi dell'art. 16 del presente accordo, resta interamente a carico dell'azienda beneficiaria.
2. Il pagamento dell'IVA relativa alla spesa sostenuta è interamente a carico dell'azienda beneficiaria.

Articolo 10**Vincolo di destinazione**

1. I mezzi cofinanziati saranno utilizzati esclusivamente per i servizi di TPL e sono assoggettati alle disposizioni riguardanti il servizio pubblico di linea contenute nella L.R. n. 25/1998.
2. L'anticipata alienazione o diversa destinazione dei mezzi è comunque soggetta alle disposizioni contenute all'art. 18 della L.R. n. 25/1998.

Articolo 11**Vincolo di reversibilità**

1. Gli autobus cofinanziati saranno oggetto di vincolo di reversibilità in favore dell'amministrazione pubblica istituzionalmente competente per il servizio, ovvero in favore dei nuovi soggetti aggiudicatari del servizio, previo riscatto del valore residuo, determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 5, punti 4, 5, 6 e 7 dell'Allegato A alla deliberazione 17 giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, al netto della quota non ammortizzata di contributo pubblico.

Articolo 12**Radiazione di autobus esistenti**

1. L'azienda beneficiaria, a fronte dell'acquisto degli autobus oggetto di contributo, sostituirà altrettanti mezzi del proprio parco veicolare adibito al TPL, radiandoli dal pubblico registro automobilistico (P.R.A.), secondo le disposizioni dei successivi commi.



320ae370



2. Ai fini del riconoscimento del contributo, l'azienda beneficiaria dovrà radiare autobus che siano effettivamente utilizzati per l'espletamento dei servizi di TPL.
3. In caso di sostituzione di autobus standard con autosnodati, dovranno essere radiati 1,5 autobus standard per ogni nuovo autosnodato, con arrotondamento del numero totale di autobus da radiare all'unità superiore.
4. In caso di sostituzione di autosnodati con autobus standard, la radiazione di ogni autosnodato sarà equiparata alla radiazione di 1,5 autobus standard, con arrotondamento del numero complessivo di autobus radiati all'unità inferiore.
5. La radiazione deve avvenire senza alcuna intermediazione, ovvero non è consentita la vendita del veicolo ad altro soggetto che successivamente provveda a radiarlo dal P.R.A..
6. Gli autobus radiati dovranno avere data di radiazione successiva a quella della delibera di riparto.
7. Qualora il parco mezzi abbia autobus di classe ambientale Euro 0, Euro 1 o Euro 2, l'azienda radierà gli autobus a partire da quelli appartenenti alla classe più bassa.
8. Qualora il parco mezzi non abbia autobus di classe ambientale Euro 0, Euro 1 o Euro 2, l'azienda radierà gli autobus a partire dai più vecchi, in termini di anno di immatricolazione.
9. E' ammessa la deroga alla sostituzione – e quindi la possibilità di acquisto di mezzi nuovi senza procedere alla radiazione di mezzi esistenti – in caso di potenziamento dell'offerta di servizio (che implichi ad esempio un incremento di percorrenze), previa presentazione di motivata istanza da parte dell'azienda affidataria. Su tale istanza deciderà il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti, acquisito l'assenso dell'ente sottoscrittore.

Articolo 13

Comunicazione alla Regione relativa alla stipula del contratto di fornitura

1. L'azienda beneficiaria presenta alla Regione, entro il termine stabilito dall'art. 5, comma 1, lettera a), una comunicazione contenente le seguenti informazioni sui contratti di fornitura stipulati:
 - a. Data di stipula del contratto;
 - b. Codice identificativo gara (CIG);
 - c. Fornitore;
 - d. Numero di autobus per cui sarà chiesto il contributo;
 - e. Spesa ammissibile;
 - f. Caratteristiche degli autobus (lunghezza, classe, alimentazione).

Articolo 14

Rendicontazione dell'azienda beneficiaria all'ente sottoscrittore

1. L'azienda beneficiaria presenta all'ente sottoscrittore, entro il termine stabilito all'art. 5, comma 1, lettera b), la seguente documentazione:
 - a. dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'azienda relativamente a:
 - i. impegno a non apportare modifiche costruttive ai veicoli;



320ae370



ALLEGATO C DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 6 di 8

- ii. impegno a non distogliere gli autobus oggetto di finanziamento dai servizi ordinari di linea e a non alienarli;
- b. dichiarazione sostitutiva di notorietà da parte del legale rappresentante dell'azienda relativamente all'assenza di cumulo con altri contributi pubblici;
- c. schede tecniche del costruttore/fornitore dei veicoli acquistati;
- d. copia delle carte di circolazione dei veicoli acquistati, comprovanti l'immatricolazione in servizio di TPL;
- e. copia delle fatture quietanzate relative all'acquisto dei veicoli;
- f. copia della polizza assicurativa contro gli incendi di cui all'art. 7, comma 2, ovvero dichiarazione da cui risulti che gli autobus per cui si chiede il contributo sono assicurati contro gli incendi;
- g. dichiarazione sostitutiva di notorietà che attesti che gli autobus sono dotati di tutte le caratteristiche elencate all'art. 7, comma 1;
- h. elenco degli autobus sostituiti;
- i. copia degli atti di radiazione degli autobus sostituiti.

Articolo 15**Rendicontazione dell'ente sottoscrittore alla Regione**

1. L'ente sottoscrittore si impegna a trasmettere alla Regione, entro il termine di cui all'art. 5, comma 2, un atto amministrativo con il quale viene accertata l'acquisizione della documentazione comprovante l'acquisto dei mezzi oggetto del finanziamento, elencata all'art. 14.
2. All'atto di cui al comma precedente dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a. copia delle fatture quietanzate relative agli autobus acquistati;
 - b. copia delle carte di circolazione degli autobus acquistati;
 - c. elenco degli autobus sostituiti;
 - d. copia degli atti di radiazione degli autobus sostituiti.

Articolo 16**Determinazione del contributo**

1. Il *contributo massimo riconoscibile per ciascun mezzo rendicontato* sarà pari al minor valore tra:
 - a. il 60% del costo ammissibile dell'autobus, al netto dell'IVA;
 - b. il contributo standard; nel caso di acquisto di autobus autosnodati, il contributo standard è moltiplicato per un fattore 1,5.
2. L'importo del contributo riconosciuto sarà pari al minor valore tra:
 - a. il contributo massimo assegnato, così come indicato in premessa;
 - b. la somma dei *contributi massimi riconoscibili per ciascun mezzo rendicontato*, calcolati come indicato al comma 1 del presente articolo.



320ae370



Articolo 17**Erogazione del contributo**

1. La liquidazione del contributo all'ente sottoscrittore avverrà previa trasmissione alla Regione della documentazione di cui all'art. 15.
2. Le spese rendicontate saranno esigibili a partire dall'anno 2019.
3. La Regione liquiderà il contributo subordinatamente alle effettive disponibilità di cassa stanziata sul relativo capitolo di spesa regionale.
4. Nessuna somma a titolo di interessi per ritardati pagamenti potrà essere richiesta alla Regione da parte dell'ente sottoscrittore o dell'azienda beneficiaria.

Articolo 18**Subentri o modifiche societarie**

1. Nell'eventuale caso di modifica societaria dell'azienda beneficiaria, ovvero di subentro nel contratto di servizio da parte di altra azienda, l'ente sottoscrittore si impegna ad erogare i contributi oggetto del presente accordo al soggetto che risulterà proprietario dei beni stessi.

Articolo 19**Proroghe, revoche, decurtazioni**

1. Il mancato rispetto di uno dei termini previsti dall'art. 5 comporterà la revoca del contributo, fatte salve eventuali proroghe che potranno essere concesse, nei limiti del cronoprogramma statale, su apposita istanza motivata, che dovrà pervenire alla Regione perentoriamente entro il termine che si chiede di prorogare. Su tale istanza deciderà il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti.
2. Qualora, per effetto della concessione di una proroga, dovesse essere ridotta la dotazione finanziaria assegnata alla Regione, sarà applicata una decurtazione di pari importo all'intervento oggetto del presente accordo.

Articolo 20**Monitoraggio**

1. L'ente sottoscrittore e l'azienda beneficiaria dovranno fornire tempestivamente alla Regione o al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su richiesta di questi, ogni informazione relativa all'attuazione dell'intervento oggetto del presente accordo.

Articolo 21**Conservazione dei documenti**

1. L'ente sottoscrittore si impegna a conservare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile per eventuali ispezioni, per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo (Decreto di liquidazione).
2. L'azienda beneficiaria dovrà conservare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile per eventuali ispezioni, per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo (Decreto di liquidazione).



320ae370



ALLEGATO C DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 8 di 8

Articolo 22**Foro competente**

1. Per tutte le controversie tra Regione ed ente sottoscrittore relative al presente accordo, che non siano definibili in via amministrativa, è competente il foro di Venezia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto
(documento firmato digitalmente)

Per l'ente sottoscrittore
(documento firmato digitalmente)

L'ente sottoscrittore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile, dichiara di voler approvare in modo specifico l'articolo 22.

Per l'ente sottoscrittore
(documento firmato digitalmente)



320ae370





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 1 di 2

Metodi e criteri adottati per il riparto delle risorse

Al fine di disporre di dati il più possibile aggiornati circa i parchi autobus aziendali, l'U.O. Mobilità e Trasporti ha operato una ricognizione chiedendo alle aziende di presentare dati aggiornati al 30 aprile 2017 (nota prot. n. 176681 del 05/05/2017).

Il parco veicolare destinato al TPL regionale, così come emerso dalla ricognizione, su un totale di 3.139 autobus conta:

- a. 247 autobus di classe Euro 0;
- b. 94 autobus di classe Euro 1;
- c. 854 autobus di classe Euro 2.

Tenendo conto dell'effetto che dovrebbero avere i programmi di investimento in corso (DGR n. 510/2017, POR FESR Veneto 2014-2020, fondi di cui al DM n. 25/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), si ottiene il parco autobus di riferimento ai fini del riparto che, in ambito extraurbano, sinteticamente conta:

- a. 28 autobus di classe Euro 0;
- b. 63 autobus di classe Euro 1;
- c. 548 autobus di classe Euro 2.

L'indice di anzianità del parco associato a ciascun contratto di servizio è stato calcolato usando i dati del parco di riferimento sopra descritto. Esso si propone di considerare, attraverso un unico parametro, la quantità di autobus di classe Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 ancora presenti nel parco mezzi. Ai fini del calcolo dell'indice di anzianità, il numero di autobus acquistati usati con anzianità superiore a 10 anni al momento dell'acquisto è stato moltiplicato per un fattore 1/2. L'anzianità al momento dell'acquisto è stata valutata come differenza tra anno di acquisto ed anno di prima immatricolazione.

Pertanto è stata usata la formula seguente, che assegna diverso peso alle diverse classi ambientali:

$$\text{IndiceAnzianità} = 1 * (Bus_{Euro\ 0} + \frac{1}{2} Bus_{Euro\ 0}^*) + 0,6 * (Bus_{Euro\ 1} + \frac{1}{2} Bus_{Euro\ 1}^*) + 0,2 * (Bus_{Euro\ 2} + \frac{1}{2} Bus_{Euro\ 2}^*)$$

dove $Bus_{Euro\ 0}$ indica il numero di autobus Euro 0 con anzianità inferiore a 10 anni al momento dell'acquisto, $Bus_{Euro\ 0}^*$ indica il numero di autobus Euro 0 con anzianità superiore a 10 anni al momento dell'acquisto, ed analoga simbologia per gli autobus Euro 1 ed Euro 2.

Una volta determinati, per ciascun contratto di servizio, i 2 parametri di riparto, ovvero indice di anzianità e percorrenze, si è proceduto come segue:

1. E' stato individuato un *contributo standard*, dividendo le risorse complessive per un opportuno numero intero di autobus, in modo tale che lo stesso *contributo standard* corrisponda più o meno al 60% del costo di un autobus standard da 12 metri. E' stato così determinato il seguente *contributo standard*, che divide senza resto le risorse complessive a disposizione:
 - a. euro 138.000,00.
2. Le risorse a disposizione coprono esattamente 32 *contributi standard*.
3. Sono state individuate le percentuali di riparto associate a ciascun contratto di servizio, sulla base del parco autobus di riferimento, delle percorrenze e degli acquisti in autofinanziamento, assegnando i seguenti pesi:
 - a. 60% all'indice di anzianità del parco dedicato al contratto di servizio;
 - b. 40% alle percorrenze del contratto di servizio (come da DGR n. 1004/2017).



44fd863c



ALLEGATO D DGR nr. 586 del 30 aprile 2018**pag. 2 di 2**

4. Al totale di 32 contributi disponibili sono state applicate le percentuali di riparto. I valori ottenuti sono stati arrotondati in difetto, associando ad ogni contratto di servizio, in prima approssimazione, un certo numero di *contributi standard*, inferiore al totale di 32 a causa degli stessi arrotondamenti in difetto.
5. I contributi rimasti sono stati successivamente assegnati ai contratti di servizio a partire da quello che aveva riportato, al punto precedente, l'arrotondamento più sfavorevole.



44fd863c





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 1 di 11

**Riparto delle risorse di cui al Piano Nazionale per il rinnovo di autobus
nell'ambito dell'Asse F del Piano Operativo Infrastrutture del Fondo per lo
Sviluppo e la Coesione 2014-2020**

A	Percorrenze programmate [km], come da DGR n. 1004/2017	81.831.605
B	Numero di bus Euro 0 del parco di riferimento ai fini del riparto	25
C	Numero di bus Euro 1 del parco di riferimento ai fini del riparto	59
D	Numero di bus Euro 2 del parco di riferimento ai fini del riparto	536
E	Contributo standard	€ 138.000,00
F	Contributo residuo annualità 2017	€ 0,00
G	Contributi standard erogabili	32
H	Totale contributi erogabili (standard + residuo)	32
I	Risorse FSC 2014-2020 Veneto per il rinnovo di autobus	€ 4.416.000,00



e438b5ec



ALLEGATO E DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 2 di 11

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		Parco mezzi al 30.04.2017		
Ente territorialmente competente per il servizio	Azienda affidataria del servizio	Bus Euro 0 al 30.04.2017	Bus Euro 1 al 30.04.2017	Bus Euro 2 al 30.04.2017
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	5	9	81
Provincia di Vicenza	Albiero Guido	1	0	0
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	42	0	58
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	25	27	49
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	0	0	4
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	2	1	3
Provincia di Vicenza	Autoservizi Girardi Domenico e f. s.r.l.	1	0	1
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	1	0	3
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	2	0	1
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	1	1	3
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	1	0	0
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	3	0	0
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0	0	2
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	1	1	3
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	0	0	1
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	2	0	144
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	3	0	42
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	3	0	4
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	2	0	17
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	3	1	7
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	33	17	89
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	1	1	0
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	2	0	0
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	22	23	78
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	1	0	0
Provincia di Vicenza	Zambon Silla	0	0	0
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	5	0	2
Totale	-	162	81	592
Peso				



e438b5ec



ALLEGATO E DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 3 di 11

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		Programmi di investimento in corso
Ente territorialmente competente per il servizio	Azienda affidataria del servizio	Mezzi finanziati con investimenti in corso
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	23
Provincia di Vicenza	Albiero Guido	0
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	29
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	22
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	0
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	2
Provincia di Vicenza	Autoservizi Girardi Domenico e f. s.r.l.	1
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	0
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	1
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	1
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	0
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	2
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	1
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	0
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	23
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	8
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	2
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	11
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	4
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	38
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	0
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	1
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	25
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	0
Provincia di Vicenza	Zambon Silla	1
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	2

Totale - 197
Peso



e438b5ec



ALLEGATO E DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 4 di 11

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		Parco mezzi successivo agli investimenti già avviati (DGR 510/2017 e FESR 2014-2020)		
Ente territorialmente competente per il servizio	Azienda affidataria del servizio	Bus Euro 0 post investimenti	Bus Euro 1 post investimenti	Bus Euro 2 post investimenti
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	0	0	72
Provincia di Vicenza	Albiero Guido	1	0	0
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	13	0	58
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	3	27	49
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	0	0	4
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	0	1	3
Provincia di Vicenza	Autoservizi Girardi Domenico e f. s.r.l.	0	0	1
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	1	0	3
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	1	0	1
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	0	1	3
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	1	0	0
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	1	0	0
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0	0	2
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	0	1	3
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	0	0	1
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	0	0	123
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	0	0	37
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	1	0	4
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	0	0	8
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	0	0	7
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	0	12	89
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	1	1	0
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	1	0	0
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	0	20	78
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	1	0	0
Provincia di Vicenza	Zambon Silla	0	0	0
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	3	0	2
Totale	-	28	63	548
Peso				



e438b5ec



ALLEGATO E DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 5 di 11

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		Mezzi del parco attuale con anzianità superiore a 10 anni al momento dell'acquisto		
Ente territorialmente competente per il servizio	Azienda affidataria del servizio	Bus Euro 0 comprati con anzianità > 10 anni	Bus Euro 1 comprati con anzianità > 10 anni	Bus Euro 2 comprati con anzianità > 10 anni
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	0	0	1
Provincia di Vicenza	Albiero Guido	0	0	0
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	0	0	8
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	0	3	0
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	0	0	2
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	0	0	0
Provincia di Vicenza	Autoservizi Girardi Domenico e f. s.r.l.	0	0	0
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	0	0	0
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	0	0	0
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	1	1	3
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	0	0	0
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	0	0	0
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0	0	0
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	0	0	0
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	0	0	0
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	0	0	0
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	0	0	0
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	2	0	0
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	0	0	0
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	3	1	0
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	7	3	5
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	1	1	0
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	2	0	0
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	0	0	4
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	0	0	0
Provincia di Vicenza	Zambon Silla	0	0	0
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	5	0	2
Totale	-	21	9	25
Peso				



e438b5ec



ALLEGATO E DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 6 di 11

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		Parco mezzi di riferimento ai fini del presente riparto		
Ente territorialmente competente per il servizio	Azienda affidataria del servizio	Bus Euro 0 ai fini del riparto	Bus Euro 1 ai fini del riparto	Bus Euro 2 ai fini del riparto
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	0,0	0,0	71,5
Provincia di Vicenza	Albiero Guido	1,0	0,0	0,0
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	13,0	0,0	54,0
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	3,0	25,5	49,0
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	0,0	0,0	3,0
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	0,0	1,0	3,0
Provincia di Vicenza	Autoservizi Girardi Domenico e f. s.r.l.	0,0	0,0	1,0
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	1,0	0,0	3,0
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	1,0	0,0	1,0
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	0,0	0,5	1,5
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	1,0	0,0	0,0
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	1,0	0,0	0,0
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0,0	0,0	2,0
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	0,0	1,0	3,0
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	0,0	0,0	1,0
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	0,0	0,0	123,0
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	0,0	0,0	37,0
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	0,5	0,0	4,0
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	0,0	0,0	8,0
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	0,0	0,0	7,0
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	0,0	10,5	86,5
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	0,5	0,5	0,0
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	0,5	0,0	0,0
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	0,0	20,0	76,0
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	1,0	0,0	0,0
Provincia di Vicenza	Zambon Silla	0,0	0,0	0,0
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	1,5	0,0	1,0
Totale	-	25	59	536
Peso				



e438b5ec



ALLEGATO E DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 7 di 11

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		Parametri considerati per il riparto (valori assoluti)	
Ente territorialmente competente per il servizio	Azienda affidataria del servizio	Indice di anzianità ai fini del riparto	Percorrenze 2017 [km]
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	14,3	11.284.270
Provincia di Vicenza	Albiero Guido	1,0	73.301
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	23,8	11.114.158
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	28,1	9.226.062
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	0,6	237.464
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	1,2	400.379
Provincia di Vicenza	Autoservizi Girardi Domenico e f. s.r.l.	0,2	291.814
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	1,6	153.024
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	1,2	239.193
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	0,6	254.560
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	1,0	45.061
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	1,0	278.170
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0,4	48.921
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	1,2	93.449
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	0,2	149.530
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	24,6	13.976.590
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	7,4	4.321.336
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	1,3	247.553
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	1,6	5.446.869
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	1,4	1.044.014
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	23,6	12.590.567
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	0,8	80.939
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	0,5	23.369
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	27,2	9.971.859
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	1,0	77.310
Provincia di Vicenza	Zambon Silla	0,0	38.691
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	1,7	123.150
Totale	-	167,5	81.831.605
Peso			



e438b5ec



ALLEGATO E DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 8 di 11

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		Parametri considerati per il riparto (valori in percentuale)	
Ente territorialmente competente per il servizio	Azienda affidataria del servizio	Percentuale di Indice di anzianità	Percentuale di percorse
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	8,5%	13,8%
Provincia di Vicenza	Albiero Guido	0,6%	0,1%
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	14,2%	13,6%
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	16,8%	11,3%
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	0,4%	0,3%
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	0,7%	0,5%
Provincia di Vicenza	Autoservizi Girardi Domenico e f. s.r.l.	0,1%	0,4%
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	1,0%	0,2%
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	0,7%	0,3%
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	0,4%	0,3%
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	0,6%	0,1%
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	0,6%	0,3%
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0,2%	0,1%
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	0,7%	0,1%
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	0,1%	0,2%
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	14,7%	17,1%
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	4,4%	5,3%
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	0,8%	0,3%
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	1,0%	6,7%
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	0,8%	1,3%
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	14,1%	15,4%
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	0,5%	0,1%
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	0,3%	0,0%
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	16,2%	12,2%
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	0,6%	0,1%
Provincia di Vicenza	Zambon Silla	0,0%	0,0%
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	1,0%	0,2%
Totale	-	100,0%	100,0%
Peso	-	60,0%	40,0%



e438b5ec



ALLEGATO E DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 9 di 11

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		Riparto (valori non arrotondati)	
Ente territorialmente competente per il servizio	Azienda affidataria del servizio	Percentuale di riparto	Contributi standard "teorici"
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	10,64%	3,404
Provincia di Vicenza	Albiero Guido	0,39%	0,126
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	13,96%	4,467
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	14,58%	4,664
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	0,33%	0,106
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	0,63%	0,200
Provincia di Vicenza	Autoservizi Girardi Domenico e f. s.r.l.	0,21%	0,069
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	0,65%	0,207
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	0,55%	0,175
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	0,34%	0,109
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	0,38%	0,122
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	0,49%	0,158
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0,17%	0,054
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	0,48%	0,152
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	0,14%	0,046
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	15,64%	5,006
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	4,76%	1,524
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	0,59%	0,188
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	3,24%	1,035
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	1,01%	0,324
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	14,61%	4,675
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	0,33%	0,104
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	0,19%	0,061
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	14,62%	4,678
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	0,40%	0,127
Provincia di Vicenza	Zambon Silla	0,02%	0,006
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	0,67%	0,214
Totale	-	100,00%	32
Peso			



e438b5ec



ALLEGATO E DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 10 di 11

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		Riparto di prima approssimazione		Ulteriori assegnazioni
Ente territorialmente competente per il servizio	Azienda affidataria del servizio	Contributi standard arrotondati in difetto	Arrotondamento applicato in prima approssimazione	Ulteriori contributi standard assegnati
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	3	-0,404	1
Provincia di Vicenza	Albiero Guido	0	-0,126	
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	4	-0,467	1
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	4	-0,664	1
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	0	-0,106	
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	0	-0,200	
Provincia di Vicenza	Autoservizi Girardi Domenico e f. s.r.l.	0	-0,069	
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	0	-0,207	
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	0	-0,175	
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	0	-0,109	
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	0	-0,122	
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	0	-0,158	
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0	-0,054	
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	0	-0,152	
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	0	-0,046	
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	5	-0,006	
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	1	-0,524	1
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	0	-0,188	
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	1	-0,035	
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	0	-0,324	
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	4	-0,675	1
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	0	-0,104	
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	0	-0,061	
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	4	-0,678	1
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	0	-0,127	
Provincia di Vicenza	Zambon Silla	0	-0,006	
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	0	-0,214	
Totale	-	26	-6,000	6
Peso				



e438b5ec



ALLEGATO E DGR nr. 586 del 30 aprile 2018

pag. 11 di 11

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		Assegnazioni	
Ente territorialmente competente per il servizio	Azienda affidataria del servizio	Contributi standard assegnati	Finanziamento assegnato
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	4	€ 552.000,00
Provincia di Vicenza	Albiero Guido	0	€ 0,00
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	5	€ 690.000,00
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	5	€ 690.000,00
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	0	€ 0,00
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	0	€ 0,00
Provincia di Vicenza	Autoservizi Girardi Domenico e f. s.r.l.	0	€ 0,00
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	0	€ 0,00
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	0	€ 0,00
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	0	€ 0,00
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	0	€ 0,00
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	0	€ 0,00
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0	€ 0,00
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	0	€ 0,00
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	0	€ 0,00
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	5	€ 690.000,00
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	2	€ 276.000,00
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	0	€ 0,00
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	1	€ 138.000,00
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	0	€ 0,00
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	5	€ 690.000,00
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	0	€ 0,00
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	0	€ 0,00
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	5	€ 690.000,00
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	0	€ 0,00
Provincia di Vicenza	Zambon Silla	0	€ 0,00
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	0	€ 0,00
Totale	-	32	€ 4.416.000,00
Peso			



e438b5ec



(Codice interno: 369720)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 609 del 08 maggio 2018

Approvazione e apertura termini del concorso di idee, aperto agli istituti di istruzione secondaria superiore e scuole di formazione professionale con indirizzo grafico, per l'"Ideazione del Logo delle fattorie sociali del Veneto". Legge regionale 28 giugno 2013, n. 14 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale".

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

La Regione del Veneto con il presente provvedimento approva ed apre i termini del "Concorso di idee per l'ideazione del Logo delle fattorie sociali del Veneto" a favore degli istituti di istruzione secondaria superiore e scuole di formazione professionale con indirizzo grafico della Regione del Veneto.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

L'agricoltura, nel corso degli ultimi anni, ha assunto ruoli diversi, passando da semplice attività economica volta alla produzione di beni destinati all'alimentazione umana e animale, ad attività in grado di produrre esternalità ambientali positive (tutela del territorio, mantenimento delle aree rurali) e fornire servizi rivolti alla popolazione anche collegati a quelli previsti dalle politiche sociali e del lavoro.

Sulla base di questa visione ampliata dell'agricoltura in applicazione della legge regionale n. 14 del 28 giugno 2013 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" è stato istituito l'elenco regionale delle fattorie sociali, il cui procedimento amministrativo per l'iscrizione e le modalità per la tenuta è stato delineato con DGR n. 2334/2014.

La medesima legge all'articolo 7 prevede che "le fattorie sociali iscritte nell'elenco di cui all'articolo 5 si avvalgono di un logo, predisposto sulla base di un modello predefinito dalla Giunta regionale, da collocare all'esterno dell'azienda agricola e da utilizzare nella pubblicitaria, recante la dicitura "Fattoria sociale del Veneto" e la denominazione dell'attività svolta fra quelle individuate all'articolo 3".

Al fine di diffondere le finalità della legge regionale n. 14/2013 e di dare evidenza alle aziende che sono iscritte all'elenco regionale delle fattorie sociali, si ritiene opportuno adempiere alla previsione di legge e pervenire alla definizione di un logo regionale sufficientemente rappresentativo delle materie trattate.

Considerando importante sensibilizzare in maniera originale i giovani verso l'ambito delle fattorie sociali e i servizi che queste possono offrire, si ritiene di coinvolgere gli istituti di istruzione secondaria superiore con indirizzo grafico e le scuole di formazione professionale accreditate ai sensi della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" per percorsi di istruzione e formazione professionale per "Operatore grafico" e per "Tecnico grafico", richiedendo agli stessi la presentazione del possibile logo delle "Fattorie sociali del Veneto", mediante l'apertura del "Concorso per l'ideazione del logo delle fattorie sociali del Veneto" **allegato A**, alla presente.

Le proposte presentate dagli istituti e scuole, meglio specificati nell'**allegato A**, verranno valutate da una commissione giudicatrice, composta da 3 membri individuati nell'ambito dell'organico della regione, ai quali non spetta alcun compenso, che ne designerà il vincitore. L'elaborato prescelto dalla commissione verrà adottato quale logo delle Fattorie sociali del Veneto, come previsto dalla L.r. n. 14/2013 e sarà reso noto al pubblico in occasione di una cerimonia di premiazione che si terrà entro la fine dell'anno in corso.

Le attività sopradescritte implicano l'acquisizione di beni e servizi nel mercato e l'avvio di procedure che comportano dei costi.

In particolare i costi previsti riguardano:

- il premio in denaro che si intende erogare alla scuola vincitrice;
- il compenso per il supporto tecnico allo sviluppo delle linee grafiche ed adattamento del progetto per adeguarlo alle esigenze di utilizzo ai supporti e ai formati in cui verrà veicolato (es logo su targhe , logo su carta intestata, etc...);
- spese per l'organizzazione della cerimonia di premiazione presentazione del logo vincitore alle fattorie sociali con la presenza delle scuole.

Tali spese troveranno copertura nel capitolo n. 103528, "Sostegno all'agricoltura sociale (L.R. 28/06/2013, n. 14)" la cui disponibilità è stata assegnata alla Direzione agroalimentare con Legge 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020" per un importo complessivo di Euro 10.000,00, di cui Euro 3.000,00, (comprensivo di imposte e altri oneri) saranno a copertura del premio alla scuola vincitrice e il rimanente importo coprirà gli oneri derivanti dalle altre attività.

Per quanto premesso, in relazione alle specifiche esigenze, si propone l'approvazione dell'**allegato A** - Concorso di idee per istituti di istruzione secondaria superiore e scuole di formazione professionale con indirizzo grafico "Ideazione del logo delle fattorie sociali del Veneto"-.

Contestualmente si propone di aprire i termini, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, per la presentazione, alla Direzione Agroalimentare, delle domande di partecipazione, **allegato B**, e delle idee progettuali per l'elaborazione del logo delle fattorie sociali, stabilendo quale termine ultimo per la consegna dei plichi le ore 12:00 di martedì 23 ottobre 2018, data utile per garantire la conclusione del procedimento istruttorio e l'utilizzazione delle risorse stanziato dal "Bilancio di previsione 2018-2020" .

Inoltre, si prende atto che il direttore della Direzione Agroalimentare procederà all'acquisto dei servizi e prestazioni per la realizzazione delle attività sopradescritte mediante procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., individuando il medesimo Direttore quale responsabile del procedimento, a cui si demanda ogni atto amministrativo ed esecutivo successivo alla presente deliberazione necessario alla definizione di tutti gli elementi previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 e dal provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia approvato dalla Giunta regionale con delibera n.1475 del 18/09/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA legge regionale 28 giugno 2013, n. 14 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii "Codice dei Contratti pubblici";

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1475 del 18/09/2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Legge di bilancio di previsione 2018/2020";

DATO ATTO CHE il Direttore d'Area ha attestato che il vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area;

delibera

1. di approvare le premesse, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare le procedure relative al concorso di idee per istituti di istruzione secondaria superiore e scuole di formazione professionale con indirizzo grafico "Ideazione del Logo delle fattorie sociali del Veneto" di cui **all'allegato A** al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare il fac-simile della domanda di partecipazione di cui **all'allegato B** al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di aprire i termini per la presentazione, alla Direzione Agroalimentare, delle idee progettuali per l'elaborazione del logo delle fattorie sociali, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento stabilendo quale termine ultimo per la consegna dei plichi il giorno 23 ottobre 2018 entro e non oltre le ore 12:00, nelle modalità dettagliate nell'**allegato A**;
5. di dare atto che la Direzione Agroalimentare ha stabilito che l'acquisizione dei servizi e prestazioni connessi al supporto tecnico per lo sviluppo delle linee grafiche ed adattamento del progetto e per l'organizzazione della cerimonia conclusiva di premiazione, avvengano mediante procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e secondo le direttive di cui alla DGR n. 1475 del 18/09/2017;

6. di stabilire che spetta alla Direzione Agroalimentare la gestione tecnico-amministrativa del Concorso di cui al punto 2, nonché l'adozione e l'espletamento di ogni atto e adempimento necessario alla esecuzione dello stesso;
7. di nominare quale responsabile del procedimento, in relazione alle attività di valutazione e di organizzazione della cerimonia conclusiva di premiazione di cui al punto 5, il Direttore della Direzione Agroalimentare, demandando al medesimo ogni adempimento amministrativo ed esecutivo conseguente al presente provvedimento, necessario alla definizione di tutti gli elementi previsti dal D.Lgs. n. 50/2016, compresa la stipulazione dei contratti e l'assunzione dell'impegno di spesa;
8. di determinare in euro 10.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103528, "Sostegno all'agricoltura sociale (L.R. 28/06/2013, n. 14)";
9. di dare atto che la Direzione Agroalimentare, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 609 del 08 maggio 2018

pag. 1 di 8

**CONCORSO DI IDEE PER ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE E SCUOLE
DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CON INDIRIZZO GRAFICO****“IDEAZIONE DEL LOGO DELLE FATTORIE SOCIALI DEL VENETO”**

La Regione del Veneto intende bandire un concorso di idee aperto agli istituti di istruzione secondaria superiore e scuole di formazione professionale con indirizzo grafico meglio specificati al paragrafo 3 per la definizione del logo delle fattorie sociali del Veneto.

L'obiettivo del concorso è di dare concretezza a quanto previsto all'articolo 7 della legge regionale n. 14/2013, tramite la realizzazione di un logo che possa individuare univocamente tutte le fattorie sociali iscritte all'elenco regionale.

Si intende pertanto definire un logo che sia significativo ed attraente, che accompagni tutta la comunicazione degli iscritti all'elenco regionale.

Il logo dovrà essere in grado di rappresentare la bellezza dell'ambiente agricolo e la capacità dell'agricoltura di fornire servizi rivolti alla popolazione come meglio indicato nella nota esplicativa in calce al presente concorso.

Il principio fondante dell'operazione è quello di utilizzare un linguaggio chiaro ed evocativo per esprimere i contenuti dell'agricoltura sociale con l'identità regionale.

1. Oggetto

L'oggetto del concorso è la presentazione di una proposta grafica applicativa di logo delle fattorie sociali.

La Commissione designerà vincitore il logo proposto totalizzante il punteggio più alto nella valutazione descritta al paragrafo 8.

Il logo vincente verrà adottato e l'Istituto o la scuola di formazione professionale proponente riceverà un premio pari ad euro 3.000,00 lordi onnicomprensivi.

La Regione del Veneto si riserva di non assegnare i premi nel caso nessuna delle proposte pervenute raggiunga la valutazione minima di punti 8,0, calcolati sulla base della valutazione tramite i criteri indicati al paragrafo 9.

Il logo premiato sarà utilizzato per tutte le applicazioni previste o che la Regione del Veneto riterrà opportune e necessarie.

In via indicativa e non esaustiva si intende utilizzare il logo nelle seguenti situazioni ed attività:

- all'esterno delle fattorie sociali iscritte all'elenco regionale;
- locandine, manifesti, pieghevoli informativi;
- segnaletica e cartelloni esplicativi;
- sito regionale;
- pubblicazioni editoriali, audiovisive, multimediali;
- carta intestata, inviti, buste.

2. Caratteristiche del logo

Il logo dovrà poter essere utilizzato a colori ed in bianco e nero e dovrà essere suscettibile di ingrandimenti e riduzioni senza perdere di efficacia e leggibilità. Dovrà essere leggibile e riconoscibile in positivo e in negativo, in orizzontale come in verticale.

Esso dovrà recare la dicitura “Fattoria sociale del Veneto” e garantire la possibilità di associare le seguenti diciture:



45c55ae2



ALLEGATO A DGR nr. 609 del 08 maggio 2018

pag. 2 di 8

*“Inserimento socio-lavorativo”**“Percorsi abilitativi e riabilitativi”**“Iniziative educative, assistenziali, formative e per il benessere personale”**“Reinserimento e reintegrazione sociale di detenuti ed ex detenuti”*

Inoltre il logo dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- attinenza al tema dell'agricoltura sociale;
- originalità della proposta grafica;
- pregio estetico;
- riproducibilità su vari tipi di supporto e media, anche con sistemi che consentano un controllo tecnico parziale (es. fax, immagine su monitor, ecc.);
- non infrangere o violare i diritti di terzi, inclusi copyright, marchi, brevetti e qualsiasi altro diritto di proprietà intellettuale.

Sono ammessi al concorso solo lavori originali e mai pubblicati.

3. Partecipazione

La partecipazione al concorso è gratuita.

Sono ammissibili al concorso le proposte progettuali pervenute, con le modalità di cui al paragrafo successivo, dagli istituti di istruzione secondaria superiore con indirizzo grafico e dalle scuole di formazione professionale degli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo, con le caratteristiche sotto descritte, con sede ubicata in Regione del Veneto.

Tipo istituto:	Indirizzo studi:
Licei;	LI10 Grafica
	LIB6 Arti figurative grafico pittorico
Tecnici;	IT15 Grafica e comunicazione
Professionali	IPCP Promozione Commerciale e pubblicitaria
	IP08 Servizi Commerciali
Scuole di formazione professionale	Percorsi di Istruzione e formazione professionale per "Operatore grafico" e per "Tecnico grafico"

Sono ammessi alla partecipazione del presente concorso i singoli istituti o scuole di formazione .

Le proposte dovranno essere presentate dagli istituti o dalle scuole di formazione professionale a seguito di elaborazione svolta nell'ambito delle proprie classi.

Ogni istituto o scuola di formazione professionale può inviare una sola proposta, pena l'esclusione dal concorso.

La forma di partecipazione è anonima e pertanto il plico, le buste, gli elaborati e i supporti non dovranno riportare alcun segno identificativo.

4. Documentazione e modalità di presentazione delle proposte

45c55ae2



ALLEGATO A DGR nr. 609 del 08 maggio 2018

pag. 3 di 8

Gli istituti o scuole partecipanti dovranno presentare la propria idea progettuale, fornendo la seguente documentazione (elaborati grafici e supporto digitale):

- relazione tecnico-descrittiva dell'idea progettata che indichi le caratteristiche e spieghi la logica e gli intenti comunicativi, stampata su un massimo di due fogli in formato A4 utilizzabili fronte retro;
- tavole illustrative della logica costruttiva del logo, su un massimo di due fogli in formato A3 utilizzabili solo fronte;
- tavole illustrative del logo e della sua applicazione in diverse dimensioni sia a colori che in bianco e nero, su un massimo di due fogli in formato A4 utilizzabili solo fronte;
- supporto digitale (CD Rom), ove presenti i succitati elaborati con il formato digitale vettoriale, alta e bassa risoluzione (con quattro estensioni richieste: .ai, .eps, .pdf, .png), in bianco e nero e a colori del logo proposto e l'eventuale manuale d'uso del logo (quest'ultimo non obbligatorio).

Il progetto potrà essere elaborato con qualsiasi tecnica, purché la soluzione proposta sia comunicata in modo chiaro e compiuto.

Ai fini del concorso verrà presa in considerazione la documentazione, contenuta in plichi composti come sotto indicato, pervenuta entro e non oltre le **ore 12:00 di martedì 23 ottobre 2018**.

Il termine suddetto si riferisce all'arrivo dei plichi presso la Direzione Agroalimentare, non alla data di invio, a nulla valendo pertanto il timbro postale.

I rischi di spedizione sono a carico dei concorrenti.

Il plico potrà essere fatto pervenire:

- a mano presso la Direzione Agroalimentare Regione del Veneto all'indirizzo: Via Torino, 110 (Mestre) Venezia, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30, oppure.
- per posta, mediante raccomandata semplice o via corriere, al seguente indirizzo: Regione del Veneto Direzione Agroalimentare Via Torino 110, cap 30172 (Mestre) Venezia.

Sono ammesse alla valutazione, di cui al paragrafo 8 e 9, le proposte presentate all'interno di un plico chiuso sigillato, timbrato e firmato che dovrà riportare la seguente dicitura "IDEAZIONE DEL LOGO DELLE FATTORIE SOCIALI DEL VENETO".

Il plico dovrà contenere n.2 buste chiuse: A e B.

La busta identificata come "A" dovrà contenere i seguenti documenti:

- gli elaborati grafici;
- il supporto digitale;

La busta dovrà, rispettare l'anonimato e riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

BUSTA A

Elaborati grafici

Supporto digitale

La busta identificata come "B" dovrà contenere:

- la domanda di partecipazione al concorso, redatta sull'apposito modulo predisposto e allegato al presente bando;
- copia del documento di identità del sottoscrittore della domanda di partecipazione.

La busta dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:



45c55ae2



ALLEGATO A DGR nr. 609 del 08 maggio 2018

pag. 4 di 8

BUSTA B

Dati Istituto/ Scuola

La busta A, gli elaborati grafici e i supporti digitali **non dovranno violare i caratteri dell'anonimato** attraverso l'apposizione di nomi, simboli, segni o altri elementi identificativi, **pena l'esclusione dal concorso.**

5. Copyright

Il progetto presentato deve essere creato esclusivamente per il concorso in oggetto.

I partecipanti al presente bando si assumono ogni responsabilità in merito all'originalità dei propri progetti.

La Regione del Veneto sarà esclusiva titolare del diritto d'autore, di ogni diritto di sfruttamento economico ed ogni altro diritto su tutti i progetti ed elaborati presentati. Pertanto la medesima acquisisce tutti i diritti di distribuzione e riproduzione del progetto premiato.

I partecipanti, con l'approvazione del presente bando rinunciano ad ogni diritto sul logo ed espressamente sollevano la Regione del Veneto da ogni responsabilità verso terzi derivante direttamente o indirettamente dal logo e/o dal suo utilizzo.

Le proposte non premiate non saranno restituite e resteranno nella disponibilità della Regione del Veneto.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutte le norme del bando di concorso.

La Regione del Veneto avrà dunque la facoltà di utilizzare, riprodurre, adattare, pubblicare e distribuire liberamente il Logo.

La Regione del Veneto si riserva di apportare piccoli adattamenti al progetto per adeguarlo alle esigenze di utilizzo, ai supporti e ai formati in cui verranno veicolati.

Presentando il progetto, il richiedente, accetta di non fare altri usi del progetto stesso.

Se richiesto la Regione si impegna a dare pubblicità al nome dell'Istituto o della scuola di formazione professionale a cui è attribuito il logo vincitore.

Nulla spetta ai concorrenti a titolo di compenso o rimborso per qualsiasi onere connesso alla partecipazione al concorso.

6. Responsabilità

La Regione del Veneto non può essere ritenuta responsabile dell'annullamento, del rinvio o del cambiamento del concorso stesso per eventuali variazioni delle circostanze, né per smarrimenti o dispersione dei plichi durante il trasporto.

La Regione del Veneto non si assume, inoltre, responsabilità in merito alle mancate comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nei dati anagrafici, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

7. Richiesta di chiarimenti

Richieste di chiarimenti e quesiti potranno essere inviati esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo: agroalimentare@regione.veneto.it.

Le mail dovranno avere il seguente oggetto: "Quesiti ideazione del logo delle fattorie sociali" e potranno essere inviate fino al 23 ottobre 2018.



45c55ae2



Le risposte saranno pubblicate nel sito istituzionale della regione del Veneto, nella pagina dedicata al concorso di idee in argomento.

8. Commissione giudicatrice, selezione e valutazione

La selezione delle proposte avviene in 2 fasi distinte:

1° Fase: ammissibilità:

È svolta dall'ufficio Diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole il quale istruisce le proposte pervenute verificando gli elementi di ammissibilità di cui al paragrafo 3 e 4.

2° Fase: valutazione:

È svolta da una commissione di valutazione composta da tre rappresentanti regionali.

La Commissione di valutazione viene nominata con apposito provvedimento del Direttore della Direzione Agroalimentare.

Il giudizio della commissione è insindacabile ed inappellabile.

Il segretario della commissione, nominato altresì con il citato provvedimento, non ha diritto di voto.

Non possono far parte della Commissione giudicatrice coloro che si trovino in condizione di conflitto di interessi con le proposte in esame.

Il lavoro della Commissione si dovrà concludere entro il termine del 23 novembre 2018. L'aggiudicazione avverrà con Decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare.

9. Procedura e criteri di valutazione dei progetti

Per la valutazione saranno applicati i seguenti criteri:

1. attinenza dell'immagine all'ambito dell'Agricoltura sociale;
2. originalità della proposta grafica;
3. efficacia comunicativa;
4. versatilità dell'applicazione;
5. qualità grafica.

A ciascun criterio verrà attribuito il punteggio da 0 a 10.

Il punteggio totale finale deriverà dalla media matematica dei punteggi applicati ad ogni criterio, e rappresenterà la valutazione delle proposte.

Il punteggio totale minimo del vincitore deve essere pari ad 8,0 punti.

Nel caso vengano individuate solo proposte prive delle caratteristiche indicate nel paragrafo 2, o totalizzanti punteggi inferiori a 8 punti, l'Amministrazione si riserva di non assegnare il premio.

10. Premiazione

La Commissione giudicatrice potrà designare vincitore un solo logo.

Le risultanze della valutazione e la nomina del vincitore saranno approvate con decreto del Direttore Regionale.

L'amministrazione regionale comunicherà a tutti i partecipanti gli esiti della valutazione dandone visibilità sul sito regionale.

Il premio ammonta a euro 3.000,00 lorde onnicomprensivo;

Nessun ulteriore diritto economico sarà riconosciuto agli autori del logo premiato.



45c55ae2



11. Accettazione delle norme del bando

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente bando, nonché di tutte quelle stabilite dalle leggi e regolamenti vigenti in materia.

12. Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere in merito al presente concorso, è competente il Foro di Venezia.

13. Informativa trattamento dati personali

I dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti e conseguenti la presente procedura. Il trattamento dei dati avverrà anche con l'ausilio di mezzi informatici.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria.

Il rifiuto del conferimento dei dati comporta il mancato accoglimento della domanda di partecipazione alla selezione.

Eventuali comunicazioni ad altri soggetti saranno effettuate solo se previste da norme di legge o necessarie per fini di valutazione ed istituzionali.

L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dall'art.7 del D.Lgs.n. 196/2003.

Ai sensi della L. n. 241/1990 e successive modifiche, il responsabile del Procedimento è il Direttore della Direzione Agroalimentare.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la Direzione Agroalimentare, via Torino 110, Mestre Venezia, tel 041/2795547 mail agroalimentare@regione.veneto.it.



45c55ae2



Nota esplicativa**L'Agricoltura Sociale e l'elenco regionale delle Fattorie sociali del Veneto**

L'agricoltura, nel corso degli ultimi anni, ha assunto ruoli diversi, passando da semplice attività economica volta alla produzione di beni destinati all'alimentazione umana e animale, ad attività in grado di produrre esternalità ambientali positive (tutela del territorio, mantenimento delle aree rurali) e fornire servizi rivolti alla popolazione anche collegati a quelli previsti dalle politiche sociali e del lavoro.

Nel panorama italiano si è pertanto consolidata una tipologia di agricoltura definita "sociale", che dimostra di offrire nuove potenzialità ed opportunità per lo sviluppo delle aree rurali e periurbane, fornendo spesso una risposta ai bisogni delle comunità locali relativamente ai servizi alla persona ed alla creazione di sistemi di relazioni basati sulla conoscenza, la fiducia, la reciprocità.

Nel Veneto l'argomento dell'agricoltura sociale è sempre stato considerato con un approccio multidisciplinare inteso a coniugare le politiche agricole, sociali e del lavoro in un nuovo sistema di Welfare.

Con tale approccio il 28 giugno 2013 con legge n. 14 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" la Regione del Veneto si è dotata di una norma specifica di settore nella quale vengono date le definizioni e disposizioni per le attività di Agricoltura sociale svolte nel territorio regionale.

La legge regionale succitata pone l'agricoltura sociale quale aspetto della multifunzionalità delle attività agricole, per ampliare e consolidare la gamma delle opportunità di occupazione e di reddito nonché quale risorsa per l'integrazione in ambito agricolo di pratiche rivolte all'offerta di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, all'abilitazione e riabilitazione di persone con disabilità, alla realizzazione di attività educative, assistenziali e formative di supporto alle famiglie e alle istituzioni.

La fattoria sociale risulta quindi essere il soggetto, sia esso impresa agricola o operatore del settore sociale che svolge le attività agricole (coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali) integrandole e/o coniugandole con le attività dell'agricoltura sociale.

Le attività dell'agricoltura sociale individuate dalla medesima legge regionale risultano essere:

- a) "Inserimento socio-lavorativo" relativi alle politiche attive di inserimento socio-lavorativo di soggetti appartenenti alle persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e alle fasce deboli così come previste dalla legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" attraverso assunzioni, tirocini, formazione professionale aziendale;
- b) "Percorsi abilitativi e riabilitativi" inerenti ambiti d'attuazione di percorsi abilitativi e riabilitativi, di cui sono titolari gli specifici servizi pubblici o privati accreditati, destinati ad attenuare o superare situazioni di bisogno o difficoltà della persona umana, connesse a problematiche di vario genere;
- c) "Iniziativa educative, assistenziali, formative e per il benessere personale" relative ad iniziative educative, assistenziali e formative nonché azioni volte a promuovere forme di benessere



45c55ae2



ALLEGATO A DGR nr. 609 del 08 maggio 2018

pag. 8 di 8

personale e relazionale, destinate a minori, quali agri-asili, agri-nidi, centri per l'infanzia con attività ludiche e di aggregazione mirate alla scoperta del mondo rurale e dei cicli biologici e produttivi agricoli, e ad adulti e anziani, quali alloggi sociali ("social housing") e comunità residenziali ("cohousing") improntate alla sostenibilità ambientale e alla bioedilizia, al fine di fornire esperienze di crescita e integrazione sociale;

- d) "Reinserimento e reintegrazione sociale di detenuti ed ex detenuti" inerenti a progetti di reinserimento e reintegrazione sociale di minori ed adulti, in collaborazione con l'autorità giudiziaria e l'ente locale.

Le ditte che coniugano le attività agricole con quelle sociali, che ne fanno richiesta, alla Direzione Agroalimentare, vengono iscritte in un "Elenco regionale delle fattorie sociali", queste dovranno usare il "Logo delle fattorie sociali" di cui al presente bando.

Il logo, collocato all'esterno dell'azienda agricola, deve recare la dicitura "Fattoria sociale del Veneto" e la denominazione dell'attività svolta fra quelle su individuate alle lettere a, b, c, d.

Per maggiori informazioni, in merito all'elenco regionale delle fattorie sociali, si rimanda a quanto pubblicato sul sito regionale alla pagina: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/fattorie-sociali>.



45c55ae2





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 609 del 08 maggio 2018

pag. 1 di 2

FAC-SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

SPETT.LE Regione del Veneto
 Direzione Agroalimentare
 Via Torino, 110
 30172 Mestre Venezia (VE)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

AL

CONCORSO DI IDEE PER L'IDEAZIONE DEL LOGO DELLE FATTORIE SOCIALI DEL
VENETO, DGR n. del

Il Sottoscritto

Cognome: _____ Nome: _____
 Codice fiscale: _____ Sesso: ____ Data di nascita: _____

In qualità di Dirigente scolastico dell'Istituto Superiore di Istruzione Secondaria

Tipo: _____

Indirizzo studi: _____

Denominazione istituto _____

CUAA / Codice fiscale: _____ Partita IVA: _____

con sede in _____ (Prov. _____)

via/piazza _____ n. _____ C.A.P. _____

tel n. _____, fax n. _____ e-mail _____

PEC: _____

In qualità di Legale rappresentante dell'Organismo di formazione iscritto all'elenco di cui alla Legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002

Denominazione Organismo di formazione iscritto all'elenco

CUAA / Codice fiscale: _____ Partita IVA: _____

Denominazione scuola di formazione professionale :

Percorsi di Istruzione e formazione professionale: _____

Sede didattica in _____ (Prov. _____)

via/piazza _____ n. _____ C.A.P. _____

tel n. _____, fax n. _____ e-mail _____

PEC: _____

CHIEDE



e95e9058



ALLEGATO B DGR nr. 609 del 08 maggio 2018

pag. 2 di 2

di partecipare, per l'istituto/ la scuola sopra individuata, al Concorso di idee, indicato in oggetto presentando l'allegata documentazione.

DICHIARA

- di aver letto e ben compreso quanto contenuto nella DGR n. _____ del _____ ;
- di accettare incondizionatamente tutte le norme contenute nel bando DGR n. _____ del _____ , nonché tutte le norme stabilite dalle leggi e regolamenti vigenti in materia;
- di rinunciare ad ogni diritto sul logo presentato a valere del presente concorso sollevando la Regione del Veneto da ogni responsabilità verso terzi derivante direttamente o indirettamente dal logo e/o dal suo utilizzo;
- di non fare altri usi del progetto allegato;
- che il progetto è stato pensato, ideato e creato esclusivamente per il concorso in oggetto.

ALLEGA

tutta la documentazione richiesta dal bando di concorso.

_____ li _____

FIRMA DEL
DIRIGENTE SCOLASTICO/
LEGALE RAPPRESENTANTE

- * Sottoscrizione secondo le modalità previste dall'articolo 38, commi 2 e 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.
(Allegare copia del documento di identità)

Informativa sulla Privacy

In riferimento al D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali", che reca disposizioni per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, questa Regione ai sensi dell'art. 13 del sopra citato decreto informa che:

I dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti e conseguenti la presente procedura. Il trattamento dei dati avverrà anche con l'ausilio di mezzi informatici.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria.

Il rifiuto del conferimento dei dati comporta il mancato accoglimento della domanda di partecipazione alla selezione.

Eventuali comunicazioni ad altri soggetti saranno effettuate solo se previste da norme di legge o necessarie per fini di valutazione ed istituzionali.

L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dall'art.7 del D.Lgs.n. 196/2003.

Ai sensi della L. n. 241/1990 e successive modifiche, il responsabile del Procedimento è il Direttore della Direzione Agroalimentare.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la Direzione Agroalimentare, via Torino 110, Mestre Venezia, tel 041/2795547 mail agroalimentare@regione.veneto.it.



e95e9058



(Codice interno: 369715)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 625 del 08 maggio 2018

Approvazione dell'Avviso Pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi abilitanti all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde. Art. 12 della Legge 28 luglio 2016, n. 154.*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano l'Avviso Pubblico e la Direttiva per la presentazione di progetti formativi abilitanti all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde secondo le indicazioni contenute nel Documento 18/30/SR15/C9-C10 "Accordo in Conferenza Stato-Regioni che modifica e integra l'accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome dell'8 giugno 2017 sullo "Standard professionale e formativo per l'attività di manutenzione del verde" ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L. 154/2016", approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 22 febbraio 2018, Repertorio atti n. 50/CSR.

L'Assessore Elena Donazzan di concerto con l'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Le modalità di esercizio delle attività di costruzione, sistemazione e manutenzione del verde pubblico o privato affidata a terzi sono definite dalla Legge 28 luglio 2016, n. 154 "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale", e in particolare dall'art. 12 di tale legge, "Esercizio dell'attività di manutenzione del verde".

In sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano è stato siglato il 22 febbraio 2018 il Documento relativo allo Standard professionale e formativo di manutentore del verde predisposto in attuazione dell'art. 12, comma 2 della succitata legge.

L'Accordo definisce lo standard professionale e il profilo formativo per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde.

I soggetti che possono svolgere le attività di manutenzione del verde devono essere iscritti al Registro ufficiale dei produttori, di cui all'art. 20 comma 1, lettere a) e c) del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214.

Il comma 1, alla lettera b) della Legge n. 154/2016 prevede che anche le imprese agricole, artigiane, industriali o le cooperative regolarmente iscritte al Registro delle imprese possano esercitare le attività di manutenzione del verde purché il titolare di impresa o il preposto abbiano conseguito un certificato di idoneità che documenti il possesso di adeguate competenze.

Si precisa che, secondo quanto stabilito al punto 3 del succitato Accordo, i corsi di formazione abilitanti all'esercizio dell'attività di manutentore del verde, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera b, art. 12 della L. n. 154/2016, sono rivolti al titolare di impresa o al preposto facente parte dell'organico dell'impresa e anche a coloro che intendono avviare ex novo l'attività di manutentore del verde.

Si richiama che la normativa regionale in materia di formazione professionale prevede la possibilità di presentazione all'esame della Giunta regionale di progetti formativi per i quali non sia previsto alcun onere a carico del bilancio regionale. Tale possibilità si riferisce a percorsi formativi comunque soggetti al controllo tecnico e didattico dell'Amministrazione Regionale e coerenti con gli indirizzi programmatici regionali.

Le attività formative di cui al presente provvedimento sono da inserirsi in tale contesto, in quanto finalizzate al conseguimento di una certificazione prevista dalla normativa nazionale e regionale vigente e pertanto pienamente soggette al controllo regionale.

Si propone quindi l'approvazione del modello di progetto formativo relativo allo standard professionale e formativo di manutentore del verde come definito dall'Accordo, cui possono seguire un numero non preventivamente definito di interventi formativi attivabili sulla base dell'effettivo fabbisogno formativo rilevato su base territoriale, senza necessità di presentazione di ulteriori progetti.

I progetti potranno essere presentati in qualsiasi momento nell'arco dell'anno. Sono previste due istruttorie di valutazione all'anno sui progetti di nuova tipologia presentati nei periodi 1 maggio - 31 ottobre e 1 novembre - 30 aprile.

Le linee guida per lo svolgimento delle prove di verifica per il conseguimento del certificato di idoneità all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde saranno approvate con successivo decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

L'approvazione degli esiti istruttori sarà formalizzata con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, sono proposti all'approvazione della Giunta regionale l'Avviso pubblico (**Allegato A**), la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi (**Allegato B**) e il programma didattico del percorso formativo (**Allegato C**), alla luce della normativa nazionale e regionale attualmente vigente.

L'Allegato A alla DGR n. 251 del 08/03/2016 "Approvazione documento "Testo Unico Beneficiari" relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L. 10/1990" detta le regole per la gestione delle attività formative a riconoscimento. Ad esso si rimanda anche per la gestione degli interventi formativi abilitanti all'esercizio dell'attività di manutentore del verde.

Le finalità e gli strumenti operativi sono stati condivisi tra le strutture regionali, Direzione Formazione e Istruzione, Direzione Agroalimentare e Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- la L. n. 845/1978 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità' di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";
- la L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. n. 23/2010 "Modifiche della L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- la Legge 28 luglio 2016, n. 154 "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale", comma 2, art. 12 "Esercizio dell'attività di manutentore del verde";
- la L.R. n. 8/2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto";
- la DGR n. 359/2004 "Accreditamento degli Organismi di Formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale", e successive modifiche ed integrazioni;
- la DGR n. 2142/2012 "Accertamento della professionalità ai sensi dell'art. 18 della L.R. 10/90 e s.m.i. "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro". Modalità di tenuta dell'elenco delle disponibilità dei Presidenti di Commissione d'Esame e precisazione della disciplina specifica per i dipendenti regionali";
- la DGR n. 98/2014 "Individuazione e definizione delle modalità di utilizzo di un "logo" regionale da parte degli iscritti nell'elenco regionale degli Organismi di formazione e/o orientamento accreditati. Accreditamento degli Organismi di formazione di cui alla L.R. n. 19/2002;
- la DGR n. 2120/2015 "Aggiornamento delle disposizioni in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- la DGR n. 251/2016 "Approvazione documento Testo Unico Beneficiari relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L. 10/1990";
- la DGR n. 277/2018 "Direttiva sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento 2018";
- il Documento 17/72/CR07/C9-C10 "Standard professionale e formativo di manutentore del verde", approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'8 giugno 2017 ai sensi del comma 2, art. 12 "Esercizio dell'attività di manutenzione del verde" della L. n. 154/2016;
- l'Accordo firmato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4 decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul Documento relativo allo Standard professionale e formativo di manutentore del verde predisposto in attuazione dell'art. 12, comma 2 della legge 28 luglio 2016, n. 154, Repertorio atti n. 50/CSR del 22 febbraio 2018;
- l'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. 31/12/2012, n. 54, come modificata con L.R. 17/05/2016, n. 14;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione dei progetti formativi per il conseguimento del certificato di idoneità all'esercizio dell'attività di manutentore del verde, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare la Direttiva per la gestione dei percorsi formativi per il conseguimento del certificato di idoneità all'esercizio dell'attività di manutentore del verde, **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare il programma didattico del percorso formativo, **Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stabilire che le domande di ammissione al riconoscimento dovranno essere spedite con le modalità e nei termini indicati dalla citata Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, pena l'esclusione. I termini indicati valgono anche per il passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on-line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 625 del 08 maggio 2018

pag. 1 di 1

Percorsi formativi abilitanti all'esercizio dell'attività di

Manutentore del verde

Presentazione progetti formativi

AVVISO PUBBLICO

- Con il provvedimento n. ____ del __/__/____ la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi per l'esercizio dell'attività di manutentore del verde.
- I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, le tipologie progettuali, le procedure ed i criteri di valutazione, sono esposti nella Direttiva per la presentazione di progetti formativi, Allegato B) alla delibera di approvazione del presente Avviso.
- Le attività formative in oggetto rientrano nell'ambito dell'offerta di formazione professionale a riconoscimento regionale, senza oneri a carico del bilancio regionale.
- Le domande di ammissione al riconoscimento dovranno essere spedite alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, con le modalità e nei tempi esplicitati nell'Allegato B alla delibera di approvazione dell'Avviso.
- Le istanze di approvazione dei progetti possono essere presentate in qualsiasi momento nel corso dell'anno. In sede di prima applicazione del presente provvedimento, è prevista una prima sessione di valutazione dei progetti presentati entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R., pena la non ammissibilità del progetto.
Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Il termine sopra indicato vale anche per il passaggio del progetto in stato "confermato" attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
 - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.): 041 2795137 - 5098 - 5035.
 - per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico: 041 2795131.

IL DIRETTORE
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: <http://www.regione.veneto.it>

310ebb7a





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 625 del 08 maggio 2018

pag. 1 di 12



REGIONE DEL VENETO

Direttiva per la presentazione di progetti formativi abilitanti
all'esercizio dell'attività di manutentore del verde



58adab56



ALLEGATO B DGR nr. 625 del 08 maggio 2018

pag. 2 di 12

Indice

1.	Riferimenti normativi e disposizioni regionali.....	3
2.	Obiettivi generali ed elementi di contesto.....	3
3.	Tipologie progettuali.....	4
4.	Destinatari.....	4
5.	Riconoscimento di credito formativo.....	5
6.	Casi di esenzione dal percorso formativo.....	6
7.	Aiuti di stato.....	6
8.	Definizione delle figure professionali.....	6
9.	Metodologia.....	7
10.	Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	8
11.	Sospensione dell'accREDITamento.....	8
12.	Forme di partenariato.....	9
13.	Delega.....	9
14.	Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	9
15.	Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	9
16.	Tempi di presentazione delle istanze e degli esiti delle istruttorie.....	10
17.	Procedure e criteri di valutazione.....	11
18.	Comunicazioni.....	11
19.	Termini per l'avvio e la conclusione dei percorsi formativi.....	11
20.	Indicazione del foro competente.....	11
21.	Indicazioni del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.....	11
22.	Tutela della privacy.....	12
23.	Rinvio alla normativa vigente.....	12



ALLEGATO B DGR nr. 625 del 08 maggio 2018

pag. 3 di 12

1. Riferimenti normativi e disposizioni regionali

- L. 845/1978 - “Legge quadro in materia di formazione professionale”;
- L. 154/2016 “Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale”, comma 2, art. 12 “Esercizio dell’attività di manutenzione del verde”;
- L.R. n. 19/2002, “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati”;
- L.R. n. 23/2010, “Modifiche della L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati”;
- L.R. n. 54/2012, art. 2 comma 2 lett. f), come modificata con L.R. n. 14/2016;
- L.R. n. 8/2017, “ Il sistema educativo della Regione Veneto”;
- DGR 359/2004, “Accreditamento degli Organismi di Formazione – Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell’elenco regionale”, e successive modifiche ed integrazioni;
- DGR 3289/2010 “L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”;
- DGR n. 2142/2012 “Accertamento della professionalità ai sensi dell’art. 18 della L.R. 10/90 e s.m.i. “Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro”. Modalità di tenuta dell’elenco delle disponibilità dei Presidenti di Commissione d’Esame e precisazione della disciplina specifica per i dipendenti regionali”;
- DGR n. 98/2014 “Individuazione e definizione delle modalità di utilizzo di un “logo” regionale da parte degli iscritti nell’elenco regionale degli Organismi di formazione e/o orientamento accreditati. Accreditamento degli Organismi di formazione di cui alla L.R. n. 19/2002;
- DGR n. 2120/2015 “Aggiornamento delle disposizioni in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e.m.i.”;
- DGR n. 251/2016 “Approvazione documento “Testo Unico Beneficiari” relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell’art. 19 della L. 10/1990”;
- DGR n. 277/2018 “Direttiva sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento 2018”;
- Documento 17/72/CR07/C9-C10 “Standard professionale e formativo di manutentore del verde”, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l’8 giugno 2017 ai sensi del comma 2, art. 12 “Esercizio dell’attività di manutenzione del verde” della L. n. 154/2016;
- Accordo firmato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell’art. 4 decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul Documento relativo allo Standard professionale e formativo di manutentore del verde predisposto in attuazione dell’art. 12, comma 2 della legge 28 luglio 2016, n. 154, Repertorio atti n. 50/CSR del 22 febbraio 2018.

2. Obiettivi generali ed elementi di contesto

La presente Direttiva è riferita alla presentazione di progetti formativi abilitanti all’esercizio dell’attività di manutentore del verde.

Il manutentore del verde allestisce, sistema e manutiene/cura aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati. Cura la predisposizione del terreno ospitante, la messa a dimora delle piante sino alla realizzazione dell’impianto e alla successiva gestione, applicando le necessarie tecniche colturali e fitosanitarie; gestisce le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la potatura delle principali specie ornamentali in osservanza anche delle “Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile”; applica la difesa fitosanitaria ai vegetali nei limiti delle leggi in vigore. È in grado di recuperare e di smaltire correttamente sfalci e potature. È in grado di fare un uso corretto delle attrezzature e dei macchinari specifici.

Le attività di cui alla presente Direttiva sono finalizzate all’acquisizione di un certificato di idoneità professionale che attesti il possesso di adeguate competenze per lo svolgimento dell’attività di manutentore



ALLEGATO B DGR nr. 625 del 08 maggio 2018

pag. 4 di 12

del verde, secondo le indicazioni fornite dall'Accordo firmato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 4 decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul Documento relativo allo Standard professionale e formativo di manutentore del verde predisposto in attuazione dell'art. 12, comma 2 della legge 28 luglio 2016, n. 154, Repertorio atti n. 50/CSR del 22 febbraio 2018 (di seguito Accordo).

Le attività formative di cui alla presente Direttiva elaborate d'intesa tra la Direzione Formazione e Istruzione, la Direzione Agroalimentare e la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, sono da inserirsi tra quelle per le quali non è previsto alcun onere a carico del bilancio ma soggette al controllo tecnico e didattico dell'Amministrazione Regionale e coerenti con gli indirizzi programmatici regionali.

3. Tipologie progettuali

Ciascun progetto formativo deve sviluppare due aree di competenza:

- a) Competenza 1: Curare e mantenere aree verdi, parchi, e giardini (ADA 1.242.806)
- b) Competenza 2: Costruire aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.805)

Il percorso di formazione di 180 ore complessive si articola in moduli di insegnamento per 120 ore di formazione teorica e 60 ore di attività pratiche relativamente alle tecniche di potatura, concimazione, diserbo e difesa, utilizzo delle macchine e delle attrezzature agricole.

Le caratteristiche relative all'articolazione del programma formativo, sono esplicitati nell'Allegato C alla presente Direttiva.

Docenti

Il personale docente deve essere in possesso di idonei e adeguati titoli e comprovata esperienza, come di seguito descritto:

Docente di teoria:

- titolo di studio universitario in materie agrarie;

Docente in materia di salute e sicurezza sul lavoro:

- requisiti previsti dal DM 06/03/2013;

Docente di pratica:

- personale delle ditte ortoflorovivaistiche iscritte ex legge 19/1999;
- personale delle ditte (codice ateco 81.30.00) iscritte alla camera di commercio, alla data di entrata in vigore della legge 28 luglio 2016 n. 154 con esperienza almeno biennale;

Caratteristiche dei percorsi

La frequenza al corso da parte degli allievi, nella misura di almeno l'80% del monte ore complessivo, è condizione per l'ammissione alla verifica d'esame finale per l'ottenimento del certificato di idoneità professionale per lo svolgimento dell'attività di manutentore del verde.

Almeno trenta giorni prima dello svolgimento delle prove finali, dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario d'esame di accertamento finale attraverso l'applicativo ARCODE¹.

Le modalità di svolgimento e i contenuti delle prove d'esame saranno definite con successivo Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. All'allievo che supererà positivamente l'esame sarà rilasciato il certificato di idoneità professionale per lo svolgimento dell'attività di manutentore del verde.

Le ore dedicate all'esame sono da intendersi eccedenti il monte/ore del corso.

Gli uffici regionali potranno autorizzare attività formative di recupero per assenze fino a un massimo del 20% del monte ore, a seguito di richiesta adeguatamente motivata.

Per quanto non disciplinato dalla presente Direttiva si rimanda all'Accordo.

4. Destinatari

I corsi di formazione sono rivolti al titolare d'impresa o al preposto facente parte dell'organico dell'impresa, e a coloro che intendono avviare l'attività di manutentore del verde.

¹ Reperibile al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori> Applicativi On-line.



ALLEGATO B DGR nr. 625 del 08 maggio 2018

pag. 5 di 12

I requisiti per l'ammissione al corso sono:

- possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media);
- 18 anni di età ovvero età inferiore purché in possesso di qualifica professionale triennale in assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale.

In caso di titoli di studio non conseguiti in Italia ma all'interno del territorio dell'Unione Europea ogni documento presentato in originale o in copia autentica dovrà essere accompagnato dalla traduzione ufficiale in lingua italiana.

In caso di titoli conseguiti fuori dell'Unione Europea, dovrà essere esibito il titolo originale o copia autentica di originale legalizzato o con apostille². Ogni documento deve essere accompagnato dalla traduzione giurata in italiano.

Ai fini del pieno conseguimento degli obiettivi formativi dei percorsi e in funzione dell'inserimento occupazionale dei corsisti a conclusione degli interventi formativi, si ravvisa l'opportunità di assicurare un adeguato livello di conoscenza e comprensione della lingua italiana da parte dei corsisti stranieri.

A tal proposito possono essere ammessi ai percorsi formativi i cittadini stranieri in possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) diploma di licenza media conseguito in Italia;
- b) attestato di qualifica professionale conseguito in Italia a seguito di percorso triennale di IeFP;
- c) diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia;
- d) diploma di laurea o di dottorato di ricerca conseguito in Italia;
- e) dichiarazione di superamento della prova di lingua rilasciata dalla Regione del Veneto³;
- f) certificato⁴ di competenza linguistica rilasciato da enti certificatori⁵, almeno di livello A2.

I progetti formativi devono prevedere la realizzazione di interventi con un numero di partecipanti non superiore a 30.

5. Riconoscimento di credito formativo

La Regione del Veneto intende valorizzare le competenze comunque acquisite dalle persone. Per questo, in coerenza con le strategie comunitarie⁶, con i documenti di programmazione nazionale⁷ e in particolare con la disciplina specifica, riconosce agli aspiranti corsisti la possibilità di vedersi valutati titoli acquisiti in contesti coerenti con quelli previsti dal percorso formativo.

La procedura di riconoscimento e quantificazione di credito formativo⁸ deve essere richiesta all'iscrizione al percorso; non saranno autorizzate richieste di credito durante lo svolgimento del percorso formativo.

La quantificazione del credito formativo è effettuata dal soggetto gestore esclusivamente in relazione a percorsi formativi statali o regionali conclusisi con valutazione positiva.

² La postilla, o apostilla (da apostille) è una specifica annotazione che deve essere fatta sull'originale del certificato rilasciato dalle autorità competenti del Paese interessato. L'apostille sostituisce la legalizzazione presso l'ambasciata. Pertanto se una persona ha bisogno di fare valere in Italia un certificato e vive in un Paese che ha aderito alla Convenzione dell'Aja non ha bisogno di chiedere la legalizzazione, ma può richiedere all'autorità interna di quello Stato (designata dall'atto di adesione alla Convenzione stessa) l'annotazione della cosiddetta apostille sul certificato. Una volta effettuata la suddetta procedura quel documento è "ufficialmente" riconosciuto in Italia, perché anche l'Italia ha ratificato detta Convenzione. Anche nel caso di ricorso alla postilla il documento deve essere tradotto in italiano per potere essere fatto valere di fronte alle autorità italiane.

³ In occasione delle due prove regionali di lingua italiana per aspiranti corsisti OSS svoltesi il 24 gennaio 2009 e il 20 giugno 2009 (disciplinate rispettivamente dal DDR 1727/08 e 443/09). L'elenco completo dei cittadini che hanno affrontato la prova e il relativo risultato, è disponibile sul sito istituzionale al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazione-regionale> Disposizioni generali - Requisiti accesso stranieri.

⁴ Quest'ultimo requisito deve considerarsi indispensabile in caso di mancanza dei precedenti. In tal caso, il soggetto gestore deve invitare l'aspirante corsista a rivolgersi ad uno degli enti certificatori della nota 5 per il superamento della prova di lingua.

⁵ Gli enti certificatori sono: Università di Perugia, Università di Siena, Università di Roma e Società Dante Alighieri.

⁶ A solo titolo esemplificativo si richiama che fin dal 2000 la Commissione europea ha pubblicato, il Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente, con l'obiettivo, fra l'altro, di strutturare sistemi di formazione basati sulle esigenze dell'utenza.

⁷ Si cita in proposito l'autorevole "Rapporto sul futuro della formazione in Italia", a cura della Commissione ministeriale di studio e di indirizzo presieduta dal prof. De Rita, che propone il superamento delle frammentazioni e la concezione della formazione in "filiera" per passare a quella dei "percorsi di apprendimento permanente e la acquisizione di competenze", flessibili ed adattabili alle esigenze formative, educative e professionali dei singoli e del mercato del lavoro.

⁸ Le modalità di quantificazione ed attribuzione del credito formativo, che si concretizzano nella possibilità di riduzione del monte ore delle attività di formazione frontale, possono essere diversificate a seconda del percorso formativo in oggetto.



ALLEGATO B DGR nr. 625 del 08 maggio 2018

pag. 6 di 12

L'accertamento è svolto a cura del soggetto gestore presso il quale l'aspirante corsista chiede l'iscrizione, previa verifica⁹ delle conoscenze e delle competenze precedentemente acquisite da parte di un'apposita commissione presieduta dal Responsabile della struttura o del corso e composta da almeno due docenti relativi alle discipline oggetto del credito.

Il credito non può in nessun caso superare il 30% del monte ore complessivo dell'intervento e deve essere calcolato esclusivamente sulla base delle competenze acquisite in contesti formativi coerenti.

I corsisti che interrompano il percorso formativo per gravi, giustificati e documentati motivi (per esempio: ricovero ospedaliero, infortunio, ecc.) sono tenuti a darne tempestiva comunicazione al soggetto gestore con contestuale presentazione di idonea documentazione probatoria al fine di eventuale richiesta di riconoscimento di credito formativo, spendibile in un successivo percorso formativo¹⁰.

In ogni caso l'eventuale esame conclusivo è identico per tutti i corsisti, a prescindere dall'eventuale concessione di credito, ed è relativo a tutti gli obiettivi formativi previsti dal progetto.

Non sarà riconosciuto alcun credito formativo in uno dei seguenti casi:

- ritiro, anche se formalmente comunicato, senza gravi e giustificati motivi;
- mancata ammissione e/o superamento della prova d'esame.

6. Casi di esenzione dal percorso formativo

Sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e del relativo esame i soggetti elencati al punto 7 dell'Accordo.

7. Aiuti di stato

Si precisa che tutte le tipologie progettuali di cui alla presente Direttiva prevedono attività formative rivolte esclusivamente a persone che, anche nel caso in cui sia ammessa la partecipazione da parte di lavoratori, tali attività hanno come obiettivo la qualificazione degli stessi al fine di un inserimento nel mondo del lavoro maggiormente coerente con le proprie aspettative di vita e professionali. In ogni caso la presente Direttiva non prevede l'erogazione di contributi pubblici. Le attività di cui alla presente Direttiva non costituiscono pertanto attuazione di regime di aiuto di stato.

In coerenza con quanto sopra indicato la partecipazione di eventuali utenti occupati alle attività formative deve avvenire completamente ed esclusivamente fuori dall'orario di lavoro.

8. Definizione delle figure professionali

Ogni progetto deve contenere una descrizione puntuale e completa della figura professionale proposta e delle competenze da conseguire, individuando gli obiettivi del percorso formativo. L'identificazione delle figure professionali oggetto del percorso formativo dovrà tener conto:

- del codice CP 2011¹¹, in ordine alle figure professionali.
- del codice ATECO in ordine alla classificazione delle attività economiche dei soggetti coinvolti¹²;
- del livello di riferimento EQF¹³

⁹ La verifica è effettuata sulla scorta della documentazione prodotta dall'interessato all'atto della presentazione della domanda di quantificazione e attribuzione del credito formativo.

¹⁰ in questo caso è previsto il riconoscimento di tutte le ore già svolte.

¹¹ A partire dal 2011 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle professioni CP2011. La classificazione CP2011 fornisce uno strumento per ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di un numero limitato di raggruppamenti professionali.

¹² ATECO è la classificazione delle attività economiche coordinata e pubblicata da Istat. La versione 2007 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, NACE rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

¹³ European Qualifications Framework - Quadro europeo delle qualifiche - è lo strumento che favorisce la certificazione delle competenze e la mobilità dei lavoratori, nell'ottica di una maggiore trasparenza, comparabilità e spendibilità delle qualifiche.



- del codice FOT, in ordine ai campi di intervento formativo;

9. Metodologia

Ciascun percorso formativo deve prevedere una articolazione strutturata per risultati di apprendimento. I risultati di apprendimento sono composti da: competenze, conoscenze, abilità.

Le metodologie didattiche, pertanto, devono risultare coerenti con i contenuti delle discipline insegnate, con gli obiettivi didattici e con gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili negli utenti.

Le strategie formative devono essere in grado di sviluppare sia i processi cognitivi dei partecipanti, sia le dinamiche operative, sia l'acquisizione delle competenze strumentali, organizzative e relazionali.

A tale scopo l'attività formativa in presenza deve essere realizzata con metodologie varie (lezione frontale, argomentazione e discussione, insegnamento basato su casi, problem solving, problem based learning, etc.).

Formazione a distanza

L'attività formativa in presenza può essere integrata con formazione a distanza (FAD) per una quota parte non superiore al 40% del monte ore delle discipline teoriche.

In ogni caso gli interventi che prevedono attività integrata devono garantire alcuni elementi di qualità che si riportano di seguito.

L'aula virtuale non è solo un ambiente virtuale di apprendimento ma un ambiente esteso di apprendimento in cui si svolgono "attività di apprendimento" con strumenti e tecnologie che impegnano chi apprende in azioni autentiche che portano ad apprendimenti profondi e a conoscenze utilizzabili in contesti reali.

La progettazione formativa deve prevedere il passaggio da un insegnamento trasmissivo e sequenziale a un apprendimento collaborativo e circolare dove i formatori e gli utenti non sono solo "consumatori", ma anche "produttori" di conoscenza.

Devono essere considerate le diversità individuali di apprendimento, attraverso la presentazione di contenuti che abbiano formati differenti (video, audio, pdf, ppt, ecc...) e destinati a soggetti con diversi stili cognitivi e diverse strategie di apprendimento.

Deve essere previsto un setting di strumenti e risorse per l'apprendimento che comprenda:

- risorse didattiche strutturate di approfondimento (video, presentazioni, documenti, articoli, link, file audio, animazioni flash, ...) che stimolano i soggetti in apprendimento a essere attivi (si richiede ai partecipanti di operare per risolvere problemi o produrre nuova conoscenza), costruttivi e riflessivi (si richiede ai partecipanti di costruire consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza);
- strumenti di dialogo (blog, forum, glossari aperti, wiki, ...) in cui avviene lo scambio, condivisione, e negoziazione dei significati nella comunità in apprendimento;
- esercitazioni, simulazioni e casi concreti in cui si sperimentano e contestualizzano le conoscenze teoriche acquisite;
- riflessioni e testimonianze che attraverso dinamiche di classe e/o in rete rendano maggiormente consapevoli i partecipanti degli apprendimenti progressivamente raggiunti nella sfera dei propri comportamenti abituali. Per le sue caratteristiche, quest'area ricopre un ruolo di grande valore aggiunto, per stimolare e auto valutare assieme un apprendimento reale e concreto tradotto in azioni.

Si deve, inoltre, strutturare una valutazione significativa che permetta di riconoscere la crescita autentica della persona in apprendimento attraverso la valutazione della comprensione profonda e non solo delle conoscenze. La valutazione autentica non incoraggia l'apprendimento meccanico, passivo, ma si focalizza sulle competenze delle persone e verifica la loro capacità di integrare efficacemente le conoscenze, aiuta i processi di apprendimento e guida la realizzazione di prodotti come documentazione del percorso.

Deve essere previsto quindi un setting di strumenti per la valutazione della formazione che raccolgano evidenze sui risultati raggiunti dagli utenti in relazione agli obiettivi di apprendimento, ragionino sull'efficienza e sull'efficacia delle risorse e delle azioni messe in campo nel processo di insegnamento, determinino la distanza tra obiettivi progettati e risultati raggiunti. Si propongono di seguito alcuni esempi di strumenti di valutazione da utilizzare a seconda delle situazioni e degli obiettivi:

- prove strutturate (es. domande che prevedono diverse tipologie di risposte: vero-falso, scelta multipla, completamento, corrispondenza, riordinamento logico) di verifica delle conoscenze utile per completare il quadro dei dati raccolti con diversi strumenti di valutazione: devono contenere quesiti strettamente legati agli obiettivi di apprendimento ed essere ben formulate nelle domande;



- schede di osservazione (es. check list): riportano in genere la dimensione oggetto di osservazione, dettagliata in comportamenti osservabili esprimendo la valutazione semplicemente secondo la dicotomia presenza (si) – assenza (no) oppure può essere espressa una valutazione su scala numerica;
- compiti significativi o autentici (compiti di compilazione, di ricerca, di progettazione, di produzione di oggetti creativi, di approfondimento, ecc..) in cui generalmente è richiesto un prodotto finale detto prodotto significativo (o autentico) che valuta la comprensione e non solo la conoscenza;
- autovalutazione: stimola nell'utente processi di consapevolezza e coscienza di sé, educa l'utente al monitoraggio costante del proprio apprendimento, sia nei risultati che nei processi, è una competenza fondamentale per la vita nella società della conoscenza al fine di mantenere l'apertura del soggetto all'apprendimento continuo.

Infine il modello deve prevedere un cruscotto di monitoraggio (reportistica) che faccia emergere gli indicatori quantitativi e qualitativi al fine di comprendere come migliorare e ritrarre il servizio formativo offerto, come promuovere la partecipazione e collaborazione, e tracciare tutte le attività previste.

Lo strumento informatico che si intende utilizzare dovrà essere validato dagli uffici regionali competenti prima dell'avvio dell'attività formativa.

10. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione continua.

Possono, altresì, proporre progetti formativi Organismi di Formazione non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della DGR n. 359/2004 e s.m.i. per l'ambito della formazione continua. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data del decreto di approvazione¹⁴.

In tale modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Numero dei progetti presentabili

Ciascun soggetto proponente potrà presentare un solo progetto formativo, riferito alla realizzazione di un intervento di 180 ore, suddivise in moduli così come articolati nell'Allegato C alla presente Direttiva, senza necessità di indicazione del numero di edizioni. Il progetto formativo sarà oggetto di valutazione e la sua approvazione costituisce la base per tutte le edizioni che si intendono realizzare, senza necessità di ulteriori presentazioni. La possibilità di avvio delle edizioni successive alla prima, sarà garantita da una semplice comunicazione agli uffici regionali.¹⁵

11. Sospensione dell'accREDITAMENTO

I soggetti sospesi dall'accREDITAMENTO non possono presentare progetti né come proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione.

I progetti presentati da OdF sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accREDITAMENTO sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili.

La sospensione dell'accREDITAMENTO intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dalla direttiva, determina la revoca dell'aggiudicazione.

Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'OdF in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accREDITAMENTO del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima

¹⁴ Si precisa che, secondo quanto disposto dalla L. 241/1990 e s.m.i., la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione.

¹⁵ Puntali indicazioni in ordine alle modalità di comunicazione della richiesta saranno trasmesse direttamente dagli uffici competenti.



ALLEGATO B DGR nr. 625 del 08 maggio 2018

pag. 9 di 12

della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'OdF.

12. Forme di partenariato

Al fine di realizzare le azioni formative, è data facoltà ai soggetti proponenti di attivare un partenariato con soggetti rappresentativi e qualificati del settore.

In particolare si ritiene necessario che ciascun progetto sia il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali dei settori produttivi esplicitati nel progetto, attraverso il coinvolgimento delle imprese, anche nella fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali.

Il rapporto tra soggetto proponente e partner deve essere formalizzato, in fase di presentazione del progetto, nell'applicativo on-line, da cui devono risultare chiaramente i ruoli e le funzioni dei soggetti coinvolti e i compiti specifici riferiti all'attuazione del percorso formativo con l'indicazione specifica del monte ore per funzione. Il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo.

I partner, pertanto, potranno svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento al fine di formare un "soggetto competente" che sappia inserirsi e contestualizzarsi in un sistema produttivo in modo efficace.

L'attività/gli interventi oggetto del presente avviso pubblico sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza minima pregressa, per richiedere l'accREDITAMENTO¹⁶ ex L.R. n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione continua.

13. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale l'Organismo di Formazione deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizione di beni e servizi.

14. Risorse disponibili e vincoli finanziari

I percorsi formativi di cui alla presente Direttiva sono riconosciuti dall'Amministrazione regionale ai soli fini del rilascio di un attestato e, pertanto, l'attuazione degli stessi non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale.

In ogni caso i progetti formativi presentati dovranno evidenziare l'entità del contributo onnicomprensivo a carico dei corsisti. Di tale elemento sarà data evidenza in tutte le azioni di diffusione dell'informazione rispetto all'opportunità formativa sia da parte della Giunta regionale, sia da parte del soggetto gestore.

15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, secondo le seguenti modalità:

- accesso all'area riservata del portale regionale¹⁷ con nome utente e password assegnati dalla Regione del Veneto per gli Organismi di Formazione accreditati;
- per i soggetti non accreditati, richiesta di attribuzione nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata¹⁸;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto attraverso l'applicativo APPROVO;

¹⁶ Si rende noto, altresì, che per approfondimenti sull'istituto del partenariato e sulla modalità di calcolo dell'esperienza pregressa maturata in regime di partenariato sempre ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza minima pregressa per richiedere l'accREDITAMENTO ex L.R. n. 19/2002 vedasi la DGR n. 2120 del 30/12/2015 Allegato A pagg. 4-5 par. 5."

¹⁷ <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori> Applicativo di presentazione progetti APPROVO.

¹⁸ <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori> Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati.



ALLEGATO B DGR nr. 625 del 08 maggio 2018

pag. 10 di 12

- passaggio del progetto in stato “confermato” attraverso l’apposita funzione dell’applicativo entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato “confermato” è irreversibile, e l’operazione non consente successive modifiche del progetto;
- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della domanda di ammissione al riconoscimento digitalmente sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, in regola con la normativa sull’imposta di bollo;

Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nel sistema gestionale on-line.

Le domande di ammissione al riconoscimento dovranno essere trasmesse, entro i termini previsti al paragrafo 16 “Tempi di presentazione delle istanze e degli esiti delle istruttorie”, pena la non ammissibilità del progetto, alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione, per via telematica inviando una mail all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it e specificando nell’oggetto del messaggio di posta elettronica “Manutentore del verde” e all’inizio del messaggio, l’ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico “Direzione Formazione e Istruzione - Ufficio Attività Riconosciute”. A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l’utilizzo della Posta Elettronica Certificata sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto.¹⁹

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Il termine sopra indicato vale anche per il passaggio del progetto in stato “confermato” attraverso l’apposita funzione del sistema di acquisizione dati “on line”. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie²⁰. Le informazioni possono essere richieste all’indirizzo mail formazione.riconoscimento@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 2795137 - 5098 - 5035;
- per quesiti relativi all’assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare il numero 041 2795131.

16. Tempi di presentazione delle istanze e degli esiti delle istruttorie

Le istanze di approvazione dei progetti possono essere presentate in qualsiasi momento nel corso dell’anno. Sono previste due istruttorie di valutazione all’anno sui progetti di nuova tipologia presentati nei periodi 1 maggio – 31 ottobre e 1 novembre – 30 aprile. Per situazioni particolari possono essere effettuate sessioni straordinarie di valutazione per l’arco temporale a far data dalla precedente scadenza.

L’istruttoria viene conclusa entro i 90 giorni successivi alla scadenza del semestre considerato.

In sede di prima applicazione del presente provvedimento, è prevista una prima sessione di valutazione dei progetti presentati entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Si precisa che il provvedimento direttoriale di approvazione verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito istituzionale. L’elenco dei progetti riconosciuti, in allegato al suddetto provvedimento direttoriale, sarà comunicato esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it²¹ che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell’istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

¹⁹ <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

²⁰ Il servizio informazioni è sospeso nel mese di agosto.

²¹ <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazione-regionale>.



ALLEGATO B DGR nr. 625 del 08 maggio 2018

pag. 11 di 12

Le schede tecniche contenenti le valutazioni espresse per ogni progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

17. Procedure e criteri di valutazione

In coerenza a quanto disposto dalla presente Direttiva, i progetti vengono sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione, formalmente individuato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La valutazione è diretta al controllo dei requisiti formali.

Nel caso in cui risultassero non presenti uno o più requisiti di ammissibilità formale il progetto sarà considerato inammissibile.

Requisiti di ammissibilità formale:

1. presentazione delle proposte nei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. rispondenza del progetto formativo alla normativa e alla disciplina di settore;
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni;
5. numero e caratteristiche dei destinatari;
6. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative);
7. rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva tra cui il numero massimo di progetti presentabili previsto nel par. 9 "Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti";
8. completezza del formulario (compresa indicazione contributo utente).

18. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it²² che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

I soggetti gestori sono invitati a trasmettere tempestivamente le eventuali comunicazioni, compresi i quesiti relativi alla progettazione o gestione delle attività oggetto della presente Direttiva agli uffici regionali. Si raccomanda ai soggetti proponenti di consultare regolarmente i suddetti siti al fine di garantire un tempestivo aggiornamento delle informazioni.

Per quanto riguarda le modalità gestionali e organizzative da seguire nella realizzazione degli interventi, nonché l'attività di controllo esercitata dalla Regione, si rinvia all'Allegato A alla DGR n. 251 del 08/03/2016 "Approvazione documento Testo Unico Beneficiari relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L. 10/1990."

19. Termini per l'avvio e la conclusione dei percorsi formativi

La richiesta di autorizzazione all'avvio di ulteriori edizioni associate a un progetto già approvato è concessa automaticamente ma può essere inoltrata solo ad avvenuto avvio dell'ultima edizione utile.

Ciascun intervento formativo deve essere realizzato in un arco temporale di 6 mesi dall'avvio.

20. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

21. Indicazioni del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 è il Dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

²² <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg>



ALLEGATO B DGR nr. 625 del 08 maggio 2018

pag. 12 di 12

22. Tutela della privacy

La Regione si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento, o atto amministrativo.

Conseguentemente la comunicazione alla Regione di dati personali riguardanti i corsisti, i docenti ed il personale amministrativo, ecc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali.

Il beneficiario ha i diritti di cui alla D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "informativa" è disponibile per la consultazione nel portale www.regione.veneto.it.

23. Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nella presente direttiva si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 625 del 08 maggio 2018

pag. 1 di 2

**PROGRAMMA DIDATTICO DEL PERCORSO DI FORMAZIONE DI IDONEITÀ ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI
MANUTENTORE DEL VERDE (ORE 180)**

COMPETENZA N. 1	CONOSCENZE	ABILITÀ
Curare e mantenere aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.806)	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di botanica generale • Elementi di botanica sistematica • Elementi di coltivazioni arboree • Elementi di entomologia • Elementi di fitopatologia • Elementi di pedologia • Elementi di normativa fitosanitaria • Normativa in materia di scarti verdi 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di potatura • Applicare tecniche di concimazione • Applicare tecniche di diserbo • Utilizzare attrezzi agricoli • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare sistemi di irrigazione • Utilizzare strumenti per la distribuzione degli anti parassitari • Conoscere la normativa fitosanitaria con riferimento al passaporto delle piante • Conoscere la normativa fitosanitaria con riferimento agli organismi nocivi da quarantena ed eventuali prescrizioni • Conoscere la normativa sul corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta
ORE TOTALI TEORIA + ORE ATTIVITÀ PRATICA	60 ore teoria + 30 ore attività pratiche	



ALLEGATO C DGR nr. 625 del 08 maggio 2018

pag. 2 di 2

COMPETENZA N. 2	CONOSCENZE	ABILITÀ
Costruire aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.805)	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di coltivazioni arboree • Elementi di entomologia • Principi di fisiologia vegetale • Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori. • Come, quando e quali DPI utilizzare nei differenti momenti operativi e durante l'utilizzo delle diverse macchine e attrezzature • Principi di agronomia generale e speciale • Elementi di normativa fitosanitaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di preparazione del terreno • Utilizzare gli elaborati progettuali e trasferirli in cantiere • Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora • Applicare tecniche di difesa e diserbo • Applicare tecniche di semina • Utilizzare strumenti per distribuire prodotti fitosanitari • Conoscere le prescrizioni fitosanitarie obbligatorie • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare attrezzi agricoli • Utilizzare sistemi di irrigazione
ORE TOTALI TEORIA + ORE ATTIVITÀ PRATICA	60 ore teoria + 30 ore attività pratiche	

Ore teoria (60 ore per ciascuna competenza)	120
Ore attività pratiche relativamente alle tecniche di potatura, concimazione, diserbo e difesa, utilizzo delle macchine e attrezzature Agricole (30 per ciascuna competenza)	60
Totale ore percorso formativo	180



(Codice interno: 370226)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 663 del 15 maggio 2018

Approvazione dell'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari" e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano l'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari" e la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. I percorsi, rivolti ad aspiranti Operatori socio sanitari, sono previsti dal Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di cui alla DGR n. 951 del 22 giugno 2016.

L'Assessore Elena Donazzan di concerto con Luca Coletto e Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Nel contesto delle iniziative regionali finalizzate ad assicurare strumenti per l'occupabilità dei giovani, con DGR n. 1568 del 10/10/2016 la Giunta regionale ha approvato l'avvio di una serie di percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici a indirizzo Servizi Socio Sanitari con le competenze proprie della qualifica per Operatore Socio Sanitario (OSS), in attuazione del Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 951 del 22/06/2016 e sottoscritto nell'ottobre 2016 dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e dalla Regione del Veneto.

Si è trattato di una prima sperimentazione, avviata con la succitata DGR per l'Anno Scolastico 2016/2017 e ripresa nell'anno successivo con DGR n. 1789 del 07/11/2017.

Nella prima fase i percorsi formativi erano rivolti ai soli interessati in possesso del diploma di Stato per i servizi socio sanitari. Nella II^a edizione sono stati ammessi alla frequenza dei percorsi integrativi anche gli studenti frequentanti le classi V.

Il presente provvedimento, a completamento di quanto previsto dal succitato Protocollo d'Intesa, vedrà coinvolti anche gli studenti frequentanti le classi IV. Il Protocollo, che ha trovato origine nelle evoluzioni dell'ordinamento nazionale tra cui la revisione del curriculum dell'indirizzo "servizi sociali" divenuto indirizzo "servizi socio sanitari", riconosce un credito formativo standard di 380 ore, spendibile nel percorso formativo regionale per OSS, da parte degli studenti degli istituti scolastici del medesimo indirizzo.

La Rete degli Istituti Professionali di Stato (IPS) del Veneto, costituitasi nel settembre del 2013 con l'elaborazione di un accordo tra le scuole del territorio regionale a indirizzo servizi sociali, è identificata nel Protocollo d'Intesa quale interlocutore privilegiato ed è inserita quale membro di diritto nel gruppo di lavoro che accompagna le fasi di realizzazione delle attività previste nel Protocollo stesso. In tale contesto, la Rete ha proposto di portare a regime i percorsi integrativi a partire dall'Anno Scolastico 2018/2019.

A seguito della richiesta formulata, si intende quindi proporre all'approvazione della Giunta regionale uno strumento che metta a sistema l'offerta formativa rappresentata dai percorsi integrativi, che dovranno essere conformi ai dispositivi e agli standard regionali vigenti e privi di oneri a carico del bilancio regionale.

Le candidature dovranno essere presentate da un Istituto scolastico iscritto nell'elenco degli Organismi di formazione accreditati presso la Regione del Veneto o da un Organismo di formazione professionale accreditato, in possesso di comprovata esperienza nel settore e in partenariato obbligatorio con un Istituto scolastico a indirizzo servizi socio sanitari, che in una logica di continuità didattica, sarà sede di svolgimento dei percorsi formativi. L'approvazione degli esiti istruttori sarà formalizzata con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

L'avvio dei percorsi è condizionato ad una verifica della conformità degli stessi alla quantificazione programmata del fabbisogno formativo annuale di OSS.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, sono proposti all'approvazione della Giunta regionale, l'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari" (**Allegato A**), la Direttiva per la presentazione delle domande (**Allegato B**), il fac-simile di domanda (**Allegato C**) e il fac-simile del modulo partner (**Allegato D**), alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente.

Per quanto non disciplinato nella Direttiva di cui all'**Allegato B**, si rimanda alla DGR n. 688 del 16/05/2017, ultimo provvedimento di avviso per i percorsi OSS ordinari in attuazione della Legge Regionale n. 20/2001.

Le finalità e gli strumenti operativi sono stati condivisi tra le strutture regionali, Direzione Formazione e Istruzione, Direzione Servizi Sociali e Direzione Risorse Strumentali SSR.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- la Legge 21 dicembre 1978, n. 845: "Legge-quadro in materia di formazione professionale";
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76: "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.lgs 9 aprile 2008, n. 81: "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il DPR 15 marzo 2010, n. 87: "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D.Lgs 13 aprile 2017, n. 61: "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- l'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 che individua la figura e il relativo profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e definisce l'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione;
- la Legge Regionale 16 agosto 2001, n. 20: "La figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 9 agosto 2002, n. 19: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati";
- la Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3: "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla L.R. 8 giugno 2012, n. 21;
- la Legge Regionale 8 novembre 2010, n. 23: "Modifiche della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- la Legge Regionale 31 marzo 2017, n. 8: "Il sistema educativo della Regione Veneto";
- la DGR n. 359 del 13/02/2004: "Accreditamento degli Organismi di Formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale" e s.m.i.;
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- la DGR n. 251 del 8/03/2016: "Approvazione documento "Testo Unico Beneficiari" relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L. 10/1990";
- la DGR n. 951 del 22/06/2016: "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore socio sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto ad indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- la DGR n. 1568 del 10/10/2016: "Approvazione Direttiva per la presentazione delle domande "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari" previste dal protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di cui alla DGR n. 951 del 22/06/2016. (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- la DGR n. 688 del 16/05/2017: "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.";
- la DGR n. 1789 del 07/11/2017: "Approvazione dell'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS - II^ Edizione. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari - Anno Scolastico 2017-2018" e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. (L.R. 16 agosto 2001, n. 20 -

L.R. 31 marzo 2017, n. 8)";

- il Decreto n. 21 del 01/03/2017 del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale: "Approvazione Direttiva per l'organizzazione presso le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario regionale del Veneto delle attività di tirocinio previste dal corso per Operatore Socio Sanitario (L.R. 20/2001 e s.m.i.) - Definizione degli obiettivi formativi di tirocinio", che dovrà essere recepita quale guida per la gestione di tutte le esperienze di tirocinio";
- il Decreto n. 230 del 05/04/2017 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione: "Riconoscimento di crediti formativi relativi al percorso per Operatore Socio Sanitario per le attività svolte in alternanza scuola lavoro nell'ambito del triennio finale degli Istituti Professionali a indirizzo "Servizi Socio-Sanitari". DGR n. 951 del 22/06/2016 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto a indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- il Decreto n. 79 del 07/02/2018 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione: "Riconoscimento di credito formativo sul tirocinio del percorso per OSS relativo ad un'unica esperienza di alternanza scuola lavoro nell'ambito del triennio conclusivo degli Istituti Professionali a indirizzo "Servizi Socio-Sanitari". DGR n. 951 del 22/06/2016 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto a indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)". Modifica del DDR n. 230 del 05/04/2017";
- l'art. 2, comma 2, della L.R. 31/12/2012, n. 54, come modificata con L.R. 17/05/2016, n. 14;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare l'Avviso Pubblico "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari", **Allegato A**, e la Direttiva per la presentazione delle domande, **Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di approvare il fac-simile di domanda all'ammissione, **Allegato C**, e il fac-simile di modulo partner, **Allegato D**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. di stabilire che, per la gestione degli interventi formativi e per quanto non disciplinato nella presente Direttiva, si deve far riferimento alla DGR n. 688 del 16 maggio 2017;
5. di stabilire che le domande di ammissione al riconoscimento, firmate digitalmente, dovranno essere spedite con le modalità e nei termini indicati dalla Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, pena l'esclusione. La presentazione delle domande e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 663 del 15 maggio 2018

pag. 1 di 1

Verso la qualifica di OSS.**Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati
degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari**

Presentazione domande

AVVISO PUBBLICO

- Con provvedimento n. ____ del __/__/____ la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per il presente Avviso "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari". (L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8).
- I soggetti ammessi alla presentazione delle domande, i requisiti di ammissibilità, le procedure ed i criteri di valutazione, sono esposti nella Direttiva per la presentazione delle domande, **Allegato B** alla delibera di approvazione del presente Avviso.
- Le domande di ammissione, firmate digitalmente, dovranno essere spedite alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, con le modalità e nei tempi esplicitati nell'**Allegato B** alla delibera di approvazione dell'Avviso.
- In sede di prima applicazione, le domande di ammissione e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, pena la non ammissibilità. Successivamente le istanze di approvazione dei percorsi integrativi possono essere presentate nel periodo 1 aprile - 31 maggio di ogni anno. Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle domande coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La presentazione delle domande e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione inviando le richieste all'indirizzo mail formazione.riconoscimento@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici 041 5098-5035-5137.

IL DIRETTORE
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: <http://www.regione.veneto.it>

3f11b6ca





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 663 del 15 maggio 2018

pag. 1 di 12



REGIONE DEL VENETO

**VERSO LA QUALIFICA DI OSS.
Percorsi di integrazione delle
competenze per diplomati degli
Istituti scolastici ad indirizzo Servizi
Socio Sanitari**

Direttiva per la presentazione
delle domande



2e9cba06



ALLEGATO B DGR nr. 663 del 15 maggio 2018

pag. 2 di 12

Indice

1.	Riferimenti legislativi e normativi	3
2.	Obiettivi generali	4
3.	Caratteristiche dei percorsi formativi	5
4.	Tirocini	5
5.	Destinatari	6
6.	Selezione dei partecipanti e termini di avvio e conclusione dei percorsi	7
7.	Procedure per la valutazione dell'apprendimento - Commissione esaminatrice	7
8.	Metodologia	7
9.	Monitoraggio	8
10.	Soggetti ammessi alla presentazione della domanda per la partecipazione all'avviso	8
11.	Sospensione dell'accreditamento	8
12.	Forme di partnership con le Aziende Sanitarie	9
13.	Delega	9
14.	Vincoli finanziari	9
15.	Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di Stato	9
16.	Modalità di presentazione delle domande	10
17.	Tempi di presentazione delle istanze ed esiti delle istruttorie	11
18.	Procedure e criteri di valutazione	11
19.	Comunicazioni	12
20.	Indicazione del foro competente	12
21.	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	12
22.	Tutela della privacy	12



2e9cba06



ALLEGATO B DGR nr. 663 del 15 maggio 2018

pag. 3 di 12

1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Legge 21 dicembre 1978, n. 845: "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- Legge 28 marzo 2003, n. 53: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76: "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.lgs 9 aprile 2008, n. 81: "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- DPR 15 marzo 2010, n. 87: "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- Legge 13 luglio 2015, n. 107: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- D.Lgs 13 aprile 2017, n. 61: "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- l'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 che individua la figura e il relativo profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e definisce l'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione;
- L.R. 16 agosto 2001, n. 20: "La figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario" e s.m.i.;
- L.R. 9 agosto 2002, n. 19: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- L.R. 13 marzo 2009, n. 3: "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla L.R. 8 giugno 2012, n. 21;
- L.R. 8 novembre 2010, n. 23: "Modifiche della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- L.R. 31 marzo 2017, n. 8: "Il sistema educativo della Regione Veneto";
- DGR n. 359 del 13/02/2004: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- DGR n. 2120 del 30/12/2015: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- DGR n. 251 del 08/03/2016: "Approvazione documento "Testo Unico Beneficiari" relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L. 10/1990";
- DGR n. 951 del 22/06/2016: "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore socio sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto ad indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 – L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- DGR n. 1568 del 10/10/2016: "Approvazione Direttiva per la presentazione delle domande "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari" previste dal protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di cui alla DGR n. 951 del 22/06/2016. (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)";

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
Verso la qualifica di OSS.

Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici SSS



2e9cba06



ALLEGATO B DGR nr. 663 del 15 maggio 2018

pag. 4 di 12

- DGR n. 688 del 16/05/2017: “Programmazione dell’offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell’Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.”;
- DGR 1789 del 07/11/2017: “Approvazione dell’Avviso pubblico “Verso la qualifica di OSS – II^ Edizione. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari - Anno Scolastico 2017-2018” e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. (L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8)”;
- Decreto n. 21 del 01/03/2017 del Direttore generale dell’ Area Sanità e Sociale: “Approvazione Direttiva per l’organizzazione presso le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario regionale del Veneto delle attività di tirocinio previste dal corso per Operatore Socio Sanitario (L.R. 20/2001 e s.m.i.) – Definizione degli obiettivi formativi di tirocinio”, che dovrà essere recepita quale guida per la gestione di tutte le esperienze di tirocinio”;
- Decreto n. 230 del 05/04/2017 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione: “Riconoscimento di crediti formativi relativi al percorso per Operatore Socio Sanitario per le attività svolte in alternanza scuola lavoro nell’ambito del triennio finale degli Istituti Professionali a indirizzo “Servizi Socio-Sanitari”. DGR n. 951 del 22/06/2016 “Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra la Regione del Veneto e l’Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l’avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all’acquisizione dell’attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto a indirizzo “Servizi Socio Sanitari”. (L.R. 30/01/1990, n. 10 – L.R. 16/08/2001, n. 20)”;
- Decreto n. 79 del 07/02/2018 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione: “Riconoscimento di credito formativo sul tirocinio del percorso per OSS relativo ad un’unica esperienza di alternanza scuola lavoro nell’ambito del triennio conclusivo degli Istituti Professionali a indirizzo “Servizi Socio-Sanitari”. DGR n. 951 del 22/06/2016 “Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra la Regione del Veneto e l’Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l’avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all’acquisizione dell’attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto a indirizzo “Servizi Socio Sanitari”. (L.R. 30/01/1990, n. 10 – L.R. 16/08/2001, n. 20)”. Modifica del DDR n. 230 del 05/04/2017”.

2. Obiettivi generali

Con provvedimento n. 951 del 22 giugno 2016 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo d’Intesa (di seguito protocollo) tra la Regione del Veneto e l’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l’avvio sperimentale dei percorsi integrativi per Operatore socio sanitario rivolti agli studenti in possesso del Diploma per i servizi socio sanitari.

Il Protocollo prevede che gli interventi formativi possano essere realizzati parallelamente al percorso curricolare (classi IV e V) o successivamente all’esame di Stato. In ogni caso potranno accedere all’esame del percorso integrativo a qualifica per OSS solo coloro che sono in possesso del diploma di Stato per i servizi socio sanitari.

La presente Direttiva prevede la presentazione di un’unica domanda di attivazione dei percorsi integrativi. Successivamente, per ogni nuovo percorso formativo da attivare sarà sufficiente effettuare la duplicazione del percorso formativo nell’applicativo di gestione¹.

L’avvio dei percorsi tuttavia è condizionato ad una verifica della conformità degli stessi alla quantificazione programmata del fabbisogno formativo annuale di OSS.²

¹ Per le modalità operative si rimanda al paragrafo 10 “Soggetti ammessi alla presentazione delle domande”.

² La richiesta di avvio del percorso trasmessa dal richiedente agli uffici della competente struttura regionale viene validata dagli uffici dell’Area Sanità e Sociale entro 5 giorni dalla ricezione, ai fini della verifica di congruenza con la programmazione regionale.



3. Caratteristiche dei percorsi formativi

I percorsi proposti sono finalizzati ad assicurare l'integrazione delle competenze dei giovani frequentanti le classi IV e V dei percorsi scolastici quinquennali a indirizzo socio sanitario e di coloro che sono in possesso del diploma di Stato per i servizi socio sanitari, con quelle previste dal profilo professionale di OSS di cui alla L.R. n. 20/2001. In una logica di continuità didattica, le attività formative³ devono essere svolte presso la sede dell'Istituto gestore o partner nel caso in cui la domanda sia presentata da un Organismo di formazione accreditato diverso dall'Istituto scolastico.

Il programma didattico formativo di riferimento è stato disciplinato dall'Allegato C alla DGR n. 2344/2008, alla quale si rimanda.⁴

Ciascun percorso formativo dovrà essere coerente con la comparazione dei piani orari e dei programmi di cui all'Allegato A al Protocollo d'Intesa.

Al netto dei crediti previsti e riconosciuti dal Protocollo d'intesa la durata, l'articolazione, i contesti operativi, i requisiti delle figure professionali (docenti, tutor ecc), i contenuti degli interventi formativi e delle fasi di tirocinio devono assicurare la conformità alla disciplina regionale di riferimento⁵. Per quanto non disciplinato nella presente Direttiva, si rimanda alla DGR n. 688 del 16/05/2017, ultimo provvedimento di avviso per i percorsi OSS ordinari in attuazione della legge regionale n. 20/2001.

Le procedure dei percorsi integrativi devono essere conformi ai dispositivi e agli standard regionali vigenti.

È opportuno rilevare che il legislatore con D.lgs 13 aprile 2017, n. 61, ha individuato i nuovi indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale in attuazione della Legge 15 luglio 2015, n. 107.

Il nuovo indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale" di cui all'art. 3, comma 1, lettera i), del precitato D.lgs, è entrato in vigore il 13 maggio 2017, pertanto il nuovo percorso di studio coinvolgerà le classi prime a partire dall'anno scolastico 2018/2019. Il previgente DPR 15 marzo 2010, n. 87, sarà abrogato a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023. In previsione dell'adeguamento dei percorsi formativi di istruzione professionale sarà necessaria la revisione del programma didattico disciplinato dall'allegato C alla DGR n. 234/2008 per l'anno scolastico 2022/2023.

4. Tirocini

Il tirocinio è parte fondamentale e insostituibile del programma di formazione, poiché costituisce la modalità privilegiata di apprendimento delle competenze tecnico-pratiche specifiche del corsista, pertanto è necessaria, per la sua realizzazione, un'ampia collaborazione tra soggetto gestore e strutture e servizi che ospitano i tirocinanti.

Tutti i percorsi comprendono un tirocinio guidato presso le strutture e i servizi nel cui ambito è prevista la figura professionale dell'Operatore socio sanitario.

L'attuazione dei tirocini dovrà rispettare quanto stabilito dal DDR n. 21 del 1 marzo 2017 del Direttore Generale dell'Area Sanità e sociale che disciplina l'organizzazione delle attività previste presso le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario regionale del Veneto e gli obiettivi formativi delle stesse.

Il monte ore indicato è da intendersi come impegno complessivo necessario al corsista per raggiungere gli obiettivi previsti.

I tirocini si articolano come segue:

1. n. 200 ore in U.O. di degenza ospedaliera;
2. n. 120 ore in strutture per anziani: case di riposo, R.S.A., strutture semiresidenziali;

³ Al netto delle esperienze di tirocinio.

⁴ Allegato C alla DGR 2344/2008 reperibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale> OSS - operatore socio sanitario; bandi.

⁵ DGR 688/2017 reperibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale> OSS - operatore socio sanitario; bandi.



ALLEGATO B DGR nr. 663 del 15 maggio 2018

pag. 6 di 12

3. n. 200 ore suddivise in due esperienze, di n. 100 ore cadauna, presso strutture e servizi afferenti alle aree disabilità, integrazione sociale e scolastica, assistenza domiciliare, salute mentale.

Come previsto dal Protocollo d'Intesa, con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 230 del 5 aprile 2017, in relazione a una o più esperienze di alternanza scuola/lavoro realizzate parallelamente al percorso curricolare quinquennale e coerenti con la disciplina regionale, sono quantificate in complessive n. 100 le ore di credito riconoscibili. Con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 79 del 7 febbraio 2018 è previsto il riconoscimento delle 100 ore di credito anche svolte in un'unica esperienza di tirocinio realizzata presso strutture e servizi afferenti alle aree disabilità, integrazione sociale e scolastica, assistenza domiciliare, salute mentale. La quota rimanente di tirocinio deve essere programmata in un ambito diverso rispetto a quello nel quale è stata maturata l'esperienza di alternanza scuola-lavoro.

Si precisa che potranno essere ammessi a svolgere le esperienze di tirocinio solo i corsisti che abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età, considerato che i percorsi formativi integrativi sono rivolti, come previsto al successivo paragrafo 5 "Destinatari", anche a studenti frequentanti le classi IV e V degli Istituti scolastici e pertanto potenzialmente minorenni.

In caso di gravidanza il tirocinio viene sospeso fino al compimento del 7° mese dopo il parto come previsto dalla normativa vigente.

5. Destinatari

Sono destinatari dei percorsi gli studenti iscritti e frequentanti le classi IV e V di un Istituto scolastico a indirizzo servizi socio sanitari e/o in possesso di diploma di Stato per i servizi socio sanitari ottenuto a conclusione di un ciclo quinquennale come definito dal curriculum di cui al DPR 15 marzo 2010, n. 87.

In ogni caso potranno essere ammessi a sostenere l'esame di qualifica per OSS solo gli interessati in possesso del diploma di Stato per i servizi socio sanitari.

Ciascun percorso formativo dovrà prevedere al massimo un numero di 30 corsisti.

Gli aspiranti corsisti con riconoscimento di credito formativo, acquisito a seguito di ritiro motivato dal percorso formativo di cui alle DGR 1568/2016 e 1789/2017, potranno partecipare ai percorsi come soprannumerari, con un massimo di 3 corsisti in soprannumero per ogni singolo corso.

I corsisti devono essere assicurati, a cura del soggetto gestore, contro gli infortuni sul lavoro in ottemperanza alle vigenti disposizioni e per danni cagionati a persone o a cose durante la frequenza delle attività teoriche e pratiche di formazione professionale, comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede del corso.

Per l'esposizione ai rischi connessi allo svolgimento delle funzioni previste dal profilo professionale dell'Operatore socio-sanitario i corsisti sono sottoposti ad accertamento di idoneità specifica ai sensi del D.lgs 81/2008 e s.m.i., ai quali sono proposte le vaccinazioni previste dalla normativa vigente. I costi relativi alla sorveglianza sanitaria sono a carico del soggetto gestore.

Il soggetto gestore deve dare immediata comunicazione alla competente struttura regionale qualora si presentino casi di interruzione del corso. A giudizio del Collegio dei docenti, e/o sulla base dei Regolamenti interni del soggetto gestore, è previsto l'allontanamento di un corsista dal corso per comportamenti scorretti tali da compromettere il buon funzionamento dell'attività didattica e/o del tirocinio. Di detta espulsione deve essere data tempestiva comunicazione alla struttura regionale.

Il corsista risultato non idoneo a seguito delle prove d'esame o ritiratosi prima delle prove stesse, può iscriversi, in qualità di corsista effettivo, a un corso successivo una sola volta, senza diritto al riconoscimento di alcun credito.

Non possono essere inseriti corsisti effettivi in corsi già avviati qualora il monte ore del percorso formativo già svolto superi il 5% del monte ore complessivo previsto⁶.

⁶ La percentuale va calcolata al netto del credito formativo di cui al protocollo, ovvero su 620 ore.



6. Selezione dei partecipanti e termini di avvio e conclusione dei percorsi

Ai fini dell'accesso al percorso, il soggetto gestore deve prevedere una prova di selezione dei candidati mediante test e colloquio. Le modalità per la gestione delle procedure di selezione dei candidati, nonché i relativi criteri ed indicatori, devono essere conformi ai principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza.

Gli aspetti operativi relativi alle procedure di selezione saranno oggetto di successivo provvedimento che stabilirà anche i termini di avvio e conclusione dei percorsi.

In esito alle procedure di selezione deve essere stilata e resa pubblica una graduatoria di merito.

7. Procedure per la valutazione dell'apprendimento - Commissione esaminatrice

A conclusione dell'intero modulo di base e di almeno un modulo di tirocinio deve essere prevista una prova intermedia di verifica degli apprendimenti teorici e attitudinali con valutazione da parte del Collegio dei docenti.

Almeno 60 giorni prima dell'esame finale dovrà essere presentata richiesta di convocazione della commissione, secondo le modalità previste⁷.

La valutazione finale dell'apprendimento è effettuata ai sensi della L.R. n. 8/2017 e L.R. n. 20/2001 da un'apposita Commissione costituita come segue:

- un rappresentante esperto della Regione, con funzioni di Presidente, designato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione;
- un rappresentante esperto dell'area sanitaria designato dalla struttura regionale competente;
- un rappresentante esperto dell'area sociale designato dalla struttura regionale competente;
- due membri interni di cui un docente e il tutor del corso.

Il monte ore destinato alle prove d'esame è escluso dal computo del monte ore complessivo.

È a carico del soggetto gestore l'onere finanziario relativo ai compensi dovuti ai componenti esterni della Commissione d'esame, come previsto dalle disposizioni vigenti.

Alle prove di valutazione finale non possono essere ammessi corsisti che abbiano superato il tetto massimo di assenze (10%) delle ore complessive del corso⁸.

Spetta al Collegio dei docenti l'ammissione dei corsisti alle prove finali d'esame previo accertamento delle valutazioni riportate e delle verifiche svolte. Non sono ammessi a sostenere le prove d'esame finali i corsisti che abbiano riportato una valutazione negativa nelle discipline teoriche o anche in una sola esperienza di tirocinio.

La prova finale consiste in una prova teorica (comprendente un test e un colloquio sulle discipline oggetto del percorso) e una prova pratica, secondo le modalità previste dalla vigente disciplina regionale. Eventuali precisazioni saranno fornite dal competente ufficio regionale.

Il rilascio dell'attestato di qualifica professionale è subordinato al superamento dell'esame finale che verterà su tutte le competenze dell'OSS e sarà programmato successivamente all'esame di Stato.

8. Metodologia

Ciascun intervento formativo si compone di più Unità Formative (UF), ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificati, riconducibili alle unità formative e facilmente comprensibili all'utenza

⁷ Applicativo ARCODE reperibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>
Applicativi on line.

⁸ La percentuale va calcolata al netto del credito formativo di cui al protocollo, ovvero su 620 ore.



ALLEGATO B DGR nr. 663 del 15 maggio 2018

pag. 8 di 12

finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze acquisite da integrare con l'eventuale formazione di recupero ai fini del buon esito dell'intervento formativo.

Le metodologie didattiche devono risultare coerenti con i contenuti, gli obiettivi didattici e gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili tra i corsisti.

In funzione della specificità del settore di intervento, risulta fondamentale un ampio utilizzo di metodi e contesti didattici attivi, orientati a migliorare il coinvolgimento e l'interazione tra i corsisti.

9. Monitoraggio

L'attività progettuale deve essere accompagnata da un'attività di monitoraggio sia quantitativa che qualitativa per verificare la coerenza tra quello che è stato progettato e la sua concreta attuazione. Strumenti e tempi per la gestione delle azioni di monitoraggio saranno definiti nell'ambito di ciascun percorso formativo e devono essere a disposizione della struttura regionale di riferimento.

10. Soggetti ammessi alla presentazione della domanda per la partecipazione all'avviso

Possono presentare domanda le seguenti due tipologie di soggetti:

- Istituti scolastici presso i quali sia attivo l'indirizzo dei servizi socio sanitari e che siano iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e ss.mm.ii. per l'ambito della formazione superiore;
- Organismi di formazione iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e ss.mm.ii. per l'ambito della formazione superiore, in possesso di comprovata esperienza⁹ nella programmazione e gestione di percorsi formativi per OSS, in partenariato obbligatorio con un Istituto scolastico del Veneto che abbia attivo l'indirizzo dei servizi socio sanitari.

Numero di domande presentabili

Ciascun soggetto proponente potrà presentare una sola domanda, riferita alla realizzazione di un intervento integrativo, che sarà oggetto di valutazione e la sua approvazione costituirà la base per tutte le edizioni che si intendono realizzare, senza necessità di ulteriori presentazioni. La richiesta di avvio delle edizioni successive alla prima, viene formulata tramite istanza a mezzo posta elettronica agli uffici regionali.¹⁰

11. Sospensione dell'accreditamento

I soggetti sospesi dall'accreditamento non possono presentare progetti né come proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione.

I progetti presentati da Organismi di formazione sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accreditamento sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili.

La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dalla direttiva, determina la revoca dell'aggiudicazione.

⁹ Almeno un percorso formativo realizzato in adesione alle ultime programmazioni regionali (DGR 1358/2015, DGR 688/2017).

¹⁰ Puntali indicazioni in ordine alle modalità di gestione delle duplicazioni degli interventi saranno comunicate direttamente dagli uffici competenti.



Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'Organismo di Formazione in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'Organismo di Formazione.

12. Forme di partnership con le Aziende Sanitarie

In coerenza con gli obiettivi generali precisati al paragrafo 2, al fine di poter dar corso alle azioni conseguenti, si evidenzia l'importanza di assicurare l'avvio di percorsi formativi in funzione di concrete prospettive di inserimento lavorativo nelle strutture socio sanitarie e socio assistenziali del territorio regionale.

Per questo si ritiene necessario che ciascun percorso formativo sia svolto, con il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie ma anche delle strutture e dei servizi potenzialmente interessati all'inserimento nel proprio organico dei futuri qualificati OSS.

Proprio la peculiare situazione da cui ha preso origine l'attuale iniziativa, impone ai partner di rivestire un ruolo fondamentale nella concreta attuazione del percorso.

13. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase di programmazione il soggetto proponente dovrà prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. In ogni caso le attività di coordinamento, direzione e segreteria amministrativa del percorso formativo devono essere gestite in proprio dal soggetto proponente.

14. Vincoli finanziari

Il costo massimo per la copertura delle spese relative alla gestione dei corsi non può superare l'importo di 950,00 euro per ogni corsista. Tale importo deve considerarsi comprensivo di qualsiasi spesa direttamente collegata all'intervento formativo (a titolo esemplificativo si citano gli accertamenti per la sorveglianza sanitaria,¹¹ ecc.).

15. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di Stato

Si precisa che tutte le tipologie progettuali di cui alla presente Direttiva prevedono attività formative rivolte esclusivamente a persone che, anche nel caso in cui sia ammessa la partecipazione da parte di lavoratori, tali attività hanno come obiettivo la qualificazione degli stessi al fine di un inserimento nel mondo del lavoro maggiormente coerente con le proprie aspettative di vita e professionali. In ogni caso la presente Direttiva non prevede l'erogazione di contributi pubblici. Le attività di cui alla presente Direttiva non costituiscono pertanto attuazione di regime di aiuto di stato.

In coerenza con quanto sopra indicato la partecipazione di eventuali utenti occupati alle attività formative deve avvenire completamente ed esclusivamente fuori dall'orario di lavoro.

¹¹ Qualora il candidato abbia sostenuto delle spese derivanti dagli accertamenti medico sanitari previsti, tali spese dovranno essere considerate quale anticipo del pagamento della quota complessiva massima



16. Modalità di presentazione delle domande

La presentazione delle domande¹² deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro i termini previsti al paragrafo 17 “Tempi di presentazione delle istanze e degli esiti delle istruttorie” sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente, a cui dovrà essere apposta la firma digitale, in regola con la normativa sull’imposta di bollo.

Solo nel caso in cui la domanda sia presentata da un Organismo di formazione accreditato diverso dall’Istituto scolastico, dovrà essere obbligatoriamente accompagnata dalla scansione del modulo¹³ di adesione in partnership con l’Istituto scolastico, completo di timbro e firma del legale rappresentante del partner.

La trasmissione della domanda di ammissione e della eventuale relativa modulistica alla Giunta regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione, deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del soggetto proponente, inviando una mail all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Direzione Formazione e Istruzione, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it. Nell’oggetto della comunicazione dovrà essere riportata la seguente dicitura: “**VERSO LA QUALIFICA DI OSS. Percorsi di integrazione delle competenze e per diplomati degli Istituti scolastici SSS**” e all’inizio del messaggio, l’ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico “Direzione Formazione e Istruzione - Ufficio Attività Riconosciute”

A ciascuna domanda di ammissione trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione.

Ai messaggi in entrata, ricevuti alla casella PEC della Direzione Formazione e Istruzione, possono essere allegati esclusivamente file in formato “pdf”, “p7m” o simili afferenti al formato “Portable Document Format”, non modificabili. I messaggi e-mail contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se firmati digitalmente, non sono infatti riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono “ripudiati” dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali “SHA-256” o successivi.

Le modalità e i termini per l’utilizzo della succitata PEC, predisposti dalla Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

Come previsto dall’Informativa pubblicata nel sito regionale, n. prot. 304756 del 15 luglio 2013, l’imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale. Gli estremi dell’autorizzazione all’utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall’Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell’autorizzazione da parte dell’Agenzia delle Entrate all’utilizzo del bollo virtuale, l’imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno (“bollo”).

Nel caso di assolvimento dell’imposta di bollo a mezzo modello F24 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato “pdf” del modello F24, riportante il contrassegno di avvenuto pagamento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una dichiarazione sostitutiva¹⁴, ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il soggetto proponente dovrà riportare la modalità

¹² Fac-simile Allegato C al presente provvedimento.

¹³ Fac-simile Allegato D al presente provvedimento.

¹⁴ In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all’Amministrazione regionale a mezzo PEC e all’assolvimento virtuale dell’imposta di bollo



ALLEGATO B DGR nr. 663 del 15 maggio 2018

pag. 11 di 12

di assolvimento dell'imposta di bollo e gli estremi del pagamento effettuato. Si precisa che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità delle domande e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione relative alla presente direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

La presentazione delle domande e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste all'indirizzo mail formazione.riconoscimento@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici 041 2795098-5035-5137.

17. Tempi di presentazione delle istanze ed esiti delle istruttorie

In sede di prima applicazione del presente provvedimento, le domande dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, pena la non ammissibilità.

Successivamente le istanze di approvazione dei percorsi integrativi possono essere presentate nel periodo 1 aprile – 31 maggio di ogni anno.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle domande coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande presentate saranno approvate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola domanda saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori delle domande presentate, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it¹⁵, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

18. Procedure e criteri di valutazione

In coerenza a quanto disposto dalla presente Direttiva, le domande presentate vengono istruite in ordine ai requisiti di ammissibilità da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato. La mancanza di tali requisiti determina la non ammissibilità della domanda.

Requisiti di ammissibilità

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva;
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel bando circa gli accordi di partenariato;

sono disponibili nel portale regionale, al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori> sezione Avvisi

¹⁵ <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale>

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
Verso la qualifica di OSS.

Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici SSS



2e9cba06



ALLEGATO B DGR nr. 663 del 15 maggio 2018

pag. 12 di 12

6. numero dei destinatari;
7. iscrizione o relativa richiesta di iscrizione alla rete del Veneto degli IPS ad indirizzo servizi socio sanitari del Veneto, quale Organismo di formazione accreditato che presenta direttamente la domanda o Istituzione scolastica partner di progetto.

19. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate nel sito istituzionale www.regione.veneto.it¹⁶, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso fosse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

Per quanto riguarda le modalità gestionali e organizzative da seguire nella realizzazione degli interventi, nonché l'attività di controllo esercitata dalla Regione, si rinvia all'Allegato A alla DGR n. 251 del 08/03/2016 "Approvazione documento Testo Unico Beneficiari relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 10/1990."¹⁷

Si sottolinea che la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto" sostituisce e abroga la L.R. n. 10/1990, pertanto pur rimanendo invariate le disposizioni previste dalla DGR n. 251/2016 la norma di riferimento è la L.R. n. 8/2017 in subentro alla L.R. n. 10/1990.

20. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, dott. Massimo Marzano Bernardi.

22. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

¹⁶ <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale>

¹⁷ <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale> Attività riconosciute, Disposizioni generali, Modulistica di gestione.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 663 del 15 maggio 2018

pag. 1 di 2

MODELLO DOMANDA AMMISSIONE

Regularizzazione imposta di Bollo ¹

Oggetto: DGR n. ____ del __/__/____ “Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari”.

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
 Direzione Formazione e Istruzione
 Fondamenta Santa Lucia Cannaregio, 23
 30121 VENEZIA
formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 domiciliato presso _____ in qualità di legale rappresentante²
 di _____³ con sede legale in _____ cap. _____
 via _____ tel. n. _____ fax n. _____ indirizzo e-mail
 _____ indirizzo pec _____
 CF _____ P.IVA _____ Cod Ente _____

CHIEDE

relativamente all'Avviso in oggetto, l'ammissione del percorso “Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari”;
 in partenariato con l'Istituzione scolastica: _____⁴

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

Che l'Organismo suddetto:

- È iscritto all'Albo Regionale degli Enti accreditati per l'ambito della formazione superiore al n. _____;

1 <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori> - Sezione AVVISI

2 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

3 Indicare il nome dell'Istituzione scolastica o dell'Organismo di formazione

4 Denominazione da indicare solo se la domanda è presentata da un OdF non Istituzione scolastica.



4e23800b



ALLEGATO C DGR nr. 663 del 15 maggio 2018**pag. 2 di 2****DICHIARA ALTRESI'**

- di essere a conoscenza che, in relazione alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali - DLgs n. 196 del 30/06/2003 - la Regione del Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei percorsi formativi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione di dati personali riguardanti gli utenti, i docenti e il personale amministrativo, propri e dei soggetti partner, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali;
- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del DPR 445/00, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dai benefici eventualmente concessi.

Si allega alla presente la seguente documentazione:

- Modulo di adesione in partnership (obbligatorio in caso di istanza presentata da Organismo di formazione accreditato diverso da un Istituto scolastico) SI NO

data

Firma digitale
del legale rappresentante



4e23800b





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 663 del 15 maggio 2018

pag. 1 di 2

MODULO DI ADESIONE IN PARTNERSHIP

(da allegare alla domanda in caso di presentazione da parte di un Organismo di formazione non Istituto scolastico)

DGR n. ____ del __/__/____

Verso la qualifica di OSS.**Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo
servizi socio sanitari****Descrizione del partner (Istituto scolastico)**

Denominazione: _____
Natura giuridica: _____
Tel: _____ Fax: _____
e-mail: _____ PEC: _____
Partner già accreditato in Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 19/2002 NO € SI €
Se accreditato indicare cod. accreditamento _____ e cod. Ente _____

Referente del partner

Tel: _____ Fax: _____ Cell: _____
e-mail: _____

Presentazione del partner (esperienza specifica)

--

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente a _____
 _____ domiciliato presso _____
 nella qualità di legale rappresentante¹ dell'Istituto scolastico _____
 con sede legale in _____ cap. _____ via _____
 CF _____ P.IVA _____,

1 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o in copia conforme.



a8732847



ALLEGATO D DGR nr. 663 del 15 maggio 2018**pag. 2 di 2****DICHIARA**

- a) di essere membro della rete degli IPS ad indirizzo servizi socio sanitari del Veneto;
- b) di essere partner del percorso formativo in oggetto;
- c) di condividerne pertanto obiettivi, finalità e strumenti;
- d) di aver affidate le seguenti funzioni per un monte/ore complessivo pari a: ____, specificate come segue:

funzioni	n. ore

Legenda delle funzioni:

1. Progettazione e sviluppo;
2. Formazione/Docenza;
3. Tutoring.

Luogo e data _____

Timbro dell'Istituto scolastico
e firma in originale del Legale Rappresentante

Qualora l'Ente partner intenda partecipare al bando di accreditamento ai sensi della L.R. n. 19/2002 si suggerisce di conservare le seguenti evidenze documentali: contratti/lettere d'incarico del personale coinvolto nell'erogazione delle attività formative e copie dei registri d'aula.



a8732847



(Codice interno: 370229)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 670 del 15 maggio 2018

Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico. Progetto "Carta etica sport 2018". Iniziative dirette. Partecipazione della Regione del Veneto alla realizzazione del progetto in collaborazione con il Comitato Regionale Veneto dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia (UNPLI) per la diffusione e promozione della Carta etica dello sport veneto nelle scuole. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 13.

*[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

La Regione sostiene e promuove la pratica sportiva anche per gli aspetti attinenti il corretto comportamento di tutti coloro che, a vario titolo, partecipano al mondo dello sport.

Con il presente provvedimento, sulla base delle risorse rese disponibili nel bilancio di previsione 2018-2020 per l'esercizio finanziario 2018 e secondo le indicazioni impartite dal Piano esecutivo annuale per lo sport 2018, si intende dar corso alla partecipazione regionale a specifico progetto finalizzato alla promozione della Carta etica dello sport veneto nelle scuole.

L'Assessore Cristiano Corazzari di concerto con Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, "*Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva*", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione, individua i fabbisogni ed interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della promozione della pratica sportiva.

In particolare, tra le priorità della Regione del Veneto, rientra a pieno titolo il sostegno alle iniziative tendenti alla promozione di corretti stili di vita e di comportamento fra tutte le persone a vario titolo interessate alla pratica sportiva, in linea con i principi fondamentali stabiliti dalla Carta etica dello sport veneto istituita dall'art. 3 della L.R. n. 8/2015.

È pervenuta a tale proposito alla Regione, con nota in data 18 aprile 2018 acquisita al protocollo regionale al n. 146127 in data 18 aprile 2018 e successive integrazioni in data 7 maggio 2018 acquisite al protocollo regionale rispettivamente ai nn. 167044 e 167228 in data 7 maggio 2018, una proposta progettuale denominata "Carta etica sport 2018", da parte del Comitato Regionale Veneto dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia (UNPLI), agli atti della competente Direzione Beni Attività Culturali e Sport, finalizzata alla promozione, valorizzazione e diffusione della Carta etica dello sport veneto nelle scuole.

Parte essenziale e caratterizzante del progetto è l'istituzione di un concorso a premi per le scuole avente ad oggetto il disegno a fumetti della Carta etica, per il quale UNPLI ha trasmesso anche uno schema di bando in allegato alla nota acquisita al prot. n. 167044/2018.

L'iniziativa proposta rientra certamente fra le priorità della Regione in tema di promozione del corretto comportamento nella pratica sportiva a tutti i livelli come declinato dalla Carta etica approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 120 del 5 settembre 2017.

A seguito dell'approvazione della L.R. 29 dicembre 2018, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020", con deliberazione n. 588 del 30 aprile 2018, in forza del parere favorevole espresso dalla III^a Commissione consiliare nella seduta dell'11 aprile 2018, la Giunta regionale ha approvato il Piano esecutivo annuale per lo sport 2018.

Il predetto Piano tra l'altro stabilisce espressamente di dare specifico sostegno ad iniziative finalizzate alla promozione della "Carta etica dello sport veneto", anche attraverso l'istituzione di un concorso a premi per le scuole avente ad oggetto il disegno a fumetti della Carta etica, articolo per articolo.

Valutato il progetto, risulta che il programma di attività così come proposto da UNPLI costituisce elemento fondamentale e pregnante di promozione del corretto comportamento nella pratica sportiva a tutti i livelli e risulta pienamente in linea, sia con le finalità di promozione dello sport in ambito scolastico stabilite dalla L.R. n. 8/2015, sia con gli indirizzi stabiliti dal predetto Piano esecutivo annuale.

Ritenuto pertanto il progetto "Carta etica sport 2018" meritevole di condivisione e di accoglimento, si intende assumerlo a carico della Regione sotto forma di iniziativa diretta a partecipazione regionale entro il limite massimo di Euro 35.000,00 per il corrente esercizio 2018, a valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 102514 del bilancio di previsione 2018-2020 "Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport - Trasferimenti correnti (art. 13 e 20,

L.R. 11/05/2015, n. 8)".

Si condividono altresì, per quanto attiene gli aspetti di competenza regionale, i contenuti del bando di concorso per le scuole come proposto da UNPLI e che sarà diffuso verso le stesse dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del MIUR ai fini del coinvolgimento del maggior numero possibile di studenti e di classi all'iniziativa in argomento.

Va inoltre osservato come le attività siano comunque riconducibili all'Obiettivo gestionale 06.01.05 di cui al Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 del 25 gennaio 2018: "Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli".

Si ritiene pertanto di approvare il progetto "Carta etica sport 2018" e di assicurare la partecipazione regionale con un finanziamento complessivo di Euro 35.000,00 per l'esercizio finanziario 2018, da assegnare all'UNPLI - C.F. 95003070240 - per lo svolgimento di tutte le attività previste come da programma delle attività trasmesso da UNPLI medesimo con le predette note del 18 aprile e 7 maggio 2018.

La liquidazione del finanziamento avverrà ad iniziativa conclusa, secondo le modalità definite nel progetto e su presentazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2018, della rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che verranno finanziate a seguito del presente provvedimento dovrà evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale e sull'immagine coordinata regionale.

La spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto è destinata al sostegno finanziario di iniziative finalizzate alla promozione dello sport in ambito scolastico, e pertanto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 ed in particolare gli artt. 3 e 13;

VISTA la DCR 9 febbraio 2017, n. 7 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2016-2018;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 del 25 gennaio 2018 di approvazione degli Obiettivi gestionali per il periodo 2018-2020;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 - 2020;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 120 del 5 settembre 2017 di approvazione della Carta etica dello sport veneto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 di approvazione delle direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 588 del 30 aprile 2018 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2018;

VISTE le note in data 18 aprile 2018 acquisita al protocollo regionale al n. 146127 del 18 aprile 2018 e successive integrazioni in data 7 maggio 2018 acquisite al protocollo regionale rispettivamente ai nn. 167044 e 167228 del 7 maggio 2018, di

presentazione della proposta progettuale di promozione della Carta etica;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di approvare il progetto "Carta etica sport 2018" presentato dal Comitato Regionale Veneto dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia (UNPLI), per le finalità di sostegno allo sport in ambito scolastico previste dalla L.R. n. 8/2015, art. 13, come evidenziato nelle premesse, unitamente allo schema di bando di concorso per gli studenti del Veneto predisposto da UNPLI, per gli aspetti di competenza regionale;
3. di assegnare, per quanto indicato in premessa, all'UNPLI - C.F. 95003070240, con sede in Miane (TV) via Squillace, 3, località Combai, il finanziamento complessivo di Euro 35.000,00 per l'attuazione del progetto di cui al precedente punto 2;
4. di incaricare UNPLI della diffusione del predetto bando fra tutti gli istituti interessati all'iniziativa attraverso la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del MIUR;
5. di incaricare l'UNPLI a svolgere le funzioni di coordinamento, gestione, monitoraggio e, di gestione amministrativa e rendicontazione del progetto di cui al punto 2;
6. di stabilire che le attività connesse al progetto ammesso a finanziamento dovranno attuarsi nel corso del 2018 e concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2018;
7. di stabilire che la liquidazione del contributo avverrà ad iniziativa conclusa, secondo le modalità definite nel progetto e su presentazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2018, della rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute;
8. di determinare in Euro 35.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102514 del bilancio di previsione 2018-2020 "Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport - Trasferimenti correnti (art. 13 e 20, L.R. 11/05/2015, n. 8)" con imputazione all'esercizio 2018;
9. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 9, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto, e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 370227)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 671 del 15 maggio 2018

Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico. Progetto "Scuola & Sport" 2018. Contributo per la promozione della pratica sportiva nelle scuole per il 2018 e approvazione dello schema di accordo procedimentale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale Direzione Generale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, artt. 15 e 20.

*[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

La Regione sostiene e promuove la pratica sportiva. Con il presente provvedimento, sulla base delle risorse rese disponibili nel bilancio di previsione 2018-2020 per l'esercizio finanziario 2018 e secondo le indicazioni impartite dal Piano esecutivo annuale per lo sport 2018, si intende dar corso alla partecipazione regionale a specifico progetto finalizzato alla promozione della pratica motoria e sportiva nelle scuole, definito d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale Direzione Generale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Si intende altresì approvare il relativo schema di accordo procedimentale.

L'Assessore Cristiano Corazzari di concerto con Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione, individua i fabbisogni ed interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della promozione della pratica sportiva.

In particolare, l'art. 15 della suddetta norma prevede il sostegno finanziario da parte della Regione del Veneto per specifici progetti volti alla promozione della pratica sportiva presso gli istituti scolastici del territorio.

A seguito dell'approvazione della L.R. 29 dicembre 2018, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020", con decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018 è stato approvato il "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020", che ha destinato per il 2018 la somma di Euro 150.000,00 sul capitolo n. 102515 "Azioni regionali per la promozione dello sport in ambito scolastico - Trasferimenti correnti (art. 15, L.R. 11/05/2015, n. 8)".

Con deliberazione n. 588 del 30 aprile 2018, in forza del parere favorevole espresso dalla III^a Commissione consiliare nella seduta dell'11 aprile 2018, la Giunta regionale ha approvato il Piano esecutivo annuale per lo sport 2018, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2015, determinando in Euro 150.000,00 le risorse da destinare a favore della promozione dello sport in ambito scolastico per il corrente esercizio.

Il predetto Piano esecutivo stabilisce tra l'altro che sarà oggetto di finanziamento un progetto generale di promozione della pratica sportiva in ambito scolastico da predisporre e realizzare nel 2018 d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) Veneto, da inquadrarsi in apposito accordo procedimentale ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 8/2015, e nel quale verranno ricomprese iniziative già consolidate e per le quali è riconosciuto il valore da parte della Regione, quali i Campionati Studenteschi e il "Progetto Integralmente Sport-Cultura: motivare all'attività paralimpica".

Si prevede altresì di dare sostegno ad ulteriori iniziative finalizzate alla promozione, tra gli studenti, della pratica motoria e sportiva, delle discipline sportive afferenti la cultura marinara tipiche della tradizione veneta e della Carta etica dello sport veneto approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 120 del 5 settembre 2017.

In particolare, con specifico riferimento alla promozione della Carta etica in ambito scolastico, si prevede di realizzare un concorso a premi riservato agli studenti avente per oggetto la produzione di elaborati grafici a fumetti rappresentativi degli articoli della Carta etica.

Per l'organizzazione e lo svolgimento del concorso nel corrente esercizio finanziario, si intende utilizzare la somma di Euro 35.000,00 a valere sullo stanziamento complessivo di Euro 150.000,00 afferente il sopra descritto capitolo n. 102515.

Pertanto, a sostegno delle altre attività da inquadrarsi nel progetto generale di promozione della pratica sportiva in ambito scolastico proposto dall'USR Veneto e denominato "Scuola & Sport", rimane a disposizione la quota complessiva di Euro 115.000,00.

L'USR Veneto, con nota in data 5 marzo 2018, prot. n. 3464, acquisita in data 5 marzo 2018 al protocollo regionale n. 83911, ha presentato una proposta di progetto denominato "Scuola & Sport", da realizzarsi su scala regionale nel 2018 finalizzato alla promozione della pratica motoria e sportiva in ambito scolastico.

Il progetto verrà attuato attraverso il supporto operativo degli Uffici Scolastici Territoriali dell'USR Veneto, ed è articolato in quattro aree tematiche per la promozione del benessere e dell'integrazione nella scuola con attenzione particolare all'ambiente ed alle tradizioni del territorio regionale, e precisamente:

Area 1 - "Campionati studenteschi" - Promozione sportiva scolastica nella Scuola Secondaria di 1° e 2° grado. I campionati studenteschi, destinati agli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado, rappresentano l'evento di eccellenza caratterizzante l'attività sportiva in ambito scolastico, evento ormai entrato a far parte della storia dello sport nelle scuole. L'iniziativa si articola in una prima fase denominata "d'istituto" con un'elevata partecipazione di studenti, e in successive fasi distrettuali, provinciali e regionali. In tale contesto, sono previste attività propedeutiche alle competizioni consistenti in giochi, gare e manifestazioni sportive scolastiche, uscite didattico-sportive in ambiente naturale, educazione alla pratica sportiva in sicurezza, educazione all'arbitraggio, giochi e sport ricavati dal recupero di spazi ed attrezzi. Le azioni sono finalizzate all'incremento della pratica motoria e sportiva come occasione di formazione ed educazione della persona, tutela della salute, e come strumento di inclusione, coesione sociale e prevenzione del disagio.

Area 2 - "Progetto Integralmente Sport-Cultura: motivare all'attività paralimpica" - Diffusione della pratica sportiva integrata e inclusiva. Trattasi di un'iniziativa, ormai giunta alla 3^a terza edizione, che ha riscosso notevole successo nel mondo scolastico veneto. Le azioni in programma sono finalizzate a favorire l'avvicinamento degli studenti al mondo della disabilità attraverso l'attività motoria e sportiva, con un approccio che ne rivaluti i contenuti educativi, i processi di socializzazione e nel contempo li sensibilizzi a differenti modi di intendere lo sport come strumento di integrazione e quale possibilità di coinvolgimento anche di coloro che frequentemente ne sono esclusi.

Area 3 - "Educazione all'attività motoria" - Implementazione dell'attività ludico motoria nella Scuola Primaria e dell'Infanzia. Trattasi di un'iniziativa finalizzata a promuovere corretti stili di vita e condotte motorio-relazionali, sin dalle prime fasi dell'infanzia. Tutto ciò si traduce non soltanto nel solo incremento delle ore dedicate alla pratica di sport codificati; il movimento infatti non è solo sport, ma è anche gioco, attività motoria all'aria aperta, passeggiate ed uscite in bicicletta, attività queste che devono far parte delle abitudini quotidiane dei bambini di tutte le età. In tale contesto saranno promosse le seguenti tipologie di attività: giochi tradizionali, giochi all'aperto, giochi auto-costruiti, pause attive, interventi didattici derivanti dal DM n. 254/2012 "Indicazioni nazionali per il curricolo", iniziative finalizzate alla promozione della "Piramide dell'attività motoria", la quale è stata diffusa e ripresa anche dalla Regione del Veneto con DGR n. 749 del 14 maggio 2015 di approvazione del "Piano Regionale Prevenzione 2014-2018" che ha recepito le indicazioni del programma nazionale "Guadagnare salute" di cui al DPCM del 4 maggio 2007.

Area 4 - "Sport tradizionali" - Promozione delle discipline sportive tipiche della tradizione veneta, anche afferenti la cultura marinara. L'iniziativa è finalizzata alla promozione e diffusione delle discipline sportive tradizionali legate alle tradizioni ed alla cultura popolare veneta, con particolare riferimento alla valorizzazione delle discipline tipiche della cultura marinara. In tal modo, si intende promuovere l'educazione ambientale ed il contatto con la natura attraverso specifiche attività quali ad esempio escursioni, trekking, attività remiere e veliche e giornate a tema.

Nell'ambito del progetto, l'USR Veneto ha espressamente individuato il Liceo Statale "G. Dal Piaz" di Feltre (BL) - C.F. 82005420250, quale beneficiario del contributo e "scuola polo regionale" incaricata della gestione amministrativa del finanziamento, ivi compresa la riscossione del medesimo.

Inoltre, in relazione alla vastità del territorio regionale interessato dal progetto, all'elevato numero di partecipanti ed istituzioni scolastiche coinvolte, alla complessità dell'impegno organizzativo, l'USR Veneto si avvarrà di un'apposita rete di scopo composta da sette "scuole polo territoriali di supporto", una per provincia, che il medesimo dovrà individuare.

L'USR Veneto sovrintenderà alla realizzazione del progetto svolgendo compiti di coordinamento, gestione, monitoraggio e rendicontazione.

Ciò premesso, si ritiene che il programma di attività, così come sopra articolato, risulti in linea con le finalità di promozione dello sport in ambito scolastico stabilite dalla L.R. n. 8/2015, art. 15, con gli indirizzi stabiliti dal Piano esecutivo annuale per lo sport 2018 e con le indicazioni del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'USR Veneto "Salute in tutte le politiche", sottoscritto in data 2 dicembre 2016 in attuazione della DGR n. 1627 del 21 ottobre 2016.

Si ritiene pertanto di condividere e fare proprio il progetto "Scuola & Sport" 2018 e di assicurare la partecipazione regionale attraverso un contributo complessivo di Euro 115.000,00, da assegnare al Liceo Statale "G. Dal Piaz" di Feltre (BL), secondo la sotto riportata ripartizione tra le quattro aree tematiche:

- Euro 60.000,00 per l'Area 1 - "Campionati studenteschi";
- Euro 20.000,00 per l'Area 2 - "Progetto Integralmente Sport-Cultura: motivare all'attività paralimpica";
- Euro 20.000,00 per l'Area 3 - "Educazione all'attività motoria";
- Euro 15.000,00 per l'Area 4 - "Sport tradizionali", di cui Euro 5.000,00 per la promozione delle discipline tipiche della cultura marinara.

Eventuali spostamenti di risorse nella ripartizione tra le Aree 1, 2, 3 e 4, potranno avvenire su autorizzazione del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a seguito di motivata richiesta in accordo tra le parti.

Le risorse finanziarie saranno ripartite dall'USR Veneto, in totale autonomia e con propri specifici provvedimenti, tra le scuole polo territoriali di supporto aderenti alla rete di scopo.

Per il conseguimento degli obiettivi sopra evidenziati, si rende necessario procedere all'approvazione di uno schema di accordo procedimentale, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 8/2015, regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e l'USR Veneto di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; per la Regione del Veneto, l'accordo verrà sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale o da suo delegato.

La liquidazione del contributo avverrà ad attività conclusa, secondo le modalità definite dall'accordo procedimentale e su presentazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2018, della rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute.

Le attività di cui alle Aree 1, 2, 3 e, con esclusione della quota prevista per la promozione delle discipline tipiche della cultura marinara, all'area 4, sono riconducibili all'Obiettivo gestionale 06.01.05 di cui al Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 del 25 gennaio 2018: "Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli", mentre le attività di cui all'area 4, limitatamente alla quota prevista per la promozione delle discipline tipiche della cultura marinara, sono riconducibili all'Obiettivo gestionale 06.01.04 "Sostenere iniziative finalizzate alla promozione delle discipline sportive afferenti la cultura marinara tipiche della tradizione veneta".

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che verranno finanziate a seguito del presente provvedimento dovrà evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale e sull'immagine coordinata regionale.

La spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto è destinata al sostegno finanziario di iniziative finalizzate alla promozione dello sport in ambito scolastico, e pertanto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 ed in particolare gli artt. 15 e 20;

VISTA la DCR 9 febbraio 2017, n. 7 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2016-2018;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 del 25 gennaio 2018 di approvazione degli Obiettivi gestionali per il periodo 2018-2020;

VISTO la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 - 2020;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'USR Veneto "Salute in tutte le politiche", sottoscritto in data 2 dicembre 2016 in attuazione della DGR n. 1627 del 21 ottobre 2016;

VISTA la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 di approvazione delle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la DCR 5 settembre 2017, n. 120 di approvazione della Carta etica dello sport veneto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 588 del 30 aprile 2018 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2018;

VISTA la nota dell'USR Veneto in data 5 marzo 2018, prot. n. 3464, acquisita al protocollo regionale in data 5 marzo 2018 al n. 83911, di presentazione della proposta progettuale denominata "Scuola & Sport";

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di approvare il progetto "Scuola & Sport" 2018 predisposto d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale Direzione Generale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) con sede in Venezia, per le finalità di sostegno allo sport in ambito scolastico previste dalla L.R. n. 8/2015, art. 15, come evidenziato nelle premesse;
3. di assegnare, per quanto indicato in premessa, alla scuola polo regionale Liceo Statale "G. Dal Piaz" di Feltre (BL) - C.F. 82005420250 il contributo complessivo di Euro 115.000,00 per l'attuazione del progetto di cui al precedente punto 2, come di seguito articolato:
 - ◆ Euro 60.000,00 per l'Area 1 - "Campionati studenteschi";
 - ◆ Euro 20.000,00 per l'Area 2 - "Progetto Integralmente Sport-Cultura: motivare all'attività paralimpica";
 - ◆ Euro 20.000,00 per l'Area 3 - "Educazione all'attività motoria";
 - ◆ Euro 15.000,00 per l'Area 4 - "Sport tradizionali", di cui Euro 5.000,00 per la promozione delle discipline tipiche della cultura marinara;
4. di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di accordo procedimentale di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, alla sottoscrizione del predetto accordo procedimentale;
6. di incaricare l'USR Veneto a svolgere le funzioni di coordinamento, gestione, monitoraggio e, avvalendosi a tale scopo del Liceo Statale "G. Dal Piaz" di Feltre (BL), anche le funzioni di gestione amministrativa e rendicontazione del progetto di cui al punto 2;
7. di stabilire che le attività connesse al progetto ammesso a finanziamento dovranno attuarsi nel corso del 2018 e concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2018;
8. di stabilire che la liquidazione del contributo avverrà ad attività conclusa, secondo le modalità definite dal predetto accordo procedimentale e su presentazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2018, della rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute;
9. di determinare in Euro 115.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102515 del bilancio di previsione 2018-2020 "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico - Trasferimenti correnti (art. 15, L.R. 11/05/2015, n. 8)" con imputazione all'esercizio 2018;
10. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 9, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
11. di dare atto che la spesa per la partecipazione regionale a iniziative sportive in ambito scolastico, di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa;
12. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto, e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 671 del 15 maggio 2018

pag. 1 di 5

SCHEMA DI ACCORDO PROCEDIMENTALE
PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SCUOLA & SPORT" 2018
L.R. 11 maggio 2015, n. 8 – artt. 15 e 20

TRA

La Regione del Veneto – Giunta Regionale, di seguito per brevità denominato "Regione", con sede in Venezia, Dorsoduro 3901 Codice Fiscale 80007580279 e Partita IVA 02392630279, rappresentata da, nato a il, in qualità di Presidente o suo delegato;

E

l'Ufficio Scolastico Regionale – Direzione Generale del Veneto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), di seguito per brevità denominato "USR Veneto", con sede in Venezia, Riva de Biasio - S. Croce 1299, codice fiscale n. 80015150271, rappresentato da, nato a il, che interviene nella sua qualità di Direttore Generale;

PREMESSO CHE:

la L.R. 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", all'art. 1 stabilisce che "La Regione del Veneto riconosce il valore sociale, formativo ed educativo dell'attività motoria e sportiva, strumento di realizzazione del diritto alla salute e al benessere psicofisico, di crescita civile e culturale del singolo e della comunità, di miglioramento delle relazioni e dell'inclusione sociale, di promozione del rapporto armonico e rispettoso con l'ambiente";

la L.R. n. 8/2015 all'art. 15 riconosce tra le iniziative ammesse a finanziamento:

- partecipazione a progetti di avviamento all'attività sportiva, anche di livello agonistico, organizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca anche in collaborazione con il CONI;
- programmi di preparazione agonistica adottati nel corrispondente Piano dell'offerta formativa per gli atleti tesserati alle Federazioni sportive nazionali;
- progetti di avviamento all'attività sportiva e alla psicomotricità;
- partecipazione a progetti scolastici relativi a percorsi motori e sportivi in cui siano integrati allievi con disabilità;

la L.R. n. 8/2015 all'art. 20 dà la facoltà alla Giunta regionale di promuovere la conclusione di accordi con altre amministrazioni pubbliche a sostegno dell'attività motoria e sportiva;

VISTI:

la Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 ed in particolare gli artt. 15 e 20;

la deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 7 del 9 febbraio 2017 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2016-2018;

la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 588 del 30 aprile 2018 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2018;

VISTO il protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'USR Veneto "Salute in tutte le politiche", sottoscritto in data 2 dicembre 2016 in attuazione della DGR n. 1627 del 21 ottobre 2016;

il progetto di attività motoria e sportiva predisposto d'intesa tra la Regione e l'USR Veneto denominato "Scuola & Sport", da attuarsi nel corso del 2018;

la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. del con cui è stato approvato il progetto "Scuola & Sport" 2018 e si assegna un contributo complessivo di Euro 115.000,00 per la conseguente attuazione del progetto;



a5385710



LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Oggetto dell'Accordo)

Il presente accordo procedimentale disciplina gli adempimenti in capo alla Regione e all'USR Veneto per l'attuazione del progetto denominato "Scuola & Sport" 2018, nonché le modalità di erogazione del contributo regionale.

Articolo 2
(Descrizione del Progetto)

Con deliberazione n. del, la Giunta regionale ha concesso un contributo complessivo di € 115.000,00 intendendo con ciò concretizzare il sostegno economico per la realizzazione di un progetto denominato "Scuola & Sport" 2018 di promozione della pratica motoria e sportiva in ambito scolastico.

Il progetto da realizzarsi su scala regionale nel 2018 è finalizzato alla promozione della pratica motoria e sportiva in ambito scolastico e verrà attuato attraverso il supporto operativo degli Uffici scolastici territoriali dell'USR Veneto, ed articolato in quattro aree tematiche per la promozione del benessere e dell'integrazione nella scuola, con attenzione particolare all'ambiente ed alle tradizioni del territorio regionale, e precisamente:

- Euro 60.000,00 per l'Area 1 - "Campionati studenteschi";
- Euro 20.000,00 per l'Area - 2 "Progetto Integralmente Sport-Cultura: motivare all'attività paralimpica";
- Euro 20.000,00 per l'Area 3 - "Educazione all'attività motoria" nella Scuola Primaria e dell'Infanzia;
- Euro 15.000,00 per l'Area 4 - "Sport tradizionali", di cui Euro 5.000,00 per la promozione delle discipline tipiche della cultura marinara.

La Regione su indicazione dell'USR Veneto ha espressamente individuato il Liceo Statale "G. Dal Piaz" di Feltre (BL) - C.F. 82005420250, quale beneficiario del contributo e scuola polo regionale incaricata della gestione amministrativa del finanziamento, ivi compresa la riscossione del medesimo.

Inoltre, in relazione alla vastità del territorio regionale interessato dal progetto, all'elevato numero di partecipanti ed istituzioni scolastiche coinvolte, alla complessità dell'impegno organizzativo, l'USR Veneto si avvale di una apposita rete di scopo composta da sette scuole polo territoriali di supporto, una per provincia, che il medesimo dovrà individuare.

L'USR Veneto sovrintende alla realizzazione del progetto svolgendo compiti di coordinamento, gestione, monitoraggio e, avvalendosi a tale scopo del Liceo Statale "G. Dal Piaz" di Feltre (BL), anche le funzioni di gestione amministrativa e rendicontazione del progetto medesimo.

Eventuali spostamenti di risorse nella ripartizione tra le Aree 1, 2, 3 e 4, potranno avvenire previo accordo tra le parti.

Articolo 3
(Durata)

Le attività connesse al progetto dovranno attuarsi nel corso del 2018 e concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2018.



a5385710



ALLEGATO A DGR nr. 671 del 15 maggio 2018

pag. 3 di 5

**Articolo 4
(Spese ammissibili)**

Per la realizzazione dell'attività, sono ammissibili le seguenti voci di spesa direttamente riconducibili al progetto:

- trasporti, in relazione a trasferte per la partecipazione ad eventi sportivi, uscite didattiche a scopo sportivo in ambiente naturale;
- assistenza sanitaria, supporto tecnico-organizzativo, giudici di gara, arbitri e cronometristi;
- accesso e/o locazione ad impianti sportivi, auditorium e parchi;
- articoli per premiazioni;
- materiale sportivo di immediato utilizzo, quali ad esempio abbigliamento sportivo, palle, corde, coni, scaletta agility, cerchi, delimitatori, ostacoli, tappeti. Non sono ammissibili le voci di spesa riferite a strutture fisse, quali ad esempio canestri, palestre di roccia, quadro svedese;
- generali (p. es. cancelleria, rimborsi spese, ristoranti).

**Articolo 5
(Obblighi dell'USR Veneto)**

L'USR Veneto si impegna a rispettare le disposizioni dal presente accordo e ad attuare il programma di attività previsto all'articolo 2.

In particolare, provvede a:

- definire l'elenco delle scuole polo territoriali di supporto facenti capo alla rete di scopo, sottoscritta con Accordo di Rete Scuole Polo Provinciali di Educazione fisica prot. n. 0001579 del 22 marzo 2018 codice AOOLDPBL comunicandolo alla Regione **entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo**;
- svolgere attività di coordinamento e gestione delle attività oggetto del presente accordo, diramando le opportune indicazioni agli Uffici scolastici territoriali, alle scuole polo territoriali di supporto, alla scuola polo regionale Liceo Statale "G. Dal Piaz" di Feltre (BL) ed agli Istituti scolastici aderenti al progetto;
- dare conto, attraverso la scuola polo regionale, dell'attività svolta producendo alla Regione, **entro e non oltre il 31 dicembre 2018**, la rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, separatamente per ciascuna area tematica e ambito provinciale, unitamente ad una relazione generale comprendente anche gli esiti del monitoraggio dell'intero progetto;
- evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale e sull'immagine coordinata regionale per ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che verranno realizzate.

**Articolo 6
(Rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e monitoraggio finale)**

La rendicontazione delle attività e delle spese dovrà essere prodotta utilizzando esclusivamente la modulistica che verrà predisposta dalla Regione d'intesa con l'USR Veneto, così articolata:

- "Rendicontazione Territoriale" a carico delle scuole polo territoriali di supporto, firmata dai Dirigenti scolastici, da produrre alla scuola polo regionale Liceo Statale "G. Dal Piaz" di Feltre (BL);
- "Rendicontazione Generale" a carico della scuola polo regionale Liceo Statale "G. Dal Piaz", firmata dal Dirigente scolastico, che sarà accompagnata dalle "Rendicontazioni Territoriali" e dalla relazione generale a cura dell'USR Veneto;

Le spese sostenute dovranno essere documentate da titoli giustificativi intestati alle scuole polo territoriali di supporto, prettamente attinenti all'attività finanziata, riconducibili alle voci di spesa di cui al precedente art. 4, debitamente quietanzati e fiscalmente validi.

Su ogni titolo giustificativo deve essere riportata chiaramente la dicitura "Scuola & Sport" 2018.



a5385710



ALLEGATO A DGR nr. 671 del 15 maggio 2018

pag. 4 di 5

I predetti titoli giustificativi rimangono agli atti delle scuole polo territoriali di supporto e non devono pertanto essere allegati alla rendicontazione da presentare alla Regione.

Il monitoraggio è finalizzato alla verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, alla misurazione del livello di partecipazione degli istituti scolastici e degli studenti, nonché della qualità e del numero delle iniziative proposte.

Articolo 7
(Obblighi della Regione)

La Regione provvede alla liquidazione del contributo al beneficiario, Scuola Polo Regionale Liceo Statale "G. Dal Piaz" di Feltre (BL) in un'unica soluzione, su presentazione entro i termini stabiliti, della rendicontazione delle attività e delle spese sostenute.

Articolo 8
(Attività di controllo)

La Regione si riserva il diritto di svolgere controlli a campione sulle attività e sulla rendicontazione al fine di accertare che il progetto ammesso a contributo si sia svolto in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di approvazione del progetto medesimo e concessione del contributo, la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta. L'USR Veneto, su richiesta della Regione, è tenuto ad esibire gli originali dei titoli giustificativi di spesa dichiarati in fase di rendicontazione e conservati presso le scuole polo territoriali di supporto.

Articolo 9
(Revoca del contributo)

La Regione si riserva la potestà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso nei seguenti casi:

- mancata realizzazione dell'iniziativa finanziata o di parte di essa;
- sussistenza di elementi di irregolarità, anche contabile, riguardanti le attività correlate al progetto;
- mancata presentazione della rendicontazione entro il termine stabilito;
- spese non direttamente riconducibili al progetto e non rientranti tra le tipologie di cui all'art. 4;
- mancata esibizione della documentazione originale in caso di controllo a campione di cui all'art. 8.

Articolo 10
(Estraneità della Regione dai rapporti con terzi)

La Regione rimane del tutto estranea ai contratti conclusi dall'USR Veneto con terzi in relazione alle iniziative di cui al presente accordo. L'USR Veneto esonera da ogni obbligazione e responsabilità la Regione per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nella validità, interpretazione, ed esecuzione dei contratti o negozi di cui sopra. La Regione rimane inoltre del tutto estranea alla proposta di ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 2 da parte dell'USR Veneto tra le scuole polo territoriali di supporto.

Articolo 11
(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relative alle attività riconducibili al presente Protocollo e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



a5385710



ALLEGATO A DGR nr. 671 del 15 maggio 2018

pag. 5 di 5

Art. 12
(Controversie)

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria ai sensi dell'art. 29, comma 2 c.p.c. .

Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

Art. 13
(Registrazione dell'atto)

Le parti danno atto che il presente protocollo d'intesa non ha contenuto patrimoniale e pertanto richiedono la registrazione dell'atto unicamente in caso d'uso ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della Tariffa parte II[^] allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, trattandosi di un trasferimento di fondi regionali a favore di una Amministrazione pubblica per la promozione dello sport in ambito scolastico.

Art. 14
(Norme finali)

Per le motivazioni esposte al punto precedente, le parti convengono altresì che il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegato B al DPR n. 642/1972.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.



a5385710



(Codice interno: 370228)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 675 del 15 maggio 2018

Accreditamento istituzionale per le unità di offerta socio sanitarie area anziani e disabili. DGR/CR n. 38 del 30/04/2018.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

con questo provvedimento, acquisito il parere della Quinta Commissione, si rilascia l'accREDITAMENTO istituzionale per le unità di offerta socio sanitarie area anziani e disabili valutate coerenti secondo la procedura prevista dalla DGR 1861/2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO delle unità di offerta che erogano prestazioni socio-sanitarie e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n. 3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

Con DGR n. 1860 del 25/11/2016 recante "*Elenco ricognitivo delle strutture residenziali e semiresidenziali extraospedaliere area anziani, disabili, minori e dipendenze gestite da soggetti privati titolari di accREDITAMENTO istituzionale per l'erogazione di prestazioni sociosanitarie. L.R. 16/08/2002, n. 22*" è stato confermato il definitivo superamento del cosiddetto "accREDITAMENTO provvisorio" o "preaccREDITAMENTO" riconosciuto ex lege, in favore dello *status* di accREDITAMENTO istituzionale.

Con DGR n. 1861 del 25/11/2016, recante "*Determinazioni operative nell'ambito delle procedure di applicazione della DGR 16/1/2007, n. 84 relativamente al rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale approvate con DGR 3/7/2007, n. 2067 per le strutture sociosanitarie afferenti alle aree anziani, disabili, minori e dipendenze. L.R.16/8/2002, n. 22*" è stato individuato, con decorrenza 1 gennaio 2017, un nuovo percorso per il rilascio degli accREDITAMENTI istituzionali alle strutture socio-sanitarie afferenti alle aree anziani, disabili, minori e dipendenze assumendo quanto previsto dall'articolo 17 *bis*, comma 6 della L.R. n. 22 del 2002.

A seguito del nuovo assetto organizzativo delle Aziende ULSS, determinato dalla Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, con DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016 Allegato H, in attesa, della ridefinizione del nuovo modello di sanità veneta e alla riorganizzazione strutturale e funzionale dei servizi sanitari e sociosanitari della Regione Veneto secondo i fini previsti dall'art.15 della Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22, è stata disposta la sospensione dell'accREDITAMENTO di nuovi soggetti a tutto il 2017.

Di conseguenza, nel corso del 2017, in ottemperanza a quanto disposto con la citata deliberazione, sono state prese in considerazione esclusivamente le domande pervenute da parte di soggetti già in possesso dell'accREDITAMENTO istituzionale allo scopo di procedere alla verifica triennale del mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. n. 22/02.

In tale quadro, cessati gli effetti della DGR n. 2174/2016 in merito alla sospensione dell'accreditamento di nuovi soggetti, in ordine a ciascuna domanda di rilascio di accreditamento fino ad ora pervenute, è stato effettuato incarico di visita di verifica presso le Aziende ULSS territorialmente competenti, che hanno provveduto nei termini e modalità previste dalla normativa vigente allo svolgimento dei sopralluoghi presso le unità di offerta coinvolte.

Dalle risultanze dei sopralluoghi sono conseguite valutazioni positive, contenute nei verbali di visita di verifica, agli atti della competente Direzione regionale Servizi Sociali, valide al rilascio dell'accreditamento istituzionale.

La commissione regionale CRITE nella seduta del 20 aprile 2018 ha preso atto degli esiti dell'istruttoria ed ha confermato il parere positivo alla conferma dell'accreditamento istituzionale alle strutture elencate nell'**Allegato A** al presente atto, parte integrate dello stesso.

Conclusa l'istruttoria condotta dagli uffici regionali competenti, all'esito del procedimento descritto comprensivo della verifica in loco del mantenimento dei requisiti di accreditamento effettuata dalle Aziende ULSS delegate, sono stati predisposti gli elenchi di sintesi delle singole strutture, specificate nell'**Allegato A**, parte integrante e costitutiva del presente provvedimento.

Alla luce di quanto esposto, si propone di rilasciare l'accreditamento istituzionale agli enti gestori delle unità di offerta che erogano prestazioni socio sanitarie a favore di persone non autosufficienti e disabili individuati nell'**Allegato A**, parte integrante e costitutiva del presente provvedimento, per tre anni dalla data di approvazione del presente atto.

Vista la necessità di uniformare i percorsi volti alla conferma dell'accreditamento istituzionale, si propone di disporre la proroga tecnica del presente provvedimento, fino al 31 dicembre del terzo anno dal rilascio, ossia fino al 31 dicembre 2021; la domanda di conferma va comunque presentata entro il 30 aprile del terzo anno dal rilascio del provvedimento di accreditamento istituzionale, indipendentemente dalla data di rilascio dello stesso, ossia il 30/04/2021.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D.Lgs 502/92.

Acquisito, ai sensi dell'art 17 *bis*, comma 6 della L.R. n. 22 del 2002 e della DGR n. 1861 del 25/11/2016, il parere favorevole all'unanimità della Quinta Commissione Consiliare rilasciato in data 10/05/2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, co. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

Visto l'art. 17 *bis*, comma 6 della L.R. n. 22 del 2002;

Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Vista la DGR n. 1860 del 25/11/2016;

Vista la DGR n. 1861 del 25/11/2016;

Vista la DGR n. 2174 del 23/12/2016;

Visto il parere favorevole all'unanimità della Quinta Commissione Consiliare rilasciato in data 10/05/2018;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di rilasciare l'accreditamento istituzionale per tre anni dalla data di approvazione del presente atto agli enti gestori delle unità di offerta che erogano prestazioni socio sanitarie a favore di persone anziane non autosufficienti e disabili individuati nell'**Allegato A**, parte integrante e costitutiva del presente provvedimento;
3. di disporre la proroga tecnica del presente provvedimento, fino al 31 dicembre del terzo anno dal rilascio, ossia fino al 31 dicembre 2021;
4. di disporre, altresì, che la domanda di conferma vada comunque presentata entro il 30 aprile del terzo anno dal rilascio del provvedimento di accreditamento istituzionale, indipendentemente dalla data di rilascio dello stesso, ossia entro il 30/04/2021;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
6. di stabilire che in sede del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai requisiti prescritti ed elencati per ciascuna unità di offerta contenuta dell'**Allegato A**;
7. di dare atto che, ove si verificchino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
8. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201 del 6/11/2012;
9. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;
10. di dare atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/92, alla cui stipulazione i Direttori Generali potranno procedere solo nel quadro delle regole programmatiche e procedurali già stabilite dalla Regione;
11. di notificare il presente atto alle strutture di cui all'**Allegato A** e di darne comunicazione alle Aziende ULSS competenti per territorio, alle relative Conferenze dei Sindaci e ai Comuni;
12. di incaricare, l'U.O. Non Autosufficienza, Ipab, Autorizzazione e Accreditamento, struttura afferente alla Direzione Servizi Sociali, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;
13. di incaricare l'U.O. Non Autosufficienza, Ipab, Autorizzazione e Accreditamento, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda ULSS. di riferimento;
14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
15. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 675 del 15 maggio 2018

pag. 1 di 10

Azienda ULSS 1 - Dolomiti
Unità di Offerta per Anziani non autosufficienti

Ente gestore (a)	Denominazione (b)	Tipologia UDO (c)	Comune (d)	Indirizzo (e)	Posti autorizzati (f)	Posti accreditati (g)	DGR accreditamento in corso (h)	Verbale (punteggio e prescrizioni) (i)			Oggetto (l)	PEC
Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona	Stati Vegetativi Permanenti presso CS. A. Brandalise	Stati Vegetativi Permanenti	Feltre	Via Negrelli n. 7	4 posti			29/12/2016	100%		4 posti	aziendafeltrina@pecmx.it



138206da

1/10



ALLEGATO A DGR nr. 675 del 15 maggio 2018

pag. 2 di 10

Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana
Unità di Offerta per Anziani non autosufficienti

Ente gestore (a)	Denominazione (b)	Tipologia UDO (c)	Comune (d)	Indirizzo (e)	Posti autorizzati (f)	Posti accreditati (g)	DGR accreditamento in corso (h)	Verbale (punteggio e prescrizioni) (i)			Oggetto (l)	PEC
Ipab Domenico Sartor	Cd Terapeutico Alzheimer Domenico Sartor	Centro Diurno	Castelfranco Veneto	Via Ospedale n. 12	15 posti			10/04/2018	100%		15 posti	posta@pec.centroanzianisar tor.it



2/10



ALLEGATO A DGR nr. 675 del 15 maggio 2018

pag. 3 di 10

Azienda ULSS 3- Serenissima
Unità di Offerta per Anziani non autosufficienti

Ente gestore (a)	Denominazione (b)	Tipologia UDO (c)	Comune (d)	Indirizzo (e)	Posti autorizzati (f)	Posti accreditati (g)	DGR accreditamento in corso (h)	Verbale (punteggio e prescrizioni) (i)			Oggetto (l)	PEC
Relaxxi S.r.l	Centro Diurno "Santa Maria dei Battuti"	Centro Diurno	Noale (VE)	A.De Pol n. 20	20			6.03.2018	100%		20 posti	relaxxisrl@legalmail.it
Cooperativa Sociale Socioculturale	Residenza anziani Adele Zara	Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale	Mira (VE)	Via Boldani	120			19.02.2018	100%		120 posti	socioculturale@pec.it



3/10



ALLEGATO A DGR nr. 675 del 15 maggio 2018

pag. 4 di 10

Azienda ULSS 6 Euganea
Unità di Offerta per Anziani non autosufficienti

Ente gestore (a)	Denominazione (b)	Tipologia UDO (c)	Comune (d)	Indirizzo (e)	Posti autorizzati (f)	Posti accreditati (g)	DGR accreditamento in corso (h)	Verbale (punteggio e prescrizioni) (i)			Oggetto (l)	PEC
Residenza Parco Colli Società Consortile per azioni	Residenza al Parco	Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale	Galzignano Terme	Via Filzi	120			15.03.2018	100%		120 posti	residenzaparcocolli@pec.it
Residenza Parco Colli Società Consortile per azioni	Residenza al Parco	Centro Diurno	Galzignano Terme	Via Filzi	10			15.03.2018	100%		10 posti	residenzaparcocolli@pec.it



4/10



ALLEGATO A DGR nr. 675 del 15 maggio 2018

pag. 5 di 10

Azienda ULSS n. 7- Pedemontana
Unità di Offerta per Anziani non autosufficienti

Ente gestore (a)	Denominazione (b)	Tipologia UDO (c)	Comune (d)	Indirizzo (e)	Posti autorizzati (f)	Posti accreditati (g)	DGR accreditamento in corso (h)	Verbale (punteggio e prescrizioni) (i)			Oggetto (l)	PEC
Cooperativa Sociale Bassano Solidale	Casa Sant'Anna	Centro Diurno	Bassano del Grappa	Via Santa Caterina n. 29	15			23.02.2018	100%		15 posti	bassanosolidale@pec.it



5/10



ALLEGATO A DGR nr. 675 del 15 maggio 2018

pag. 6 di 10

Azienda Ulss 8 -Berica
Unità di Offerta per Anziani non autosufficienti

Ente gestore (a)	Denominazione (b)	Tipologia UDO (c)	Comune (d)	Indirizzo (e)	Posti autorizzati (f)	Posti accreditati (g)	DGR accreditamento in corso (h)	Verbale (punteggio e prescrizioni) (i)			Oggetto (l)	PEC
Ipab Vicenza	Stati Vegetativi Permanenti Residenza Trento	Stati Vegetativi Permanenti	Vicenza	Piazza San Pietro n. 9	18 posti			23/04/2018	90,70%	PA.AC.01; PA.AC.02; CS-PNA.4.3	18 posti	segreteria@pec.ipab.vicenz a.it



6/10



ALLEGATO A DGR nr. 675 del 15 maggio 2018

pag. 7 di 10

Azienda Ulss 9- Scaligera
Unità di Offerta per Anziani non autosufficienti

Ente gestore (a)	Denominazione (b)	Tipologia UDO (c)	Comune (d)	Indirizzo (e)	Posti autorizzati (f)	Posti accreditati (g)	DGR accreditamento in corso (h)	Verbale (punteggio e prescrizioni) (i)			Oggetto (l)	PEC
Fondazione Immacolata di Lourdes	Stati Vegetativi Permanenti presso Centro Servizi Immacolata di Lourdes	Stati Vegetativi Permanenti	Pescantina	Corso San Lorenzo	6 posti			08/02/2017	100%		6 posti	fondazioneimmacolatalourdes@gigapec.it



138206da

7/10



ALLEGATO A DGR nr. 675 del 15 maggio 2018

pag. 8 di 10

Azienda ULSS n. 3 Serenissima
Unità di Offerta per persone con disabilità

Ente gestore (a)	Denominazione (b)	Tipologia UDO (c)	Comune (d)	Indirizzo (e)	Posti autorizzati (f)	Posti accreditati (g)	DGR accreditamento in corso (h)	Verbale (punteggio e prescrizioni) (i)			Oggetto (1)	PEC
Cooperativa Sociale Socioculturale	Residenza disabili Suor Armanda	RSA	Mira (VE)	Via Boldani	20			19.02.2018	100%		20 posti	socioculturale@pec.it
Cooperativa Provinciale Servizi	"Dopo di Noi"	Comunità Alloggio	Noale (VE)	Via Salvo D'Acquisto 71	10			26.02.2018	100%		10 posti	cooperativaprovincialeservizi@securpec.eu
Fondazione Riviera Onlus	Centro Diurno Il Quadrifoglio	Centro Diurno per persone anziane con disabilità	Mira (VR)	Via Pellestrina 2/A	12			18/04/2018	75,56%	DIS.AC.0.1-2; CD-4-5-6; CD-DIS.AC.4.1 0.1-2	12 posti	fondazioneriviera@pec.it



8/10



ALLEGATO A DGR nr. 675 del 15 maggio 2018

pag. 9 di 10

Azienda ULSS 7- Pedemontana
Unità di Offerta per persone con disabilità

Ente gestore (a)	Denominazione (b)	Tipologia UDO (c)	Comune (d)	Indirizzo (e)	Posti autorizzati (f)	Posti accreditati (g)	DGR accreditamento in corso (h)	Verbale (punteggio e prescrizioni) (i)			Oggetto (l)	PEC
Cooperativa Sociale Quadrifoglio		Comunità Alloggio	Marostica (VI)	Via Panica 17	8			23.02.2018	100%		8 posti	coop.quadrifoglio@pec.it



138206da

9/10



ALLEGATO A DGR nr. 675 del 15 maggio 2018

pag. 10 di 10

Azienda ULSS n. 9 - Scaligera
Unità di Offerta per persone con disabilità

Ente gestore (a)	Denominazione (b)	Tipologia UDO (c)	Comune (d)	Indirizzo (e)	Posti autorizzati (f)	Posti accreditati (g)	DGR accreditamento in corso (h)	Verbale (punteggio e prescrizioni) (i)			Oggetto (l)	PEC
Cooperativa Sociale Servizi Assistenziali	"L'Abbraccio"	Comunità Alloggio	Albaredo d'Adige (VR)	Via dei Barcari 1	6			15.02.2018	100%		6 posti	csassistenziali@pec.confcooperative.it



(Codice interno: 370230)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 676 del 15 maggio 2018

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11. Approvazione dell'Avviso pubblico "Istituti Tecnici Superiori - Academy del Veneto" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2018-2020, nell'ambito del piano territoriale triennale 2016-2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Asse 3 - Istruzione e Formazione, l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per lo svolgimento di percorsi per tecnico superiore relativi al biennio 2018-2020 nell'ambito del Piano territoriale triennale 2016-2018. Si approva inoltre la Direttiva che definisce le modalità per la redazione dei progetti e la presentazione della domanda. La somma destinata all'iniziativa è di Euro 3.800.000,00. La delibera non dispone impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

A ormai dieci anni dalla disciplina che ne ha definito la costituzione, è possibile avviare un primo, parziale bilancio in ordine all'offerta di formazione terziaria degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), che ha rappresentato un modello di particolare interesse nella prospettiva strategica finalizzata allo sviluppo socio-economico del Paese e del territorio regionale.

Realizzati secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo, gli ITS stanno progressivamente assumendo un ruolo di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano in quanto espressione di una nuova strategia che unisce le politiche di istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali del Paese.

L'elemento peculiare che ne fa probabilmente un *unicum* nel panorama nazionale dei sistemi formativi è il colloquio continuo e costante con il mondo del lavoro ed il sistema produttivo, che costituisce la base per la progettazione del sistema dell'offerta formativa. Un modello che la Regione del Veneto ha plasticamente reso con la previsione di affidare la presidenza delle Fondazioni venete ad un imprenditore e che consente di intercettare e rispondere in modo tempestivo ed efficace alle richieste di competenze e, al tempo stesso, di fare della relazione stabile con tutti gli attori del sistema lo strumento per una lettura di bisogni non ancora espliciti, ma funzionali all'innovazione.

L'offerta regionale, in coerenza con l'ordinamento nazionale e in linea con la programmazione strategica comunitaria, risponde agli indirizzi e ai criteri definiti con il Piano territoriale triennale dell'istruzione tecnica superiore, approvato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento n. 778 del 27 maggio 2016.

Per quanto concerne i più recenti risultati raggiunti dall'offerta veneta, va richiamato il rapporto di Monitoraggio nazionale 2018 dei percorsi ITS pubblicato da Indire, Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa, che ha confermato il valore di eccellenza rappresentato dai percorsi offerti dalle Fondazioni ITS del Veneto. La ricerca ha evidenziato che su 113 corsi monitorati a livello nazionale per il biennio 2014-2016, solo i migliori 55 sono stati premiati, di cui ben 13 sono i corsi proposti dagli ITS Academy del Veneto per percentuale di diplomati e di occupati, nei settori moda-calzatura, meccatronica, risparmio energetico, logistica, turismo ed agroalimentare. Ad un anno dalla conclusione dei corsi, ben l'82,5% degli studenti sta lavorando, spesso nella stessa azienda nella quale hanno svolto lo stage.

L'ottima performance degli ITS Academy veneti evidenzia come l'offerta regionale sia stata in grado di restare in sintonia con le esigenze del mercato del lavoro e di un mondo produttivo che cambia rapidamente.

Per quanto sopra richiamato, la programmazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale per il biennio 2018-2020 persegue i seguenti obiettivi:

- sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali;
- rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese, per assicurare i collegamenti dei percorsi ITS con i processi di innovazione e favorire il trasferimento tecnologico anche attraverso l'istituto dell'apprendistato;
- rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI);

- diffondere la cultura "*Industria 4.0*" per sviluppare competenze digitali con innovazione tecnologica, al passo con le richieste del mercato del lavoro regionale, nazionale e internazionale;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie.

Gli obiettivi sopra richiamati verranno sempre più ampliati anche in relazione alla DGR n. 508 del 17 aprile 2018 che promuove la costituzione di Poli Tecnici Professionali (PTP), un modello organizzativo in grado di favorire una interconnessione tra i soggetti della filiera educativa/formativa e le imprese della filiera produttiva del territorio regionale, attraverso la creazione di reti territoriali stabili e permanenti. Questa interconnessione è sempre più necessaria e funzionale all'occupabilità dei giovani in considerazione dell'innovazione tecnologica in atto nel sistema produttivo italiano, propizio all'adozione e all'uso di nuove tecnologie ad alto valore aggiunto.

Va inoltre richiamata la necessità di integrare ed armonizzare la programmazione regionale con il supporto offerto alla filiera formativa ITS grazie ai programmi di sviluppo nazionali di cui alla legge 27/12/2017 n. 205, articolo 1, comma 67, attraverso i quali si intendono promuovere processi innovativi, tecnologici ed organizzativi prioritariamente correlati al Piano nazionale Impresa 4.0.

In tale contesto si inserisce la programmazione dei percorsi ITS per il biennio 2018-2020, cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo (FSE), in continuità con l'offerta formativa fin qui realizzata.

Tale iniziativa si pone all'interno dell'obiettivo specifico 11 del Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2014-2020 per la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale che intende contribuire alla priorità d'investimento per migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato (10.iv).

Meritano di essere richiamate anche le "Linee guida" approvate con il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 le quali prevedono che la rendicontazione dei percorsi ITS venga effettuata in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS), che sono state successivamente approvate con Decreto direttoriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) 28 novembre 2017, prot. n. 1284 e alle quali anche la programmazione regionale di cui al presente provvedimento dovrà essere coerente.

Per quanto riguarda la programmazione del biennio 2018-2020, si rimane in attesa della definizione del contributo da parte delle risorse statali messe a disposizione dal MIUR a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

A queste, vanno a sommarsi le risorse assegnate a titolo di premialità alle Fondazioni ITS del Veneto, ai sensi del comma 1, articolo 2 dell'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015.

Oltre a tali risorse concorrono al cofinanziamento dei percorsi le risorse regionali a valere sul POR FSE 2014-2020 attraverso le quali si intende assicurare l'offerta con una somma pari a Euro 3.800.000,00. Si precisa che la quota di cofinanziamento regionale prevista dalla normativa vigente non deve essere inferiore al 30% della quota statale. Le simulazioni che sono state condotte dagli uffici regionali assicurano il pieno rispetto di tale vincolo.

Vale la pena citare che la programmazione che si propone all'esame della Giunta regionale si inserisce nell'ambito dell'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), che la Regione del Veneto ha disciplinato, tra gli altri, anche con DGR n. 563 del 21/04/2015, con la quale ha selezionato un serie di ambiti territoriali tra cui l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, individuata quale area prototipo per l'applicazione della SNAI nella Regione del Veneto.

La presente iniziativa, a valere sull'Asse 3 - Istruzione e Formazione, si pone all'interno dell'obiettivo specifico 11 del POR FSE 2014-2020 per la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale che intende contribuire alla priorità d'investimento per migliorare "la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro (10.iv)", Obiettivo Tematico 10.

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

La copertura finanziaria delle obbligazioni di spesa da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento sarà assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 3 - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv- Obiettivo Specifico 11.

L'erogazione dei contributi avviene in conformità alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 3.800.000,00 saranno assunte a valere sulle risorse di cui al POR FSE 2014/2020, che saranno iscritte sul Bilancio regionale di previsione 2018-2020, approvato con L.R. n. 47 del 29/12/2017, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2019 - Euro 1.900.000,00 di cui:

- Euro 950.000,00 sul capitolo 102435 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti";
- Euro 665.000,00 sul capitolo 102436 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota statale - Trasferimenti correnti";
- Euro 285.000,00 sul capitolo 102437 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti";

Esercizio di imputazione 2020 - Euro 1.900.000,00 di cui:

- Euro 950.000,00 sul capitolo 102435 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti";
- Euro 665.000,00 sul capitolo 102436 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota statale - Trasferimenti correnti";
- Euro 285.000,00 sul capitolo 102437 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti".

Qualora i tempi di esecuzione dei provvedimenti d'impegno di spesa non fossero compatibili con il cronoprogramma sopra esposto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà prevedere le opportune modifiche.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria dei progetti, si prevede l'erogazione di una prima anticipazione, esigibile a partire dall'esercizio 2019, per un importo del 50% anziché del 40%, come previsto al punto D "Aspetti finanziari - Procedure per l'erogazione dei contributi" della DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020".

In conformità alla normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente, in allegato al presente provvedimento si propongono all'approvazione della Giunta regionale l'Avviso pubblico "Istituti Tecnici Superiori - Academy del Veneto" (**Allegato A**) e la Direttiva (**Allegato B**), parti integranti e sostanziale del provvedimento, per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2018-2020, nell'ambito del piano territoriale triennale 2016-2018.

Possono presentare progetti gli ITS costituiti in Veneto e gli ITS costituiti in diverso territorio regionale.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B**, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, pena l'esclusione. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto. Tale Commissione prevede la presenza di un rappresentante designato dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Si propone di demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente iniziativa, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 184 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 288 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 821 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- la Decisione Comunitaria C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;
- la Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- la Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" - Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)2020 Italia 2020 - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro - 16 giugno 2010;
- il DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", come modificato dal DPR n. 98 del 05/04/2012;
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- la Legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- il Decreto Interministeriale 7 settembre 2011 prot. n. 8327, adottato ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto Interministeriale 5 febbraio 2013 n. 82, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico - professionali";
- il Decreto Interministeriale 07 febbraio 2013 n. 93 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- l'Accordo repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Decreto direttoriale MIUR prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 "Definizione delle unità di costo standard (UCS) dei percorsi I.T.S.";
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 67;
- lo schema di Decreto MIUR in attuazione dell'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, relativo agli ITS trasmesso con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 0005471 P-4. 37.2.2 del 18 aprile 2018;
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 19 del 09/08/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;

- la Legge Regionale n. 3 del 13/03/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- la Legge Regionale n. 8 del 31/03/2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto";
- la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";
- la DGR n. 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";
- il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;
- la DGR n. 81 del 26/01/2018 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;
- la DGR n. 563 del 21 aprile 2015 "Programmazione 2014-2020. Selezione degli ambiti territoriali per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne e individuazione area prototipo";
- la DGR n. 669 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- la DGR n. 670 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- la DGR n. 671 del 28 aprile 2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- la DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- la DGR n. 778 del 27 maggio 2016 "Istituti Tecnici Superiori. Approvazione Piano territoriale triennale 2016-2018 e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2016-2018. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 - Istruzione e Formazione";
- la DGR n. 685 del 16 maggio 2017 "Istituti Tecnici Superiori. Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2017-2019, nell'ambito del piano territoriale triennale 2016-2018. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 - Istruzione e Formazione";
- la DGR n. 508 del 17 aprile 2018 "Approvazione degli Avvisi e della Direttiva per la presentazione di progetti per la costituzione di Poli Tecnico Professionali (PTP) e di percorsi sperimentali di specializzazione tecnica -Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).DGR n. 2212 del 29 dicembre 2017";
- l'art. 2, comma 2, della L.R. 31/12/2012, n. 54, come modificata con L.R. 17/05/2016, n. 14;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare l'Avviso pubblico "Istituti Tecnici Superiori - Academy del Veneto", **Allegato A**, e la Direttiva, **Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi per lo svolgimento di percorsi per tecnico superiore relativi al biennio 2018-2020;
3. di destinare all'iniziativa la somma di Euro 3.800.000,00, relativa a spesa per trasferimenti correnti a valere sul POR FSE 2014-2020 a valere sull'Asse 3 - Istruzione e Formazione;
4. di determinare in Euro 3.800.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 3 - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11 a valere sul Bilancio regionale 2018/2020, approvato con L.R. 47 del 29/12/2017, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2019 - Euro 1.900.000,00 di cui:

- Euro 950.000,00 sul capitolo 102435 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti";
- Euro 665.000,00 sul capitolo 102436 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota statale - Trasferimenti correnti";
- Euro 285.000,00 sul capitolo 102437 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti";

Esercizio di imputazione 2020 - Euro 1.900.000,00 di cui:

- Euro 950.000,00 sul capitolo 102435 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti";
- Euro 665.000,00 sul capitolo 102436 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota statale - Trasferimenti correnti";
- Euro 285.000,00 sul capitolo 102437 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti";

5. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto precedente, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza, previa variazione di bilancio per spostamento delle risorse in entrata ed in uscita secondo il cronoprogramma della spesa come sopra descritto;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di prendere atto dell'approvazione del Testo Unico dei Beneficiari avvenuta con DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e della diretta applicazione del medesimo per il bando in premessa;
8. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata ai fini della copertura finanziaria della correlata spesa prevista e programmata nel presente provvedimento, ai sensi del punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
9. di precisare che le fidejussioni poste a garanzie delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al sopra citato punto D della DGR n. 670 del 28/04/2015, possono essere presentate da fidejussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiano una stabile organizzazione operativa in Italia;
10. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla citata Direttiva, **Allegato B**, alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, pena l'esclusione. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo;
11. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto. Tale Commissione prevede la presenza di un rappresentante designato dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
12. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa e delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento al pieno e coerente utilizzo del cofinanziamento regionale e delle risorse di competenza disponibili;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

pag. 1 di 1

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo
(Delibera Giunta regionale n. ___ del __/__/___)

AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014-2020, nell'ambito del Piano Territoriale Triennale per gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) 2016-2018.



ITS-ACADEMY DEL VENETO
I TECNICI DEL FUTURO
L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori-Academy
Biennio 2018-2020

- ➔ I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le procedure ed i criteri di valutazione e la tempistica degli esiti dell'istruttoria sono esposti nella Direttiva per la presentazione dei progetti formativi, **Allegato B** alla DGR di approvazione del presente Avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23, D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- ➔ La somma destinata all'iniziativa ammonta ad € 3.800.000,00.
- ➔ Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione al seguente indirizzo mail: programmazionefse@regione.veneto.it oppure rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
 - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5238 – 5090;
 - per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5034;
 - per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.
- ➔ Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla citata Direttiva, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU).
Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva, **Allegato B** alla DGR di approvazione dell'Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Sito internet: www.regione.veneto.it



fe852cca





ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

pag. 1 di 23



REGIONE DEL VENETO



FONDO SOCIALE EUROPEO

POR 2014–2020 – Ob. “Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l’apprendimento permanente”



ITS-ACADEMY DEL VENETO

L’offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori

BIENNO 2018-2020

Direttiva per la presentazione
di progetti formativi



9e772b51



INDICE

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari.....	3
2. Obiettivi generali.....	6
3. Tipologie progettuali.....	8
4. Aree interne.....	8
5. Monitoraggio.....	9
6. Gruppo tecnico di accompagnamento.....	9
7. Destinatari.....	10
8. Immagine unitaria.....	10
9. Priorità ed esclusioni.....	10
10. Soggetti proponenti.....	11
11. Forme di partenariato.....	11
12. Delega.....	12
13. Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	12
14. Modalità di determinazione del contributo UCS.....	12
15. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato.....	13
16. Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	14
17. Procedure e criteri di valutazione.....	15
18. Tempi ed esiti delle istruttorie.....	19
19. Comunicazioni.....	19
20. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti.....	19
21. Indicazione del foro competente.....	19
22. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.....	19
23. Tutela della privacy.....	20
Tabella Aree tecnologiche e Ambiti.....	21



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

pag. 3 di 23

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 184 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 288 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'Obiettivo

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
POR FSE 2014-2020 – ITS-ACADEMY DEL VENETO
BIENNIO 2018- 2020



9e772b51



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

pag. 4 di 23

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 821 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione Comunitaria C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;
- la Decisione Comunitaria C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- la Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" – Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)2020 Italia 2020 – Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro – 16 giugno 2010;
- il DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", come modificato dal DPR n. 98 del 05/04/2012;
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- la Legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- il Decreto Interministeriale 7 settembre 2011 prot. n. 8327, adottato ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
POR FSE 2014-2020 – ITS-ACADEMY DEL VENETO
BIENNIO 2018- 2020



9e772b51



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

pag. 5 di 23

- competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto Interministeriale 5 febbraio 2013 n. 82, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico – professionali";
 - il Decreto Interministeriale 07 febbraio 2013 n. 93 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e successive modifiche ed integrazioni;
 - il Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
 - il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
 - l'Accordo repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013;
 - il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
 - il Decreto direttoriale MIUR prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 "Definizione delle unità di costo standard (UCS) dei percorsi I.T.S.";
 - la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 67;
 - lo schema di Decreto MIUR in attuazione dell'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, relativo agli ITS trasmesso con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 0005471 P-4. 37.2.2 del 18 aprile 2018;
 - il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;
 - la Legge Regionale n. 19 del 09/08/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;
 - la Legge Regionale n. 3 del 13/03/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
 - la Legge Regionale n. 8 del 31/03/2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto";
 - la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";
 - la DGR n. 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";
 - il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;
 - la DGR n. 81 del 26/01/2018 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;
 - la DGR n. 563 del 21 aprile 2015 "Programmazione 2014-2020. Selezione degli ambiti territoriali per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne e individuazione area prototipo";
 - la DGR n. 669 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
POR FSE 2014-2020 – ITS-ACADEMY DEL VENETO
BIENNIO 2018- 2020



9e772b51



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

pag. 6 di 23

- la DGR n. 670 del 28 aprile 2015 “Approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020”;
- la DGR n. 671 del 28 aprile 2015 “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard”;
- la DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- la DGR n. 778 del 27 maggio 2016 “Istituti Tecnici Superiori. Approvazione Piano territoriale triennale 2016-2018 e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2016-2018. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 – Istruzione e Formazione”;
- la DGR n. 685 del 16 maggio 2017 “Istituti Tecnici Superiori. Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2017-2019, nell’ambito del piano territoriale triennale 2016-2018. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 – Istruzione e Formazione”;
- la DGR n. 508 del 17 aprile 2018 “Approvazione degli Avvisi e della Direttiva per la presentazione di progetti per la costituzione di Poli Tecnico Professionali (PTP) e di percorsi sperimentali di specializzazione tecnica –Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).DGR n. 2212 del 29 dicembre 2017”.

2. Obiettivi generali

A ormai dieci anni dalla disciplina che ne ha definito la costituzione, è possibile avviare un primissimo, parziale bilancio in ordine all’offerta formazione terziaria rappresentata dagli Istituti Tecnici Superiori, che ha rappresentato un modello di particolare interesse nella prospettiva strategica finalizzata allo sviluppo socio-economico del Paese e del territorio regionale.

L’elemento peculiare che ne fa probabilmente un unicum nel panorama nazionale dei sistemi formativi è il colloquio continuo e costante con il mondo del lavoro ed il sistema produttivo, che costituisce la base per la progettazione del sistema dell’offerta formativa. Un modello che la Regione del Veneto ha plasticamente reso con la previsione di affidare la presidenza delle Fondazioni venete ad un imprenditore e che consente di intercettare e rispondere in modo tempestivo ed efficace alle richieste di competenze e, al tempo stesso, di fare della relazione stabile con tutti gli attori del sistema lo strumento per una lettura di bisogni non ancora espliciti, ma funzionali all’innovazione.

L’offerta regionale, in coerenza con l’ordinamento nazionale e in linea con la programmazione strategica comunitaria, risponde agli indirizzi e criteri definiti con il Piano territoriale triennale dell’istruzione tecnica superiore, approvato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento n. 778 del 27 maggio 2016.

Per quanto concerne i più recenti risultati raggiunti dall’offerta veneta, va richiamato il rapporto di Monitoraggio nazionale 2018 dei percorsi ITS pubblicato da Indire, Istituto nazionale documentazione innovazione ricerca educativa, che ha confermato il valore di eccellenza rappresentato dai percorsi offerti dalle Fondazioni ITS del Veneto. La ricerca ha evidenziato che su 113 corsi monitorati a livello nazionale per il biennio 2014-2016, solo i migliori 55 sono stati premiati, di cui ben 13 sono i corsi proposti dagli ITS Academy¹ del Veneto per percentuale di diplomati e di occupati, nei settori moda-calzatura, meccatronica, risparmio energetico, logistica, turismo ed agroalimentare.

Dal punto di vista della ricaduta occupazionale i risultati sono addirittura in miglioramento. Ad un anno dalla conclusione del corso, ben l’82,5% degli studenti sta lavorando, spesso nella stessa azienda nella quale hanno svolto lo stage.

L’ottima performance degli ITS Academy veneti evidenzia come l’offerta regionale sia stata in grado di restare in sintonia con le esigenze del mercato del lavoro e di un mondo produttivo che cambia rapidamente.

¹ In relazione alla denominazione si rimanda al paragrafo 8 “Immagine coordinata”.



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

pag. 7 di 23

Anche alla luce ed in coerenza con gli elementi sopra richiamati, si intende avviare una programmazione regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale per il biennio 2018-2020 che persegua i seguenti obiettivi:

- sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali;
- rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese, per assicurare i collegamenti dei percorsi ITS con i processi produttivi e di innovazione e favorire il trasferimento tecnologico anche attraverso l'istituto dell'apprendistato;
- rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI);
- diffondere la cultura "Industria 4.0" per sviluppare competenze digitali con innovazione tecnologica, al passo con le richieste del mercato del lavoro regionale, nazionale, internazionale;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie.

Gli obiettivi sopra richiamati verranno sempre più ampliati anche in relazione alla D.G.R. n. 508 del 17 aprile 2018 che promuove la costituzione di Poli Tecnici Professionali (PTP), un modello organizzativo in grado di favorire una interconnessione tra i soggetti della filiera educativa/formativa e le imprese della filiera produttiva del territorio regionale, attraverso la creazione di reti territoriali stabili e permanenti. Questa interconnessione è sempre più necessaria e funzionale all'occupabilità dei giovani in considerazione dell'innovazione tecnologica in atto nel sistema produttivo italiano, propizio all'adozione e all'uso di nuove tecnologie ad alto valore aggiunto.

Va inoltre richiamata la necessità di integrare ed armonizzare la programmazione regionale con il supporto offerto alla filiera formativa ITS grazie ai Programmi di sviluppo nazionali di cui alla legge 27/12/2017 n. 205, articolo 1, comma 67, attraverso i quali si intendono promuovere processi innovativi, tecnologici ed organizzativi prioritariamente correlati al Piano nazionale Impresa 4.0.

In tale contesto si inserisce la programmazione dei percorsi ITS per il biennio 2018-2020, cofinanziato con il FSE, in continuità con l'offerta formativa fin qui realizzata.

Tale iniziativa si pone all'interno dell'obiettivo specifico 11 del POR FSE 2014-2020 per la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale che intende contribuire alla priorità d'investimento per migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato (10.iv).

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento del POR FSE 2014-2020:

Asse	3 – Istruzione e formazione
Obiettivo tematico	10 – Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Priorità di investimento	10.iv migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.
Obiettivo specifico POR	11 – Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risultato atteso	RA 10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
POR FSE 2014-2020 – ITS-ACADEMY DEL VENETO
BIENNIO 2018- 2020



9e772b51



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

pag. 8 di 23

Partenariato	professionale
Risultati attesi	Aumentare il numero di inserimenti lavorativi successivi alla fase di transizione dalla scuola al lavoro, del livello di interazione e collaborazione con le imprese e della qualità complessiva dei percorsi favorendo un sistema integrato e collaborativo in cui sia possibile sviluppare progettualità, azioni e percorsi rispondenti alle reali esigenze e fabbisogni delle imprese e del mercato del lavoro.
Indicatori di risultato	CR03 – partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento CR06 – partecipanti che hanno un lavoro anche autonomo entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
Indicatori di realizzazione	CO10 – i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)

3. Tipologie progettuali

Le proposte progettuali devono prevedere percorsi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) di cui al DPCM 25/01/2008 e relativi alle figure nazionali di riferimento di cui al Decreto Interministeriale 7 settembre 2011, Allegato A,B,C,D,E, da realizzarsi nel territorio regionale.

Ai fini della presente Direttiva il percorso è da intendersi articolato su ciclo biennale.

In tale caso e nel caso di progetti integralmente cofinanziati (anche con utilizzo di risorse derivanti dalla premialità nazionale e fino al raggiungimento del contributo pari ad € 152.000,00), i progetti autorizzati e avviati, sono tenuti al rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dalla normativa nazionale e soggetti alla gestione amministrativa regionale comprensiva delle eventuali ispezioni in loco.

Le caratteristiche dei percorsi formativi sono state disciplinate all'art. 4 del DPCM 25/01/2008 e precisate dalle Linee Guida approvate con Decreti interministeriali 7 febbraio 2013 n. 93 e 16 settembre 2016 n. 713, cui si rimanda integralmente.

Per lo svolgimento delle attività formative sopra specificate potrà essere utilizzato un insieme variamente combinato di metodologie coerenti con gli obiettivi formativi, i contenuti previsti, e gli stili di apprendimento riscontrabili negli utenti, che migliorino il coinvolgimento e l'interazione tra gli utenti. In particolare, per la miglior riuscita dei processi di apprendimento, tenendo conto della strutturazione di questi percorsi, si ritiene utile indicare una metodologia didattica di tipo laboratoriale concludendo il percorso con un'attività di team working/project work.

4. Aree interne

Anche alla luce delle positive esperienze maturate nella precedente programmazione, per l'ambito dell'offerta dell'istruzione tecnica superiore per il biennio 2018-2020 si inserisce una specifica relativa alla programmazione degli interventi nel contesto della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Le Aree Interne rappresentano una parte ampia del Paese – circa tre quinti del territorio e poco meno di un quarto della popolazione – assai diversificata al proprio interno, distante da grandi centri di agglomerazione e di servizio e con traiettorie di sviluppo instabili ma tuttavia dotata di risorse che mancano alle aree centrali, con problemi demografici ma anche fortemente policentrica e con forte potenziale di attrazione.

L'Italia nel Piano Nazionale di Riforma (PNR) ha adottato una Strategia per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e i fondi comunitari.

Le Aree Interne, costituiscono una delle tre opzioni strategiche d'intervento per la programmazione 2014-2020, così come indicato nel documento Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020 e nell'Accordo di partenariato trasmesso alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale.



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

pag. 9 di 23

Ai fini dell'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), la Regione del Veneto, con DGR n. 536 del 21/04/2015, ha selezionato i seguenti ambiti territoriali: Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Unione Montana Comelico e Sappada, Contratto di Foce del Delta del Po, Unione Montana Agordina. Il provvedimento individua quale area prototipo per l'applicazione della SNAI nella Regione del Veneto l'area "Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni".

Con DGR 49 del 19/01/2018 è stata approvata la Strategia d'area dell'Area interna Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni. Una delle schede ha previsto l'avvio di una offerta formativa relativa al percorso ITS, frutto di una lunga concertazione e condivisione a livello territoriale, con la quale è stato previsto l'avvio del percorso di Tecnico Superiore per la gestione di strutture e servizi turistici, con lo scopo di:

- sviluppare un'offerta formativa per alte professionalità nel settore turistico ricettivo, con particolare attenzione alle tecniche di comunicazione e marketing, alle tecniche di gestione delle vendite, all'utilizzo del web marketing, alla sicurezza, alla qualità e alla sostenibilità dell'offerta;
- creare tecnici specializzati in grado di valorizzare le caratteristiche e le peculiarità ambientali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche delle zone montane, con particolare riferimento alle Prealpi e Alpi venete, creando prodotti turistici adeguati e avendo competenze anche per l'organizzazione e la gestione di eventi sportivi;
- creare un polo di istruzione terziaria potenzialmente attrattivo per gli studenti provenienti da tutta la regione Veneto che intendono specializzarsi in un settore di turismo di nicchia come è quello montano e di avviare un'offerta di formazione ed aggiornamento anche per gli operatori turistici del territorio, anche mediante azioni di convivialità.

5. Monitoraggio

Ferme restando le disposizioni in materia di monitoraggio e valutazione del sistema di cui al Capo V del citato DPCM 25/01/2008, è istituito un sistema di monitoraggio regionale che si articolerà in una serie di momenti di confronto come sommariamente di seguito descritti:

Monitoraggio in itinere: potrà essere previsto un incontro presso gli uffici regionali per ogni singolo percorso da tenersi indicativamente entro lo svolgimento del 30% del monte ore. A tale incontro dovrà partecipare almeno un rappresentante di ogni ITS. Nel corso dell'incontro ogni ITS presenterà la propria attività e le prospettive a breve e medio termine, i propri fabbisogni formativi e le aspettative rispetto alle attività finanziate. In alternativa agli incontri effettuati per singolo percorso potrà essere proposta la partecipazione a workshop tematici e/o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative quali Job&Orienta (salone nazionale sull'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro che si tiene ogni anno a Verona);

Monitoraggio finale: sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare, presso gli uffici regionali, un incontro finale secondo le modalità che saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. Tale incontro fungerà da momento di valutazione del percorso progettuale e da verifica dei risultati raggiunti, in quest'occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività formative da programmare; in alternativa potrà essere proposta la partecipazione a workshop tematici e /o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative quali Job&Orienta (salone nazionale sull'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro che si tiene ogni anno a Verona).

6. Gruppo tecnico di accompagnamento

In relazione alle necessarie azioni di accompagnamento ai percorsi ITS attivi sul territorio regionale, è stato costituito con provvedimento di Giunta regionale n. 1098 del 23 marzo 2010 il Gruppo tecnico di accompagnamento.

Al Gruppo tecnico di accompagnamento sono illustrati sia i passaggi dei monitoraggi regionali, sia gli esiti delle azioni di monitoraggio e valutazione sintetizzate nel Rapporto annuale alla luce delle modalità definite nell'Accordo Stato Regioni per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione del percorso degli

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
POR FSE 2014-2020 – ITS-ACADEMY DEL VENETO
BIENNIO 2018- 2020



9e772b51



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

pag. 10 di 23

ITS del 5 agosto 2014, modificato ed integrato dal documento tecnico allegato all'Accordo del 17 dicembre 2015.

7. Destinatari

I requisiti di accesso ai percorsi formativi degli ITS sono stabiliti in coerenza con le previsioni di cui all'art. 4 del Decreto interministeriale 7 settembre 2011. Resta immutato il requisito del possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

La prova selettiva e la verifica del possesso di competenze di base, tecnologiche e di lingua inglese funzionali alla proficua partecipazione alle attività formative, sono predisposte da ciascuna fondazione ITS.

8. Immagine unitaria

Al fine di assicurare un'immagine unitaria e identificabile dell'offerta formativa regionale e nello stesso tempo rendendo più coordinata, coerente e comprensibile nei confronti di studenti, famiglie e stakeholder, l'offerta formativa regionale ITS è denominata ITS Academy.

La nuova denominazione, frutto di un percorso di approfondimento e condivisione, va coordinata con una nuova ideazione grafica già illustrata e che sarà definita dai competenti uffici regionali e trasmessa alle Fondazioni per il necessario recepimento.

Ove la campagna di comunicazione recentemente oggetto di affidamento da parte del Miur definisse nuovi standard nazionali di riferimento finalizzati ad assicurare un'immagine unitaria del sistema ITS, gli uffici regionali provvederemmo alla definizione degli strumenti di armonizzazione.

9. Priorità ed esclusioni

Saranno oggetto di particolare valorizzazione i progetti:

- che prevedono un cofinanziamento², anche derivante dalla premialità nazionale da altre risorse (ad esempio attraverso il Programma di sviluppo nazionale);
- che prevedono un contributo aggiuntivo³ anche privato finalizzato allo sviluppo qualitativo dell'offerta; l'eventuale presenza di parte del contributo aggiuntivo derivante da quote di iscrizione annuale non potrà superare l'importo di € 1.000,00 per ciascun iscritto;
- che prevedono la stipula di contratti di apprendistato per i corsisti nella misura di almeno 10% dei corsisti;
- in cui è previsto un ruolo determinante delle imprese (per numero e dimensione) nelle diverse fasi di sviluppo del progetto (progettazione, selezione, codocenze, testimonianze, coprogettazione delle esperienze di stage, ricadute in termini di occupabilità ecc.);
- nei quali è posta particolare attenzione nella progettazione dell'esperienza di stage (personalizzazione nella progettazione dell'esperienza di stage, volumi in percentuale ecc., stage esteri);
- che evidenziano particolari elementi di qualità (segmenti di percorso funzionali al rilascio di specifiche certificazioni, rilevanza dell'attività laboratoriale e di project work, attrattività e garanzia di continuità dell'offerta);

² Anche con utilizzo di risorse derivanti dalla premialità nazionale, dai Programmi di sviluppo nazionale o derivante da risorse di altre regioni e fino al raggiungimento del contributo pari ad € 152.000,00. La valorizzazione del cofinanziamento si estende all'insieme delle proposte progettuali presentate dalla Fondazione proponente, in quota proporzionale. Laddove una fondazione non fosse nemmeno potenzialmente nelle condizioni di accesso ai fondi di premialità nazionale, la priorità viene equilibrata.

³ Oltre il contributo pari ad € 152.000,00



9e772b51



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

pag. 11 di 23

- che dimostrano una progettazione coerente con le unità di apprendimento e relativa corrispondenza con le aree di attività che rendono riconoscibile la figura professionale.

Saranno oggetto di valutazione anche il risultato del monitoraggio relativo agli Istituti Tecnici Superiori e la graduatoria per l'accesso ai fondi premiali elaborata da Indire per i corsi che hanno raggiunto i più alti standard di eccellenza.

Nel caso di cofinanziamento o **finanziamento integrale** a valere sui Programmi di sviluppo nazionale, si rimanda alla relativa disciplina come disposta dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca in attuazione dell'articolo 1, comma 67 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 relativo agli Istituti tecnici superiori, nel testo approvato in sede di parere in Conferenza Unificata al repertorio atti n. 50/CU del 19 aprile 2018.

Al netto delle verifiche di ammissibilità, è prevista una premialità per quanto concerne il percorso ITS di cui al paragrafo. 4 "Aree interne".

10. Soggetti proponenti

La domanda può essere presentata:

- dagli ITS costituiti in regione del Veneto;
- da ITS costituiti in diverso territorio regionale.

Qualora un ITS avente sede in altra regione intenda presentare la domanda di autorizzazione allo svolgimento di un nuovo corso, dovrà effettuare anche le seguenti attività:

1. in caso di domanda di autorizzazione allo svolgimento di un nuovo corso con riferimento ad Area tecnologica uguale a quella di costituzione dell'ITS:
 - a) approvare, con delibera del Consiglio di Indirizzo, la provincia di ubicazione e l'area tecnologica della sezione distaccata;
 - b) integrare il partenariato dello stesso ITS interessato con una struttura formativa accreditata dalla Regione e ubicata nella nuova provincia.
2. in caso di domanda di autorizzazione allo svolgimento di un nuovo corso con riferimento ad Area tecnologica diversa da quella di costituzione dell'ITS:
 - a) approvare, con delibera del Consiglio di Indirizzo, la provincia di ubicazione e l'area tecnologica della sezione distaccata;
 - b) integrare il partenariato dello stesso ITS interessato, acquisendo, tra i fondatori, almeno un'impresa del settore produttivo cui si riferisce la sezione operativa distaccata ed una struttura formativa accreditata dalla Regione e ubicata nella nuova provincia;
 - c) prevedere una sezione del Comitato Tecnico Scientifico.

Le proposte di percorsi interregionali sono ammissibili in quanto finalizzate ad ampliare l'offerta formativa a favore dei giovani che aspirano allo sviluppo delle proprie competenze in un determinato contesto produttivo del territorio regionale e sono relative a profili non presenti nell'offerta formativa delle fondazioni ITS costituite in Veneto.

Il cofinanziamento derivante da risorse di altre regioni concorrerà alla valorizzazione dei progetti come precisato al paragrafo 8 "Priorità ed esclusioni".

11. Forme di partenariato

L'iniziativa è finalizzata allo sviluppo di un'offerta formativa fortemente radicata e correlata al sistema imprenditoriale del territorio regionale e coerente con i relativi fabbisogni professionali e di competenza.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
POR FSE 2014-2020 – ITS-ACADEMY DEL VENETO
BIENNIO 2018- 2020



9e772b51



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

pag. 12 di 23

La presenza ed il ruolo delle aziende del territorio è presente sin dall'atto costitutivo delle Fondazioni ITS e pur tuttavia è fondamentale richiamare come ciascuna proposta progettuale deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni professionali e formativi realizzata attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese sin dalle prime fasi di progettazione.

12. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari al punto A.3 "Procedure per l'affidamento a terzi".

13. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva sono relativi al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale e sono i seguenti:

<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Risorse FSE Capitolo 102435</i>	<i>Risorse FdR Capitolo 102436</i>	<i>Risorse regionali Capitolo 102437</i>
Asse 3 – Istruzione e formazione	1.900.000,00	1.330.000,00	570.000,00
TOTALE GENERALE	3.800.000,00		

La graduatoria di merito e il relativo cofinanziamento sono definiti a seguito della definizione del contributo da parte delle risorse statali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della L. n. 296/2006 per la programmazione del biennio 2018-2020 nonché dell'ammontare delle risorse assegnate a titolo di premialità alle Fondazioni ITS del Veneto, ai sensi del comma 1, art. 2 dell'Accordo in Conferenza Unificata n. 133 del 17 dicembre 2015

Ogni progetto deve prevedere, a pena di inammissibilità, un contributo non superiore a € 152.000,00⁴.

Si richiama che a ciascun progetto corrisponde un percorso articolato su ciclo biennale.

Per la presente Direttiva la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 50% anziché del 40% come previsto al punto D "Aspetti finanziari" - procedure per l'erogazione dei contributi - DGR 670 del 28/04/2015 "Testo Unico dei beneficiari".

14. Modalità di determinazione del contributo UCS

Le "Linee guida"⁵ approvate con il DM n. 713 del 16 settembre 2016 prevedono che la rendicontazione dei percorsi ITS, venga effettuata in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS), successivamente approvate con Decreto Direttoriale n. 1284 del 28/11/2017

Al fine di assicurare il coordinamento della presente direttiva all'ordinamento vigente, è stato ridefinito il piano dei costi che, pur rimanendo invariato il contributo pubblico massimo di € 152.000,00 per la

⁴ Al netto dei voucher di convivialità di cui al paragrafo 13.

⁵ "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

pag. 13 di 23

realizzazione del biennio, valorizza ulteriori costi di progetto precedentemente non evidenziati fino al concorso della quota prevista dalle UCS nazionali cui si rimanda.

In particolare sarà possibile esprimere la valorizzazione dei costi di seguito elencati:

- tutoraggio aziendale: è convenzionalmente stabilito che il costo di tutoraggio aziendale in relazione alla mancata produttività del tutor aziendale in ragione dei servizi formativi resi al destinatario dell'intervento durante le attività di stage è quantificata come segue: 1 ora di costo/azienda del tutor di stage ogni 8 ore di stage effettuato dal destinatario parametrata al costo minimo previsto dal CCNL con riferimento all'inquadramento del tutor, ovvero altro costo documentato, se superiore;
- locazione immobili: in caso di immobili utilizzati per la realizzazione di attività formativa e per le attività organizzative, ove il canone o la quota convenzionale superasse il costo stabilito dall'Agenzia del demanio.

Sono ammesse variazioni progettuali comportanti l'aumento del totale dei costi riferiti al corso biennale, mediante l'utilizzo di risorse proprie, finalizzate ad incrementare la qualità complessiva dell'attività formativa, fermo restando il contributo pubblico massimo riconoscibile.

Al fine di incrementare la qualità complessiva delle attività formative, inoltre, l'ITS può prevedere la realizzazione di attività di docenza/codocenza/tutoraggio a titolo gratuito. In tale caso le prestazioni saranno valorizzate ai sensi del vigente ordinamento comunitario⁶ e comporteranno l'aumento del totale dei costi riferiti al corso biennale, fermo restando il contributo massimo riconoscibile.

Limitatamente ai progetti per i quali è richiesto il cofinanziamento con risorse FSE, al fine di sostenere la mobilità regionale dell'utenza ed incrementare la qualità del servizio, il Beneficiario può prevedere nel progetto il servizio di residenzialità per alcuni studenti, circoscritto alla sola parte teorico-pratica del biennio, utilizzando l'unità di costo standard di € 36,00 giornalieri a persona.

Il costo massimo ammissibile per singolo progetto per questo servizio è di € 27.000,00 nel biennio e, sulla base delle risorse eventualmente rese disponibili a seguito dell'esame istruttorio sulle proposte progettuali, sarà riconosciuto ai progetti che lo richiederanno in ragione della collocazione nella graduatoria di merito⁷.

Nel caso in cui il servizio non venisse attivato entro la data di avvio del percorso, la corrispondente quota sarà assegnata al primo progetto in posizione utile.

Per quanto concerne i progetti inseriti nell'ambito della strategia di attuazione aree interne di cui al paragrafo 4, è previsto il riconoscimento di un voucher finalizzato ad assicurare la copertura dei costi reali del servizio di convivialità fino ad un massimo di euro 400,00 mese/allievo. Il contributo massimo riconoscibile non potrà comunque superare i 15 allievi per 12 mensilità nel ciclo biennale. Sarà, inoltre, riconoscibile un voucher finalizzato all'accoglienza presso la sede dell'intervento anche di allievi afferenti ad altri percorsi della medesima fondazione, per un massimo di 40 allievi per una mensilità⁸ nel ciclo biennale.

15. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Si precisa che le tipologie progettuali di cui alla presente Direttiva prevedono attività formative rivolte esclusivamente alle persone; i contributi pertanto non costituiscono aiuto di stato.

⁶ Ai sensi della lettera e), art. 69 del Reg. UE 1013/2013: "Nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente".

⁷ A titolo di esempio si propone il calcolo seguente: 1.200 ore di parte teorico-pratica, corrispondente 150 giornate. Il costo della residenzialità di 1 studente ammonterebbe a: n. 150 giornate x 1 studente x € 36,00 = € 5.400,00. Il massimale previsto di € 27.000,00 consentirebbe dunque di prevedere la residenzialità per 5 studenti: n. 150 giornate x € 36,00 x 5 studenti = € 27.000,00.

⁸ Calcolata su valore diario



16. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presente Direttiva intende continuare la sperimentazione di un nuovo applicativo per la presentazione dei progetti nell'ambito della programmazione FSE 2014-2020. A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve, quindi, avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**.

Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1 (*passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati*⁹)

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: "POR FSE 2014-2020 – Avviso ITS-ACADEMY– Anno 2018".
- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto¹⁰ e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

- Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire **entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, a pena di inammissibilità. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ivi comprese ulteriori nuove aperture a sportello, potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;

⁹ per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori> - Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati

¹⁰ in regola con la normativa sull'imposta di bollo



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

pag. 15 di 23

- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo mail: programmazionefse@regione.veneto.it oppure rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5238 – 5090;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5034;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione¹¹.

17. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

¹¹ La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

pag. 16 di 23

Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione

Tali criteri riguardano la presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione e relativi allegati);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro;
10. conformità in materia di aiuti di stato nei casi in cui il beneficiario finale sia un'impresa privata.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

pag. 17 di 23

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 1	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; - circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc.); - grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale - circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; - accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
Parametro 2	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; - coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte; - coerenza della progettazione con le unità di apprendimento e corrispondenza con le aree di attività che rendano riconoscibile la figura professionale. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 3	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati; qualità della progettazione dell'esperienza di stage; - previsione di particolari elementi di qualità (segmenti di percorso funzionali al rilascio di specifiche certificazioni, rilevanza dell'attività laboratoriale e di project work, attrattività e garanzia di continuità dell'offerta); - presenza di contributi aggiuntivi finalizzati all'incremento della qualità della proposta progettuale. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
Parametro 4	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti ▪ previsione di stipula di contratti di apprendistato; - Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni interne di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti



9e772b51



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

pag. 18 di 23

Parametro	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	
		Livello	Punti
Parametro 5	PARTENARIATO – Qualità e quantità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> ▪ coinvolgimento operativo dei partner aziendali in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell’iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	COFINANZIAMENTO – Valorizzazione del cofinanziamento assegnato dal proponente (anche con utilizzo di risorse derivanti dalla premialità nazionale o da altre fonti e fino al raggiungimento del contributo pari ad € 152.000,00).	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 7	ESPERIENZA E RISULTATI PREGRESSI – Valorizzazione dei risultati conseguiti da ciascuna fondazione ITS a seguito dell’ultimo monitoraggio elaborato da Indire sulla base dati della Banca dati nazionale;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 8	SVILUPPO LOCALE – Progetti che prevedono azioni mirate allo sviluppo di specifiche aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici in linea con le pertinenti strategie di sviluppo locale (strategia aree interne, aree montane), che prevedono azioni mirate allo sviluppo di specifiche aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici in linea con le pertinenti strategie di sviluppo locale (strategia aree interne, aree montane), o azioni rivolte a particolari aree e settori in crisi occupazionale che contribuiscano alla salvaguardia delle posizioni lavorative;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

Ai fini dell’ammissibilità a finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione positiva in tutti i parametri previsti, ove per valutazione positiva si intende un punteggio minimo di Sufficiente (4 punti) in ciascun parametro ad eccezione dei Parametri 6, 7 e 8.

Il punteggio minimo per l’inserimento in graduatoria per l’assegnazione dei finanziamenti è di 24 punti.

Sono finanziati in ordine decrescente i progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio, il contributo è concesso prioritariamente al progetto che prevede la quota maggiore di cofinanziamento.

In caso di mancato avvio dei progetti entro i termini fissati, si procederà allo scorrimento della graduatoria.



18. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto sono consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori dei progetti presentati, sono comunicati in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it¹², che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

19. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it¹³, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ¹⁴.

20. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti proposti a valere sull'Avviso di riferimento alla presente Direttiva dovranno essere immediatamente cantierabili.

I progetti approvati devono essere avviati entro il 30 ottobre 2018 e concludersi entro il 31 ottobre 2020 salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché alla verifica dell'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

21. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Venezia.

22. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dott. Massimo Marzano Bernardi.

¹² <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>

¹³ <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>

¹⁴ <http://www.cliclavoroveneto.it/area-operatori>



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

pag. 20 di 23

23. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



9e772b51



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018**Tabella Aree tecnologiche e Ambiti**

Numero	Area	Ambito	Figure
1	Efficienza energetica	1.1. Approvvigionamento e generazione di energia	1.1.1. Tecnico Superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
		1.2. Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico	1.2.1. Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici 1.2.2. Tecnico Superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile
2	Mobilità sostenibile	2.1. Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1. Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci
		2.2. Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.1. Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
		2.3. Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	2.3.1. Tecnico Superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
3	Nuove tecnologie della vita	3.1. Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.1. Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica 3.1.2. Tecnico Superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica
		3.2. Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	3.2.1. Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi



9e772b51



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

Numero	Area	Ambito	Figure
4	Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1. Sistema agro-alimentare	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agro-industriali 4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali 4.1.3. Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare
		4.2. Sistema casa	4.2.1. Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni 4.2.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento
		4.3. Sistema meccanica	4.3.1. Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici 4.3.2. Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici
		4.4. Sistema moda	4.4.1. Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda 4.4.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda 4.4.3. Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili - abbigliamento - moda 4.4.4. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzatura - moda

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

POR FSE 2014-2020 - ITS-ACADEMY DEL VENETO

BIENNIO 2018-2020



9e772b51



ALLEGATO B DGR nr. 676 del 15 maggio 2018

Numero	Area	Ambito	Figure
		4.5. Servizi alle imprese	4.5.1. Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese 4.5.2. Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)
5	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	5.1. Turismo e attività culturali	5.1.1. Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali 5.1.2. Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
		5.2. Beni culturali e artistici	5.2.1. Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico 5.2.2. Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici
6	Tecnologie della informazione e della comunicazione	6.1. Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1. Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi di software
		6.2. Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	6.2.1. Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
		6.3. Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1. Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione

Area Capitale Umana, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

POR FSE 2014-2020 – ITS-ACADEMY DEL VENETO

BIENNIO 2018-2020



9e772b51



PARTE TERZA**SENTENZE ED ORDINANZE**

(Codice interno: 370018)

Sentenza n. 83/2018 relativa alla questione di legittimità costituzionale degli artt. 79, comma 1 e 83 della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), pubblicata nel BUR n. 127 del 30 dicembre 2016.

SENTENZA N. 83
ANNO 2018
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Giorgio LATTANZI; Giudici : Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO, Giuliano AMATO, Silvana SCIARRA, Daria de PRETIS, Nicolò ZANON, Augusto Antonio BARBERA, Giulio PROSPERETTI, Giovanni AMOROSO,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 79, comma 1, e 83 della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 28 febbraio - 2 marzo 2017, depositato in cancelleria il 7 marzo 2017 ed iscritto al n. 28 del registro ricorsi 2017.

Visto l'atto di costituzione della Regione Veneto;

udito nella udienza pubblica del 20 febbraio 2018 il Giudice relatore Daria de Pretis;

uditi l'avvocato dello Stato Chiarina Aiello per il Presidente del Consiglio dei ministri e gli avvocati Ezio Zanon e Andrea Manzi per la Regione Veneto.

Ritenuto in fatto

1.- Con ricorso notificato il 28 febbraio - 2 marzo 2017, depositato il 7 marzo 2017 e iscritto al n. 28 del registro ricorsi 2017, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato, tra gli altri, gli artt. 79, comma 1, e 83 della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), in riferimento agli artt. 3, 41, 117, primo comma, quest'ultimo in relazione agli artt. 49, 56, 106 e 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), come modificato dall'art. 2 del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007 e ratificato dalla legge 2 agosto 2008, n. 130, e 117, secondo comma, lettera e), e 120 della Costituzione.

1.1.- L'art. 79, comma 1, della legge reg. Veneto n. 30 del 2016 così recita: «In considerazione della gravità della crisi economica che ha colpito il sistema produttivo regionale veneto, al fine di non creare disparità di trattamento con le imprese di cui all'articolo 55, comma 3, della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015", non si procede alla revoca dell'agevolazione nei casi di violazione delle lettere b), c) e d), del comma 1 dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 2000, n. 314 "Regolamento per la semplificazione del procedimento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile" di cui alla abrogata legge 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile". Sono fatti salvi i provvedimenti amministrativi già adottati, con esclusione degli accertamenti e delle procedure di riscossione coattiva non ancora concluse alla data di entrata in vigore della presente legge».

Secondo il Governo, la norma regionale - stabilendo, in deroga alla disciplina statale, che non si procede alla revoca e al recupero degli aiuti previsti in favore dell'imprenditoria femminile, anche quando siano venuti meno i presupposti per la loro erogazione - si esporrebbe a due censure di legittimità costituzionale, e segnatamente: violerebbe la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e, in ogni caso, eccederebbe la competenza legislativa regionale.

Con riguardo al primo motivo, si tratterebbe di un finanziamento alle imprese - in particolare di una misura di sostegno economico genericamente finalizzata alla riduzione dei maggiori costi derivanti dalla crisi economica - che si porrebbe in contrasto con il divieto di aiuti di Stato prescritto dall'art. 107 TFUE in quanto: la Regione avrebbe omesso di notificare la misura alla Commissione europea; a prescindere da tale omissione, la differenziazione normativa introdotta a favore delle imprese venete sarebbe priva di un fondamento giustificativo idoneo a renderla compatibile con il mercato interno.

Né una valida giustificazione della norma impugnata potrebbe essere ravvisata nel riferimento che essa stessa opera alle ipotesi contemplate dall'art. 55, comma 3, della legge della Regione Veneto 27 aprile 2015, n. 6 (Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015). Tale norma dispone che «[n]ei casi di violazione dell'articolo 20, comma 1, lettere b) e c) del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 2000, n. 314 "Regolamento per la semplificazione del procedimento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile", si procede alla revoca parziale delle agevolazioni in relazione al periodo di mancato utilizzo dei beni nella destinazione originaria o di mancato mantenimento delle condizioni che hanno determinato la concessione del beneficio. Dalla data di entrata in vigore della presente legge non producono effetti gli eventuali provvedimenti di revoca totale già adottati». Non si vedrebbe, infatti, come una disposizione che prevede la revoca parziale degli aiuti non utilizzati in conformità, possa giustificare «per parità di trattamento» la rinuncia totale alla revoca e al recupero nei casi indicati nella disposizione censurata.

La norma sarebbe quindi illegittima per violazione dell'art. 117, primo comma, Cost., in relazione all'art. 107 TFUE.

Quanto al secondo profilo di censura, il d.P.R. 28 luglio 2000, n. 314 (Regolamento per la semplificazione del procedimento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile) - derogato dalla disposizione regionale - sarebbe manifestazione della competenza legislativa statale in materia di tutela della concorrenza, attenendo a una finalità di politica economica di rilevanza nazionale e non locale. Con la disposizione censurata, la Regione Veneto avrebbe invaso la competenza legislativa esclusiva dello Stato ex art. 117, secondo comma, lettera e), Cost. Né la facoltà per le regioni di inserirsi nell'intervento statale di sostegno, integrandone le risorse, potrebbe fondare una loro competenza legislativa in materia, essendo evidente che l'intervento rimarrebbe di iniziativa e di competenza statale.

1.2.- L'art. 83 della legge reg. Veneto n. 30 del 2016 reca la rubrica «Limitazione degli interventi sul fondo di garanzia costituito presso il Mediocredito Centrale Spa» e prevede quanto segue: «1. Al fine di facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese (PMI), tenuto conto dell'operatività del fondo regionale di garanzia di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge regionale 13 agosto 2004, n. 19 "Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese", la Giunta regionale è autorizzata ad avviare le procedure per limitare nel territorio della Regione del Veneto l'intervento del fondo di garanzia costituito presso il Mediocredito Centrale Spa di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", alla controgaranzia delle garanzie emesse dal predetto fondo regionale e di quelle emesse dai consorzi di garanzia fidi, aventi sede operativa in Veneto ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera r), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59". 2. La limitazione dell'intervento del fondo di garanzia di cui al comma 1 è richiesta in via sperimentale per un periodo massimo di anni due e per operazioni di importo fino a 100.000,00 euro e potrà conformarsi alle evoluzioni della normativa che regola il funzionamento del fondo di garanzia di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge n. 662 del 1996».

La norma è impugnata «nella parte in cui circoscrive l'intervento in controgaranzia del Fondo di Garanzia del Mediocredito Centrale alle sole garanzie rilasciate dai Confidi aventi sede operativa in Veneto», in riferimento agli artt. 3, 41 (parametro citato solo nel corpo della motivazione), 117, primo e secondo comma, lettera e), e 120 Cost.

Il ricorrente richiama alcune decisioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) che avrebbero messo in evidenza le conseguenze anticoncorrenziali derivanti da vincoli a carattere territoriale imposti ai consorzi di garanzia collettiva dei fidi (cosiddetti "confidi") per legge regionale (o per atto amministrativo attuativo di una legge regionale) ai fini dell'accesso a contributi pubblici, con particolare riferimento alla previsione del requisito della sede legale od operativa in una determinata Regione. Una previsione di questo tipo limiterebbe di fatto l'accesso al mercato geografico di riferimento dei confidi nuovi o attivi in altri territori, producendo un effetto di compartimentazione del mercato limitata agli ambiti regionali, e contrasterebbe con gli obiettivi di liberalizzazione perseguiti dagli artt. 49, 56 e 106 del TFUE in tema di libertà di stabilimento, di libera prestazione dei servizi e di rimozione delle posizioni di esclusiva o, comunque, di diritti speciali non necessari allo svolgimento dei compiti delle imprese incaricate di un servizio di interesse economico generale, quali devono essere considerati i confidi. In relazione a tale contrasto la norma violerebbe dunque l'art. 117, primo comma, Cost.

Introducendo una discriminazione tra imprese sulla base della mera localizzazione territoriale, la norma violerebbe inoltre il principio di uguaglianza ex art. 3 Cost. per disparità di trattamento di situazioni identiche, nonché il divieto di limitare l'esercizio del diritto al lavoro in qualunque parte del territorio nazionale ex art. 120, primo comma, Cost., divieto che, secondo la giurisprudenza costituzionale, si applicherebbe anche all'esercizio di attività professionali ed economiche alle quali le Regioni non potrebbero frapporre barriere protezionistiche in difetto di una ragionevole giustificazione.

Il trattamento normativo discriminatorio contrasterebbe altresì con il principio di libera concorrenza previsto dall'art. 41 Cost.

Infine la norma impugnata invaderebbe la competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela della concorrenza ex art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., traducendosi in una forma di compartimentazione dei mercati a immediato impatto anticoncorrenziale, la cui introduzione dovrebbe essere riservata al legislatore statale. L'impatto anticoncorrenziale sarebbe rafforzato, nel caso concreto, dalla duplice circostanza che il fondo regionale previsto dalla legge della Regione Veneto 13 agosto 2004, n. 19 (Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese), individua tra i propri beneficiari le sole piccole e medie imprese (PMI) ubicate nel territorio di quella Regione, e che a loro volta i confidi veneti prestano, per statuto, garanzie normalmente solo a favore delle medesime imprese, sicché il rafforzamento del sistema delle garanzie nel Veneto perseguito dalla norma impugnata creerebbe un'ulteriore distorsione concorrenziale, favorendo l'accesso al credito delle sole PMI venete e incoraggiando la localizzazione imprenditoriale in quel territorio a discapito di altri, «[...] così deformando mediante l'intervento pubblico le dinamiche allocative del mercato».

Anche sotto questo profilo, pertanto, sarebbero «nette», sia la violazione del «principio sostanziale di concorrenza», sia comunque l'invasione della competenza legislativa dello Stato in materia di concorrenza.

2.- La Regione Veneto si è costituita in giudizio contestando gli argomenti di controparte.

2.1.- Con riguardo alla questione promossa in riferimento all'art. 79, comma 1, la Regione Veneto ha chiesto che sia dichiarata non fondata.

Per quanto la normativa statale di sostegno all'imprenditoria femminile abbia la valenza di un intervento di politica economica, ciò non ne implicherebbe di per sé l'inclusione nella materia di «tutela della concorrenza». Così ragionando, infatti, qualunque norma che prevedesse l'erogazione di contributi a favore di cittadini e imprese dovrebbe ritenersi attribuita, per la sua astratta capacità di incidere sul mercato, alla competenza esclusiva dello Stato, e le regioni sarebbero espropriate della possibilità di gestire autonomamente le loro risorse per la cura degli interessi pubblici ad esse affidati. Contrariamente a quanto sostenuto dal Governo, la disciplina degli aiuti alle imprese andrebbe dunque ricondotta nell'ambito delle materie cui di volta in volta si riferisce la specifica provvidenza (nella specie di pertinenza regionale).

La disposizione impugnata non si porrebbe neppure in contrasto con il diritto europeo della concorrenza. La «rinuncia» alla revoca dell'aiuto avrebbe potuto, in ipotesi, integrare un aiuto di Stato incompatibile con il TFUE soltanto se eccedente la soglia «de minimis». Ma tale esito sarebbe impossibile nel caso di specie, dal momento che gli aiuti alle imprese femminili previsti dalla legge 25 febbraio 1992, n. 215 (Azioni positive per l'imprenditoria femminile) sarebbero stati già originariamente concessi in regime «de minimis».

2.2.- La Regione Veneto ha chiesto, altresì, che la questione promossa in riferimento all'art. 83 sia dichiarata inammissibile o comunque non fondata.

Sotto il profilo dell'inammissibilità, mancherebbe la concreta lesività della norma impugnata, che non avrebbe un contenuto precettivo idoneo a ledere la concorrenza né qualsivoglia altro ambito materiale di competenza dello Stato o parametro costituzionale. La norma si limiterebbe ad autorizzare la Giunta regionale ad avviare la procedura dell'art. 18, comma 1, lettera r), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), a tenore del quale «[c]on delibera della Conferenza unificata sono individuate, tenuto conto dell'esistenza di fondi regionali di garanzia, le regioni sul cui territorio il fondo limita il proprio intervento alla controgaranzia dei predetti fondi regionali e dei consorzi di garanzia collettiva fidi di cui all'art. 155, comma 4, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385».

Si tratterebbe, dunque, di un atto di indirizzo politico avente solo la veste formale della legge. Con esso il Consiglio regionale avrebbe esercitato la propria potestà di impulso, autorizzando la Giunta ad avviare un procedimento amministrativo già previsto e disciplinato dalla legge statale. La competenza dello Stato non subirebbe alcuna invasione e potrebbe essere liberamente esercitata attraverso l'organo individuato dal d.lgs. n. 112 del 1998 (la Conferenza unificata), senza condizionamenti derivanti da quanto previsto dalla legge regionale, che circoscrive i propri effetti all'attività della Giunta regionale.

Tali considerazioni renderebbero anche irrilevanti le doglianze relative all'invasione della competenza statale in materia di tutela della concorrenza, ex art. 117, secondo comma, lettera e), Cost.

Quanto alla violazione dell'art. 117, primo comma, Cost. per contrasto con i principi comunitari in materia di concorrenza, il ricorrente non avrebbe prospettato in modo adeguato e specifico i motivi di illegittimità costituzionale della norma impugnata, essendosi limitato a rinviare per relationem al contenuto di alcune decisioni dell'AGCM su fattispecie diverse da quella in esame, concernenti ipotesi di limitazione all'accesso dei confidi a fondi pubblici in base a criteri geografici. Neppure sarebbero specificate le ragioni per le quali la disposizione regionale violerebbe i principi del diritto comunitario indirettamente evocati

quali parametri di costituzionalità.

Nel merito, il sospetto di discriminazione *ratione loci* sarebbe il frutto di un'erronea lettura della norma impugnata. Essa attuerebbe una deroga "territoriale" consentita dallo stesso legislatore statale, operando una scelta discrezionale di politica regionale che può riferirsi solo al territorio veneto. Il legislatore regionale avrebbe adottato non un criterio meramente formale, come quello della sede legale dei confidi, bensì il criterio sostanziale della sede operativa, correlando in tal modo la previsione sulle controgaranzie allo svolgimento da parte dei confidi di una stabile attività nel territorio regionale, in perfetta e ragionevole simmetria con la analoga previsione, contenuta nello stesso art. 83 sulle controgaranzie a favore del fondo regionale di riferimento.

Inoltre la Regione osserva, a indiretta conferma della legittimità della norma, che Marche e Abruzzo avrebbero già ottenuto, per effetto di apposite deliberazioni della Conferenza unificata, la limitazione dell'intervento del fondo di garanzia costituito presso il Mediocredito Centrale spa nei riguardi dei confidi aventi sede operativa o legale nel solo territorio regionale.

2.3.- Nella memoria illustrativa depositata il 30 gennaio 2018 la Regione Veneto ha ribadito le proprie difese in ordine all'impugnazione dell'art. 83.

Considerato in diritto

1.- Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato, tra gli altri, gli artt. 79, comma 1, e 83 della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017).

Resta riservata a separate pronunce la decisione delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale promosse dal ricorrente.

1.1.- L'art. 79, comma 1, - stabilendo, in deroga all'art. 20 del d.P.R. 28 luglio 2000, n. 314 (Regolamento per la semplificazione del procedimento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile), che non si procede alla revoca e al recupero degli aiuti previsti in favore dell'imprenditoria femminile, anche quando siano venuti meno i presupposti per la loro erogazione - si esporrebbe a due censure di legittimità costituzionale.

La norma impugnata violerebbe, in primo luogo, l'art. 117, primo comma, della Costituzione, in relazione all'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), come modificato dall'art. 2 del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007 e ratificato dalla legge 2 agosto 2008, n. 130, in quanto: prevedendo misure che presentano le caratteristiche degli aiuti di Stato, le stesse avrebbero dovute essere notificate alla Commissione europea, cui sola competerebbe l'esame della compatibilità con il mercato interno dei regimi di aiuti esistenti negli Stati nazionali; per di più, il mancato recupero delle risorse pubbliche erogate, il cui pagamento è reso irrevocabile anche quando se ne sia constatata la mancata utilizzazione specifica, non sarebbe giustificato da alcuna concreta utilità di sviluppo economico, con il risultato che ne sarebbe falsata, o minaccerebbe di esserne falsata, la concorrenza.

Sotto altro profilo, le disposizioni censurate, vertendo sulla revoca di agevolazioni e incentivi, riguarderebbero la materia di competenza legislativa statale esclusiva di «tutela della concorrenza», ponendosi in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost.

1.2.- In via pregiudiziale, si deve osservare che nella delibera del Consiglio dei ministri, che richiama la relazione ministeriale allegata, non si fa menzione dell'art. 117, primo comma, Cost., e dei parametri comunitari interposti, né essi sono identificabili alla luce delle ragioni espresse (sentenze n. 228 del 2017 e n. 270 del 2017). I principi in materia di concorrenza vengono infatti evocati solo in relazione all'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost.

Cosicché, difettando la necessaria piena corrispondenza tra il ricorso e la delibera del Consiglio dei ministri che l'ha autorizzato, la prima questione di legittimità costituzionale in riferimento agli indicati parametri è inammissibile (*ex plurimis*: sentenze n. 265 e n. 1 del 2016, n. 250 e n. 153 del 2015).

1.3.- Nel merito, sussiste la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost.

La giurisprudenza di questa Corte è costante nell'affermare che la nozione di «concorrenza» di cui al secondo comma, lettera e), dell'art. 117 Cost., non può non riflettere quella operante in ambito europeo (sentenze n. 291 e n. 200 del 2012, n. 45 del 2010) e ciò vale anche quando essa abbia riguardo al mercato di ambito nazionale o locale. Essa comprende, pertanto in ogni caso, sia le misure legislative di tutela in senso proprio, intese a contrastare gli atti e i comportamenti delle imprese che incidono negativamente sull'assetto concorrenziale dei mercati, sia le misure legislative di promozione, dirette a eliminare limiti e vincoli alla libera esplicazione della capacità imprenditoriale e della competizione tra imprese (concorrenza "nel mercato"), ovvero a prefigurare procedure concorsuali di garanzia che assicurino la più ampia apertura del mercato a tutti gli operatori economici (concorrenza "per il mercato"). In questa seconda accezione, attraverso la «tutela della concorrenza»,

vengono perseguite finalità di ampliamento dell'area di libera scelta dei cittadini e delle imprese, queste ultime anche quali fruitrici, a loro volta, di beni e di servizi (sentenze n. 299 del 2012 e n. 401 del 2007).

Su queste basi, la disciplina degli aiuti pubblici - o meglio delle deroghe al divieto di aiuti pubblici, compatibili con il mercato interno - rientra nell'accezione dinamica di concorrenza, la quale contempla, come detto, le misure pubbliche dirette a ridurre squilibri e a favorire le condizioni di un sufficiente sviluppo degli assetti concorrenziali. Non è priva di valore interpretativo la sistematica del TFUE, che inserisce la disciplina degli aiuti concessi dagli Stati all'interno del Titolo VII, al Capo I, rubricato «Regole di concorrenza» (sentenza n. 14 del 2004).

Il riconoscimento che la tutela della concorrenza non esclude interventi promozionali dello Stato deve raccordarsi con lo schema di riparto delle competenze legislative fissato dall'art. 117 Cost. Le materie interessate dai finanziamenti possono infatti corrispondere a molteplici settori (ad esempio, il commercio, l'agricoltura, il turismo, l'industria) nei quali operano le imprese in difficoltà che siano beneficiarie dei medesimi, riconducibili a materie di competenza regionale.

In tale quadro, l'intervento dello Stato si giustifica quando, per l'accessibilità a tutti gli operatori e per l'impatto complessivo, è idoneo ad incidere sull'equilibrio economico generale (sentenze n. 63 del 2008 e n. 14 del 2004).

Appartengono, invece, alla competenza legislativa concorrente o residuale delle Regioni «gli interventi sintonizzati sulla realtà produttiva regionale», tali comunque da non creare ostacolo alla libera circolazione delle persone e delle cose fra le regioni e da non limitare l'esercizio del diritto al lavoro in qualunque parte del territorio nazionale (sentenza n. 14 del 2004). Entro questi limiti, anche le regioni, nell'esercizio delle loro attribuzioni, possono intervenire con misure di aiuto calibrate sul proprio ambito territoriale per incentivarne lo sviluppo economico, purché coerenti con la disciplina del diritto dell'Unione europea sugli aiuti di Stato (sentenza n. 217 del 2012; da ultimo, anche sentenza n. 98 del 2017).

1.4.- Nel caso di specie, la legge 25 febbraio 1992, n. 215 (Azioni positive per l'imprenditoria femminile) - le cui previsioni sono nel frattempo confluite negli artt. 52-55 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) - prevede misure di agevolazione economica, consistenti in contributi in conto capitale per l'acquisizione di impianti e servizi che vogliono favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, promuovendone la presenza anche nei comparti più innovativi dei diversi settori produttivi.

L'intervento statale è dunque diretto a sostenere il livello degli investimenti (che si assume non ottimale) di una particolare categoria di operatori professionali, accrescendo in tal modo la competitività complessiva del sistema. La finalità di stimolare l'espansione in tutti i segmenti di mercato delle imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile, e l'ammontare delle risorse impiegate rappresentano sicuri elementi sintomatici del livello nazionale dello strumento normativo in esame, che deve essere pertanto ricondotto alla materia «tutela della concorrenza», intesa nell'anzidetto profilo dinamico e promozionale.

Tenendo conto che la tutela della concorrenza, attesa la sua natura trasversale, funge da limite alla disciplina che le regioni possono dettare nelle materie di competenza concorrente o residuale (sentenze n. 38 del 2013 e n. 299 del 2012; da ultimo, sentenza n. 165 del 2014), si deve concludere nel senso che era precluso alla Regione Veneto di introdurre una disciplina derogatoria della regola statale - dettata dall'art. 20 del d.P.R. n. 314 del 2000 - secondo cui le agevolazioni concesse devono essere revocate in seguito al venir meno di uno o più dei requisiti prescritti.

2.- Si passa ora ad esaminare l'impugnazione dell'art. 83 della legge reg. Veneto n. 30 del 2016.

La norma impugnata si inquadra nel sistema degli interventi di sostegno pubblico per lo sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI), con specifico riguardo alle garanzie prestate per favorire l'accesso delle PMI alle fonti finanziarie.

Al comma 1, la disposizione prevede che, tenuto conto dell'operatività del fondo regionale di garanzia istituito dalla legge della Regione Veneto 13 agosto 2004, n. 19 (Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese), la Giunta regionale «è autorizzata ad avviare le procedure per limitare nel territorio della Regione del Veneto» l'intervento del fondo di garanzia - istituito dall'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) «[...] presso il Mediocredito Centrale Spa allo scopo di assicurare una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese» - alla sola controgaranzia delle garanzie emesse a favore delle PMI dal predetto fondo regionale e dai consorzi di garanzia collettiva dei fidi (cosiddetti "confidi") «aventi sede operativa in Veneto».

A tale previsione si correla quella del comma 2, secondo il quale «[l]a limitazione dell'intervento del fondo di garanzia di cui al comma 1 è richiesta in via sperimentale per un periodo massimo di anni due e per operazioni di importo fino a 100.000,00 euro e potrà conformarsi alle evoluzioni della normativa che regola il funzionamento del fondo di garanzia di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge n. 662 del 1996».

La norma autorizza la Giunta regionale «ad avviare le procedure [...] ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera r), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112», recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59». Questa disposizione, oltre a prevedere che «[s]ono conservate allo Stato le funzioni amministrative concernenti [...] la gestione del fondo di garanzia» istituito dalla legge n. 662 del 1996, affida alla Conferenza unificata il potere di individuare, «tenuto conto dell'esistenza di fondi regionali di garanzia, le regioni sul cui territorio il fondo limita il proprio intervento alla controgaranzia dei predetti fondi regionali e dei consorzi di garanzia collettiva fidi [...]». Il legislatore presuppone che i sistemi regionali costituiti dai fondi regionali di garanzia a favore delle PMI, ove esistenti, e dai confidi possano avere caratteristiche tali da giustificare la limitazione dell'intervento del fondo statale alla sola controgaranzia, che opera come una garanzia di secondo livello prestata a favore dei garanti. Pertanto, nei territori regionali individuati dalla Conferenza unificata sono esclusi gli interventi del fondo statale di immediato sostegno alle PMI, quali la garanzia diretta e la cogaranzia.

Il ricorrente concentra l'impugnazione sulla parte del comma 1 che «[...] circoscrive l'intervento in controgaranzia del Fondo di Garanzia del Mediocredito Centrale alle sole garanzie rilasciate dai Confidi aventi sede operativa in Veneto», ritenendo che ciò determini una discriminazione tra imprese (i confidi) sulla base di un elemento di localizzazione territoriale, in violazione di plurimi parametri: l'art. 117, primo comma, Cost., in relazione agli artt. 49, 56 e 106 TFUE, in tema di libertà di stabilimento, di libera prestazione dei servizi e di rimozione delle posizioni di esclusiva o, comunque, di diritti speciali non necessari allo svolgimento dei compiti delle imprese; l'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., per invasione della competenza statale esclusiva in materia di tutela della concorrenza; gli artt. 3 e 120 Cost., per lesione del principio di uguaglianza e di libertà di circolazione; l'art. 41 Cost., per lesione della libertà di iniziativa economica.

2.1.- La Regione Veneto eccepisce preliminarmente l'inammissibilità delle questioni sotto due profili, dei quali va esaminato per primo, per priorità logico-giuridica, quello relativo alla concreta mancanza di lesività della norma impugnata.

La Regione sostiene che l'art. 83 non avrebbe un contenuto precettivo idoneo a ledere la concorrenza, né qualsivoglia altro ambito materiale di competenza dello Stato o parametro costituzionale, in quanto si limiterebbe ad autorizzare la Giunta regionale ad avviare presso la Conferenza unificata la procedura di individuazione del Veneto quale Regione sul cui territorio il fondo di garanzia limita il proprio intervento alla controgaranzia dei fondi regionali e dei confidi.

Si tratterebbe, dunque, di un atto di indirizzo politico avente la veste formale di legge, con il quale il Consiglio regionale avrebbe esercitato la propria potestà di impulso, autorizzando la Giunta ad avviare un procedimento amministrativo già previsto e disciplinato dalla legge statale. La competenza dello Stato non subirebbe alcuna invasione e potrebbe essere liberamente esercitata attraverso l'organo individuato dal d.lgs. n. 112 del 1998 (la Conferenza unificata), senza condizionamenti derivanti dalla legge regionale, che produce i propri effetti solo nei riguardi della Giunta.

L'eccezione non è fondata.

La norma impugnata non ha una funzione meramente ricognitiva, né è comunque priva di portata precettiva (sentenze n. 63 del 2016, n. 254 e n. 77 del 2015, n. 230 del 2013, n. 346 e n. 52 del 2010, n. 401 del 2007), se non altro perché vincola la Giunta a formulare la propria richiesta alla Conferenza unificata nei termini in essa previsti e quindi circoscrivendo ai confidi aventi sede operativa nel Veneto l'auspicata limitazione dell'intervento del fondo di garanzia. Ne consegue che la dedotta mancanza di lesività della previsione non incide sulla ammissibilità delle questioni.

In secondo luogo, viene eccepita l'insufficienza della motivazione quanto alla violazione dell'art. 117, primo comma, Cost., per contrasto con i principi comunitari in materia di concorrenza. Secondo la Regione, il ricorrente non avrebbe prospettato in modo adeguato e specifico i motivi di illegittimità costituzionale della norma impugnata, essendosi limitato a rinviare per relationem al contenuto di alcune decisioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) su fattispecie diverse da quella in esame, né avrebbe precisato le ragioni per le quali la disposizione regionale violerebbe i principi del diritto comunitario indirettamente evocati quali parametri di costituzionalità.

Nemmeno tale eccezione è fondata.

Secondo la costante giurisprudenza di questa Corte, la motivazione per relationem è lesiva del principio di autosufficienza dell'atto introduttivo del giudizio (sentenza n. 40 del 2007), quando «[...] una censura sia sviluppata in atti diversi dal ricorso o dall'ordinanza in cui essa è contenuta (come nel caso di motivazione con rinvio ad altro ricorso - sentenza n. 40 del 2007 - o ad altra ordinanza di rimessione: ex plurimis, sentenze n. 197 e n. 143 del 2010)» (sentenza n. 68 del 2011). Nel presente giudizio, invece, il ricorrente ha richiamato specificamente, nel corpo della motivazione, le ragioni esposte in alcune decisioni dell'AGCM relative a provvedimenti amministrativi ritenuti in contrasto con i principi comunitari a tutela della concorrenza, perché discriminanti i confidi su base territoriale, e ne ha affermato la pertinenza al caso in esame, sottolineando le analogie di detti atti con la previsione regionale nella parte in cui questa richiederebbe il requisito della sede operativa dei confidi nel Veneto. Le motivazioni addotte a sostegno della censura di violazione dei principi comunitari superano pertanto la soglia minima di chiarezza e di completezza alla quale è subordinata l'ammissibilità delle impugnazioni in via principale.

2.2.- Nel merito le questioni sono fondate.

Come già accennato, l'autorizzazione disposta ex lege vincola la Giunta regionale ad avviare il procedimento amministrativo previsto dall'art. 18, comma 1, lettera r), del d.lgs. n. 112 del 1998 con esclusivo riferimento alle garanzie emesse a favore delle PMI dai confidi «aventi sede operativa in Veneto», oltre che a quelle emesse dal fondo regionale di garanzia. La norma, dunque, pur non causando direttamente l'effetto anticompetitivo lamentato dal ricorrente, è comunque finalizzata, attraverso la richiesta della Giunta regionale alla Conferenza unificata, a delimitare nel territorio veneto la platea dei confidi destinatari dell'intervento in controgaranzia del fondo.

Si deve dunque esaminare se tale delimitazione sia in contrasto con i predetti parametri.

L'art. 13, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, definisce i confidi come «[...] i consorzi con attività esterna [...], le società cooperative, le società consortili per azioni, a responsabilità limitata o cooperative, che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi», per tale intendendosi «l'utilizzazione di risorse provenienti in tutto o in parte dalle imprese consorziate o socie per la prestazione mutualistica e imprenditoriale di garanzie volte a favorirne il finanziamento da parte delle banche e degli altri soggetti operanti nel settore finanziario».

Se l'intervento del fondo di garanzia fosse limitato, nel territorio della Regione Veneto, alla controgaranzia delle garanzie prestate dai soli confidi «aventi sede operativa in Veneto» (oltre che dal fondo regionale), come previsto nella norma regionale censurata, i confidi privi di tale requisito ma intenzionati a fornire garanzie in favore delle PMI operanti in quel territorio non potrebbero beneficiare dell'intervento in controgaranzia del fondo statale.

La norma impugnata è idonea a determinare pertanto una discriminazione tra imprese sulla base di un mero elemento di localizzazione territoriale (la sede operativa in Veneto), atto a frapporre barriere di carattere protezionistico alla prestazione di servizi in un determinato ambito territoriale da parte di imprenditori privi del requisito legislativamente richiesto, creando il rischio di una compartimentazione regionale del mercato.

Non depone in senso contrario la considerazione che la Conferenza unificata individua le regioni sul cui territorio il fondo limita il proprio intervento alla sola controgaranzia, in ragione delle caratteristiche dei sistemi regionali di garanzia a favore delle PMI. Se è vero che tali caratteristiche orientano, in base alla legge, la scelta della Conferenza unificata, esse non giustificano tuttavia in alcun modo l'ulteriore restrizione dell'attività di controgaranzia del fondo ai soli confidi aventi sede operativa nella regione.

Questa Corte ha ripetutamente affermato che discriminare le imprese sulla base di un elemento di localizzazione territoriale contrasta con il principio di eguaglianza di cui all'art. 3 Cost., nonché con il principio ex art. 120, primo comma, Cost., a tenore del quale la Regione «non può adottare provvedimenti che ostacolino in qualsiasi modo la libera circolazione delle persone e delle cose fra le regioni» e «non può limitare il diritto dei cittadini di esercitare in qualunque parte del territorio nazionale la loro professione, impiego o lavoro» (ex plurimis, sentenze n. 391 del 2008 e n. 207 del 2001).

Da tali principi consegue «il divieto per i legislatori regionali di frapporre ostacoli di carattere protezionistico alla prestazione, nel proprio ambito territoriale, di servizi di carattere imprenditoriale da parte di soggetti ubicati in qualsiasi parte del territorio nazionale (nonché, in base ai principi comunitari sulla libertà di prestazione dei servizi, in qualsiasi Paese dell'Unione europea)» (sentenze n. 64 del 2007 e n. 440 del 2006).

Inoltre, norme che impongono barriere "protezionistiche" di natura territoriale si traducono altresì in una limitazione della libertà di iniziativa economica, violando anche il principio di cui all'art. 41 Cost. (sentenze n. 124 del 2010, n. 391 del 2008 e n. 64 del 2007).

Questa Corte ha poi avuto modo di affermare che norme introduttive di barriere all'ingresso, tali da alterare la concorrenza tra imprenditori, violano l'art. 117, primo comma, Cost., per contrasto con i vincoli derivanti dall'ordinamento europeo in tema di diritto di stabilimento ex art. 49 TFUE e di tutela della concorrenza (sentenza n. 340 del 2010). Il principio è stato ribadito con specifico riguardo a disposizioni regionali che, prevedendo requisiti territoriali per l'iscrizione di imprenditori in ruoli tenuti da enti pubblici, favorivano «[i] richiedenti già da tempo localizzati nel territorio regionale, con ciò violando anche il principio di parità di trattamento (id est di non discriminazione: sentenze n. 339 e n. 213 del 2011), sotteso alla previsione dell'art. 49 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in tema di libertà di stabilimento (sentenze n. 340 e n. 180 del 2010)» (sentenza n. 264 del 2013).

2.3.- Va dunque dichiarata l'illegittimità dell'art. 83, comma 1, della legge reg. Veneto n. 30 del 2016, limitatamente alle parole «aventi sede operativa in Veneto».

La questione promossa in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., rimane assorbita.

per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

riservata a separate pronunce la decisione delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale promosse con il ricorso indicato in epigrafe;

1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 79, comma 1, della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017);

2) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 83, comma 1, della legge reg. Veneto n. 30 del 2016, limitatamente alle parole «aventi sede operativa in Veneto».

3) dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 79, comma 1, della legge reg. Veneto n. 30 del 2016, in riferimento all'art. 117, primo comma, Cost., in relazione all'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, come modificato dall'art. 2 del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007 e ratificato dalla legge 2 agosto 2008, n. 130.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 21 febbraio 2018.

F.to:

Giorgio LATTANZI, Presidente

Daria de PRETIS, Redattore

Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 20 aprile 2018.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

(Codice interno: 370016)

Sentenza n. 81/2018 relativa alla questione di legittimità costituzionale della legge della Regione Veneto 13 dicembre 2016, n. 28 (Applicazione della convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali), intero testo, e dell'art. 4 della medesima legge, pubblicata nel BUR n. 120 del 13 dicembre 2016.

SENTENZA N. 81
ANNO 2018
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Giorgio LATTANZI; Giudici : Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO, Giuliano AMATO, Silvana SCIARRA, Augusto Antonio BARBERA, Giulio PROSPERETTI, Giovanni AMOROSO, Francesco VIGANÒ,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale della legge della Regione Veneto 13 dicembre 2016, n. 28 (Applicazione della convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali), intero testo, e dell'art. 4 della medesima legge, promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri, spedito per la notificazione il 13 febbraio 2017, depositato in cancelleria il 20 febbraio 2017, iscritto al n. 16 del registro ricorsi 2017 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 13, prima serie speciale, dell'anno 2017.

Visti l'atto di costituzione della Regione Veneto nonché l'atto di intervento dell'associazione "Aggregazione Veneta - Aggregazione delle associazioni maggiormente rappresentative degli enti ed associazioni di tutela della identità, cultura e lingua venete" e di L. P.;

udito nell'udienza pubblica del 20 marzo 2018 il Giudice relatore Marta Cartabia;

uditi l'avvocato dello Stato Gabriella Palmieri per il Presidente del Consiglio dei ministri, gli avvocati Mario Bertolissi e Andrea Manzi per la Regione Veneto, e Marco Della Luna per l'associazione "Aggregazione Veneta - Aggregazione delle associazioni maggiormente rappresentative degli enti ed associazioni di tutela della identità, cultura e lingua venete" e L. P.

Ritenuto in fatto

1.- Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato la legge della Regione Veneto 13 dicembre 2016, n. 28 (Applicazione della convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali), per intero e con riguardo all'art. 4.

Pur riconoscendo che le censure relative al vizio di competenza del legislatore regionale rivestono carattere preliminare e assorbente, il ricorrente illustra innanzitutto le violazioni di ordine sostanziale riferibili all'intero testo della legge regionale impugnata.

1.1.- Il primo motivo di impugnazione concerne la violazione degli artt. 5, 6 e 114 della Costituzione.

La legge regionale impugnata qualifica il «popolo veneto» - e cioè l'intera popolazione vivente nel territorio delle province e della città metropolitana elencate nell'art. 1, commi 2 e 3, della legge regionale statutaria 12 aprile 2012, n. 1 (Statuto del Veneto) - come "minoranza nazionale" ai sensi della Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali, fatta a Strasburgo il 1° febbraio 1995, ratificata e resa esecutiva con la legge 28 agosto 1997, n. 302. Ciò contrasterebbe con l'art. 114, primo comma, della Costituzione perché tale norma costituzionale, nel prevedere che Comuni, Province, Regioni, Città metropolitane e Stato concorrono nelle loro componenti personale e territoriale a formare la Repubblica, andrebbe intesa nel senso che la popolazione riferibile a uno di tali enti esponenziali non possa essere anche identificata per ciò solo come "minoranza nazionale", staccata e contrapposta rispetto alla maggioranza della popolazione della Repubblica e per questo meritevole di protezione ai sensi della convenzione-quadro. Una tale qualificazione della popolazione del Veneto lederebbe altresì il principio di unità e indivisibilità della Repubblica, di cui all'art. 5 Cost., principio fondamentale dell'ordinamento costituzionale, sottratto persino al potere di revisione costituzionale, come questa Corte avrebbe affermato nella sentenza n.

118 del 2015, resa sempre nei confronti della Regione Veneto. Il ricorrente osserva che l'art. 5 Cost. rappresenta la Repubblica come una comunità nazionale dotata di una propria identità e generatrice di un ordinamento unitario e non come «una somma materiale di minoranze autopostesi come tali, l'una estranea all'altra e coesistenti tra loro su una base giuridicamente non definita ma comunque precaria». Che le minoranze siano realtà che la Repubblica considera come ulteriori rispetto alle proprie componenti costitutive di tipo personale, e proprio per questo meritevoli di una tutela specifica, sarebbe comprovato dall'art. 6 Cost., là dove afferma che «la Repubblica» in tutte le sue articolazioni, comprese quindi le Regioni, tutela le minoranze linguistiche, le quali dunque non possono coincidere con le articolazioni della Repubblica stessa, quali sono le Regioni o, più precisamente, le loro componenti personali. Ciò che la Corte costituzionale ha stabilito a proposito delle minoranze linguistiche, negando che all'articolazione politico-amministrativa degli enti territoriali di cui si compone la Repubblica possa corrispondere automaticamente una ripartizione del popolo in improbabili sue frazioni (si richiama la sentenza n. 170 del 2010), dovrebbe affermarsi a maggior ragione per le minoranze nazionali. D'altra parte, secondo il Presidente del Consiglio dei ministri sarebbe lo stesso contenuto della Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali a confermare che la popolazione di una Regione non possa formare di per sé una "minoranza nazionale": se è vero che la convenzione-quadro presuppone una situazione di pericolo di lesione di diritti fondamentali degli appartenenti alla "minoranza nazionale", allora sarebbe contraddittorio dire che la popolazione di una Regione in quanto tale è esposta al rischio di violazione di diritti costituzionali fondamentali da parte della Repubblica, proprio perché anche la Regione è elemento costitutivo della Repubblica e dunque tenuta anch'essa a garantire quei diritti. Secondo il Presidente del Consiglio dei ministri, le censure rivolte all'art. 1 della legge regionale impugnata, che identifica l'aspetto soggettivo della "minoranza nazionale" con la popolazione del Veneto, andrebbero estese all'art. 2, che determina i contenuti oggettivi della tutela che si vorrebbe apprestare tramite un rinvio alla convenzione-quadro, quali ad esempio, la salvaguardia degli «elementi essenziali» dell'identità, come «la religione, la lingua, le tradizioni ed il patrimonio culturale» di cui all'art. 5 della convenzione-quadro. La "minoranza nazionale" a cui si riferisce la convenzione-quadro, tuttavia, è qualcosa di contrapposto alla maggioranza del popolo organizzato nell'ordinamento generale, di cui la minoranza stessa deve rispettare la leggi e i diritti ivi garantiti (art. 20). Anche l'art. 3 della legge regionale impugnata, che prefigura un ente incaricato del compito di raccogliere le dichiarazioni spontanee di appartenenza alla presunta minoranza veneta, incorrerebbe, conseguenzialmente, nella violazione delle medesime norme costituzionali, in quanto consente ai singoli appartenenti alla popolazione di una Regione di decidere individualmente se la loro appartenenza al popolo italiano sia piena oppure mediata dalla collocazione in una entità che si distingue e si contrappone al popolo italiano. Sarebbe poi affetto dai medesimi vizi di costituzionalità anche l'art. 4 della legge che, trattando gli aspetti finanziari, ha funzione secondaria e servente rispetto agli articoli precedenti.

1.2.- Il secondo motivo di censura, sempre relativo alla legge regionale nella sua interezza, riguarda la violazione degli artt. 2 e 3 Cost. Il ricorrente ricorda che secondo la giurisprudenza costituzionale si può riconoscere una minoranza, titolare di uno status particolare, solo quando lo impongano i principi fondamentali di cui agli artt. 2 e 3 Cost. (si richiama la sentenza n. 159 del 2009): quando, cioè il mancato riconoscimento della minoranza comporti la negazione della identità collettiva di un gruppo connotato da marcate particolarità culturali, in violazione dell'art. 2 Cost., nonché l'indebita parificazione giuridica dei suoi componenti alla condizione della generalità del popolo, in violazione dell'art. 3 Cost. Nel caso in esame non ricorrerebbe nessuna di queste condizioni, data l'assenza di ogni evidenza di tipo storico o sociologico che riveli nella popolazione del territorio veneto connotati identitari tali da giustificare un trattamento giuridico quale minoranza nazionale. Del tutto inconferente, poi, sarebbe il riferimento, contenuto nei lavori preparatori della legge, al principio dell'autogoverno regionale di cui all'art. 2 dello Statuto del Veneto.

1.3.- Il terzo motivo di censura dell'intera legge regionale riguarda la violazione degli artt. 80 e 117, secondo comma, lettera a), Cost. Il Presidente del Consiglio dei ministri ritiene che la Regione non abbia la competenza ad adottare una normativa come quella in esame, perché l'attuazione della Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali rientrerebbe nella competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di «politica estera e rapporti internazionali dello Stato» (si richiamano la sentenza n. 159 del 2009 e le sentenze n. 238 del 2004, n. 737 del 1988 e n. 179 del 1987). In primo luogo, il distacco di una porzione della popolazione nazionale dalla generalità e la sua qualificazione come "minoranza nazionale" avrebbe immediato riflesso sulla personalità di diritto internazionale dello Stato. In secondo luogo, il riconoscimento di una "minoranza nazionale" renderebbe operanti gli obblighi internazionali dello Stato discendenti dalla convenzione-quadro, sicché spetterebbe solo allo Stato la capacità di bilanciare gli interessi confliggenti e assicurare che il riconoscimento di una "minoranza nazionale" non si traduca in una ragione di privilegio o al contrario di discriminazione per la restante popolazione o per le altre minoranze.

Quanto alla violazione dell'art. 80 Cost., il ricorrente sostiene che con la legge impugnata la Regione Veneto solo formalmente si sarebbe basata sulla legge nazionale di ratifica della convenzione-quadro, ma in realtà avrebbe a tutti gli effetti emanato una propria particolare legge di ratifica, che si sovrappone a quella statale.

1.4.- Pur ritenendo che i tre motivi di censura sopra esposti siano tali da travolgere anche le previsioni serventi, relative al «Finanziamento» della legge stessa, il Presidente del Consiglio dei ministri presenta «per completezza» un quarto motivo di impugnazione, rivolto specificamente contro l'art. 4, per violazione degli artt. 81, terzo e quarto comma, 117, secondo comma, lettere g) ed e), e 118, primo comma, Cost.

La disposizione impugnata prevede che le spese relative all'attuazione della legge in esame «sono a carico e sono deliberate da ciascuna amministrazione centrale o periferica chiamata ad attuarla». Una tale previsione determinerebbe anzitutto una violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera g), che attribuisce alla competenza esclusiva dello Stato la materia «organizzazione amministrativa dello Stato» e in proposito il ricorrente ricorda che per costante giurisprudenza costituzionale (si cita da ultima la sentenza n. 9 del 2016) è vietato alle Regioni porre a carico di organi e amministrazioni dello Stato compiti ulteriori rispetto a quelli individuati con legge statale. In secondo luogo, sussisterebbe una violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera e), che attribuisce alla competenza esclusiva dello Stato la materia «perequazione delle risorse finanziarie». A tale riguardo, il ricorrente nota che l'impugnato art. 4 pone a carico del bilancio statale le spese necessarie all'attuazione della legge regionale e prevede che tali spese siano finalizzate alla perequazione finanziaria. Per le medesime ragioni sarebbe violato anche l'art. 81, terzo e quarto comma, Cost., dato che solo la legge statale di approvazione del bilancio può autorizzare spese a carico del bilancio statale, mentre la legge regionale impugnata non solo non indica i mezzi di copertura delle spese, ma neanche le quantifica, impedendo così in radice ogni ipotetica previsione di copertura.

2.- Si è costituita in giudizio la Regione Veneto chiedendo che la Corte costituzionale si pronunci nel senso dell'inammissibilità e comunque del rigetto di tutte le questioni sollevate.

La difesa regionale afferma innanzitutto che la Regione non contesta la circostanza che sia lo Stato l'ente chiamato ad attuare la Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali, sui cui contenuti poi si sofferma. Secondo la difesa della Regione Veneto, la legge regionale impugnata in concreto esprimerebbe soltanto l'«aspirazione banalissima di non perdersi nel mare magnum dell'indistinto globalizzato». La Regione Veneto non avrebbe fatto altro «che ricordare allo Stato di aver ratificato, con la legge n. 302/1997, la Convenzione-quadro sulle minoranze nazionali, che essa ritiene dotata di contenuti rilevanti per la comunità insediata nel proprio territorio». E ciò, secondo la Regione, non determinerebbe «affatto né collisioni né rotture, ma semplicemente una attesa»: l'attesa che venga realizzata anche per le minoranze nazionali quella tutela di cui la stessa giurisprudenza costituzionale si è fatta carico quando ha affermato che la previsione della tutela delle minoranze linguistiche appare destinata, più che alla salvaguardia delle lingue minoritarie in quanto oggetto di memoria, alla consapevole custodia e valorizzazione di patrimoni di sensibilità vivi e vitali nell'esperienza dei parlanti (si richiama la sentenza n. 170 del 2010, oltre che la sentenza n. 42 del 2017, là dove si dà atto del valore pregnante sia della lingua italiana sia delle lingue minoritarie e si evoca l'erosione dei confini nazionali determinata dalla globalizzazione). Di conseguenza, la lettura offerta dal ricorso statale al contenuto complessivo della legge regionale impugnata, «pur letteralmente consentita», non sarebbe condivisibile. La stessa circostanza che il dettato della legge regionale impugnata sia, «per ora, concretamente inoffensivo», dato che la legge regionale non prevede oneri per la sua attuazione, testimonierebbe che la Regione Veneto ritiene che sia lo Stato l'ente competente ad attuare la convenzione-quadro e ad accollarsene gli oneri nella sua veste di soggetto di diritto internazionale. In ogni caso, poi, non ci sarebbe alcuna violazione degli artt. 5, 6 e 114 Cost., dato che la futura acquisizione da parte del «popolo veneto» dello status di "minoranza nazionale" non determinerebbe alcun contrasto con la Costituzione e con la legislazione che la attua, «poiché rimane saldo il principio che entrambe vanno rigorosamente rispettate». Non sarebbero violati neppure gli artt. 2 e 3 Cost., perché essere "minoranza nazionale" non equivarrebbe affatto a essere titolari di prerogative ingiustificate; né sarebbero violati gli artt. 81 e 117, secondo comma, lettera a), Cost., perché la Regione Veneto non avrebbe deliberato, legislativamente, di operare sostituendosi allo Stato, ma al contrario si sarebbe inibita questa facoltà proprio nel momento in cui ha stabilito che la legge regionale fosse «a costo zero». Inoltre, data la «non rilevanza giuridica dell'art. 4 della legge regionale», non sarebbero stati violati neppure gli artt. 81, terzo e quarto comma; 117, secondo comma, lettere a) ed e), e 118, primo comma, Cost., in quanto «disporre delle proprie risorse è prerogativa dello Stato, cui la Regione chiede l'attuazione, in proprio favore» della legge statale di ratifica ed esecuzione della convenzione-quadro sulle minoranze nazionali.

In definitiva, la difesa regionale conclude in primo luogo per l'inammissibilità delle censure prospettate dall'Avvocatura generale dello Stato, «atteso il carattere non lesivo dell'atto impugnato»; e, in secondo luogo, per la non fondatezza delle questioni sia «in sé e per sé, nel merito», sia «soprattutto e in ogni caso, se si accoglie l'opinione formulata dalla difesa della Regione Veneto, secondo cui la normatività della legge impugnata è condizionata da iniziative, che lo Stato deciderà di assumere ai sensi della legge n. 302/1997». In particolare, questa Corte costituzionale, secondo la difesa regionale «potrà, se del caso, pronunciare una sentenza interpretativa di rigetto di quanto sostenuto dalla Avvocatura generale dello Stato» e «lo Stato potrà, in ogni momento, sollevare conflitto di attribuzioni nei confronti di eventuali atti e provvedimenti che la Regione Veneto intendesse adottare in attuazione della legge regionale n. 28/2016; atti e provvedimenti da valutare nella loro lesività non ora in astratto, ma un domani in concreto, al momento della loro adozione».

3.- Hanno depositato un atto di intervento nel giudizio davanti a questa Corte l'associazione non riconosciuta "Aggregazione Veneta - Aggregazione delle associazioni maggiormente rappresentative degli enti ed associazioni di tutela della identità, cultura e lingua venete", che si definisce «organizzazione esponenziale della nazione veneta», in persona del suo legale rappresentante L. P., unitamente allo stesso L. P. in proprio, eccedendo la tardività del ricorso e chiedendo che, nel merito, ne venga dichiarata l'infondatezza.

4.- In vista dell'udienza pubblica, ha depositato memoria soltanto la difesa della Regione Veneto, insistendo sulle proprie conclusioni e svolgendo alcune considerazioni di sintesi. La difesa regionale ricorda, in particolare, che è attualmente in atto un

"negoziato" tra la Regione Veneto e lo Stato per l'attribuzione di maggiori competenze ai sensi dell'art. 116, terzo comma, Cost., giunto ora, a fine legislatura, a «una positiva pre-intesa, destinata a completarsi, una volta insediate le nuove Camere». Questa circostanza assegnerebbe alla legge regionale impugnata «altri significati, di certo non eversivi». La legge regionale, ribadisce la Regione, non avrebbe inteso invadere le competenze spettanti allo Stato in tema di minoranze nazionali, né ledere i parametri costituzionali invocati, ma avrebbe piuttosto attuato «una sorta di ricognizione, che ha lo scopo evidente di ridare vigore alla memoria e, con essa, a un sistema di valori, la cui nobiltà è innegabile».

5.- All'udienza del 20 marzo 2018, previa discussione sul punto, è stato dichiarato inammissibile l'intervento per i motivi indicati nell'ordinanza dibattimentale allegata alla presente sentenza.

Considerato in diritto

1.- Il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso questioni di legittimità costituzionale della legge della Regione Veneto 13 dicembre 2016, n. 28 (Applicazione della convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali), impugnandola nella sua interezza per contrasto con gli artt. 2, 3, 5, 6, 80, 114 e 117, secondo comma, lettera a), della Costituzione. Ha inoltre censurato specificamente l'art. 4 della medesima legge regionale per violazione degli artt. 81, terzo e quarto comma, 117, secondo comma, lettere g) ed e), e 118, primo comma, Cost.

1.1.- In via preliminare va confermata l'ordinanza dibattimentale allegata alla presente sentenza che ha dichiarato inammissibile l'intervento.

1.2.- La legge regionale impugnata è composta da cinque articoli.

L'art. 1, rubricato «Minoranza Nazionale», prevede che al «popolo veneto» - individuato tramite il rinvio agli artt. 1 e 2 della legge regionale statutaria 12 aprile 2012, n. 1 (Statuto del Veneto) e comprensivo delle comunità etnico-linguistiche cembre e ladine e delle «comunità legate storicamente e culturalmente o linguisticamente al popolo veneto anche al di fuori del territorio regionale» - «spettano i diritti» di cui alla Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali, fatta a Strasburgo il 1° febbraio 1995, ratificata e resa esecutiva con la legge 28 agosto 1997, n. 302.

L'art. 2 stabilisce che la «legge si attua a tutti gli ambiti» previsti dalla medesima convenzione-quadro secondo i criteri e le modalità determinati dalla Giunta regionale e «senza oneri a carico della Regione».

L'art. 3 individua «l'Aggregazione delle associazioni maggiormente rappresentative degli enti ed associazioni di tutela della identità, cultura e lingua venete, da costituirsi presso la Giunta regionale» quale soggetto incaricato «della raccolta e valutazione delle dichiarazioni spontanee» di appartenenza alla minoranza nazionale veneta. Alla Giunta regionale spetta il compito di monitorare le attività svolte dal nuovo ente.

L'art. 4 si occupa degli aspetti finanziari, prevedendo che tutte le spese relative alla attuazione della legge impugnata nel territorio regionale «sono a carico e deliberate da ciascuna amministrazione centrale o periferica chiamata ad attuarla [...] eventualmente con perequazione dell'amministrazione centrale».

L'art. 5, infine, ne stabilisce l'entrata in vigore, a partire dal giorno successivo alla sua pubblicazione.

1.3.- Il Presidente del Consiglio dei ministri formula tre ordini di censure in relazione all'intero testo della legge regionale n. 28 del 2016.

In primo luogo, il ricorrente ritiene violati gli artt. 5, 6 e 114 Cost., in quanto la popolazione riferibile a uno degli enti esponenziali della Repubblica non potrebbe per ciò solo essere qualificata come "minoranza nazionale", distinta e contrapposta rispetto alla maggioranza del popolo italiano. Il principio di unità e indivisibilità sancito dagli artt. 5 e 114 Cost. impedirebbe di rappresentare la Repubblica come «una somma materiale di minoranze» e, in ogni caso, le minoranze nazionali non potrebbero coincidere con le componenti personali delle articolazioni della Repubblica stessa, quali sono le Regioni.

In secondo luogo, il ricorrente denuncia il contrasto con gli artt. 2 e 3 Cost. perché riconoscere una minoranza sarebbe possibile e necessario solo quando in mancanza di tale riconoscimento si negherebbe l'identità collettiva del gruppo, parificando giuridicamente una situazione collettiva connotata da marcate particolarità culturali alla condizione della generalità del popolo. Nel caso di specie, tuttavia, non ricorrerebbero le circostanze che sole giustificano e richiedono il riconoscimento di una minoranza veneta.

In terzo luogo, il Presidente del Consiglio dei ministri ritiene che il legislatore regionale non sia competente ad adottare la legge impugnata, in quanto l'attuazione della Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali rientrerebbe nella competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di «politica estera e rapporti internazionali dello Stato» di cui all'art. 117, secondo comma, lettera a), Cost. Inoltre, la Regione Veneto solo formalmente si sarebbe basata sulla legge

nazionale di ratifica della convenzione-quadro, ma in realtà avrebbe a tutti gli effetti emanato una propria particolare legge di ratifica, con conseguente violazione dell'art. 80 Cost.

1.4.- In caso di mancato accoglimento delle censure relative alla legge regionale n. 28 del 2016 nella sua interezza, il Presidente del Consiglio dei ministri denuncia distintamente anche il solo art. 4, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera g), Cost., relativo alla materia «organizzazione amministrativa dello Stato», in quanto le Regioni non potrebbero porre a carico di organi e amministrazioni dello Stato compiti ulteriori rispetto a quelli individuati con legge statale. La medesima disposizione violerebbe inoltre l'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., relativo alla materia «perequazione delle risorse finanziarie», perché sarebbe vietato alla legge regionale prevedere «il riequilibrio tra le disponibilità finanziarie dei diversi livelli di governo dotati di differente capacità fiscale». Infine, la disposizione censurata non rispetterebbe i principi contenuti nell'art. 81, terzo e quarto comma, e nell'art. 118, primo comma, Cost., dato che la legge regionale impugnata non quantifica le spese né individua i mezzi con cui farvi fronte, e comunque addossa illegittimamente alle amministrazioni statali nuovi oneri amministrativi e finanziari.

2.- La difesa regionale eccepisce preliminarmente l'inammissibilità del ricorso per carenza di lesività della legge regionale impugnata.

L'eccezione non è fondata.

La legge della Regione Veneto n. 28 del 2016 qualifica il «popolo veneto» come "minoranza nazionale" degna di tutela ai sensi della convenzione-quadro e impegna le amministrazioni centrali e periferiche a rendere effettiva tale tutela; essa prevede, inoltre, l'istituzione di un nuovo ente regionale incaricato di raccogliere e valutare le dichiarazioni individuali di appartenenza a tale minoranza. Diversamente da quanto ritenuto dalla difesa regionale, non si tratta di semplici aspirazioni o di enunciati meramente ottativi, ma di precetti a contenuto normativo, sicché l'eccezione di inammissibilità basata sulla carenza di lesività dell'atto impugnato deve essere respinta (si veda analogamente, da ultima, la sentenza n. 245 del 2017).

Né, d'altra parte, i contenuti della legge regionale impugnata potrebbero mai essere interpretati, secondo quanto prospettato dalla resistente, come semplice espressione di una richiesta, rivolta allo Stato, di dare effettiva attuazione alla Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali nel territorio della Regione Veneto. In proposito, va ricordato anzitutto che lo Stato ha già ratificato e recepito la convenzione-quadro con la legge n. 302 del 1997. In ogni caso, lo strumento di cui ogni Regione dispone per stimolare l'intervento dello Stato negli ambiti di sua competenza non è certo l'approvazione di una legge regionale, ma è piuttosto l'iniziativa legislativa delle leggi statali attribuita a ciascun Consiglio regionale dall'art. 121 Cost. È a tale facoltà che la Regione avrebbe dovuto fare ricorso se l'intendimento effettivamente perseguito fosse stato quello di sollecitare il legislatore statale ad adottare ulteriori atti di sua competenza in materia di tutela delle minoranze, volti alla «custodia e alla valorizzazione di patrimoni di sensibilità collettiva vivi e vitali» nel territorio regionale, come affermato nelle memorie del Veneto, richiamandosi alle parole di questa Corte (sentenza n. 170 del 2010).

3.- Nel merito, le questioni di legittimità costituzionale aventi ad oggetto l'intera legge regionale n. 28 del 2016 sono fondate.

3.1.- Per inquadrare correttamente le questioni sottoposte all'esame della Corte, occorre premettere che la tutela delle minoranze - garantita dall'art. 6 Cost. con specifico riferimento alle minoranze linguistiche - è espressione dei fondamentali principi del pluralismo sociale (art. 2 Cost.) e dell'eguaglianza formale e sostanziale (art. 3 Cost.), che conformano l'intero ordinamento costituzionale e che per questo sono annoverati tra i suoi principi supremi (sentenze n. 88 del 2011, n. 159 del 2009, n. 15 del 1996 e n. 62 del 1992).

L'aspetto linguistico al quale si riferisce l'art. 6 Cost., e su cui questa Corte è stata più frequentemente chiamata a pronunciarsi, è «un elemento [...] di importanza basilare» che, insieme a quello nazionale, etnico, religioso e culturale, contribuisce a definire la «identità individuale e collettiva» dei singoli e dei gruppi (sentenze n. 159 del 2009, n. 15 del 1996 e n. 261 del 1995). Tale identità è l'oggetto della tutela approntata, oltre che dai citati principi costituzionali, anche da sempre più numerosi documenti internazionali (si vedano ad esempio gli ampi riferimenti contenuti nelle sentenze n. 159 del 2009, n. 15 del 1996 e n. 62 del 1992). Pertanto, nella giurisprudenza di questa Corte, la tutela delle minoranze linguistiche di cui all'art. 6 Cost. è considerata espressione paradigmatica di una più ampia e articolata garanzia delle identità e del pluralismo culturale, i cui principi debbono ritenersi applicabili a tutte le minoranze, siano esse religiose, etniche o nazionali, oltre che linguistiche.

3.2.- Deve essere condivisa l'osservazione della Regione resistente circa il fatto che la tutela delle minoranze richiede «l'apprestamento sia di norme ulteriori di svolgimento, sia di strutture o istituzioni finalizzate alla loro concreta operatività» (sentenze n. 159 del 2009, n. 15 del 1996, n. 62 del 1992 e n. 28 del 1982), in presenza delle quali soltanto i principi proclamati dall'art. 6 Cost. e dai rilevanti accordi internazionali possono acquisire concreta effettività.

In ordine alla titolarità dei poteri esercitabili a tale scopo, questa Corte in un primo momento ha affermato che solo il legislatore statale fosse abilitato a dettare norme sulla tutela delle minoranze, in ragione di inderogabili esigenze di unità e di eguaglianza (sentenze n. 14 del 1965, n. 128 del 1963, n. 46 e n. 1 del 1961 e n. 32 del 1960). Successivamente, questa Corte

ha ritenuto che anche i legislatori regionali e provinciali potessero adottare atti normativi in materia, specialmente al fine di garantire e valorizzare l'identità culturale e il patrimonio storico delle proprie comunità, ma sempre nel pieno rispetto di quanto determinato in materia dal legislatore statale (sentenze n. 261 del 1995, n. 289 del 1987 e n. 312 del 1983).

La giurisprudenza costituzionale più recente è chiara nell'affermare che la tutela delle minoranze è refrattaria a una rigida configurazione in termini di "materia" da collocare in una delle ripartizioni individuate nel Titolo V della seconda parte della Costituzione e che la sua attuazione in via di legislazione ordinaria richiede tanto l'intervento del legislatore statale, quanto l'apporto di quello regionale (sentenza n. 159 del 2009). Infatti, i principi contenuti negli artt. 2, 3, e 6 Cost. si rivolgono sempre alla "Repubblica" nel suo insieme e pertanto impegnano tutte le sue componenti - istituzionali e sociali, centrali e periferiche - nell'opera di promozione del pluralismo, dell'eguaglianza e, specificamente, della tutela delle minoranze; sicché, sul piano legislativo, l'attuazione di tali principi esige il necessario concorso della legislazione regionale con quella statale.

Nondimeno, il compito di determinare gli elementi identificativi di una minoranza da tutelare non può che essere affidato alle cure del legislatore statale, in ragione della loro necessaria uniformità per l'intero territorio nazionale. Inoltre, il legislatore statale si trova nella posizione più favorevole a garantire le differenze proprio in quanto capace di garantire le comunanze e risulta, perciò, in grado di rendere compatibili pluralismo e uniformità (sentenza n. 170 del 2010), anche in attuazione del principio di unità e indivisibilità della Repubblica di cui all'art. 5 Cost.

In questa cornice debbono intendersi le affermazioni contenute nella sentenza n. 170 del 2010 - relative alla tutela delle minoranze linguistiche, ma da estendersi, per le ragioni sopra esposte, alla più generale tutela dei gruppi minoritari - secondo le quali non è consentito al legislatore regionale configurare o rappresentare la "propria" comunità in quanto tale come "minoranza", «essendo del tutto evidente che, in linea generale, all'articolazione politico-amministrativa dei diversi enti territoriali all'interno di una medesima più vasta, e composita, compagine istituzionale non possa reputarsi automaticamente corrispondente - né, in senso specifico, analogamente rilevante - una ripartizione del "popolo", inteso nel senso di comunità "generale", in improbabili sue "frazioni"» (sentenza n. 170 del 2010). Riconoscere un tale potere al legislatore regionale significherebbe, infatti, introdurre un elemento di frammentazione nella comunità nazionale contrario agli artt. 2, 3, 5 e 6 Cost.

Lasciata, dunque, in disparte ogni considerazione circa la compatibilità della legge regionale impugnata con lo specifico contenuto della Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali, a cui essa si richiama - la quale peraltro contiene principalmente un elenco di diritti di natura individuale, ma non configura diritti collettivi dei gruppi minoritari - la legge regionale impugnata, nel qualificare il «popolo veneto» come "minoranza nazionale" ai sensi della citata convenzione-quadro, contrasta con i principi sviluppati nella giurisprudenza di questa Corte in materia.

Ne consegue la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'intero testo della legge regionale n. 28 del 2016, in riferimento agli artt. 2, 3, 5 e 6 Cost.

3.3.- Restano assorbiti gli altri profili di censura.

per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) dichiara inammissibile l'intervento di «Aggregazione Veneta - Aggregazione delle associazioni maggiormente rappresentative degli enti ed associazioni di tutela della identità, cultura e lingue venete» e di L. P.;

2) dichiara l'illegittimità costituzionale della legge della Regione Veneto 13 dicembre 2016, n. 28 (Applicazione della convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 20 marzo 2018.

F.to:

Giorgio LATTANZI, Presidente

Marta CARTABIA, Redattore

Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 20 aprile 2018.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

(Codice interno: 370017)

Sentenza n. 82/2018 relativa alla questione di legittimità costituzionale degli artt. 6, comma 5 e 20 della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), pubblicata nel BUR n. 127 del 30 dicembre 2016.

SENTENZA N. 82
ANNO 2018
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Giorgio LATTANZI; Giudici : Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO, Giuliano AMATO, Silvana SCIARRA, Daria de PRETIS, Nicolò ZANON, Augusto Antonio BARBERA, Giulio PROSPERETTI, Giovanni AMOROSO,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 6, comma 5, e 20 della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 28 febbraio-2 marzo 2017, depositato in cancelleria il 7 marzo 2017 ed iscritto al n. 28 del registro ricorsi 2017.

Visto l'atto di costituzione della Regione Veneto;

udito nell'udienza pubblica del 20 febbraio 2018 il Giudice relatore Silvana Sciarra;

uditi l'avvocato dello Stato Chiarina Aiello per il Presidente del Consiglio dei ministri e gli avvocati Ezio Zanon e Andrea Manzi per la Regione Veneto.

Ritenuto in fatto

1.- Con ricorso spedito per la notifica il 28 febbraio 2017 e depositato il successivo 7 marzo, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questione di legittimità costituzionale di varie disposizioni della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017) e, tra esse, degli artt. 6, comma 5, e 20, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettere h) ed o), della Costituzione.

1.1.- Il ricorrente premette che l'art. 6 della citata legge regionale istituisce il Servizio regionale di vigilanza (comma 1) e assegna alla Giunta regionale il compito di individuarne la struttura e di determinarne le competenze (comma 2). Fra queste ultime, la difesa statale precisa che il citato articolo individua «le attività di controllo e di vigilanza: a) correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione alle province e alla Città metropolitana di Venezia, di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19», nonché quelle «b) relative alla tutela e salvaguardia della fauna selvatica e all'attività di prelievo venatorio di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e alla legge della Regione Veneto 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" nonché della fauna ittica e della pesca nelle acque interne di cui alla legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto" ricadenti nelle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione alle province e alla Città metropolitana di Venezia, di cui all'articolo 2, comma 1 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 [...]» (comma 3).

Tali attività - prosegue il ricorrente - sono assegnate al «personale addetto alle attività di polizia provinciale», «già inserito, ai sensi dell'articolo 9, comma 7, della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19, nella dotazione organica delle Province e della Città metropolitana di Venezia», il quale «viene trasferito nella dotazione organica della Regione e assegnato al Servizio regionale di vigilanza» (comma 4) e al quale, oltre a essere assicurate «tutte le indennità e il trattamento economico già maturati ed in godimento nell'Amministrazione di provenienza», «sono conservate le qualifiche di cui sono titolari (recte: è titolare)» (comma 5).

Quest'ultima previsione, contenuta nel richiamato comma 5 - secondo l'Avvocatura generale dello Stato - si porrebbe in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera h), Cost. Essa, infatti, disponendo la conservazione delle qualifiche previste per il personale della polizia provinciale trasferito al Servizio regionale di vigilanza, comporterebbe anche la conservazione della qualifica di agente di polizia giudiziaria, con conseguente invasione della competenza statale esclusiva in materia di «ordine pubblico e sicurezza». La difesa statale ricorda, infatti, che l'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65 (Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale) stabilisce che «[i]l personale che svolge servizio di polizia municipale, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche [...] funzioni di polizia giudiziaria», e che l'art. 57, comma 2, lettera b), del codice di procedura penale non contempla una simile possibilità per il personale regionale.

La legge regionale, pertanto, nel riorganizzare i servizi di vigilanza regionali anche mediante il trasferimento di parte del personale della polizia provinciale o municipale, non avrebbe titolo a attribuire a tale personale, divenuto a tutti gli effetti regionale, la suddetta qualifica di agente di polizia giudiziaria. L'attribuzione di tali qualifiche sarebbe, infatti, essenziale per lo svolgimento delle funzioni di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, costituendo perciò parte integrante della relativa disciplina di fonte statale.

1.2.- Il ricorrente impugna altresì l'art. 20 della legge reg. Veneto n. 30 del 2016, che inserisce il comma 3-bis nell'art. 12 della legge della Regione Veneto 28 novembre 2014, n. 37 (Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario), con cui è stata istituita l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, dotata di compiti di «supporto alla Giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca» (art. 1 della legge reg. Veneto n. 37 del 2014).

Il citato comma 3-bis è impugnato là dove stabilisce che il personale della predetta Agenzia, benché inquadrato nella contrattazione collettiva delle aziende municipalizzate di igiene ambientale, come personale soggetto all'iscrizione alla gestione ordinaria dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), mantenga l'iscrizione alla speciale gestione INPS per i dipendenti pubblici, già iscritti all'Istituto nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) e alla Cassa pensioni dipendenti enti locali. Così disponendo, esso inciderebbe in modo diretto sulle modalità di iscrizione previdenziale e sugli oneri che il trattamento previdenziale dei dipendenti dell'Agenzia comporta sul bilancio dell'INPS e invaderebbe la competenza statale esclusiva in materia di previdenza sociale, di cui all'art. 117, secondo comma, lettera o), Cost.

2.- Nel giudizio si è costituita la Regione Veneto, chiedendo che le richiamate questioni siano dichiarate infondate ove non inammissibili.

2.1.- Quanto alle censure promosse nei confronti dell'art. 6, comma 5, della legge reg. Veneto n. 30 del 2016, la Regione, anzitutto, rileva che l'attribuzione della qualifica di agente di polizia giudiziaria, secondo la costante giurisprudenza costituzionale, non afferisce alla materia dell'ordine pubblico, ma alla diversa materia della «giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale». Pertanto, il parametro costituzionale evocato dal ricorrente non sarebbe conferente.

Nel merito, la questione sarebbe priva di fondamento.

La norma regionale impugnata si limiterebbe a prevedere «un fenomeno successorio di funzioni cui accede una "migrazione" di personale dai ruoli provinciali a quelli regionali, con l'intento di "garantire la continuità dell'esercizio delle funzioni svolte presso l'amministrazione di appartenenza"». La qualifica di agente di polizia giudiziaria in capo al personale divenuto regionale sarebbe automaticamente acquisita dallo stesso in ragione delle funzioni esercitate a seguito del trasferimento dalle Province alle Regioni.

2.2.- Anche la questione di legittimità costituzionale dell'art. 20 sarebbe, ad avviso della Regione, priva di fondamento.

La norma regionale impugnata trarrebbe origine dalla legge della Regione Veneto 5 settembre 1992, n. 35 (Istituzione dell'azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agro-alimentare "Veneto Agricoltura"), che, all'art. 14, comma 5, disponeva che «[i]l personale è iscritto ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza all'I.N.P.D.A.P.». Nell'ambito del fenomeno successorio tra Azienda regionale «Veneto Agricoltura» e Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, il legislatore regionale avrebbe voluto semplicemente dichiarare il permanere del regime previdenziale in atto, a superamento di eventuali perplessità applicative. La norma regionale impugnata si limiterebbe, pertanto, ad esplicitare la disciplina previdenziale vigente, senza produrre effetti innovativi sull'ordinamento.

3.- All'udienza pubblica le parti hanno insistito per l'accoglimento delle conclusioni formulate nelle difese scritte.

Considerato in diritto

1.- Il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato, tra gli altri, gli artt. 6, comma 5, e 20 della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettere h) ed o), della Costituzione.

1.1.- Riservata a separate pronunce la decisione dell'impugnazione delle altre disposizioni della legge reg. Veneto n. 30 del 2016, vengono in esame, in questa sede, le sole questioni relative agli artt. 6, comma 5, e 20 della medesima legge.

2.- Il ricorrente sostiene che l'art. 6, comma 5, della citata legge regionale si ponga in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera h), Cost., là dove stabilisce che il personale addetto alle attività di polizia provinciale, già inserito nella dotazione organica delle Province e della Città metropolitana di Venezia, poi trasferito nella dotazione organica della Regione e assegnato al Servizio regionale di vigilanza, conservi le qualifiche di cui era titolare.

Tale norma, infatti, nella parte in cui dispone la conservazione delle qualifiche previste per il personale della polizia provinciale trasferito al Servizio regionale di vigilanza, comporterebbe anche il mantenimento della qualifica di agente di polizia giudiziaria, in contrasto con la normativa statale, in specie con l'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65 (Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale) e con l'art. 57, comma 2, lettera b), del codice di procedura penale, e con conseguente invasione della competenza statale esclusiva in materia di «ordine pubblico e sicurezza».

2.1.- La questione non è fondata.

Il ricorrente impugna la norma regionale in quanto, disponendo la conservazione della qualifica di agenti di polizia giudiziaria al personale della polizia provinciale trasferito al Servizio regionale, invaderebbe la sfera di competenza statale. Questa Corte ha già avuto occasione di affermare che la competenza a riconoscere la suddetta qualifica è «"riservata a leggi e regolamenti che debbono essere, in quanto attinenti alla sicurezza pubblica, esclusivamente di fonte statale" (sentenza n. 185 del 1999)» (sentenza n. 167 del 2010). Tenuto conto della stretta connessione fra la materia della «giurisdizione penale», di cui alla lettera l) del secondo comma dell'art. 117 Cost. e quella dell'«ordine pubblico e sicurezza», di cui alla lettera h) del secondo comma dell'art. 117 Cost., risulta agevole rilevare che il ricorrente contesta la circostanza che, attraverso disposizioni volte ad affidare funzioni di polizia giudiziaria al personale di polizia locale trasferito nei ruoli della Regione, il legislatore regionale finisca con l'incidere su «scelte in tema di sicurezza, per le quali le Regioni non hanno competenza» (sentenza n. 172 del 2017).

La disposizione regionale impugnata si inserisce nel quadro del riordino complessivo delle funzioni amministrative non fondamentali conferite dalla Regione Veneto alle Province e alla Città metropolitana di Venezia, delineato dalla legge della Regione Veneto 29 ottobre 2015, n. 19 (Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), nell'ambito della «riforma di sistema della geografia istituzionale della Repubblica», voluta dal legislatore statale (sentenza n. 32 del 2017).

In questa prospettiva, l'art. 6 della legge reg. Veneto n. 30 del 2016 ha istituito il Servizio regionale di vigilanza, cui sono assegnate attività di controllo «correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione alle province e alla Città metropolitana di Venezia, di cui all'articolo 2, comma 1, nella legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19» (art. 6, comma 3, lettera a, della citata legge regionale), nonché alla «tutela e salvaguardia della fauna selvatica e all'attività di prelievo venatorio» e «della fauna ittica e della pesca nelle acque interne», puntualmente disciplinate da leggi regionali già in vigore (legge della Regione Veneto 9 dicembre 1993, n. 50, recante «Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio»; legge della Regione Veneto 28 aprile 1998, n. 19, recante «Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto»), nel rispetto della normativa nazionale e europea, e comunque «ricadenti nelle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione alle province e alla Città metropolitana di Venezia, di cui all'articolo 2, comma 1 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19» (art. 6, comma 3, lettera b, della medesima legge reg. Veneto n. 30 del 2016).

Come si evince dai lavori preparatori, scopo dell'istituzione del Servizio regionale di vigilanza è quello di assicurare, specie a seguito del trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative in materia di caccia, pesca e agricoltura, la continuità del servizio di controllo e salvaguardia del patrimonio faunistico-ambientale, precedentemente svolto dai corpi di polizia provinciale. Questa Corte ha già avuto occasione di rilevare, proprio con riferimento al riordino delle funzioni amministrative provinciali, che «l'esercizio delle funzioni a suo tempo conferite [...] deve essere correttamente attuato, indipendentemente dal soggetto che ne è temporalmente titolare e comporta, soprattutto in un momento di transizione caratterizzato da plurime criticità, che il suo svolgimento non sia negativamente influenzato dalla complessità di tale processo di passaggio tra diversi modelli di gestione» (sentenza n. 10 del 2016). In vista di un tale obiettivo di «garantire la continuità dell'esercizio delle funzioni svolte presso l'amministrazione di appartenenza» (art. 6, comma 12, della legge reg. Veneto n. 30 del 2016) in tema di protezione del patrimonio faunistico-venatorio e ittico del territorio, la Regione Veneto, tramite il Servizio regionale di vigilanza, ha assorbito a livello regionale le attività precedentemente svolte dai corpi e servizi di polizia provinciale e ha inserito il relativo personale all'interno del proprio organico, con funzioni di vigilanza ittico-venatoria e ambientale, nell'ambito del processo di riallocazione delle funzioni di polizia amministrativa locale, così come disposto dall'art. 5, comma 3, del

decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali), convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2015, n. 125, al fine di non disperdere le professionalità acquisite negli anni da parte degli agenti di polizia provinciale.

In questo contesto si colloca, dunque, l'impugnato comma 5 dell'art. 6 della legge regionale in esame. Esso, nella parte in cui prescrive che al personale di polizia provinciale, transitato nella dotazione organica della Regione, «sono garantite tutte le indennità e il trattamento economico già maturati ed in godimento nell'Amministrazione di provenienza e sono conservate le qualifiche di cui sono titolari», si limita a disporre la mera conservazione delle qualifiche discendenti dall'inquadramento giuridico del personale medesimo nell'ente di provenienza. Questa Corte ha ripetutamente affermato che «ufficiali o agenti di polizia giudiziaria possono essere solo i soggetti indicati all'art. 57, commi 1 e 2, del codice di procedura penale, nonché quelli ai quali le leggi e i regolamenti attribuiscono le funzioni previste dall'art. 55 del medesimo codice, aggiungendo che le fonti da ultimo richiamate non possono che essere statali» (di recente, sentenza n. 8 del 2017). È infatti solo il legislatore statale che può individuare quali siano gli specifici compiti di vigilanza che consentono di qualificare gli operatori ad essi preposti quali agenti di polizia giudiziaria. Ciò che ha fatto il legislatore con il citato art. 57 cod. proc. pen., che dispone che «Sono agenti di polizia giudiziaria: [...] b) "nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza, le guardie delle province e dei comuni quando sono in servizio», nonché con l'art. 5, comma 1, della legge n. 65 del 1986, là dove dispone che «Il personale che svolge servizio di polizia municipale, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche: a) funzioni di polizia giudiziaria [...] ».

Di tale competenza esclusiva statale è, d'altronde, consapevole il legislatore regionale, che all'art. 9, comma 7, della legge reg. Veneto n. 19 del 2015, espressamente richiamato dalla disposizione impugnata, ha statuito che «Nelle more di un intervento statale, al fine di garantire il mantenimento della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria e conseguentemente assicurare un efficiente controllo sul territorio, il personale addetto allo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa provinciale di cui all'articolo 2 comma 1, rimane inserito nelle dotazioni organiche delle province e della Città metropolitana di Venezia, con oneri a carico della Regione».

Alla luce del richiamato percorso interpretativo, pertanto, devono essere respinti i dubbi di legittimità costituzionale proposti nei confronti dell'art. 6, comma 5, della legge reg. Veneto n. 30 del 2016, con il ricorso indicato in epigrafe.

3.- Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna, altresì, l'art. 20 della citata legge regionale n. 30 del 2016, il quale, introducendo il comma 3-bis nell'art. 12 della legge della Regione Veneto 28 novembre 2014, n. 37 (Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario), stabilisce che i dirigenti e i dipendenti della neoistituita Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza, «mantengono l'iscrizione all'INPS Gestione Dipendenti Pubblici - ex Gestione INPDAP - ex Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali». Il ricorrente sostiene che la disposizione impugnata, in quanto prevede che il personale dell'Agenzia, inquadrato nella contrattazione collettiva delle aziende municipalizzate di igiene ambientale mantenga invece l'iscrizione alla speciale gestione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) per i dipendenti pubblici, già iscritti all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) e alla Cassa pensioni dipendenti enti locali, incida in modo diretto sulle modalità di iscrizione previdenziale e sugli oneri che il trattamento previdenziale dei dipendenti dell'Agenzia comporta sul bilancio dell'INPS, invadendo la competenza statale esclusiva in materia di previdenza sociale, di cui all'art. 117, secondo comma, lettera o), Cost.

3.1.- La questione è fondata.

La disposizione inserisce, come si è già ricordato, il comma 3-bis nell'art. 12 della legge reg. Veneto n. 37 del 2014. Quest'ultima ha istituito l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, chiamata a svolgere attività di «supporto alla Giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca» (art. 2), configurata dall'art. 1 della medesima legge regionale come «ente pubblico economico strumentale della Regione del Veneto, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale». L'Agenzia è, peraltro, subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura di cui si è disposta (al comma 2 del medesimo art. 1) la soppressione e la messa in liquidazione.

Il comma 3 del medesimo art. 12 prescrive che «Ai dirigenti e dipendenti dell'Agenzia si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro delle aziende municipalizzate di igiene ambientale [...]», che configura il rapporto di lavoro in termini privatistici.

Con l'impugnato art. 20 della legge reg. Veneto n. 30 del 2016 il legislatore regionale - come si legge nei lavori preparatori - al fine di «evitare l'attrazione dell'Agenzia ad [sic!] un inquadramento in regime previdenziale e di quiescenza di tipo privatistico da parte dell'INPS, con correlato aumento del carico contributivo» (Relazione unificata sui progetti di legge n. 194, n. 195 e n. 196, d'iniziativa della Giunta regionale, Consiglio regionale del Veneto, Prima Commissione consiliare permanente, seduta 1° dicembre 2016, n. 63), è espressamente intervenuto a definire il trattamento di previdenza e di quiescenza dei suddetti dirigenti

e dipendenti, stabilendo che essi «mantengono l'iscrizione all'INPS Gestione Dipendenti Pubblici - ex Gestione INPDAP - ex Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali». Si tratta di una disciplina che incide palesemente ed esclusivamente sulla materia della «previdenza sociale» di cui alla lettera o) del secondo comma dell'art. 117 Cost., materia che è preclusa al legislatore regionale. L'argomento della difesa della Regione, secondo cui la norma regionale impugnata si limiterebbe ad esplicitare la disciplina previdenziale corrente, senza produrre effetti innovativi sull'ordinamento, quand'anche fondato, alla luce del regime previdenziale introdotto dall'art. 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, non varrebbe comunque a consentire l'esercizio da parte della Regione della funzione legislativa in materia, assegnata a titolo esclusivo al legislatore statale (da ultimo, sentenza n. 38 del 2018).

Va, pertanto, dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 20 della legge reg. Veneto n. 30 del 2016.

per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

riservata a separate pronunce la decisione delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale promosse dalla Regione Veneto con il ricorso indicato in epigrafe;

1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 20 della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017);

2) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 6, comma 5, della legge reg. Veneto n. 30 del 2016, promossa, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera h), della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 21 febbraio 2018.

F.to:

Giorgio LATTANZI, Presidente

Silvana SCIARRA, Redattore

Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 20 aprile 2018.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

CONCORSI

(Codice interno: 369545)

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

Avviso pubblico per la ricerca di un direttore sanitario.

L'Associazione "La Nostra Famiglia" - Sezione Scientifica Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "E. Medea", con sede legale in 22037 Ponte Lambro (CO) Via Don Luigi Monza, 1, C.F. e P.I. 00307430132, ricerca personale medico specializzato in Igiene e Medicina Preventiva, o laurea equipollente, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore Sanitario Regionale per le sedi presenti in Regione del Veneto e Friuli Venezia Giulia e di Direttore Sanitario di Polo (sedi di Conegliano e Pieve di Soligo - TV).

Profilo dell'incarico:

Il Direttore Sanitario Regionale coadiuva il Direttore Generale Regionale, insieme alle altre Direzioni, nella programmazione e nell'attuazione delle direttive centrali e regionali per la parte relativa all'attività sanitaria e socio-sanitaria, verificandone periodicamente l'andamento. E' responsabile degli aspetti igienico-sanitari, della gestione del rischio clinico, degli aspetti relativi all'appropriatezza ai requisiti di accreditamento, in coerenza con quanto disposto dal Direttore Sanitario Centrale e in attuazione alla normativa vigente. Verifica nelle sedi di propria competenza il recepimento e l'applicazione della normativa e delle direttive in tali materie. Verifica, secondo le linee fornite dal Direttore Sanitario Centrale, la qualità dell'assistenza in termini di appropriatezza, efficacia ed efficienza dei processi organizzativi ed assistenziali. Promuove il processo di valutazione di tecnologie sanitarie in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Ingegneria Clinica Regionale. Il Direttore Sanitario Regionale è anche Direttore Sanitario di Polo Ospedaliero ed Extra-ospedaliero (Conegliano/Pieve di Soligo) ed è responsabile degli aspetti igienico-sanitari, della gestione del rischio clinico, degli aspetti relativi all'appropriatezza ai requisiti di accreditamento, in coerenza con quanto disposto dal Direttore Sanitario Centrale in attuazione alla normativa vigente. Sovrintende l'attività sanitaria del Polo, svolgendo attività di coordinamento e di supporto in coerenza con la politica sanitaria elaborata dal Direttore Sanitario Centrale.

Requisiti:

E' richiesta la laurea in medicina e chirurgia con specializzazione in Igiene e medicina preventiva (o equipollente).

Costituzione del rapporto di lavoro:

posizione: contrattazione a tempo definito o a tempo pieno in regime di dipendenza o libero-professionale;

sede di lavoro: Polo di Conegliano/Pieve di Soligo (TV) - sede prevalente;

orario settimanale: 30 o 38 ore settimanali

CCNL applicato: Associazione Italiana Ospedalità Privata / Associazione Religiosa Istituti Socio Sanitari / Fondazione Don C. Gnocchi: contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale medico dipendente da Case di Cura, I.R.C.C.S., Presidi e Centri di Riabilitazione vigente alla data della presente.

Domanda di partecipazione:

Le candidature dovranno pervenire tramite invio di Curriculum vitae entro il **30 giugno 2018** tramite raccomandata A/R o PEC: conegliano@pec.lanostrafamiglia.it. Seguirà colloquio. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Direzione Generale Regionale Tel. 039 0438.414328 Fax. 039 0438.410101 e-mail direzione.veneto@lanostrafamiglia.it web www.lanostrafamiglia.it; www.emedeait

Conegliano, 5 maggio 2018

Il Direttore Generale Regionale - Gigliola Casati

(Codice interno: 369686)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di geriatria.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di geriatria.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, scade alle ore **24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi tel. 0439/883586 - 883693.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.ulss.belluno.it.

Il Direttore Generale Dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 369687)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per eventuali assunzioni a tempo determinato di dirigenti farmacisti nella disciplina di farmacia ospedaliera.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per eventuali assunzioni a tempo determinato di dirigenti farmacisti nella disciplina di farmacia ospedaliera.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, scade alle ore **24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi tel. 0439/883586 - 883693.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.ulss.belluno.it.

Il Direttore Generale Dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 369768)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di geriatria.**

In esecuzione della deliberazione n. 636 del 04.05.2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di geriatria.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria e dalle disposizioni legislative sul pubblico impiego e sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa in quanto compatibili.

Il presente concorso è disciplinato, oltre che dalle disposizioni del presente bando, dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, e al D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Si garantiscono parità e pari opportunità tra uomo e donna per l'accesso al lavoro ed il trattamento del lavoro.

Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito

<https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>. L'utilizzo di modalità diverse comporta l'esclusione dal concorso.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE.

Per l'ammissione al concorso sono previsti i seguenti requisiti.

Requisiti generali

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare al concorso:

i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

b) Idoneità fisica alla mansione. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.

c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.

d) Non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici

a) Diploma di laurea in medicina e chirurgia.

b) Diploma di specializzazione nella disciplina di geriatria o in disciplina equipollente o affine ai sensi del D.M. 30.1.1998 e del D.M. 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1° febbraio 1998 (data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

c) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere stati riconosciuti equipollenti ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia, secondo la vigente normativa. Ai fini dell'ammissione al concorso, dovrà essere presentata la documentazione attestante il riconoscimento.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito

<https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere esclusivamente prodotta tramite procedura telematica, presente sul sito sopra indicato, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate entro tale termine e secondo le modalità indicate al successivo paragrafo.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E ISCRIZIONE AL CONCORSO.

Per la registrazione e l'iscrizione al concorso deve essere seguita la procedura di seguito descritta.

Collegarsi al sito internet: <https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>.

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

Dopo aver inserito username e password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Per quanto attiene alla specializzazione, oltre a tutte le altre informazioni richieste, il candidato deve indicare se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999 e la durata del corso, in quanto il percorso formativo è oggetto di valutazione.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "Stampa domanda". ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato riceverà una mail di conferma di avvenuta iscrizione, con allegato pdf della domanda compilata on line, che dovrà essere stampata, firmata e conservata.

Il candidato deve provvedere obbligatoriamente a conservare e consegnare, in occasione della prima prova:

stampa della domanda in pdf, sottoscritta;

stampa della e-mail di avvenuta iscrizione al concorso;

documento di identità in corso di validità, con relativa fotocopia.

Fermo restando quanto previsto al successivo paragrafo 4, si precisa che l'invio, anche se con lettera raccomandata o PEC, di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà preso in considerazione ai fini della valutazione dei titoli. Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro cinque lavorativi dalla richiesta. Le richieste non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili in home page dal link 'MANUALE ISTRUZIONI'.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione della domanda comporterà la non ammissibilità al concorso.

4. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA.

L'unica documentazione integrativa richiesta è la seguente:

documenti comprovanti i requisiti indicati al paragrafo 1, che consentono ai cittadini non italiani e non europei di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolarità dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria);

copia del decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero come equipollenti ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio" del format on line);

copia del decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente" del format on line);

copia delle pubblicazioni effettuate e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede che siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione della loro conformità all'originale (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni);

copia della eventuale documentazione probatoria relativa al diritto a precedenza/preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, già dichiarata nel format on line, unitamente a dichiarazione della sua conformità all'originale (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni);

per i candidati portatori di handicap ai sensi della L. 5.2.1992, n. 104, e successive modifiche e integrazioni: richiesta cartacea integrativa, qualora nella domanda on line si sia dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere corredata da adeguata certificazione sanitaria comprovante, oltre che lo stato di disabilità, la necessità di ausili o di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove in relazione alla disabilità stessa. La certificazione potrà essere presentata in originale o in copia dichiarata conforme all'originale (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni). La mancata produzione della certificazione comporta la perdita del beneficio.

Le dichiarazioni di conformità all'originale della documentazione dovranno essere redatte secondo lo schema allegato al presente bando e accompagnate da copia di documento di identità personale in corso di validità.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine perentorio di scadenza del bando, indicato al paragrafo 2.

La documentazione potrà essere presentata con una delle seguenti modalità:

mediante consegna a mano, in busta chiusa, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS (Belluno - Via Feltre n. 57 - 3° piano), negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);

mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La documentazione si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine di scadenza indicato al paragrafo 2; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

In entrambi i casi, la busta contenente la documentazione integrativa deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti - Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno. Sul frontespizio della busta deve essere specificato il concorso al quale la documentazione integrativa si riferisce; nella busta deve essere inserita una lettera di accompagnamento ovvero la copia firmata della domanda generata dal sistema al termine dell'inserimento effettuato con le modalità descritte al paragrafo 3, nonchè copia di un documento di identità personale in corso di validità.

mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss1@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. Anche in questo caso, oltre alla documentazione integrativa, dovrà essere presentata una lettera di accompagnamento ovvero la copia firmata della domanda generata dal sistema al termine dell'inserimento effettuato con le modalità descritte al paragrafo 3, nonchè il documento di identità personale in corso di validità. La lettera o la domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e il concorso al quale la documentazione integrativa si riferisce.

Ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà presa in considerazione.

L'Azienda ULSS declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE.

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI.

I titoli saranno valutati con i criteri e punteggi di cui agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice dispone di 20 punti così ripartiti:

- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 03
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 03
- Curriculum formativo e professionale punti 04.

I titoli di carriera ed i titoli accademici e di studio saranno valutati come indicato all'art. 27 del D.P.R. 483/1997.

Le pubblicazioni ed il curriculum formativo e professionale saranno valutati come indicato all'art. 11 del D.P.R. 483/1997. In particolare, nel curriculum formativo e professionale saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari con finalità di formazione e aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal D.P.R. n. 484/1997. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

7. PROVE D'ESAME.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale, inoltre, sarà diretta all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

prova scritta punti 30

prova pratica punti 30

prova orale punti 20.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21/30 punti; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20 punti. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

L'avviso per la presentazione alla prova scritta sarà comunicato ai singoli candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima dell'espletamento delle stesse. Ove, per il numero esiguo di candidati, la commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove d'esame, data e sede delle stesse saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Come indicato al paragrafo 3, il candidato dovrà presentarsi alla prova scritta con la seguente documentazione:

domanda di iscrizione al concorso in pdf, generata dal sistema, sottoscritta;

e-mail di avvenuta iscrizione al concorso;

documento di identità in corso di validità, con relativa fotocopia.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. GRADUATORIA.

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, con

l'osservanza, a parità di punti, delle precedenze e preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

9. CONFERIMENTO DEL POSTO E ADEMPIMENTI DEL VINCITORE.

All'approvazione degli atti del concorso e della graduatoria, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S..

Nel caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, l'Azienda U.L.S.S. provvederà all'utilizzo della graduatoria per l'assunzione prevista.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla pubblicazione e potrà essere utilizzata per ulteriori assunzioni, sia a tempo indeterminato e sia a tempo determinato. La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata anche da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003.

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito previsti per legge o per regolamento.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione in servizio, l'Azienda U.L.S.S. stipulerà con il vincitore del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel contratto individuale di lavoro verrà precisata, tra l'altro, la data di inizio del rapporto di lavoro, dalla quale decorreranno gli effetti economici.

Il vincitore del concorso assunto in servizio sarà soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, come disciplinato dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro.

10. NORME FINALI.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese candidati. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso saranno trattati - nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, di quelle contenute nel D.Lgs. 196/2003 - esclusivamente per le finalità di gestione del concorso stesso, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo della graduatoria, anche da parte di altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003. Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano le procedure concorsuali e lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione prevista qualora alla stessa si dovesse procedere mediante mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni ovvero qualora non risultasse compatibile con le vigenti disposizioni nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di spesa per il personale.

Il presente bando è disponibile sul sito internet aziendale www.ulss.belluno.it (Sezione Concorsi e Avvisi) a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ULSS (sede di Feltre) presso L'u.o.c. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586 - 0439/883693 - 0439/883661).

11. SORTEGGIO DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE ESAMINATRICE.

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla chiusura del presente bando, presso la sala riunioni della sede dell'Azienda U.L.S.S. (Via Feltre n. 57 - Belluno). In caso di giorno non lavorativo, il sorteggio avverrà il primo giorno lavorativo successivo.

Qualora i componenti sorteggiati dovessero rinunciare alla nomina o ne fosse accertata la carenza di requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 15 giorni, alle ore 10,00, presso la stessa sede.

Il Direttore Generale Dott. Adriano Rasi Caldugno

(seguono allegati)

ALLEGATO**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il
_____, residente a _____ (prov. ____) in Via
_____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti (*elencare documenti*):

Data _____

IL DICHIARANTE

NB: Allegare copia di documento di identità personale in corso di validità.

(Codice interno: 369762)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di urologia.**

In esecuzione della deliberazione n. 217 del 22.02.2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di urologia.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria e dalle disposizioni legislative sul pubblico impiego e sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa in quanto compatibili.

Il presente concorso è disciplinato, oltre che dalle disposizioni del presente bando, dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, e al D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Si garantiscono parità e pari opportunità tra uomo e donna per l'accesso al lavoro ed il trattamento del lavoro.

Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito

<https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>. L'utilizzo di modalità diverse comporta l'esclusione dal concorso.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE.

Per l'ammissione al concorso sono previsti i seguenti requisiti.

Requisiti generali

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare al concorso:

i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

b) Idoneità fisica alla mansione. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.

c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.

d) Non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici

a) Diploma di laurea in medicina e chirurgia.

b) Diploma di specializzazione nella disciplina di urologia o in disciplina equipollente o affine ai sensi del D.M. 30.1.1998 e del D.M. 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1° febbraio 1998 (data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

c) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere stati riconosciuti equipollenti ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia, secondo la vigente normativa. Ai fini dell'ammissione al concorso, dovrà essere presentata la documentazione attestante il riconoscimento.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito

<https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere esclusivamente prodotta tramite procedura telematica, presente sul sito

sopra indicato, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate entro tale termine e secondo le modalità indicate al successivo paragrafo.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E ISCRIZIONE AL CONCORSO.

Per la registrazione e l'iscrizione al concorso deve essere seguita la procedura di seguito descritta.

Collegarsi al sito internet: <https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>.

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

Dopo aver inserito username e password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Per quanto attiene alla specializzazione, oltre a tutte le altre informazioni richieste, il candidato deve indicare se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999 e la durata del corso, in quanto il percorso formativo è oggetto di valutazione.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "Stampa domanda". ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato riceverà una mail di conferma di avvenuta iscrizione, con allegato pdf della domanda compilata on line, che dovrà essere stampata, firmata e conservata.

Il candidato deve provvedere obbligatoriamente a conservare e consegnare, in occasione della prima prova:

stampa della domanda in pdf, sottoscritta;

stampa della e-mail di avvenuta iscrizione al concorso;

documento di identità in corso di validità, con relativa fotocopia.

Si precisa che l'invio in formato cartaceo di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà preso in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro cinque lavorativi dalla richiesta. Le richieste non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili in home page dal link 'MANUALE ISTRUZIONI'.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione della domanda comporterà la non ammissibilità al concorso.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE IN FORMATO CARTACEO.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

documenti comprovanti i requisiti indicati al paragrafo 1, che consentono ai cittadini non italiani e non europei di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolarità dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria);

copia del decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero come equipollenti ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

copia del decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

copia delle pubblicazioni effettuate e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede che siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione della loro conformità all'originale (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni);

copia della eventuale documentazione probatoria relativa al diritto a precedenza/preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, unitamente a dichiarazione della sua conformità all'originale (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni);

per i candidati portatori di handicap ai sensi della L. 5.2.1992, n. 104, e successive modifiche e integrazioni: richiesta cartacea integrativa, qualora nella domanda on line si sia dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere corredata da adeguata certificazione sanitaria comprovante, oltre che lo stato di disabilità, la necessità di ausili o di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove in relazione alla disabilità stessa. La certificazione potrà essere presentata in originale o in copia dichiarata conforme all'originale (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni). La mancata produzione della certificazione comporta la perdita del beneficio.

Le dichiarazioni di conformità all'originale della documentazione dovranno essere redatte secondo lo schema allegato al presente bando e accompagnate da copia di documento di identità personale in corso di validità.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine perentorio di scadenza del bando, indicato al paragrafo 2.

La documentazione potrà essere presentata con una delle seguenti modalità:

mediante consegna a mano, in busta chiusa, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS (Belluno - Via Feltre n. 57 - 3° piano), negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);

mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La documentazione si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine di scadenza indicato al paragrafo 2; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

In entrambi i casi, la busta contenente la documentazione integrativa deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti - Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno. Sul frontespizio della busta deve essere specificato il concorso al quale la documentazione integrativa si riferisce; nella busta deve essere inserita una lettera di accompagnamento ovvero la copia firmata della domanda generata dal sistema al termine dell'inserimento effettuato con le modalità descritte al paragrafo 3, nonchè copia di un documento di identità personale in corso di validità.

mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss1@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. Anche in questo caso, oltre alla documentazione integrativa, dovrà essere presentata una lettera di accompagnamento ovvero la copia firmata della domanda generata dal sistema al termine dell'inserimento effettuato con le modalità descritte al paragrafo 3, nonchè il documento di identità personale in corso di validità. La lettera o la domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e il concorso al quale la documentazione integrativa si riferisce.

Ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando, inviata in formato cartaceo, non verrà presa in considerazione. L'Azienda ULSS declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE.

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI.

I titoli saranno valutati con i criteri e punteggi di cui agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice dispone di 20 punti così ripartiti:

- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 03
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 03
- Curriculum formativo e professionale punti 04.

I titoli di carriera ed i titoli accademici e di studio saranno valutati come indicato all'art. 27 del D.P.R. 483/1997.

Le pubblicazioni ed il curriculum formativo e professionale saranno valutati come indicato all'art. 11 del D.P.R. 483/1997. In particolare, nel curriculum formativo e professionale saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari con finalità di formazione e aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal D.P.R. n. 484/1997. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

7. PROVE D'ESAME.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale, inoltre, sarà diretta all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

- prova scritta punti 30
- prova pratica punti 30
- prova orale punti 20.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21/30 punti; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20 punti. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

L'avviso per la presentazione alla prova scritta sarà comunicato ai singoli candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima dell'espletamento delle stesse. Ove, per il numero esiguo di candidati, la commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove d'esame, data e sede delle stesse saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Come indicato al paragrafo 3, il candidato dovrà presentarsi alla prova scritta con la seguente documentazione:

- domanda di iscrizione al concorso in pdf, generata dal sistema, sottoscritta;
- e-mail di avvenuta iscrizione al concorso;
- documento di identità in corso di validità, con relativa fotocopia.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. GRADUATORIA.

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla

graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle precedenze e preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

9. CONFERIMENTO DEI POSTI E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI.

All'approvazione degli atti del concorso e della graduatoria, nonché alla dichiarazione dei vincitori, provvederà il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S..

Nel caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, l'Azienda U.L.S.S. provvederà all'utilizzo della graduatoria per le assunzioni previste.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla pubblicazione e potrà essere utilizzata per ulteriori assunzioni, sia a tempo indeterminato e sia a tempo determinato. La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata anche da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003.

I vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito previsti per legge o per regolamento. A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione in servizio, l'Azienda U.L.S.S. stipulerà con i vincitori del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel contratto individuale di lavoro verrà precisata, tra l'altro, la data di inizio del rapporto di lavoro, dalla quale decorreranno gli effetti economici.

I vincitori del concorso assunti in servizio saranno soggetti ad un periodo di prova di sei mesi, come disciplinato dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro.

10. NORME FINALI.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese candidati. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso saranno trattati - nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, di quelle contenute nel D.Lgs. 196/2003 - esclusivamente per le finalità di gestione del concorso stesso, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo della graduatoria, anche da parte di altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003. Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano le procedure concorsuali e lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie. L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva, altresì, di non procedere alle assunzioni previste qualora alle stesse si dovesse procedere mediante mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni ovvero qualora non risultassero compatibili con le vigenti disposizioni nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di spesa per il personale.

Il presente bando è disponibile sul sito internet aziendale www.ulss.belluno.it (Sezione Concorsi e Avvisi) a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ULSS (sede di Feltre) presso il Servizio Personale - Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586 - 0439/883693 - 0439/883661).

11. SORTEGGIO DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE ESAMINATRICE.

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla chiusura del presente bando, presso la sala riunioni della sede dell'Azienda U.L.S.S. (Via Feltre n. 57 - Belluno). In caso di giorno non lavorativo, il sorteggio avverrà il primo giorno lavorativo successivo.

Qualora i componenti sorteggiati dovessero rinunciare alla nomina o ne fosse accertata la carenza di requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 15 giorni, alle ore 10,00, presso la stessa sede.

Il Direttore Generale Dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

ALLEGATO

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il
_____, residente a _____ (prov. _____) in Via
_____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti (*elencare documenti*):

Data _____

IL DICHIARANTE

NB: Allegare copia di documento di identità personale in corso di validità.

(Codice interno: 369743)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, nella disciplina di allergologia ed immunologia clinica.**

In esecuzione della deliberazione n. 99 del 25.01.2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, nella disciplina di allergologia ed immunologia clinica.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria e dalle disposizioni legislative sul pubblico impiego e sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa in quanto compatibili.

Il presente concorso è disciplinato, oltre che dalle disposizioni del presente bando, dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, e al D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Si garantiscono parità e pari opportunità tra uomo e donna per l'accesso al lavoro ed il trattamento del lavoro.

Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito

<https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>. L'utilizzo di modalità diverse comporta l'esclusione dal concorso.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE.

Per l'ammissione al concorso sono previsti i seguenti requisiti.

Requisiti generali

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare al concorso:

i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

b) Idoneità fisica alla mansione. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.

c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.

d) Non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici

a) Diploma di laurea in medicina e chirurgia.

b) Diploma di specializzazione nella disciplina di allergologia ed immunologia clinica o in disciplina equipollente o affine ai sensi del D.M. 30.1.1998 e del D.M. 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1° febbraio 1998 (data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

c) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere stati riconosciuti equipollenti ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia, secondo la vigente normativa. Ai fini dell'ammissione al concorso, dovrà essere presentata la documentazione attestante il riconoscimento.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito

<https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere esclusivamente prodotta tramite procedura telematica, presente sul sito sopra indicato, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate entro tale termine e secondo le modalità indicate al successivo paragrafo.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E ISCRIZIONE AL CONCORSO.

Per la registrazione e l'iscrizione al concorso deve essere seguita la procedura di seguito descritta.

Collegarsi al sito internet: <https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>.

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

Dopo aver inserito username e password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Per quanto attiene alla specializzazione, oltre a tutte le altre informazioni richieste, il candidato deve indicare se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999 e la durata del corso, in quanto il percorso formativo è oggetto di valutazione.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "Stampa domanda". ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato riceverà una mail di conferma di avvenuta iscrizione, con allegato pdf della domanda compilata on line, che dovrà essere stampata, firmata e conservata.

Il candidato deve provvedere obbligatoriamente a conservare e consegnare, in occasione della prima prova:

stampa della domanda in pdf, sottoscritta;

stampa della e-mail di avvenuta iscrizione al concorso;

documento di identità in corso di validità, con relativa fotocopia.

Si precisa che l'invio in formato cartaceo di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà preso in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro cinque lavorativi dalla richiesta. Le richieste non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili in home page dal link 'MANUALE ISTRUZIONI'.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione della domanda comporterà la non ammissibilità al concorso.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE IN FORMATO CARTACEO.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

documenti comprovanti i requisiti indicati al paragrafo 1, che consentono ai cittadini non italiani e non europei di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolarità dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria);

copia del decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero come equipollenti ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

copia del decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

copia delle pubblicazioni effettuate e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede che siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione della loro conformità all'originale (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni);

copia della eventuale documentazione probatoria relativa al diritto a precedenza/preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, unitamente a dichiarazione della sua conformità all'originale (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni);

per i candidati portatori di handicap ai sensi della L. 5.2.1992, n. 104, e successive modifiche e integrazioni: richiesta cartacea integrativa, qualora nella domanda on line si sia dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere corredata da adeguata certificazione sanitaria comprovante, oltre che lo stato di disabilità, la necessità di ausili o di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove in relazione alla disabilità stessa. La certificazione potrà essere presentata in originale o in copia dichiarata conforme all'originale (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni). La mancata produzione della certificazione comporta la perdita del beneficio.

Le dichiarazioni di conformità all'originale della documentazione dovranno essere redatte secondo lo schema allegato al presente bando e accompagnate da copia di documento di identità personale in corso di validità.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine perentorio di scadenza del bando, indicato al paragrafo 2.

La documentazione potrà essere presentata con una delle seguenti modalità:

mediante consegna a mano, in busta chiusa, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS (Belluno - Via Feltre n. 57 - 3° piano), negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);

mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La documentazione si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine di scadenza indicato al paragrafo 2; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

In entrambi i casi, la busta contenente la documentazione integrativa deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti - Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno. Sul frontespizio della busta deve essere specificato il concorso al quale la documentazione integrativa si riferisce; nella busta deve essere inserita una lettera di accompagnamento ovvero la copia firmata della domanda generata dal sistema al termine dell'inserimento effettuato con le modalità descritte al paragrafo 3, nonchè copia di un documento di identità personale in corso di validità.

mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss1@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. Anche in questo caso, oltre alla documentazione integrativa, dovrà essere presentata una lettera di accompagnamento ovvero la copia firmata della domanda generata dal sistema al termine dell'inserimento effettuato con le modalità descritte al paragrafo 3, nonchè il documento di identità personale in corso di validità. La lettera o la domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e il

concorso al quale la documentazione integrativa si riferisce.

Ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando, inviata in formato cartaceo, non verrà presa in considerazione.

L'Azienda ULSS declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE.

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI.

I titoli saranno valutati con i criteri e punteggi di cui agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice dispone di 20 punti così ripartiti:

- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 03
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 03
- Curriculum formativo e professionale punti 04.

I titoli di carriera ed i titoli accademici e di studio saranno valutati come indicato all'art. 27 del D.P.R. 483/1997.

Le pubblicazioni ed il curriculum formativo e professionale saranno valutati come indicato all'art. 11 del D.P.R. 483/1997. In particolare, nel curriculum formativo e professionale saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari con finalità di formazione e aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal D.P.R. n. 484/1997. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

7. PROVE D'ESAME.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale, inoltre, sarà diretta all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

prova scritta punti 30

prova pratica punti 30

prova orale punti 20.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21/30 punti; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20 punti. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

L'avviso per la presentazione alla prova scritta sarà comunicato ai singoli candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima dell'espletamento delle stesse. Ove, per il numero esiguo di candidati, la commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove d'esame, data e sede delle stesse saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Come indicato al paragrafo 3, il candidato dovrà presentarsi alla prova scritta con la seguente documentazione:

domanda di iscrizione al concorso in pdf, generata dal sistema, sottoscritta;

e-mail di avvenuta iscrizione al concorso;

documento di identità in corso di validità, con relativa fotocopia.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. GRADUATORIA.

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle precedenza e preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

9. CONFERIMENTO DEI POSTI E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI.

All'approvazione degli atti del concorso e della graduatoria, nonché alla dichiarazione dei vincitori, provvederà il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S..

Nel caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, l'Azienda U.L.S.S. provvederà all'utilizzo della graduatoria per le assunzioni previste.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla pubblicazione e potrà essere utilizzata per ulteriori assunzioni, sia a tempo indeterminato e sia a tempo determinato. La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata anche da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003.

I vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito previsti per legge o per regolamento.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione in servizio, l'Azienda U.L.S.S. stipulerà con i vincitori del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel contratto individuale di lavoro verrà precisata, tra l'altro, la data di inizio del rapporto di lavoro, dalla quale decorreranno gli effetti economici.

I vincitori del concorso assunti in servizio saranno soggetti ad un periodo di prova di sei mesi, come disciplinato dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro.

10. NORME FINALI.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese candidati. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso saranno trattati - nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, di quelle contenute nel D.Lgs. 196/2003 - esclusivamente per le finalità di gestione del concorso stesso, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo della graduatoria, anche da parte di altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003. Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano le procedure concorsuali e lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva, altresì, di non procedere alle assunzioni previste qualora alle stesse si dovesse procedere mediante mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni ovvero qualora non risultassero compatibili con le vigenti disposizioni nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di spesa per il personale.

Il presente bando è disponibile sul sito internet aziendale www.ulss.belluno.it (Sezione Concorsi e Avvisi) a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ULSS (sede di Feltre) presso il Servizio Personale - Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586 - 0439/883693 - 0439/883661).

11. SORTEGGIO DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE ESAMINATRICE.

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla chiusura del presente bando, presso la sala riunioni della sede dell'Azienda U.L.S.S. (Via Feltre n. 57 - Belluno). In caso di giorno non lavorativo, il sorteggio avverrà il primo giorno lavorativo successivo.

Qualora i componenti sorteggiati dovessero rinunciare alla nomina o ne fosse accertata la carenza di requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 15 giorni, alle ore 10,00, presso la stessa sede.

Il Direttore Generale Dott. Adriano Rasi Caldugno

(seguono allegati)

ALLEGATO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il
_____, residente a _____ (prov. _____) in Via
_____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti (*elencare documenti*):

Data _____

IL DICHIARANTE

NB: Allegare copia di documento di identità personale in corso di validità.

(Codice interno: 369744)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di medicina interna.**

In esecuzione della deliberazione n. 215 del 22.02.2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di medicina interna.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria e dalle disposizioni legislative sul pubblico impiego e sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa in quanto compatibili.

Il presente concorso è disciplinato, oltre che dalle disposizioni del presente bando, dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, e al D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Si garantiscono parità e pari opportunità tra uomo e donna per l'accesso al lavoro ed il trattamento del lavoro.

Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito

<https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>. L'utilizzo di modalità diverse comporta l'esclusione dal concorso.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE.

Per l'ammissione al concorso sono previsti i seguenti requisiti.

Requisiti generali

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare al concorso:

i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

b) Idoneità fisica alla mansione. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.

c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.

d) Non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici

a) Diploma di laurea in medicina e chirurgia.

b) Diploma di specializzazione nella disciplina di medicina interna o in disciplina equipollente o affine ai sensi del D.M. 30.1.1998 e del D.M. 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1° febbraio 1998 (data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

c) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere stati riconosciuti equipollenti ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia, secondo la vigente normativa. Ai fini dell'ammissione al concorso, dovrà essere presentata la documentazione attestante il riconoscimento.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito

<https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere esclusivamente prodotta tramite procedura telematica, presente sul sito

sopra indicato, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate entro tale termine e secondo le modalità indicate al successivo paragrafo.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E ISCRIZIONE AL CONCORSO.

Per la registrazione e l'iscrizione al concorso deve essere seguita la procedura di seguito descritta.

Collegarsi al sito internet: <https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>.

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

Dopo aver inserito username e password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Per quanto attiene alla specializzazione, oltre a tutte le altre informazioni richieste, il candidato deve indicare se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999 e la durata del corso, in quanto il percorso formativo è oggetto di valutazione.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "Stampa domanda". ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato riceverà una mail di conferma di avvenuta iscrizione, con allegato pdf della domanda compilata on line, che dovrà essere stampata, firmata e conservata.

Il candidato deve provvedere obbligatoriamente a conservare e consegnare, in occasione della prima prova:

stampa della domanda in pdf, sottoscritta;

stampa della e-mail di avvenuta iscrizione al concorso;

documento di identità in corso di validità, con relativa fotocopia.

Si precisa che l'invio in formato cartaceo di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà preso in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro cinque lavorativi dalla richiesta. Le richieste non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili in home page dal link 'MANUALE ISTRUZIONI'.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione della domanda comporterà la non ammissibilità al concorso.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE IN FORMATO CARTACEO.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

documenti comprovanti i requisiti indicati al paragrafo 1, che consentono ai cittadini non italiani e non europei di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolarità dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria);

copia del decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero come equipollenti ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

copia del decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

copia delle pubblicazioni effettuate e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede che siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione della loro conformità all'originale (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni);

copia della eventuale documentazione probatoria relativa al diritto a precedenza/preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, unitamente a dichiarazione della sua conformità all'originale (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni);

per i candidati portatori di handicap ai sensi della L. 5.2.1992, n. 104, e successive modifiche e integrazioni: richiesta cartacea integrativa, qualora nella domanda on line si sia dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere corredata da adeguata certificazione sanitaria comprovante, oltre che lo stato di disabilità, la necessità di ausili o di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove in relazione alla disabilità stessa. La certificazione potrà essere presentata in originale o in copia dichiarata conforme all'originale (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni). La mancata produzione della certificazione comporta la perdita del beneficio.

Le dichiarazioni di conformità all'originale della documentazione dovranno essere redatte secondo lo schema allegato al presente bando e accompagnate da copia di documento di identità personale in corso di validità.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine perentorio di scadenza del bando, indicato al paragrafo 2.

La documentazione potrà essere presentata con una delle seguenti modalità:

mediante consegna a mano, in busta chiusa, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS (Belluno - Via Feltre n. 57 - 3° piano), negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);

mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La documentazione si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine di scadenza indicato al paragrafo 2; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

In entrambi i casi, la busta contenente la documentazione integrativa deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti - Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno. Sul frontespizio della busta deve essere specificato il concorso al quale la documentazione integrativa si riferisce; nella busta deve essere inserita una lettera di accompagnamento ovvero la copia firmata della domanda generata dal sistema al termine dell'inserimento effettuato con le modalità descritte al paragrafo 3, nonchè copia di un documento di identità personale in corso di validità.

mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss1@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. Anche in questo caso, oltre alla documentazione integrativa, dovrà essere presentata una lettera di accompagnamento ovvero la copia firmata della domanda generata dal sistema al termine dell'inserimento effettuato con le modalità descritte al paragrafo 3, nonchè il documento di identità personale in corso di validità. La lettera o la domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e il concorso al quale la documentazione integrativa si riferisce.

Ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando, inviata in formato cartaceo, non verrà presa in considerazione.

L'Azienda ULSS declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del

recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE.

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI.

I titoli saranno valutati con i criteri e punteggi di cui agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice dispone di 20 punti così ripartiti:

- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 03
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 03
- Curriculum formativo e professionale punti 04.

I titoli di carriera ed i titoli accademici e di studio saranno valutati come indicato all'art. 27 del D.P.R. 483/1997.

Le pubblicazioni ed il curriculum formativo e professionale saranno valutati come indicato all'art. 11 del D.P.R. 483/1997. In particolare, nel curriculum formativo e professionale saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari con finalità di formazione e aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal D.P.R. n. 484/1997. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

7. PROVE D'ESAME.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale, inoltre, sarà diretta all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

prova scritta punti 30

prova pratica punti 30

prova orale punti 20.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21/30 punti; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20 punti. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

L'avviso per la presentazione alla prova scritta sarà comunicato ai singoli candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima dell'espletamento delle stesse. Ove, per il numero esiguo di candidati, la commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove d'esame, data e sede delle stesse saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Come indicato al paragrafo 3, il candidato dovrà presentarsi alla prova scritta con la seguente documentazione:

domanda di iscrizione al concorso in pdf, generata dal sistema, sottoscritta;

e-mail di avvenuta iscrizione al concorso;

documento di identità in corso di validità, con relativa fotocopia.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. GRADUATORIA.

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle precedenza e preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

9. CONFERIMENTO DEI POSTI E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI.

All'approvazione degli atti del concorso e della graduatoria, nonché alla dichiarazione dei vincitori, provvederà il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S..

Nel caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, l'Azienda U.L.S.S. provvederà all'utilizzo della graduatoria per le assunzioni previste.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla pubblicazione e potrà essere utilizzata per ulteriori assunzioni, sia a tempo indeterminato e sia a tempo determinato. La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata anche da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003.

I vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito previsti per legge o per regolamento.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione in servizio, l'Azienda U.L.S.S. stipulerà con i vincitori del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel contratto individuale di lavoro verrà precisata, tra l'altro, la data di inizio del rapporto di lavoro, dalla quale decorreranno gli effetti economici.

I vincitori del concorso assunti in servizio saranno soggetti ad un periodo di prova di sei mesi, come disciplinato dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro.

10. NORME FINALI.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese candidati. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso saranno trattati - nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, di quelle contenute nel D.Lgs. 196/2003 - esclusivamente per le finalità di gestione del concorso stesso, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo della graduatoria, anche da parte di altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003. Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano le procedure concorsuali e lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva, altresì, di non procedere alle assunzioni previste qualora alle stesse si dovesse procedere mediante mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni ovvero qualora non risultassero compatibili con le vigenti disposizioni nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di spesa per il personale.

Il presente bando è disponibile sul sito internet aziendale www.ulss.belluno.it (Sezione Concorsi e Avvisi) a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ULSS (sede di Feltre) presso il Servizio Personale - Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586 - 0439/883693 - 0439/883661).

11. SORTEGGIO DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE ESAMINATRICE.

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla chiusura del presente bando, presso la sala riunioni della sede dell'Azienda U.L.S.S. (Via Feltre n. 57 - Belluno). In caso di giorno non lavorativo, il sorteggio avverrà il primo giorno lavorativo successivo.

Qualora i componenti sorteggiati dovessero rinunciare alla nomina o ne fosse accertata la carenza di requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 15 giorni, alle ore 10,00, presso la stessa sede.

Il Direttore Generale Dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

ALLEGATO**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il
_____, residente a _____ (prov. _____) in Via
_____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti (*elencare documenti*):

Data _____

IL DICHIARANTE

NB: Allegare copia di documento di identità personale in corso di validità.

(Codice interno: 369767)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 6 dirigenti medici nella disciplina di radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione n. 299 del 09.03.2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 6 dirigenti medici nella disciplina di radiodiagnostica.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria e dalle disposizioni legislative sul pubblico impiego e sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa in quanto compatibili.

Il presente concorso è disciplinato, oltre che dalle disposizioni del presente bando, dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, e al D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Si garantiscono parità e pari opportunità tra uomo e donna per l'accesso al lavoro ed il trattamento del lavoro.

Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito

<https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>. L'utilizzo di modalità diverse comporta l'esclusione dal concorso.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE.

Per l'ammissione al concorso sono previsti i seguenti requisiti.

Requisiti generali

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare al concorso:

i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

b) Idoneità fisica alla mansione. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.

c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.

d) Non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici

a) Diploma di laurea in medicina e chirurgia.

b) Diploma di specializzazione nella disciplina di radiodiagnostica o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1° febbraio 1998 (data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

c) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere stati riconosciuti equipollenti ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia, secondo la vigente normativa. Ai fini dell'ammissione al concorso, dovrà essere presentata la documentazione attestante il riconoscimento.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito

<https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere esclusivamente prodotta tramite procedura telematica, presente sul sito sopra indicato, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella**

Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate entro tale termine e secondo le modalità indicate al successivo paragrafo.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E ISCRIZIONE AL CONCORSO.

Per la registrazione e l'iscrizione al concorso deve essere seguita la procedura di seguito descritta.

Collegarsi al sito internet: <https://aulss1veneto.iscrizioneconcorsi.it/>.

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

Dopo aver inserito username e password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Per quanto attiene alla specializzazione, oltre a tutte le altre informazioni richieste, il candidato deve indicare se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999 e la durata del corso, in quanto il percorso formativo è oggetto di valutazione.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "Stampa domanda". ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato riceverà una mail di conferma di avvenuta iscrizione, con allegato pdf della domanda compilata on line, che dovrà essere stampata, firmata e conservata.

Il candidato deve provvedere obbligatoriamente a conservare e consegnare, in occasione della prima prova:

stampa della domanda in pdf, sottoscritta;

stampa della e-mail di avvenuta iscrizione al concorso;

documento di identità in corso di validità, con relativa fotocopia.

Si precisa che l'invio in formato cartaceo di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà preso in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro cinque lavorativi dalla richiesta. Le richieste non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili in home page dal link 'MANUALE ISTRUZIONI'.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione della domanda comporterà la non ammissibilità al concorso.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE IN FORMATO CARTACEO.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

documenti comprovanti i requisiti indicati al paragrafo 1, che consentono ai cittadini non italiani e non europei di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolarità dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria);

copia del decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero come equipollenti ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

copia del decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

copia delle pubblicazioni effettuate e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede che siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione della loro conformità all'originale (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni);

copia della eventuale documentazione probatoria relativa al diritto a precedenza/preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, unitamente a dichiarazione della sua conformità all'originale (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni);

per i candidati portatori di handicap ai sensi della L. 5.2.1992, n. 104, e successive modifiche e integrazioni: richiesta cartacea integrativa, qualora nella domanda on line si sia dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere corredata da adeguata certificazione sanitaria comprovante, oltre che lo stato di disabilità, la necessità di ausili o di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove in relazione alla disabilità stessa. La certificazione potrà essere presentata in originale o in copia dichiarata conforme all'originale (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni). La mancata produzione della certificazione comporta la perdita del beneficio.

Le dichiarazioni di conformità all'originale della documentazione dovranno essere redatte secondo lo schema allegato al presente bando e accompagnate da copia di documento di identità personale in corso di validità.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine perentorio di scadenza del bando, indicato al paragrafo 2.

La documentazione potrà essere presentata con una delle seguenti modalità:

mediante consegna a mano, in busta chiusa, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS (Belluno - Via Feltre n. 57 - 3° piano), negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);

mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La documentazione si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine di scadenza indicato al paragrafo 2; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

In entrambi i casi, la busta contenente la documentazione integrativa deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti - Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno. Sul frontespizio della busta deve essere specificato il concorso al quale la documentazione integrativa si riferisce; nella busta deve essere inserita una lettera di accompagnamento ovvero la copia firmata della domanda generata dal sistema al termine dell'inserimento effettuato con le modalità descritte al paragrafo 3, nonchè copia di un documento di identità personale in corso di validità.

mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss1@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. Anche in questo caso, oltre alla documentazione integrativa, dovrà essere presentata una lettera di accompagnamento ovvero la copia firmata della domanda generata dal sistema al termine dell'inserimento effettuato con le modalità descritte al paragrafo 3, nonchè il documento di identità personale in corso di validità. La lettera o la domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e il concorso al quale la documentazione integrativa si riferisce.

Ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando, inviata in formato cartaceo, non verrà presa in considerazione.

L'Azienda ULSS declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE.

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI.

I titoli saranno valutati con i criteri e punteggi di cui agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice dispone di 20 punti così ripartiti:

- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 03
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 03
- Curriculum formativo e professionale punti 04.

I titoli di carriera ed i titoli accademici e di studio saranno valutati come indicato all'art. 27 del D.P.R. 483/1997.

Le pubblicazioni ed il curriculum formativo e professionale saranno valutati come indicato all'art. 11 del D.P.R. 483/1997. In particolare, nel curriculum formativo e professionale saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari con finalità di formazione e aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal D.P.R. n. 484/1997. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

7. PROVE D'ESAME.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale, inoltre, sarà diretta all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

prova scritta punti 30

prova pratica punti 30

prova orale punti 20.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21/30 punti; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20 punti. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

L'avviso per la presentazione alla prova scritta sarà comunicato ai singoli candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima dell'espletamento delle stesse. Ove, per il numero esiguo di candidati, la commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove d'esame, data e sede delle stesse saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Come indicato al paragrafo 3, il candidato dovrà presentarsi alla prova scritta con la seguente documentazione:

domanda di iscrizione al concorso in pdf, generata dal sistema, sottoscritta;

e-mail di avvenuta iscrizione al concorso;

documento di identità in corso di validità, con relativa fotocopia.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. GRADUATORIA.

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle precedenza e preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

9. CONFERIMENTO DEI POSTI E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI.

All'approvazione degli atti del concorso e della graduatoria, nonché alla dichiarazione dei vincitori, provvederà il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S..

Nel caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, l'Azienda U.L.S.S. provvederà all'utilizzo della graduatoria per le assunzioni previste.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla pubblicazione e potrà essere utilizzata per ulteriori assunzioni, sia a tempo indeterminato e sia a tempo determinato. La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata anche da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003.

I vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito previsti per legge o per regolamento.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione in servizio, l'Azienda U.L.S.S. stipulerà con i vincitori del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel contratto individuale di lavoro verrà precisata, tra l'altro, la data di inizio del rapporto di lavoro, dalla quale decorreranno gli effetti economici.

I vincitori del concorso assunti in servizio saranno soggetti ad un periodo di prova di sei mesi, come disciplinato dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro.

10. NORME FINALI.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese candidati. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso saranno trattati - nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, di quelle contenute nel D.Lgs. 196/2003 - esclusivamente per le finalità di gestione del concorso stesso, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo della graduatoria, anche da parte di altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003. Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano le procedure concorsuali e lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva, altresì, di non procedere alle assunzioni previste qualora alle stesse si dovesse procedere mediante mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni ovvero qualora non risultassero compatibili con le vigenti disposizioni nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di spesa per il personale.

Il presente bando è disponibile sul sito internet aziendale www.ulss.belluno.it (Sezione Concorsi e Avvisi) a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ULSS (sede di Feltre) presso l'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586 - 0439/883693 - 0439/883661).

11. SORTEGGIO DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE ESAMINATRICE.

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla chiusura del presente bando, presso la sala riunioni della sede dell'Azienda U.L.S.S. (Via Feltre n. 57 - Belluno). In caso di giorno non lavorativo, il sorteggio avverrà il primo giorno lavorativo successivo.

Qualora i componenti sorteggiati dovessero rinunciare alla nomina o ne fosse accertata la carenza di requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 15 giorni, alle ore 10,00, presso la stessa sede.

Il Direttore Generale Dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

ALLEGATO**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il
_____, residente a _____ (prov. _____) in Via
_____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti (*elencare documenti*):

Data _____

IL DICHIARANTE

NB: Allegare copia di documento di identità personale in corso di validità.

(Codice interno: 369684)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "organizzazione dei servizi sanitari di base" per l'unità operativa complessa direzione medica.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina "organizzazione dei servizi sanitari di base" per l'unità operativa complessa direzione medica.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi>, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 369547)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE**Concorso pubblico, per titoli ed esami (ed eventuale preselezione), per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico (cat. D).**

In esecuzione della deliberazione del direttore generale n. 374 del 4 maggio 2018 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami (ed eventuale preselezione), per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico (cat. D).

Il concorso viene indetto per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico (cat. D), con attività da espletarsi nei tre presidi ospedalieri aziendali, nonché, in caso di necessità, anche nel territorio.

Prioritariamente è stata avviata la procedura di mobilità prevista ai sensi delle vigenti disposizioni di legge; in caso di esito negativo della stessa, si darà avvio, presso il centro per l'impiego provinciale, alla procedura prevista dall'art. 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001, ai fini della verifica di eventuale personale collocato in disponibilità; qualora tale verifica desse esito positivo, si provvederà alla revoca della procedura concorsuale.

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale del comparto sanità.

Il presente concorso è disciplinato dalle disposizioni di cui al d.p.R. 27 marzo 2001, n. 220, nonché, per quanto compatibili e come richiamate e regolamentate nel presente bando, all'art. 30 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni e al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto a concorso è riservato prioritariamente ai volontari delle forze armate.

Nel caso in cui non vi sia un candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali previsti dal decreto del presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono partecipare altresì, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge 97/2013:

a1) i familiari dei cittadini UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente,

a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione comprovante i requisiti previsti ai precedenti punti a1) e a2), che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno).

b) godimento dei diritti civili e politici, eventualmente anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

c) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda U.L.S.S. 4 "Veneto Orientale" prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica;

d) diploma di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, (classe 3 - Classe delle lauree delle professioni sanitarie tecniche),

ovvero

diploma universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (D.M. 14 settembre 1994, n. 745),

ovvero

altro titolo conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 - Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2000.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro la data di scadenza riportata sul frontespizio ovvero entro il perentorio termine **del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana**.

Non saranno pertanto considerate valide eventuali istanze di partecipazione al concorso presentate attraverso altre modalità (raccomandata, fax, PEC, consegna a mano, ecc.).

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 3.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI INVIO DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. collegarsi al sito www.aulss4.veneto.it/concorsi;
2. cliccare su "iscrizioni on-line";
3. accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma";

4. fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (NON pec) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
5. collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";
6. completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente";
7. le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare;
8. l'accesso alla scheda "Utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
2. cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
3. si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
4. si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
5. per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva";
6. l'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata;
7. nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda;
8. al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (PDF), **per uso esclusivo del candidato**, contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora;
9. la stessa domanda, **che non deve essere inoltrata all'azienda**, potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (PDF).

Le richieste di assistenza tecnica devono essere avanzate esclusivamente tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro, garantendo una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.**

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI della procedura di cui sopra presente sul sito di iscrizione.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line".

Nella stessa istanza il candidato potrà dichiarare di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tale dichiarazione dovrà essere supportata da idonea certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o di tempi aggiuntivi. La certificazione medica e la dichiarazione di cui sopra dovranno essere allegate direttamente nella procedura on-line.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:

ufficio.concorsi@aulss4.veneto.it

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Contributo per la partecipazione al concorso

Per la partecipazione al concorso è previsto il versamento, non rimborsabile, della somma di Euro 10,00 (dieci/00), a titolo di contributo per i costi che verranno sostenuti per l'espletamento delle prove, nel conto corrente postale n. 17878307 intestato a "Azienda ULSS n. 4, piazza De Gasperi n. 5 - San Donà di Piave - servizio tesoreria" indicando la causale "contributo per partecipazione concorso tecnico sanitario di laboratorio biomedico".

La copia della ricevuta comprovante il versamento dovrà essere allegata direttamente nella procedura on-line.

4. EVENTUALI PUBBLICAZIONI DA INVIARE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA TELEMATICA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo **solo** copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, **utilizzando l'allegato A.**

Modalità di presentazione delle pubblicazioni

Per la presentazione in formato cartaceo delle pubblicazioni, sono ammesse le seguenti modalità:

1. raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE).
2. consegna (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO - AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE). L'ufficio effettua i seguenti orari di apertura al pubblico: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Nei casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), la documentazione deve **pervenire** entro il termine perentorio di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, pena la perdita dei relativi benefici. Per l'invio tramite raccomandata non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma solo la data di arrivo in azienda ulss n. 4. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, per la sola presentazione in formato cartaceo di eventuale documentazione integrativa, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

3. invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo.aulss4@pecveneto.it (in tal caso la sottoscrizione dell'allegato A, avverrà con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un valido documento di identità).

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di **invio** da parte dello stesso, a pena perdita dei relativi benefici di valutazione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. **Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria** anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005. L'oggetto della PEC dovrà indicare cognome e nome del candidato e l'indicazione del protocollo e della data del bando al quale si chiede di partecipare.

Tutta la documentazione digitalizzata e inviata tramite PEC, per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali, dovrà essere in formato PDF.

5. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli dichiarati in ogni singola domanda; non saranno, pertanto, presi in considerazione riferimenti a titoli allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso o avviso pubblico.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti, così ripartiti:

1. titoli di carriera.....	punti	15
2. titoli accademici e di studio.....	punti	3
3. pubblicazioni e titoli scientifici.....	punti	3
4. curriculum formativo e professionale.....	punti	9

Nell'ambito del curriculum formativo e professionale non saranno oggetto di valutazione le iniziative di aggiornamento cui i candidati hanno partecipato prima del conseguimento del titolo di studio richiesto ai fini dell'ammissione alla presente procedura di reclutamento.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 38 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 e dall'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Per le prove sono a disposizione complessivamente 70 punti così ripartiti:

• prova scritta.....	punti	30
• prova pratica.....	punti	20
• prova orale.....	punti	20

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, consistono in:

a) **Prova scritta:**

vertente su nozioni di istologia normale e patologica, conservazione dei pezzi "in toto", attività in laboratorio di citologia e istologia, istochimica. Inoltre, sulla conoscenza delle procedure e delle tecniche di immunoematologia, della diagnostica della malattia emolitica neonatale e autoimmune, sulle tecniche di laboratorio e conoscenza di sistemi di gestione di qualità.

La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

b) **Prova pratica:**

consistente nell'allestimento di preparati istologici e citologici e di immunoistochimica; nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi al profilo a concorso; nell'esecuzione di prove pratiche di laboratorio (ematologia, microbiologia, attività di preparazione e diluizione farmaci antiblastici) e in centro trasfusionale (prove di immunoematologia).

c) **Prova orale:**

sugli argomenti della prova scritta e pratica.

La prova orale comprenderà anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato tra le seguenti: Inglese o Tedesco.

L'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera, considerata specifica idoneità prevista dal Decreto Legislativo 27 marzo 2001, n. 220, che disciplina il presente concorso, comporta che il giudizio di non idoneità in una o entrambe le fattispecie di cui sopra, determina il non superamento della prova orale e quindi la non idoneità al concorso.

Il diario e la sede delle **prove d'esame** saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" - non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime **e sul sito internet: <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/pubblici>; la pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.** In caso di numero esiguo di candidati, il diario e la sede delle prove d'esame saranno comunicati agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova scritta e che risulteranno ammessi alla successiva prova pratica, sarà pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo **<http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/pubblici>, unitamente al diario e alla sede di espletamento della medesima. La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova pratica e che risulteranno ammessi alla successiva prova orale, sarà pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/pubblici>, unitamente al diario e alla sede di espletamento della medesima. **La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20, nonché al giudizio di idoneità attribuito a seguito accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera.

In relazione al numero dei candidati, la commissione può stabilire che l'effettuazione della prova orale avvenga nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla successiva prova sarà data al termine dell'effettuazione della prova precedentemente espletata.

La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Prova preselettiva

*Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a **600** (seicento), l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria procederà allo svolgimento di una prova preselettiva intesa ad accertare il grado di professionalità posseduto in relazione a quello richiesto per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo di inquadramento.*

La preselezione, che non è prova d'esame, e che potrà essere gestita con il supporto di un'azienda specializzata in selezione del personale, consisterà nella risoluzione in un tempo determinato di appositi quiz a risposta multipla e/o alla soluzione di domande a risposta sintetica, vertenti sulle stesse materie previste per le prove scritte, pratica e orale.

*I candidati che hanno presentato regolare domanda entro i termini previsti, sono **ammessi alla prova preselettiva, con riserva delle verifiche dei requisiti per l'ammissione** dopo la chiusura dei lavori della commissione esaminatrice inerenti la prova stessa, al fine di non aggravarne il procedimento.*

Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

*Saranno ammessi alla prova scritta i primi **400** (quattrocento) candidati (più eventuali ex aequo), in base all'ordine decrescente della graduatoria che scaturirà dalla valutazione della prova selettiva.*

*I candidati che abbiano presentato la domanda, sono tenuti a presentarsi, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità dichiarato all'atto dell'iscrizione on-line, a sostenere **la prova preselettiva** in data e luogo che saranno resi noti tramite avviso che sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale (4^a serie speciale - "Concorsi ed esami") e sul sito internet aziendale: <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/pubblici>. **Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.***

Ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della legge n. 104/1992 e s.m.i., i candidati aventi una invalidità pari o superiore all'80% sono esonerati dalla prova preselettiva.

A tal fine i candidati dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione comprovante il riconoscimento da parte della competente commissione medica dell'invalidità sopra indicata.

7. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore generale con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e

successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010, il posto a concorso è riservato prioritariamente ai volontari delle FF.AA..

8. CONFERIMENTO DEI POSTI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'A.U.L.S.S., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver dichiarato il possesso ovvero l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

All'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, il vincitore della procedura di reclutamento si impegnerà ad osservare con la dovuta diligenza tutte le norme previste dal contratto medesimo nonché le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro e qualsiasi altra disposizione legislativa o regolamentare che interessi il rapporto di lavoro ed in particolare le norme di cui al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con decreto del presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recepito ed integrato dal codice di comportamento dei dipendenti dell'azienda u.l.s.s. n. 4 Veneto Orientale, approvato con deliberazione del direttore generale 30 gennaio 2014, n. 53.

Il dipendente, inoltre, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si impegnerà ad osservare il regolamento aziendale inerente l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche adottato con deliberazione del direttore generale 24 giugno 2016, n. 501, nonché il regolamento aziendale in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali ex art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, approvato con deliberazione del direttore generale 16 gennaio 2015, n. 26 e la direttiva aziendale in tema di rapporto tra social network e attività istituzionale del 23 maggio 2016, prot. n. 32091.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della commissione esaminatrice.

10. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, approvata con deliberazione del direttore generale e pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto, è immediatamente efficace. E', altresì, pubblicata sul sito internet istituzionale <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/graduatoria>.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di sua approvazione all'albo on-line dell'ente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro

tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa che la presente graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata durante il periodo di validità anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per la copertura a tempo determinato ovvero indeterminato di posti del medesimo profilo professionale.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché al decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi dell'Azienda U.L.S.S. n. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 -228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale è consultabile e scaricabile dal sito internet istituzionale:
<http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/pubblici>

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)



(ALLEGATO A)

AI DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale
Piazza De Gasperi, 5
30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Concorso pubblico, per titoli ed esami (ed eventuale preselezione), per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario – tecnico sanitario di laboratorio biomedico (cat. D), **bando prot. n. _____ del _____**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ via _____ n. _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che **gli articoli e le pubblicazioni** (abstract, pubblicazione, capitolo di libro, comunicazione a convegno/congresso, poster) dichiarati nel format on-line, di seguito indicati e allegati sono conformi all'originale:

(si ricorda **di utilizzare il presente allegato A ESCLUSIVAMENTE per elencare e allegare gli ARTICOLI e le PUBBLICAZIONI** già dichiarati on-line nella scheda "Articoli e Pubblicazioni", si veda punto n. 4 del bando)

.....
.....
.....

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante

(Codice interno: 368670)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per Dirigente Medico di Chirurgia Generale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 383 del 30.04.2018, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO**DISCIPLINA: CHIRURGIA GENERALE**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
2. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per l'avviso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 5 Polesana intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368//1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

1. fotocopia autenticata;

oppure

2. fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
 1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
 2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.) ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
 3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368//1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti	10
b) titoli accademici e di studio	punti	3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) curriculum formativo e professionale	punti	4

Titoli di carriera:

1. Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

2. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n.

487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della delibera di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale - F.to Dr. F. Antonio Compostella

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5 Polesana
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a _____,
nato a _____ il _____
CF _____ e residente a
_____ in Via _____
Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Generale** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

- 3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
- 4) di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data ____ presso _____;
- 5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale: _____ conseguita nell'anno ____ presso _____;
- 6) di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368), conseguito in data ____ presso _____ della durata di anni ____;
- 7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;
- 8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;
- 10) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);
- 11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);
- 12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi

aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

14) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

15) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

16) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap _____ Tel. _____

Data..... Firma

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E
LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI
ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE
SOSTITUISCONO.**

- **Alla presente allega :**
- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**

- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
 - **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
 - **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**
 - **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**
 - inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;
 - ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.
- ⁽¹⁾ Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Generale**, indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di

partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Generale** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI

**GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE
ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.**

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 368661)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 382 del 30.04.2018, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO**DISCIPLINA: MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
2. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per l'avviso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D. Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 5 Polesana intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368//1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

1. fotocopia autenticata;

oppure

2. fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
 1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
 2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.) ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
 3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368//1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

1. Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

2. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n.

487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della delibera di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale - F.to Dr. F. Antonio Compostella

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5 Polesana
Viale Tre Martiri, 89
45100 - ROVIGO

Il/la Sottoscritto/a _____,
nato a _____ il _____
CF _____ e residente a
_____ in Via _____
Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

- 3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
- 4) di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data ____ presso _____;
- 5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale: _____ conseguita nell'anno ____ presso _____;
- 6) di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368), conseguito in data ____ presso _____ della durata di anni ____;
- 7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;
- 8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;
- 10) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);
- 11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);
- 12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi

aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

14) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

15) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

16) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap _____ Tel. _____

Data..... Firma

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E
LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI
ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE
SOSTITUISCONO.**

- **Alla presente allega :**
- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**

- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
 - **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
 - **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**
 - **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**
 - inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;
 - ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.
- ⁽¹⁾ Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza**, indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di

partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI

**GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE
ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.**

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 369775)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 381 del 09.05.2018).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore Risorse Umane dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 369801)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di Dirigenti Medici nelle discipline di Pediatria, Cardiologia e Patologia Clinica.

In esecuzione delle Deliberazioni del Direttore Generale n. 374, 375 e 376 del 09.05.2018 sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di Dirigenti Medici nelle discipline di:

Pediatria
Cardiologia
Patologia Clinica.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dai CC.NN.LL. in vigore per il personale dell'Area per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell' art. 7 del D.Lgs. 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Per partecipare al concorso e' necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito <https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it> l'utilizzo di modalità diverse di iscrizione comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

2. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano incorsi nel recesso per licenziamento da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente (art.56 co.1 del D.P.R. 10.12.97 n.483 e D.M. 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni), ovvero in disciplina affine (art.74 co. 1 DPR n.483 del 30.12.1997, art.5 co.7 D. Lg.vo n.502/92 e s.m.i. e D.M. Sanità 31.01.1998 e s.m.i.).

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo presso altra Ulss o Azienda Ospedaliera, in qualità di Dirigente Medico nella disciplina oggetto del concorso alla data di entrata in vigore del D.P.R. n.483/97 (01.02.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data ai sensi dell'art.56 del D.P.R. n.783/97.

3. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'autodichiarazione dovrà contenere la data (giorno/mese/anno), il numero ed il luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in

Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati in possesso di titoli di studio equiparati a quelli richiesti dal presente bando, dovranno indicare, nella domanda on line, gli estremi della legge o della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto. Se il titolo è stato conseguito all'estero, dovrà essere indicata l'avvenuta equipollenza del titolo stesso con quello italiano, richiesto ai fini dell'ammissione.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'U.L.S.S., 6 Euganea, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

E' richiesto al candidato il versamento di un contributo, non rimborsabile, per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di Euro 10,00, a favore di : Azienda Ulss n.6 Euganea, indicando nella causale "CONTRIBUTO CONCORSO N. 1 POSTO DIRIGENTE MEDICO DI "indicare il concorso a qui si intende partecipare" da effettuarsi mediante una delle seguenti modalità:

- versamento su C/C postale n. 16568354
- bonifico bancario presso CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO, Corso Garibaldi, 22/26 35122 Padova

IBAN: IT65 X062 2512 1861 0000 0301 501

Il pagamento del contributo alle spese deve essere effettuato a nome del candidato ed entro la data di scadenza del presente bando.

La ricevuta del versamento dovrà essere obbligatoriamente allegata (upload) nel format di iscrizione on-line.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/>;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
 - Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
 - Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
 - Documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) di pag. 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - La ricevuta di pagamento del contributo spese amministrative di euro 10,00;
 - Le Pubblicazioni effettuate - leggere attentamente le indicazioni del bando sulla valutazione delle pubblicazioni, (da inserire nella pagina "Pubblicazioni").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Il candidato deve inoltre specificare se risulta in possesso della patente di guida di cat. B.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il

dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

1. il documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);
2. eventuale documentazione integrativa, riguardante quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:
 1. documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) di pag. 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria).

La mancata presentazione della documentazione integrativa al punto 2) sopradescritta comporta l'esclusione dal concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocolloaulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizione concorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con Deliberazione del Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5 della L. 215 del 23.11.2012, in materia di pari opportunità

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, ai sensi dell'art. 6 ultimo comma, del D.P.R. n. 483/97, avranno luogo presso - U.O.C. Risorse Umane - Via P. Cosma n. 1 - Camposampiero, con inizio alle ore 12,00 del giovedì successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. Se si rendesse necessario ripetere il sorteggio, la Commissione si riunirà alle ore 12,00 del giovedì successivo presso la stessa sede. Qualora il giorno previsto per il sorteggio sia festivo, lo stesso sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo escluso il sabato alla stessa ora e nello stesso luogo.

RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO RISERVATO AI TITOLI E ALLE PROVE

(in totale punti 100)

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10.12.97.

In base all'art. 27, D.P.R. n. 483/1997 la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

1. Titoli di carriera	max. punti	10
2. Titoli accademici e di studio	max. punti	3
3. Pubblicazioni e titoli scientifici	max. punti	3
4. Curriculum formativo e professionale	max. punti	4

Totale punti 20

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti di farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/97, se le dichiarazioni saranno rese in maniera da poter desumere tutti gli elementi necessari per poter effettuare la valutazione stessa e ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenza nell'incarico verranno applicate le leggi vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

Si precisa che le pubblicazioni saranno valutate con riferimento alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97 le prove previste sono le seguenti:

Prova scritta (max. punti 30):

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica (max. punti 30):

- tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max. punti 20):

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte e 20 giorni prima di quella fissata per la prova orale e nel sito aziendale www.aulss6euganea.veneto.it, nella sezione concorsi - bandi e avvisi pubblici - diario delle prove. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

A discrezione della Commissione, la convocazione potrà essere inviata anche via mail.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica, e a 14/20 per la prova orale.

L'ammissione dei candidati alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento della valutazione di sufficienza sia nella prova scritta sia in quella pratica.

La prova orale si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti

GRADUATORIA DI MERITO

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di legge riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

I candidati assunti in servizio dovranno prestare servizio nelle sedi che saranno assegnate.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo on line dell'Azienda, nonché nella sezione Concorsi - Bandi ed Avvisi Pubblici - Graduatorie. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. E' altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

Si precisa che l'Aulss 6 Euganea si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 Dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196), anche da parte di altre amministrazioni.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Azienda ULSS6, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici, previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto la eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione. In particolare, l'assunzione del/la vincitore/trice e dei successivi candidati utilmente collocati in graduatoria è subordinata alla prescritta autorizzazione della Regione Veneto.

Le assunzioni saranno effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area della Dirigenza Sanitaria medica .

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i..

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - verrà effettuato a cura dell'AULSS6 Euganea, prima della stipula del contratto di lavoro, attraverso una visita preventiva preassuntiva. Il candidato dovrà avere la piena idoneità fisica specifica per il posto da ricoprire, senza alcuna limitazione.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 così come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. N. 229 del 19.6.1999.

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.S.S. n. 6 Euganea sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quater del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

Il candidato dovrà risultare in possesso della patente di guida di cat. B.

In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo aziendale o proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture dell'Azienda stessa. Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

L'Azienda ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL Sanità del personale della Dirigenza medica nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di accertamento da parte dell'Azienda o di dichiarazioni false o irregolari da parte del candidato vincitore, l'ULSS provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 D. Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 6 - Ufficio Concorsi, Via P. Cosma n. 1, Camposampiero (Pd), per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la domanda di partecipazione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Inoltre, nel caso di partecipazione al presente avviso di un unico candidato, l'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la riapertura dei termini o la celebrazione del concorso.

Il testo del presente bando è disponibile sul sito Internet www.aulss6.veneto.it

Per informazioni: utilizzare il pulsante "richiedi assistenza" della pagina di registrazione nel sito.

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 368733)

AZIENDA ZERO**Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante" - Disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.**

In esecuzione del Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 155 del 20.04.2018, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direzione della Unità Operativa Complessa "Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante" - Disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, Area di Sanità Pubblica (Profilo Professionale: Medici - Ruolo: Sanitario).

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, è disciplinato dall'art. 15 del D.lgs. 30.12.1992, n. 502, come modificato ed integrato dall'art. 4, comma 1, del D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito nella L. 8.11.2012, n. 189, dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013, dalla DGRV n. 342 del 19.03.2013, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484 e s.m.i., dal D.M. 30.01.1998 e s.m.i. e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale vigenti.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**Profilo oggettivo: contesto organizzativo in cui si colloca la Unità Operativa Complessa.**

La Legge Regionale 25.10.2016 n. 19 ha istituito l'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda Zero", quale ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, tecnica, gestionale e contabile per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del Servizio Sanitario Regionale e nel contempo ha ridefinito l'assetto organizzativo delle Aziende Ulss della Regione Veneto.

Nello specifico la Legge Regionale 25.10.2016 n. 19 e la Legge Regionale 30.12.2016 n. 30 hanno previsto in capo all'Azienda Zero la funzione di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e socio-sanitarie svolgendo la funzione di organismo tecnicamente accreditante. La gestione delle attività tecnico - specialistiche per il sistema e per gli enti del SSN sono svolte infatti tramite la struttura "Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante".

Le strutture sanitarie e socio - sanitarie che insistono sul territorio della Regione Veneto sono così distinte:

strutture di area sanitaria: circa 850

unità di offerta: circa 1.100

L'Unità Operativa Complessa "Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante" è una struttura complessa individuata dall'atto aziendale di Azienda Zero approvato con D.G.R. n.733 del 29.5.2017. Afferisce alla Direzione Sanitaria, collabora con la Direzione Generale per i rapporti istituzionali ed in relazione al consistente bacino di riferimento deve assicurare il perseguimento delle seguenti attività:

- espletamento delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di competenza di Azienda Zero, ossia delle strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero, degli hospice, degli ospedali di comunità, delle unità riabilitative territoriali, B/C 4 (ex art.26), dei servizi territoriali ed ospedalieri della salute mentale, dei servizi di trasporto e soccorso con ambulanza;
- funzione di Organismo tecnicamente accreditante ossia la gestione dell'istruttoria amministrativa per la parte di competenza e la gestione dell'istruttoria tecnica;
- garantire l'esito positivo agli audit;
- formazione, addestramento, aggiornamento e gestione dei valutatori;
- verifica dell'adozione di procedure di visita esplicitamente definite;
- garantire il mantenimento dei requisiti qualitativi per l'espletamento delle diverse attività e delle autorizzazioni all'esercizio delle numerose strutture sanitarie che insistono sul territorio regionale.

Inoltre la Unità Operativa Complessa deve garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- partecipare con la Direzione Aziendale alla stesura degli obiettivi di budget per il raggiungimento della massima efficienza operativa;

- gestire le risorse umane specificamente o funzionalmente assegnate, al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Direzione Aziendale. Coordinare e valutare le risorse umane sia professionalmente che nei comportamenti organizzativi, promuovendo un clima collaborativo. Proporre, gestire e coordinare gruppi di lavoro, assicurando il supporto tecnico per lo sviluppo di progetti strategici aziendali;
- gestire le risorse strumentali, finanziarie e tecniche in modo coerente rispetto alle attività della struttura;
- programmare le attività e garantire l'utilizzo delle piattaforme produttive;
- redigere ed approvare le procedure organizzative e i manuali operativi;
- sostenere lo sviluppo di un sistema di monitoraggio sui processi che valorizzi ed integri le diverse dimensioni e le diverse competenze professionali e specialistiche, contribuendo alla diffusione della consapevolezza del raggiungimento degli obiettivi, tramite lo sviluppo di Team locali multidisciplinari;
- conoscere modelli e tecniche di progettazione per pianificare e realizzare progettualità trasversali ad Azienda Zero;
- garantire il coinvolgimento e la condivisione di tutte le strutture aziendali che partecipano all'erogazione dei processi della Unità Operativa Complessa;
- contribuire alla rilevazione dei bisogni formativi, proponendo la programmazione e la collaborazione alla realizzazione e gestione di eventi formativi e di aggiornamento sulle tematiche della struttura;
- proporre ed attuare processi di innovazione organizzativa - gestionale.

Profilo soggettivo: competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico.

Il Direttore della Unità Operativa Complessa "Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante" dovrà dimostrare di possedere specifica competenza in materia di:

- attività di accreditamento in ambito sanitario e socio - sanitario con particolare riguardo alle funzioni connesse all'attuazione della Legge Regionale 16.08.2002 n. 22;
- individuazione dei requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali;
- individuazione dei requisiti di qualificazione professionale e qualitativa per l'accreditamento istituzionale, revisione e monitoraggio degli stessi;
- individuazione e revisione degli indicatori di verifica dell'attività svolta e dei risultati ottenuti dalle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali;
- analisi di particolari proposte di prescrizione quale esito delle verifiche condotte;
- monitoraggio sull'adeguamento delle strutture alle prescrizioni.

Si richiede inoltre:

- iscrizione all'elenco nazionale degli auditor/valutatori degli Organismi Tecnicamente Accreditanti;
- adeguato livello di conoscenza di elementi di diritto amministrativo, penale e sanitario;
- specifica formazione e conoscenza della disciplina in oggetto comprovata da un curriculum professionale, e consolidata esperienza pluriennale maturata in strutture analoghe qualificate e in grado di svolgere tutte le attività citate nel profilo oggettivo;
- significativa esperienza di ricerca, comprovata da adeguata produzione scientifica anche con ruoli primari, specie nell'ambito dell'accreditamento;
- esperienza documentata nella gestione e conoscenza dei Sistemi di Accreditamento;
- esperienza documentata nelle attività formative con ruoli primari di relatore in corsi e convegni nazionali ed internazionali;
- capacità di inserire la propria Struttura all'interno di network professionali, di ricerca e di consolidare rapporti di collaborazione con le Aziende/Enti regionali e nazionali.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

2. idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di Azienda Zero, prima dell'immissione in servizio;
3. ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano incorsi nel recesso per licenziamento da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni secondo le normative vigenti.

Requisiti specifici

4. iscrizione albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
5. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione della Unità Operativa Complessa deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484;

6. curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013, secondo la procedura online come indicato nel paragrafo successivo.

La valutazione del curriculum professionale, per complessivi 50 punti, avviene con riferimento:

- *massimo punti 5*

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- *massimo punti 15*

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- *massimo punti 20*

alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

- *massimo punti 3*

alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- *massimo punti 2*

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR 10.12.1997 n. 484;

- *massimo punti 5*

alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica;

7. attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 10.12.1997 n. 484, gli incarichi di Unità Operativa Complessa sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico di direzione di Unità Operativa Complessa, determina la decadenza dell'incarico stesso (D.Lgs. 19.06.1999 n. 229).

Ai fini della valutazione dei servizi prestati si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 e successive modifiche ed integrazioni e dal DM 23.03.2000 n. 184; per le specializzazioni possedute al D.M. 30.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere prodotta **ESCLUSIVAMENTE tramite procedura telematica entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

LE ISTRUZIONI OPERATIVE sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it*, oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it*, precisando il riferimento dell'avviso al quale si è partecipato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

3. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura concorsuale:

- l'utilizzo di modalità di iscrizione all'avviso diverse da quella sopra indicata;
- il mancato inoltro informatico della domanda firmata (si vedano le istruzioni operative).
- la mancanza dei requisiti prescritti.

L'esclusione dall'avviso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero, da notificarsi entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

4. COMMISSIONE E VALUTAZIONE CANDIDATI

La commissione è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, nonché dalla DGRV 19.03.2013 n. 343.

La Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti mediante:

- l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato.
- l'esito del colloquio, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della prova, la commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto relativo al curriculum e al colloquio che sarà affisso nella sede ove si è svolta la procedura.

I candidati vengono convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, a mezzo PEC o raccomandata A.R..

Per sostenere la prova dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

I candidati, entro la data di scadenza del presente avviso, devono inviare il curriculum vitae al seguente indirizzo e-mail concorsi@azero.veneto.it per adempiere all'obbligo di pubblicazione previsto dalla DGRV 19.03.2013 n. 343.

5. PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sono pubblicati sul sito internet dell'azienda, alla voce Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso:

1. il profilo professionale del dirigente da incaricare (con la pubblicazione della delibera di indizione);
2. la composizione della commissione di valutazione (con l'adozione del relativo provvedimento);
3. i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
4. la relazione della commissione, redatta in forma sintetica;
5. motivazione del Direttore Generale, nell'ipotesi di scelta non basata sul punteggio.

6. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Nell'ambito della terna, il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio motivandone analiticamente la scelta.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8.11.2012, n. 189) l'incarico di direttore di Unità Operativa Complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

La conferma, al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario redatta tenendo conto degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata e dal Regolamento, sottoscritto in data 08.03.2018, con le OO.SS. della dirigenza medica e veterinaria.

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative e dal regolamento aziendale.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

7. CONTRATTO INDIVIDUALE

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato dal contratto individuale da stipulare in conformità di quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare ad essi compatibile.

In attuazione dell'art. 11 della Legge Regionale 29.06.2012, n. 23 ad oggetto: "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016", l'incarico è conferito in conformità dello schema tipo di contratto individuale di cui alla DGRV 19.03.2013 n. 342.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso Azienda Zero, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione dell'avviso pubblico.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Con la domanda di partecipazione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997 n. 484 e s.m.i., alla D.G.R.V. 19.03.2013 n. 343 nonché alle relative norme di rinvio ed alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

L'Azienda si riserva di ripetere, su iniziativa del Direttore Generale ed informato il Collegio di Direzione, per una sola volta la procedura selettiva nel caso in cui i candidati selezionati siano meno di tre.

In caso di dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato, l'Azienda intende procedere alla sostituzione, nei due anni successivi, alla data di conferimento dell'incarico conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

La presente procedura si concluderà, con l'atto formale adottato dal Direttore Generale, entro 12 mesi a decorrere dalla data di scadenza del bando per la presentazione delle domande.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione sono pubbliche.

La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazioni sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

ISTRUZIONI OPERATIVE

A) REGISTRAZIONE ON LINE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/>.

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).

Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

Le stesse verranno automaticamente riposte in ogni singolo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

La scheda "Utente" è sempre consultabile ed aggiornabile (salvo momentanee interruzioni per manutenzione della procedura delle quali ne sarà data puntuale comunicazione).

B) ISCRIZIONE ON LINE

Dopo aver inserito Username e Password definitiva, compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare dal menù la voce "Concorsi"; da questa schermata si può accedere ai concorsi attivi.

Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente all'avviso al quale si intende partecipare.

Accedere alla schermata di inserimento della domanda, in cui il candidato deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione.

Si inizia dalla scheda "Anagrafica", da compilare in tutte le sue parti ed in cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb).

Cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare con il tasto in basso "Salva".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il menù di navigazione, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

Le stesse possono essere compilate in momenti diversi, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

I rapporti di lavoro (presso enti pubblici e privati) e le attività professionali in corso devono essere indicati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Una volta confermata non è più possibile apporre modifiche alla domanda.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "conferma l'iscrizione"; successivamente comparirà la funzione **STAMPA DOMANDA**.

Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, e sottoscrivere la stessa, quindi procedere al successivo upload cliccando il pulsante "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione si dovrà selezionare la voce "Invia l'iscrizione" per completare l'inoltro della domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento di identità e la domanda firmata.

C) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) esclusivamente dei seguenti documenti:

- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività, la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- la tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

- le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione e riferite agli ultimi cinque anni;
- solo se conseguiti all'estero, il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al punto 1) che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

D) ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il "**manuale istruzioni**" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni relative alla compilazione della domanda/assistenza tecnica selezionare la funzione "**richiedi assistenza**"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Programmazione delle Risorse e Procedure Selettive, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero 049 8778191 - 8186 - 8312 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

Il Commissario Dott. Claudio Costa

(Codice interno: 368734)

AZIENDA ZERO**Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Ispezioni Sanitarie e Socio Sanitarie" - Disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.**

In esecuzione del Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 153 del 20.04.2018, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direzione della Unità Operativa Complessa "Ispezioni Sanitarie e Socio-Sanitarie" - Disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, Area di Sanità Pubblica (Profilo Professionale: Medici - Ruolo: Sanitario).

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, è disciplinato dall'art. 15 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, come modificato ed integrato dall'art. 4, comma 1, del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella L. 8.11.2012, n. 189, dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013, dalla DGRV n. 342 del 19.03.2013, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484 e s.m.i., dal D.M. 30.01.1998 e s.m.i. e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale vigenti.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**Profilo oggettivo: contesto organizzativo in cui si colloca l'Unità Operativa Complessa**

La Legge Regionale 25.10.2016 n. 19 ha istituito l'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero".

Azienda Zero è un ente del servizio sanitario regionale dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, tecnica, gestionale e contabile per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del Servizio Sanitario Regionale e nel contempo ha ridefinito l'assetto organizzativo delle Aziende Ulss della Regione Veneto.

Sul territorio della Regione Veneto insiste una rete di Strutture sanitarie accreditate all'erogazione di prestazioni sanitarie in regime ambulatoriale, in centri ambulatoriali di riabilitazione e presidi di abilitazione funzionale di soggetti portatori di disabilità, in strutture intermedie e comunità alloggio per malati di AIDS ed in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno.

Nel 2017, sulla scorta degli elenchi della Regione Veneto, risultano operative:

- n. 269 strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale,
- n. 27 strutture accreditate in regime di ricovero ospedaliero e ciclo continuativo e/o diurno,
- n. 18 centri ambulatoriali di riabilitazione e presidi di riabilitazione funzionale di soggetti portatori di disabilità,
- n. 18 strutture intermedie.

Nello specifico la Legge Regionale 19/2016 ha ricondotto in capo ad Azienda Zero l'organizzazione del sistema di verifica, monitoraggio e controllo dell'attività sanitaria al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati, promuovere l'appropriatezza delle prestazioni e garantire l'unitarietà del sistema.

L'Unità Operativa Complessa "Ispezioni Sanitarie e Socio-Sanitarie" è una struttura complessa individuata dall'atto aziendale di Azienda Zero approvato con D.G.R. n. 733 del 29.5.2017 ed è posta in staff alla Direzione Aziendale.

L'Unità Operativa Complessa è struttura organizzativa:

- preposta alla verifica per l'erogazione ed il controllo dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie e di ricovero erogate dalle strutture pubbliche, dalle strutture private accreditate, degli erogatori privati accreditati e dagli erogatori equiparati;
- indicata a sviluppare le attività di controllo sulla base di programmi o su indicazione del Presidente della Regione o della Giunta o su richiesta del Direttore di Area Sanità e Sociale della Regione Veneto;
- responsabile della corretta gestione ed allocazione delle risorse necessarie alle attività aziendali;
- che provvede ad operare sulla base delle strategie elaborate, attuando le politiche declinate negli atti di programmazione adottati ed assunti dal vertice aziendale, monitorando l'andamento dei processi realizzati.

Secondo le previsioni della Legge Regionale 19/2016, le competenze in capo alla Struttura Unità Operativa Complessa "Ispezioni Sanitarie e Socio-Sanitarie", in relazione alla specificità e complessità organizzativa, dovranno essere prioritariamente finalizzate al perseguimento delle seguenti attività:

- analisi dei risultati e delle indicazioni provenienti dall'analisi dei flussi e degli specifici sistemi informativi gestiti all'interno dell'Azienda Zero relativi alla produzione di prestazioni sanitarie e socio sanitarie erogate presso tutte le Aziende del Veneto con valutazione sistematica dell'erogazione delle prestazioni delle strutture sanitarie e socio sanitarie delle Aziende della Regione del Veneto, verificandone la congruenza rispetto alla normativa che specificamente le disciplina, monitorando l'attività degli organismi che a livello Aziendale sono elettivamente individuati per questa attività, tra cui i Nuclei Aziendali di Controllo (NAC);
- programmazione di attività di verifica nelle Aziende Sanitarie e la promozione di azioni di miglioramento con successiva verifica circa l'efficacia;
- verifica di singoli eventi critici con esame del caso, l'individuazione di azioni di miglioramento, la fissazione dei tempi di attuazione delle predette azioni di miglioramento;
- definizione e il monitoraggio di protocolli e/o documenti di indirizzo in tema di appropriatezza sia clinica che organizzativa, in collaborazione con clinici esperti e Società Scientifiche;
- revisione periodica delle Linee Guida di codifica della Scheda di dimissione ospedaliera (SDO).

Inoltre deve garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- partecipare con la Direzione Aziendale alla stesura degli obiettivi di budget per il raggiungimento della massima efficienza operativa;
- gestire le risorse umane specificamente o funzionalmente assegnate, al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Direzione Aziendale. Coordinare e valutare le risorse umane sia professionalmente che nei comportamenti organizzativi, promuovendo un clima collaborativo. Proporre, gestire e coordinare gruppi di lavoro, assicurando il supporto tecnico per lo sviluppo di progetti strategici aziendali;
- gestire le risorse strumentali, finanziarie e tecniche in modo coerente rispetto alle attività della struttura;
- programmare le attività e garantire l'utilizzo delle piattaforme produttive;
- redigere ed approvare le procedure organizzative e i manuali operativi;
- sostenere lo sviluppo di un sistema di monitoraggio sui processi che valorizzi ed integri le diverse dimensioni e le diverse competenze professionali e specialistiche, contribuendo alla diffusione della consapevolezza del raggiungimento degli obiettivi;
- definizione di modelli e di progettualità di interesse per il sistema sanitario regionale;
- garantire il coinvolgimento e la condivisione di tutte le strutture aziendali che partecipano all'erogazione dei processi della Unità Operativa Complessa;
- contribuire alla rilevazione dei bisogni formativi, proponendo la programmazione e la collaborazione alla realizzazione e gestione di eventi formativi e di aggiornamento sulle tematiche della struttura;
- proporre ed attuare processi di innovazione organizzativa - gestionale.

Profilo soggettivo: competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico.

Per la gestione delle attività ed il perseguimento degli obiettivi sopra descritti, il Direttore della Unità Operativa Complessa "Ispezioni Sanitarie e Socio-Sanitarie" dovrà dimostrare di possedere specifica competenza in materia di:

- organizzazione dei servizi sanitari con identificazione di standard organizzativi di riferimento con particolare riferimento al contesto della Regione Veneto;
- partecipazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi per il governo delle funzioni di controllo;
- programmazione delle attività di verifica e di gestione dei controlli inerenti l'appropriatezza delle attività sanitarie prodotte;
- individuazione di un sistema di monitoraggio dell'attività di verifica finalizzato a migliorare la qualità delle prestazioni erogate;
- elaborazione e affidamento di programmi di ricerca e aggiornamento in rapporto alle esigenze delle strutture sanitarie a garanzia del corretto funzionamento del sistema dei controlli;
- definizione e revisione degli indicatori di verifica dell'attività svolta e dei risultati ottenuti dalle strutture sanitarie.

Si richiede inoltre:

- adeguato livello di conoscenza di elementi di diritto amministrativo, penale e sanitario;
- approfondita conoscenza del quadro normativo di riferimento nazionale e regionale in materia di organizzazione e di programmazione sanitaria;

- approfondita conoscenza del quadro normativo di riferimento nazionale e regionale in materia di DRG (Diagnosis Related Groups), LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e sistema di remunerazione delle prestazioni;
- specifica formazione, conoscenza e gestione della disciplina in oggetto comprovata da un curriculum professionale, e consolidata esperienza pluriennale maturata in strutture analoghe qualificate e in grado di svolgere tutte le attività citate nel profilo oggettivo.
- capacità di inserire la propria Struttura all'interno di network professionali, di ricerca e di consolidare rapporti di collaborazione con le Aziende/Enti regionali e nazionali.

1. **REQUISITI DI AMMISSIONE**

Requisiti generali

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

2. idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di Azienda Zero, prima dell'immissione in servizio;
3. ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 15.05.1997 n. 127 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano incorsi nel recesso per licenziamento da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni secondo le normative vigenti.

Requisiti specifici

4. iscrizione albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
5. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione della Unità Operativa Complessa deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;

6. curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013, secondo la procedura online come indicato nel paragrafo successivo.

La valutazione del curriculum professionale, per complessivi 50 punti, avviene con riferimento:

- *massimo punti 5*

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- *massimo punti 15*

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- *massimo punti 20*

alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

- *massimo punti 3*

alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- *massimo punti 2*

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR 10.12.1997 n. 484;

- *massimo punti 5*

alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica;

7. attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 10.12.1997 n. 484, gli incarichi di Unità Operativa Complessa sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico di direzione di Unità Operativa Complessa, determina la decadenza dell'incarico stesso (D.Lgs. 19.06.1999 n. 229).

Ai fini della valutazione dei servizi prestati si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 e successive modifiche ed integrazioni e dal DM 23.03.2000 n. 184; per le specializzazioni possedute al D.M. 30.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere prodotta **ESCLUSIVAMENTE tramite procedura telematica entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

LE ISTRUZIONI OPERATIVE sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it*, oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it*, precisando il riferimento dell'avviso al quale si è partecipato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

3. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura concorsuale:

- l'utilizzo di modalità di iscrizione all'avviso diverse da quella sopra indicata;
- il mancato inoltro informatico della domanda firmata (si vedano le istruzioni operative).
- la mancanza dei requisiti prescritti.

L'esclusione dall'avviso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero, da notificarsi entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

4. COMMISSIONE E VALUTAZIONE CANDIDATI

La commissione è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, nonché dalla DGRV 19.03.2013 n. 343.

La Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti mediante:

- l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato.
- l'esito del colloquio, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della prova, la commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto relativo al curriculum e al colloquio che sarà affisso nella sede ove si è svolta la procedura.

I candidati vengono convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, a mezzo PEC o raccomandata A.R..

Per sostenere la prova dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

I candidati, entro la data di scadenza del presente avviso, devono inviare il curriculum vitae al seguente indirizzo e-mail concorsi@azero.veneto.it per adempiere all'obbligo di pubblicazione previsto dalla DGRV 19.03.2013 n. 343.

5. PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sono pubblicati sul sito internet dell'azienda, alla voce Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso:

1. il profilo professionale del dirigente da incaricare (con la pubblicazione della delibera di indizione);
2. la composizione della commissione di valutazione (con l'adozione del relativo provvedimento);
3. i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
4. la relazione della commissione, redatta in forma sintetica;
5. motivazione del Direttore Generale, nell'ipotesi di scelta non basata sul punteggio.

6. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Nell'ambito della terna, il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio motivandone analiticamente la scelta.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8.11.2012, n. 189) l'incarico di direttore di Unità Operativa Complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

La conferma, al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario redatta tenendo conto degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata e dal Regolamento, sottoscritto in data 08.03.2018, con le OO.SS. della dirigenza medica e veterinaria.

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative e dal regolamento aziendale.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

7. CONTRATTO INDIVIDUALE

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato dal contratto individuale da stipulare in conformità di quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare ad essi compatibile.

In attuazione dell'art. 11 della Legge Regionale 29.06.2012, n. 23 ad oggetto: "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016", l'incarico è conferito in conformità dello schema tipo di contratto individuale di cui alla DGRV 19.03.2013 n. 342.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso Azienda Zero, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione dell'avviso pubblico.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Con la domanda di partecipazione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997 n. 484 e s.m.i., alla D.G.R.V. 19.03.2013 n. 343 nonché alle relative norme di rinvio ed alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

L'Azienda si riserva di ripetere, su iniziativa del Direttore Generale ed informato il Collegio di Direzione, per una sola volta la procedura selettiva nel caso in cui i candidati selezionati siano meno di tre.

In caso di dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato, l'Azienda intende procedere alla sostituzione, nei due anni successivi, alla data di conferimento dell'incarico conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

La presente procedura si concluderà, con l'atto formale adottato dal Direttore Generale, entro 12 mesi a decorrere dalla data di scadenza del bando per la presentazione delle domande.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione sono pubbliche.

La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazioni sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

ISTRUZIONI OPERATIVE

A) REGISTRAZIONE ON LINE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/>.

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).

Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

Le stesse verranno automaticamente riproposte in ogni singolo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

La scheda "Utente" è sempre consultabile ed aggiornabile (salvo momentanee interruzioni per manutenzione della procedura delle quali ne sarà data puntuale comunicazione).

B) ISCRIZIONE ON LINE

Dopo aver inserito Username e Password definitiva, compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare dal menù la voce "Concorsi"; da questa schermata si può accedere ai concorsi attivi.

Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente all'avviso al quale si intende partecipare.

Accedere alla schermata di inserimento della domanda, in cui il candidato deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione.

Si inizia dalla scheda "Anagrafica", da compilare in tutte le sue parti ed in cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb).

Cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare con il tasto in basso "Salva".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il menù di navigazione, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

Le stesse possono essere compilate in momenti diversi, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

I rapporti di lavoro (presso enti pubblici e privati) e le attività professionali in corso devono essere indicati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Una volta confermata non è più possibile apporre modifiche alla domanda.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "conferma l'iscrizione"; successivamente comparirà la funzione **STAMPA DOMANDA**.

Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, e sottoscrivere la stessa, quindi procedere al successivo upload cliccando il pulsante "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione si dovrà selezionare la voce "Invia l'iscrizione" per completare l'inoltro della domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento di identità e la domanda firmata.

C) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) esclusivamente dei seguenti documenti:

- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività, la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- la tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

- le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione e riferite agli ultimi cinque anni;
- solo se conseguiti all'estero, il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al punto 1) che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

D) ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il "**manuale istruzioni**" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni relative alla compilazione della domanda/assistenza tecnica selezionare la funzione "**richiedi assistenza**"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Programmazione delle Risorse e Procedure Selettive, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero 049 8778191 - 8186 - 8312 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

Il Commissario Dott. Claudio Costa

(Codice interno: 368736)

AZIENDA ZERO**Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Screening e Valutazione di Impatto Sanitario" - Disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.**

In esecuzione del Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 152 del 20.04.2018, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direzione della Unità Operativa Complessa "Screening e Valutazione di Impatto Sanitario" - Disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, Area di Sanità Pubblica (Profilo Professionale: Medici - Ruolo: Sanitario).

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, è disciplinato dall'art. 15 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, come modificato ed integrato dall'art. 4, comma 1, del D.L. 13.9.2012 n. 158, convertito nella L. 8.11.2012, n. 189, dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013, dalla DGRV n. 342 del 19.03.2013, dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e s.m.i., dal D.M. 30.01.1998 e s.m.i. e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale vigenti.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**Profilo oggettivo: contesto organizzativo in cui si colloca l'Unità Operativa Complessa.**

La Legge Regionale 25.10.2016 n. 19 ha istituito l'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero".

Azienda Zero è un ente del servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, tecnica, gestionale e contabile per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del Servizio Sanitario Regionale e nel contempo ha ridefinito l'assetto organizzativo delle Aziende Ulss della Regione Veneto.

Il riassetto organizzativo definito dalla Legge regionale sopra citata ha come finalità di unificare e centralizzare in capo ad un solo soggetto le funzioni di supporto alla programmazione sanitaria e socio-sanitaria, alla definizione di obiettivi e al controllo delle Aziende Ulss nonché l'affidamento di compiti di natura tecnica e gestionale su scala regionale.

L'Unità Operativa Complessa "Screening e Valutazione di Impatto Sanitario" è una struttura complessa individuata dall'atto aziendale di Azienda Zero approvato con DGRV n. 733 del 29.5.2017.

E' preposta al coordinamento e al monitoraggio sia dei programmi di screening oncologico mammografico, cervicale e colon rettale, sia della sorveglianza della popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche sia nell'ambito della Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS).

Debbono pertanto essere sviluppati i seguenti ambiti di attività:

per gli screening oncologico mammografico, cervicale e colon rettale garantisce:

- monitoraggio dei livelli di estensione agli screening oncologici;
- monitoraggio dei tassi di adesione corretta agli screening oncologici;
- monitoraggio delle prestazioni di approfondimento diagnostico;
- coordinamento del controllo di qualità cito-istologica intra regionale;
- organizzazione formale degli operatori sanitari in tema di screening;
- coordinamento dei gruppi di lavoro regionali tematici per la stesura di linee di indirizzo;
- collaborazione con il registro tumori per il calcolo dell'incidenza e della prevalenza delle patologie tumorali relative ai tre screening e partecipa a studi multicentrici nazionali;
- reportistica.

per la sorveglianza della popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche garantisce:

- coordinamento delle attività delle Ulss coinvolte nella contaminazione;
- monitoraggio dei livelli di estensione;
- monitoraggio dei tassi di adesione;

- monitoraggio delle prestazioni di approfondimento diagnostico;
- monitoraggio dei costi;
- elaborazione statistica dei dati in collaborazione con il SER ed il Registro Tumori;
- organizzazione della formazione degli operatori sanitari.

per la Valutazione di Impatto sulla Salute, VIS. E' un percorso sistematico e intersettoriale, che consente di organizzare le conoscenze sugli effetti che insediamenti produttivi, progetti e politiche hanno sulla salute della comunità. Le funzioni prevalenti sono:

- la strutturazione della valutazione epidemiologica ambientale;
- il coordinamento e il monitoraggio delle attività delle Ulss in tema di utilizzo dei fitosanitari;
- il coordinamento e il monitoraggio delle attività di controllo svolte dalle Ulss in tema di applicazione;
- del regolamento REACH e CLP;
- l'organizzazione della formazione per i soggetti coinvolti.

Inoltre la Struttura deve garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- partecipare con la Direzione Aziendale alla stesura degli obiettivi di budget per il raggiungimento della massima efficienza operativa;
- gestire le risorse umane specificamente o funzionalmente assegnate, al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Direzione Aziendale. Coordinare e valutare le risorse umane sia professionalmente che nei comportamenti organizzativi, promuovendo un clima collaborativo. Proporre, gestire e coordinare gruppi di lavoro, assicurando il supporto tecnico per lo sviluppo di progetti strategici aziendali;
- gestire le risorse strumentali, finanziarie e tecniche in modo coerente rispetto alle attività della struttura;
- programmare le attività e garantire l'utilizzo delle piattaforme produttive;
- redigere ed approvare le procedure organizzative e i manuali operativi;
- sostenere lo sviluppo di un sistema di monitoraggio sui processi che valorizzi ed integri le diverse dimensioni e le diverse competenze professionali e specialistiche, contribuendo alla diffusione della consapevolezza del raggiungimento degli obiettivi, tramite lo sviluppo di Team locali multidisciplinari;
- conoscere modelli e tecniche di progettazione per pianificare e realizzare progettualità trasversali ad Azienda Zero;
- garantire il coinvolgimento e la condivisione di tutte le strutture aziendali che partecipano all'erogazione dei processi della Unità Operativa Complessa;
- contribuire alla rilevazione dei bisogni formativi, proponendo la programmazione e la collaborazione alla realizzazione e gestione di eventi formativi e di aggiornamento sulle tematiche della struttura;
- proporre ed attuare processi di innovazione organizzativa - gestionale.

Profilo soggettivo: competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico.

Il Direttore della Unità Operativa Complessa "Screening e Valutazione di Impatto Sanitario" dovrà possedere una specifica esperienza nell'ambito di programmi ed attività in materia di prevenzione delle malattie e della promozione della salute; dovrà inoltre dimostrare una concreta conoscenza in epidemiologia vaccinale e in progettazione e attuazione di sistemi di sorveglianza dello stato di salute della popolazione.

Rilevante importanza verrà accordata alle esperienze relative alla pianificazione, progettazione e conduzione di interventi di osservazione epidemiologica e valutazione dei bisogni sanitari, di comunicazione del rischio sanitario e di valutazione dell'efficacia degli interventi di prevenzione.

Dovrà avere la capacità e le competenze per garantire:

- l'introduzione e implementazione di nuovi modelli per la raccolta dei dati al fine della definizione di un sistema di rilevazione puntuale e specifico;
- l'identificazione di un sistema di ricezione dei dati e verifica della qualità dei dati pervenuti;
- l'analisi dei risultati ed individuazione di indicatori specifici per la valutazione dei programmi di screening;
- l'elaborazione di reportistica per la Regione Veneto e per le Aziende Sanitarie;
- l'individuazione di azioni a supporto dello sviluppo e del coordinamento del piano regionale di screening;
- l'elaborazione e affidamento di programmi di ricerca e aggiornamento in rapporto alle esigenze dei gruppi di lavoro regionali tematici e dei soggetti coinvolti;
- l'individuazione e rilevazione di indicatori di appropriatezza e qualità;
- la definizione di proposte per la messa in atto di azioni di miglioramento da intraprendere laddove siano riscontrate delle criticità.

Si richiede altresì:

- adeguato livello di conoscenza della legislazione sanitaria nazionale e regionale e di elementi di diritto amministrativo e penale;
- approfondita conoscenza del quadro normativo di riferimento nazionale e regionale in materia di LEA (Livelli Essenziali di Assistenza);
- specifica formazione, conoscenza e gestione della disciplina in oggetto comprovata da un curriculum professionale, e consolidata esperienza pluriennale maturata in strutture analoghe qualificate e in grado di svolgere tutte le attività citate nel profilo oggettivo;
- significativa esperienza di ricerca, comprovata anche da adeguata produzione scientifica specie nell'ambito specifico;
- esperienza documentata nelle attività formative con ruoli primari di relatore in corsi e convegni nelle materie di specifico interesse;
- capacità di inserire la propria Struttura all'interno di network professionali, di ricerca e di consolidare rapporti di collaborazione con le Aziende/Enti regionali e nazionali.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

2. idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di Azienda Zero, prima dell'immissione in servizio;
3. ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano incorsi nel recesso per licenziamento da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni secondo le normative vigenti.

Requisiti specifici

4. iscrizione albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
5. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione della Unità Operativa Complessa deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484;
6. curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013, secondo la procedura online come indicato nel paragrafo successivo.

La valutazione del curriculum professionale, per complessivi 50 punti, avviene con riferimento:

- *massimo punti 5*

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- *massimo punti 15*

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- *massimo punti 20*

alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

- *massimo punti 3*

alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- *massimo punti 2*

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR 10.12.1997 n. 484;

- *massimo punti 5*

alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica;

7. attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 10.12.1997 n. 484, gli incarichi di Unità Operativa Complessa sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico di direzione di Unità Operativa Complessa, determina la decadenza dell'incarico stesso (D.Lgs. 19.06.1999 n. 229).

Ai fini della valutazione dei servizi prestati si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 e successive modifiche ed integrazioni e dal DM 23.03.2000 n. 184; per le specializzazioni possedute al D.M. 30.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere prodotta **ESCLUSIVAMENTE tramite procedura telematica entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

LE ISTRUZIONI OPERATIVE sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it*, oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it*, precisando il riferimento dell'avviso al quale si è partecipato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

3. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura concorsuale:

- l'utilizzo di modalità di iscrizione all'avviso diverse da quella sopra indicata;
- il mancato inoltro informatico della domanda firmata (si vedano le istruzioni operative).
- la mancanza dei requisiti prescritti.

L'esclusione dall'avviso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero, da notificarsi entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

4. COMMISSIONE E VALUTAZIONE CANDIDATI

La commissione è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, nonché dalla DGRV 19.03.2013 n. 343.

La Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti mediante:

- l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato.
- l'esito del colloquio, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della prova, la commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto relativo al curriculum e al colloquio che sarà affisso nella sede ove si è svolta la procedura.

I candidati vengono convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, a mezzo PEC o raccomandata A.R..

Per sostenere la prova dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

I candidati, entro la data di scadenza del presente avviso, devono inviare il curriculum vitae al seguente indirizzo e-mail concorsi@azero.veneto.it per adempiere all'obbligo di pubblicazione previsto dalla DGRV 19.03.2013 n. 343.

5. PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sono pubblicati sul sito internet dell'azienda, alla voce Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso:

1. il profilo professionale del dirigente da incaricare (con la pubblicazione della delibera di indizione);
2. la composizione della commissione di valutazione (con l'adozione del relativo provvedimento);
3. i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
4. la relazione della commissione, redatta in forma sintetica;
5. motivazione del Direttore Generale, nell'ipotesi di scelta non basata sul punteggio.

6. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Nell'ambito della terna, il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio motivandone analiticamente la scelta.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8.11.2012, n. 189) l'incarico di direttore di Unità Operativa Complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

La conferma, al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario redatta tenendo conto degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata e dal Regolamento, sottoscritto in data 08.03.2018, con le OO.SS. della dirigenza medica e veterinaria.

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative e dal regolamento aziendale.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

7. CONTRATTO INDIVIDUALE

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato dal contratto individuale da stipulare in conformità di quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare ad essi compatibile.

In attuazione dell'art. 11 della Legge Regionale 29.06.2012, n. 23 ad oggetto: "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016", l'incarico è conferito in conformità dello schema tipo di contratto individuale di cui alla DGRV 19.03.2013 n. 342.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso Azienda Zero, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione dell'avviso pubblico.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Con la domanda di partecipazione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997 n. 484 e s.m.i., alla D.G.R.V. 19.03.2013 n. 343 nonché alle relative norme di rinvio ed alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

L'Azienda si riserva di ripetere, su iniziativa del Direttore Generale ed informato il Collegio di Direzione, per una sola volta la procedura selettiva nel caso in cui i candidati selezionati siano meno di tre.

In caso di dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato, l'Azienda intende procedere alla sostituzione, nei due anni successivi, alla data di conferimento dell'incarico conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

La presente procedura si concluderà, con l'atto formale adottato dal Direttore Generale, entro 12 mesi a decorrere dalla data di scadenza del bando per la presentazione delle domande.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione sono pubbliche.

La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazioni sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

ISTRUZIONI OPERATIVE

A) REGISTRAZIONE ON LINE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/>.

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).

Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

Le stesse verranno automaticamente riproposte in ogni singolo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

La scheda "Utente" è sempre consultabile ed aggiornabile (salvo momentanee interruzioni per manutenzione della procedura delle quali ne sarà data puntuale comunicazione).

B) ISCRIZIONE ON LINE

Dopo aver inserito Username e Password definitiva, compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare dal menù la voce "Concorsi"; da questa schermata si può accedere ai concorsi attivi.

Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente all'avviso al quale si intende partecipare.

Accedere alla schermata di inserimento della domanda, in cui il candidato deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione.

Si inizia dalla scheda "Anagrafica", da compilare in tutte le sue parti ed in cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb).

Cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare con il tasto in basso "Salva".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il menù di navigazione, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

Le stesse possono essere compilate in momenti diversi, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

I rapporti di lavoro (presso enti pubblici e privati) e le attività professionali in corso devono essere indicati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Una volta confermata non è più possibile apporre modifiche alla domanda.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "conferma l'iscrizione"; successivamente comparirà la funzione **STAMPA DOMANDA**.

Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, e sottoscrivere la stessa, quindi procedere al successivo upload cliccando il pulsante "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione si dovrà selezionare la voce "Invia l'iscrizione" per completare l'inoltro della domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento di identità e la domanda firmata.

C) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) esclusivamente dei seguenti documenti:

- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività, la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- la tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

- le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione e riferite agli ultimi cinque anni;
- solo se conseguiti all'estero, il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al punto 1) che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

D) ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il "**manuale istruzioni**" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni relative alla compilazione della domanda/assistenza tecnica selezionare la funzione "**richiedi assistenza**"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Programmazione delle Risorse e Procedure Selettive, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero 049 8778191 - 8186 - 8312 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).la

Il Commissario Dott. Claudio Costa

(Codice interno: 369484)

COMUNE DI ARZIGNANO (VICENZA)

Corso concorso pubblico per esami per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 1 posto di agente di polizia locale (cat. c).

Requisiti specifici di ammissione:

1. Possesso del diploma di scuola secondaria superiore che consenta l'accesso a corso universitario di laurea;
2. Possesso della patente di guida di cat. A che abiliti alla conduzione di motocicli e B (ovvero solo patente di cat. B se conseguita prima del 26/04/1988);
3. Possesso dei requisiti per l'ottenimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza;

Per ogni ulteriore informazione si rimanda al bando integrale pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente - www.comune.arzignano.vi.it - sezione Amministrazione Trasparente.

Termine di presentazione delle domande: **entro le ore 12.00 del 14 GIUGNO 2018.**

Calendario delle prove:

Eventuale prova preselettiva: **Mercoledì 20/06/2018 alle ore 9.30.**

La data di inizio e il luogo di svolgimento del corso di formazione professionale obbligatorio saranno comunicati, unitamente ai candidati ammessi al corso obbligatorio, entro il 02/07/2018 .

La presentazione della domanda di ammissione al concorso pubblico, pena l'esclusione, potrà avvenire esclusivamente mediante compilazione, previa iscrizione, della procedura appositamente predisposta nel sito del Comune di Arzignano, sezione Amministrazione trasparente Bandi di concorso, allegando la documentazione richiesta.

(Codice interno: 369696)

COMUNE DI ASIAGO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di un posto di Istruttore Amministrativo area tecnica categoria giuridica C1 a tempo pieno e indeterminato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165 del 2001.

Il Comune di Asiago rende noto che è pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune un avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di un posto di Istruttore Amministrativo area tecnica categoria giuridica C1 a tempo pieno e indeterminato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165 del 2001.

Scadenza presentazione domande: **14 giugno 2018 ore 12.00.**

Il testo integrale dell'avviso di mobilità con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è pubblicato nel sito del Comune di Asiago: www.comune.asiago.vi.it, sezione amministrazione trasparente - Bandi di Concorso.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio Personale del Comune di Asiago, ai recapiti telefonici: 0424 600236 600220.

Il Responsabile dell'Ufficio Personale Costantini Dott. Stefano

(Codice interno: 369671)

COMUNE DI BRUGINE (PADOVA)

Avviso esplorativo di mobilità volontaria tra enti soggetti a limitazioni assunzionali per l'eventuale copertura di posti di Istruttore Amministrativo - cat. C - e Istruttore Direttivo Amministrativo/Funziario Amministrativo - cat. D.

Viene indetta una procedura esplorativa per la formazione di graduatorie di Istruttore Amministrativo - cat. C - e Istruttore Direttivo Amministrativo/Funziario amministrativo - cat. D - per l'eventuale copertura di posti tramite l'istituto della mobilità ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001.

L'avviso e la domanda sono consultabili nel sito www.comune.brugine.pd.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso".

Termine per la presentazione delle domande: **ore 12 del 11.06.2018.**

Il Responsabile del Personale Dr. Alessandro Rostellato

(Codice interno: 369669)

COMUNE DI BRUGINE (PADOVA)

Avviso esplorativo di mobilità volontaria tra enti soggetti a limitazioni assunzionali per l'eventuale copertura di posti di Istruttore Tecnico - cat. C - e Istruttore Direttivo Tecnico-Funziario Tecnico - cat. D.

Viene indetta una procedura esplorativa per la formazione di graduatorie di Istruttore Tecnico - cat. C - e Istruttore Direttivo Tecnico/Funziario Tecnico - cat. D - per eventuale copertura di posti tramite l'istituto della mobilità ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001.

L'avviso e la domanda sono consultabili nel sito www.comune.brugine.pd.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso".

Termine per la presentazione delle domande: **ore 12 del 11.06.2018.**

Il Responsabile del Personale Dr. Alessandro Rostellato

(Codice interno: 369440)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso mobilità per n. 1 posto di Assistente Sociale (Cat. D).

E' indetta una procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto di "Assistente Sociale"(Cat. D) da assegnare al Settore 1 Servizi al Cittadino.

Termine presentazione domande: **lunedì 4 giugno 2018**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché il modello di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mira (VE) : www.comune.mira.ve.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Mira (VE) Servizio Risorse Umane tel. (041)5628214-5628215.

dott. Daniele Campalto Dirigente del Settore Affari Generali, Risorse Umane e Informative, Servizi Demografici

(Codice interno: 369548)

COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di istruttore amministrativo cat. c1 nel 4° settore "servizi demografici e statistici" - 1^ area "servizi generali, promozione turistica, commercio, cultura, associazionismo, servizi demografici e statistici".

Titolo di studio richiesto diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale che consenta l'accesso all'Università.

Il termine di presentazione delle domande è fissato entro il **30 giorno della pubblicazione del bando nel BUR.**

Calendario delle prove: le date delle prove verranno pubblicate sul sito internet del Comune. Qualora le domande pervenute siano superiori a 70 si farà ricorso ad una preselezione.

Il bando integrale e la relativa modulistica sono disponibili sul sito www.comune.montagnana.pd.it. per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio personale tel. n. 0429/81247 (int.2, int. 2); e-mail: ragioneria.personale@comune.montagnana.pd.it.

Il funzionario responsabile dott.ssa Maria Rocca

(Codice interno: 369655)

COMUNE DI POLVERARA (PADOVA)

Avviso esplorativo per trasferimento per mobilità istruttore tecnico cat. C proroga termini.

Il Comune di Polverara(PD) , con riferimento all'avviso per l'assunzione di un istruttore tecnico cat. C. CCNL. EE.LL, da destinare all' Area Tecnica, Lavori Pubblici , tramite la mobilità compartimentale ed intercompartimentale, ai sensi art.35 del D.Lgs.165/2001, del 20 marzo 2018 , ha stabilito la proroga del termine della presentazione delle proprie candidature.

Nuovo termine per la presentazione delle candidature al protocollo comunale : **05 giugno 2018.**

Necessario il nulla-osta preventivo al trasferimento da parte dell'amministrazione di appartenenza.

L'avviso completo di selezione per mobilità è reperibile presso sito <http://www.comune.polverara.pd.it/>

L'avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale che si riserva di valutare le domande pervenute ed eventualmente invitare gli interessati ad un colloquio.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio Personale del Comune nelle ore d'ufficio(Sig. Biasiolo 049/9774818/3).

(Codice interno: 369683)

COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TREVISO)

Avviso concorso pubblico per esami per la copertura di un posto a tempo parziale 63,89 (23 ore settimanali) ed indeterminato di Istruttore Direttivo Contabile cat. D1.

E' indetto un concorso pubblico per esami per la copertura a tempo parziale 63,89 (23 ore settimanali) ed indeterminato di un posto di Istruttore Direttivo Contabile cat. D1, presso il Comune di Sernaglia della Battaglia. Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Sernaglia della Battaglia secondo le modalità e i termini indicati nel bando. Le modalità di partecipazione, i requisiti ed il fac-simile della domanda di partecipazione sono disponibili presso l'ufficio personale del Comune di Sernaglia della Battaglia (tel 0438/965333) e sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: www.comune.sernaglia.tv.it nella sezione "Bandi di Concorso".

Termine di scadenza per la presentazione delle domande **ore 12:00 del 28.6.2018.**

Responsabile Area Amministrativa Cristina Marangon

(Codice interno: 369335)

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)

Avviso pubblico per mobilità volontaria per la copertura di un posto di categoria C, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di istruttore per l'area affari generali servizi demografici e culturali - servizio polizia municipale mediante mobilità esterna.

Mobilità per la copertura di un posto di categoria C, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di istruttore per l'Area Affari Generali Servizi Demografici e culturali - servizio polizia municipale per dipendente con rapporto di lavoro presso una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, soggetta a regime di limitazione delle assunzioni ai sensi di legge.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **04/06/2018 ore 12,30.**

Versione integrale dell'avviso e modulo domanda consultabili sul sito dell'Ente:
http://www.comune.villafranca.pd.it/po/mostra_news.php?id=685&area=H

I colloqui si terranno il giorno **06/06/2018 ore 10,00** presso la sede municipale.

Ogni altra informazione relativa al bando può essere richiesta all'Ufficio Personale allo 049/9098920.

Il Responsabile del Servizio Ugo Coletti

(Codice interno: 369334)

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)

Avviso pubblico per mobilità volontaria per la copertura di un posto di categoria C, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di istruttore per l'area affari generali servizi demografici e culturali - ufficio servizi demografici mediante mobilità esterna.

Mobilità per la copertura di un posto di categoria C, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di istruttore per l'Area Affari Generali Servizi Demografici e culturali - servizi demografici per dipendente con rapporto di lavoro presso una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, soggetta a regime di limitazione delle assunzioni ai sensi di legge.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **04/06/2018 ore 12,30.**

Versione integrale dell'avviso e modulo domanda consultabili sul sito dell'Ente:
http://www.comune.villafranca.pd.it/po/mostra_news.php?id=684&area=H

I colloqui si terranno il giorno **05/06/2018 ore 15,00** presso la sede municipale.

Ogni altra informazione relativa al bando può essere richiesta all'Ufficio Personale allo 049/9098920.

Il Responsabile del Servizio Ugo Coletti

(Codice interno: 369436)

IPAB CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Avviso per la copertura di n. 4 posti di "Operatore Socio-Sanitario", Cat. B posizione economica B1 CCNL AA.LL., tramite procedura di mobilità esterna ai sensi dell'ex art. 30 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.

Requisiti di accesso: - essere dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in una Pubblica Amministrazione (di cui al d.lgs 165/2001) con la qualifica di "Operatore Socio-Sanitario" in- quadrato in categoria giuridica "B" del CCNL Regione ed Autonomie Locali; - essere in possesso dell'attestato di qualifica professionale di "Operatore Socio Sanitario"; - non aver riportato sanzioni disciplinari superiori alla censura nel biennio antecedente alla data di presentazione della domanda e non avere procedimenti disciplinari pendenti; - non aver subito condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione; - incondizionata idoneità fisica alle specifiche mansioni, accertata ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche (in caso di assunzione, l'Ente sottoporrà a visita medica i candidati da assumere); - aver maturato esperienza almeno triennale nell'ultimo quinquennio, in qualità di operatore socio-sanitario in strutture residenziali per anziani non autosufficienti.

Scadenza presentazione domande: **ore 12:00 del giorno Venerdì 15 Giugno 2018**. Copia del Bando è a disposizione presso l'Ente Casa di Riposo di Noventa Padovana, via Roma 143 35027 Noventa Padovana (Pd) oppure consultabile nel sito dell'Ente www.cdrnoventapadovana.it.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (tel. 049/625354).

Il Segretario direttore dott. Giovanni Luca Avanzi

(Codice interno: 369785)

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo a tempo pieno e determinato categoria giuridica D, economica D1, per il Servizio Economico Finanziario dell'Ente.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12:00 del giorno 11.06.2018.**

L'avviso è pubblico sul sito istituzionale www.casalugimariutto.it. sezione bandi di concorso.

Silvia Toninello

(Codice interno: 369759)

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Avviso pubblico per mobilità esterna volontaria per colloquio e titoli per la copertura di n. 2 posti di infermiere a tempo pieno e n. 1 a part-time 70% "di tipo misto" - categ. giuridica C - ccnl regioni autonomie locali (Decreto dirigenziale n.89 del 08/05/2018).

Requisiti richiesti: Laurea in infermieristica o Diploma conseguito con il precedente ordinamento e Iscrizione all'Albo degli Infermieri.

Scadenza presentazione domande: **ore 12.00 del 22/06/2018.**

I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione scritta di non ammissione dovranno presentarsi per il colloquio secondo il calendario pubblicato nel sito istituzionale della Residenza www.residenzarb.it - Amministrazione Trasparente - bandi di concorso in pubblicazione, a partire dalle ore 12.00 del 26/06/2018. Copia dell'avviso, i requisiti e le modalità di partecipazione è disponibile sul sito web: www.residenzarb.it o ritirabile presso la segreteria dell'ente. Informazioni: dal lunedì al venerdì ore 9.30-13.00, tel 041/410192.

Segretario Direttore Altissimo Paola

(Codice interno: 369423)

IPAB SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI (SPES), PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato di educatore di asilo nido - 5° livello di cui al ccnl fism - in possesso, o in corso di conseguimento entro il 31/08/2018, di titolo di conoscenza della lingua inglese a livello b2, con riserva del 20% dei posti ai candidati appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999 e, in subordine, del 40% al personale spes a tempo determinato.

In esecuzione della determinazione n. 116 del 04/05/2018 è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per n. 5 posti a tempo indeterminato di "Educatore di asilo nido" - 5° livello di cui al CCNL FISM - con conoscenza della lingua inglese a livello B2.

Titoli requisito di ammissione:

1. possesso di uno dei titoli di studio abilitanti alla professione di Educatore di asilo nido previsti dalla norma regionale e nazionale, riportati in dettaglio nel bando di concorso pubblicato integralmente nel sito www.spes.pd.it.
2. possesso, o essere in corso di conseguimento entro il 31/08/2018, di titolo attestante la conoscenza della lingua inglese a livello B2;

Termine di presentazione delle domande:

15/06/2018 ore 13.00.

Calendario delle prove:

sarà pubblicato sul sito www.spes.pd.it contestualmente alla sede di svolgimento delle prove e all'elenco dei candidati ammessi.

Per informazioni rivolgersi a:

email: personale@spes.pd.it

Il Direttore Generale dott. Siro Facco

(Codice interno: 369416)

IPAB SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI (SPES), PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 8 posti a tempo indeterminato di educatore di asilo nido - 5° livello di cui al ccnl fism - in possesso del titolo di differenziazione didattica per metodo montessori per la fascia 0-3 anni, con riserva del 20% dei posti ai candidati appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999 e, in subordine, del 40% al personale spes a tempo determinato.

In esecuzione della determinazione n. 116 del 04/05/2018 è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per n. 8 posti a tempo indeterminato di "Educatore di asilo nido" - 5° livello di cui al CCNL FISM - con differenziazione didattica per metodo Montessori.

Titoli requisito di ammissione:

1. possesso di uno dei titoli di studio abilitanti alla professione di Educatore di asilo nido previsti dalla norma regionale e nazionale, riportati in dettaglio nel bando di concorso pubblicato integralmente nel sito www.spes.pd.it.
2. possesso dell'attestato di differenziazione didattica secondo il metodo Montessori per la fascia 0-3 anni rilasciato o riconosciuto dall'Opera Nazionale Montessori;

Termine di presentazione delle domande:

15/06/2018 ore 13.00.

Calendario delle prove:

sarà pubblicato sul sito www.spes.pd.it contestualmente alla sede di svolgimento delle prove e all'elenco dei candidati ammessi.

Per informazioni rivolgersi a:

email: personale@spes.pd.it

Il Direttore Generale dott. Siro Facco

(Codice interno: 369774)

PROVINCIA DI TREVISO

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di incarico a tempo determinato di dirigente amministrativo finanziario ex art. 110, comma 1, d.lgs n. 267/2000.

Titolo di studio richiesto: vecchio ordinamento: diploma di laurea in Economia e Commercio, Economia Aziendale, Scienze Politiche, Giurisprudenza o equipollenti, in base alla normativa vigente; nuovo ordinamento: laurea specialistica o magistrale (LS/LM) appartenente a una delle seguenti classi di cui al Decreto Interministeriale 9.7.2009 e successive modificazioni: 64/S, LM-56, 84/S, LM-77, 71/S, LM-63, 22/S, LMG/01 o equiparate, in base alla normativa vigente.

Requisiti ulteriori di ammissione: ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti ulteriori individuati nell'avviso, all'art. 1.

Termine di presentazione delle domande: **ore 24 di lunedì 18 giugno 2018.**

L'avviso integrale e il modello di domanda sono pubblicati all'albo pretorio dell'Ente e sul sito internet istituzionale: www.provincia.treviso.it, al seguente percorso: "amministrazione trasparente", sottosezione "bandi di concorso".

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale della Provincia di Treviso: indirizzo mail personale@provincia.treviso.it, dott.ssa Maristella Pesce, tel. 0422656253.

Il Direttore Generale avv. Carlo Rapicavoli

(Codice interno: 369438)

PROVINCIA DI VICENZA

Avviso di mobilità per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n° 2 posti di istruttore amministrativo - categoria giuridica C del CCNL regioni ed enti locali al sensi dell'art. 30 del d.lgs. 30.3.2001 n. 165.

Si avvisa che la Provincia di Vicenza ha indetto, con determinazione del dirigente del settore economico finanziario e risorse umane n. 359 del 27.04.2018, una procedura di mobilità esterna mediante passaggio diretto di n. 2 istruttori amministrativi contabili - categoria giuridica C - a tempo pieno e indeterminato.

I candidati devono possedere i requisiti indicati nell'avviso di mobilità. La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato all'avviso di mobilità, deve essere trasmessa secondo le modalità ivi indicate e a pena di esclusione entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno mercoledì 13.06.2018**.

Eventuali informazioni possono essere richieste al settore risorse umane ai numeri: 0444908367 - 0444908188 o via mail all'indirizzo: giuridico.personale@provincia.vicenza.it. L'avviso di mobilità integrale è disponibile al link: <http://www.provincia.vicenza.it/ente/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/bando-del-02-05-2018-1>.

Il Dirigente dr.ssa Bazzan Caterina

(Codice interno: 369437)

PROVINCIA DI VICENZA

Avviso di mobilità per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n° 2 posti di istruttore tecnico - categoria giuridica C del CCNL regioni ed enti locali. ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 30.3.2001 n. 165.

Si avvisa che la Provincia di Vicenza ha indetto, con determinazione del dirigente del settore economico finanziario e risorse umane n. 359 del 27.04.2018, una procedura di mobilità esterna mediante passaggio diretto di n. 2 istruttori tecnici - categoria giuridica C - a tempo pieno e indeterminato.

I candidati devono possedere i requisiti indicati nell'avviso di mobilità. La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato all'avviso di mobilità, deve essere trasmessa secondo le modalità ivi indicate e a pena di esclusione entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno mercoledì 13.06.2018**.

Eventuali informazioni possono essere richieste al settore risorse umane ai numeri: 0444908367 - 0444908188 o via mail all'indirizzo: giuridico.personale@provincia.vicenza.it. L'avviso di mobilità integrale è disponibile al link: <http://www.provincia.vicenza.it/ente/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/bando-del-02-05-2018>.

Il Dirigente dr.ssa Bazzan Caterina

(Codice interno: 369439)

PROVINCIA DI VICENZA

Avviso di mobilità per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno di un esecutore tecnico - categoria giuridica B1 del CCNL regioni ed enti locali ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 30.3.2001 n. 165.

Si avvisa che la Provincia di Vicenza ha indetto, con determinazione del dirigente del settore economico finanziario e risorse umane n. 359 del 27.04.2018, una procedura di mobilità esterna mediante passaggio diretto di n. 1 esecutore tecnico - categoria giuridica B1 - a tempo pieno e indeterminato.

I candidati devono possedere i requisiti indicati nell'avviso di mobilità. La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato all'avviso di mobilità, deve essere trasmessa secondo le modalità ivi indicate e a pena di esclusione entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno mercoledì 13.06.2018**.

Eventuali informazioni possono essere richieste al settore risorse umane ai numeri: 0444908367 - 0444908188 o via mail all'indirizzo: giuridico.personale@provincia.vicenza.it. L'avviso di mobilità integrale è disponibile al link: <http://www.provincia.vicenza.it/ente/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/bando-del-02-05-2018-2>.

Il Dirigente dr.ssa Bazzan Caterina

(Codice interno: 369487)

UNIONE MONTANA ALTO ASTICO, ARSIERO (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria tra enti pubblici, per il reclutamento di n. 1 unità di personale a tempo parziale (32h/sett.) - figura professionale istruttore direttivo forestale appartenente alla categoria D (cat. D1 giuridico).

E' indetta una procedura di mobilità volontaria tra enti pubblici, per il reclutamento con contratto a tempo parziale (32 ore) di n. 1 figura di Istruttore direttivo forestale - categoria D - posizione economica D1 - Ufficio di Piano sviluppo multi servizi e Servizio associato di protezione civile svolto per conto dei Comuni dell'Unione Montana.

I compiti, le mansioni e le funzioni relative al suddetto profilo professionale sono quelli previsti dalla normativa vigente con particolare riferimento al C.C.N.L. Comparto regioni - autonomie locali e a quanto indicato nell'avviso.

La scadenza di detta procedura è entro il termine perentorio di **giovedì 28 giugno 2018**, con l'avvertenza che non saranno tenute in considerazione le domande pervenute oltre tale scadenza.

Le modalità di presentazione della domanda di ammissione alla selezione, pena l'esclusione, sono quelle indicate nell'avviso.

Il testo integrale dell'avviso di mobilità, con l'indicazione di tutti i requisiti e le modalità di partecipazione alla procedura, sono pubblicati sul sito internet dell'Unione Montana Alto Astico all'indirizzo www.altoastico.it nella sezione dedicata ai concorsi.

Dott.ssa Laura Dal Zotto

(Codice interno: 369739)

UNIONE MONTANA MAROSTICENSE, MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria per un posto di istruttore direttivo di vigilanza cat. D1.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12,00 del 11 giugno 2018**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Unione: www.unionemarosticense.it

Per informazioni rivolgersi a Settore Personale Tel. n. 0424/479238 - 39 - 40 e-mail personale@unionemarosticense.it

Il Responsabile Settore 1° - Personale - Massimiliano Cantele

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 370007)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Seconda asta pubblica per alienazione immobiliare. Venezia - Sant'Elena Calle Buccari N. 5.**ART. 1 - OGGETTO**

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso di proprietà regionale sito in Comune di Venezia Sestiere Santa Elena, Calle Buccari n. 5, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 108/CR/2011 e successive DD.G.R. n. 565/2012, n. 957/2012, n. 1486/2016 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

L'asta pubblica si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24.12.1908, n. 783, dal R.D. 17.05.1909, n. 454, dal R.D. 24.05.1924, n. 827, dalle Leggi Regionale 04.02.1980, n. 6, 18.03.2011 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, dalla disciplina generale approvata con DGR n. 339 del 24.03.2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso è sito in Comune di Venezia, Sestiere Sant'Elena Calle Buccari n. 5, censito al Catasto fabbricati del Comune di Venezia al fg. 21, mappale 360 **subb.2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12.**

I subalterni indicati trovano riferimento alla perizia di stima della Agenzia del Territorio del 31.10.2012(AllegatoA3)

Il complesso immobiliare è ubicato in Comune di Venezia in località Sant'Elena Calle Buccari civico 5 nelle immediate vicinanze della grande area a verde pubblico attrezzato denominato "pineta di S. Elena".

Il complesso immobiliare di matrice novecentesca, si sviluppa su sei piani fuori terra ed è costituito da n. 9 abitazioni e n. 2 negozi e si trova in stato manutentivo normale.

L'immobile è attualmente locato ai seguenti piani:

LOTTO 1 Unità immobiliare n. 1 denominata sub. 2 (ora sub 33): appartamento esposto ad est, ubicato al piano terra, con accesso dall'ingresso comune al civico 5 di calle Buccari - **appartamento sfitto**;

LOTTO 2 Unità immobiliare n. 2 denominata sub. 3 (ora sub. 17): appartamento esposto a sud, ubicato al piano primo, con accesso dall'ingresso comune al civico 5 di calle Buccari - **appartamento locato** - Canone mensile Euro: 705,54 - scadenza contratto locazione: 30.06.2018;

LOTTO 3 Unità immobiliare n. 3 denominata sub. 4 (ora sub. 16): appartamento esposto ad est, ubicato al piano primo, con accesso dall'ingresso comune al civico 5 di calle Buccari - **appartamento locato** - Canone mensile Euro: 339,97 - scadenza contratto locazione: 30.06.2018;

LOTTO 4 Unità immobiliare n. 4 denominata sub. 5 (ora sub. 19): appartamento esposto ad est, ubicato al piano secondo, con accesso dall'ingresso comune al civico 5 di calle Buccari - **appartamento locato** - Canone mensile Euro: 497,06 - scadenza contratto locazione: 30.06.2018;

LOTTO 5 Unità immobiliare n. 5 denominata sub. 6 (ora sub. 18): appartamento esposto a sud, ubicato al piano secondo, con accesso dall'ingresso comune al civico 5 di calle Buccari - **appartamento locato** - Canone mensile Euro: 598,41 - scadenza contratto locazione: 30.06.2018;

LOTTO 6 Unità immobiliare n. 6 denominata sub. 7 (ora sub. 21): appartamento esposto ad est, ubicato al piano terzo, con accesso dall'ingresso comune al civico 5 di calle Buccari - **appartamento locato** - Canone mensile Euro: 425,59 - **scadenza contratto locazione: 30.06.2018;**

LOTTO 7 Unità immobiliare n. 7 denominata sub. 8 (ora sub. 20): appartamento esposto a sud, ubicato al piano terzo, con accesso dall'ingresso comune al civico 5 di calle Buccari - **appartamento sfitto;**

LOTTO 8 Unità immobiliare n. 8 denominata sub. 9 (ora sub. 22): appartamento esposto a est, ubicato al piano quarto, con accesso dall'ingresso comune al civico 5 di calle Buccari - **appartamento sfitto ;**

LOTTO 9 Unità immobiliare n. 9 denominata sub. 10 (ora parte del sub 13) : negozio, ubicato al piano terra, con accesso dal civico 62 di Viale IV Novembre, composto da un unico ambiente e privo di servizio igienico ;

LOTTO 10 Unità immobiliare n. 10 denominata sub. 11(ora sub 13 parte): negozio, ubicato al piano terra, con accesso ai civv. 63 e 64 di Viale IV Novembre, composto da un ambiente e piccolo w.c. - **locato** - canone mensile Euro: 132,82;

LOTTO 11 Unità immobiliare n.11 denominata sub. 12 (ora sub 14): negozio, ubicato al piano terra, con accesso ai civv. 65 e 66 di Viale IV Novembre, composto da un unico ambiente principale, locale ripostiglio (ricavato dal sottoscala) e piccolo w.c. - **locato** - Canone mensile Euro: 525,13

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono meglio specificati nella **perizia** allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**)

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura , nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti alla trattativa privata dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. **quietanza** comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. **attestazione** di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio o suo delegato, **OPPURE** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare.
3. **dichiarazione sostitutiva** di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (**Allegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione, da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
 - a. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
 - b. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
 - c. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;

- d. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
 - e. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
 - f. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
 - g. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
 - h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
 - i. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 - j. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
 - k. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
 - l. dichiarazione di elezione di domicilio;
4. eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, a pena di esclusione dalla gara, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

- a. essere stesa su carta resa legale;
- b. essere redatta in lingua italiana;
- c. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale);
- d. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
- e. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
- f. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché la generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni**.

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per la vendita dell'immobile sito in Comune di Venezia, Calle Buccari 5 - LOTTO: _____ Unità immobiliare numero: _____"**;

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 04 GIUGNO 2018**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base asta

Il prezzo assunto a base d'asta oggetto di alienazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1°, della Legge 24.12.1908, n. 783, tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia redatta dalla Agenzia del Territorio - Direzione regionale per il Veneto è fissato in EURO:

LOTTO 1 Unità immobiliare n. 1 denominata sub. 2 (ora sub 33): - foglio Ve/21 particella 360:

Euro146.500,00 (centoquarantaseimilacinquecentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi;

LOTTO 2 Unità immobiliare n. 2 denominata sub. 3 (ora sub. 17) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro462.500,00 (quattrocentosessantaduemilacinquecentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

LOTTO 3 Unità immobiliare n. 3 denominata sub. 4 (ora sub. 16) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro262.000,00 (duecentosessantaduemila/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

LOTTO 4 Unità immobiliare n. 4 denominata sub. 5 (ora sub. 19) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro339.100,00 (trecentotrentanovemilacentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

LOTTO 5 Unità immobiliare n. 5 denominata sub. 6 (ora sub. 18) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro419.300,00 (quattrocentodiciannovemilatrecentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

LOTTO 6 Unità immobiliare n. 6 denominata sub. 7(ora sub. 21) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro357.600,00 (trecentocinquantesette milaseicentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

LOTTO 7 Unità immobiliare n. 7 denominata sub. 8 (ora sub. 20) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro428.500,00 (quattrocentoventottomilacinquecentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

LOTTO 8 Unità immobiliare n. 8 denominata sub. 9 (ora sub. 22) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro696.800,00 (seicentonovantaseimilaottocentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

LOTTO 9 Unità immobiliare n. 9 denominata sub. 10(ora parte del sub 13) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro70.600,00 (settantamilaseicentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

LOTTO 10 Unità immobiliare n. 10 denominata sub. 11(ora sub 13parte) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro70.600,00 (settantamilaseicentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

LOTTO 11 Unità immobiliare n.11 denominata sub. 12 (ora sub 14) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro 125.450,00 (centoventicinquemilaquattrocentocinquantaeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad Euro:

LOTTO 1 Unità immobiliare n. 1 denominata sub. 2 (ora sub 33)- foglio Ve/21 particella 360:

Euro 7.325,00 (settemilatrecentoventicinqueeuro/zerocentesimi)

LOTTO 2 Unità immobiliare n. 2 denominata sub. 3 (ora sub. 17) - foglio Ve/21 particella 360 :

Euro 23.125,00 (ventitremilacentoventicinqueeuro/zerocentesimi)

LOTTO 3 Unità immobiliare n. 3 denominata sub. 4 (ora sub. 16) - foglio Ve/21 particella 360 :

Euro 13.100,00 (tredicimilacentoeuro/zerocentesimi)

LOTTO 4 Unità immobiliare n. 4 denominata sub. 5 (ora sub. 19) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro 16.955,00 (sedicimilanovecentocinquantacinqueeuro/zerocentesimi)

LOTTO 5 Unità immobiliare n. 5 denominata sub. 6 (ora sub. 18) - foglio Ve/21 particella 360 :

Euro 20.965,00 (ventimilanovecentosessantacinqueeuro/zerocentesimi)

LOTTO 6 Unità immobiliare n. 6 denominata sub. 7(ora sub. 21) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro 17.880,00 (diciasettemilaottocentoottantaeuro/zerocentesimi)

LOTTO 7 Unità immobiliare n. 7 denominata sub. 8 (ora sub. 20) - foglio Ve/21 particella 360 :

Euro 21.425,00 (ventunomilaquattrocentoventicinqueeuro/zerocentesimi)

LOTTO 8 Unità immobiliare n. 8 denominata sub. 9 (ora sub. 22) - foglio Ve/21 particella 360 :

Euro 34.840,00 (trentaquattromilaottocentoquarantaeuro/zerocentesimi)

LOTTO 9 Unità immobiliare n. 9 denominata sub. 10(ora parte del sub 13) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro 3.530,00 (tremilacinquecentotrenta euro/zerocentesimi)

LOTTO 10 Unità immobiliare n. 10 denominata sub. 11(ora sub 13 parte) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro 3.530,00 (tremilacinquecentotrenta euro/zerocentesimi)

LOTTO 11 Unità immobiliare n. 11 denominata sub. 12 (ora sub 14) - foglio Ve/21 particella 360:

Euro 6.272,50 (seimiladuecentosettantadueeuro/cinquantacentesimi)

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

- versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali"**, indicando nella causale "**cauzione per offerta per la vendita dell'immobile sito in Comune di Venezia, Calle Buccari 5 - LOTTO: Unità immobiliare numero: _____**".

ovvero

- **bonifico bancario** a favore della "**Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali**" con le **coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per offerta per la vendita dell'immobile sito in Comune di Venezia, Comune di Venezia, Calle Buccari 5 - LOTTO: Unità immobiliare numero: _____"**.

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste sarà causa di esclusione dalla gara.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 05 GIUGNO 2018 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Venezia, Calle Buccari n. 5 LOTTO: Unità immobiliare numero: _____**". In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 10 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento) del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Venezia.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante trattativa privata qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, **per concordare le visite al complesso immobiliare** oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio Sedi e Demanio della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794108 - 041/2795087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Regione del Veneto Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio Il Direttore F.to Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 175 del 7 maggio 2018, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 369793)

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)

Avviso d'asta per la vendita di area a destinazione produttiva sita in fr. Vallese Via Marco Biagi di mq. 12.200.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Settore Edilizia Privata, in attuazione della DGC n. 55 del 08.05.2018 avvisa che il giorno **05/06/2018** alle **ore 9,30** avrà luogo presso la Sede Municipale l'asta pubblica a unico incanto con il metodo delle offerte segrete in aumento per la vendita di area a destinazione produttiva ubicata in Vallese Via Marco Biagi di mq. 12.200,00

Prezzo a base d'asta Euro 732.000,00

L'offerta potrà essere formulata anche per una superficie non inferiore al 50% dell'area. In tal caso l'importo minimo a base d'asta sarà proporzionale alla percentuale di area richiesta.

Deposito cauzionale Euro 73.200,00 (oppure il 10% dell'importo riferito alla percentuale di area richiesta)Presentazione delle offerte entro le ore **12,00 del giorno 04/06/2018.**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Tecnico Edilizia Privata del Comune di Oppeano (VR) - tel. 0457139245, fax 0457139252 oppure su www.comune.oppeano.vr.it ove è disponibile anche l'avviso.

Il Responsabile dell'ufficio tecnico Edilizia Privata - geom. Bruno Fanton

(Codice interno: 369794)

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)

Avviso d'asta per la vendita di aree z.t.o. D2 di Oppeano Capoluogo di mq. 128.261.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Settore Edilizia Privata, in attuazione della DGC n. 56 del 08/05/2018 avvisa che il giorno **19/06/2018** alle **ore 9.30**, avrà luogo presso la Sede Municipale l'asta pubblica a unico incanto con il metodo delle offerte segrete in aumento per la vendita di aree Z.T.O. D2 in Oppeano Capoluogo di mq. 128.261,00

Prezzo a base d'asta Euro 3.847,830,00**Deposito cauzionale Euro 115.434,90**Presentazione delle offerte entro le **ore 12,00 del giorno 18/06/2018.**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Tecnico Edilizia Privata del Comune di Oppeano (VR) - tel. 0457139245, fax 0457139252 oppure su www.comune.oppeano.vr.it ove è disponibile anche l'avviso.

Il Responsabile dell'ufficio tecnico Edilizia Privata - geom. Bruno Fanton

AVVISI

(Codice interno: 370475)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 14 del 17 maggio 2018. Proposte di candidatura per il rinnovo dell'organo amministrativo della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (L.R. 19 febbraio 2007 n. 2 art. 40, L. 24 dicembre 2007 n. 244 art. 2, comma 290).

IL PRESIDENTE

VISTO il combinato disposto degli artt. 15 e 16 dello statuto della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. che prevede che l'organo amministrativo sia costituito, a scelta dell'assemblea e in accordo con la normativa vigente in materia, da un Amministratore Unico oppure da un Consiglio di Amministrazione composto da tre ovvero cinque membri;

CONSIDERATO che l'art. 16 dello statuto societario prevede che la composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi;

VISTO il medesimo art. 16 dello statuto che prevede che tutti i consiglieri devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, di cui all'art. 2387 c.c., ai sensi dei quali devono avere acquisito esperienza almeno quinquennale in attività di tipo professionale ovvero dirigenziale ovvero ancora nella carica di presidente o di amministratore delegato, in enti o aziende pubbliche o private che per dimensione e oggetto possono essere analoghe a quelle della Società e almeno uno deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 2387, primo comma, del Codice Civile, ai sensi del quale il Consigliere indipendente non deve intrattenere con la Società, con gli azionisti e le controllate relazioni economiche tali da condizionarne l'autonomia;

VISTO ancora l'art. 16 dello statuto che prevede che non possono ricoprire l'incarico di Consigliere di Amministrazione coloro che si trovino nelle seguenti condizioni di ineleggibilità o di decadenza:

"1) *Costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva, per taluno dei delitti previsti:*

- a) *dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;*
- b) *dal titolo XI del libro V del codice civile e dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;*
- c) *dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;*
- d) *dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.*

2) *Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al precedente punto 1, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.*

3) *Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al precedente punto 1, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il consiglio di amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al primo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate e convoca, entro 15 giorni, l'assemblea, al fine di deliberare in merito alla permanenza nella carica dell'amministratore, formulando al riguardo una proposta motivata che tenga conto di un possibile preminente interesse della società alla permanenza stessa. Nel caso in cui l'assemblea non deliberi la permanenza dell'amministratore, quest'ultimo decade automaticamente dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni.*

4) *Fermo restando quanto previsto dai precedenti punti, costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore con deleghe operative la situazione di sottoposizione ad una misura cautelare personale, tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione.*

5) *Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna.";*

CONSIDERATO che la società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. è partecipata in via paritetica dalla Regione del Veneto e da ANAS S.p.A. e che attualmente non sono in vigore patti parasociali che regolino la composizione dell'organo amministrativo;

TENUTO CONTO che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2017 da parte dell'assemblea del 2 maggio 2018 l'attuale Consiglio di Amministrazione è venuto a scadere;

CONSIDERATO che la medesima assemblea ha mantenuto in regime di *prorogatio* l'attuale Consiglio di Amministrazione rinviando al 25 luglio 2018 il rinnovo dell'organo amministrativo;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

che il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione da uno a tre componenti dell'organo amministrativo della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A, per la successiva nomina da parte dell'assemblea societaria;

che tutti i consiglieri devono essere in possesso di requisiti di onorabilità e professionalità, di cui all'art. 2387 c.c., ai sensi dei quali devono avere acquisito esperienza almeno quinquennale in attività di tipo professionale ovvero dirigenziale ovvero ancora nella carica di presidente o di amministratore delegato, in enti o aziende pubbliche o private che per dimensione e oggetto possono essere analoghe a quelle della Società e almeno uno deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 2387, primo comma, del Codice Civile, ai sensi del quale il Consigliere indipendente non deve intrattenere con la Società, con gli azionisti e le controllate relazioni economiche tali da condizionarne l'autonomia;

che possono presentare proposta di candidatura (vedi allegato) al Presidente del Consiglio Regionale entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R., e cioè **entro il 2 giugno 2018**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

- a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
- b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
- c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini;
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997;

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o in quelle previste dall'art. 2382 del codice civile, né in quelle di ineleggibilità o decadenza previste all'art. 16 dello statuto della Società;

che non può essere designato per l'incarico in oggetto un lavoratore dipendente collocato in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e dall'art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, tenuto conto della natura dell'incarico;

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

che l'efficacia delle nomine è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali Tel. 041 2701393 - Fax 041 2701271.

Per Il Presidente Il Vice Presidente F.to Gianluca Forcolin

Allegato
Facsimile di proposta di candidatura:

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per il rinnovo dell'organo amministrativo della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A.(L.R. 19 febbraio 2007 n. 2 art. 40, L. 24 dicembre 2007 n. 244 art. 2, comma 290)

Al Presidente
del Consiglio Regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n
n. telefono

propone

la propria candidatura per il rinnovo dell'organo amministrativo della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A., da parte del Consiglio Regionale del Veneto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di non essere un lavoratore dipendente collocato in quiescenza e di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:
3. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
4. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione in quanto.....
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
7. di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto....., oppure di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
8. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
9. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

dichiara inoltre

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;
- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 2382 del codice civile,
- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste all'art. 16 dello statuto della Società.

Il sottoscritto dichiara, infine, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:.....

e di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Allega altresì:

- il curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>),
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data.....

Firma.....

(Codice interno: 370008)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale. Avviso per voucher educativi anno 2018. Interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace L.R. n. 55/1999 Capo II.

Il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTA la legge regionale n. 55/1999 che, al Capo II, disciplina l'azione regionale rivolta alla promozione dei diritti umani e della cultura di pace;

VISTA la deliberazione n. 573 del 30 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano annuale 2018 degli interventi di promozione dei diritti umani e della cultura di pace, autorizzando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a provvedere agli adempimenti attuativi del Piano

*rende noto***I. Obiettivo**

Con i *voucher* educativi la Regione intende coinvolgere le scuole nella realizzazione di qualificati percorsi educativi sui diritti umani e la cultura di pace e incentivare l'attività in questo campo da parte degli enti no profit.

II. Stanziamento

Per il finanziamento dei Voucher educativi è previsto uno stanziamento di Euro 70.000,00 a valere sul capitolo 100635 del Bilancio regionale di previsione 2018 - 2020.

III. Operatività

Gli enti no profit elaborano e presentano agli Uffici regionali proposte di percorsi educativi che possono essere destinati a studenti della scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado sulle tematiche di seguito definite. Le proposte potranno, nella loro specifica attuazione, rivolgersi a una o più classi insieme.

Le proposte pervenute saranno pubblicate a cura degli Uffici regionali sul sito istituzionale della Regione e verrà data apposita informativa a tutte le scuole venete.

Le scuole interessate alla realizzazione dell'intervento formativo potranno chiedere alla Regione l'assegnazione di *voucher* per la realizzazione di percorsi educativi ai propri studenti.

La concessione dei *voucher* verrà comunicata alla scuola e all'ente no profit interessato e a quest'ultimo verrà liquidato l'ammontare del *voucher* (Euro 700,00) previa comunicazione da parte della scuola dell'avvenuta realizzazione del percorso.

I percorsi verranno realizzati nel corso dell'anno scolastico 2018-2019.

IV. Requisiti dei soggetti**A) Enti no profit** (proponenti)

Possono proporre percorsi educativi gli enti no profit rispondenti alle seguenti caratteristiche:

1. *tipologia*: enti del Terzo Settore di cui all'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117, operanti nelle materie di cui alla L.R. n. 55/1999;
2. *sede*: sede legale in Veneto, o comunque sede legale in Italia e almeno una sede operativa nel Veneto;
3. *iscrizione ai registri nazionali o regionali*: gli enti dovranno essere iscritti agli elenchi e registri nazionali o regionali previsti dalle normative di riferimento;
4. *esperienza*: avere esperienza adeguatamente documentata nella promozione dei diritti umani e della cultura di pace nel triennio precedente la presentazione della proposta.

B) Scuole (richiedenti)

Possono richiedere l'assegnazione del Voucher:

1. *tipologia*: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado - singolo plesso scolastico (singola sede di scuola - no istituto comprensivo);
2. *sede*: sede legale in Veneto.

V. *Requisiti delle proposte di percorso educativo*

I percorsi educativi proposti dagli enti no profit dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:

1. *finalità*: devono essere coerenti con le finalità di promozione dei diritti umani e della cultura di pace della legge regionale n. 55/1999 e contenere un approfondimento almeno su una delle aree tematiche:
 - a. terra, aria, acqua....come essere sostenibili;
 - b. 3D: Donne tra Diseguaglianze e Diritti;
 - c. da dove vieni? where are you from? de onde você vem? d'où venez vous? ¿De dónde vienes tú?;
 - d. cittadinanza e legalità: per una società partecipativa e responsabile;
 - e. bullismo e cyberbullismo: conoscere per contrastare una violazione dei diritti umani.
2. *numero*: massimo 2 percorsi educativi per ciascun ente no profit su due tematiche per ogni ordine e grado di scuola, per un massimo di n. 6 percorsi educativi;
3. *durata*: ciascun percorso educativo dovrà avere, per il medesimo "gruppo classe", una durata di minimo 6 ore scolastiche, distribuite nell'arco di almeno 3 incontri nell'anno scolastico 2018-2019;
4. *localizzazione di svolgimento dei percorsi*: sul territorio regionale secondo la disponibilità provinciale indicata nella proposta dall'ente no profit; dovrà essere garantita la copertura di almeno un intero ambito provinciale per ogni percorso (non singoli Comuni).

VI. *Criteri di valutazione delle proposte*

Gli Uffici regionali procederanno a verificare la sussistenza dei requisiti suddetti e valuteranno la conformità dei percorsi educativi in base a:

- a. contenuti tematici, modalità didattiche, obiettivi e finalità della proposta;
- b. informazioni organizzative e di realizzazione dei percorsi.

Gli Uffici si riservano di chiedere o proporre integrazioni o variazioni rispetto alla proposta presentata.

VII. *Requisiti per le richieste da parte delle Scuole*

I percorsi valutati conformi verranno pubblicati a partire dalla fine del mese di agosto sul sito regionale e sarà diffusa un'informativa alle scuole venete della loro pubblicazione. Le richieste da parte del singolo plesso, obbligatoriamente su modulistica regionale, dovranno essere inoltrate, pena la non ammissibilità della richiesta stessa, secondo il calendario che verrà definito e comunicato.

Ogni plesso scolastico potrà richiedere al massimo 1 voucher. In caso di indisponibilità del percorso richiesto, gli Uffici regionali provvederanno a chiedere l'individuazione di un ulteriore diverso percorso.

VIII. *Concessione del Voucher*

Il valore del singolo Voucher è di Euro 700,00 e copre i costi per l'effettuazione del percorso educativo.

Il numero di *voucher* assegnabili per ogni ordine e grado di scuola è così articolato: n. 35 percorsi educativi per la scuola primaria, n. 35 percorsi educativi per la scuola secondaria di primo grado, n. 30 percorsi educativi per la scuola secondaria di secondo grado.

I *voucher* sono assegnati "a sportello", ovvero in ordine di arrivo della richiesta, fino ad esaurimento dei fondi. Nel caso le richieste per singolo ordine e grado di scuola non siano sufficienti per l'assegnazione di tutti i *voucher* previsti, potrà essere valutata la possibilità di implementare il numero di *voucher* disponibili per gli altri ordini e gradi, in relazione al numero di richieste pervenute.

Ciascun ente no profit potrà ottenere l'assegnazione di massimo 2 voucher per ogni ordine e grado di scuola e ciascun plesso scolastico potrà ottenere l'assegnazione di massimo 1 voucher.

IX. *Modalità di assegnazione e liquidazione del Voucher*

L'assegnazione del *voucher* verrà comunicata sia alla scuola che all'ente no profit che ha proposto il percorso educativo scelto.

Entrambi i soggetti (scuola ed ente no profit) entro 15 giorni dalla comunicazione di assegnazione del *voucher* dovranno concordare le date e i luoghi di realizzazione del percorso educativo finanziato dal *voucher* e inviare apposita comunicazione agli Uffici regionali.

Il valore del *voucher* verrà erogato direttamente all'ente no profit a seguito della presentazione agli Uffici regionali di:

- a carico della scuola: dichiarazione dell'avvenuto regolare svolgimento del percorso educativo;
- a carico dell'ente no profit: sintetica relazione descrittiva e finanziaria dell'attività svolta per la realizzazione del percorso educativo.

Nel caso di assegnazione del *voucher*, le scuole si impegnano a:

- a. collaborare per la buona riuscita dell'intervento, concordando la tempistica per la realizzazione del percorso educativo, individuando e comunicando all'Ente proponente e alla Regione i nominativi e i recapiti degli insegnanti referenti;
- b. garantire la presenza durante le ore di svolgimento del percorso degli insegnanti, in quanto gli educatori dell'ente no profit non sostituiscono gli stessi;
- c. permettere l'accesso a scuola dei funzionari regionali per eventuali monitoraggi sull'andamento del percorso, durante l'orario di svolgimento dello stesso;
- d. inviare alla Regione, su apposito modulo, una valutazione del percorso educativo realizzato.

X. Presentazione delle proposte educative

Scadenza. Le proposte educative da parte degli enti no profit, formulate sul modulo di cui all'Allegato B del presente Decreto, dovranno pervenire entro il giorno: **6 luglio 2018**.

Marca da bollo. Le proposte educative dovranno essere corredate da marca da bollo da Euro 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista (sono esenti: gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del DLgs. n. 117/2017).

L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:

- in virtù di specifica autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate; in questo caso andranno indicati sulla domanda gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972;

- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;

- se, invece, il mittente non è autorizzato dall'Agenzia delle Entrate, può allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R.445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata da copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte della Regione.

Modalità presentazione. Le proposte educative dovranno obbligatoriamente essere presentate tramite **posta elettronica certificata** all'indirizzo:

relazintercomunicazione@sistar@pec.regione.veneto.it nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Si evidenzia che al fine di **evitare il ripudio della proposta** da parte del protocollo regionale, la stessa e **tutti gli allegati** dovranno essere presentati in uno dei seguenti formati: .pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.

Oggetto. Al fine dell'identificazione della linea di finanziamento di riferimento, sull'oggetto della e-mail dovrà essere apposta la dicitura: "*Proposta di percorso educativo in materia di diritti umani e cultura di pace - anno 2018*". Nel corpo del testo della e-mail, inoltre, dovrà essere indicata la Unità Organizzativa destinataria: Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

XI. Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e trattamento dati personali

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 - Venezia.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 è eseguito dagli Uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 55/1999, capo II. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Informazioni sui contenuti dell'avviso potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:

tel. 041/2794348-4347-4346;

e-mail: relazintercomunicazione-sistar@regione.veneto.it

palma.ricci@regione.veneto.it

claudia.peruzzi@regione.veneto.it

stefano.maccarrone@regione.veneto.it.

Il Direttore Maria Elisa Munari

(Avviso costituente parte integrante del decreto del direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale n. 30 del 9 maggio 2018, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

Allegato B al Decreto n. 30 del 9.05.2018

pag. 2/5

BREVE PRESENTAZIONE DELL'ENTE*Nota: specificare l'esperienza nella promozione dei diritti umani e della cultura di pace nel triennio 2015-2017.**Non è necessario compilare questa parte se l'Ente ha già beneficiato di contributo regionale in base alla L.R. n. 55/1999 negli anni 2015-2017.*

--

2. TITOLO DELLA PROPOSTA DI PERCORSO EDUCATIVO

--

3. DURATA**La proposta dovrà avere una durata minima di 6 ore in almeno 3 incontri per il medesimo "gruppo classe" (punto V – 3 dell'Avviso)***Numero incontri**n. ore per incontro**totale ore*

<i>Numero incontri</i>	<i>n. ore per incontro</i>	<i>totale ore</i>

4. LOCALITÀ**Garantire la copertura di almeno un intero ambito provinciale (punto V – 4 dell'Avviso)**

<input type="checkbox"/>	BELLUNO
<input type="checkbox"/>	PADOVA
<input type="checkbox"/>	ROVIGO
<input type="checkbox"/>	TREVISO
<input type="checkbox"/>	VENEZIA
<input type="checkbox"/>	VERONA
<input type="checkbox"/>	VICENZA

5. AMBITO TEMATICO

<input type="checkbox"/>	a) terra, aria, acqua,....come essere sostenibili
<input type="checkbox"/>	b) 3D: Donne tra Diseguaglianze e Diritti
<input type="checkbox"/>	c) da dove vieni? where are you from? de onde você vem? d'où venez vous? ¿De dónde vienes tú?
<input type="checkbox"/>	d) cittadinanza e legalità: per una società partecipativa e responsabile
<input type="checkbox"/>	e) bullismo e cyberbullismo: conoscere per contrastare una violazione dei diritti umani

6. OBIETTIVO GENERALE E FINALITÀ SPECIFICHE DEL PERCORSO**7. METODO FORMATIVO E MODALITÀ DIDATTICHE (indicare nel dettaglio come si svolgeranno gli incontri)****SCUOLA PRIMARIA**

classi: prima seconda terza quarta quinta

Metodo formativo:

Attività :

1° incontro:

2° incontro:

3° incontro:

....

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

classi: prima seconda terza

Metodo formativo:

Attività :

1° incontro:

2° incontro:

3° incontro:

....

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

classi: prima seconda terza quarta quinta

Metodo formativo:

Attività :

1° incontro:

2° incontro:

3° incontro:

....

Allegato B al Decreto n. 30 del 9.05.2018

pag. 4/5

8. INFORMAZIONI ORGANIZZATIVENumero alunni massimo (*almeno una classe*): n. _____**N.B.: il percorso educativo deve essere rivolto al medesimo “gruppo classe” per tutti gli incontri previsti (punto V – 3 dell’Avviso)**Spazi necessari (es. aula, cortile, etc):

_____Materiali e dotazioni necessarie (*per i quali comunque non è possibile chiedere un contributo ulteriore rispetto al voucher*)

a carico dell’Associazione: _____

a carico della Scuola: _____

Nota: _____

Allegato B al Decreto n. 30 del 9.05.2018

pag. 5/5

9. PIANO DEI COSTI

Nota: Fornire elementi indicativi del costo del percorso educativo presentato, che dovrà avere un valore di almeno € 700,00

1. Risorse Umane	<i>Unità/Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
2. Acquisto di materiale	<i>Unità/Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
3. Fornitura di Servizi	<i>Unità/Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
4. Viaggi/Trasporti	<i>Unità/Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
Totale Costi			

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, di quanto indicato al punto XI dell’Avviso per Voucher Educativi.

Data

Firma del legale rappresentante

Documentazione integrativa alla domanda:

- ATTO COSTITUTIVO E STATUTO dell’Ente proponente nel caso in cui presenti per la prima volta alla Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SSTAR – Unità Organizzativa Cooperazione internazionale la proposta di percorso per i Voucher educativi


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 30 del 9.05.2018

pag. 1/1

 Alla Regione del Veneto
 Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e
 SISTAR
 Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
relazintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it
**RICHIESTA VOUCHER
 Anno 2018**

Legge Regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà" Capo II – Promozione dei diritti umani e cultura di pace

Deliberazione di Giunta regionale n. 573 del 30 aprile 2018

TIPOLOGIA SCUOLA (<i>barrare la tipologia corrispondente</i>)			
<input type="radio"/> SCUOLA PRIMARIA <input type="radio"/> SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO <input type="radio"/> SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO			
DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA *			
SEDE DEL PLESSO SCOLASTICO RICHIEDENTE:			
<i>Via e numero civico</i>	<i>Città</i>	<i>CAP</i>	<i>Provincia</i>
<i>Telefono</i>	<i>e-mail</i>	<i>pec</i>	
REFERENTE per la richiesta di Voucher			
<i>Nome e cognome</i>			
<i>Telefono/ Cellulare</i>			
<i>e-mail</i>			

Voucher** (ogni plesso può richiedere e ottenere massimo n. 1 Voucher)

n.	Titolo percorso	Ente proponente

Nel caso di assegnazione del Voucher, la scuola si impegna a:

- collaborare per la buona riuscita dell'intervento, concordando la tempistica per la realizzazione del percorso educativo, individuando e comunicando all'ente proponente e alla Regione i nominativi e i recapiti degli insegnanti referenti;
- garantire la presenza durante le ore di svolgimento del percorso degli insegnanti, in quanto gli educatori dell'ente proponente non sostituiscono gli stessi;
- permettere l'accesso a scuola dei funzionari regionali per eventuali monitoraggi sull'andamento del percorso, durante l'orario di svolgimento dello stesso;
- inviare alla Regione, su apposito modulo, una valutazione finale sul percorso realizzato.

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di quanto indicato al punto XI dell'Avviso per Voucher Educativi.

Data
Il Dirigente Scolastico

 * indicare la denominazione esatta del singolo plesso scolastico (**singola sede di scuola - no istituto comprensivo**)

** in caso di indisponibilità del percorso richiesto, gli Uffici provvederanno a chiedere l'individuazione di una nuova opzione.

(Codice interno: 369332)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Comune di Soave. Rif. pratica D/13078. Uso: irrigazione attrezzature sportive - Comune di Soave (VR).

In data 28/12/2017 successivamente aggiornata il 16/04/2018 con prot.n. 141149, il Comune di Soave ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 30 mappale 1229) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 4,1 e massimi l/s 24,6 e un volume massimo annuo di 28.339,20 m³ ad uso irrigazione attrezzature sportive in Comune di Soave in via Aleardo Aleardi.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 369333)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Burato Agostino. Rif. pratica D/12918. Uso: irriguo - Comune di San Giovanni Ilarione (VR).

In data 08/08/2017 prot.n. 342924 Burato Agostino ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 14 mappale 289) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 0,14 e massimi 0,8 l/s e un volume massimo annuo di 1.088,64 m³ ad uso irriguo in Comune di San Giovanni Ilarione (VR) in via Berini.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 369609)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'Az. Agr. Rosolen Marinella per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Meduna di Livenza ad uso irriguo. Pratica n. 5655.

Si rende noto che l'Az. Agr. Rosolen Marinella con sede in Via Roma n. 70/8 nel comune di Mansuè, in data 04.05.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0025 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in via Bova nel foglio 9 mappale 312 nel Comune di Meduna di Livenza.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 369822)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza n. 172787 del 10 maggio 2018 - R.D. 11.12.1933, n. 1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Ordinanza di visita locale di istruttoria relativa all'istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dalla roggia Contessa nel comune di Nove (VI) della ditta Akua Vitae S.r.l. di Rosà (VI) - Prat. n. 666/BR.

IL DIRETTORE

VISTA l'istanza acquisita al protocollo in data 27.10.2017 al n. 449513, con cui la ditta Akua Vitae S.r.l. chiede la concessione di derivare acqua, ad uso idroelettrico, dalla roggia Contessa nel comune di Nove (VI) per moduli medi 7,5 e massimi 10 per produrre sul salto di 1,1 m, la potenza nominale media di 8,1 kW e massima di 10,8 kW, con scarico dell'acqua nel medesimo corso d'acqua e comune;

CONSIDERATO che la presente istanza è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 116 del 1.12.2017 e che, nel termine stabilito di trenta giorni successivi non è stata presentata alcuna domanda in concorrenza;

VISTA la nota prot. n. 435 del 2.3.2018 con cui il Distretto delle Alpi Orientali (EX Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico) esprime parere favorevole con prescrizioni, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il R.D. 11.12.1933, n. 1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e successive disposizioni;

VISTO il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" come modificato dal D.Lgs. 3.3.2011, n. 28;

VISTO il D.Lgs. 3.4.2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 23.10.2003, n. 27 - "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTA la D.G.R. 19.11.2015, n. 1628 - "Procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici di cui al D.Lgs. n. 387/2003" - Nuove disposizioni procedurali;

ORDINA

Che la domanda della ditta Akua Vitae S.r.l. sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale Regione Veneto, prevista per il giorno **18 maggio 2018** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, durante l'orario di apertura dell'Ufficio Acque Superficiali e Pianificazione.

Che copia della presente ordinanza venga pubblicata per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data suddetta all'albo del Comune di Nove.

Nei termini indicati per il deposito, e quindi entro il **18 giugno 2018** compreso, possono essere presentate eventuali opposizioni e/o osservazioni, in merito alla succitata domanda di concessione, alla l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, ovvero al Comune di Nove.

Copia della presente ordinanza viene, altresì, trasmessa per opportuna conoscenza ed eventuale intervento alla visita locale di istruttoria alla Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo, alla Provincia di Vicenza, all'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali di Venezia, a Veneto Agricoltura di Legnaro, all'A.R.P.A.V. di Belluno - Servizio Idrologico, al Consorzio di Bonifica Brenta, al Comune di Nove e alla Ditta istante;

La visita locale di istruttoria, di cui al primo comma, dell'art. 8, del R.D. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque ed Impianti Elettrici, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno **21 giugno 2018** con ritrovo alle ore 10,00 presso il Comune di Nove, sito in piazza De Fabris, 4.

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 369821)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza n. 172870 del 10 maggio 2018 - R.D. 11.12.1933, n. 1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Ordinanza di visita locale di istruttoria relativa all'istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dal torrente Agno nel comune di Valdagno (VI) della ditta Alessandro Chiarello e Silvio Negro - Prat. n. 2001/AG.

IL DIRETTORE

VISTA l'istanza acquisita al protocollo in data 12.12.2017 al n. 519181, con cui la ditta Alessandro Chiarello e Silvio Negro chiede la concessione di derivare acqua, ad uso idroelettrico, dal torrente Agno nel comune di Valdagno (VI) per moduli medi 2,6 e massimi 4,5 per produrre sul salto di 3,35 m, la potenza nominale media di 85,44 kW e massima di 147,89 kW, con scarico dell'acqua nel medesimo corso d'acqua e comune;

CONSIDERATO che la presente istanza è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 8 del 19.1.2018 e che, nel termine stabilito di trenta giorni successivi non è stata presentata alcuna domanda in concorrenza;

VISTA la nota prot. n. 395 del 23.2.2018 con cui il Distretto delle Alpi Orientali (EX Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico) esprime parere favorevole con prescrizioni, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il R.D. 11.12.1933, n. 1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e successive disposizioni;

VISTO il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" come modificato dal D.Lgs. 3.3.2011, n. 28;

VISTO il D.Lgs. 3.4.2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 23.10.2003, n. 27 - "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTA la D.G.R. 19.11.2015, n. 1628 - "Procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici di cui al D.Lgs. n. 387/2003" - Nuove disposizioni procedurali;

ORDINA

Che la domanda della ditta Alessandro Chiarello e Silvio Negro sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale Regione Veneto, prevista per il giorno **18 maggio 2018** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, durante l'orario di apertura dell'Ufficio Acque Superficiali e Pianificazione.

Che copia della presente ordinanza venga pubblicata per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data suddetta all'albo del Comune di Valdagno.

Nei termini indicati per il deposito, e quindi entro il **18 giugno 2018** compreso, possono essere presentate eventuali opposizioni e/o osservazioni, in merito alla succitata domanda di concessione, alla l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, ovvero al Comune di Valdagno.

Copia della presente ordinanza viene, altresì, trasmessa per opportuna conoscenza ed eventuale intervento alla visita locale di istruttoria alla Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo, alla Provincia di Vicenza, all'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali di Venezia, a Veneto Agricoltura di Legnaro, all'A.R.P.A.V. di Belluno - Servizio Idrologico, al Comune di Valdagno e alla Ditta istante;

La visita locale di istruttoria, di cui al primo comma, dell'art. 8, del R.D. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque ed Impianti Elettrici, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno **26 giugno 2018** con ritrovo alle ore 10,00 presso il Comune di Valdagno, sito in piazza del Comune, 8.

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 369989)

DISTRETTO DELLE ALPI ORIENTALI - UFFICIO DI VENEZIA

Avviso relativo all'aggiornamento della pericolosità idraulica e geologica in comune di Vodo di Cadore (BL).

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 6, comma 4 delle norme di attuazione del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Piave", con decreto del segretario generale n. 24 del 28 febbraio 2018, è stato approvato l'aggiornamento della pericolosità idraulica e geologica presente in comune di Vodo di Cadore (BL).

Il relativo avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2018.

Il decreto è consultabile sul sito www.adbve.it.

Il Segretario generale ing. Francesco Baruffi

(Codice interno: 369990)

DISTRETTO DELLE ALPI ORIENTALI - UFFICIO DI VENEZIA

Avviso relativo all'aggiornamento della pericolosità idraulica in comune di San Michele al Tagliamento (VE).

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 6, comma 2 delle norme di attuazione del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tagliamento", con decreto del segretario generale n. 28 del 16 marzo 2018, è stato approvato l'aggiornamento della pericolosità idraulica presente nel comune di San Michele al Tagliamento (VE), in località Bibione.

Il relativo avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2018.

Il decreto è consultabile sul sito www.adbve.it.

Il Segretario generale - ing. Francesco Baruffi

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 370015)

PROVINCIA DI VICENZA

Giudizio di compatibilità ambientale e contestuale approvazione e autorizzazione progetto ai sensi dell'art.27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.e.i. Ditta: Avi Zen sas. Progetto: costruzione di un allevamento avicolo per galline ovaiole. Localizzazione: comune di Isola Vicentina, via Santa Maria Celeste. Determina dirigenziale n. 281 del 5 aprile 2018.

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota prot. 69908 del 12-10-2017, da parte della ditta Avi Zen sas, con sede legale in via S.S. Marosticana n.158 in comune di Vicenza ed operativa in via Santa Maria celeste in comune di Isola Vicentina , relativa al progetto di " Costruzione di un allevamento avicolo per galline ovaiole" richiedendo l'attivazione della procedura di valutazione impatto ambientale e contestuale autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 23 c.1 del D.Lgs. 152/2006.

omissis

Visto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 21-03-2018, ha disposto la compatibilità ambientale del Progetto presentato con le prescrizioni/raccomandazioni contenute nel parere 10/2018 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. il giudizio favorevole di compatibilità ambientale con contestuale autorizzazione e approvazione progetto della ditta Avi Zen sas, con sede legale in via S.S. Marosticana n.158 in comune di Vicenza ed operativa in via Santa Maria Celeste in comune di Isola Vicentina , relativa alla richiesta di " Costruzione di un allevamento avicolo per galline ovaiole", con le prescrizioni riportate nel parere 10/2018, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

2. Di dare atto che:

- a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. n. 152/06, dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione,
- b) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;
- c) il presente provvedimento sostituisce, ad ogni effetto visti, pareri, concessioni e autorizzazioni di competenza di organi regionali, provinciali e comunali necessari per la realizzazione del progetto, ad esclusione del titolo edilizio che la ditta rimane impegnata ad acquisire, nonché eventuali ulteriori autorizzazioni previste dall'ordinamento in capo ad autorità diverse da quelle richiamate.
- d) l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'avvenuta emissione del titolo edilizio collegato e l'approvazione del progetto non costituisce variante allo strumento urbanistico comunale;
- e) verrà demandato al Dirigente del Settore Ambiente il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in materia di allevamenti

3. Di prescrivere che :

- a) nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
- b) il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto, redatto secondo modalità da definirsi con il Servizio V.I.A. Provinciale;

(omissis)

(Codice interno: 369331)

PROVINCIA DI VICENZA

Esclusione procedura di via art. 19 d.lgs. 152/2006 e s.m.e i. Ditta: Autodemolizione De Biasi srl. Progetto: Rinnovo autorizzazione all'esercizio impianto di demolizione veicoli a motore (art. 13 lr 4/2016). Localizzazione intervento: comune di Vicenza strada Marosticana n. 166. Determina n. 356 del 26 aprile 2018.

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota prot. 13814 del 01/03/2018 da parte della ditta Autodemolizione De Biasi srl con sede legale e operativa in in comune di Vicenza, strada Marosticana n. 166, relativa al progetto di un "rinnovo autorizzazione all'esercizio impianto di autodemolizione veicoli a motore (art.13 LR 4/2016)" richiedendo, contestualmente, l'attivazione della procedura di verifica ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006;

omissis

DETERMINA

che il progetto della ditta Autodemolizione De Biasi srl

omissis

è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere 13/2018 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

omissis

che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

omissis

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Dirigente dott. Angelo Macchia

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 369441)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 48 del 26 aprile 2018**POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di PADOVA - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" e relativo impegno di spesa.**

Il dirigente

decreta

1. di prendere atto dell'approvazione delle risultanze istruttorie e della conseguente selezione delle operazioni effettuata dall'Autorità urbana di Padova con determinazione dirigenziale n. 2018/78/0093 del 12/04/2018, corrispondente all'Azione 4.6.2: "Rinnovo del materiale rotabile";

2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria per le operazioni di cui all'Asse 6, la finanziabilità dell'istanza presentata dal soggetto beneficiario e per l'importo riportato nell'allegato sub A):

. BUSITALIA S.p.a. per l'Azione 4.6.2 per l'importo di Euro 3.760.000,00;

3. di impegnare a favore di BUSITALIA S.p.a., con sede legale in via del Pescarotto 25/27 a Padova, C.F./P.IVA 04874020284, complessivamente per l'Azione 4.6.2, la spesa di euro 3.760.000 nel bilancio di previsione 2018-2020, imputando all'esercizio 2018 la somma di euro 3.473.358,62 e all'esercizio 2019 la somma di euro 286.641,38, come di seguito specificato:

CAPITOLO	Art.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2019	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102586	8	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 " Trasporti e diritto alla mobilità"- Quota comunitaria- Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 1.736.679,31	Euro 143.320,69	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102587	8	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 " Trasporti e diritto alla mobilità" - Quota statale - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 1.215.675,52	Euro 100.324,48	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102588	8	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Trasporti e diritto alla mobilità" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 521.003,79	Euro 42.996,21	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
		TOTALE	Euro 3.473.358,62	Euro 286.641,38	

4. di dare atto che ogni aiuto individuale, così come previsto dall'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115, è stato registrato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato prima della concessione dello stesso, con la conseguente attribuzione dello specifico codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come riportato nell'allegato B);

5. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e all'Autorità urbana di Padova per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- . ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- . ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Paolo Rosso

(Codice interno: 369442)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 49 del 26 aprile 2018**POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Padova - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 9.4.1 Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica" e relativo impegno di spesa a favore dell' A.T.E.R. di Padova.**

Il dirigente

decreta

1. di prendere atto dell'approvazione delle risultanze istruttorie e della conseguente selezione delle operazioni effettuata dall'Autorità urbana di Padova con determinazione dirigenziale R.G. n. n. 2018/78/0094 del 12/04/2018 corrispondente all'Azione di seguito indicata:

. Azione 9.4.1 Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti;

2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria per le operazioni di cui all'Asse 6, la finanziabilità dell'istanza presentata dal soggetto beneficiario e per l'importo sotto riportato:

. A.T.E.R. di Padova - Azione 9.4.1 sub-azione 1 - per l'importo di euro 795.136,85 - Allegato A);

3. di impegnare a favore dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Padova - A.T.E.R. di Padova - C.F. 00222610289 - per l'Azione 9.4.1 sub-azione 1 la spesa complessiva di euro 795.136,85 nel bilancio di previsione 2018-2020 con imputazione all'esercizio finanziario 2018 come di seguito specificato:

CAPITOLO	ART	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102583	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota comunitaria - Contributo agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 397.568,43	U.2.03.01.02.017 "Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali"
102584	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota statale - Contributo agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 278.297,90	U.2.03.01.02.017 "Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali"
102585	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota regionale - Contributo agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 119.270,52	U.2.03.01.02.017 "Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali"
		totale	Euro 795.136,85	

4. di dare atto che ogni aiuto individuale, così come previsto dall'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115, è stato registrato nel Registro Nazionale degli Aiuti prima della concessione dello stesso, con la conseguente attribuzione dello specifico codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come riportato nell'allegato B);

5. di pubblicare il presente provvedimento:

. per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

. nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e all'Autorità urbana di Padova per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- . ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- . ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Paolo Rosso

(Codice interno: 369444)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 649 del 26 aprile 2018**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014/2020 - PSL 2014/2020. Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, tipo di intervento 1.2.1, attivata con delibera del CdA del GAL Venezia Orientale VeGAL n. 101 del 20/11/2017. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.**

Il dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e finanziabilità di tutte le domande presentate ai sensi del tipo di intervento 1.2.1 Focus Area 2A, attivato con C.d.A. del GAL Venezia Orientale VeGAL n. 101 del 20 novembre 2017 per un importo complessivo pari ad euro 13.600,00 per la FA 2A (Allegato A);

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale on-line (AOL) dell'AVEPA (www.avepa.it, Sezione "Documenti/Albo ufficiale) nella Sezione "Amministrazione trasparente"/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;

e per estratto:

- nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto in versione telematica, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

. ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 369445)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 655 del 27 aprile 2018**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2112 del 29/12/2017. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 3.1.1 Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli relativo alla Focus area 3A.**

Il dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento 3.1.1 relativo alla Focus area 3A (allegato A), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 2112/2017, la finanziabilità di tutte le domande ricomprese nell'allegato A per un importo complessivo di contributo pari ad euro 287.649,31 a valere sulle risorse delle rispettive misure recate dal PSR;

3. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. allegato B;

- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 369443)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 51 del 4 maggio 2018**POR FESR 2014-2020. Delibera di Giunta regionale n. 1849 del 14 novembre 2017. Asse 3 Azione 3.4.2 "Bando per il sostegno all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione da parte delle PMI". Approvazione della terza graduatoria regionale delle domande ammissibili e finanziabili nonché del relativo impegno di spesa. Approvazione del terzo elenco delle istanze non ammissibili o rinunciate.**

Il dirigente

decreta

1. di approvare la terza graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili relativamente al "Bando per il sostegno all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione da parte delle PMI" a valere sull'Asse 3, Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI", di cui alla deliberazione n. 1849 del 14 novembre 2017, per l'importo di spesa ammissibile indicato per ciascuno dei soggetti beneficiari, secondo quanto riportato all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di euro 117.000,00;

2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria indicata con la deliberazione n.1849/2017, la finanziabilità di tutte le domande ricomprese nell'allegato A) per una somma complessiva di euro 117.000,00 (centodiciasettemila/00);

3. di approvare l'elenco delle domande rinunciate e/o non ammissibili (allegato B);

4. di individuare, per ciascun soggetto finanziato, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come tutti riportati nell'allegato C), ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

5. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando, delle richieste istruttorie, delle attività programmate dai soggetti beneficiari e delle risorse a bilancio, il budget di spesa disponibile con imputazione all'esercizio 2018 del bilancio di previsione 2018-2020 per gli importi in euro di seguito specificati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102562	POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	Euro 58.500,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102563	POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota statale - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	Euro 40.950,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102564	POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	Euro 17.550,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
	TOTALE		117.000,00	

6. di pubblicare il presente provvedimento:

. per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A);

. nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

7. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli adempimenti di competenza;

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Paolo Rosso

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 369820)

COMUNE DI CASALSERUGO (PADOVA)

Estratto decreto n. 1 del 10 maggio 2018**Lp 100 - Lavori di realizzazione rotatoria incrocio via Rialto-Gruato e sp 3. Ordinanza di deposito somme. Deposito dell'indennità di esproprio accettata ex art. 26, comma 4 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 1 del 10.05.2018 è **stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato)** a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di **Euro 13.980,16**, a titolo di indennità spettante per l'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Casalserugo: **CT: sez U fgl 2 part. 183 di mq 5; CT: sez U fgl 2 part. 848 di mq 429; CT: sez U fgl 2 part. 849 di mq 191; CT: sez U fgl 2 part. 738 di mq 155; Sartori Enzo, nuda prop. per 2/12 Euro 4.160,00;**
2. Comune di Casalserugo: **CT: sez U fgl 2 part. 847 di mq 351; Barolo Elvira, prop. per 666/1000 Euro 9.820,16;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Casalserugo, li 10.05.2018

Il Responsabile Settore Tecnico Geom. Ornella Minotto

(Codice interno: 368658)

COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropri n. 7 del 18 aprile 2018**Green tour - Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia Treviso-Ostiglia in comune di Grisignano di Zocco (VI). Secondo stralcio. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 7 del 18/04/2018 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di Euro 103.130,36 a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Grisignano di Zocco:

CT: sez U fgl 3 part 446 di mq 7;

CT: sez U fgl 3 part 445 di mq 10;

Sigola Silvano, prop. per 1/1 Euro 340,00;

B) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 3 part 453 di mq 79;

Zocca Letizia, prop. per 1/2 Euro 316,00;

Zotto Giuseppe, prop. per 1/2 Euro 316,00 e coltivatore diretto Euro 333,78;

C) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 3 part 455 di mq 94;

CT: sez U fgl 3 part 440 di mq 26;

Battagion Agnese, prop. per 115610/4305582 Euro 25,78;

Battagion Andrea, nuda prop. per 208546/4305582 Euro 32,72;

Battagion Olivia, prop. per 115610/4305582 Euro 25,78;

Battagion Rina, prop. per 115610/4305582 Euro 25,78;

Battagion Stefano, nuda prop. per 208546/4305582 Euro 32,72;

Battagion Vittorio, prop. per 693673/4305582 e usuf. per 208546/4305582 Euro 167,22 e coltivatore diretto Euro 212,48;

Boscarello Valeria, usuf. per 208546/4305582 Euro 15,00;

Mancamento Societa' Agricola Semplice Di Canella Roberto , prop. per 2732377/4305582 Euro 609,22;

D) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 3 part 451 di mq 25;

Battagion Roberto, prop. per 1/1 Euro 500,00;

E) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 3 part 450 di mq 82;

Battagion Antonio, prop. per 1/1 Euro 1.640,00;

F) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 3 part 449 di mq 7;

CT: sez U fgl 3 part 448 di mq 111;

Mancamento Societa' Agricola Semplice Di Canella Roberto, prop. per 1/1 Euro 944,00;

G) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 3 part 444 di mq 244;

Battagion Agnese, prop. per 2/20 Euro 195,20;

Battagion Olivia, prop. per 2/20 Euro 195,20;

Battagion Rina, prop. per 2/20 Euro 195,20;

Battagion Vittorio, prop. per 12/20 Euro 1.171,20 e Coltivatore Diretto Euro 1.237,08 ;

H) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 4 part 919 di mq 106;

CT: sez U fgl 4 part 924 di mq 230;

CT: sez U fgl 4 part 926 di mq 80;

CT: sez U fgl 4 part 928 di mq 777;

Zoppelletto S.p.a, prop. per 1/1 Euro 11.930,00;

I) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 3 part 437 di mq 898;

CT: sez U fgl 3 part 457 di mq 354;

CT: sez U fgl 3 part 460 di mq 188;

CT: sez U fgl 4 part 913 di mq 129;

CT: sez U fgl 4 part 930 di mq 870;

Moretto Carlo, prop. per 1/2 Euro 9.756,00;

Moretto Paolo, prop. per 1/2 Euro 9.756,00;

J) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 4 part 920 di mq 735;

CT: sez U fgl 4 part 656 di mq 122;

Innocenti Depositi S.P.A., prop. per 1/1 Euro 15.676,00;

K) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 16 part 225 di mq 15;

CT: sez U fgl 16 part 230 di mq 12;

CT: sez U fgl 16 part 387 di mq 70;

CT: sez U fgl 16 part 395 di mq 531;

Casarotto Roberto, prop. per 1/1 Euro 5.024,00 e Coltivatore Diretto Euro 5.306,60;

L) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 16 part 393 di mq 212;

CT: sez U fgl 16 part 400 di mq 102;

CT: sez U fgl 16 part 401 di mq 94;

CT: sez U fgl 16 part 403 di mq 1;

CT: sez U fgl 16 part 402 di mq 3;

CT: sez U fgl 17 part 343 di mq 149;

CT: sez U fgl 17 part 331 di mq 95;

- Oemm Di Quartesan Omero E Saccardo Emiliana Soc. Agr. Srl, prop. per 1/1 Euro 5.296,00 e Coltivatore Diretto Euro 5.509,40;
- M) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 16 part 398 di mq 54;
Nizzetto Fortunato, prop. per 1/1 Euro 2.700,00;
- N) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 16 part 380 di mq 18;
CT: sez U fgl 16 part 414 di mq 2;
Rizzetto Silvano, prop. per 11/20 Euro 550,00;
Rossato Anna Maria, prop. per 9/20 Euro 450,00;
- O) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 16 part 415 di mq 8;
Andreella Silvano, prop. per 1/1 Euro 160,00;
- P) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 16 part 374 di mq 7;
Diaconu Maria, prop. per 1/3 Euro 46,66;
Diaconu Constantin, prop. per 1/3 Euro 46,67;
Diaconu Constantin Irinel, prop. per 1/3 Euro 46,67;
- Q) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 16 part 375 di mq 11;
Spolverato Andrea, prop. per 1/1 Euro 220,00;
- R) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 16 part 379 di mq 14;
Calandra Corrado, nudo prop. per 387/750 Euro 125,69;
Calandra Derio, prop. per 242/750 e usuf. per 258/750 Euro 101,19;
Cecchinato Gelinda, prop. per 121/750 e usuf. per 129/750 Euro 53,12;
- S) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 16 part 381 di mq 37;
Calandra Giovanni Paolo, prop. per 1/1 Euro 740,00;
- T) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 16 part 376 di mq 26;
CT: sez U fgl 16 part 406 di mq 470;
Calandra Agnese, prop. per 2/18 Euro 475,55;
Calandra Claudio, prop. per 2/18 Euro 475,55;
Calandra Luciano, prop. per 2/18 Euro 475,55;
Calandra Luigino, prop. per 2/18 Euro 475,55;
Calandra Marika, prop. per 2/18 Euro 475,55;
Calandra Stefano, prop. per 2/18 Euro 475,55;
Turcato Antonietta, prop. per 6/18 Euro 1.426,70;
- U) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 17 part 333 di mq 74;

CT: sez U fgl 17 part 335 di mq 42;

Nizzetto Adrian Jason, prop. per 1/4 Euro 232,00;

Nizzetto Agnese, prop. per 1/4 Euro 232,00;

Nizzetto Amelia, prop. per 1/4 Euro 232,00;

Nizzetto Graziella, prop. per 1/4 Euro 232,00;

V) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 17 part 338 di mq 229;

Gatto Stefano, prop. per 1/1 Euro 11.450,00;

W) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 17 part 341 di mq 119;

CT: sez U fgl 17 part 337 di mq 7;

Moretto Giancarla, prop. per 1/2 Euro 504,00;

Pontarin Gaetano, prop. per 1/2 Euro 504,00;

X) Comune di Grisignano di Zocco: CT: sez U fgl 14 part 696 di mq 172;

Gatto Eliseo, prop. per 427/1000 Euro 1.468,88;

Gatto Fulvio, prop. per 227/1000 Euro 780,88;

Gatto F.lli S.N.C. Di Gatto Fabio E Stefano & C., prop. per 346/1000 Euro 1.190,24;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Procedimento Geom. Alberto Carretta

(Codice interno: 369676)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Estratto decreto di esproprio rep. n. 1962 del 23 aprile 2018**Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale protetto in ambito urbano tra Marostica e Pianezze 1° stralcio relativo a Via Panica. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il decreto Rep. n. 1962 del 23/04/2018 è stata pronunciata, a favore del Comune di Marostica l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 7 part 1266 di mq 20; CT: sez A fgl 7 part 1267 di mq 5; Minuzzo Elisa Antonia, usuf. per 1/4; Muttin Marta, nuda prop. per 1/3 e usuf. per 1/4; Muttin Massimo, nuda prop. per 1/3 e usuf. per 1/4; Muttin Patrizia, nuda prop. per 1/3 e usuf. per 1/4;**
2. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 7 part 1268 di mq 35; Borsatto Giambattista, prop. per 1/2; Borsatto Piergiacomo, prop. per 1/2;**
3. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 7 part 1274 di mq 45; Pianezzola Anna Maria, prop. per 1/2; Pianezzola Eva, prop. per 1/2;**
4. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 7 part 1269 di mq 10; Filippi Gianfranco, prop. per 1/2; Munari Valentino, prop. per 1/2;**
5. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 7 part 1270 di mq 80; Vardanega Maria Angela, prop. per 1/1;**
6. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 7 part 1281 di mq 30; Battaglin Lia, prop. per 1/2; Vardanega Maria Angela, prop. per 1/2;**
7. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 7 part 1279 di mq 50; Polo Immobiliare S.r.l., prop. per 1/1;**
8. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 7 part 1275 di mq 50; Battaglin Luigina, prop. per 1/2; Stefani Giuseppe, prop. per 1/2;**
9. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 7 part 1263 di mq 15; Chemello Gianfranco, prop. per 1/2; Predebon Elvira, prop. per 1/2;**
10. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 7 part 1276 di mq 9; Chemello Gianfranco, prop. per 6/8; Predebon Elvira, prop. per 2/8;**
11. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 7 part 1277 di mq 30; CT: sez A fgl 7 part 1265 di mq 5; Chemello Paolo, prop. per 1/4; Levak Dusica, prop. per 3/4;**
12. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 7 part 1273 di mq 35; Spagnolo Giovanni, prop. per 1/1;**
13. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 7 part 1271 di mq 40; Spagnolo Giannina, prop. per 1/1;**
14. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 7 part 1272 di mq 18; Spagnolo Loreta, prop. per 1/1;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Marostica, lì 08/05/2018

Il Capo Area 3^a LL.PP. e Progettazione Ing. Diego Tollardo

(Codice interno: 369677)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Estratto decreto di esproprio rep. n. 1963 del 23 aprile 2018**Allargamento e rettifica dei tratti terminali di via Gobbe in corrispondenza degli sbocchi su via Roma e via IV Novembre. ESPROPRIO ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il decreto Rep. n. 1963 del 23/04/2018 è stata pronunciata, a favore del Comune di Marostica l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 11 part 1190 di mq 385; Bonora Florinda, prop. per 4/12; Celi Laura, prop. per 2/12; Celi Liana, prop. per 2/12; Celi Lucia, prop. per 2/12; Celi Luisa, prop. per 2/12;**
2. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 11 part 78 di mq 25; Moresco Bruno, prop. per 1/1;**
3. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 11 part 1198 di mq 20; CT: sez A fgl 11 part 1200 di mq 28; Celi Leonida, prop. per 1/1;**
4. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 11 part 1193 di mq 6; Barci Margherita, prop. per 1/1;**
5. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 11 part 1194 di mq 6; Viaro Maria Pia, prop. per 1/1;**
6. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 11 part 1196 di mq 39; Bertolo Flavia, prop. per 1/1;**
7. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 11 part 1054 di mq 74; CT: sez A fgl 11 part 1056 di mq 4; Bertolin Antonio, prop. per 1/1;**
8. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 11 part 1351 di mq 32; Bassetto Daniele, prop. per 1/1;**
9. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 11 part 1353 di mq 10; Gusi Sandro, prop. per 1/1;**
10. Comune di Marostica: **CT: sez A fgl 11 part 1021 di mq 19; CT: sez A fgl 11 part 1020 di mq 81; Marcolin Maddalena, prop. per 1/1;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Marostica, lì 08/05/2018

Il Capo Area 3^a LL.PP. e Progettazione Ing. Diego Tollardo

(Codice interno: 355506)

COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA (TREVISO)

Estratto decreto di esproprio n. 1/2018 del 7 maggio 2018**Lavori di "Completamento e messa in sicurezza pista ciclabile via Madonna. 2° stralcio". Decreto ai sensi dell'art. 20 comma 11 del D.P.R. 327/2001.**

IL RESPONSABILE DELLA 3^ AREA

(omissis)

DECRETA

Art. 1) In favore del Comune di San Biagio di Callalta (TV), con sede in via Postumia Centro 71 a San Biagio di Callalta (TV) CF. 80009250269 P.I. 00571430263, è disposto l'esproprio dei seguenti immobili occorrenti per i lavori in oggetto indicati:

- Comune censuario di San Biagio di Callalta (TV) Catasto Terreni Foglio 29 particella 625 (ex 41/a) di mq. 23,00;

- Proprietà: per 1/3 Marcon Maria Emilia C.F. MRCMML30L53B128W, per 1/3 Perissinotto Fiorenza C.T. PRSFNZ55R55H781C e per 1/3 Perissinotto Mario C.F. PRSMRA64E24L407Y;

- Indennità definitiva di esproprio complessiva pari a Euro 195,50.

(omissis)

Art. 5) Non risulta necessaria l'esecuzione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e l'applicazione della relativa clausola sospensiva, essendosi già effettuata l'immissione nel possesso dei beni immobili sopra individuati.

(omissis)

Art. 7) Di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001.

Art. 8) Di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 7), per la proposizione di eventuali ricorso da parte di terzi.

Art. 9) Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. sempre dalla sua notifica o presa conoscenza.

Il Responsabile della 3^ area arch. Giovanni Barzazi

(Codice interno: 367345)

COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA (TREVISO)

Decreto di esproprio n. 2/2018 del 7 maggio 2018**Lavori di "Collegamento ciclopedonale San Biagio - Fagarè. 3° stralcio". Decreto ai sensi dell'art. 20 comma 11 del D.P.R. 327/2001.**

IL RESPONSABILE DELLA 3^ AREA

(omissis)

DECRETA

Art. 1) In favore del Comune di San Biagio di Callalta (TV), con sede in via Postumia Centro 71 a San Biagio di Callalta (TV) CF. 80009250269 P.I. 00571430263, è disposto l'esproprio dei seguenti immobili occorrenti per i lavori in oggetto indicati:

1. Comune censuario di San Biagio di Callalta (TV) Catasto Terreni Foglio 6 particella 1100 (ex 1074/b) di mq. 181,00 e Foglio 6 particella 1102 (ex 876/b) di mq. 875,00;

Proprietà per 1/1: BIX s.a.s. di Biasini Luca & C. P.I. 03958170262;

Indennità definitiva di esproprio complessiva pari a Euro 8.448,00.

(omissis)

Art. 5) Non risulta necessaria l'esecuzione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e l'applicazione della relativa clausola sospensiva, essendosi già effettuata l'immissione nel possesso dei beni immobili sopra individuati.

(omissis)

Art. 7) Di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001.

Art. 8) Di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 7), per la proposizione di eventuali ricorso da parte di terzi.

Art. 9) Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. sempre dalla sua notifica o presa conoscenza.

Il Responsabile della 3^ area arch. Giovanni Barzazi

(Codice interno: 367346)

COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA (TREVISO)

Estratto decreto di esproprio n. 3/2018 del 7 maggio 2018**Lavori di "Collegamento ciclopedonale San Biagio - Fagarè. 2° stralcio". Decreto ai sensi dell'art. 20 comma 11 del D.P.R. 327/2001.**

IL RESPONSABILE DELLA 3^ AREA

(omissis)

DECRETA

Art. 1) In favore del Comune di San Biagio di Callalta (TV), con sede in via Postumia Centro 71 a San Biagio di Callalta (TV) CF. 80009250269 P.I. 00571430263, è disposto l'esproprio dei seguenti immobili occorrenti per i lavori in oggetto indicati:

1. Comune censuario di San Biagio di Callalta (TV) Catasto Terreni Foglio 36 particella 411 (ex 340/b) di mq. 83,00 e Foglio 36 particella 413 (ex 7/b) di mq. 181,00;

- Proprietà per 1/1: Pozzobon Graziano nato a San Biagio di Callalta (TV) il 17.08.1962 C.F. PZZGZN62M17H781W;

- Indennità definitiva di esproprio complessiva pari a Euro 4.119,00.

2. Comune censuario di San Biagio di Callalta (TV) Catasto Terreni Foglio 36 particella 415 (ex 247/b) di mq. 772,00 e Foglio 36 particella 417 (ex 20/b) di mq. 308,00;

- Proprietà per 1/1: Floriani Leone nato a Cison di Valmarino (TV) il 06.11.1945 C.F. FLRLNE45S06C735N;

- Indennità definitiva di esproprio complessiva pari a Euro 23.760,00.

3. Comune censuario di San Biagio di Callalta (TV) Catasto Terreni Foglio 37 particella 306 (ex 3/b) di mq. 1.480,00;

- Proprietà per 3/9: Fuson Katia nata a Treviso (TV) il 27.06.1972 C.F. FSNKTA72H67L407P;

- Proprietà per 2/9: Marchetto Alvise nato a Treviso il 29.12.1997 C.F. MRCLVS97T29L407Z;

- Proprietà per 2/9: Marchetto Francesco nato a Treviso (TV) il 14.08.1999 C.F. MRCFNC99M14L407G;

- Proprietà per 2/9: Marchetto Giovanni nato a Treviso (TV) il 12.10.1995 C.F. MRCGNN95R12L407A;

- Indennità definitiva di esproprio complessiva pari a Euro 13.786,00.

4. Comune censuario di San Biagio di Callalta (TV) Catasto Terreni Foglio 37 particella 308 (ex 203/b) di mq. 644,00 e Foglio 37 particella 310 (ex 4/b) di mq. 35,00;

- Proprietà per 1/2: Volpato Ferruccio nato a San Biagio di Callalta (TV) il 18.10.1943 C.F. VLPRFC43R18H781H;

- Proprietà per 1/2: Volpato Giovanni nato a San Biagio di Callalta (TV) il 21.03.1953 C.F. VLPGNN53C21H781O;

- Indennità definitiva di esproprio complessiva pari a Euro 14.219,40.

5. Comune censuario di San Biagio di Callalta (TV) Catasto Terreni Foglio 37 particella 312 (ex 195/b) di mq. 438,00;

- Proprietà per 1/1: Dal Pos Giuseppe nato a Ormelle (TV) il 18.08.1936 C.F. DLPGPP36M18G115M;

- Indennità definitiva di esproprio complessiva pari a Euro 5.580,00.

6. Comune censuario di San Biagio di Callalta (TV) Catasto Terreni Foglio 37 particella 314 (ex 66/b) di mq. 1.130,00;

- Proprietà per 1/3: Coldebella Claudio nato a Treviso (TV) il 08.04.1967 C.F. CLDCLD67D08L407N;
- Proprietà per 1/3: Coldebella Franco nato a Treviso (TV) il 29.04.1969 C.F. CLDFNC69D29L407L;
- Proprietà per 1/3: Coldebella Stefano nato a San Biagio di Callalta (TV) il 29.11.1963 C.F. CLDSFN63S29H781W;
- Indennità definitiva di esproprio complessiva pari a Euro 20.000,01.

(omissis)

Art. 5) Non risulta necessaria l'esecuzione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e l'applicazione della relativa clausola sospensiva, essendosi già effettuata l'immissione nel possesso dei beni immobili sopra individuati.

(omissis)

Art. 7) Di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001.

Art. 8) Di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 7), per la proposizione di eventuali ricorso da parte di terzi.

Art. 9) Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. sempre dalla sua notifica o presa conoscenza.

Il Responsabile della 3^a area arch. Giovanni Barzani

(Codice interno: 369579)

COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BELLUNO)

Estratto decreto n. 5 del 8 maggio 2018**Progetto per la realizzazione della sala polifunzionale per la frazione di Ignan. Pagamento dell'indennità di espropriazione accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 5 del 08/05/2018 è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di Euro 60.000,00, a titolo di pagamento dell'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Santa Giustina: CT: fgl 20 part. 246 di ha 00.02.70 e CF: fgl 20 part. 246 - cat. D/1 R. 194,81; Girelli Gino, prop. per 1/1 - Euro 60.000,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Santa Giustina, lì 08/05/2018

Responsabile area tecnica - LL.PP. ing. Sebastiano Bogo

(Codice interno: 369466)

COMUNE DI SAONARA (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile del Procedimento Espropriativo n. 2 del 7 maggio 2018**Lavori di realizzazione di un nuovo tratto di percorso ciclo-pedonale in via Sabbioncello, località Celeso. Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio ex artt. 20 comma 14 e 26 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 2 del 07/05/2018 è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) della somma complessiva di **Euro 1.320,00**, a titolo di indennità provvisoria per l'espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Saonara: CT: sez U fgl 12 part 555 di mq 132; Cacchi Umberto, prop. per 1/1 Euro 1.320,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Saonara, li 07/05/2018

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo Geom. Andrea Farinelli

(Codice interno: 369808)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

**Estratto ordinanza di pagamento n. 918 del 10 maggio 2018 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di "Sistemazione rete di bonifica dei territori di Carceri e Ospedaletto Euganeo (PD) Lotto n.3". Acconto 80%
indennità presunta di Espropriazione ex art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di CARCERI.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Piano Particellare n. 2 NCT: fog. 4 map. 34 da espropriare per mq 1064 - ROSSI Graziano, nato a ESTE il 06.10.1960, proprieta' per 1/1 - acconto indennità Euro.12.768,00;

Piano Particellare n. 3 NCT: fog. 5 map. 64 da espropriare per mq 263 e fog. 9 map. 223 da espropriare per mq 247 e map. 59 da espropriare per mq 112 - TIBERTO Simonetta, nata a ESTE il 23.08.1971, proprieta' per 1/1 - acconto indennità Euro.13.600,00;

Piano Particellare n. 4 NCT: fog. 4 map. 138 da espropriare per mq 770 e map. 162 da espropriare per mq 154 - ALLEGRI Gianguido, nato a CARCERI il 24.11.1963, proprieta' per 1/1 - acconto indennità Euro.5.544,00;

Piano Particellare n. 5 NCT: fog. 9 map. 532 da espropriare per mq 53 NCT: fog. 9 map. 534 da espropriare per mq 1250 - FIORETTO Elisa, nata a MONSELICE il 10.06.1965, proprietario per 1/1 - acconto indennità Euro.7.818,00;

Piano Particellare n. 6 NCT: fog. 4 map. 134 da espropriare per mq 13, map. 136 da espropriare per mq 34, map. 28 da espropriare per mq 878, map. 29 da espropriare per mq 1931 e map. 40 da espropriare per mq 77 - MERLO Maurizio, nato a VIGHIZZOLO D'ESTE il 06.07.1959, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - RUZZA Patrizia, nata a MEGLIADINO SAN FIDENZIO il 24.08.1961, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - acconto indennità Euro.35.196,00.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 10 maggio 2018

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 369788)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto Ordinanze di deposito dal n. 909 al n. 917 del 09 maggio 2018 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni**Lavori di "Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine: Lotto interventi bacini del Guà Frassine - Completamento opere irrigue a servizio parte centrale del comprensorio nei comuni di Ospedaletto Euganeo, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Ponso e Piacenza d'Adige - Stralcio funzionale". Deposito indennità definitiva di Esproprio e/o di Asservimento, di occupazione temporanea e relativi danni e/o soprassuoli ex artt. 22 e 27 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per terreni in comune di OSPEDALETTO EUGANEO, PONSO, SALETTO e SANTA MARGHERITA D'ADIGE.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il deposito presso il M.E.F. di PADOVA a garanzia dei terreni espropriati e favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Ordinanza n. 909 Comune di Santa Margherita d'Adige NCT: fog. 3 map. 660 di mq 41 espropriato, map. 659 occupato temporaneamente per mq 343 e map 574 occupato temporaneamente per mq 514 - CENTRO VENETO SERVIZI S.P.A., con sede in MONSELICE, C.F.: 00064780281, proprieta' per 1/1 - indennità da depositare Euro.6.096,03;

Ordinanza n. 910 Comune di Santa Margherita d'Adige NCT: fog. 7 map. 396 di mq 31 e map. 397 di mq 20 espropriati - SPERANDIO Emo di Gaetano, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 01.07.1914, proprieta' per 1/7 - indennità da depositare Euro.8,16;

Ordinanza n. 911 Comune di Santa Margherita d'Adige NCT: fog. 7 map. 391 di mq 2 espropriato - BOVO Leonilde fu Felice, nata a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 01.01.1900, proprieta' per 1/11 - CANDEO Bellica fu Carlo, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 05.09.1916, proprieta' per 1/11 - CANDEO Ferdinando fu Luigi, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 25.10.1880, proprieta' per 1/11 - MANFRIN Livio, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 07.07.1928, nuda proprieta' per 1/11 - MANFRIN Silvio, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 24.09.1889, usufruttuario parziale per 1/11 - SALVA Alfredo, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 23.08.1895, proprieta' per 1/11 - BOSCARO Maria fu Angelo, nata a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 01.01.1900, proprieta' per 1/11 - BOVO Angelo fu Antonio, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 01.01.1900, proprieta' per 1/11 - BOVO Antonio fu Felice, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 01.01.1900, proprieta' per 1/11 - BOVO Felicita fu Felice, nata a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 01.01.1900, proprieta' per 1/11 - CANDEO Cosma fu Carlo, nata a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 24.12.1914, proprieta' per 1/11 - SALVA Albino fu Angelo, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 22.04.1891, proprieta' per 1/11 - indennità da depositare Euro.2,24;

Ordinanza n. 912 Comune di Ponso NCT: fog. 3 map. 299 di mq 440 espropriato - AGRICOLA IMMOBILIARE PONSO S.R.L., con sede in ROMA, C.F.: 80022540589, proprieta' per 1/1 - indennità da depositare Euro.492,80;

Ordinanza n. 913 Comune di Ospedaletto Euganeo NCT: fog. 11 map. 169 asservito per mq 194 e occupato temporaneamente per mq 1665, map. 170 occupato temporaneamente per mq 224 e map. 171 occupato temporaneamente per mq 125 - MINARDI Amerina fu Iginio, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 06.04.1884, comproprietario per 1/7 - MINARDI Anna, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 08.02.1891, comproprietario per 1/7 - MINARDI Enrico fu Iginio, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 14.08.1885, comproprietario per 1/7 - MINARDI Francesco fu Iginio, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 21.09.1903, comproprietario per 1/7 - MINARDI Luigi, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 08.01.1899, comproprietario per 1/7 - MINARDI Maria fu Iginio, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 15.05.1887, comproprietario per 1/7 - MINARDI Olga, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 13.02.1897, comproprietario per 1/7 - indennità da depositare Euro.2.510,80;

Ordinanza n. 914 Comune di Ospedaletto Euganeo NCT: fog. 11 map. 918 asservito per mq 28 e occupato temporaneamente per mq 425, map. 915 asservito per mq 133 e occupato temporaneamente per mq 1722, map. 903 occupato temporaneamente per mq 135, map. 905 occupato temporaneamente per mq 69 e map. 914 occupato temporaneamente per mq 56 - STOCCO Luigina, nata a SAN MARTINO DI LUPARI il 28.02.1952, proprieta' per 1/1 - indennità da depositare Euro.118,17;

Ordinanza n. 915 Comune di Saletto NCT: fog. 9 map. 151 asservito per mq 24 e occupato temporaneamente per mq 86 - DALLA VILLA Giovanni Battista fu Giacomo, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 01.01.1900, proprieta' per 1/1 - indennità da depositare Euro.21,93;

Ordinanza n. 916 Comune di Saletto NCT: fog. 9 map. 153 asservito per mq 14 e occupato temporaneamente per mq 48, map. 152 occupato temporaneamente per mq 78 - MORELLO Arturo, nato a SALETTO il 06.05.1911, comproprietario per 1/10 - ROSIN ovvero ROSSIN Angelo fu Giovanni, nato a OSPEDALETTO EUGANO il 22.06.1911, comproprietario 1/10 - TRENTIN Ines ovvero Ines Rita, nata a SALETTO il 10.02.1930, comproprietario per 1/10 - TRENTIN Maria, nata a SALETTO il 17.10.1928, comproprietario per 1/10 - TRENTIN Mario, nato a SALETTO il 22.09.1934, comproprietario per 1/10 - TRENTIN Orlando, nato a SALETTO il 04.03.1927, comproprietario per 1/10 - TRENTIN Rosa, nata a SALETTO il 05.04.1879, comproprietario per 1/10 - TRENTIN Silvano, nato a SALETTO il 03.07.1942, comproprietario per 1/10 - TRENTIN Vittoria, nata a SALETTO il 28.09.1884, comproprietario per 1/10 - indennità da depositare Euro.28,91;

Ordinanza n. 917 Comune di Saletto NCT: fog. 9 map. 154 asservito per mq 29 e occupato temporaneamente per mq 232 e map. 155 asservito per mq 9 e occupato temporaneamente per mq 100 - BROGGIO Eufemia, nata a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 08.11.1926, comproprietario per 1/6 - MORELLO Arturo, nato a SALETTO il 06.05.1911, comproprietario per 1/6 - TRENTIN Orlando, nato a SALETTO il 04.03.1927, comproprietario per 1/6 - MORELLO Antonietta fu Augusto, nata a SALETTO il 01.01.1900, comproprietario per 1/6 - MORELLO Augusta fu Augusto, nata a SALETTO il 01.01.1900, comproprietario per 1/6 - MORELLO Maria fu Augusto, nata a SALETTO il 01.01.1900, comproprietario per 1/6 - indennità da depositare Euro.84,66.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 10 maggio 2018

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 369464)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Decreto di costituzione di servitù di acquedotto e di passaggio n. 7/2018 del 3 maggio 2018**Progetto per la spensilizzazione con parziale nuova inalveazione e riqualificazione ambientale di un tratto del fiume Tartaro nei pressi dell'ex Mulino Martini in Comune di Vigasio - Decreti regionali n. 516 del 10.11.2015 della Sezione bacino idrografico Adige Po Sezione di Verona e n. 234 del 30.06.2017 dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni decreta la costituzione di servitù perpetua di acquedotto e di passaggio a gravare sulle particelle così di seguito catastalmente identificate:

- 1 - L869-000-001-133 BIANCHINI Silvino, BNCSVN42M20L869S, VENTURI Mariella, VNTMLL46H66F921P, BIANCHINI Gino, BNCGNI69L30L781Q, Vigasio, F. 15, m.n. 862, Euro 202,86
- 2 - 20170509-141819 F.V.R. S.N.C. DI VELTRI FRANCESCO & C. , 01862680236, Vigasio, F. 19, m.n. 290, Euro 209,72
- 3 - L869-000-136-511 GIRLANDA Costanza, GRLCTN38R66B304W, Vigasio, F. 15, m.n. 884, 885, Euro 1 190,56
- 4 - 20170509-150049 RONCA Sergio, RNCSRG27D07L869V, RONCA Fabio, RNCFBA49T28D653K, RONCA Maurizio, RNCMRZ54T28L869Y, Vigasio, F. 19, m.n. 1133, Euro 168,56
- 5 - L869-000-803-878 TERZIOTTI Giovanni, TRZGNN66H30L781P, DANZI Gabriella, DNZGRL43B53B304F, Vigasio, F. 15, m.n. 29, Euro 445,90
- 6 - L869-000-803-918 TERZIOTTI Luigi, TRZLGU38R19L781Z, Vigasio, F. 15, m.n. 31, 869, Euro 924,14
- 7 - L869-000-785-678 VERONESI Giacinta, VRNGNT36D67L869K, MARCONCINI Daniela, MRCDNL61M69L781P, MARCONCINI Daniele, MRCDNL64P13E349K, MARCONCINI Stefania, MRCSFN71A64E349Y, MARCONCINI Stefano, MRCSFN68T22E349I, Vigasio, F. 19, m.n. 2267, 2272, Euro 2 944,20

Il dirigente dell'Ufficio espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 369520)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Decreto di esproprio n. 8/2018 del 3 maggio 2018**Progetto per la spensilizzazione con parziale nuova inalveazione e riqualificazione ambientale di un tratto del fiume Tartaro nei pressi dell'ex Mulino Martini in Comune di Vigasio - Decreti regionali n. 516 del 10.11.2015 della Sezione bacino idrografico Adige Po Sezione di Verona e n. 234 del 30.06.2017 dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni decreta l'esproprio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica delle particelle così di seguito catastalmente identificate:

1 - L869-000-001-133 BIANCHINI Silvino, BNCSVN42M20L869S, VENTURI Mariella, VNTMLL46H66F921P, BIANCHINI Gino, BNCGNI69L30L781Q, Vigasio, F. 15, m.n. 863, 864, 865, Euro 189,00

2 - 20170509-141819 F.V.R. S.N.C. DI VELTRI FRANCESCO & C. , 01862680236, Vigasio, F. 19, m.n. 2270, Euro 0,00

3 - L869-000-136-511 GIRLANDA Costanza, GRLCTN38R66B304W, Vigasio, F. 15, m.n. 877, 882, 886, 887, Euro 10 885,00

4 - 20170509-150049 RONCA Sergio, RNCSRG27D07L869V, RONCA Fabio, RNCFBA49T28D653K, RONCA Maurizio, RNCMRZ54T28L869Y, Vigasio, F. 19, m.n. 2271, Euro 0,00

5 - L869-000-803-918 TERZIOTTI Luigi, TRZLGU38R19L781Z, Vigasio, F. 15, m.n. 870, 871, Euro 10 157,00

6 - L869-000-785-678 VERONESI Giacinta, VRNGNT36D67L869K, MARCONCINI Daniela, MRCDNL61M69L781P, MARCONCINI Daniele, MRCDNL64P13E349K, MARCONCINI Stefania, MRCSFN71A64E349Y, MARCONCINI Stefano, MRCSFN68T22E349I, Vigasio, F. 19, m.n. 2266, 2268, 2269, 2273, 2274, Euro 1 267,00

Il dirigente dell'Ufficio espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 369678)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento n. 9/2018 del 8 maggio 2018**P113 - Lavori di costruzione di un locale seminterrato da adibire a stazione di rilancio irriguo in loc. Cristane in Comune di Rivoli Veronese (VR) - Decreto regionale n. 304 del 19.09.2017 della Direzione Regionale Difesa del Suolo
DETERMINAZIONE E PAGAMENTO DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO E DI COSTITUZIONE DI SERVITÙ DI PASSAGGIO.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni determina la misura dell'indennità e il suo pagamento per l'esproprio e la costituzione di servitù di passaggio alla ditta e negli importi qui di seguito indicati:

1 LUCHESA Marisa, LCHMRS57M54L781T, Rivoli Veronese, F. 3, m.n. 836 ex 107 e 773, 833 ex 107, 835 ex 773, F. 10, m.n. 671, 677, Euro 1 469,75

Il dirigente dell'Ufficio espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 369795)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 15 del 10 aprile 2018**Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di THIENE (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "A" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.**

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 1 - Fg. 18 - Mapp. 220, 221, 223, 224, 225, 227, 228, 229, 230, 233, 234, 235, 236, 240, 241, 243, 244, 246, 249, 251, 252 superficie complessiva di esproprio mq. 32100 - ditta prop. MUNARINI FRANCA n. a THIENE il 27/02/1946 c.f. MNRFC46B67L157H PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 715.068,53; numero piano 5 - Fg. 20 - Mapp. 442 superficie complessiva di esproprio mq. 95 - ditta prop. BARBIERI PIETRO n. a THIENE il 15/09/1931 c.f. BRBPTR31P15L157R PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 3.782,54; numero piano 6 - Fg. 20 - Mapp. 434, 435, 436, 438, 440 superficie complessiva di esproprio mq. 4385 - ditta prop. BARBIERI GIANNI n. a VILLAVERLA il 22/10/1958 c.f. BRBGNN58R22M032J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 69.020,97; numero piano 8-8BIS - Fg. 20 - Mapp. 353, 402, 403, 425, 426, 428, 429, 430, 431, 432, 433 superficie complessiva di esproprio mq. 11902 - ditta prop. BUSATO ANNARITA n. a THIENE il 26/07/1971 c.f. BSTNRT71L66L157S PROPRIETA' 1/3, BUSATO TIZIANA n. a THIENE il 14/06/1967 c.f. BSTTZN67H54L157R PROPRIETA' 1/3, SOPRANA NATALINA n. a LIBIA il 25/12/1942 c.f. SPRNLN42T65Z326C PROPRIETA' 1/3 -

Indennità di espropriazione corrisposta Euro 200.083,86; numero piano 9 - Fg. 20 - Mapp. 377, 379, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 409 superficie complessiva di esproprio mq. 10790 - ditta prop. COLA GIUSEPPE n. a THIENE il 24/07/1961 c.f. CLOGPP61L24L157L PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 186.797,33; numero piano 10 - Fg. 20 - Mapp. 381, 382, 383, 384 superficie complessiva di esproprio mq. 5407 - ditta prop. BARBIERI PIETRO MARIA n. a VILLAVERLA il 27/12/1953 c.f. BRBPTR53T27M032D PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 89.269,92; numero piano 11A - Fg. 20 - Mapp. 444, 445, 446, 452, 453 superficie complessiva di esproprio mq. 3870 - ditta prop. ALBA CATERINA n. a BREGANZE il 15/03/1936 c.f. LBACRN36C55B132W PROPRIETA' 1/4, ZORDAN LUIGI n. a SARCEDO il 21/04/1931 c.f. ZRDLGU31D21I425M PROPRIETA' 1/4, ZORDAN TIZIANO n. a THIENE il 18/03/1965 c.f. ZRDTZN65C18L157Y PROPRIETA' 2/4 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 147.126,46; numero piano 12 - Fg. 20 - Mapp. 448, 449, 450, 451 superficie complessiva di esproprio mq. 7010 - ditta prop. CAROLLO BORTOLINO n. a THIENE il 16/06/1949 c.f. CRLBTL49H16L157G PROPRIETA' 8/84, CAROLLO GIAN ANTONIO n. a THIENE il 26/08/1952 c.f. CRLGNT52M26L157Y PROPRIETA' 12/84, CAROLLO GIUSEPPINA n. a THIENE il 25/06/1961 c.f. CRLGPP61H65L157F PROPRIETA' 8/84, CAROLLO MARIA ANGELA GRAZIELLA n. a THIENE il 13/01/1955 c.f. CRLMNG55A53L157Y PROPRIETA' 8/84, CAROLLO RENZO n. a THIENE il 09/11/1947 c.f. CRLRNZ47S09L157O PROPRIETA' 8/84, CAROLLO TERESITA n. a THIENE il 24/03/1963 c.f. CRLTST63C64L157R PROPRIETA' 8/84, CORRA' MARIA n. a THIENE il 11/09/1922 c.f. CRRMRA22P51L157U PROPRIETA' 28/84, PESAVENTO DONATELLA n. a VILLAVERLA il 24/02/1960 c.f. PSVDTL60B64M032G PROPRIETA' 4/84 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 161.059,98; numero piano 13 - Fg. 20 - Mapp. 410, 411, 415 superficie complessiva di esproprio mq. 3965 - ditta prop. CAROLLO GIOVANNI n. a THIENE il 14/07/1973 c.f. CRLGNN73L14L157C PROPRIETA' 1/3, CAROLLO SILVIA n. a THIENE il 12/09/1967 c.f. CRLSLV67P52L157H PROPRIETA' 1/3, GROTTO MARGHERITA n. a THIENE il 10/06/1946 c.f. GRTMGH46H50L157V PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 63.572,16; numero piano 19 - Fg. 20 - Mapp. 370, 372 superficie complessiva di esproprio mq. 196 - ditta prop. CAROLLO BRUNO n. a THIENE il 23/10/1947 c.f. CRLBRN47R23L157K PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 8.936,74;

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 369796)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 16 del 10 aprile 2018**Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MONTECCHIO PRECALCINO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "A" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.**

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 1 - Fg. 5 - Mapp. 549, 550, 551, 552, 553, 554 superficie complessiva di esproprio mq. 10116 - ditta prop. SOLDA' GIORGIO n. a THIENE il 21/12/1963 c.f. SLDGRG63T21L157N PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 154.266,83; numero piano 3 - Fg. 5 - Mapp. 537, 538, 539 superficie complessiva di esproprio mq. 2043 - ditta prop. BAIÒ PIETRO n. a SANDRIGO il 30/07/1974 c.f. BAIPT74L30H829N PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 41.742,41; numero piano 7 - Fg. 5 - Mapp. 519, 520, 522, 523 superficie complessiva di esproprio mq. 2690 - ditta prop. DAL MOLIN FIORENZO n. a MONTECCHIO PRECALCINO il 27/01/1953 c.f. DLMFNZ53A27F465Z PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 46.783,33; numero piano 8A - Fg. 5 - Mapp. 595, 596, 597 superficie complessiva di esproprio mq. 1255 - ditta prop. GASPAROTTO CESARE n. a THIENE il 18/08/1979 c.f. GSPCSR79M18L157I PROPRIETA' 100/100 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 20.864,17; numero piano 10 - Fg. 5 - Mapp. 591, 592, 593 superficie complessiva di esproprio mq. 1947 - ditta prop. CARETTA

DOMENICO n. a MONTECCHIO PRECALCINO il 03/10/1948 c.f. CRTDNC48R03F465W PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 45.740,90; numero piano 13 - Fig. 5 - Mapp. 580, 581, 582, 584, 585 superficie complessiva di esproprio mq. 1687 - ditta prop. BERTAGNIN EMMA MARGHERITA n. a THIENE il 29/11/1954 c.f. BRTMME54S69L157Y PROPRIETA' 500/1000, BORRIERO MARIO n. a ZUGLIANO il 16/04/1949 c.f. BRRMRA49D16M199Y PROPRIETA' 500/1000 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 28.965,13; numero piano 15 - Fig. 1 - Mapp. 399, 400, 414, 415, 423, 424, 425, 426 superficie complessiva di esproprio mq. 14568 - ditta prop. ZENARE DANIELA n. a THIENE il 05/04/1959 c.f. ZNRDNL59D45L157B PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 233.453,93; numero piano 16A - Fig. 1 - Mapp. 376, 416, 417 superficie complessiva di esproprio mq. 2076 - ditta prop. DALLA VECCHIA ROSALINA n. a THIENE il 22/01/1941 c.f. DLLRLN41A62L157H PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 79.022,40; numero piano 17A - Fig. 1 - Mapp. 408, 409 superficie complessiva di esproprio mq. 3786 - ditta prop. ZENARE PIETRO n. a MONTECCHIO PRECALCINO il 30/12/1935 c.f. ZNRPTR35T30F465X PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 140.056,57; numero piano 18A - Fig. 1 - Mapp. 401, 402, 403 superficie complessiva di esproprio mq. 18339 - ditta prop. SALBEGO BENIAMINO n. a SARCEDO il 13/10/1953 c.f. SLBBMN53R13I425P PROPRIETA' 10/36, SALBEGO GEMMA MARIA n. a SARCEDO il 21/01/1961 c.f. SLBGM61A61I425K PROPRIETA' 10/36, SALBEGO LUIGI n. a SARCEDO il 06/12/1954 c.f. SLBLGU54T06I425R PROPRIETA' 10/36, SALBEGO MARIANO n. a SARCEDO il 31/07/1958 c.f. SLBMRN58L31I425M PROPRIETA' 6/36 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 321.225,67; numero piano 19 - Fig. 1 - Mapp. 410, 411 superficie complessiva di esproprio mq. 3164 - ditta prop. CARETTA BRUNO n. a THIENE il 29/01/1960 c.f. CRTBRN60A29L157A PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 59.732,12; numero piano 20 - Fig. 1 - Mapp. 404, 405 superficie complessiva di esproprio mq. 1822 - ditta prop. DALLA LIBERA RENATO n. a SARCEDO il 27/06/1953 c.f. DLLRNT53H27I425G PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 62.373,14; numero piano 23 - Fig. 10 - Mapp. 239 superficie complessiva di esproprio mq. 166 - ditta prop. VENDRAMIN GIANCARLO n. a THIENE il 04/07/1940 c.f. VNDGCR40L04L157J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 5.488,00; numero piano 24A - Fig. 10 - Mapp. 315, 316, 317, 318, 319, 332, 383, 384, 385, 386, 387, 388 superficie complessiva di esproprio mq. 7574 - ditta prop. TODESCHIN ROSA LUCIA n. a THIENE il 28/10/1938 c.f. TDSRLC38R68L157D PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 131.582,84; numero piano 28 - Fig. 10 - Mapp. 225, 227, 320, 321, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 330 superficie complessiva di esproprio mq. 3705 - ditta prop. GRIGOLETTO ANTONIO n. a MONTECCHIO PRECALCINO il 11/09/1940 c.f. GRGNTN40P11F465D PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 62.847,36; numero piano 29 - Fig. 10 - Mapp. 229, 230 superficie complessiva di esproprio mq. 4464 - ditta prop. MARTINI ROSINA n. a MONTECCHIO PRECALCINO il 17/01/1938 c.f. MRTRSN38A57F465G PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 63.390,30; numero piano 33BIS - Fig. 10 - Mapp. 215, 288, 289, 291, 292 superficie complessiva di esproprio mq. 815 - ditta prop. FRANCO RINA n. a MOLVENA il 17/05/1942 c.f. FRNRNI42E57F306I PROPRIETA' 1/2, ZANCAN ANTONIO n. a MONTECCHIO PRECALCINO il 14/09/1940 c.f. ZNCNTN40P14F465G PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 16.783,69; numero piano 35 - Fig. 10 - Mapp. 210, 211 superficie complessiva di esproprio mq. 9440 - ditta prop. DE PRETTO SILVANO n. a VILLAVERLA il 07/12/1961 c.f. DPRSVN61T07M032J PROPRIETA' 25494/440381, DE PRETTO SILVANO n. a VILLAVERLA il 07/12/1961 c.f. DPRSVN61T07M032J NUDA PROPRIETA' 36912/440381, FRACASSO DONATELLA n. a VICENZA il 28/03/1957 c.f. FRCDTL57C68L840S PROPRIETA' 136783/440381, FRACASSO MARIANGIOLA n. a VICENZA il 12/09/1951 c.f. FRCMNG51P52L840F PROPRIETA' 136783/440381, PANOZZO GIUSEPPINA n. a VILLAVERLA il 09/10/1934 c.f. PNZGPP34R49M032Y USUFRUTTO 36912/440381, PANOZZO GIUSEPPINA n. a VILLAVERLA il 09/10/1934 c.f. PNZGPP34R49M032Y PROPRIETA' 936/440381, SPILLER ANGELA MARIA n. a THIENE il 20/11/1949 c.f. SPLNLM49S60L157A PROPRIETA' 68982/440381, SPILLER ROSETTA n. a VILLAVERLA il 29/09/1956 c.f. SPLRTT56P69M032V PROPRIETA' 34491/440381 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 300.876,49; numero piano 36 - Fig. 10 - Mapp. 213, 309 superficie complessiva di esproprio mq. 6300 - ditta prop. PANOZZO LUIGI n. a DUEVILLE il 08/01/1937 c.f. PNZLGU37A08D379B PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 238.147,39; numero piano 41 - Fig. 1 - Mapp. 382 superficie complessiva di esproprio mq. 262 - ditta prop. ZORDAN MARA n. a THIENE il 17/06/1966 c.f. ZRDMRA66H57L157E PROPRIETA' 27/27 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 4.442,72;

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 369797)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 17 del 10 aprile 2018**Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di SARCEDO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Trattata "A" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.**

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 1 - Fg. 14 - Mapp. 449, 450 superficie complessiva di esproprio mq. 3673 - ditta prop. ESSEGI DI SCORZATO GIUSEPPE E ANDREA S.A.S. c.f. 02205580240 PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 56.352,81; numero piano 2 - Fg. 14 - Mapp. 451, 452 superficie complessiva di esproprio mq. 464 - ditta prop. CHEMELLO ANTONIO n. a SARCEDO il 16/12/1939 c.f. CHMNTN39T16I425S PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 15.920,10; numero piano 4 - Fg. 14 - Mapp. 186, 455, 456, 457, 458, 459, 460 superficie complessiva di esproprio mq. 12376 - ditta prop. SPEROTTO AMABILE n. a SARCEDO il 25/10/1940 c.f. SPRMBL40R65I425W PROPRIETA' 15/27, SPEROTTO ANNABELLA n. a THIENE il 19/10/1982 c.f. SPRNBL82R59L157R PROPRIETA' 2/27, SPEROTTO ANTONELLA n. a SANDRIGO il 16/02/1974 c.f. SPRNNL74B56H829N PROPRIETA' 2/27, SPEROTTO GIORGIO n. a THIENE il 24/02/1968 c.f. SPRGRG68B24L157S PROPRIETA' 2/27, SPEROTTO LUIS n. a SANDRIGO il 12/03/1971 c.f. SPRLSU71C12H829A PROPRIETA' 2/27, SPEROTTO MONICA n. a THIENE il 27/07/1969 c.f. SPRMNC69L67L157X PROPRIETA' 2/27, SPEROTTO OSVALDO n. a MOTTA DI LIVENZA il 01/10/1966 c.f. SPRSLD66R01F770P

PROPRIETA' 2/27 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 146.497,76; numero piano 5 - Fig. 14 - Mapp. 461, 462 superficie complessiva di esproprio mq. 374 - ditta prop. RIGON CLAUDIO n. a SANDRIGO il 15/01/1950 c.f. RGNCLD50A15H829Q PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 4.282,82; numero piano 6 - Fig. 14 - Mapp. 393, 463, 464 superficie complessiva di esproprio mq. 2183 - ditta prop. CAMPAGNOLO GABRIELLA n. a THIENE il 21/08/1962 c.f. CMPGRL62M61L157P PROPRIETA' 10/48, POBBE GIULIANO n. a SARCEDO il 17/10/1952 c.f. PBBGLN52R17I425W PROPRIETA' 38/48 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 34.435,76; numero piano 8 - Fig. 14 - Mapp. 399, 469, 470, 573, 574, 575 superficie complessiva di esproprio mq. 921 - ditta prop. POBBE GIOVANNI n. a SARCEDO il 28/06/1932 c.f. PBBGNN32H28I425S PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 13.990,82; numero piano 10 - Fig. 14 - Mapp. 566, 578, 579, 580, 582 superficie complessiva di esproprio mq. 2354 - ditta prop. SOLDA MARCO ANTONIO n. a SARCEDO il 15/07/1930 c.f. SLDMCN30L15I425N PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 73.758,66; numero piano 11 - Fig. 14 - Mapp. 568, 569, 570, 572 superficie complessiva di esproprio mq. 13643 - ditta prop. PAULETTO MARIA n. a SARCEDO il 15/09/1935 c.f. PLTMRA35P55I425J PROPRIETA' 2/8, SOLDA MARCO ANTONIO n. a SARCEDO il 15/07/1930 c.f. SLDMCN30L15I425N PROPRIETA' 6/8 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 376.875,90; numero piano 12 - Fig. 14 - Mapp. 412, 560, 561, 562 superficie complessiva di esproprio mq. 3390 - ditta prop. PAULETTO MARIA n. a SARCEDO il 15/09/1935 c.f. PLTMRA35P55I425J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 55.491,40; numero piano 17 - Fig. 13 - Mapp. 830 superficie complessiva di esproprio mq. 141 - ditta prop. FIORASO GIOVANNI n. a CASTELGOMBERTO il 15/02/1948 c.f. FRSGNN48B15C119G PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 2.896,11; numero piano 18 - Fig. 13 - Mapp. 873, 874 superficie complessiva di esproprio mq. 2953 - ditta prop. FIORASO SILVANA n. a CASTELGOMBERTO il 04/07/1950 c.f. FRSSVN50L44C119H PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 51.684,33; numero piano 26 - Fig. 13 - Mapp. 852 superficie complessiva di esproprio mq. 258 - ditta prop. CARETTA MARIA ANNA n. a MONTECCHIO PRECALCINO il 11/04/1948 c.f. CRTMNN48D51F465N PROPRIETA' 1/2, RIZZATO SECONDO n. a MASON VICENTINO il 09/07/1942 c.f. RZZSND42L09F019F PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 4.401,02; numero piano 27 - Fig. 13 - Mapp. 854 superficie complessiva di esproprio mq. 224 - ditta prop. CARETTA MARIA ANNA n. a MONTECCHIO PRECALCINO il 11/04/1948 c.f. CRTMNN48D51F465N PROPRIETA' 1/2, RIZZATO SECONDO n. a MASON VICENTINO il 09/07/1942 c.f. RZZSND42L09F019F PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 3.006,61; numero piano 28 - Fig. 13 - Mapp. 856 superficie complessiva di esproprio mq. 176 - ditta prop. BETTANIN ANCILLA n. a SARCEDO il 23/11/1943 c.f. BTTNLL43S63I425A PROPRIETA' 1/4, BETTANIN LIDIA n. a SARCEDO il 27/11/1952 c.f. BTTLDI52S67I425L PROPRIETA' 1/4, BETTANIN RENATA n. a SARCEDO il 22/02/1946 c.f. BTTRNT46B62I425R PROPRIETA' 1/4, BETTANIN RICCARDO n. a THIENE il 23/04/1964 c.f. BTTRCR64D23L157K PROPRIETA' 1/4, MANEA TERESIANA n. a THIENE il 14/02/1968 c.f. MNATSN68B54L157Q PROPRIETA' 1/8, PASIN GUERRINO COSTANTE n. a LUGO DI VICENZA il 28/08/1938 c.f. PSNGRN38M28E731Q PROPRIETA' 1/8 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 2.675,07; numero piano 41 - Fig. 11 - Mapp. 977, 978 superficie complessiva di esproprio mq. 905 - ditta prop. CARETTA GIANFRANCO n. a SARCEDO il 30/03/1957 c.f. CRTGFR57C30I425D PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 16.385,50; numero piano 42 - Fig. 11 - Mapp. 979, 980 superficie complessiva di esproprio mq. 292 - ditta prop. DAL LAGO CRISTINA n. a THIENE il 19/12/1967 c.f. DLLCST67T59L157U PROPRIETA' 1/2, DAL LAGO FRANCESCA n. a SANDRIGO il 12/12/1975 c.f. DLLFNC75T52H829O PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 4.335,73; numero piano 44 - Fig. 11 - Mapp. 981, 982, 983, 984 superficie complessiva di esproprio mq. 4680 - ditta prop. PANIZZON NEVIO n. a MALO il 15/06/1970 c.f. PNZNVE70H15E864W PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 64.215,44; numero piano 45 - Fig. 11 - Mapp. 985, 986, 987 superficie complessiva di esproprio mq. 2025 - ditta prop. LORENZETTO MONICA n. a THIENE il 14/12/1970 c.f. LRNMNC70T54L157X PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 30.738,48; numero piano 48 - Fig. 11 - Mapp. 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 901, 902, 935, 999 superficie complessiva di esproprio mq. 5973 - ditta prop. SASSO MARIA n. a SARCEDO il 10/03/1932 c.f. SSSMRA32C50I425K PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 112.609,32; numero piano 49 - Fig. 11 - Mapp. 1023, 179, 180, 181, 182, 903, 904 superficie complessiva di esproprio mq. 1203 - ditta prop. CAPPELLOTTO CARLO n. a BRESCIA il 10/03/1965 c.f. CPPCRL65C10B157Q PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 19.747,00; numero piano 51 - Fig. 11 - Mapp. 1007, 1008 superficie complessiva di esproprio mq. 2261 - ditta prop. CORNOLO LEOPOLDO n. a SARCEDO il 09/09/1949 c.f. CRNLLD49P09I425E PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 30.853,60; numero piano 52 - Fig. 11 - Mapp. 1009, 1010, 1011, 1012 superficie complessiva di esproprio mq. 3279 - ditta prop. CARLI LUCIANA n. a SARCEDO il 09/03/1954 c.f. CRLLCN54C49I425E PROPRIETA' 1/3, CARLI PIER GIORGIO n. a THIENE il 13/04/1958 c.f. CRLPGR58D13L157M PROPRIETA' 1/3, CARLI ROBERTO n. a THIENE il 05/04/1968 c.f. CRLRRT68D05L157Q PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 45.766,41; numero piano 60 - Fig. 11 - Mapp. 442 superficie complessiva di esproprio mq. 775 - ditta prop. MAMBRELLI ANNA n. a SARCEDO il 06/09/1929 c.f. MMBNNA29P46I425B PROPRIETA' 4/64, MEDA ANTONIO n. a SARCEDO il 07/07/1933 c.f. MDEVLN30S22I425W PROPRIETA' 1/4, MEDA GIAMPAOLO n. a SARCEDO il 16/07/1957 c.f. MDEGPL57L16I425S PROPRIETA' 4/64, MEDA MASSIMO n. a THIENE il 17/01/1971 c.f. MDEMMS71A17L157G PROPRIETA' 4/64, MEDA PIETRO n. a SARCEDO il 13/11/1923 c.f. MDEPTR23S13I425G PROPRIETA' 1/4, MEDA RAFFAELA n. a SARCEDO il 02/02/1955 c.f. MDERFL55B42I425A PROPRIETA' 2/64, MEDA SABRINA n. a SARCEDO il 12/07/1963 c.f. MDESRN63L52I425D PROPRIETA' 2/64 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 7.672,50; numero piano 61 - Fig. 11 - Mapp. 1054, 1055, 915 superficie complessiva di esproprio mq. 1897 - ditta prop. DAL FERRO ALBERTO n. a THIENE il 21/07/1966 c.f.

DLFLRT66L21L157Z PROPRIETA' 1/2, DAL FERRO SILVIA n. a SANDRIGO il 15/03/1984 c.f. DLFSLV84C55H829N PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 26.847,42; numero piano 64 - Fig. 11 - Mapp. 1050, 1051, 1056, 1057, 919 superficie complessiva di esproprio mq. 247 - ditta prop. DAL FERRO NADIA n. a THIENE il 28/11/1963 c.f. DLFNDA63S68L157J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 4.125,51; numero piano 67 - Fig. 12 - Mapp. 576, 601, 616, 617, 618, 652, 653, 654, 671, 672, 674 superficie complessiva di esproprio mq. 8767 - ditta prop. SAVIO OLINTO n. a SARCEDO il 01/06/1933 c.f. SVALNT33H01I425N PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 302.902,97; numero piano 71 - Fig. 12 - Mapp. 604, 682 superficie complessiva di esproprio mq. 247 - ditta prop. MION AVELLINO n. a SARCEDO il 20/08/1936 c.f. MNIVLN36M20I425Y PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 9.824,05; numero piano 72-73-74 - Fig. 12 - Mapp. 28, 590, 623, 624, 625, 626 superficie complessiva di esproprio mq. 22111 - ditta prop. FRATELLI GIRARDINI S.R.L. c.f. 01262240243 PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 167.932,83; numero piano 76 - Fig. 12 - Mapp. 633, 634, 635, 636, 637, 638 superficie complessiva di esproprio mq. 3585 - ditta prop. PIGATO MARIOLINA n. a SARCEDO il 03/08/1956 c.f. PGTMLN56M43I425C PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 65.366,78; numero piano 80A - Fig. 15 - Mapp. 281, 282, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 355, 356, 357, 378, 379, 380, 381 superficie complessiva di esproprio mq. 13322 - ditta prop. SOLDA' GIANCARLO n. a THIENE il 19/09/1962 c.f. SLDGCR62P19L157D PROPRIETA' 1/3, SOLDA' GIORGIO n. a THIENE il 21/12/1963 c.f. SLDGRG63T21L157N PROPRIETA' 1/3, SOLDA' UMBERTO n. a THIENE il 15/02/1968 c.f. SLDMRT68B15L157J PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 247.616,02; numero piano 81A - Fig. 15 - Mapp. 25, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 318, 319, 320, 322, 323, 324, 326, 328, 329, 334, 336, 337, 370, 372, 373, 374, 375, 376, 65 superficie complessiva di esproprio mq. 10387 - ditta prop. SOLDA' ELVIO n. a THIENE il 07/10/1959 c.f. SLDLVE59R07L157F PROPRIETA' 1/3, SOLDA' LILIANA BRUNA n. a SARCEDO il 14/02/1952 c.f. SLDLNB52B54I425T PROPRIETA' 1/3, SOLDA' SANTINA n. a SARCEDO il 21/12/1949 c.f. SLDSTN49T61I425P PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 128.505,35; numero piano 84A - Fig. 16 - Mapp. 104, 106 superficie complessiva di esproprio mq. 1516 - ditta prop. BUSATO CLAUDIO n. a THIENE il 08/08/1958 c.f. BSTCLD58M08L157C PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 57.260,80; numero piano 86 - Fig. 15 - Mapp. 307, 308, 309 superficie complessiva di esproprio mq. 333 - ditta prop. BAGGIO ROSALIA n. a ZANE' il 28/02/1957 c.f. BGGRSL57B68M145F PROPRIETA' 1/2, PEGORARO MARIA TERESA n. a THIENE il 26/12/1956 c.f. PGRMTR56T66L157R PROPRIETA' 1/8, SALBEGO BENIAMINO n. a SARCEDO il 31/03/1953 c.f. SLBBMN53C31I425H PROPRIETA' 1/8, VIERO ETTORE n. a MONTECCHIO PRECALCINO il 18/06/1924 c.f. VRITTR24H18F465T PROPRIETA' 1/4 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 8.240,00; numero piano 87 - Fig. 15 - Mapp. 302, 303, 304, 305, 306 superficie complessiva di esproprio mq. 8279 - ditta prop. PEGORARO MARIA TERESA n. a THIENE il 26/12/1956 c.f. PGRMTR56T66L157R PROPRIETA' 1/2, SALBEGO BENIAMINO n. a SARCEDO il 31/03/1953 c.f. SLBBMN53C31I425H PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 168.684,97; numero piano 88 - Fig. 15 - Mapp. 265 superficie complessiva di esproprio mq. 280 - ditta prop. SOLDA' ELVIO n. a THIENE il 07/10/1959 c.f. SLDLVE59R07L157F PROPRIETA' 1/3, SOLDA' LILIANA BRUNA n. a SARCEDO il 14/02/1952 c.f. SLDLNB52B54I425T PROPRIETA' 1/3, SOLDA' SANTINA n. a SARCEDO il 21/12/1949 c.f. SLDSTN49T61I425P PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 9.725,27; numero piano 89 - Fig. 15 - Mapp. 353, 354 superficie complessiva di esproprio mq. 1352 - ditta prop. SOLDA' ELVIO n. a THIENE il 07/10/1959 c.f. SLDLVE59R07L157F PROPRIETA' 1/3, SOLDA' LILIANA BRUNA n. a SARCEDO il 14/02/1952 c.f. SLDLNB52B54I425T PROPRIETA' 1/3, SOLDA' SANTINA n. a SARCEDO il 21/12/1949 c.f. SLDSTN49T61I425P PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 18.460,72; numero piano 90 - Fig. 15 - Mapp. 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 367, 368, 369 superficie complessiva di esproprio mq. 6145 - ditta prop. BENVEGNU' GIANGAETANO n. a VICENZA il 03/03/1966 c.f. BNVGGT66C03L840B PROPRIETA' 1/2, BENVEGNU' GIANNI BATTISTA n. a VICENZA il 08/04/1968 c.f. BNVGNB68D08L840E PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 166.169,32; numero piano 91 - Fig. 15 - Mapp. 301 superficie complessiva di esproprio mq. 45 - ditta prop. SOLDA' GIANCARLO n. a THIENE il 19/09/1962 c.f. SLDGCR62P19L157D PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 2.576,00; numero piano 92 - Fig. 15 - Mapp. 283, 284, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 80 superficie complessiva di esproprio mq. 3149 - ditta prop. SOLDA' UMBERTO n. a THIENE il 15/02/1968 c.f. SLDMRT68B15L157J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 35.286,48; numero piano 92.1 - Fig. 15 - Mapp. 144 superficie complessiva di esproprio mq. 345 - ditta prop. SOLDA' GIORGIO n. a THIENE il 21/12/1963 c.f. SLDGRG63T21L157N PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 1.710,63;

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 369799)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di servitù n. 18 del 19 aprile 2018**Decreto di servitù di immobili siti in Comune di ROSA' necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Trattata "D" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.**

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) È pronunciata in favore di Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n.70, capitale sociale euro Euro 442.198.240 interamente versato, codice fiscale, numero di iscrizione nel registro delle imprese di Roma e partita IVA n. 05779661007, iscritta al REA con il n. 922416 l'imposizione della servitù permanente di elettrodotto inamovibile per la realizzazione della variante agli elettrodotti:

a) Interferenza 15/1 Elettrodotto a 132 kV in cavo interrato denominato "Rossano-Bassano cd Romano d'Ezzelino T.23.309"

Tale servitù è imposta a carico degli immobili indicati nell'allegato elenco proprietà ed allegato grafico denominati sub. lett. "A" e "B", che costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente atto;

La servitù perpetua di elettrodotto sarà esercitata da TERNA S.p.A. alle seguenti condizioni conformi alla normativa vigente:

a) Il personale della TERNA S.p.A., o chi per essa, potrà liberamente entrare nei fondi asserviti per la costruzione, la sorveglianza, l'esercizio la riparazione o la modifica degli impianti con i materiali, i mezzi d'opera e di trasporto necessari e compiere i relativi lavori senza alcun preavviso, con espressa facoltà di utilizzare, ove esistenti, strade od accessi del fondo servente ed abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio della società TERNA SpA, possano essere di impedimento alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto.

b) La Ditta Proprietaria si obbliga a non eseguire scavi che possano compromettere la sicurezza dell'elettrodotto; nell'area asservita si obbliga a non eseguire scavi all'interno della fascia asservita senza un esplicito assenso da parte di Terna, a non praticare colture incompatibili con la presenza degli elettrodotti, tenuto conto della collocazione dei cavi e della profondità del loro interrimento piantare alberi di alto fusto, a non eseguire attività di coltivazione mediante l'utilizzazione di macchinari o attrezzi meccanici che possano compromettere la sicurezza degli elettrodotti, a non erigere manufatti di qualunque genere e a non collocare condutture interrate senza previa intesa con la TERNA.

c) La servitù da costituirsi con il presente atto conferisce a TERNA la facoltà di: scavare, posare tubazioni ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera dell'elettrodotto interrato, nonché di apporre cippi segnalatori della presenza dell'elettrodotto; mantenere ed esercire l'elettrodotto interrato abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio di TERNA, possono essere di impedimento alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto.

d) I danni di qualsiasi natura che si potessero verificare in seguito per eventuali riparazioni straordinarie, di carattere eccezionale, o per modifiche della linea saranno liquidati di volta in volta dalla TERNA SpA..

e) Per la linea a 132kV in cavo interrato denominata "-Rossano - Bassano cd Romano d'Ezzelino T.23.309"(int. Wbs X087) - interferenza n. 15/1, la fascia di terreno da asservire, avente per asse la linea stessa, avrà larghezza totale di m. 4, come meglio indicato nell'elenco ditte e planimetrie allegate al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale; l'entità della servitù di elettrodotto viene specificata negli allegati a margine della Ditta.

Art. 3) Il Concessionario "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", delegato dalla Regione del Veneto al completo svolgimento del procedimento di esproprio e asservimento, provvederà all'esecuzione del presente decreto mediante la notifica dello stesso alla ditta interessata, che dovrà avvenire ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) Un estratto del presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 5) Il presente decreto sarà, a cura e spese della società di "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 6) Il presente decreto potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B;

Rosà numero piano 102 - Fg. 1 - Mapp. 1600, superficie complessiva di servitu' mq. 113 - ditta prop. PELLIZZER RICCARDO n. a SAN ZENONE DEGLI EZZELINI il 26/05/1949 c.f. PLLRCR49E26I417G PROPRIETA' - Indennità di servitu' corrisposta Euro 947,82;

Rosà numero piano 103 - Fg. 1 - Mapp. 1601, superficie complessiva di servitu' mq. 130 - ditta prop. PELLIZZER MARIO ALESSANDRO n. a SAN ZENONE DEGLI EZZELINI il 22/08/1950 c.f. PLLMLS50M22I417V PROPRIETA' - Indennità di servitu' corrisposta Euro 1.191,35;

Rosà numero piano 108 - Fg. 1 - Mapp. 1667, 1669, superficie complessiva di servitu' mq. 242 - ditta prop. LETTERA STEFANO n. a NAPOLI il 13/05/1954 c.f. LTTSFN54E13F839H PROPRIETA' 1/4; PELLIZZER FILOMENA GABRIELLA n. a ROSA' il 04/01/1963 c.f. PLLFMN63A44H556W PROPRIETA' 3/4; - Indennità di servitu' corrisposta Euro 2.756,07;

Rosà numero piano 109 - Fg. 1 - Mapp. 1666 superficie complessiva di servitu' mq. 450 - ditta prop. PELLIZZER LUISA NATALINA n. a SAN ZENONE DEGLI EZZELINI il 24/12/1951 c.f. PLLLNT51T64I417Q PROPRIETA'; - Indennità di servitu' corrisposta Euro 4.991,88;

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 369798)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 19 del 19 aprile 2018**Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di VILLAVERLA (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Trattata "A" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.**

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 23-A - Fig. 2 - Mapp. 546 superficie complessiva di esproprio mq. 85 - ditta prop. CARETTA TARCISIO n. a VILLAVERLA il 05/05/1930 c.f. CRTTCS30E05M032Y PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 3.373,81; numero piano 32 - Fig. 5 - Mapp. 1711, 1712, 1713, 1714, 1715, 1716, 1720, 1721, 1722, 1723, 1727, 1729, 1730, 1763, 1764, 1765, 1766, 1768, 1769, 1770 superficie complessiva di esproprio mq. 15518 - ditta prop. MUNARINI FRANCA n. a THIENE il 27/02/1946 c.f. MNRFC46B67L157H PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 248.029,37; numero piano 34 - Fig. 5 - Mapp. 1336, 1731, 1732, 1733, 1734, 1735 superficie complessiva di esproprio mq. 2394 - ditta prop. PESAVENTO ANTONIO n. a VILLAVERLA il 24/06/1947 c.f. PSVNTN47H24M032G PROPRIETA' 1/2, PESAVENTO GIUSEPPE n. a VILLAVERLA il 17/10/1941 c.f. PSVGGP41R17M032I PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 43.988,14; numero piano 35 - Fig. 5 - Mapp. 1742, 1743, 1744, 1745, 1748, 1749, 1750, 1751, 1754, 1755, 1757 superficie complessiva di esproprio mq. 5525 - ditta prop. BINOTTO ANTONIO n. a VILLAVERLA il 16/02/1959 c.f. BNTNTN59B16M032W PROPRIETA' 1/2, BINOTTO BENEDETTO n. a VILLAVERLA il 17/05/1943 c.f.

BNTBDT43E17M032K PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 247.167,72; numero piano 36 - Fig. 2 - Mapp. 624 superficie complessiva di esproprio mq. 1420 - ditta prop. VISONA BENEDETTO n. a VILLAVERLA il 17/02/1945 c.f. VSNBDT45B17M032Y USUFRUTTO, VISONA' IVAN n. a THIENE il 18/01/1983 c.f. VSNVNI83A18L157R NUDA PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 28.265,73; numero piano 39 - Fig. 2 - Mapp. 626 superficie complessiva di esproprio mq. 1430 - ditta prop. BONATO FRANCO n. a VILLAVERLA il 24/04/1943 c.f. BNTFNC43D24M032B PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 63.308,39; numero piano 40 - Fig. 2 - Mapp. 628, 634 superficie complessiva di esproprio mq. 2950 - ditta prop. BONATO FRANCO n. a VILLAVERLA il 24/04/1943 c.f. BNTFNC43D24M032B PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 126.232,66; numero piano 41 - Fig. 2 - Mapp. 630, 632 superficie complessiva di esproprio mq. 3720 - ditta prop. BONATO FRANCO n. a VILLAVERLA il 24/04/1943 c.f. BNTFNC43D24M032B PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 176.149,50; numero piano 44 - Fig. 2 - Mapp. 647, 648, 649 superficie complessiva di esproprio mq. 590 - ditta prop. VISONA' GIUSEPPE n. a VILLAVERLA il 04/02/1956 c.f. VSNGPP56B04M032R PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 12.299,62; numero piano 45 - Fig. 2 - Mapp. 642 superficie complessiva di esproprio mq. 3480 - ditta prop. BONATO IRMA n. a VILLAVERLA il 02/02/1941 c.f. BNTRMI41B42M032G USUFRUTTO PER 1/2, CARRETTA PIO n. a VILLAVERLA il 09/01/1929 c.f. CRRPIO29A09M032F USUFRUTTO PER 1/2, CARRETTA ROBERTO n. a THIENE il 06/06/1977 c.f. CRRRRT77H06L157H NUDA PROPRIETÀ PER - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 72.521,47; numero piano 47 - Fig. 2 - Mapp. 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661 superficie complessiva di esproprio mq. 6300 - ditta prop. VISONA' SANTE n. a VILLAVERLA il 12/09/1947 c.f. VSNSNT47P12M032V PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 117.800,98; numero piano 48 - Fig. 2 - Mapp. 662 superficie complessiva di esproprio mq. 523 - ditta prop. SBABO MARIO n. a VILLAVERLA il 03/04/1945 c.f. SBBMRA45D03M032E PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 14.273,54; numero piano 49 - Fig. 2 - Mapp. 664 superficie complessiva di esproprio mq. 80 - ditta prop. VISONA ANGELA n. a VILLAVERLA il 31/05/1931 c.f. VSNNG131E71M032C PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 2.168,78; numero piano 50A - Fig. 2 - Mapp. 527, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 558, 559, 560, 561, 562, 563 superficie complessiva di esproprio mq. 7517 - ditta prop. CARETTA TARCISIO n. a VILLAVERLA il 05/05/1930 c.f. CRTTCS30E05M032Y PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 156.888,16; numero piano 51 - Fig. 2 - Mapp. 542 superficie complessiva di esproprio mq. 45 - ditta prop. AMATORI CATERINA n. a MALO il 19/11/1932 c.f. MTRCTR32S59E864H USUFRUTTO PER, CARRETTA MARINA n. a THIENE il 21/04/1989 c.f. CRRMRN89D61L157H NUDA PROPRIETÀ PER 1/2, CARRETTA STEFANIA n. a THIENE il 02/01/1980 c.f. CRRSFN80A42L157G NUDA PROPRIETÀ PER 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 899,07; numero piano 52 - Fig. 2 - Mapp. 544 superficie complessiva di esproprio mq. 430 - ditta prop. CARRETTA PIO n. a VILLAVERLA il 09/01/1929 c.f. CRRPIO29A09M032F PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 23.880,19; numero piano 53 - Fig. 2 - Mapp. 565, 566, 567, 568 superficie complessiva di esproprio mq. 14327 - ditta prop. MARCANTE ARMIDA n. a VILLAVERLA il 09/07/1935 c.f. MRCRMD35L49M032K PROPRIETA' 3/9, RIGON FRANCESCO n. a VILLAVERLA il 31/08/1958 c.f. RGNFNC58M31M032U PROPRIETA' 2/9, RIGON LUCIA n. a VILLAVERLA il 24/05/1962 c.f. RGNLCU62E64M032C PROPRIETA' 2/9, RIGON SILVIO n. a THIENE il 24/08/1966 c.f. RGNSLV66M24L157E PROPRIETA' 2/9 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 268.763,81; numero piano 53BIS - Fig. 2 - Mapp. 576, 577 superficie complessiva di esproprio mq. 440 - ditta prop. MARCANTE ARMIDA n. a VILLAVERLA il 09/07/1935 c.f. MRCRMD35L49M032K PROPRIETA' 3/9, RIGON FRANCESCO n. a VILLAVERLA il 31/08/1958 c.f. RGNFNC58M31M032U PROPRIETA' 2/9, RIGON LUCIA n. a VILLAVERLA il 24/05/1962 c.f. RGNLCU62E64M032C PROPRIETA' 2/9, RIGON SILVIO n. a THIENE il 24/08/1966 c.f. RGNSLV66M24L157E PROPRIETA' 2/9 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 6.871,05; numero piano 54 - Fig. 2 - Mapp. 536, 569, 570 superficie complessiva di esproprio mq. 7374 - ditta prop. RIGON EGIDIO n. a VILLAVERLA il 06/10/1959 c.f. RGNGDE59R06M032N PROPRIETA' 1/2, RIGON GIOVANNI n. a VILLAVERLA il 07/01/1957 c.f. RGNGNN57A07M032C PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 149.548,49; numero piano 55A - Fig. 2 - Mapp. 540, 573, 574 superficie complessiva di esproprio mq. 719 - ditta prop. COLA GIUSEPPE n. a THIENE il 24/07/1961 c.f. CLOGPP61L24L157L PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 15.807,20; numero piano 56 - Fig. 2 - Mapp. 636, 637, 638, 639 superficie complessiva di esproprio mq. 4760 - ditta prop. MORO ELENA n. a THIENE il 08/11/1974 c.f. MROLNE74S48L157O PROPRIETA' 2/9, MORO LAURA n. a THIENE il 25/08/1978 c.f. MROLRA78M65L157E PROPRIETA' 2/9, MORO SILVIA n. a THIENE il 19/12/1972 c.f. MROSLV72T59L157Z PROPRIETA' 2/9, MUNARETTO LIDIA n. a THIENE il 22/12/1948 c.f. MNRLDI48T62L157K PROPRIETA' 3/9 - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 80.943,80; numero piano 57 - Fig. 2 - Mapp. 538, 571, 572 superficie complessiva di esproprio mq. 697 - ditta prop. COLA GIUSEPPE n. a THIENE il 24/07/1961 c.f. CLOGPP61L24L157L PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta Euro 17.448,55;

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

Opere e lavori pubblici

(Codice interno: 369941)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'OSPEDALE MAGALINI, VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Decreto n. 108 del 1 marzo 2018

Ottemperanza all'art. 141 c. 3 del D.Lgs. n. 163/2006. Deliberazione della Giunta Regionale n. 1714 del 18 giugno 2004. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004 concernente "Interventi diretti a fronteggiare l'emergenza conseguente all'incendio verificatosi all'ospedale Magalini nel territorio del Comune di Villafranca, in provincia di Verona". Lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca. Determina a contrarre. Affidamento incarico per parere ai sensi dell'art. 234 c. 2 del DPR n. 207/2010 e adempimenti connessi ai sensi dell'art. 5 della L. 225/1992.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il provvedimento provvede ad affidare all'avv. Biagini Alfredo di Venezia l'incarico per il parere sull'ammissibilità dei certificati di collaudo e sulle domande dell'esecutore relativi all'appalto opere principali e alle opere complementari dei lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca eseguiti dalla ditta Apleona S.p.A. e in merito agli adempimenti connessi alla conclusione dell'attività Commissariale.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 del 7 maggio 2004, con la quale veniva nominato il Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di ripristino dell'Ospedale di Villafranca (VR);

Vista la deliberazione n. 1714 del 18 giugno 2004, con la quale la Giunta Regionale del Veneto definiva i procedimenti di attuazione della predetta ordinanza;

Richiamati i decreti commissariali n. 75 del 28 maggio 2008 e n. 80 del 15 dicembre 2009 con i quali, sulla scorta del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla C.T.R. Sez. OO.PP. n. 70 del 15 ottobre 2007, veniva approvato il progetto definitivo del nuovo corpo di fabbrica dell'Ospedale Magalini di Villafranca (VR) di costo complessivo pari a Euro 40.000.000,00 e gli aggiornamenti apportati al progetto stesso;

Visto il decreto commissariale n. 88 del 22 luglio 2011 con il quale, l'appalto per i lavori di realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio dell'Ospedale Magalini di Villafranca (VR) è stato aggiudicato definitivamente al R.T.I. Bido Secondo Costruzioni - Capogruppo, S.I.E.L.V. S.p.A. - Mandante e Impresa Bonazzi S.r.l. - Mandante per un importo complessivo pari a Euro 23.640.253,32, oltre IVA, comprensivo degli oneri della sicurezza, con un tempo offerto per la realizzazione pari a giorni 850;

Visto il decreto commissariale n. 102 del 20.07.2015 con il quale si è preso atto dell'avvenuta sottoscrizione del contratto d'appalto, redatto in forma privata non autenticata, in data 1 luglio 2015, per un importo contrattuale complessivo di Euro 5.733.318,11 oltre IVA, di cui Euro 100.623,33 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e Euro 103.940,58 per spese di progettazione, relativo alle opere complementari ex art. 57 del D.Lgs. n. 163/2006 dei lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'Ospedale Magalini di Villafranca di Verona, con un quadro economico complessivo di Euro 6.800.000,00;

Considerato l'Appaltatore, dopo alcune modifiche, ha ora la denominazione sociale in Apleona HSG S.p.A.;

Preso atto che i lavori del contratto opere principali e opere complementari sono stati ultimati e che è stato rilasciato dal RUP il relativo certificato di agibilità;

Che l'Appaltatore ha iscritto negli atti contabili e confermato nel conto finale, relativamente ai lavori del contratto opere principali e delle opere complementari, riserve per un importo rispettivamente di Euro 24.947.226,25 e Euro 4.456.838,24 e pertanto per un importo complessivo di Euro 29.404.064,49;

Viste le note prot. n. 114159 e n. 114194 entrambe del 21/03/2017 con cui il RUP comunica che non si raffigurano i presupposti di cui all'art.240-comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006 per l'attivazione dell'eventuale accordo bonario;

Visto l'Atto di collaudo del contratto principale rilasciato dalla Commissione di Collaudo in data 20 gennaio 2018, sottoscritto dall'Impresa in data 20 febbraio 2018, senza indicare ulteriori richieste e richiamando le riserve già apposte nei documenti contabili, e sottoscritto dal RUP e dal DL in data 21/02/2018;

Visto l'Atto di collaudo delle opere complementari al contratto principale, rilasciato dalla Commissione di Collaudo in data 20 gennaio 2018, sottoscritto dall'Impresa in data 20 febbraio 2018, senza indicare ulteriori richieste e richiamando le riserve già apposte nei documenti contabili, e sottoscritto dal RUP e dal DL in data 21/02/2018;

Viste le Relazioni riservate in data 20/01/2018, predisposte ai sensi dell'art. 225 del DPR n. 207/2010, con cui la Commissione di collaudo si è espressa in merito alle riserve iscritte dall'appaltatore negli atti contabili;

Ritenuto opportuno, prima di procedere all'approvazione degli atti di collaudo, in relazione all'ammontare delle riserve iscritte e richiamate nell'atto di collaudo e alla specificità dell'intervento, richiedere il parere previsto dall'art. 234 comma 2 del DPR 207/2010;

Considerato che l'ufficio di questo Commissario non ha al suo interno personale specifico per il supporto giuridico/amministrativo necessario a supportare lo stesso in merito agli adempimenti di cui all'art. 234 del DPR 207/2010;

Considerato inoltre che con l'adozione del provvedimento di approvazione degli atti di collaudo e della spesa finale, il Commissario delegato, così come stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 1714/2004 e n. 37/2015, dovrà concludere il proprio mandato, per il quale è opportuno avvalersi della consulenza di un esperto in materia per definire in maniera completa tutti gli aspetti connessi alla cessazione dell'incarico;

Ritenuto pertanto di poter affidare tale incarico all'avvocato Alfredo Biagini con Studi in Venezia e Roma, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 che, oltre ad essere in possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionale richiesti per la tipologia di incarico, così come desunto dal curriculum datato 20/02/2018, acquisito in data 28/02/2018, ha svolto consulenze specifiche a supporto giuridico di altri Commissari nominati dalla Protezione civile;

Considerato che l'importo dell'affidamento di cui sopra non dovrà essere superiore ad Euro 8.000,00 (onorario + spese) al netto di cassa avvocati (4%) e iva (22%) e trova capienza tra le somme a disposizione del quadro economico dell'intervento all'interno dei 40 mln di euro già assegnati;

Tanto premesso,

- richiamata la L. n. 225/1992;
- richiamata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004;
- richiamate le DDGRV n. 1714 del 18/06/2004 e n. 37 del 28/01/2015;
- richiamato il D.Lgs. n. 50/2016

DECRETA

1. di affidare all'avv. Alfredo Biagini con studi in Venezia e Roma, per i motivi indicati in premessa e che qui si richiamano, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 l'incarico di supporto giuridico/amministrativo al Commissario delegato per il parere ai sensi dell'art. 234 del DPR n. 207/2010 e per gli adempimenti connessi alla cessazione dall'incarico;
2. di stabilire che l'incarico di cui al punto 1. dovrà essere portato a compimento entro 30 giorni dalla data di accettazione dello stesso;
3. di stabilire in Euro 8.000,00 (onorario + spese) al netto di cassa forense ed iva, l'importo massimo attribuibile per lo svolgimento dell'incarico di cui al punto 1;
4. di prendere atto che relativamente alla tracciabilità dei pagamenti, l'avv. Biagini dovrà ottemperare all'obbligo previsto ai sensi della L. n. 136/2010 nonché all'obbligo della fatturazione elettronica;
5. di dare atto che la copertura della spesa di cui al punto 2, trova capienza nelle somme a disposizione del quadro economico approvato con precedente decreto commissariale n. 101 del 09/06/2015;

6. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito dell'Azienda ULSS n. 9 nella parte riservata al Commissario delegato;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda ULSS n. 9 affinché provveda a quanto previsto al precedente punto 5. per una durata di 15 giorni e per gli adempimenti previsti dal D.Lgs n. 33/2013;
8. di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda ULSS n. 9 per quanto attiene l'aspetto della liquidazione delle fatture che saranno presentate e per quanto attiene la doverosa pubblicazione prevista dal D.Lgs n. 33/2013 e dalla L. n. 190/2012 nella sezione "Amministrazione aperta", giusta nota del Commissario delegato n. 119559 del 19/03/2013;
9. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Antonio Canini

(Codice interno: 369942)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'OSPEDALE MAGALINI, VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Decreto n. 109 del 16 aprile 2018

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004 concernente "Interventi diretti a fronteggiare l'emergenza conseguente all'incendio verificatosi all'ospedale Magalini nel territorio del Comune di Villafranca, in provincia di Verona". Deliberazione della Giunta Regionale n. 1714 del 18 giugno 2004. Lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca. Opere principali CUP n. J89H1000000003 - CIG n. 0438032370. Opere complementari: CUP n. H83G1500025003 - CIG n. 6283672A2A. Appaltatore: Apleona HSG S.p.A. Ottemperanza all'art. 141 c. 3 del D.Lgs. n. 163/2006. Approvazione degli atti di collaudo, determinazione in merito alle riserve dell'appaltatore e all'applicazione delle penali, autorizzazione alla liquidazione del saldo e svincolo cauzione definitiva.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il provvedimento approva, ai sensi dell'art. 141 comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006, gli atti di collaudo tecnico-amministrativo relativi all'appalto opere principali e alle opere complementari dei lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca eseguiti dalla ditta Apleona HSG S.p.A., assume le determinazioni in merito alle riserve dell'appaltatore e all'applicazione delle penali, autorizza la liquidazione del saldo e lo svincolo delle cauzioni definitive.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 del 7 maggio 2004, con la quale veniva nominato il Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di ripristino dell'Ospedale di Villafranca (VR);

Vista la deliberazione n. 1714 del 18 giugno 2004, con la quale la Giunta Regionale del Veneto definiva i procedimenti di attuazione della predetta ordinanza;

Richiamati i decreti commissariali n. 75 del 28 maggio 2008 e n. 80 del 15 dicembre 2009 con i quali, sulla scorta del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla C.T.R. Sez. OO.PP. n. 70 del 15 ottobre 2007, veniva approvato il progetto definitivo del nuovo corpo di fabbrica dell'Ospedale Magalini di Villafranca (VR) di costo complessivo pari a Euro 40.000.000,00 e gli aggiornamenti apportati al progetto stesso;

Visto il decreto commissariale n. 88 del 22 luglio 2011 con il quale, l'appalto per i lavori di realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio dell'Ospedale Magalini di Villafranca (VR) è stato aggiudicato definitivamente al R.T.I. Bido Secondo Costruzioni - Capogruppo, S.I.E.L.V. S.p.A. - Mandante e Impresa Bonazzi S.r.l. - Mandante per un importo complessivo pari a Euro 23.640.253,32, oltre IVA, comprensivo degli oneri della sicurezza, con un tempo offerto per la realizzazione pari a giorni 850;

Visto il contratto d'appalto redatto in forma privata non autenticata che veniva sottoscritto in data 6 ottobre 2011, presso il Dipartimento Area Tecnica dell'ULSS n. 20 - via Righi, 1 Verona, dal Commissario Delegato, in nome e per conto dell'Azienda U.L.S.S. n. 22 (Ente appaltante) e dal Sig. Bido Alberto, legale rappresentante della Ditta Bido Secondo Costruzioni S.p.A. capogruppo dell'A.T.I. costituita con atto notarile rep. 76276 del 26 settembre 2011 raccolta n. 29919 (Ditta Appaltatrice) per l'importo di Euro 23.640.253,32 di cui Euro 22.754.018,39 per lavori e Euro 436.234,93 per oneri della sicurezza e Euro 450.000,00 per oneri di progettazione;

Considerato che in data 18 maggio 2012 i lavori in oggetto venivano consegnati come da relativo verbale;

Viste le note prot. n. 412348 e prot. n. 412399 entrambe del 13/09/2012 con cui il Commissario Delegato ha comunicato il proprio nulla osta, ai sensi dell'art. 116 II comma del D.Lgs n. 163/2006, a che la società SIELV Spa subentri nella posizione della società BIDO SECONDO COSTRUZIONI Spa quale affittuaria del 2° ramo d'azienda di quest'ultima società avendo constatato l'acquisizione, da parte della società SIELV Spa, della qualificazione SOA a decorrere dalla data del 17.07.2012 e ha preso atto che le funzioni di capogruppo dell'ATI sono state attribuite all'impresa SIELV S.p.A.;

Vista la nota prot. 492369 del 30/10/2012, con cui il Commissario Delegato ha espresso la volontà di non opporsi al subentro di SIELV Facility Management srl a SIELV Spa;

Vista la successiva nota prot. n. 19723 del 15/01/2013 con cui il Commissario Delegato ha preso atto della variazione di denominazione sociale, da SIELV Facility Management srl a Bilfinger SIELV Facility Management srl, e della cessione della

totalità del capitale sociale;

Vista l'ulteriore nota prot. n. 181869 del 30/04/2015 con cui il Commissario Delegato ha preso atto della formale comunicazione di subentro ex art. 37 comma 19 del D.Lgs 163/2006 da parte di Bilfinger Sielv Facility Management srl, a seguito dell'avvenuta dichiarazione di fallimento della Costruzioni Verona srl (ex Bonazzi srl) come da provvedimento del Tribunale di Verona in data 18/02/2015, mai trasmesso al Commissario dalla stessa ATI;

Considerato che resta pendente la soluzione relativa alla trattenuta di Euro 100.000,00, oltre IVA al 10%, effettuata dal RUP con nota n. 501 del 26/09/2014 in occasione dell'emissione dell'XI Certificato di Pagamento, su proposta di Bilfinger Sielv Facility Management srl proprio in ordine alla pendenza Bonazzi srl;

Vista infine la nota prot. n. 341537 del 08/08/2017 con cui il Commissario Delegato ha preso atto della formale comunicazione, da parte di Bilfinger Sielv Facility Management srl, di modifica della denominazione sociale in Apleona HSG S.p.A.;

Visto il decreto commissariale n. 99 del 14 luglio 2014 con il quale è stata approvata dal punto di vista tecnico ed economico la Perizia suppletiva e di variante al progetto per la realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca redatta ai sensi dell'art. 161 del DPR n. 207/2010 e ai sensi dell'art. 132 del Codice in data 09/06/2014 che porta l'importo contrattuale da Euro 23.640.253,32 a Euro 28.359.705,34, di cui Euro 449.184,93 per la sicurezza e Euro 450.000,00 per la progettazione, oltre IVA;

Visto il decreto commissariale n. 100 del 26/02/2015 con cui, tra l'altro, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.Lgs 163/2006, è stato dato avvio alle procedure per l'affidamento delle opere complementari connesse al Piano di attivazione dell'ospedale Magalini di Villafranca di Verona approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 37 del 20/01/2015, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs n. 163/06;

Visto il decreto commissariale n. 102 del 20.07.2015 con il quale si è preso atto dell'avvenuta sottoscrizione del contratto d'appalto, redatto in forma privata non autenticata, in data 1 luglio 2015, per un importo contrattuale complessivo di Euro 5.733.318,11 oltre IVA, di cui Euro 100.623,33 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e Euro 103.940,58 per spese di progettazione, relativo alle opere complementari ex art. 57 del D.Lgs. n. 163/2006 dei lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'Ospedale Magalini di Villafranca di Verona, con un quadro economico complessivo di Euro 6.800.000,00;

Visto il decreto commissariale n. 103 del 30.09.2015 con il quale è stato approvato, dal punto di vista tecnico ed economico, il Progetto esecutivo delle Opere complementari al progetto per la realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca redatto, come da onere contrattuale, in data luglio 2015 dallo Studio Siever snc, MG Progetti e Studio Protecno srl, per conto dall'impresa Bilfinger Sielv Facility Management srl per un importo di Euro 5.733.318,11 con un quadro economico complessivo di Euro 6.800.000,00, così come validato dal Responsabile Unico del Procedimento con determina n. 58 in data 28/09/2015;

Visti i decreti commissariali n. 96 del 05/02/2012, n. 100 del 26/02/2015 e n. 105 del 06/11/2015 con cui si è provveduto a nominare l'ing. Tiziano Pinato di Brugine (PD) e l'ing. Rodolfo Fasiol di Lendinara (RO), rispettivamente collaudatore statico e collaudatore funzionale, ed entrambi collaudatori tecnico-amministrativi dei lavori principali e delle opere complementari;

Visto l'Atto di collaudo del contratto principale rilasciato dalla Commissione di Collaudo in data 20 gennaio 2018, sottoscritto dall'Impresa in data 20 febbraio 2018 senza indicare ulteriori richieste e richiamando le riserve già apposte nei documenti contabili e sottoscritto dal RUP e dal DL in data 28/02/2018;

Visto l'Atto di collaudo delle opere complementari al contratto principale, rilasciato dalla Commissione di Collaudo in data 20 gennaio 2018, sottoscritto dall'Impresa in data 20 febbraio 2018 senza indicare ulteriori richieste e richiamando le riserve già apposte nei documenti contabili e sottoscritto dal RUP e dal DL in data 28/02/2018;

Viste le Relazioni riservate in data 20/01/2018, predisposte ai sensi dell'art. 225 del DPR n. 207/2010, con cui la Commissione di Collaudo si è espressa in merito alle riserve iscritte dall'appaltatore negli atti contabili;

Ritenuti ammissibili gli Atti di collaudo così come prodotti dalla Commissione allo scopo nominata e trasmessi allo scrivente in data 28/02/2018;

Considerato che, con decreto commissariale n. 108 del 01/03/2018, è stato conferito all'avv. Alfredo Biagini con studi a Venezia e Roma, l'incarico per il parere ai sensi dell'art. 234 c. 2 del DPR n. 207/2010;

Visto il Parere espresso dall'Avv. Biagini in data 09/04/2018 e trasmesso in pari data;

Ritenuto di condividere e confermare le determinazioni della Commissione di Collaudo, del RUP e dell'avv. Biagini in merito alle riserve iscritte dall'appaltatore negli atti contabili e richiamate dallo stesso all'atto della firma degli atti di collaudo di cui sopra;

Ritenuto, inoltre, di condividere quanto illustrato nel parere reso dall'avv. Alfredo Biagini con riferimento alla quantificazione della penale relativa alle opere del contratto principale, si ridetermina il valore della sanzione pecuniaria pro die in Euro 8.372,78 (in quanto deve essere valutata sull'importo complessivo al netto degli oneri per la progettazione) con la conseguenza che la penale complessiva è pari a Euro 1.607.573,76 in luogo di Euro 1.633.518,72 con una differenza in riduzione di Euro 25.944,96;

Ritenuto, altresì, di condividere il parere espresso dall'avv. Biagini in merito alla definizione dei termini di esecuzione dei lavori previsti nel contratto opere complementari e pertanto, pur confermando l'applicazione da parte del RUP della penale per ritardata ultimazione, di procedere alla parziale disapplicazione della penale ai sensi del comma 7 dell'art. 145 del DPR 207/2010, rideterminando detta penale (da calcolarsi pro die in Euro 1.688,81 in quanto deve essere valutata sull'importo complessivo al netto degli oneri per la progettazione) in complessivi Euro 37.153,82, anziché Euro 347.440,00, con una differenza di Euro 310.286,18;

Considerato, pertanto, che per effetto della rideterminazione della penale residua a favore dell'appaltatore un importo di Euro 25.944,96, oltre IVA, relativamente al contratto opere principali e un importo di Euro 310.286,18, oltre IVA, relativamente al contratto opere complementari, dovranno essere corrisposti all'appaltatore stesso da parte dell'Azienda ULSS n. 9 utilizzando i fondi già a disposizione della stessa;

Considerato che l'Appaltatore, a seguito della consegna provvisoria dell'opera avvenuta in data 22/02/2017, ha provveduto a consegnare, ai sensi dell'art. 39.1 del CSA parte amministrativa, la polizza decennale postuma n. 1694.00.34.34022119 - Appendice 15 con scadenza 22/02/2027, ai sensi dell'art. 129 comma 2 del Codice, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi e della responsabilità civile verso terzi, e pertanto è possibile autorizzare la liquidazione del saldo spettante per entrambi i contratti;

Tanto premesso,

- richiamata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004;
- richiamate le DDGRV n. 1714 del 18/06/2004, n. 1870 del 15/11/2011, n. 2122 del 19/11/2013, n. 2248 del 10/12/2013 e n. 37 del 28/01/2015;
- richiamato il D.Lgs. n. 163/2006 ed in particolare l'art. 141 comma 3

DECRETA

1. di ritenere ammissibile e pertanto approvare il Certificato di Collaudo relativo alle "Opere principali per la realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca - CUP n. J89H10000000003 - CIG n. 0438032370", rilasciato dalla Commissione di Collaudo in data 20/01/2018 per l'importo complessivo di Euro 28.456.878,01, sottoscritto in data 20/02/2018 dall'Impresa Apleona HSG S.p.A. senza indicare ulteriori richieste e richiamando le riserve già apposte negli atti contabili e sottoscritto dal RUP e dal DL in data 28/02/2018;
2. di ritenere ammissibile e pertanto approvare il Certificato di Collaudo relativo alle "Opere complementari dei lavori per la realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca - CUP n. H83G1500025003 - CIG n. 6283672A2A", rilasciato dalla Commissione di Collaudo in data 20/01/2018 per l'importo complessivo di Euro 5.761.859,38, sottoscritto in data 20/02/2018 dall'Impresa Apleona HSG S.p.A. senza indicare ulteriori richieste e richiamando le riserve già apposte negli atti contabili e sottoscritto dal RUP e dal DL in data 28/02/2018;
3. di condividere e confermare le determinazioni della Commissione di Collaudo e del RUP, ed acquisito un parere legale, in merito alle riserve iscritte dall'appaltatore negli atti contabili e richiamate negli atti di collaudo e, pertanto, di non ritenerle ammissibili;
4. di confermare relativamente alle opere principali, e come in premessa meglio specificato, l'applicazione della penale da parte del RUP rideterminandone l'importo in Euro 1.607.573,76 e conseguentemente autorizzare l'Azienda ULSS n. 9 al pagamento dell'importo spettante all'appaltatore e pari a Euro 25.944,96 oltre IVA previa presentazione della documentazione fiscale prevista;
5. di confermare, relativamente alle opere complementari e come in premessa meglio specificato, l'applicazione della penale da parte del RUP rideterminandone l'importo in Euro 37.153,82 e, conseguentemente, autorizzare l'Azienda ULSS n. 9 al pagamento dell'importo spettante all'appaltatore e pari a Euro 310.286,18 oltre IVA, previa presentazione della documentazione fiscale prevista;
6. di prendere atto che l'appaltatore ha consegnato la polizza decennale postuma, che l'importo ancora dovuto all'appaltatore, e riferito alla trattenuta per infortuni del contratto delle Opere principali, è pari a Euro 141.759,29 oltre IVA e, conseguentemente, autorizzare l'Azienda ULSS n. 9 al relativo pagamento a saldo di ogni loro avere, con la precisazione riportata al punto successivo, in dipendenza dei lavori di cui al punto 1;

7. di stabilire che, come riportato nell'atto di collaudo delle opere principali, l'Azienda ULSS n. 9 potrà corrispondere all'Appaltatore, su presentazione da parte dello stesso di idonea liberatoria del curatore fallimentare di Costruzioni Verona srl (ex Bonazzi srl), l'importo di Euro 110.000,00 (IVA compresa) trattenuto in occasione dell'XI Certificato di Pagamento;
8. di prendere atto che l'appaltatore ha consegnato la polizza decennale postuma, che l'importo ancora dovuto all'appaltatore, e riferito alla trattenuta per infortuni del contratto delle Opere complementari è pari a Euro 29.219,38 oltre IVA e, conseguentemente, autorizzare l'Azienda ULSS n. 9 al relativo pagamento a saldo di ogni loro avere in dipendenza dei lavori di cui al punto 2;
9. di autorizzare, con le cautele prescritte dalle leggi in vigore e sotto le riserve previste dall'articolo 1669 del codice civile, lo svincolo della cauzione definitiva costituita, per il contratto opere principali, mediante polizza fideiussoria n. 01.000001093 - appendice 6, rilasciata dalla Società S2C SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI S.p.A. rilasciata in data 25/07/2014 per l'importo aggiornato di Euro 2.412.854,00;
10. di autorizzare, con le cautele prescritte dalle leggi in vigore e sotto le riserve previste dall'articolo 1669 del codice civile, lo svincolo della cauzione definitiva costituita, per il contratto opere complementari, mediante polizza fideiussoria n. DE.0619268 rep. n. 411927428 rilasciata dalla Società ATRADIUS Credit Insurance N.V. Agenzia di Bologna e Ferrara. rilasciata in data 25/06/2015 per l'importo di Euro 286.666,00;
11. di stabilire che agli oneri derivanti dai precedenti punti 4, 5, 6,7 e 8 l'Azienda ULSS n. 9 farà fronte con i fondi già resi disponibili e all'interno della spesa di Euro 40.000.000,00 già autorizzata e prevista;
12. di notificare alla Società Apleona HSG S.p.A. il presente provvedimento;
13. di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti conseguenti, all'Azienda ULSS n. 9;
14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza;
15. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Antonio Canini

(Codice interno: 369943)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'OSPEDALE MAGALINI, VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Decreto n. 110 del 17 aprile 2018

Legge n. 225 del 24/02/1992 art. 5 commi 3 e 4. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004 concernente "Interventi diretti a fronteggiare l'emergenza conseguente all'incendio verificatosi all'ospedale Magalini nel territorio del Comune di Villafranca, in provincia di Verona". Deliberazione della Giunta Regionale n. 1714 del 18 giugno 2004. Lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca. Ricognizione delle spese sino ad oggi sostenute per il ripristino funzionale dell'Ospedale Magalini di Villafranca (VR) e contestuale conclusione e cessazione dall'incarico.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il provvedimento approva la ricognizione delle spese sino ad oggi sostenute dal Commissario Delegato per la realizzazione dei lavori di ripristino dell'ospedale Magalini di Villafranca e contestualmente determina la conclusione e cessazione del proprio incarico.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 del 7 maggio 2004, con la quale veniva nominato il Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di ripristino dell'Ospedale di Villafranca (VR);

Vista la deliberazione n. 1714 del 18 giugno 2004, con la quale la Giunta Regionale del Veneto definiva i procedimenti di attuazione della predetta Ordinanza;

Vista la D.G.R.V. n. 140 del 28/01/2005 con la quale la Giunta procedeva ad una ricognizione dei finanziamenti già assegnati a favore dell'ospedale, autorizzando peraltro il Commissario Delegato alla realizzazione della "fase transitoria" per il ripristino dell'ospedale stesso, il cui progetto veniva approvato, sia in linea tecnica che economica, con D.G.R.V. n. 4394 del 30/12/2005;

Viste le deliberazioni n. 1806 del 06/06/2006, n. 2138 del 04/07/06, n. 2350 del 27/07/2006 e n. 4440 del 28/12/2006 con le quali la Giunta Regionale, tra l'altro, assegnava, per la realizzazione della "fase transitoria" e per le opere complementari necessarie all'attivazione dell'Ospedale Magalini, ulteriori finanziamenti per oltre 7 mln di euro;

1^ fase

Considerato che gli interventi previsti durante la 1^ fase dell'incarico Commissariale possono essere così riassunti:

1. Ristrutturazione Monoblocco (gestione ex ULSS n. 22);
2. Realizzazione dell'avancorpo e sale operatorie mobili - fase transitoria
3. Demolizione corpo quintuplo del Magalini e opere propedeutiche
4. Reparto dialisi
5. Opere propedeutiche al nuovo corpo di fabbrica del Magalini

Visto il quadro dei finanziamenti statali e regionali assegnati e disponibili per il ripristino dell'Ospedale Magalini - 1^ fase viene di seguito riportato:

	Riferimento	Importo assegnato
D.G.R.V. n. 4010/99	Art. 20 L. n. 67/88 Acc. Di Prog. 22/06/00	5.887.608,65
D.G.R.V. n. 5208/95	Art. 20 L. n. 67/88 Antincendio	248.960,26
D.G.R.V. n. 1782/03 (ex Dgrv 3701/99)	Art. 20 L. n. 67/88 II fase	1.316.965,09
D.G.R.V. n. 4010/99	Art. 20 L. n. 67/88 Acc. Di Prog. 22/06/00	868.034,91
D.G.R.V. n. 2345/01	D.Lgs 254/2000 Attività Intramoenia	1.549.370,70
Sommano risorse da fondi statali		9.870.939,61

D.G.R.V. n. 4762/99	Fondo Sanitario Regionale es. 1999	1.136.177,14
D.G.R.V. n. 3101/03	Fondo Sanitario Regionale es. 2003	2.000.000,00
Sommano risorse da fondi regionali		3.136.177,14
TOTALE		13.007.116,75
Riferimento (DGRV 4394/05 e seguenti)		<i>Importo assegnato</i>
D.G.R.V. n. 4394/05	Art. 20 III fase Acc. Di Prog. 22/06/00	5.000.000,00
D.G.R.V. n. 2350/06	Fondo Sanitario Regionale es. 2006 (cap. 60018)	2.000.000,00
D.G.R.V. n. 4440/06+ D.C. 67/07	Fondo Sanitario Regionale es. 2006 (cap. 60018)	300.000,00
TOTALE		7.300.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		20.307.116,75

All'importo di Euro 20.307.116,75 andava sommata la quota minima a carico dell'Azienda ULSS n. 22 pari a Euro 756.419,97 oltre a Euro 2.500.000,00 derivanti dal rimborso assicurativo per un totale complessivo pari a **Euro 23.563.536,72**.

I lavori della 1^a fase degli interventi presso l'Ospedale sono stati conclusi e con il Decreto Commissariale n. 76 in data 02/07/2008 si è proceduto alla ricognizione delle spese sostenute come segue:

1. ristrutturazione Monoblocco (costo complessivo Euro 12.119.704,59);
2. realizzazione dell'Avancorpo e sale operatorie mobili - fase transitoria (costo complessivo Euro 8.973.730,68);
3. demolizione corpo quintuplo del Magalini e opere propedeutiche (Euro 639.153,53);
4. reparto Dialisi (la cui spesa finale accertata con decreto commissariale 74 del 10 aprile 2008 risulta pari a Euro 511.600,00);
5. opere propedeutiche al Nuovo corpo di fabbrica del Magalini (Euro 151.809,85),

per un costo complessivo di Euro 22.395.998,65;

Considerato che con note commissariali nn. 247519 del 07/05/2009, 424642 del 29/07/2009 e 502419 del 15/09/2009 sono state autorizzate ulteriori spese relative ai lavori di cui sopra, per un importo di Euro 40.320,00, che hanno portato il costo complessivo dei lavori di ristrutturazione del monoblocco, realizzazione del nuovo avancorpo e relativo corpo di collegamento, realizzazione sale operatorie mobili e demolizione del corpo incendiato, ad una spesa finale di **Euro 22.436.318,65**;

Considerato pertanto che dagli importi stanziati per tale 1^a fase, la somma ancora a disposizione dell'ex Azienda ULSS n. 22 per i lavori presso l'Ospedale Magalini di Villafranca risultava pari a **Euro 1.127.218,07**, utilizzabile nell'ambito del progetto per la realizzazione del nuovo corpo di fabbrica;

2^a fase

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n° 4123/2006 che autorizzava il Commissario Delegato al proseguimento delle ulteriori fasi tecnico-amministrative relative alla 2° fase dell'intervento che prevedeva la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica, sostitutivo di quello incendiato, da realizzare nell'area retrostante al Monoblocco, dove allocare il Dipartimento di Emergenza, le Sale Operatorie e 216 posti letto di degenze varie (medicina, chirurgia, etc.) il cui costo veniva individuato in Euro 40.000.000,00, finanziato quanto a Euro 17.000.000,00 con risorse regionali e quanto a Euro 23.000.000,00 con risorse statali ex art. 20 L. 67/1988;

Considerato che con deliberazione della Giunta Regionale n. 3504 del 18/11/2008 il finanziamento per l'Ospedale di Villafranca veniva riapprovato, assegnando Euro 32.000.000,00 a carico dei finanziamenti ex art. 20 della L. n. 67/88 ed Euro 8.000.000,00 a carico del Fondo Sanitario Regionale, inserendolo pertanto in una nuova programmazione sanitaria (cfr. deliberazione della Giunta Regionale n. 1358 del 26/05/2008).

La Giunta della Regione Veneto con propria Deliberazione n. 4231 del 29/12/2009 approvava l'intervento di "Sistemazione definitiva dell'Ospedale Magalini - realizzazione della nuova piastra" di costo complessivo pari a Euro 40.000.000,00 e confermava il finanziamento di Euro 32.000.000,00 ex art. 20 L. 67/1988 e dava atto che la restante quota di Euro 8.000.000,00 a carico del F.S.R. era già stata impegnata.

Viste infine le deliberazioni della Giunta Regionale n. 642 del 07/05/2013 e n. 37 del 20/01/2015 con cui si confermava l'incarico al Commissario Delegato, arch. Antonio Canini, per gli adempimenti connessi alla progettazione, appalto, direzione lavori e collaudo dell'opera, in conformità alla normativa vigente, per la realizzazione della sistemazione definitiva dell'Ospedale Magalini di Villafranca di Verona, dando atto che lo stesso verrà completato con l'adozione degli atti di approvazione del collaudo delle opere, di certificazione finale della spesa sostenuta e di formale consegna delle opere eseguite all'Azienda ULSS n. 22, prevista per il 31/12/2016;

Considerato che la DGRV n. 1714/2004 dispone, al punto 8), che il Commissario Delegato predisponga, entro novanta giorni dalla data di ultimazione dei lavori, apposita rendicontazione delle spese sostenute corredate della documentazione amministrativa e contabile di riferimento;

Visto il decreto commissariale n. 107 del 10/10/2016 con cui sono state consegnate, autorizzandone l'occupazione ai sensi dell'art. 230 del D.P.R. n. 207/2011, all'Azienda ULSS n. 22 le opere, gli impianti tecnologici e le aree di pertinenza realizzate, al fine di procedere con le attività di propria competenza, terminando di fatto l'incarico commissariale per la parte tecnica e restando in carica solo per la conclusione amministrativa e il collaudo dell'opera;

Vista la nota prot. n. 22684 del 19/01/2018 con cui il RUP ha chiesto ai Collaudatori la redazione della Relazione acclarante la spesa finale sostenuta per la realizzazione dell'intervento in argomento;

Vista la Relazione acclarante i rapporti redatta in data 11/03/2018 dalla Commissione di Collaudo, acquisita in data 20/03/2018, che accerta una spesa finale complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'opera pari a Euro 37.174.929,87, comprensiva delle parcelle degli stessi, di cui Euro 538.579,52 risultavano alla data della Relazione non ancora corrisposti e riferiti a:

- Euro 110.000,00, peraltro già fatturati, relativi alla trattenuta effettuata in occasione dell'XI SAL;
- Euro 155.935,22 (IVA di Euro 14.175,93 compresa) relativi allo svincolo ritenuta infortuni per il contratto opere principali;
- Euro 32.141,32 (IVA di Euro 2.921,94 compresa) relativi allo svincolo ritenuta infortuni per il contratto opere complementari;
- Euro 115.176,29 ciascuno a favore dei collaudatori per la redazione dei collaudi tecnico-amministrativi e della relazione acclarante;
- Euro 10.150,40 (IVA di Euro 1.830,40 compresa) relativi all'incarico affidato all'avv. Biagini.

Visto il decreto commissariale n. 109 del 16/04/2018 con cui, tra l'altro, è stata autorizzata la liquidazione degli svincoli ritenuta infortuni per entrambi i contratti;

Considerato che con il citato D.C. n. 109/2018 è stata ricalcolata la penale da applicare al contratto opere principali in Euro 1.607.573,76 anziché nell'importo di 1.633.518,72 con una differenza di Euro 25.944,96, nonché il valore della penale relativa alle opere complementari quantificata in Euro 37.153,82, anziché nell'importo di Euro 347.440,00, con una differenza di Euro 310.286,18;

Considerato, quindi, che all'appaltatore dovranno essere corrisposte da parte dell'Azienda ULSS n. 9 le somme di Euro 25.944,96 e Euro 310.286,18, oltre IVA, utilizzando i fondi già a disposizione;

Visto l'onorario presentato dall'avv. Biagini in data 09/04/2018 per un importo di Euro 10.150,40 (oneri e IVA compresi) contestualmente al parere legale richiesto con D.C. n. 108 del 01/03/2018 e che lo stesso risulta ammissibile e pertanto liquidabile;

Considerato che risultano ammissibili e pertanto liquidabili le competenze presentate in data 20/03/2018 dai Collaudatori per lo svolgimento dell'incarico loro assegnato per un importo complessivo di Euro 230.352,58 (Euro 115.176,29 ciascuno);

Ritenuto pertanto con il presente atto di approvare la certificazione finale della spesa sostenuta, così come determinata nella Relazione acclarante redatta in data 11/03/2018 con le integrazioni conseguenti all'adozione del D.C. n. 109/2018;

Considerato pertanto che per effetto della rideterminazione delle penali contrattuali, la spesa complessivamente sostenuta ammonta a **Euro 37.544.784,12** di cui Euro 908.433,78 (Euro 538.579,52 + Euro 28.539,46 + Euro 341.314,80) relativi a spese non ancora liquidate per:

- Euro 110.000,00 (IVA di Euro 10.000,00 compresa) a favore di Apleona HSG S.p.A relativi alla trattenuta effettuata in occasione dell'XI SAL;
- Euro 155.935,22 (IVA di Euro 14.175,93 compresa) a favore di Apleona HSG S.p.A. relativi allo svincolo ritenuta infortuni per il contratto opere principali, spesa autorizzata con DC n. 109/2018;
- Euro 32.141,32 (IVA di Euro 2.921,94 compresa) a favore di Apleona HSG S.p.A. relativi allo svincolo ritenuta infortuni per il contratto opere complementari, spesa autorizzata con DC n. 109/2018;
- Euro 115.176,29 ciascuno a favore dei collaudatori per la redazione dei collaudi tecnico-amministrativi e della relazione acclarante, spesa autorizzata con il presente atto;
- Euro 10.150,40 (IVA di Euro 1.830,40 compresa) relativi all'incarico affidato all'avv. Biagini, spesa autorizzata con il presente atto;

- Euro 28.539,46 (IVA di Euro 2.594,50 compresa) a favore di Apleona HSG S.p.A. dovuta al ricalcolo dell'applicazione della penale per le opere principali, spesa autorizzata con DC n. 109/2018;
- Euro 341.314,80 (IVA di Euro 31.028,62 compresa) a favore di Apleona HSG S.p.A. dovuta al ricalcolo dell'applicazione della penale per le opere complementari, spesa autorizzata con DC n. 109/2018.

Dato atto che all'Azienda ULSS n. 9 (già ULSS n. 22) è stata erogata la somma complessiva di Euro 40.000.000,00 e che pertanto, dopo la liquidazione della quota di Euro 908.433,78 di cui sopra, l'importo non utilizzato dal Commissario e ancora disponibile ammonterà a **Euro 2.455.215,88**;

Dato atto che l'importo di **Euro 2.000.000,00** assegnato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2076 del 30/12/2015 all'Azienda ULSS n. 22 per l'"Attivazione dell'Ospedale di Villafranca a cura del Commissario Delegato" sono stati messi a disposizione all'Azienda stessa e pertanto non utilizzati dal Commissario delegato;

Dato atto che il Commissario non è dotato di propria personalità giuridica, ma ha agito in nome proprio e per conto dell'Azienda ULSS n. 9 (ex n. 22);

Considerato che, con l'adozione del presente atto, il Commissario Delegato completa l'incarico assegnatogli dalla Giunta Regionale in attuazione all'OPCM n. 3349 del 16/04/2004 con i provvedimenti sopra specificati e contestualmente conclude la propria attività e scioglie l'ufficio commissariale istituito presso l'attuale Unità Organizzativa Edilizia Ospedaliera della Regione Veneto;

Ritenuto pertanto che il presente provvedimento dovrà essere inviato, per opportuna conoscenza e per quanto di rispettiva competenza, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Giunta Regionale e all'Azienda ULSS n. 9;

Rilevato infine che l'Azienda ULSS n. 9 dovrà provvedere a riconsegnare alla Regione Veneto - Area Sanità e Sociale, una volta non più in uso, le Sale operatorie mobili così come consegnate giusto certificato di agibilità in data 07/09/2007;

Tanto premesso,

- richiamata l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16/04/2004;
- richiamate le DDGRV n. 1714 del 18/06/2004, n. 1870 del 15/11/2011, n. 2122 del 19/11/2013, n. 2248 del 10/12/2013 e n. 37 del 28/01/2015;

DECRETA

1. di approvare nell'importo di Euro 37.544.784,12 la spesa finale complessiva, certificata dai Collaudatori con la Relazione acclarante in data 11 marzo 2018 ed integrata così come meglio specificato nelle premesse del presente provvedimento, per la realizzazione del Progetto per la nuova piastra dell'Ospedale Magalini di Villafranca di Verona approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.4231 del 29/12/2009 per un importo finanziato di Euro 40.000.000,00;
2. di autorizzare l'Azienda ULSS n. 9 al pagamento dell'onorario spettante all'avv. Biagini per l'importo di Euro 10.150,40 (oneri e IVA compresi), presentato dallo stesso in data 09/04/2018;
3. di autorizzare l'Azienda ULSS n. 9 al pagamento delle spettanze ai Collaudatori per l'importo ciascuno di Euro 115.176,29, giuste parcelle presentate dagli stessi in data 20/03/2018;
4. di dare atto che l'Azienda ULSS n. 9 potrà procedere al pagamento degli importi di Euro 28.539,46 e di Euro 341.314,80 (comprensivi di IVA) a favore di Apleona HSG Spa in dipendenza della rideterminazione delle penali contrattuali relativamente alle opere principali e alle opere complementari, come già autorizzato con DC n. 109/2018;
5. di dare atto che nel bilancio dell'Azienda ULSS n. 9 residuano pertanto Euro 2.455.215,88, al netto delle spettanze di cui ai punti 2 e 3 e delle ulteriori autorizzazioni già formalizzate con il DC n. 109/2018 (punti 4, 5, 6 e 8 oltre al punto 7);
6. l'Azienda ULSS n. 9 dovrà provvedere a riconsegnare alla Regione Veneto - Area Sanità e Sociale, una volta non più in uso, le Sale operatorie mobili così come consegnate giusto certificato di agibilità in data 07/09/2007;
7. con l'adozione del presente atto il Commissario Delegato completa e contestualmente conclude l'incarico assegnatogli dalla Giunta Regionale in attuazione all'OPCM n. 3349 del 16/04/2004;

8. a far data dall'adozione del presente provvedimento l'Azienda ULSS n. 9 è pertanto il soggetto giuridico competente che subentra nei rapporti attivi e passivi conseguenti alla realizzazione e all'uso dei beni e a qualsiasi eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'opera ed ai relativi contratti;

9. di trasmettere il presente provvedimento:

- ◆ all'Azienda ULSS n. 9 per gli adempimenti conseguenti;
- ◆ alla Giunta Regionale, per il tramite dell'Assessore competente, ai sensi della DGRV n. 1714/2004 e per gli adempimenti conseguenti;
- ◆ alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per opportuna conoscenza;

10. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Antonio Canini

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 369911)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 24 del 30 aprile 2018

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Cappella Maggiore (TV) - Allegato C intervento di cui al rigo 7. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo di Euro 5.000,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO**Premesso che:**

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, di avviare i primi interventi provvisori necessari a garantire la pubblica incolumità, di fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;

- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, da ultimo aggiornata con Ordinanza commissariale n. 3 del 27 novembre 2017;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornato con Ordinanze commissariali n. 3 del 9 settembre 2016, n. 2 del 23 novembre 2017 e n. 4 del 22 dicembre 2017;

Atteso che, con riferimento al Comune di Cappella Maggiore (TV), con la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, Allegato C, rigo 7 sono state assegnate risorse finanziarie come riportato nella seguente tabella:

n.	Soggetto delegato	Soggetto realizzatore	Prov.	Località	Descrizione intervento	Importo (Euro)
7	COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE	COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE	TV	CAPPELLA MAGGIORE	COPERTURA EDIFICIO - ROTTURA E SPOSTAMENTO TEGOLE CON INFILTRAZIONI D'ACQUA NEI LOCALI SOTTOSTANTI E DIVELTAMENTO ANTENNA	5.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014 è stato assunto l'impegno di spesa pari ad Euro 490.050,00 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato C dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, necessarie a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato, concernenti opere su edifici pubblici ad uso scolastico/universitario, municipi, magazzini comunali;

Vista la nota prot. n. 147079 del 19 aprile 2018, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale avente ad oggetto "Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Cappella Maggiore (TV) - Allegato C intervento di cui al rigo 7. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo di Euro 5.000,00. Invio della proposta di liquidazione";

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione è stata esaminata la Determinazione del Responsabile dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici e Patrimonio n. 215 del 09.04.2018, trasmessa dal Comune di Cappella Maggiore (TV) con nota prot. n. 3691 dell'11.04.2018, acquisita agli atti al prot. n. 136492 dell'11.04.2018 con la quale si attesta l'approvazione della contabilità finale, la regolare esecuzione delle opere nonché la spesa complessivamente sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento in oggetto, per un importo complessivo pari ad Euro 7.453,44;

Vista la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5 del 2014 che prevede che "per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato";

Considerato che dalla documentazione trasmessa dal Comune di Cappella Maggiore (TV), pervenuta con la pec sopraccitata e, in precedenza, con nota prot. n. 10229 del 15.11.2017, acquisita agli atti al prot. n. 478574 del 15.11.2017, risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad Euro 7.453,44 per la quale è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 2014 per l'intervento di cui alla colonna 6, rigo 7, Allegato C

all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 5.000,00;

Ritenuto pertanto, di determinare in via definitiva e liquidare al Comune di Cappella Maggiore (TV) l'importo di Euro 5.000,00 quale contributo spettante a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 7 dell'Allegato C alla citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, corrispondente all'intero contributo assegnato per l'intervento stesso;

Dato atto pertanto che per l'intervento in argomento risulta il seguente quadro riepilogativo:

n.	Provvedimento di finanziamento	Importo finanziato (Euro)	Somma rendicontata (Euro)	Contributo definitivo (Euro)	Tipologia liquidazione	Economie
7	O.C. 3/2014, All. C	5.000,00	7.453,44	5.000,00	SALDO	0,00

Considerato che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*";

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva e liquidare al Comune di Cappella Maggiore (TV) l'importo di Euro 5.000,00 quale contributo spettante a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 7, Allegato C dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014;
3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno di Euro 5.000,00, disposto a favore del Comune di Cappella Maggiore (TV) con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 2, pari ad Euro 5.000,00, in favore del Comune di Cappella Maggiore (TV);
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni commissariali e post emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 369912)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 25 del 30 aprile 2018

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Zoppè di Cadore (BL) - Allegato E intervento di cui al rigo 54. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo. Accertamento dell'economia.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, di avviare i primi interventi provvisori necessari a garantire la pubblica incolumità, di fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi

gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, da ultimo aggiornata con Ordinanza commissariale n. 3 del 27 novembre 2017;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornato con Ordinanze commissariali n. 3 del 9 settembre 2016, n. 2 del 23 novembre 2017 e n. 4 del 22 dicembre 2017;

Atteso che, con riferimento al Comune di Zoppè di Cadore (BL), con la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, Allegato E, rigo 54 sono state assegnate risorse finanziarie come riportato nella seguente tabella:

n.	Soggetto delegato	Soggetto realizzatore	Prov.	Località	Descrizione intervento	Importo (Euro)
54	COMUNE DI ZOPPÈ DI CADORE	COMUNE DI ZOPPÈ DI CADORE	BL	PRÀ ROSIT	EROSIONE DEL FONDO STRADALE LUNGO UN TRATTO DELLA STRADA SILVO-PASTORALE "LE FRAINE - PRÀ ROSIT"	20.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014 è stato assunto l'impegno di spesa pari ad Euro 9.300.898,19 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, necessarie a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato, concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti;

Vista la nota prot. n. 147166 del 19 aprile 2018, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale avente ad oggetto "Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Zoppè di Cadore (BL) - Allegato E intervento di cui al rigo 54. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo. Accertamento dell'economia. Invio della proposta di liquidazione"

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione è stata esaminata la Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva n. 67/TM del 30.12.2017, trasmessa dal Comune di Zoppè di Cadore (BL) con nota prot. n. 2511 del 30.12.2017, acquisita agli atti al prot. n. 62 del 02.01.2018, con la quale si attesta l'approvazione della contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione (C.R.E.) delle opere nonché la liquidazione della spesa complessivamente sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento in oggetto, per un importo complessivo pari ad Euro 19.925,13;

Vista la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5 del 2014 che prevede che "per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato";

Considerato che dalla documentazione trasmessa dal Comune di Zoppè di Cadore (BL), pervenuta con la pec sopraccitata, risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad Euro 19.925,13, per la quale è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 2014 di cui alla colonna 6, rigo 54, Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 20.000,00;

Ritenuto pertanto, di determinare in via definitiva e liquidare al Comune di Zoppè di Cadore (BL) la somma di Euro 19.925,13 quale contributo spettante a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 54 dell'Allegato E alla citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014;

Rilevata l'insussistenza del credito del Comune di Zoppè di Cadore (BL) per Euro 74,87 derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore di suddetto Comune per l'intervento di cui al rigo 54 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 20.000,00 e quanto liquidato con il presente provvedimento, pari ad Euro 19.925,13;

Dato atto pertanto che per l'intervento in argomento risulta il seguente quadro riepilogativo:

n.	Provvedimento di finanziamento	Importo finanziato (Euro)	Somma rendicontata (Euro)	Contributo definitivo (Euro)	Tipologia liquidazione	Economie (Euro)
54	O.C. 3/2014, All. E	20.000,00	19.925,13	19.925,13	SALDO	74,87

Considerato che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*";

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva e liquidare al Comune di Zoppè di Cadore (BL) l'importo di Euro 19.925,13 quale contributo spettante a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 54, Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014;
3. di rilevare l'insussistenza del credito del Comune di Zoppè di Cadore (BL) per Euro 74,87 derivante dalla minor spesa tra quanto stanziato in favore di suddetto Comune per l'intervento di cui al rigo 54 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 20.000,00 e quanto liquidato con il presente provvedimento, pari ad Euro 19.925,13;
4. di accertare in Euro 74,87 l'economia di spesa, rispetto a quanto impegnato complessivamente con Ordinanza commissariale n. 5 del 2014 e quanto liquidato con il presente provvedimento, rimanente nella disponibilità del Commissario delegato a valere sulla contabilità speciale n. 5744;
5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno di Euro 20.000,00, disposto a favore del Comune di Zoppè di Cadore (BL) con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
6. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 2, pari ad Euro 19.925,13, in favore del Comune di Zoppè di Cadore (BL);
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni commissariali e post emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 369917)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 26 del 30 aprile 2018

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Follina (TV) - Allegato E intervento di cui al rigo 62. Liquidazione di Euro 25.592,02, quale primo acconto sul contributo assegnato pari ad Euro 30.000,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, di avviare i primi interventi provvisori necessari a garantire la pubblica incolumità, di fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi

gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, da ultimo aggiornata con Ordinanza commissariale n. 3 del 27 novembre 2017;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornato con Ordinanze commissariali n. 3 del 9 settembre 2016, n. 2 del 23 novembre 2017 e n. 4 del 22 dicembre 2017;

Atteso che, con riferimento al Comune di Follina (TV), con la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, Allegato E, rigo 62 sono state assegnate risorse finanziarie come riportato nella seguente tabella:

n.	Soggetto delegato	Soggetto realizzatore	Prov.	Località	Descrizione intervento	Importo (Euro)
62	COMUNE DI FOLLINA	COMUNE DI FOLLINA	TV	Via Fratte	In più punti, lungo la viabilità comunale, il torrente San Pietro ha eroso il sedime stradale. È necessario intervenire con la regimazione dell'alveo del corso d'acqua	30.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 5, art. 4, del 9 settembre 2014 è stato assunto anche l'impegno di spesa pari ad Euro 9.300.898,19 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, necessarie a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato, concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti;

Vista la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5 del 2014 che prevede che "*per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato*";

Vista la nota prot. n. 147213 del 19 aprile 2018, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale avente ad oggetto "*Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Follina (TV) - Allegato E intervento di cui al rigo 62. Invio della proposta di liquidazione di Euro 25.592,02 quale primo acconto sul contributo assegnato pari ad Euro 30.000,00*";

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate le Determinazioni del Responsabile del Servizio Tecnico n. 235 in data 01.06.2017 e n. 433 in data 07.11.2017, trasmesse dal Comune di Follina (TV) con nota prot. n. 13027 del 29.11.2017, acquisita agli atti al prot. n. 526711 del 18.12.2017, con la quale si attesta l'approvazione della contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione (C.R.E.) delle opere nonché del quadro economico finale, per un importo complessivo pari ad Euro 25.973,31;

Considerato che all'interno del suddetto quadro economico finale è presente la somma di Euro 381,29 quale "fondo incentivi per funzioni tecniche" ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, non ancora liquidata dal Comune, la quale, come precisato nella suddetta Determina n. 433/2017, sarà oggetto di quantificazione definitiva con successivo e separato provvedimento di liquidazione;

Ritenuto di non poter, ad oggi, riconoscere l'ammissibilità a contributo della succitata somma di Euro 381,29, in attesa del provvedimento comunale con cui verrà definitivamente quantificato l'importo inerente il suddetto fondo incentivante;

Considerato pertanto che dalla documentazione trasmessa dal Comune di Follina (TV) pervenuta con la pec sopraccitata, risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad Euro 25.592,02, per la quale è stato assunto l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 2014, con riferimento all'importo di cui alla colonna 6, rigo 62, Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 30.000,00;

Ritenuto pertanto di liquidare al Comune di Follina (TV), la somma di Euro 25.592,02, quale primo acconto sul contributo assegnato di Euro 30.000,00 di cui al rigo 62 dell'Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, da erogare a fronte

delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per l'intervento in argomento, rinviando a successivo provvedimento commissariale la determinazione del contributo in via definitiva, l'eventuale liquidazione dell'importo residuo spettante, a saldo, per le spese relative al fondo incentivante e il conseguente accertamento delle economie di spesa;

Dato atto pertanto che per l'intervento in argomento risulta il seguente quadro riepilogativo:

n.	Provvedimento di finanziamento	Importo finanziato (Euro)	Somma rendicontata (Euro)	Somma ammissibile (Euro)	Da liquidare con il presente decreto (Euro)	Tipologia liquidazione
62	O.C. 3/2014, All. E	30.000,00	25.973,31	25.592,02	25.592,02	1° ACCONTO

Considerato che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*";

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di Follina (TV) la somma di Euro 25.592,02, quale primo acconto a valere sul contributo assegnato di Euro 30.000,00, da erogare a fronte delle spese sostenute e rendicontate per l'intervento di cui al rigo 62 dell'Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014;
3. di rinviare a successivo provvedimento commissariale la determinazione del contributo in via definitiva, l'eventuale liquidazione dell'importo residuo spettante, a saldo, per le spese relative al fondo incentivante e il conseguente accertamento delle economie di spesa rimanenti nella disponibilità del Commissario delegato a valere sulla contabilità speciale n. 5744;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno assunto a favore del Comune di Follina (TV) con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, pari ad Euro 30.000,00, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
5. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo liquidato di cui al precedente punto 2, pari ad Euro 25.592,02, in favore del Comune di Follina (TV);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni commissariali e post emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 369909)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 19 del 7 maggio 2018**

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4. Lotto funzionale del Progetto Definitivo Generale denominato "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, nuovo collegamento Fondi a Est - Fondi a Sud (cod. A.4.1)", importo di Euro 2.944.415,17, CUP collegato I74H17000380002. Approvazione progetto esecutivo e relativo impegno di spesa.

**IL SOGGETTO ATTUATORE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO****VISTO:**

- il DPCM del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;
- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto DPCM, di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - ♦ "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;
 - ♦ "Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)", Codice ReNDiS 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;
 - ♦ "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in 17/012/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale accordo anche in qualità di Commissario di Governo;
- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;
- l'art 10, comma 2 ter del DL n. 91 del 24/06/2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il decreto n. 1 del 02/01/2018 con il quale il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali", quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato, subentrando in tale ruolo all'ing. Vincenzo Artico (nominato con Decreto n. 12/2016);

CONSIDERATO CHE:

- gli "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore" ricadono all'interno dell'Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta - Marghera, sottoscritto in data 31/03/2008 e denominato "Accordo di Programma Moranzani";
- tra i principali sottoscrittori di suddetto Accordo vi sono il Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (di cui all'OPCM n. 3383/2004, a cui ora è subentrata la Regione Veneto ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 69 del 29/03/2013, quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi), la Regione del Veneto, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, l'Autorità

- Portuale di Venezia (ora Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana di Venezia), il Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia) e il Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta (ora Consorzio di Bonifica Acque Risorgive);
- con decreto n. 25 del 06/08/2012 il Commissario Delegato di cui all'OPCM n. 3383/2004 ha approvato il progetto definitivo, predisposto da SIFA, relativo agli "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, così articolato;
 - Intervento A.1.2 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Ricalibratura Fosso 2, Fosso 6, Fosso 7, Diversivo Fosso 7 e Fosso Colombara;
 - Intervento A.3 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - 2° lotto - Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino Cesenego-Vecchio Comuna (Parco Lusore) e collegamento idraulico tra Parco Lusore e Parco Brombeo tramite il circuito del Forte Tron;
 - Intervento A.4.1- I lotto - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - Nuovo collegamento Fondi a Sud Fondi a Est;
 - Intervento A.4.2 - II lotto - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - fosso di via Moranzani;
 - Intervento A.5 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino di Malcontenta;
 - Intervento A.6 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Sistemazione a parco del Parco Lusore e del Parco Malcontenta;
 - Intervento B.1 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Nuova inalveazione del Lusore - Menegon;
 - Intervento B.2 Interventi rete idraulica bacino Lusore - Adeguamento Idrovora Malcontenta con deviazione canale di scarico e manutenzione straordinaria opere elettromeccaniche;
 - Intervento B.3 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Realizzazione di una vasca di prima pioggia nell'ex alveo del Lusore;
 - Intervento B.5 - Realizzazione di nuova fognatura in Via Colombara;
 - il soprarichiamato Decreto Commissariale n. 25/2012 specifica che l'approvazione del progetto definitivo costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Venezia, nonché variante al Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), comportando l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
 - il Quadro Economico complessivo degli interventi ammonta ad Euro 67.521.068,19;
 - con Decreto n. 7 del 08/05/2017 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto - Soggetto Attuatore - ha individuato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore degli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore" (ad esclusione degli interventi codificati con il codice B3 e B5 di cui all'elenco sopra riportato), per un importo complessivo di Euro 45.896.187,56, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma del 17/12/2015;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- in data 29/03/2018 si è tenuta la Conferenza di Servizi Decisoria, convocata con nota prot. n. 105391 del 19/03/2018 dal Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 e artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 327/2001, che si è espressa favorevolmente alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per il progetto in argomento;
- con Decreto n. 17 del 23/04/2018 il Soggetto Attuatore del Commissario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha confermato l'approvazione del progetto definitivo relativo al "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, nuovo collegamento Fondi a Est - Fondi a Sud (cod. A.4.1)", lotto funzionale del Progetto Definitivo Generale degli "Interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore", reiterando il vincolo preordinato all'esproprio, finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità;
- il sopracitato Decreto n. 17/2018 ha preso atto che il Quadro Economico di Progetto è variato limitatamente all'aggiornamento della quantificazione relativa alle indennità di esproprio, servitù e occupazioni temporanee degli immobili interessati dalla realizzazione delle opere, la cui spesa viene ora quantificata nell'importo di Euro 1.469.603,81;
- in data 19/04/2018 è stato sottoscritto il Disciplinare previsto dal sopra richiamato Decreto commissariale n. 7/2017 tra il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto e il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, finalizzato a regolare le modalità di attuazione degli interventi di "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, nuovo collegamento Fondi a Est - Fondi a Sud (cod. A.4.1)";

PRESO ATTO CHE:

- la Commissione Tecnica Regionale - Sezione Ambiente, con parere n. 4036 del 29/01/2018, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione in linea tecnica, economica, ambientale e paesaggistica del progetto esecutivo relativo agli interventi di "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, nuovo

collegamento Fondi a Est - Fondi a Sud (cod. A.4.1)", dell'importo complessivo di Euro 2.944.415,17, secondo il seguente quadro economico di spesa:

Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15.09.2015, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.L. n. 133/2014 (convertito dalla L. n. 164/2014). Piano Aree Metropolitane.

Progetto Esecutivo degli "Interventi sulla rete idraulica del Bacino LUSORE - Intervento A.4.1: Nuovo collegamento Fondi a Sud Fondi a Est" (AR037);

CUP: I74H17000380002

A) IMPORTO ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI		Importo (Euro)
A.1) OPERE A MISURA		
A.1.1	Realizzazione invaso	160.276,26
A.1.2	Ricalibratura fosso di via del Cassero	26.376,07
A.1.3	Nuovo scatolare	332.828,85
A.1.4	Tombinamento fosso di via Malcontenta	9.025,56
A.1.5	Attraversamento di via Malcontenta	90.371,90
A.1.6	Ricalibratura fosso di via Lago di Garda	104.319,03
Totale A.1)		723.197,67
A.2) OPERE A CORPO		
A.1.1	Spostamento tubazione presa antincendio San Marco Petroli	10.877,92
A.1.2	Rifacimento acquedotto civile di via Malcontenta	1.737,60
Totale A.2)		12.615,52
A) TOTALE ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI		735.813,19
B) IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA (non soggetto a ribasso d'asta)		103.849,68
TOTALE IMPORTO IN APPALTO A)+B)		839.662,87
C) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
C.1	Imprevisti	15.737,98
C.2	Spostamento linea interrata Telecom (predisposizione opere civili in appalto)	11.000,00
C.3	Allacciamento ai pubblici servizi	0,00
C.4	Spese tecniche	
C.4.1	- Indagini, Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, Coordinamento in fase progettuale	120.000,00
C.4.2	- Direzione Lavori, Misure e contabilità, Coordinamento in fase esecutiva, Collaudi	60.000,00
C.5	Bonifica bellica	7.000,00
C.6	Accertamenti di laboratorio: indagini integrative per la caratterizzazione dei terreni e verifiche analitiche in fase di esecuzione	
C.6.1	Indagini integrative per caratterizzazione terreni	10.013,56
C.6.2	Analisi chimiche su rifiuti da conferire a discarica	4.380,00
C.6.3	Analisi geotecnica per terreni entro colonna B da riutilizzare come sottofondo	800,00
C.7	Interventi in diretta amministrazione Indennità discarica Moranzani (materiale entro colonna B con test di cessione non conforme / oltre colonna B a sensi del D.Lgs 152/2006)	119.998,89
C.8	Aliquota IVA	
C.8.1	al 10%	0,00
C.8.2	al 22% (calcolata su A+B+C.2+C.3+C.4+C.5+C.6+C.7)	258.028,17
C.9	Spese per pubblicità	3.000,00
C.10	Accantonamento per transazioni e accordi bonari (art.12 DPR 207/2010)	25.189,89

C) TOTALE SOMME IN AMMINISTRAZIONE	635.148,49
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA A+B+C)	1.474.811,36
D) ESPROPRI, SERVITÙ, OCCUPAZIONI TEMPORANEE (*)	1.469.603,81
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA (inclusi espropri, servitù, occupazioni) A+B+C)+D)	2.944.415,17

- il sopracitato parere della CTR - Sezione Ambiente n. 4036/2018 prescrive, tra le altre cose, che il Piano Particellare di esproprio sia integrato da una specifica perizia di stima asseverata circa il valore unitario delle aree interessate dalla procedura espropriativa, data la particolare incidenza delle spese di esproprio nel quadro economico di progetto;
- il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, in qualità di soggetto esecutore degli interventi, ha trasmesso, con nota prot. n. 6364 del 12/04/2018 (acquisita agli atti della Regione del Veneto al prot. n. 138765 del 12/04/2018), la predetta perizia che appare completa ed idonea alla stima degli importi relativi alla voce espropri;
- il parere della CTRA n. 4036/2018 richiama i pareri/autorizzazioni/nulla osta ottenuti dal Progetto Definitivo degli "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore", approvato con Decreto n. 25 del 06/08/2012 del Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (di cui all'OPCM n. 3383/2004);
- il progetto esecutivo relativo agli interventi di "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, nuovo collegamento Fondi a Est - Fondi a Sud (cod. A.4.1)", di cui al parere favorevole della CTR - Sezione Ambiente n. 4036/2018, non prevede modifiche sostanziali rispetto al progetto definitivo approvato con Decreto n. 25 del 06/08/2012 del Commissario Delegato di cui all'OPCM n. 3383/2004;

CONSIDERATO CHE:

- è necessario procedere all'approvazione del Progetto Esecutivo relativo agli interventi di "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, nuovo collegamento Fondi a Est - Fondi a Sud (cod. A.4.1)",
- l'attuazione di tali interventi è strettamente correlata anche all'urgenza di procedere in maniera coordinata con le attività del Commissario Straordinario per la Bonifica delle discariche abusive (nominato con DPCM del 23/03/2017), il cui compito è quello di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia Unione europea del 02/12/2014, in ordine all'applicazione delle direttive 75/442/CEE e 91/689/CEE, tra cui rientra anche la discarica Moranzani 2;

RITENUTO PERTANTO:

- di poter procedere all'approvazione del progetto esecutivo conformemente al parere della CTRA n. 4036/2018 nell'importo complessivo di Euro 2.944.415,17 secondo il quadro economico più sopra rappresentato;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per l'attuazione dell'intervento in conformità al Disciplinare sottoscritto in data 19/04/2018, nonché al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia, alla Direzione Regionale Ambiente e alla Direzione Regionale Difesa del Suolo;

PRESO ALTRESÌ ATTO CHE:

- alla spesa complessiva di Euro 2.944.415,17 per l'intervento di "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, nuovo collegamento Fondi a Est - Fondi a Sud (cod. A.4.1)" si farà fronte con le risorse di cui all'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) che finanzia il progetto definitivo degli "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore" dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19 e le cui risorse saranno riversate nella Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto con le modalità di cui all'art. 4 del predetto Accordo di Programma;
- ad oggi sono state accreditate sulla contabilità speciale n. 6009, di cui al punto precedente, le prime quote di risorse di cui all'Accordo di Programma in oggetto per un importo complessivo di Euro 15.620.035,98;

RITENUTO ALTRESÌ:

- di procedere all'impegno di spesa per complessivi Euro 2.944.415,17 a valere sulle risorse di cui all'Accordo di Programma sopracitato che finanzia l'intervento complessivo sulla rete idraulica del bacino Lusore per Euro 67.521.068,19;

VISTI:

- l'"Accordo di Programma per la Gestione dei Sedimenti di Dragaggio dei Canali di Grande Navigazione e la Riquilificazione Ambientale, Paesaggistica, Idraulica e Viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta - Marghera" sottoscritto in data 31/03/2008 ed in particolare l'art. 8;
- il Decreto n. 25 del 06/08/2012 del Commissario Delegato ex OPCM n. 3383 del 03/12/2004;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 69 del 29/03/2013;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 196 del 24/10/2014;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014);
- il Decreto del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto n. 7 del 08/05/2017;
- il Decreto n. 1 del 02/01/2018 del Presidente della Regione del Veneto, in qualità di Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto;
- il parere della CTRA n. 4036 del 29/01/2018;
- il Decreto del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto n. 17 del 23/04/2018;
- il Decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii;

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, anche sotto il profilo ambientale e paesaggistico, in conformità a quanto prescritto dal parere della CTRA n. 4036/2018, il progetto esecutivo di "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, nuovo collegamento Fondi a Est - Fondi a Sud (cod. A.4.1)", dell'importo totale di Euro 2.944.415,17, secondo il seguente Quadro Economico:

Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15.09.2015, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.L. n. 133/2014 (convertito dalla L. n. 164/2014). Piano Aree Metropolitane.

Progetto Esecutivo degli "Interventi sulla rete idraulica del Bacino LUSORE - Intervento A.4.1: Nuovo collegamento Fondi a Sud Fondi a Est" (AR037);

CUP: I74H17000380002

A) IMPORTO ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI		Importo (Euro)
A.1) OPERE A MISURA		
A.1.1	Realizzazione invaso	160.276,26
A.1.2	Ricalibratura fosso di via del Cassero	26.376,07
A.1.3	Nuovo scatolare	332.828,85
A.1.4	Tombinamento fosso di via Malcontenta	9.025,56
A.1.5	Attraversamento di via Malcontenta	90.371,90
A.1.6	Ricalibratura fosso di via Lago di Garda	104.319,03
Totale A.1)		723.197,67
A.2) OPERE A CORPO		
A.1.1	Spostamento tubazione presa antincendio San Marco Petroli	10.877,92
A.1.2	Rifacimento acquedotto civile di via Malcontenta	1.737,60
Totale A.2)		12.615,52
A) TOTALE ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI		735.813,19
B) IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA (non soggetto a ribasso d'asta)		103.849,68
TOTALE IMPORTO IN APPALTO A)+B)		839.662,87
C) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
C.1	Imprevisti	15.737,98
C.2		11.000,00

	Spostamento linea interrata Telecom (predisposizione opere civili in appalto)	
C.3	Allacciamento ai pubblici servizi	0,00
C.4	Spese tecniche	
C.4.1	- Indagini, Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, Coordinamento in fase progettuale	120.000,00
C.4.2	- Direzione Lavori, Misure e contabilità, Coordinamento in fase esecutiva, Collaudi	60.000,00
C.5	Bonifica bellica	7.000,00
C.6	Accertamenti di laboratorio: indagini integrative per la caratterizzazione dei terreni e verifiche analitiche in fase di esecuzione	
C.6.1	Indagini integrative per caratterizzazione terreni	10.013,56
C.6.2	Analisi chimiche su rifiuti da conferire a discarica	4.380,00
C.6.3	Analisi geotecnica per terreni entro colonna B da riutilizzare come sottofondo	800,00
C.7	Interventi in diretta amministrazione Indennità discarica Moranzani (materiale entro colonna B con test di cessione non conforme / oltre colonna B a sensi del D.Lgs 152/2006)	119.998,89
C.8	Aliquota IVA	
C.8.1	al 10%	0,00
C.8.2	al 22% (calcolata su A+B+C.2+C.3+C.4+C.5+C.6+C.7)	258.028,17
C.9	Spese per pubblicità	3.000,00
C.10	Accantonamento per transazioni e accordi bonari (art.12 DPR 207/2010)	25.189,89
	C) TOTALE SOMME IN AMMINISTRAZIONE	635.148,49
	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA A+B+C)	1.474.811,36
	D) ESPROPRI, SERVITÙ, OCCUPAZIONI TEMPORANEE (*)	1.469.603,81
	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA (inclusi espropri, servitù, occupazioni) A+B+C)+D)	2.944.415,17

3. di dichiarare che i lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili;

4. di confermare che il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, a norma di quanto stabilito dal Decreto n. 7 del 08/05/2017 del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, è individuato come soggetto esecutore dell'intervento in oggetto;

5. di stabilire che il termine ultimo per la presentazione della Deliberazione esecutiva con la quale il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive approva gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta, ammissibile a contributo è stabilito in due anni dalla data del presente provvedimento, salvo concessioni di proroghe su motivata istanza;

6. di dare atto che alla spesa complessiva di Euro 2.944.415,17 per l'intervento in oggetto si fa fronte con le risorse di cui all'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) che finanzia il progetto definitivo degli "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore" dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19 e le cui risorse saranno riversate nella Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto con le modalità di cui all'art. 4 del predetto Accordo di Programma;

7. di procedere all'impegno di spesa per complessivi Euro 2.944.415,17 a valere sulle risorse di cui all'Accordo di Programma sopracitato;

8. l'erogazione dei fondi avverrà secondo i criteri e le modalità stabiliti nel Disciplinare sottoscritto in data 19/04/2018 (previsto dal Decreto Commissariale n. 7/2017) tra il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto e il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, nonché secondo ulteriori eventuali prescrizioni integrative adottate dal suddetto Soggetto Attuatore, secondo la normativa vigente in materia di realizzazione di lavori pubblici;

9. in attuazione del Disciplinare sottoscritto in data 19/04/2018 tra il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto e il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive viene confermata la delega alla funzione di Autorità Espropriante, ai sensi del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii;
10. sono a carico del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, oltre a quanto previsto dal Disciplinare sottoscritto in data 19/04/2018, gli adempimenti relativi all'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni che fossero previste dall'ordinamento per la realizzazione del progetto, nonché a garantire, in ogni fase di esecuzione delle opere in argomento, l'assoluta sicurezza per la salute dei cittadini e per l'ambiente;
11. di stabilire che eventuali Perizie di Variante e/o Suppletive dei lavori in argomento, dovranno ottenere il preventivo Nulla-Osta da parte del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto; a tale scopo, il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive dovrà presentare preventiva e motivata istanza all'anzidetta Struttura Commissariale;
12. di stabilire che le eventuali economie di spesa, conseguite a qualsiasi titolo, vanno accantonate e potranno essere eventualmente utilizzate dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, nell'ambito dell'intervento approvato o del Progetto Generale degli "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore", solo previo specifico Nulla-Osta del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto;
13. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per l'attuazione dell'intervento in conformità al Disciplinare sottoscritto in data 19/04/2018 nonché al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia, alla Direzione Regionale Ambiente e alla Direzione Regionale Difesa del Suolo;
15. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il SOGGETTO ATTUATORE ing. Alessandro De Sabbata

Statuti

(Codice interno: 369496)

COMUNE DI CALDOGNO (VICENZA)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 14 marzo 2018

Modifiche allo Statuto Comunale introdotte con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 14.03.2018.

Art. 4: modificati commi 3 e 4

3. Le interrogazioni sono presentate per iscritto al Sindaco da uno o più Consiglieri tramite la segreteria del Comune. Il/i Consigliere/i può/possono chiedere che all'interrogazione venga data risposta scritta; in tal caso, il Sindaco è tenuto a rispondere entro i successivi trenta giorni dalla presentazione della stessa; nel caso, invece, non vi sia esplicita richiesta di risposta scritta, il Sindaco risponde nella prima seduta utile del Consiglio Comunale successiva alla presentazione.

4. Le interpellanze sono presentate per iscritto al Sindaco da uno o più Consiglieri tramite la segreteria del Comune. Il Sindaco risponde nella prima seduta utile del Consiglio Comunale successiva alla presentazione, sempre che l'interpellanza sia stata presentata almeno dieci giorni prima di detta seduta.

Art. 7: modificato comma 2

2. L'avviso della convocazione deve essere notificato ai Consiglieri almeno cinque giorni prima della seduta.

Art. 15: modificati commi 5 e 6

5. La composizione delle Commissioni Consiliari sarà determinata col criterio della proporzionalità, con voto limitato ad una sola preferenza secondo quanto previsto dal Regolamento.

6. Ogni membro della Commissione Consiliare può delegare altro Consigliere dello stesso gruppo consiliare a partecipare alle sedute della Commissione.

Art. 19: modificato comma 1

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco e da un massimo di 5 (cinque) Assessori, fra cui un Vicesindaco, nominati dal Sindaco che ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni o alla nomina.

Art. 22: modificato comma 1

1. Sono pertanto attribuite alla Giunta Comunale:

- a) la predisposizione delle proposte di deliberazione da sottoporre al Consiglio relative agli atti fondamentali ad esso riservati dalla legge;
- b) la disciplina del personale, le dotazioni organiche e le relative variazioni, l'adozione dei Regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio Comunale;
- c) la determinazione dei modelli di rilevazione del controllo economico della gestione;
- d) le variazioni urgenti di bilancio da sottoporre a ratifica Consiliare nei termini di Legge;
- e) la determinazione delle tariffe di canoni, tributi e servizi;
- f) i criteri per l'assegnazione di incarichi professionali;
- g) le determinazioni in materia di toponomastica;

- h) l'indizione di manifestazioni e di incontri pubblici;
- i) i criteri di erogazione di contributi, indennità, compensi, rimborsi ed esenzioni ad amministratori, a dipendenti o a terzi non vincolati dalla legge o da norme regolamentari;
- j) l'accettazione o il rifiuto di lasciti o donazioni;
- k) l'esercizio del diritto di prelazione;
- l) le autorizzazioni ai responsabili degli uffici a stare in giudizio e a transare fissandone i modi e i criteri
- m) i contratti di locazione e concessione di beni comunali, anche pluriennali.

Art. 26: modificato titolo e comma 4

Art. 26

(Incarichi agli Assessori e ai Consiglieri)

4. Il Sindaco può conferire incarichi a singoli consiglieri comunali con riferimento a determinate materie definite in maniera chiara e puntale, nell'ambito delle quali il Consigliere incaricato collabora con il Sindaco nell'esame e nello studio di argomenti e problemi specifici, formulando allo stesso proposte e soluzioni, escludendo, nel contempo, l'assunzione di atti a rilevanza esterna.

Art. 43: modificato intero articolo

1. Il Revisore dei conti svolge le funzioni attribuitegli dalla legge e dallo Statuto e con le modalità stabilite dal Regolamento di Contabilità.

2. L'organo di revisione ha la collaborazione del responsabile della Struttura Finanziaria e del Segretario Comunale che provvedono a fornire informazioni e dati disponibili.

3. L'organo di revisione, nell'esercizio delle sue funzioni, può acquisire documenti ed atti del Comune e chiedere informazioni e chiarimenti ai rappresentanti del Comune in aziende, istituzioni, società o altri organismi.

4. Il Sindaco può invitare il revisore alle riunioni del Consiglio e della Giunta e, se richiesto da chi ha la presidenza della riunione, il revisore fornisce spiegazioni sulla propria attività.

5. L'organo di revisione può relazionare al Consiglio Comunale, su richiesta del Presidente, in merito ad atti, fatti o situazioni specifiche riguardanti l'attività del Comune.

Il Responsabile della Struttura Segreteria Anna Zanotti

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 369324)

COMUNE DI MINERBE (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 16 del 3 aprile 2018**Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Minerbe per lavori di modifica incrocio tra la s.p. n. 18 (legnago sx breve) e via Ponterotto.**

Premesso che:

- la Provincia di Verona con avviso in data 25/07/2017 Prot. 64147 dava la possibilità di chiedere l'assegnazione di contributi in conto capitale ai Comuni per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza sulle strade provinciali;

- con nota in data 24/08/2018 Prot. 5141 veniva presentata istanza per l'assegnazione di contributo relativamente all'opera: *LAVORI DI MODIFICA INCROCIO TRA LA S.P. N. 18 (Legnago Sx breve) E VIA PONTEROTTO*, per un importo complessivo di Euro 99.000,00;

- con nota del 13/10/2017 prot. 0086686, pervenuta al protocollo comunale il 16/10/2017 al prot. n. 6301, il Presidente della Provincia di Verona comunicava che con Deliberazione n. 96 del 13/10/2017 recepiva le risultanze dell'attività istruttoria della commissione tecnica comunicando che il progetto presentato è risultato ammissibile e coerente con l'iniziativa proposta dalla Provincia di miglioramento della sicurezza stradale, assegnando un contributo in conto capitale di Euro 49.500,00;

Considerato che:

- Il Comune di Minerbe con Delibera di Giunta Comunale n. 82 del 19/12/2017, approvava lo schema di accordo di programma per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "*LAVORI DI MODIFICA INCROCIO TRA LA S.P. N. 18 (Legnago Sx breve) E VIA PONTEROTTO*" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa;

- Il Comune di Minerbe, ha sottoscritto digitalmente l'accordo di programma e lo ha trasmesso alla Provincia di Verona, con pec n. 7910 del 20/12/2017;

- La Provincia di Verona con nota prot. n. 817 del 08/01/2018, acquisita al prot. del Comune di Minerbe n. 178 del 09/01/2018 ha restituito l'accordo di programma sottoscritto digitalmente anche dal Presidente della Provincia di Verona;

Preso atto che l'accordo di programma viene perfezionato mediante decreto del Sindaco che va ad approvare l'atto medesimo, tra il Comune di Minerbe e la Provincia di Verona, che composto da n. 12 articoli è conservato in modo permanente con modalità digitale negli archivi comunali, allegato al prot. n. 178 - 2018;

Visto il D. Lgs. 267/2000

DECRETA

1. DI APPROVARE l'accordo di programma tra il Comune di Minerbe e la Provincia di Verona per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "*LAVORI DI MODIFICA INCROCIO TRA LA S.P. N. 18 (Legnago Sx breve) E VIA PONTEROTTO*" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni (allegato al prot. n. 178 - 2018 e conservato in modo permanente con modalità digitale negli archivi comunali);

2. DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. - Bollettino Ufficiale della Regione della Regione Veneto.

Il Sindaco Dr. Andrea Girardi